* Anno 116 - Numero 129 *

LA STAMPA

* Giovedì 24 Giugno 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40; - Inserzioni, PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.066 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400). Ricerche personale, e varianti L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

COMUNISMO

«Non potevamo non dirci stalinisti»; nel nuovo libro di Pajetta il travaglio ideologico del pci

di Frane Barbieri

A PAGINA 13

DOLLARO

Nuovo record storico: ieri pomeriggio ha superato 1400 lire. Negli Usa si torna a parlare di tallone aureo

Il contagio della violenza

Chi ha coraggio a Gerusalemme?

Il caso ha voluto che la notizia dell'attacco israeliano in Libano coincidesse per me con un ritorno ad Auschwitz in veste di guida per un gruppo di visitatori. Le due esperienze si sono sovrapposte tormentosamente, ed ancora sto cercando di districare i motivi della mia angoscia.

I segni della strage di quarant'anni addietro, sul luogo ove essa si svolse, sono tuttora presenti: colpiscono come una mazzata. Non stupisce che l'eccidio hitleriano abbia rinsaldato i legami fra gli scampati, facendone potenzialmente una nazione, ed abbia conferito loro la portentosa volontà con cui in pochi anni vinsero i Paesi arabi coalizzati e l'ostilità inglese, costruendo miracolosamente un nuovo Stato. La terribile violenza subita legittimava in certa misura la violenza esercitata: infatti, Israele venne subito riconosciuta da tutte le grandi potenze, prime fra tutte l'Unione Sovietica e i Paesi del blocco orientale. In Israele si sono riconosciuti ed identificati, in maggiore o minor misura, gli ebrei della diaspora: era il Paese della Bibbia, l'erede di tutti i filoni della cultura ebraica, la terra redentrice, la patria ideale di tutti gli ebrei.

I decenni che sono seguiti hanno eroso e distorto questa immagine. Il mondo arabo, più volte sconfitto sul campo, ha accumulato verso Israele un odio intenso, ravvisando nel nuovo Stato il colpevole dei suoi mali secolari, irrigidendosi nella sua posizione di rifiuto. Come avviene, a rifiuto ha risposto rifiuto; Israele, sempre meno Terra Santa, sempre più Paese militare, va acquistando i comportamenti degli altri Paesi del Medio Oriente, il loro radicalismo, la loro sfiducia nella trattativa.

L'attacco attuale al Libano non è immotivato, una lunga provocazione dell'Olp c'è stata, l'Olp non ha mai accondisceso ad un inizio di trattativa, si ostina a non riconoscere Israele (che continua a chiamare *«l'entità sionista»*); ma la violenza con cui l'attacco è stato condotto ha spaventato il mondo. Non ho vergogna ad ammettere la mia lacerazione: il mio legame con questo Paese sussiste, lo sento in certo modo come la mia seconda patria, lo vorrei diverso da tutti gli altri Paesi; ma proprio per questo provo angoscia e vergogna per questa mia impresa. Diffido dei successi ottenuti con l'uso spregiudicato delle armi. Provo sdegno per chi frettolosamente assimila i generali israeliani ai generali nazisti, ed insieme devo ammettere che Begin questi giudizi se li sta tirando addosso. Vedo con sconforto rarefarsi la solidarietà dei Paesi amici. Temo che questa iniziativa, spaventosamente cruenta in termini di sangue, infligga all'ebraismo una degradazione difficilmente guaribile e ne inquini l'immagine. Avverto in me, non senza sorpresa, un vincolo sentimentale profondo con Israele, ma non con questa Israele.

Il problema palestinese esiste: non lo si può rimuovere. Non lo si può risolvere alla maniera di Arafat, negando ad Israele il diritto di esistere, ma neppure lo si risolve alla maniera di Begin. Sadat non era né un genio né un santo, era soltanto un uomo dotato di fantasia, buon senso e coraggio, ed è stato ucciso per aver iniziato una via. Non c'è nessuno, in Israele o altrove, che si senta capace di continuarla?

Primo Levi

L'intervento del presidente del Consiglio di fronte a 200 deputati

Tasse, tariffe e tagli alle spese lo «stretto sentiero» di Spadolini

Aumento delle aliquote Iva e sterilizzazione degli effetti sulla scala mobile; lotta all'evasione fiscale; giro di vite per sanità e previdenza; rincaro della luce, del biglietto ferroviario e di quello del bus: questo il programma d'emergenza che il governo sta predisponendo - Il disavanzo pubblico sfiora i 70 mila miliardi

Forse una imposta sui patrimoni oltre i due miliardi

ROMA — *«Il sentiero lungo il quale può progredire l'economia italiana è estremamente ristretto; perderlo vuol dire cadere di nuovo nell'inflazione a nell'aggravamento della disoccupazione o, in ultima istanza, in ambedue»*. E' durato poco meno di un'ora il discorso del presidente del Consiglio di fronte a 200 deputati: oggi lo ripeterà ai senatori. Un intervento che cade nel momento più delicato politicamente e più preoccupante per la crisi economica.

Spadolini ha fatto il bilancio di un anno di governo, mettendo a nudo tutte le contraddizioni emerse in questo periodo, e ha indicato le misure urgenti che si impongono per contrastare l'abnorme crescita del deficit pubblico: tagli alla Sanità e alla Previdenza; tariffe pubbliche più salate, a partire dalla bolletta della luce e dai trasporti pubblici; aumento delle aliquote Iva, con la possibilità di sterilizzarne gli effetti negativi che si scaricano sulla scala mobile; lotta all'evasione fiscale, attraverso i registratori di cassa e la legge conosciuta come «manette agli evasori»; il costo del lavoro che deve restare entro il 16 per cento con una quota riservata alla produttività; un allentamento della stretta creditizia, solo nel caso venisse accolta l'intera manovra di riequilibrio.

Questo per il breve periodo, mentre in tempi più lunghi bisognerà modificare tutti i meccanismi di indicizzazione che alimentano in modo incontrollato la spesa pubblica. *«Si tratta* — ha precisato Spadolini — *di scelte difficili, che porranno al Parlamento, alla coalizione dei partiti della maggioranza, non meno che ai partiti dell'opposizione, così come porranno alle forze sociali il problema di un contributo severo»*. Nella sostanza il presidente del Consiglio ha posto nella sede istituzionale più opportuna, il Parlamento appunto, i quesiti che in questo momento sembrano alimentare pericolosamente le incertezze e le indecisioni nei partiti.

L'obiettivo, non dichiarato in modo palese, ma che traspare dalla filosofia che anima le 40 pagine della relazione, è quello di costringere gli alleati della coalizione a scendere sul terreno delle scelte concrete dopo il persistente richiamo al rigore finanziario, pubblicizzato a gran voce da molti leader nelle ultime settimane: *«Qui in Parlamento* — ha sottolineato il presidente del Consiglio Spadolini — *il governo offre e chiede una chiarificazione dei termini politici e istituzionali dei problemi sulla scena»*.

Spadolini si rende conto, oggi più che mai, che «non si raggiunge una prospettiva di largo respiro se non si realizza un miglior clima politico fra i partiti della coalizione». Un segnale o un appello, ancora non è chiaro. Ai cronisti non è però sfuggita l'assenza in aula del segretario della dc, De Mita, e del segretario del psi Craxi, cioè dei rappresentanti più qualificati dei maggiori partiti che sostengono il governo. E sì che il quadro illustrato da Spadolini non è affatto rassicurante tanto da fargli ribadire che *«l'equilibrio politico di questa coalizione di partiti non è sostituibile, almeno nella prospettiva di questa legislatura»*.

Ecco i punti essenziali del suo intervento.

Disavanzo pubblico — Non siamo stati in alcun momento un governo di «lassismo finanziario», ha detto Spadolini. Le cause del dissesto nascono in tempi antichi — è la tesi enunciata dal presidente del Consiglio — e quindi eventuali colpe non sono da imputare a questo governo. Il disavanzo del settore pubblico allargato è a circa 70.000 miliardi perché agiscono ormai centri di spesa incontrollabili «che invece bisogna ricondurre sotto la gestione dei ministri». Non mancano frecciate al Parlamento che spesso «altmenta le decisioni di spesa senza le parallele entrate come richiesto dall'articolo 81 della Costituzione».

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La tela del Presidente

«Spadolini, nuovo di pena, ti basta un'illusione per farti coraggio», così, parafrasando un bel verso di Ungaretti, si potrebbe commentare il discorso sulla bancarotta del bilancio pubblico pronunciato ieri dal presidente del Consiglio. Dove la *pena* è quella di convincere una coalizione di cinque partiti ad assumere comportamenti coerenti con gli interessi generali e non con il proprio immediato tornaconto elettorale; e la *illusione* sta tutta nella speranza che la mediazione, anzi la *«mediazione compromissoria»* secondo la definizione di Kelsen fatta propria da Spadolini, riesca a diventare una premessa all'azione e non l'alibi per una gestione notarile dei misfatti compiuti contro l'economia del Paese.

Ora è pur vero che senza la *«difficile impresa di mediazione attiva»* di cui Spadolini parla, questo governo si sarebbe sfasciato da un pezzo; è pur vero che l'aver posto quasi propagandisticamente l'obbiettivo dell'inflazione al 16 per cento è servito a dare un punto di riferimento all'opinione pubblica e alle forze sociali; è pur vero che il presidente del Consiglio, nei limiti labili in cui è in grado di dirigere la politica generale del governo, non può essere imputato di lassismo finanziario. Ma tutto questo non è sufficiente ad assolverlo da ogni responsabilità di fronte alla esplosione della spesa pubblica che ha fatto saltare di circa 20.000 miliardi il limite di indebitamento che era stato posto quasi a base dell'onore politico del governo.

Non basta dire che tutto dipende da *«un andamento dei conti finanziari peggiore delle previsioni»* e che per questo *«il governo non può essere messo sotto accusa»*. Il fatto è che le conclusioni contabili, che oggi vengono ufficialmente avallate, erano prevedibili da tempo, insite nei meccanismi automatici e incontrollabili di spesa degli enti locali, della Sanità, della Previdenza, delle aziende autonome, insite negli alleggerimenti fiscali, insite nelle leggine approvate senza copertura, insite nei ripetuti voti del Parlamento che hanno svuotato di senso la legge finanziaria e bocciato ripetutamente i tentativi di ricopertura delle spese suggeriti dal governo.

Se un addebito può esser mosso a Spadolini è di non aver costretto le forze politiche a prender atto prima di una situazione i cui esiti erano largamente prevedibili. Ed ancor oggi di lasciare troppi varchi ad una mediazione a somma zero perché Carboni gli fu presentato da Caracciolo.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mundial: l'Italia supera il turno (ma senza gloria)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — *Una delle più penose nazionali italiane mai viste è riuscita a impattare 1 a 1, con i Leoni Invincibili del Camerun e a passare così al secondo turno per la gioia e la soddisfazione di qualsiasi nostro avversario futuro. Insultati e scherniti dagli stessi tifosi italiani, mai guidati, molli e rinunciatari alla fine del primo tempo gli azzurri parevano spacciati, dato che il Camerun gode di fama per la terribilità dei suoi secondi tempi. Invece, nella ripresa qualcosa i nostri hanno combinato, non molto, ma insomma quanto è bastato per prolungare l'agonia, spedirci tutti a Barcellona per gli ultimi sussulti.*

L'altro giorno, insieme con le scarpe Clarks necessarie dopo la macerazione di due paia di mocassini e di un paio di piedi nelle piogge e nei torrenti stradali della Galizia, così bella anche quando non fa bello, ho comprato l'ultimo libro di Gabriel Garcia Marquez. La sera, provando a sfogliarlo, sono restato colpito dal titolo di pessimistica attualità per un cronista al seguito della discussa nazionale azzurra in Spagna ogni momento data per spacciata: Cronica de una muerte anunciada. Ecco, più che colpito mi sono sentito disgustato, non avrei proprio voluto dover abbozzare oggi la cronaca di una morte annunciata.

Frastornato tra una visita alla squadra italiana in allenamento depressivo e una visita alla squadra camerunese in allenamento euforizzante, tra una visione divertente e una visione bellica alla tv di partite su partite degli altri gruppi e delle altre parti di Spagna, la lettura della Cronica di Garcia Marquez non mi ha tirato molto su. E' la storia, come dice già il titolo, dell'esecuzione di un assassinio. Nelle primissime righe è subito detto chi verrà fatto fuori. «Il giorno che lo avrebbero assassinato, Santiago Nasar si alzò alle cinque e mezzo del mattino».

La Cronica è la storia dell'esecuzione di un condannato che è il solo a ignorare la sua condanna. La nazionale azzurra si è trovata peggio di Santiago Nasar, sin dall'inizio di questa spedizione. La condanna, l'esecuzione, la morte sul campo le sono state annunciate e ripetute un sacco di volte, troppe volte per il mio gusto.

Così dapprima è stata annunciata come scontata la Polonia, poi è stato annunciato come assassino il Perù, infine, ed è incredibile, è stato annunciato come assassino il Camerun, già considerato il possibile materasso del primo gruppo. Quelli del Camerun hanno smentito e rimentito di essere un potente stregone a disposizione, hanno dichiara-

Oreste del Buono

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

NELLE PAGINE SPORTIVE

Altri servizi dai nostri inviati

Bruno Bernardi
Carlo Coscia
G. P. Ormezzano
Bruno Perucca
Fabio Veraldo

Tramite l'americano Habib: già respinte da Israele?

Proposte palestinesi a Begin ma in Libano è sempre guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Qualcosa si è mosso sul piano politico: il Comitato di salvezza nazionale che tenta di governare il Libano ha approvato ieri senza obiezioni un progetto dell'Olp per lo sganciamento delle forze da Beirut e lo ha consegnato all'inviato americano Habib perché lo inoltri a Israele. Forse oggi stesso, si dice qui a Beirut, il governo di Gerusalemme potrebbe discuterlo. Ora il Paese aspetta, appeso alla sottile speranza di uscire dalla tragica guerra d'usura nella quale sembra ormai definitivamente trasformato quello che doveva essere un *blitzkrieg*.

Queste, secondo indiscrezioni di una fonte attendibile, le proposte dell'Olp per contenere la rovina della sconfitta militare: gli israeliani si ritirino a dieci km dalla capitale in cambio del ripiego palestinese in quanto resta dei campi alla periferia Sud; le posizioni sgomberate vengano occupate dall'esercito libanese con la supervisione di osservatori internazionali; una volta tolto l'assedio a Beirut, trattativa fra Olp e governo libanese per definire in una nuova forma la presenza dei guerriglieri nel Paese. Il documento fa l'ipotesi di un parziale disarmo, una concessione fino a poco tempo fa impensabile, e che illustra meglio di qualsiasi cronaca militare la disperata situazione di Arafat. Walid Jounblatt, *leader* delle sinistre, ha minacciato le dimissioni se non cesseranno subito i bombardamenti israeliani.

L'ultima tregua, com'era scontato, è stata violata ieri in varie zone del Libano: gli aerei e l'artiglieria hanno bombardato posizioni palestinesi intorno all'aeroporto e nei sobborghi meridionali, ma soprattutto si è combattuto con i siriani, cui Israele attribuisce la violazione del cessate-il-fuoco concordato 12 ore prima. Vicino a Chtoura, sul fronte orientale, almeno un razzo di Damasco sarebbe stato abbattuto; 1 jet con la stella di David hanno martellato la zona della superstrada che collega la capitale libanese a quella siriana, a Est di Beirut, e a sera spaventosi incendi divampavano ad Aley, Bhamdoun e Hammana.

Si parla di 15 incursioni sulla Bekaa, mentre l'artiglieria di Gerusalemme sparava ininterrottamente: *«Bombe al fosforo e a frantumazione»*, ha precisato l'agenzia palestinese *Wafa*. Ma l'Olp che Israele hanno sostenuto di aver bloccato il tentativo di avanzata nemica; la Siria ha accusato Tel Aviv di violazione della tregua.

A Beirut si è anche tirato il triste bilancio del bombardamento «psicologico» di martedì sui quartieri occidentali della città: altri 20 morti fra la popolazione, che vanno ad aggiungersi ai 34 di lunedì. Lo *choc* per l'incursione dei *Kfir* israeliani è enorme, i danni provocati dal fuoco congiunto dell'artiglieria campale e dei cannoni navali sono assai consistenti. Il rione palestinese di Fakhani è ora quasi deserto, hanno chiuso i battenti

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Habib è giunto a Gerusalemme

GERUSALEMME — La radio israeliana ha annunciato che Philip Habib, l'inviato speciale americano per il Medio Oriente, è giunto in serata in Israele da Beirut. Secondo l'emittente, Habib ha chiesto di incontrare il primo ministro Begin per esaminare il documento elaborato dall'Olp e approvato dal Comitato di salvezza nazionale libanese.

A PAGINA 8

Freddi consensi di dc e liberali alla «diagnosi» del presidente del Consiglio

di Alberto Rapisarda

Arrestato e portato a Roma il contrabbandiere che condusse il banchiere oltre confine

Mandato di cattura per il costruttore che aiutò Calvi a fuggire in Austria

E' l'imprenditore sardo Flavio Carboni - «Caccia» a una misteriosa lettera consegnata da Pellicani a un notaio romano; poi si scopre che è un rapporto sulle trattative per il «Corriere»

ROMA — Silvano Vittor, il contrabbandiere triestino che avrebbe aiutato Calvi a fuggire all'estero, è stato arrestato ieri mentre, a piedi, riattraversava il valico di frontiera con l'Austria: adesso è già a Roma, interrogato dal sostituto Domenico Sica. Alle sue dichiarazioni sono legate molte delle speranze di inserire, in un quadro organico, tutti i misteriosi personaggi finora apparsi nelle ultime settimane del banchiere.

L'altra notte, per un momento, era parso che il giudice avesse trovato il bandolo della matassa: sinora latitante Flavio Carboni (contro l'imprenditore, coeditore della "Nuova Sardegna" che continua ad annunciare arrivi in Procura senza mai presentarsi ieri è stato spiccato ordine di cattura per favoreggiamento ed espatrio clandestino) un nuovo interrogatorio del suo uomo di fiducia, Emilio Pellicani, aveva condotto alla scoperta di una strana storia. Pellicani, che accompagnò Calvi da Roma a Trieste, ha raccontato che, su incarico di Carboni, poco prima della partenza portò ad un notaio romano una busta sigillata.

Le ultime disposizioni (o, come ha sostenuto qualcuno, addirittura il «testamento») di Roberto Calvi? Il notaio è stato convocato in Procura nella notte, ed ha portato con sé la busta: ha dovuto consegnarla, su ordine del magistrato. Ma dentro c'era solo una specie di «rapporto» fatto da un avvocato milanese — non si sa bene a beneficio di chi, anche se si parla di Angelo Rizzoli — su alcuni retroscena delle trattative per la vendita del «Corriere della Sera».

Tutto dunque, nella vicenda, rimane ancora slegato. Le indagini sulla fuga e la morte di Roberto Calvi consistono per il momento solo in una serie, ancora non articolata, di episodi e personaggi che non riescono a trovare un denominatore comune.

Il passaporto — Sulla clamorosa notizia diffusa ieri (quella secondo cui il passaporto trovato indosso a Calvi proveniva dai servizi segreti) la presidenza del Consiglio ha fatto sapere che *«nessun passaporto è stato rilasciato a Calvi dai servizi di sicurezza»*, e che questi ultimi, *«interpellati, hanno confermato di non disporre di simili documenti»*. A Palazzo Chigi sono convinti, dunque, che il passaporto fosse *«falso, oppure indebitamente acquisito e poi contraffatto»*.

E' proprio su quell'*«indebitamente acquisito»* che si è centrata però l'attenzione del giudice. Il passaporto, certo, non è stato «rilasciato» dai servizi di sicurezza. L'ipotesi che va diventando certezza è che quel documento (digitato «O 11684») sia stato consegnato a Calvi da un uomo dei «servizi», per amicizia, complicità, o pressioni. Un anno fa, dopo il primo processo a Milano, il banchiere si era visto ritirare il passaporto autentico.

La massoneria — Nella fuga del banchiere, gli intrecci fra imprenditori, speculatori ed esponenti della massoneria «ufficiale» si fanno sempre più inquietanti. Ieri, perdurando la latitanza di Flavio Carboni, il gran maestro di palazzo Giustiniani, Armando Corona (sardo come Carboni) ha tenuto a far sapere che «in seguito *«con dislocato interesse»* le vicende legate al caso Calvi. Corona ha tenuto a ribadire che massoneria e P2 sono organizzazioni molto diverse e, in particolare, ha smentito di aver mai incontrato contemporaneamente Calvi e Carboni.

Ammette però di aver visto il banchiere poche settimane fa, alla vigilia del viaggio del Papa in Inghilterra. *«Un colloquio banale* — dice —. *Calvi espresse la sensazione di essere avversato da politici, contrari alle banche private, dalla Banca d'Italia e dal ministero del Tesoro»*.

Smentite altrettanto secche giungono, circa i rapporti con Carboni, dall'editore del gruppo «Repubblica-L'Espresso», Caracciolo. Ma proprio ieri il segretario della dc, De Mita (indicato da alcuni come amico di Carboni), ha precisato di aver visto quest'ultimo solo una volta, durante l'ultimo congresso dc. E' solo perché Carboni gli fu presentato da Caracciolo.

L'inchiesta — In questo quadro, un ulteriore elemento di confusione sembra destinato a scaturire dalle sorti dell'inchiesta romana. Con inaudita prontezza, alcuni in Procura cominciano a rilevare che l'inchiesta sulla morte di Calvi non ha alcuna ragione di essere condotta dai giudici romani. Di «scomparsa», almeno tecnicamente, non si può infatti parlare se si tiene presente che, almeno da Roma, Calvi sembra essersi allontanato di sua volontà. Quanto questa volontà fosse stata provocata, è ancora tutto da capire. Certo, a questo punto, le indagini dovrebbero trasferirsi a Trieste (luogo dal quale forse Calvi potrebbe essere stato portato via con altri mezzi) o a Milano, se gli accertamenti sulla situazione finanziaria del Banco Ambrosiano dovessero offrire, nella vicenda dell'assassinio, una nuova chiave di lettura.

Di evidente sembra esserci solo il fatto che, forse per la prima volta, la magistratura romana non appare per nulla intenzionata a mantenere le redini di un'inchiesta così delicata. Proprio ieri, cogliendo queste tendenze, il senatore comunista Calamandrei, vicepresidente della commissione P2, ha tenuto a dichiarare che l'inchiesta, invece, deve rimanere a Roma. Resta però il fatto che, indagando sulla morte di Calvi, la Procura romana si sta ritrovando, poco alla volta, a ripercorrere lo stesso terreno battuto — invano — nell'indagine sulla P2, quella conclusasi di recente con una richiesta pressoché totale di assoluzioni. E rivedere di colpo certe conclusioni potrebbe rivelarsi molto imbarazzante.

Ruggero Conteduca
Giuseppe Zaccaria

Londra. Leone Calvi, fratello del banchiere, lascia l'ufficio dove è stato interrogato

ALLE PAGINE 2-3

Ampi servizi sulla morte di Calvi

Articoli di:

Lietta Tornabuoni
Mario Ciriello
Giuliano Marchesini

Accettate a Buenos Aires le dimissioni di Costa Méndez

Per le Falkland Londra ha speso 1150 miliardi

LONDRA — La guerra nelle Falkland è costata finora alla Gran Bretagna 500 milioni di sterline, pari a 1150 miliardi di lire. Lo ha comunicato il ministro della Difesa Nott.

A Buenos Aires, il presidente ad interim Saint Jean ha accettato le dimissioni del ministro degli Esteri, Costa Méndez.

Anche il ministro del Lavoro, Porcile, appartenente all'Aeronautica, ha annunciato che darà le dimissioni.

Gli uffici stampa della Marina e dell'Aeronautica argentina hanno diramato intanto due diversi comunicati, attribuendo la decisione di svincolarsi dalla conduzione politica del governo al rifiuto opposto dall'Esercito alla proposta di affidare la presidenza a un civile invece che a un militare.

L'annuncio della dissociazione delle due Armi sul nome del nuovo capo dello Stato, generale Bignone, era stato interpretato come preludio allo scioglimento della Giunta; ma nei comunicati l'Aeronautica afferma che il suo capo, Lami Dozo, continuerà a far parte dell'organo di governo per le questioni relative a sicurezza e difesa, e la Marina che l'ammiraglio Anaya continuerà a esercitare i diritti e le responsabilità che gli competono a livello interno e internazionale.

(A pagina 6: Brontolii di caserme a Buenos Aires di Mimmo Candito, e altri servizi)

LE INDAGINI IN ITALIA E ALL'ESTERO PORTANO ALLA LUCE NUOVI PARTICOLARI

C'era qualcuno ad aspettare Calvi all'aeroporto londinese di Gatwick

Un amico o una persona incaricata di «prelevarlo»? - Forse era soltanto un autista ingaggiato per telefono, ma allora non si spiega perché tace - Si cercano anche i due uomini (uno era certamente il pilota) giunti in aereo col banchiere in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La salma di Roberto Calvi non può ancora essere consegnata alla famiglia, non può lasciare quest'isola. Era prevedibile. Come ha spiegato ieri il Coroner ai due fratelli del banchiere: «*I am sorry, ma dobbiamo attendere l'esito di ulteriori indagini*». Per gli investigatori della City e di Scotland Yard, il viaggio nella misteriosa vicenda è soltanto alle prime tappe. Anche scartando che Calvi si sia veramente suicidato, cosa ha fatto, dove è stato, chi ha visto tra il suo presunto arrivo mercoledì in questa capitale e la sua morte nelle primissime ore di venerdì? E come convertire la probabilità di un suicidio in una certezza?

Il fatto nuovo, benché già segnalato martedì sera, è lo sbarco a Londra di Roberto Calvi ad un'ora imprecisata di mercoledì pomeriggio. La *City of London Police* conferma in parte e con cautela: solo oggi o domani, forse, ci sarà una dichiarazione ufficiale. Il fuggiasco è giunto con un aereo privato, che è atterrato a Gatwick, il secondo aeroporto della metropoli, un aereo sul quale vi erano altri due uomini. Uno era il pilota, sull'altro mancano informazioni, ma era probabilmente il secondo pilota. Ieri sera, le autorità non avevano ancora segnalato la provenienza del velivolo. Klagenfurt, come Calvi pare fosse domenica? La Svizzera o un aeroporto francese?

Voci, alle quali non si riesce però a dare corpo, aggiungono che «qualcuno» attendeva Calvi a Gatwick. Un nuovo personaggio comparirebbe così in questo giallo internazionale, un personaggio misterioso, senza volto e senza nome, ma il cui ruolo potrebbe essere vitale. Se questo uomo esiste veramente, ed era soltanto un amico, senza torbidi legami o torbidi propositi, perché non si è fatto vivo, perché è svanito nell'ombra? Come è naturale, le fantasie corrono, tuttavia la prudenza è, in questo caso, saggia consigliera. La voce potrebbe essere infondata o il «signor X» potrebbe essere soltanto un autista, ingaggiato per telefono. Ma perché allora tace e si nasconde?

Comunque, aleggia sempre la domanda: perché Calvi è venuto in Inghilterra, un Paese con il quale non aveva vincoli particolari? C'è una possibilità: che prima di disertare la vita e cercare scampo e pace nell'acrobatico suicidio sulla forca di Blackfriars, pensasse di riparare in quest'isola per valersi delle sue leggi sull'estradizione. Forse, Calvi ricordava che, negli ultimi anni, numerose richieste italiane di estradizione erano naufragate perché il magistrato inglese aveva giudicato insufficienti, o addirittura assenti, le prove dei reali attribuiti ai presunti terroristi di destra e di sinistra.

Purtroppo, tutte le ipotesi rampillano finora da un vertice di altre ipotesi, di voci contraddittorie e di ipersensazionalismo. Il cronista deve riferire tutto, senza dimenticare però la massima di un principe dei «detectives», Sherlock Holmes: «*E' un errore fondamentale teorizzare prima di avere i dati*». (Ci si può soltanto consolare con l'aforisma di Santayana: «*Le teorie ci aiutano a sopportare la nostra ignoranza dei fatti*»). Tutto è possibile e tutto è impossibile. Che Calvi sia stato allettato in Inghilterra per essere ucciso; che sicari di forze potenti e segrete abbiano ideato e attuato la macabra coreografia; o, più semplicemente, che si sia impiccato perché spento e infranto.

L'udienza di ieri alla Coroner's Court della City è durata pochi minuti. Il coroner, usualmente un avvocato o un medico, nominato dalle autorità comunali per indagare sulle «morti violente o innaturali», ha domandato ai due fratelli del banchiere se ne avessero riconosciuto la salma. Lorenzo Calvi, un urologo, e Leone Calvi, un ingegnere, hanno risposto sì. Fine del rito. Si avrà un'altra e più vasta udienza, questa volta sulle cause del decesso, quando la polizia si sarà avvicinata, o sarà giunta, alla soluzione dell'enigma.

Mario Ciriello

Ora Gelli tenta di rientrare nella massoneria ufficiale

Pressioni del capo della P2 sui «fratelli» - In luglio il tribunale massonico discuterà in appello la sua espulsione dal «Grande Oriente»

ROMA — Fra pochi giorni, ai primi di luglio, il «tribunale» massonico istituirà un nuovo, importante processo: quello d'appello contro Licio Gelli. Già espulso un anno fa dal «Grande Oriente», il capo della Loggia P2 ha chiesto di poter esporre nuovamente le sue ragioni, anche se ancora non si sa attraverso quale «difensore». Se la condanna sarà confermata, Gelli verrà espulso da tutte le logge massoniche del mondo.

In altri momenti, una scadenza come questa sarebbe stata considerata quasi alla stregua di una curiosità: ma adesso, proprio nel momento in cui più oscure appaiono le trame che hanno condotto alla morte di Roberto Calvi, la notizia del nuovo «processo» e delle disperate manovre che Gelli starebbe tentando per assicurarsi l'appoggio dei «fratelli» sembra potersi collegare agli avvenimenti delle ultime settimane. Sull'interpretazione di quanto sta accadendo, anche i componenti la commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 appaiono divisi: alcuni (socialisti e una parte dei democristiani) considerano questa scadenza «*un altro passaggio della lotta fra Gelli e Ortolani per il controllo di tutta la rete di affari che fa capo alla massoneria*». Altri, tra cui i commissari comunisti, continuano a mettere in guardia tutti dalle interpretazioni frettolose.

Buona parte delle rivelazioni su cui in questi giorni si sta discutendo, sostengono i comunisti, provengono da Francesco Pazienza, il «*brasseur d'affaires*» che, ricordano, è sempre stato legato ai servizi segreti. Alle sue «rivelazioni», dunque, può essere dato solo un valore molto relativo. Certo, è facile intuire quali manovre, e quali pressioni si stanno scatenando all'interno della massoneria «ufficiale» (mai del tutto convinta della «colpevolezza» di Licio Gelli) in vista dell'imminente processo. E tutto questo accade proprio mentre, nella commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, sembra cominciare a radicarsi una nuova, preoccupante visione delle cose. Se fino a qualche tempo fa l'indagine aveva sempre nettamente distinto tra massoni «ufficiali» e «piduisti», gli ultimi avvenimenti sembrano aver condotto numerosi commissari a considerare la Loggia di Gelli quasi come un «braccio finanziario» del Grande Oriente d'Italia.

«*Avevo proceduto finora* — ha dichiarato il vice presidente della commissione, Salvo Andò, socialista — *fissando una serie di certezze. Una di queste, era che la P2 andasse isolata dalla massoneria. Se però una persona che abbiamo sempre considerato estranea alla P2 si trova invischiata o collegata alla vicenda Calvi, anche le nostre valutazioni, è chiaro, vanno riviste. Il Gran Maestro Corona, pertanto, dev'essere interrogato dalla commissione e certi giudizi frettolosi, rivalutati. Sarebbe grave accreditare l'idea che tutto è cambiato nella massoneria: bisogna in particolare fermare l'attenzione sulla vicenda P2 e le connivenze interne, alla questione de "La Nuova Sardegna"*».

Andò si riferisce al quotidiano di Sassari alla cui proprietà Flavio Carboni, l'imprenditore, amico di Corona e di Calvi, che oggi è ricercato nelle indagini sulla scomparsa e la morte del banchiere, partecipa con l'editore Caracciolo.

«*In sostanza* — continua Andò — *bisogna stabilire una volta per tutte se la P2 era una "lobby" finanziaria, e se costituisce come tale il braccio economico della massoneria di palazzo Giustiniani. Un'altra indagine seria, da condurre sino in fondo, deve riguardare il Vaticano, interessato sia al Banco Ambrosiano che alle sue finanziarie estere*».

Per il democristiano Garocchio l'organizzazione P2-Calvi coincide con una parte almeno della massoneria ufficiale, che in tutta la vicenda si rivela come protagonista. La mafia, secondo lui, è un tipo di organizzazione «*che lavorando nello stesso campo, il controllo degli affari, sia sul piano interno che su quello internazionale, finisce con l'entrare in contatto*» con la massoneria.

Per i comunisti, invece, dare un giudizio è ancora prematuro, anche perché fino a questo momento tutto si basa sulle testimonianze di Francesco Pazienza. Dice il commissario Bellocchio: «*Quella di Calvi, è un'esecuzione capitale di stampo mafioso, riflesso della guerra in atto fra Gelli e Ortolani per il controllo di operazioni per decine di miliardi. Calvi è stato solo la prima vittima*».

r. con.

Il contrabbandiere Silvano Vittor dopo un primo interrogatorio è stato trasferito a Roma

Bloccato alla frontiera di Tarvisio l'uomo che accompagnò il banchiere in Austria

Sembra certo che si sia costituito - Potrà far luce sui contatti avuti da Calvi a Trieste e durante il soggiorno nella villa di Klagenfurt prima del drammatico viaggio a Londra - L'amicizia con Pellicani, segretario di Carboni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Silvano Vittor, il contrabbandiere che avrebbe accompagnato Roberto Calvi nella tragica fuga, è stato arrestato ieri mattina verso le 10 alla frontiera di Tarvisio. Da questo personaggio ci si aspetta ora un lungo racconto, la ricostruzione di un viaggio inquieto e le giornate trascorse in Austria dal presidente dell'Ambrosiano.

Vittor, alla guida di un'auto, stava rimpatriando. E' stato bloccato dai carabinieri di Trieste: era destinatario di un ordine di cattura emesso dalla magistratura romana; sapeva di essere ricercato e presentandosi al valico di confine è come se si fosse costituito. Dopo un interrogatorio, durato circa tre ore, da parte dei giudici triestini Cossain e Origani, è stato trasferito sotto scorta a Roma e messo a disposizione del sostituto procuratore Domenico Sica.

Sul tavolo di Sergio Petrosino, dirigente la squadra mobile di Trieste, c'è un grosso fascicolo intestato a Silvano Vittor. Chi è quest'uomo, entrato in una delle più clamorose vicende degli ultimi tempi? Trentotto anni, nativo di Umago d'Istria, Vittor risiede a Trieste in via dei Vigneti. «*Ufficialmente non faceva niente* — dice Petrosino —, *nel senso che non aveva una professione riconosciuta*». Il capo della «mobile» ricorda che di tanto in tanto il personaggio si interessava di qualche progetto piuttosto ambizioso: «*Mi pare che una volta sia andato in Africa, dove dovrebbe aver cercato di avviare un commercio del pesce*».

Ma in pratica, confermano alla polizia triestina, Silvano Vittor era dedito al contrabbando. L'ultima volta è finito in carcere il 26 maggio dello scorso anno: lo avevano bloccato a bordo di un motoscafo d'altura con un carico di sigarette. E' uscito di prigione circa due mesi dopo, e non si sa quale sia stata la sua attività prevalente in quest'ultimo periodo. Di certo, dicono in questura, non si dedicava soltanto alle sigarette: gli investigatori sono convinti che avesse una parte in un traffico di caffè di contrabbando, diretto verso la Jugoslavia, e si occupasse anche di jeans, elettrodomestici, pezzi di ricambio per auto. Quest'uomo aveva, insomma, una quantità di «interessi».

Alto, magro, i modi piuttosto garbati, Silvano Vittor conduceva «vita brillante». Gli piacevano molto le macchine sportive, velocissime. E spesso, raccontano, si imbarcava in qualche avventura sentimentale. «*Proprio per una storia di donne* — osserva il dirigente della squadra mobile — *si sarebbe infilato nella vicenda di Calvi*».

Infatti, in quella villa di Klagenfurt dove il banchiere dovrebbe aver passato i giorni precedenti il volo verso la tragedia di Londra, Vittor ed Emilio Pellicani (segretario dell'imprenditore Carboni amico di Calvi) avevano dei legami: due sorelle, diventate loro compagne.

Così Silvano Vittor si sarebbe trovato dentro il drammatico affare Calvi. Parecchia gente, qui a Trieste, ha confermato agli investigatori che il contrabbandiere andava ripetendo di essere «*in amicizia*» con una persona molto importante, «*che viaggia su un aereo privato*». Può darsi che alludesse all'imprenditore Flavio Carboni. Forse, però, Vittor non conosceva Roberto Calvi, e nemmeno sapeva di quale rilievo fosse il personaggio che avrebbe trasportato verso la frontiera.

«*Probabilmente* — dice Petrosino — *è andata così: quando il banchiere ha chiesto aiuto a Carboni, si è pensato a questo Vittor, esperto delle zone di confine. Non sappiamo, per ora, se il contrabbandiere abbia ricevuto un compenso per quella prestazione. Non escludo che lo abbia fatto per un puro e semplice favore da rendere a uno che considerava amico. E non siamo in grado di dire se sapesse chi era l'uomo che avrebbe accompagnato. E' anche possibile che gli abbiano affidato il presidente dell'Ambrosiano senza nemmeno fare le presentazioni: prendi in consegna questo signore e portalo in Austria*».

Sabato 12, Roberto Calvi era a Trieste: qualcuno dice di averlo notato nella hall di un albergo, altri affermano di averlo visto in piazza Unità d'Italia. Che cosa abbia fatto il banchiere durante quella giornata, forse lo saprà raccontare Silvano Vittor. Il capo della squadra mobile triestina, intanto, ritiene che il banchiere e il suo accompagnatore siano entrati direttamente in territorio austriaco, senza passare prima per la Jugoslavia: «*Sarebbe stata una tappa alquanto pericolosa*».

Domenica 13, secondo quanto è stato accertato, il contrabbandiere ha telefonato ad un amico triestino: «*Vado in Austria, a trovare la mia ragazza*». Poi lui e Calvi sono spariti.

Durante una perquisizione nell'appartamento di Silvano Vittor, i funzionari della questura hanno trovato un'agenda che contiene alcuni numeri telefonici, tra i quali quello dell'abitazione di Emilio Pellicani. Gli inquirenti hanno anche sequestrato una fotografia, scattata nella villa di Klagenfurt, in cui il contrabbandiere è in posa davanti a tre auto, tra le quali una Ferrari: una di queste vetture è targata Palermo.

Nella tenebrosa vicenda di Roberto Calvi entra un altro personaggio. E' un commercialista di Pordenone, Aldo Romanet, condannato al processo per lo scandalo del Vajont, il quale sarebbe stato l'ultimo ad aver visto il banchiere a Trieste. Ma Romanet non s'è ancora potuto sentire. Il commercialista friulano era convocato per ieri mattina nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Claudio Cossin. E' giunta, invece, una sua telefonata: «*Sfiancato, per ora non posso venire. Mi farò vivo la prossima settimana*».

Giuliano Marchesini

Londra: accusa di corruzione al responsabile indagini Calvi

LONDRA — Secondo quanto riferito ieri dal quotidiano «Guardian», il comandante Hugh Moore, terzo ufficiale in ordine di importanza della polizia della «City» londinese e attualmente responsabile delle indagini sul caso Calvi, è stato fatto oggetto di aperte accuse tra cui corruzione da un suo subalterno, l'ispettore Philip Cuthbert.

L'ispettore ha definito Moore nient'altro che «*un avido bastardo*», «*il più grande furfante non impiccato che esista a Londra*».

Proposte palestinesi a Begin

(Segue dalla 1ª pagina)

anche diversi uffici dell'Olp: nella zona attorno ai campi dei *fedayn* non circola neppure un'auto, lo sfollamento dagli accampamenti dei profughi prosegue senza sosta, di giorno e di notte.

Si può dire che Beirut sia divisa adesso in tre zone. L'estrema periferia Sud, controllata da Al Fatah e dai siriani, circa 8 mila uomini dotati di armi leggere, qualche *Katiusce*, pochi cannoncini a ripetizione, con il resto dei palestinesi non combattenti già «mimetizzato» nel settore musulmano. Poi, la parte occidentale della metropoli, mezzo milione di libanesi costretti da settimane a vivere con il cuore in gola, di guardia alle proprie abitazioni per non vederle preda dei ladri e dei vandali. Infine, oltre la «linea verde», il «paradiso» del settore cristiano-maronita, virtualmente occupato dagli israeliani.

A Ovest dunque il caos, la gente con i nervi a fior di pelle, il grilletto facile dei franchi tiratori, bande di giovani di almeno 13 fazioni paramilitari che cercano di imporre la legge del più forte, nei giornalisti che seguiamo i bombardamenti riparandoci alla meglio dietro sacchetti di sabbia, e i prezzi da strozzinaggio; di là l'ordine, le strade pulite, il commercio che scorre sui binari della normalità, e la possibilità di «godersi» lo spettacolo degli attacchi aerei dalle terrazze dei grattacieli, una bibita tropicale in mano. Adesso ci si è messo di mezzo anche il panico, dopo che l'ambasciata americana ha improvvisamente ordinato ai connazionali di lasciare il settore Ovest non potendo garantire la loro incolumità, e scatenando la corsa all'esodo fra gli stranieri.

Ma la domanda angosciante del momento è un'altra: il governo di unità nazionale riuscirà a ottenere da Israele l'approvazione del documento congiunto con le proposte finali dell'Olp, inoltrate dall'inviato americano Habib a Gerusalemme? Qui tutti ne dibattono, perché sembra impossibile che Begin rinunci al suo *diktat*: prima i guerriglieri depongono le armi, poi noi ce ne andiamo. Mentre la Falange dei *Kataeb* accoglierebbe con gioia quello che con un tragico paragone viene definita la «*soluzione finale*», ovvero l'annientamento della struttura militare palestinese e della sua dirigenza politica.

Piero de Garzarolli

Roma, da ieri in sciopero gli avvocati

ROMA — Gli avvocati romani hanno aderito, a larga maggioranza, alla prima giornata dello sciopero proclamato dal consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori per protestare «contro le incriminazioni e gli arresti, sulla base di generiche e non motivate accuse, di avvocati e cittadini in genere».

L'astensione degli avvocati dalle udienze ha bloccato, in particolare, quasi tutte le udienze penali. Attività ridotta è stata invece registrata al tribunale civile. L'astensione proseguirà anche oggi e domani.

La tela del Presidente

(Segue dalla 1ª pagina)

ma zero senza indicare con chiarezza, gettando sulla bilancia il prestigio che si è conquistato, quelle che sono le misure urgenti da prendere. Quanta cautela, invece, nell'ammettere che «*l'andamento della domanda interna in termini reali è stato significativamente più espansivo rispetto agli altri paesi industrializzati, ad eccezione della Francia*» e che, quindi, se si vuole allentare la stretta monetaria occorre una incisività fiscale moltiplicata. Quanta cautela, anche di linguaggio, pur di non pronunciare la parola *scala mobile*, quando sottintendendo alla depurazione dei suoi effetti sull'Iva, viene posta «*l'esigenza di riguadagnare la sovranità della manovra fiscale*».

Certo, una frase più esplicita, una proposizione più netta, avrebbero forse guastato l'ovattato consenso che ha salutato il discorso e reso più difficile l'avvio della verifica tra i partiti. Eppure proprio la gravità della situazione, che Spadolini ha esposto attenendosi alla *strategia della verità*, poteva suggerire il recupero di certe rabbiose, lucide, inequivocabili provocazioni di lamalfiana memoria.

Nostalgia fuori posto se si vuol essere solo il sismografo sensibilissimo dei rapporti di forza tra i partiti della coalizione, ma non crediamo che Spadolini racchiuda qui tutte le sue ambizioni. Tanto più che si sta probabilmente schiudendo una stagione politica destinata a far risaltare la giustezza di certi suoi richiami «*alla coscienza dell'emergenza come pericolo che incombe sulle istituzioni*». Intendiamo, ad esempio, riferirci all'ultimo documento economico della dc e all'intervista di De Mita a «24 Ore», tutta incentrata sulla necessità di misure anche impopolari per ridurre il disavanzo pubblico, contenere il costo del lavoro, bloccare l'inflazione. Se pure, per ora, solo a parole, si tratta di una vera e propria svolta. Così anche la ricognizione che i socialisti stanno compiendo presso tutte le forze economiche e sociali, rivela l'esigenza di crearsi un quadro di riferimento più vasto delle pure ipotesi di partito.

Non è prevedibile quali esiti daranno questi promettenti atteggiamenti. Se è vero, come ha detto ieri il ministro socialista delle Finanze, Formica, che «*l'accordo politico va ringiovanito su questioni e situazioni nuove*» non si può ignorare che le novità, almeno sul piano economico, sono peggiorative rispetto ad un anno fa e le misure da prendere più dolorose e difficili di quelle che fino ad oggi si sono volute colposamente evitare.

Mario Pirani

Tasse, tariffe e tagli

(Segue dalla 1ª pagina)

I settori incontrollabili Spadolini li ha identificati nella Sanità (già sono state avanzate richieste per ulteriori 4000 miliardi), nella Previdenza (l'Inps deve far fronte ad un «buco» di complessivi 9000 miliardi), nell'Istruzione. Mentre premono richieste delle varie amministrazioni per l'astronomica cifra di 35.000 miliardi.

Rimedi — Spadolini intende procedere su due fronti: contenimento immediato del disavanzo '82, rimozione dei meccanismi che ormai «*governano l'autentico formarsi della spesa*». Attraverso quali strade? Con un giro di vite fiscale che farà leva sulle imposte indirette, in particolare sull'Iva, accompagnata, eventualmente, da una sterilizzazione degli effetti sulla scala mobile; con un rincaro delle tariffe dei pubblici servizi (trasporti urbani, energia elettrica, ecc.) anche in misura superiore al «tetto» del 16 per cento. E su questo punto Spadolini è disponibile a modificare la mozione di fiducia.

Il «pacchetto» dovrebbe essere affiancato da una lotta più serrata all'evasione fiscale per consentire di spostare ingenti risorse dai consumi agli investimenti e di ridurre il costo del denaro che rischia di strozzare il sistema produttivo.

Consenso e mediazione — Spadolini ha difeso la natura e il metodo del suo governo, rifiutando le accuse di voler ricercare a qualsiasi costo il consenso delle parti sociali e di utilizzare la mediazione come strumento di rinvio delle decisioni. Sul primo punto egli ha affermato che «*la programmazione democratica rimane il cardine della politica governativa e il consenso l'indispensabile presupposto*»; sul secondo che «*è l'essenza e la vita della democrazia*».

Costo del lavoro — Il presidente del Consiglio ha preannunciato un'iniziativa del governo per riportare sindacati e imprenditori allo stesso tavolo. Ha riconosciuto il senso di responsabilità delle grandi Confederazioni dei lavoratori, così come il fatto che la nuova disciplina sulle liquidazioni, imprevedibile qualche mese fa, «*riduce entro uno sparuto esiguo la disponibilità per i rinnovi dei contratti*».

Spadolini ha ricordato pure che la disdetta annunciata dalla Confindustria rende la situazione più difficile: «*Non è questo tempo di pregiudiziali*». **Eugenio Palmieri**

L'Italia al Mundial

(Segue dalla 1ª pagina)

to e ridichiarato di avere a disposizione solo un allenatore, un preparatore atletico, qualche medico, un dietologo e una cuoca delle loro parti, oltre a qualche cognizione di calcio elementare e una discreta fiducia nelle proprie doti fisiche. Macché siamo arrivati a oggi con sudori e tremori. Il rito del granchio, caratteristico del folklore camerunese, non ha protetto abbastanza i Leoni Invincibili che non hanno vinto la partita e non l'hanno neppure perduta ma per un goletto di scarto hanno fallito l'occasione di passare a miglior turno. Pazienza: se non hanno battuto l'Italia di oggi, valgono proprio pochino, ma pochino davvero.

E allora addio Galizia così bella anche quando fa brutto, anche quando pare di sprofondare in un languido attillicidio universale che, invece di avvilire e distruggere la natura, la nutrisce ed esalta di un verde meraviglioso in concorrenza con il verde d'Irlanda, addio terra gallega che non abbiamo potuto apprezzare abbastanza perché tenuti a occuparci solo di faccende pedestri, di piedi buoni o cattivi, compresi i miei muffiti nell'ammollo. Partiamo per Barcellona, e i suoi trenta o quaranta gradi di temperatura. Se non altro ci asciugheremo, mentre l'Italia, se questa volta andrà davvero incontro alla morte, be' ne avrà una gloriosa con Brasile o Argentina.

Oreste del Buono

«Paese Sera» ora rischia di sospendere pubblicazioni

ROMA — Se non interverranno fatti nuovi «in tempi rapidi» si potrà giungere alla sospensione delle pubblicazioni di «Paese Sera»: lo ha ribadito il comitato di redazione del quotidiano in una conferenza stampa nella quale è stato rinnovato l'appello a tutte le forze politiche e sindacali per la salvezza della testata. L'incontro con i giornalisti è stato organizzato dalla Fnsi e vi hanno preso parte il sindacato nazionale dei poligrafici (Fulis) e i consigli di fabbrica di «Paese Sera» e della Grc (stabilimento dove si stampa il giornale).

La causa principale di questa situazione — ha detto Adriano Panicia del Cdr — sta nelle difficoltà finanziarie della società Impredit, che ha rilevato la testata

Un direttore di museo più abile di James Bond.

Thomas Hoving

IL RE DEI CONFESSORI

Lo straordinario racconto-verità del Direttore del Metropolitan Museum di New York sugli intrighi per rubare un capolavoro e il coraggio per recuperarlo.

"La Scala"
RIZZOLI

JORGE AMADO

I GUARDIANI DELLA NOTTE

Lacrime e risate, frenesie e struggimenti: una nuova, grande dichiarazione d'amore a Bahia e alla sua gente

344 pagine, 12.000 lire

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

LA STAMPA dà di più

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato su LA STAMPA

GRANDI CLASSICI STRANIERI
Novità
PAUL SCARRON
IL ROMANZO DEI COMICI DI CAMPAGNA
recato in lingua italiana da Augusto Frassinetti
nota introduttiva di Luigi De Nardis

Un classico francese tanto grande quanto sconosciuto. Un romanzo brillante e variopinto proposto nella splendida riscrittura di Augusto Frassinetti.

Sansoni Editore

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Comunicato agli utenti

A seguito dello sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali, l'Enel potrebbe trovarsi nelle condizioni di **non poter assicurare la continuità dell'erogazione dell'energia elettrica** nella giornata di **venerdì 25 giugno** con possibilità di prolungamento sino al **mattino di sabato 26.**

Si invitano pertanto gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza e adottando quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

Roma, 24 giugno 1982

Ipotesi ed enigmi nella capitale del «giallo», dove Calvi andò a morire

Sul Tamigi delitto all'italiana?

Londra sembra rifiutare il mistero di una storia, inglese solo nell'ambientazione finale e invece di stampo mafioso italo-americano - La figlia di Edgar Wallace: «Solo se fosse un assassinio sarebbe un bel giallo e allora l'avrebbe già scritto mio padre» - E' già cominciato il turismo «nero» degli italiani in pellegrinaggio morboso sotto il ponte di Blackfriars - Alla «City police» regna una calma da paesana tenenza dei carabinieri e i detectives appaiono stupiti dall'insistenza dei giornalisti italiani nel prospettare l'ipotesi dell'omicidio - Circolano lambiccate interpretazioni su presunti messaggi lanciati dal banchiere per indicare i mandanti e i motivi della sua «autouccisione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Una cosa soltanto è quasi certa: il mistero non verrà risolto qui, se mai verrà risolto. Nella città dove Roberto Calvi è morto in quella maniera brutale e impossibile che ha ricordato a tanti gli antiquati, lambiccati delitti all'inglese immaginati da Edgar Wallace negli Anni Trenta per i suoi «gialli» classici, la figlia del gran maestro del poliziesco, Penelope, va più in là:* «Ma allora, questa storia mio padre l'aveva già scritta». *Come sarebbe?* «Il romanzo è intitolato "The sinister man", l'uomo sinistro. Racconta di un banchiere che viene trovato impiccato e considerato suicida, che in realtà è stato ucciso...».

Esperta e appassionata di delitti, anziana e cortese, Penelope Wallace ha seguito la vicenda di Calvi nelle asciutte notizie dei giornali inglesi. L'ha subito colpita, spiega, la professione del morto: «Il banchiere di Dio, dicevano i titoli: era strano, interessante... nell'opera di suo padre i banchieri non mancano certo, c'è il banchiere ladro Brabazon ne «Il cerchio rosso», un altro banchiere c'è ne «Il briccone galantuomo». *Naturalmente, l'ha colpita il Tamigi, i cui ponti erano un tempo per la malavita povera di Londra un luogo di rifugio, di appuntamento e di crimine, le cui acque torbide costituiscono un'irresistibile attrazione finale per tutti i suicidi sempre affascinati dai fiumi:* «Le impiccagioni sul Tamigi, poi, sono un classico del "thriller". Ogni volta che, di giorno o di notte, mi capita di passare vicino a un ponte di Londra, guardo sempre per vedere se c'è un cadavere; del resto mi capita lo stesso quando vedo un ruscello troppo bello».

Thriller

Pensava, leggendo la vicenda di Calvi, che suo padre non l'avrebbe mai costruita così: «L'unica cosa che fa di questa storia un brutto thriller è il suicidio finale: un romanzo che si conclude con il suicidio è un cattivo giallo, un imbroglio ai danni del lettore. Adesso lei mi dice che in Italia molti sono convinti che sia stato un assassinio: allora sì che è un bel giallo, allora Edgard Wallace l'aveva già scritto».

«No, vieni, non è qui, è dall'altra parte: ma se te lo dico io! Sei testarda sai, guarda. Ho portato il disegnino del giornale. Dai, vieni». *Sotto il ponte del Tamigi la coppia di italiani continua il battibecco coniugale: sul luogo della morte di Calvi il turismo nero è già cominciato. Nella giornata piovosa, luminosa, ventosa, Blackfriars Bridge è laccato di bianco e di celeste, protetto al centro da una goffa statua della Regina Vittoria, decorato di stemma (croce rossa in campo bianco) sormontato e sorretto da grifoni rampanti, motto* «Domine dirige nos», *arricchito da colonne di cemento che fingono il porfido e da capitelli che scolpiscono foglie di acanto e gabbiani: un'immensa opera della speciale arte della prima rivoluzione industriale, tonnellate di ferro e cattivo gusto, ricchezza e potenza della tecnologia in quell'Impero inglese che era nel 1879 al suo massimo splendore.*

Al massimo del caos, immobile, lì accanto il traffico è folgorato dallo sciopero degli addetti alla metropolitana: «Un lavoratore inglese su sette è senza lavoro, la disoccupazione di quasi quattro milioni di persone è un nemico molto peggiore della giunta argentina», *strepita dalle radio delle auto ferme la voce di un deputato laburista.*

Sul fiume gonfio e torbido scivolano i battelli biancazzurri, sono ormeggiate la nera nave «President» e l'allegra nave-ristorante «Hispaniola», volteggiano i pabbiani. L'arcata del ponte incombe cupa sul quel tratto di lungo Tamigi, strada comoda per passare e passeggiare, su quel comodo parapetto, su quell'impervia scaletta, su quei relitti di tubi arrugginiti che le fotografie hanno ormai reso famosi. Di fronte ai tubi da cui pendeva il cadavere di Calvi, una donna giovane piange disperatamente, si rovescia sul parapetto come per cercare riparo al dolore che le investe la faccia, guarda, singhiozzi violenti come un'epilessia la scuotono tutta, le lacrime l'accecano; un uomo giovane l'abbraccia, un po' sostenendola e un po' trascinandola la porta via.

Quei tubi-patibolo, finita di guardarli per i quali l'Italia potrebbe essere sinonimo di galera e che a Londra stanno sradicati, frustrati, vendicativi, impazienti di essere, di fare.

Piccolo Re

Ai finestrini di molte automobili immobili nel traffico sorride benevolo e saluta con la mano il principe Carlo, il papà del nuovo Bambino Reale, del Piccolo Re che regnerà su chissà cosa nel Duemila: è un «gadget», una sagoma di plastica, uno scherzo, e ha arricchito enormemente il suo inventore: per diventare miliardari, nella società dello spettacolo, ci sono modi più moderni e meno rischiosi di quelli scelti da Calvi. «Nessun elemento è riconducibile a qualcosa di diverso dal suicidio», *ripete ancora una volta, monotono e paziente, il capo dei detectives della «City Police». Nella sede dello speciale corpo di polizia che invece di Scotland Yard governa per antica tradizione la zona della «City» dove il corpo di Calvi è stato trovato, regna una calma da tenenza dei carabinieri paesana.*

E' un edificio piccolo, con la sua poliziotta severa e il suo poliziotto in elmetto blu sulla soglia, con la sua lanterna blu dalla dorata scritta «Police», con i suoi agenti in camicia celeste che bevono the, con la sua vetrina colma di coppe o targhe, trofei di vittoria nelle gare di biliardo, di pallavolo o di pugilato dell'Athletics Police Club. Il capo dei detectives è lungo e biondo, con un baffetto aristocratico e frequenti sorrisi che gli scoprono i denti sporgenti, educatamente stupito dell'insistenza dei giornalisti italiani. Sì, sul fondo dell'impalcatura a cui era impiccato il corpo del signor Calvi lì può certamente camminare, il luogo non è affatto irraggiungibile; sì, attaccate ai tubi ci sono funi, ma non sappiamo ancora se simili al laccio rosso che ha strangolato il banchiere italiano; sì, di notte e anche di sera, dopo la chiusura degli uffici, la "City" è totalmente deserta, non ci passa nessuno, si può fare qualunque cosa senza che nessuno veda; sì, fino a prova contraria per noi è un suicidio».

La prova contraria non la troveranno certo loro; ma anche a Scotland Yard chi si occupa delle indagini si augura che notizie-aiuto arrivino anche dal continente, dall'Italia o da altri Paesi europei, altrimenti... Scotland Yard non è più quella dei tempi di Wallace. Dal vecchio edificio di mattoni rossi, cancelli neri e fanali, si è da anni trasferita in un palazzo di venti piani, tutto vetro, cemento e misure di sicurezza, simile alle sedi delle grandi banche, dei grandi magazzini, delle multinazionali.

I funzionari sono molto nervosi: non tira una bella aria, negli ultimi anni decine di detectives di Scotland Yard sono stati incriminati, indotti alle dimissioni o licenziati per via di corruzione, tangenti, protezione di attività illegali, commercio di corpi di reato sequestrati durante indagini sulla droga o sulle pubblicazioni pornografiche; e da due anni è in corso una nuova inchiesta sulla corruzione dei poliziotti, denominata «Operation Countryman» perché l'ispettore che la conduce è stato chiamato da fuori Londra, dalla campagna.

Ai suicidi complessi e improbabili gli investigatori inglesi sono abituati, ne hanno viste di tutte: «Gente autostrangolatasi con tubi di gomma, gente autofolgoratasi con l'elettricità, gente che nel prepararsi la morte applica per l'ultima volta tutta la propria ingegnosità e la propria dispettosità verso gli altri, o il proprio amore per gli enigmi che restano sospesi...».

Per i rebus, magari: e infatti i «suicidiali» di Londra si appassionano a interpretare i modi lambiccati della morte di Calvi come una sequenza di messaggi messi insieme dal morente per indicare il motivo o i colpevoli, i responsabili o mandanti dell'autouccisione.

Morto

Un almanaccare offensivo per il morto, futile in una realtà crudele, abusivo e complicato come un'invenzione di Kit Williams, il grande enigmista inglese creatore del gioco più famoso, «Il tesoro di Masquerade»: il quartiere della morte, la «City» degli affari, indica il movente finanziario; il luogo della morte, Blackfriars Bridge, il ponte dei monaci neri domenicani, indica il Vaticano; il rosso del laccio che gli ha tolto il respiro per sempre indica i socialisti; la data della notte della fine, 17-18 giugno, può indicare il numero segreto di un conto bancario; i pezzi di mattone o calcestruzzo nelle tasche, che appesantivano il cadavere, indicano i fratelli muratori della Massoneria...

La monumentale sede centrale della Massoneria di Londra offre un'immagine del tutto adatta alla labilità degli enigmi: solidità, potenza. Rispettabilità: «Questo edificio, inaugurato nel 1933 dal Gran Maestro Sua Altezza Reale il Duca di Connaught...» ricorda una lapide. Responsabilità sociale: stanno lì di fronte i palazzetti della Puerorum House, della Royal Masonic Institutions for Girls and for Boys, che si occupano dell'educazione degli orfani o dei figli dei massoni poveri. Tradizioni: «La Grande Loggia originaria, fondata nel Settecento» esaltata da un'altra lapide, è la più autorevole del mondo. *Per questo Licio Gelli si dette tanto da fare perché la Massoneria italiana, che dalla Gran Loggia inglese non era più riconosciuta, venisse di nuovo accettata: e alla fine, anche grazie alle tante amicizie di Londra, ci riuscì. Accanto alle lapidi, sotto i compassi dello stemma massonico, il motto imperativo suona:* «Audi, vide, tace». *Ascolta, guarda e sta zitto.*

Se Calvi l'avesse rispettato, magari sarebbe vivo, non sarebbe stato nell'obitorio della «City» un cadavere riconosciuto soltanto da giudici, avvocati e poliziotti, per giorni e giorni abbandonato senza la pietà di un fiore, senza omaggio di pubblici rimpianti, senza la presenza del dolore e dell'amore filiale o coniugale: un morto ingombrante, misterioso, assolutamente solo.

Lietta Tornabuoni

Londra. Il ponte di Blackfriars, sul Tamigi, dove è stato trovato il cadavere impiccato del finanziere Roberto Calvi (Telefoto Upi)

Gli interessi finanziari di Calvi nella «City»

LONDRA — Roberto Calvi aveva interessi finanziari e personali anche a Londra.

Per quanto riguarda gli interessi personali, Calvi sarebbe stato iscritto al «St. James's Club», esclusivo «club» londinese appartenente al finanziere Peter De Savary. Negli ambienti della City si fa rilevare che De Savary controlla la «Artoc Banc and Trust Company ltd», con sede nelle Bahamas, e di cui il Banco Ambrosiano possiederebbe il 20 per cento.

Sempre negli ambienti finanziari inglesi si fa osservare che il Banco Cisalpino (del gruppo Ambrosiano) avrebbe una filiale nelle Bahamas (il cui amministratore sarebbe Pier Walter Sighenthaler, console onorario italiano nelle Bahamas) che nel 1977 ha fondato quattro società (Lantana, Orfeo, Mrbea e Ca...adilla). Queste avrebbero acquistato poco dopo il 5,1 per cento delle azioni del Banco Ambrosiano (per circa 15 miliardi di lire).

La «signorina» che all'Ambrosiano aveva dedicato la parte migliore della propria esistenza

Nei biglietti lasciati dalla segretaria suicida tutta l'angoscia per il dramma del Banco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Si può morire per troppo amore nei confronti dell'azienda in cui si lavora? Sì, si può ed appare sempre più probabile che proprio l'attaccamento al Banco Ambrosiano, l'identificazione assoluta, integrale con l'istituto di credito la cui immagine le appariva ormai compromessa in modo irrimediabile, abbiano spinto Teresa Graziella Corrocher, segretaria di Calvi, a darsi la morte giovedì scorso.

Dicono gli inquirenti: «*Signora nessun elemento è venuto a incrinare l'ipotesi iniziale: suicidio a causa di un grave esaurimento nervoso sorto e aggravatosi in seguito alle vicissitudini della banca. Ci sono documenti che avvalorano questa ipotesi. Naturalmente essi sono letti e riletti, sottoposti ad esami attentissimi, per individuare un qualunque elemento che possa indurre ad osservare da un angolo di visuale diverso la tragica vicenda collegata a una vicenda ancora più grande e tragica. L'indagine durerà ancora qualche giorno. E' uno scrupolo doveroso*».

I documenti, di cui parlano gli investigatori, sono stati sequestrati per ordine del sostituto procuratore Cappelleri nell'abitazione della Corrocher, in via Correggio 3, e nell'ufficio di via Clerici dove ha sede il Banco Ambrosiano. Di che cosa si tratta? C'è innanzi tutto un testamento olografo che era contenuto in una busta, sigillata, rinvenuta dagli inquirenti in una cassetta posta in uno scaffale dello studio della Corrocher; segue un numero non precisato di biglietti datati e scritti in tutta fretta dalla segretaria di Calvi.

Sembra che il testamento, redatto forse nella primavera dello scorso anno, contenga oltre alle normali clausole di carattere patrimoniale a favore dei parenti (le disponibilità finanziarie della Corrocher non dovevano essere irrilevanti, posto che la qualifica di direttore di sede le assicurava pare uno stipendio di almeno 80 milioni annui e che la segretaria spendeva pochissimo per sé) anche l'atto di donazione di organi del proprio corpo, reni e occhi.

Già nella primavera dell'81 dunque la Corrocher, allora cinquantaquattrenne, con la meticolosità che le era abituale (rilevata anche ed è soltanto un dettaglio, dall'ordine perfetto che regnava nel suo appartamento) aveva predisposto tutto, quasi prevedesse una sua non lontana scomparsa.

Può essere una semplice coincidenza, ma è un fatto che proprio in quell'epoca tra arresti e processo, esplose in tutta la sua virulenza il caso del Banco Ambrosiano.

Oltre al testamento, i biglietti. E sono quei brevi scritti, vergati talora con grafia incerta a scandire le tappe di un dramma personale, che ogni volta di più andava assumendo i connotati di una tragedia senza rimedio. Il messaggio noto alle cronache, quello scritto dalla Corrocher poco prima di cedere in modo definitivo allo sconforto («*sia stramaledetto Calvi per il male che fa a tutti noi del Banco e del gruppo*») è dunque l'ultimo di una lunga serie.

Gli scritti sono stati trovati parte nell'alloggio della segretaria di Calvi, parte nell'ufficio, alcuni anzi, i più recenti, si trovavano sulla stessa scrivania dove la Corrocher aveva lasciato in evidenza il suo scritto definitivo. Sono grida di angoscia. Non pare che esistano riferimenti espliciti alle turbolente vicende del Banco, espliciti almeno nella forma in cui appaiono nell'ultimo messaggio. La Corrocher parla soprattutto del suo esaurimento, dell'autentico strazio che le provocava la depressione nervosa.

Ma al di là del contenuto letterale, il collegamento viene fuori dalla logica, dalla concomitanza degli eventi. Più diventano clamorose e gravi le vicissitudini dell'Ambrosiano, quell'istituto al quale la Corrocher aveva dedicato la parte migliore della propria esistenza (12-14 ore al giorno accanto alla scrivania), più traspare la disperazione e la malattia peggiora. La «signorina» come veniva chiamata al Banco, quella «signorina» che, come raccontano, pochi giorni prima del gesto estremo corse a baciare le mani di un potente personaggio apparso in via Clerici («*Sia ringraziato Iddio* — gli disse — *spero che lei possa fare qualcosa*»), capiva che non avrebbe potuto sopravvivere al dramma che scuoteva l'istituto. Uno degli ultimi messaggi è del 31 maggio, un altro del 10 giugno, il giorno in cui Calvi scomparve. Una settimana dopo alle 19,30 il suicidio.

Mera esecutrice di ordini, mero ripetitore al Banco, o depositaria della fiducia assoluta di Calvi e quindi anche dei suoi segreti, come affermano alcuni conoscenti? I documenti sui quali la magistratura indaga per cercare una risposta, finora non hanno dato una risposta. Ed è fondato il dubbio che la possano fornire. O con ogni probabilità l'unica risposta possibile e plausibile e vera, è proprio quella semplice e umanissima di una donna che ha giudicato irrimediabile il deterioramento dell'immagine del luogo di lavoro, cui si era votata.

Clemente Granata

Rappresentava il Banco Ambrosiano

Prisco si dimette dal gruppo Rizzoli

MILANO — L'avvocato Giuseppe Prisco, unico membro senza cariche del consiglio di amministrazione della Rizzoli editore, si è dimesso dal suo incarico, secondo quanto ha fatto sapere, da oltre un mese rendendo necessario un rinnovo delle cariche societarie dato che è venuto a mancare il numero legale minimo di tre consiglieri previsto dalla legge. Il 29 giugno prossimo, quindi, si dovrebbe tenere l'assemblea degli azionisti della Rizzoli fissata in prima convocazione. Il presidente Angelo Rizzoli e il direttore generale e amministratore delegato Bruno Tassan Din, che sono anche azionisti, provvederanno a reintegrare il consiglio che originariamente era di undici membri.

Quanto ai motivi che possono avere spinto l'avvocato Prisco a dimettersi prima dell'assemblea qualcuno li mette in relazione al fatto che il professionista, che era consigliere di amministrazione anche del Banco Ambrosiano prima del commissariamento, ha sempre rappresentato il *trait d'union* tra l'istituto di credito e l'azienda editoriale. Ora che il Banco non ha più consiglio di amministrazione e la sua «politica» è in mano ai commissari della Banca d'Italia il ruolo che l'avvocato Prisco avrebbe svolto sinora non avrebbe più ragion d'essere.

Forse proprio per smentire questa interpretazione che può essere valida solo se messa in relazione agli avvenimenti di questi ultimi giorni, l'avvocato Prisco pone l'accento sul fatto che la sua decisione di dimettersi risale al mese di maggio ed è stata resa ufficiale e operativa già da parecchio tempo.

L'imprenditore che ha aiutato Calvi a fuggire

Ricerche inutili in Sardegna Carboni si nasconde a Roma?

CAGLIARI — Le ricerche discrete, ma intense, di Flavio Carboni, il mediatore-imprenditore di 50 anni, nato a Torralba (Sassari), considerato un teste importante per chiarire i misteri della fuga di Roberto Calvi, non hanno dato esito in Sardegna.

Le indagini hanno interessato in particolare la zona turistica di Olbia (dove a Porto Rotondo è in fase di avanzata costruzione la villa dell'imprenditore) e la città di Cagliari, dove ha sede, in viale Diaz, la società Sofint, una finanziaria che ha consentito a Carboni di effettuare diversi investimenti.

Per ora dunque si è ottenuta soltanto qualche labile indicazione, che gli inquirenti stanno cercando di approfondire e che confermerebbe la presenza del «testimone» a Roma. Secondo queste indiscrezioni Flavio Carboni avrebbe ripetutamente telefonato dalla capitale all'isola. I suoi amici sardi sono certo che egli si presenterà al magistrato.

Flavio Carboni — ha detto il presidente della Regione, Angelo Rojch, segretario regionale della dc — *è un personaggio corretto. Non mi risulta intrecci appaiati con la classe politica sarda. I suoi interlocutori sono a Roma. Per quanto mi risulta ha assunto due iniziative nel settore editoriale: la prima in Tuttoquotidiano, dove, amministratore Emilio Pellicani, ci rimise una barca di soldi e rimediò un fallimento. La seconda nel quotidiano di Sassari* La Nuova Sardegna, *dopo le vicende della Sir.*

La presenza di Carboni nel gruppo editoriale *La Nuova Sardegna* è un fatto acquisito; sono stati nominati consiglieri di amministrazione del quotidiano Emilio Pellicani e il professor Gianni Mereu, 40 anni, nuorese, docente di sociologia economica alla facoltà di economia e commercio ed esperto di «formazione manageriale», uomo di fiducia e «consulente» dell'imprenditore in Sardegna.

Flavio Carboni ha avuto un ruolo di protagonista nel facilitare la penetrazione di Canale 5 (l'emittente di Berlusconi) in Sardegna e in un tentativo, non andato in porto, di rilevare *Videolina*, l'emittente privata di Niky Orrasu.

Accanto alle iniziative editoriali l'imprenditore si è impegnato nel settore immobiliare e turistico. L'ultima operazione riguarda l'ex cementificio Alba Cementi di Porto Torres, rilevato da una delle sue società. Lo stabilimento dovrebbe tornare in produzione nei prossimi mesi.

Se vuoi con AIR MALTA le tue piccole fughe sono ancor più a portata di mano.
AIR MALTA ti offre la possibilità di brevi soggiorni al sole (quattro giorni o una settimana) molto convenienti e tutti con un servizio d'alta qualità.
Puoi goderti una vacanza in albergo di gran classe, viaggio aereo d'andata e ritorno compreso, a mezza pensione. Troverai una raffinata cucina ed una cordialità eccezionale. Scopri anche tu quest'affascinante isola del Mediterraneo.
Informati presso la tua Agenzia di Viaggi oppure scrivi o telefona a:
AIR MALTA Via Barberini, 50 - 00187 Roma, Tel. 06/464685-463106.
Catania: Tel. 095/317674-317048-325183. Palermo: Tel. 091/588297-587709.
Messina: Tel. 090/774044-774971.

MALTA
Il sole che splende dal cuore.

LAMEZIA GOLFO

Una proposta FISPAO al centro della CALABRIA

Un centro Residenziale dove disporrete di tutti i servizi che qualificano una comunità: Hotel, Centro Congressi, Centro Commerciale, Uffici, Negozi. Un «Residence» protetto dalla «privacy» di un grande parco nel quale i bambini potranno giocare liberi e sicuri e il mare che vi aspetta al di là del vostro giardino con una delle più belle spiagge della Calabria.

LAMEZIA GOLFO, servita da collegamenti rapidi e sicuri — aeroporto internazionale, stazione FF.SS., svincolo autostradale — è una proposta unica in Calabria, un investimento sicuro per il futuro.

LAMEZIA GOLFO può essere la risposta giusta al vostro problema della casa, con il vantaggio immediato di un mutuo
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ed anche la possibilità di un eventuale mutuo a tasso agevolato dal
FONDO CEE
che vi permetteranno, con un minimo anticipo, un acquisto esclusivo a condizioni eccezionali, con le garanzie e la sicurezza di un'offerta

FISPAO FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Sede di Torino - Corso V. Emanuele II, 93 - Tel. 011/612222-515561
Sede di Bologna - Via Gramsci, 7 - Tel. 051/551218
Filiale di Genova - Piazza Piccapietra, 73 - Tel. 010/580047-543686
Filiale di Milano - Via Manzoni, 44 - Tel. 02/701402-780267-780442
Filiale di Roma - Via P. Laurentino, 116 - EUR - 06/5912483-5921153

Ufficio vendite cantiere - LAMEZIA GOLFO (CZ) - Tel. 0968/49009

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cassino Fontana 1; ROVERETO, corso Rosmini 22/8; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dello importo pari al 15% giocaso.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 3600, tecnici L. 4600, dirigenti L. 7150. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 480.3165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società nel settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche sofisticate) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA TIO sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.338 - 520.445

A.A.A.A. CONSULFIN finanzia rateizzando proprietari di auto e alloggi. CONSULFIN corso Vittorio Emanuele 195, tel. 448.486.

A.A.A.A.A. SOCEFIN S.p.A. ai tassi più bassi concede in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI rimborso rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A.A. IPIFIM a tassi convenzionati con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia richiamo qualsiasi vostro problema finanziario.

IPIFIM s.a.s. c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A.A.A. PRESTITI immediati fiduciari e su auto a tutti anche in 36 mesi. Mutui ipotecari fino a 7 anni. Modicità, serietà, riservatezza. FINCOTER SPA corso Francia 15 tel. 749.8203 - 779.826.

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate com contanti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 564.760 - 506.380 via Saccchi 55.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località MUTUI IPOTECARI rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-ipotecari anche 2° grado. FIBET S.A.S. piazza Statuto 10 tel. 539.178 - 548.827 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. MUTUI ipotecari concediamo rapidamente qualsiasi importo liquidazioni in pochi giorni. Tel. 650.3981 - 636.383.

A. PRESTITI immediati a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Finanziamenti ipotecari qualsiasi importo in giornata. Tel. 011 836.389.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

BORG Italia finanzia commercianti artigiani immediatamente. Tel. 533.610 - 539.581.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

FINARCO presta interessi perebancari (preventivi telefonici) a proprietari alloggi terreni negozi e sconto cambiali. Telefonare 328.804 - 306.923, corso Siracusa 157.

LABORATORIO libero via Mazzini completamente ristrutturato di mq. 70 e servizio con possibilità muri negozio occupato. Passo carraio. Fidalcasa. Tel. 950.2001.

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria, Creditm via A. Doria 15. Torino, tel. 548.822.

SOFIM ai tassi più bassi e in 24 ore finanziamenti a tutti senza garante. Corso Vittorio Emanuele 83 (2° piano, scala destra). Telefonare 553.384 - 558.686.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI S. Rita avviatissima salumeria formaggi gastronomia con minialloggio attrezzatura modernissima. Tel. 860.2196.

A. STUDIO Gmp 510.041 corso Marsella 27 cediamo rilievi partecipazioni aziendali. Serietà correttezza competenza.

A condizioni vantaggiose cedo minimarket frutta verdura salumi formaggi. Telefonare 330.126 - 308.672.

ABAMEC (011) 638.038 mobilificio specializzato presso Alba, posizione grande passaggio con esposizione piano unico di 500 mq e 12 vetrine, ottimo giro affari conduzione familiare cede 110 milioni più circa 100 milioni fondi vivi.

ABAMEC (011) 638.038 studio fotografico pubblicità presso Alba, stampa colore, utile annuo 15 milioni cede 28 milioni.

ABAMEC 638.038 accomodatore femminili in Nichelino, ampio retro abitabile. 3 milioni 600 mila incasso mese cede 27 milioni.

ABAMEC 638.038 abbigliamento specializzato zona Cit Turin, ottimo arredo magazzino bimbi e bimbe ottimo mille buon incasso cede per cambio attività 104 milioni.

ABAMEC 638.038 azienda produzione e commercio liquori spumanti vini pevande analcoliche sciroppi rinomata zona Astigiana, circa 600 milioni giro affari annuo, cede quote societarie anche 25% della richiesta totale di L. 320 milioni.

ABAMEC 638.038 azienda commercio macchinari attrezzature uffici tecnico in Torino, ultradecennale attività, cede 130 milioni. Eventuale compartecipazione.

ABAMEC 638.038 bar super in Collegno chiusura serale e domenicale, arredo nuovo affitto mese cede 50 milioni. Affare.

ABBIGLIAMENTO licenza commerciale un ampio locale soppalcato con vetrine doppie sino e servizi. Tel. 510.801 ufficio.

ABBIGLIAMENTO uomo donna centralissimo ben avviato 20 anni attività vendesi con o senza merce. Telefonare 710.079 oppure presentarsi corso S. Maurizio 21 (Tr).

APPARONE vendesi zuccherificio ingrosso avviatissimo 110 milioni. Tel. 817.175.

AGENZIA Sumbacà vende esercizio bar ristorante con alloggio e senza. Telefonare 011 857.787.

AGENZIA Sumbacà vende esercizi vari, market alimentari con alloggio o senza. Tel. 011 857.787.

ALASSIO causa gravi motivi familiari cedesi ristorante, pizzeria, bar con dehor, sul mare, centralissimo. Tel. 0182 44.468 - 40.305.

ALASSIO cedesi albergo centrale aperto tutto l'anno 22 camere forte lavoro L. 310 milioni immobiliare Murano 0182 42.330.

ALBENGA cedesi ristorante sul mare forte lavoro annuale documentabile L. 130 milioni. Immobiliare Murano 0182 42.330.

ALIMENTARI minimarket 60 mq in Moncalieri cedo causa trasferimento tel. ore ufficio 011 640.3171.

ALIMENTARI Rivoli incasso giornaliero 300 mila cedesi facilitando Eurocasa tel. 787.061.

ARTICOLI regalo ampio 8 vetrine zona signorile incasso 250 milioni alto utile richiesta 135 milioni cede Frana. Tel. 511.000.

AVVIATA azienda individuale commercio utensileria articoli tecnici cedesi motivi salute. Scrivere: «Publikompass 5848 — 10100 Torino».

AVVIATA edicola di giornali cintura Torino buon giro d'affari vende anche con poco anticipo. Telefonare 383.281.

AVVIATISSIMA agenzia viaggi iata categoria A vendesi cedesi Bologna centro. Telefonare ore pasti 051 382.769.

BAR angolare superalcoolici cede 55 milioni trattabili. Telefonare 831.806.

BAR corso Francia punto di forte passaggio 700 mila incasso dimostrabile giornaliero arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendesi. Telefonare 350.810.

BAR fronte mercato incasso 250 mila giornaliero cede anticipando 15 milioni chiusura serale domenicale tel. 537.213 - 517.280.

BAR mq 90 con retro 2 vani servizi dehor cintura Torino Sud incasso 300 mila cedesi anticipando 30 milioni. Frana 511.000.

BAR ristorante pizzeria tavola calda centralissimo incasso 1 milione 200 mila giornaliero e 100 mt da Porta Nuova sul corso cede anticipando 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico con alloggetto arredamento nuovo in zona signorile incasso 330 mila al giorno cedo anticipando 20 milioni. Tel. 595.548.

BAR super alcolico con alloggio in zona di forte passaggio incasso 300 mila cedo anticipando 25 milioni. Tel. 595.548.

BAR super gelateria tabella VII ampissimi ospedale incasso assicurato 500 mila giorno cedo 200 milioni. Labao 746.227.

BAR super nuovo da aprire posizione commerciale lungo del Tribunale, via Della Orfane 16, vendo. Tel. 531.368.

BAR super zona S. Donato fronte corso grandioso, 200 mila giornaliere, cedesi facilitando 60 milioni. Telefonare 749.6813.

BAR super zona centrale arredo nuovo eleganti affarone cedesi L. 75 milioni possibili dilazioni. Tel. 580.068 Studio C.L.

BAR superalcoolici incasso 180 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcoolici provincia su via intenso traffico buon incasso attrezzatura nuova cede 80 milioni. Labao 746.222.

BAR torrefazione incasso 300 mila giornaliere angolare alloggio cedo anticipando 30 milioni tel. 537.213 517.280.

BELLETTI cede bar angolare forte incasso chiusura serale festiva. Tel. 519.204.

BIRRERIA molto bella incasso 270 mila al giorno cedo anticipando 20 milioni. Tel. 595.548.

BOMA 505.164 cede articoli regalo elettronica Borgata Parella zona signorile buon giro affari 12 anni attività L. 30 milioni.

BOMA 505.164 cede parrucchiere uomo in via S. Donato 3 posti lavoro mattazzino clientela giovane causa salute L. 15 milioni.

BOMA 505.164 cede pelletterie Borgata Parella via commerciale tabella X XI XIII XIV clientela scelta per ritiro L. 18 milioni.

BOMA 505.164 cede profumeria zona via Garibaldi mq 170 angolare 8 vetrine licenza ingrosso minuto per ritiro L. 60 milioni.

BOMA 505.164 cede negozio tiori zona Nizza vicino ospedale 3 aperture mq 70 attività 50enne per ritiro L. 22 milioni.

CASALEGNO di Bonomi vende a Dué attività commerciale centrale articoli sportivi licenza avviamento arredamento. Telefonare 0122 901.367.

CASALBORGONE zona Barca cedesi per salute con ottimo incasso giornaliero incrementabile. Tel. 758.855 Lunica Srl.

CAVIT cede S. Rita mercerie abbigliamento arredo nuovo giro affari ottimo richiesta 35 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Paolo bar super chiusura serale festiva arredo buono incasso ottimo 30 milioni e dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede su corso bar super chiusura serale festiva incasso 250 mila al dì. 50 milioni e dilazioni. Telefonare 839.8421.

CEDESI corso G. Cesare attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 586.288.

CEDESI minimarket alimentari ampia tabella ottima zona commerciale alti incassi adatto nucleo familiare. Annesso alloggio e magazzini. Tel. 545.626.

CEDO azienda alberghiera in San Bartolomeo al Mare, bellissima posizione, parking, spiaggia in concessione. Tel. 0183-400.615.

CERIALE cede avviatissimo ristorante pensione 50 mt dal mare, incasso dimostrabile. Tel. 0182 40.154. L. 95 milioni.

CERIALE discoteca nota ed avviatissima cedesi ottimo investimento, condizioni vantaggiose. Tel. 019 686.013.

CERIALE società cede avviatissimo negozio vendita dischi e hi-fi minuto e ingrosso. Vantaggiose possibilità acquisizione quote maggioranza. Tel. 019 656.013.

COLOMBATTO FURNARI pasticceria cedesi in centro buon incasso negozio 2 vetrine laboratorio magazzino. Tel. 837.149.

COLOMBATTO FURNARI tabelle II V (carne ovine-bovine tutti i prodotti tipici) cedesi in centro buon affare. Tel. 837.149.

COPISTERIA attrezzata facile conduzione incasso 220 milioni alto utile, richiesta 180 milioni dilazioni cede o associa Frana 511.000.

CORSETTERIA tabelle IX X XIV in zona Vanchiglia cedesi negozio e retro laboratorio abitabile. Tel. 441.027.

CROCETTA adiacente mercato vende minimarket intenso passaggio ottima tabella giornaliera dimostrabile. Telefonare 505.272.

F. ZANONCELLI 581.694 cede per regioni salute abbigliamento donna attività decennale clientela prim'ordine giro annuo rilevante.

F. ZANONCELLI 581.694 cede pasticceria confetteria bar super con sala ricevimenti avviamento 60 anni stessa famiglia unica in zona turistica lombarda.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede grande Genova ingrosso cartoleria souvenir cartoleria avviatissimo incrementabile 5/6 persone ottimo reddito alloggio.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Genova alta avviato laboratorio dolciumi clientela acquisita incrementabile nucleo 5/6 persone ottimo reddito affarone.

F. ZANONCELLI 500.473 cede in importante città circuito albergo 15 camere con ristorante pizzeria cremeria bar super e Tabaccheria attrezzatura moderna completa ottimo reddito per famiglia affare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede alimentari incasso medio giorno circa 300 mila richiesta 20 milioni trattabili.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in seconda cintura Torino alimentari con alloggio giro annuo 300 milioni.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Verbania centrale avviatissimo quincaglieria magazzino biancheria tab. 9 - 10 attrezzato clientela turistica importante incrementabile 3/4 persone ottimo reddito.

F. ZANONCELLI 500.473 cede moderna foto-ottica con laboratorio completo lavorazione lenti ed occhiali richiesta vantaggiose con dilazioni.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Gozzano zona industriale bar super tabacchi attrezzato nuovo ottimo reddito.

F. ZANONCELLI 581.694 cede sala giochi elettronici anche sola licenza richiesta 18 milioni trattabili.

F. ZANONCELLI 581.694 cede su statale Val Cenina bar super pizzeria ristorante attrezzatura moderna 100 coperti ottimo reddito per famiglia alloggio.

F. ZANONCELLI 581.694 cede moderna pizzeria 40 posti attrezzatura completa adatta famiglia alloggio città cintura.

F. ZANONCELLI 581.694 cede tabacchi giornali boutique alimentari vasta licenza rilevante utile dimostrabile unico ricca zona agricola Vercellese.

F. ZANONCELLI 581.694 cede azienda artigiana costruzione prodotti largo consumo stabile clientela alto utile giro annuo 180 milioni.

F. ZANONCELLI 500.473 cede elettrodomestici tabella XII compreso muro mq 60 casa nuova 25 anni stesso titolare importante città commerciale Canavese.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Golfo Tigullio primaria confetteria pasticceria gelateria laboratorio attrezzato avviatissimo clientela scelta, ottimo reddito incrementabile 4/5 persone.

F. ZANONCELLI 581.694 cede moderna torrefazione zona grande passaggio avviamento 15 anni stesso titolare affare.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede grande Genova azienda distribuzione acque minerali bibite e inerenti avviatissima funzionale attrezzata consegne reddito ottimo giro incrementabile 5/6 persone.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede cracina industriale capoluogo provincia centralissimo bar super ristorante tavola calda alta licenza attrezzato nuovo arredi in stile originale avviatissimo ottimo reddito ancora incrementabile.

F. ZANONCELLI 500.473 cede in Val Sangone ristorante 120 coperti bar super sala danze locanda giochi bocce pesca sportiva parcheggio ottimo reddito per famiglia dinamica richiesta vantaggiosa.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in seconda cintura Torino autofficina attrezzata autorizzata nota marca europea.

FABBRICA porcellane artigianale decorazioni manuali, attività tradizionale, esportazioni, alto utile incrementabile, cede adeguatamente dilazioni Frana 511.000.

FERRAMENTA specializzata in Fai da te in zona Francia, buon giro d'affari dimostrabile cedesi. Tel. 758.855. Lunica Srl.

FINALE Ligure avviata macelleria zona centrale ottimo reddito causa malattia cedesi 80 milioni. Tel. 019 692.087.

GIOCATTOLI ingrosso e diretta articoli esclusivi cedesi posizione buon giro. Cede adeguatamente. Labao 746.222.

IMMOBILIARETORO vende licenza tabacchi e muri negozio libero. Pagamento facilitato. Telefonare 549.781 - 553.204.

LATTERIA avviatissima S. Mauro 300 mila giornaliere, forte zona urgo cedere facilitando 30 milioni più merce. Tel. 749.6813.

MERCERIA zona piazza Adriano tabelle IX X XIV facile conduzione vero affare. Cede L. 18 milioni 500 mila. Tel. 580.968.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv casalinghi giro d'affari 600 milioni circa annui cede avviamento L. 45 milioni. Telefonare 621.388.

PANETTERIA alimentari zona Barra con alimentari incasso incrementabile cedesi causa salute. Tel. 758.855 Lunica Srl.

PER trasferimento cedo bar super crescente centralissimo con dehors incasso giornaliero 1 milione 100 mila anticipando 70 milioni affarone. Telefonare 595.548.

PIZZERIA cercasi zone commerciali richiesta. Telefonare 536.840.

PRIVATO vende privato boutique tabella IX II XIV. Tel. ore pasti 729.800.

PROFUMERIA avviatissima zona [illegible] punto di forte passaggio ampi locali buon reddito vendesi per malattia. Tel. 380.810.

RIO cede bar super zona centrale ottimo incasso comode dilazioni chiusura serale con alloggio. Tel. 642.503.

RIO cede centralissimo ristorante ottimo affare dilazioni. Tel. 648.503.

RIO cede trattoria ottimo incasso, comode dilazioni. Telefonare 648.503.

RISTORANTE cedesi gestione in elegante residenza a Vinovo oltre 100 coperti 40 milioni più attrezzatura. T. 523.000 - 500.900.

RIVENDITA pane pasticceria zona Borgo Vittoria incasso assicurato 400 mila giorno. Cede 40 milioni. Labao 746.222.

RIVIERA di Ponente cedesi studio commercialista. Tel. 011 338.093 ore 20,30-22.

RIVOLI in zona centrale di grande passaggio vendesi edicola giornali. Telefonare 011 958.9713.

RIVOLI zona centro cedesi negozio calzature e pelletterie. Per informazioni telefonare al 958.7286.

SAVONA ristorante tabia con alloggio facile conduzione arredo nuovo ottimo giro affari dilazioni. Cavit cede tel. 839.8421.

TABACCHERIA profumeria retro abitabile levata 8 milioni incasso annuo 460 milioni zona Millefonti. Tel. 441.027.

TABACCHI cintura Torino moderno angolare 2 vetrine buon utile facilmente incrementabile. Cede 88 milioni. Frana 511.000.

TABACCHI minuterie zona S. Rita moderno levata 8 milioni 500 mila settimanale. Incasso annuo 560 milioni cede Frana. Tel. 511.000.

TABACCHI vasti locali 2 vetrine ampia licenza zona Torino Nord incasso 330 milioni cedesi facilitando. Frana 511.000.

TINTORIA vendesi zona Molinette per motivi di salute. Telefonare ore negozio 637.260.

VENTURA cede Chivasso ristorante bar con alloggio strada forte passaggio ampio parcheggio reddito elevato tel. 011/632.217.

4 Terreni

A.A. CEDESI lottizzazione approvata panoramica posizione incantevole per villeggiatura Viticoltore Mondovì pagamento con permuta venti. Soc. Gemma, tel. 010 543.134.

AGLI amanti della natura offro nel verde Canavese terreni a L. 1500 al mq anche piccoli appezzamenti. Tel. 462.905.

ARTIGIANO Piovà Massaia vendiamo pianeta di 1000 mq minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.

BORDIGHERA in posizione splendida (vista Montecarlo) vendesi terreno con progetto approvato per appartamenti o per villa unifamiliare. Tel. 0383 - 442.70.

CASAMERCATO 650.3800 vende Settimo adiacenze casello terreno edificabile 4000 mq con progetto approvato per 3000 mq uso industriale. L. 275 milioni.

COLLINA torinese proprietario terreno comodo ai servizi con sovrastante edificio ristrutturabile progetto approvato 4 palazzine permute abbe cambio camera. Scrivere «Publikompass 857 — 10100 Torino».

IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 7500 mq per informazioni Tel. 549.781 - 553.204.

RIVALTA vende n° 2 lotti di terreno edificabili L. 46 milioni per lotto. Tel. 349.0246 - 905.8302.

S. GILLIO terreno agricolo mq 3600 fronte strada vende Borim Rivoli. Telefonare 958.7766.

TERRENO edificabile per villetta (progetto già approvato) vendesi a 55 km da Torino L. 18 milioni dilazioni. Telefonare 011/640.947.

TERRENO mq 1700 collina Pinerolo per villa 200 mq più monocamera lavori eseguiti alla prima soletta vende. Tel. 307.740.

TERRENO residenziale Riviera di Levante centralissimo vista mare 100 metri dalla spiaggia vendesi con progetto approvato camere 60 box 31. Tel. 011/650.7460 - 651.640.

5 Locali e negozi

domande

CERCO urgentemente in acquisto zona S. Paolo 1-2 box liberi. Tel. 386.193.

ISTITUTO bancario ricerca nuova sede zona corso G. Cesare massimo 3000 mq. Scrivere «Publikompass 71 - 10100 Torino».

offerte

A. AFFITTASI Torino capannone industriale completo impianti mq 1000 coperti con uffici cortile cintato 700 mq. Tel. 699.186.

A. PROFESSIONAL-CASA tel. 721.961 affitta p. Statuto locale mq 600 mt. cortile su 2 piani, recente, doppi accessi carrai, indipendente, adatto attività di vendita, concessionaria auto o autorimessa privata pubblica.

A. SABATELLI 650.360 via Rubiana locale affittasi uso ufficio-deposito commerciale mq 100 più terreno mq 110 L. 28 milioni affarone.

ADIACENZE ingresso affittasi locale mq 1000 con uffici mobiliere spogliatoi nuova costruzione adatto qualsiasi attività industriale o commerciale. Tel. 903.000 - 903.200.

AFFARONE vendo occupato negozio di mq 150 con sottostante magazzino mq 210 esaminerei anche cessione parziale. Telefonare 838.173.

AFFITTASI ampio magazzino con uffici e accesso carraio libero 1° luglio via Rosolino Pilo zona Francia. Tel. 850.7186.

AFFITTASI Beinasco fronte strada L. 2000 al mq bellissimo locale industriale mq 6300 più 1300 uffici cortile. T. 510.341 - 544.958.

AFFITTASI Parella locale con vetrine idoneo ufficio rappresentanza con deposito ed esposizione. Tel. 616.2830 743.971.

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola svincolo autostradale capannone mq 1100 più mq 280 palazzina uffici e custode, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3803.

AFFITTASI vicinanze Ciriè capannone industriale mq 1000 ampio cortile recintato. Telefonare 929.7737.

AFFITTO capannoni in Bruino mq 4000 - 2000 - 1000 minimo 10 tonn. accessi carrai uffici cortile. Labao 746.222.

AFFITTO corso Grosseto locali mq. 500 per uffici laboratori terreno cintato mq. 3600 uso deposito. Labao 746.222.

AFFITTO locale mq 500 zona Corelle per magazzino - industria. Telefonare 544.358.

AFFITTO locale industriale mq 1900 uffici servizi mq 400 adatto qualsiasi azienda anche 2 stanze. Labao 746.222.

AFFITTO locali zona Stazione Dora mq 200 - 300 - 400 - 600 - 800 luminosi con passaggio carraio. Telefonare 747.803.

ALPIGNANO vendo 4 km da Moncalieri magazzino libero 300 mq più 320 mq cortile con muro cinta. 86 milioni 500 mila trattabili. Tel. 637.798.

BARDONECCHIA Bica vende muri negozio centralissimo via Medail. Per informazioni telefonare 0122 99.47 - 99.715.

BOX auto liberi ottimo investimento corso Grosseto - via Cerrione 26 - prezzo da blocco 70 milioni. Fiduciana Immobiliare 568.856.

BOX auto ottimo investimento corso G. Cesare 15 milioni 500 mila dilazioni finanziamento tel. 510.801 ore ufficio.

BOX liberi centralissimi adiacenze via M. Cristina a partire da 14 milioni. Tel. 665.917 Ormeci.

BOX libero Vanchiglia mq 24 serranda basculante vero affare L. 18 milioni dilazionabile senza cambiali. Telefonare 887.834.

BOX nuovi libero piastrellato alto mt 4 lungo mt 8 adatto per camper roulotte vendo e privati zona Mirafiori. Tel. 608.2247.

BOX 2 posti auto libero via Lanzo 16 milioni 500 mila. Tel. 441.468 - 442.553 Grimaldi.

BRUINO vendo n. 7 box liberi L. 11 milioni affare. Tel. 349.0246 - 905.8302.

CAMPER roulotte, rimessaggio fronte strada, zona centrale, privato vende libero. Tel. 831.457.

CAPANNONE a 40 km Torino terreno recintato di mq 4600 area coperta mq 1150 bene adatto per Torino, ottimo affare. Telefonare 0175 489.56.

CAPANNONE industriale mq 1400 con palazzina uffici e impianti vari affittasi zona Moncalieri-Nichelino. Tel. 358.0837/7.

CAPANNONE industriale mq 500 terreno mq 4000 adatto qualsiasi attività vende 200 milioni anche leasing. Labao 746.222.

CAPANNONE libero mq 750 palazzina uffici mq 265 vendesi cintura Torino Nord tel. 905.8063 - 905.8064.

CEDESI contratto affitto e arredamento di ufficio in zona Crocetta casa signorile ingresso 4 camere piano rialzato, canone modesto. Tel. 650.3000.

CENTRO Chieri liberi in blocco locali commerciali 5 appartamenti terreno possibilità uffici ed esposizione. Grimaldi tel. 329.9007.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare posizione commerciale muri negozi locali garantiti 27 milioni dilazionati.

CINTURA Sud affitto vende locale mq 2000 divisibile in 1500 uffici terreni impianti a L. 1800 il mq. Telefonare 544.958.

CONSULEDILE 533.327 vende corso Vittorio presso piazza Adriano moderni muri negozio L. 75 milioni buon reddito.

CORSO Vittorio centralissimo locale commerciale di 75 mq primo investimento. Tel. 441.468 - 442.553 Grimaldi.

DOMUS-AMMINISTRAZIONI vende piazza Montanari muri pasticceria con 7 vetrine su via, forno e retro abitabile tel. 564.412.

FABBRICATO in Torino attivo a qualsiasi attività mq 800 oltre a piazzale di mq 240 vende. Telefonare 657.472.

FALLA & BERTINETTO affitta Bruino capannone mq 750 più mq 65 uffici e servizi terreno cintato e asfaltato L. 1.600.000 mensili tel. 741.2874.

FRAZIONIAMO complesso industriale S.S. Moncenisio km 21 Vaie capannone mq 156x36 uffici e servizi al piano terreno e 1° piano per mq 850. Impiantistica adatta a qualsiasi lavorazione. Accessi carrai per autoarticolati lotti da mq 1000 - 2000 - 4000 blocco, richiesta 300 mila il mq, leasing. Labao 746.222.

GASETTI MARK 011 5797 affitta centralissimo vicinanze piazza Bottanno mq 300 uffici e mq 550 deposito box per tre auto.

GASETTI MARK 011/5767 vendesi adiacente corso Traiano basso fabbricato mq 1800 con seminterrato comunicante di mq 2100.

GASSINO libero magazzino di 150 mq edibito ad uso artigianale o rimessa vendesi 36 milioni tel. 960.7786.

IFIM AFFITTA presso tangenziale v. Pietro Cossa locali uffici mq 550 comodo di parcheggio L. 3 milioni 900 mila mensili. Tel. 011 515.582.

IMMOBIL FID 473.0524 vende centrale magazzino o laboratorio mq 70 più servizi e cantina, 20 milioni dilazionabili.

LEINI' affittasi magazzini nuovi seminterrati mq 150 uso deposito e piccole attività artigianali non rumorose ingresso riscaldamento e servizi indipendenti. Telefonare 543.914 ore ufficio.

LOCALE commerciale zona centrale Torino cedesi, sette vetrine su strada grande traffico più interrato carrabile 350 mq arredato modernamente per esposizione auto, richiesta ragionevole e possibile collaborazione con grande casa. Telefonare, ore ufficio, al 506.456.

MAGAZZINO uso deposito da 40 a 3000 mq sorvegliati, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, locali uffici. I.C.S., via Fijano 16, telefono 011 56.811.

MURI negozio 50 mq con retro soppalcato servizi locato pellicceria ottimo investimento. L. 26 milioni 500 mila. Tel. 81, 602.

MURI negozio su corso S. Maurizio ad angolo affittato ottimo reddito mensile vari tesi Tel. 378.564 - 389.183.

MURI negozio 90 mq Fiat Mirafiori (affittato a 120 mila) vendono privatamente causa urgenti necessità. Tel. 749.5850.

NAZIONALCASE a Mappano vendiamo capannoni liberi con servizi e cortile mq 300-400 e oltre 200 mila mq. Tel. 781.499.

NEGOZI liberi vendesi in via Catraria con piccolo anderlamento e magazzini nel cortile, ingresso carraio. Per informazioni Edil Casa. Tel. 548.154.

NEGOZIO magazzino libero vendesi via Balme negozio mq 120, magazzino al piano interrato mq 60 con porta di cortile in proprietà, ingresso carraio. Per informazioni Edil Casa. Tel. 548.154.

PINO Torinese ricercatissimo centrale via Roma vendiamo muri negozi mq 70 e mq 36 con magazzini sopraelevati. Prezzi favorevoli e dilazioni. Immobil Italia 885.838.

PRESTIGIOSO centralissimo angolare 4 piani mq 400 licenza X, cedesi anche per altre attività adatta agenzia viaggi, profumeria, rappresentanza, ecc. direttamente esclusi intermediari. Scrivere Publikompass 6180 — 10100 Torino.

PRIVATAMENTE vendo 3 locali mq 40 L. 5 milioni 800 nelle ideali per vari usi e investimento. Tel. 349.0246 - 905.8302.

RIVOLI centro vendesi box o posto auto con possibilità di sosteriore 2 auto o camper 15 milioni. Tel. 937.780.

SEMINTERRATO in Torino di mq 210 con passo carraio adatto a magazzino o attività artigianale vendo. Tel. 657.472.

SICA vende muri prestigiosa negozio zona Parella libero superficie mq 540 circa dilazioni. Telefonare 797.036.

UFFICI di diverse dimensioni privato vende a Porta Nuova. Telefonare 011 885.331 esclusi intermediari.

VENDESI capannone mq 300 con progetto approvato per raddoppio mq in Luserna San Giovanni centro. Tel. 0121 932.181.

VENDO box libero corso U. Sovietica zona Fiat Mirafiori. Tel. 985.7005.

VENTINOVEMILIONI vendo 3 posti auto con magazzino in Nizza vero affare. Tel. ore ufficio 853.2447.

VIA Onorato Vigliani adiacenze muri negozio con retro in zona altamente commerciale prezzo affare. Tel. 728.114.

ZONA Lingotto privato vende a lire 650 mila al mq muri negozio mq 85 retro abitabile. Tue luci, attillato. Tel. 0173 50.725.

ZONA Vanchiglia magazzino interno cortile 100 mq completamente ristrutturato adatto quartieri uso vendesi. Tel. 650.3185.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI piemontesi mezz'età massima serietà referenze cercano portineria in casa signorile o stabilimento. Scrivere: Publikompass 6209 - 10100 Torino.

CUOCO pizzaiolo offresi per Torino e dintorni. Telefonare 370.964.

ELETTRICISTA elettromeccanico trasfertista esperto automatismi e macchine utensili C.P. autonomo elaborazione schemi libero. Telefonare 945.8552.

FAMIGLIA vietnamita 10 persone cercano sistemazione presso cascina nelle vicinanze Torino o presso complesso alberghiero sempre con possibilità di alloggio. Tel. 758.647.

GARAGISTA 27enne offresi per lavoro notturno. Telefonare 64.831.

GIOVANE cerca lavoro tuttofare lavapiatti già pratico, Torino o fuori. Telefonare 831.737.

INFERMIERE referenziato con patente cerca lavoro. Telefonare 801.0898.

OFFRESI aiuto cuoco o lavapiatti anche località turistiche. Telefonare 385.714.

OFFRESI autista patente C eventualmente con proprio camion 50 q.li. Telefonare 747.825 - 272.914.

OFFRESI custode per portineria già pratica oppure per pulizie uffici o scale. Telefonare 837.007.

OFFRESI fattorino o magazziniere patente C, passaggio diretto. Telefonare 558.570.

OFFRESI referenziata Susa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OFFRESI tuttofare lesar o giornata anche lunga, massima serietà, referenziata. Telefonare 503.182.

PENSIONATO cinquantottenne cerca lavoro commissioni fattorino o altro mezza giornata, referenziato. Tel. 373.144.

PIZZAIOLO pratico forno a legna e elettrico chiede. Tel. 872.515 dalle ore 18 alle 21.

RAGAZZO diciottenne offresi come elettricista. Tel. 327.108 ore pasti.

RAGAZZO sedicenne offresi come apprendista, serio, volenteroso. Telefonare 796.700.

REFERENZIATA 40enne ore o giornata per lavori domestici offresi. Telefonare 231.527.

SIGNORA distinta offresi pomeriggio e studio medico. Telefonare 290.924 ore pasti.

SIGNORA offresi assistenza persona anziana intera mese presso Torino o Rivoli. Tel. 73.592 ore 11-13 oppure dopo le 20,30.

VENTIDUENNE autoriparatore con patente B cerca qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare al 746.727.

VENTUNENNE pratico cablaggi e impianti a bordo macchina, possibilità passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 808.1629 ore pasti.

17ENNE abile phon offresi. Telefonare al 854.020.

20ENNE offresi generico militesente. Telefonare 737.285.

22ENNE con patente B cerca urgentemente lavoro [illegible] o fattorino. Tel. 739.7172.

23ENNE patente C pratico Torino e provincia cerca lavoro come autista fattorino magazziniere. Telefonare 262.3041.

commessi, baristi

CAMERIERE o barista cerca lavoro in ristorante o bar o pizzeria. Tel. 332.701 ore ufficio, 706.016 ore pasti.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa o altro ufficio. Telefonare 824.195.

impiegati

BRASILIANA conoscenza lingua inglese portoghese poco italiano offresi ditta come interprete traduttrice. Tel. 220.1178.

CORRISPONDENTE inglese francese conoscenza tedesco decennale esportazione pratica [illegible] passaggio diretto offresi. Tel. ore pasti 347.0034.

DICIOTTENNE cerca lavoro come segretaria presso ufficio o ditta seria, con esperienza, anche mezza giornata. Tel. 415.0424.

DIPLOMATA ragioniera pluriennale esperienza impiegherebbesi part-time o continuato. Tel. 361.111 ore pasti.

DIPLOMATO militesente offresi per lavori d'ufficio possibilità di passaggio diretto. Telefonare 668.4362.

DIRETTORE operativo 35enne avente vasta esperienza settore produttivo responsabile acquisti vendite gestione organizzazione aziendale conoscenza francese esamina offerte di collaborazione. Tel. 258.2148.

GEOMETRA con 20 anni esperienza esamina proposte di lavoro da serie ditte in Piemonte in Italia. Telefonare 011 836.528.

GEOMETRA praticissimo cantiere computi metrici contabilità offresi. Scrivere «Publikompass 8212 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Telefonare 411.4472.

IMPIEGATA 30enne pratica lavori vari ufficio 2° livello commerciale passaggio diretto libera subito offresi anche part-time sera ditta. Telefonare 611.190 mattino.

IMPIEGATO tecnico calciana pratico impianti e conduzione personale offresi. Scrivere «Publikompass 5837 — 10100 Torino».

MADRELINGUA inglese perfetta conoscenza inglese, pluriennale esperienza di traduzioni e interpretariato tecnico cerca occupazione presso ditta Torino centro o periferia sud. Telefonare 649.7584.

MOLTEPLICE esperienza commerciale part-time elettrotecnica 30enne offresi. Scrivere «Publikompass 5845 — 10100 Torino».

NEODIPLOMATO perito aeronautico 60/60 militesente offresi. Telefonare 220 [illegible]

OTTIMI inglese francese ragioniera 40enne pratica esperti contabilità iva, veloce stenodattilo, capace lavoro autonomo, offresi solo mattino, passaggio diretto. Telefonare 707.0887 - 688.251.

PERITO meccanico esperienza decennale metodi ed attrezzature di carpenteria passaggio diretto offresi. Tel. 706.344 ore pasti.

PRATICA lavori ufficio conoscenza inglese francese offresi part-time. Tel. 872.769.

QUARANTENNE pratico ventiquinquennale ufficio settore commerciale: acquisti, vendite, fatturazione, contabilità magazzino e lavori van. Tel. ore pasti 782.138.

RAGIONIERE primo impiego militesente offresi studio [illegible] o ditta. Tel. 408.0062.

RAGIONIERE pratico contabilità fiscale clienti fornitori banche bilanci iva ecc. impiegherebbesi anche part-time. Tel. 486.404 ore 15-17 tutti giorni.

SEGRETARIA [illegible] diciannovenne 2° impiego, disposta effettuare lavori generici o commesse offresi, serietà e referenze ineccepibili. Tel. 710.126.

SEGRETARIA d'azienda 30enne esperienza triennale: fatturazione iva corrispondenza dattilo steno centralino lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 806.4268 ore pomeridiane.

SEGRETARIA e ragioniera libera cerca lavoro, 1° impiego paghe e contributi. Tel. 800.6131.

STENODATTILO pratica lavori ufficio esperienza tradizionale offresi. Tel. 307.891.

TECNICO diplomato esperienza triennale industria disposto viaggiare qualsiasi lavoro purchè serio. Scrivere: «Publikompass 5832 — 10100 Torino».

VENTENNE ragioniera occuperebbesi subito qualsiasi posto serio. Tel. 387.202 ore pasti.

VETERINARIO 26enne militesente offresi azienda agricola zootecnica, farmaceutica, sanitaria, ovunque [illegible] (Cuneo). Telefonare 0175 926.547.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. AD [illegible] giovani si offre per lavoro nuovo alto guadagno. Via Baretti 23 (via cortile), ore ufficio.

A.A.A.A.A.A. DI via S. F. Da Paola 33/C angolo via Mazzini si offre alto guadagno a giovani ragazzi/e per facile lavoro.

A pensionata offresi monocamera con servizi più stipendio contro pulizie scale condominio 10 alloggi. Tel. 287.241 ore 14-16.

ADDETTA presse per lamiere cercasi. Passaggio diretto. Tel. ore ufficio 668.0873 [illegible] via Cimnea 26 Cascine Vica.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere [illegible] 72, 20131 Milano; 02 - 242.3355 ore 9-12 e 15-18 [illegible] sabato.

ALBERGO montagna cerca cameriere sala bar subito. Tel. 0166 942.437.

ASSUMIAMO operai pratici tagli nastri lamiere livello. Tel. 470.2809 Borgaro.

CERCASI coppia per custodia villa collina di Torino, marito tuttofare, moglie collaboratrice familiare fissa, massimo un figlio. Tel. 647.0296 - 7.

CERCASI coppia custodi pensionati pratici animali e campagna per cascina zona Orbassano. Tel. 500.464 - 906.7234.

CERCASI referenziata i opa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CERCASI stiratrice mezza giornata pomeriggio non telefonare se non esperta. Tel. 644.583.

CONCESSIONARIA Ford cerca capo officina con esperienza generale su motori Diesel benzina. Telefonare per appuntamento corso Roma 11 Moncalieri. Tel. 640.6001.

CUOCA giornata referenziatissima lavoro in famiglia cercasi subito. Telefonare 548.811 ore 8-20.

DITTA confezioni cerca macchiniste sarte veramente capaci con passaggio diretto. Telefonare 725.081.

DONNA tuttofare capace cuoca e stiro 4-5 ore pomeriggio cerca famiglia 2 persone zona Mercati Generali. Telefonare 613.306.

FALEGNAME veramente capace, provata esperienza, assume Borovero Mobili, via Belfiore 45, telefono 650.454.

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza fissa per lavori domestici. Tel. 282.581.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Borgo S. Paolo cerca esperti conveglieri preferibilmente ex s.a. e guardie p.s. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 6203 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca muratori carpentieri ferraioli esperti per lavori in Val di Susa. Telefonare 0122 49.100.

LAVORANTE parrucchiere finitore pratico/a phon acconciature donna in Torino cerca. Telefonare 294.715.

PADRONCINO con camion q.li 20-30 cercasi per lavoro continuativo. Telefonare 387.826.

TIPOLITOGRAFIA in Torino cerca viceproto, tipografo, montaggista, fotoimpressore. Manoscrivere: «Publikompass 5850 — 10100 Torino».

TORNITORI-AGGIUSTATORI esperti e/o abilitati con buona conoscenza disegno tecnico sono ricercati da importante azienda industriale torinese. Inviare domande dettagliando curriculum. Scrivere: Publikompass 83 — 10100 Torino.

impiegati

ASSICURAZIONI primaria compagnia estera cerca impiegata con esperienza agenziale pratica assicurazioni rami elementari e/o contabilità e sinistri. Manoscrivere curriculum a «Publikompass 7853 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO un ragioniere/a pratico ufficio recupero crediti, una impiegata/o pratica primanota. Passaggio diretto. Presentarsi presso Karkuta, corso Moncalieri 381 - Torino, dopo le ore 17.

ARTI Società immobiliare cerca personale specialistico attualmente vendite buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 56.675.

AZIENDA assume due impiegate segretaria steno-dattilo bilingui titolo preferenziale esenta conoscenza elementi di chimica settore resine acrilici. Tel. 650.5221 ore 10-12.

AZIENDA commerciale assume diplomato ragioniere con esperienza contabilità generale bilancio, conoscenza inglese nozioni meccanografiche. Telefonare 619.674.

AZIENDA commerciale leader proprio settore cerca centralinista receptionist max 35 anni conoscenza fluente dell'inglese scritto e parlato, francese parlato, bella presenza, dattilografa e stenografa ottimi, precedente analoga esperienza. Escluditi part-time e candidate primo impiego e senza requisiti richiesti. Telefonare 608.2101.

FIDUCIARIA operante nel settore immobiliare assume ragioniera pratica contabilità. Si richiedono referenze ed età 20-30 anni. Offresi inquadramento tempo pieno o mezza giornata. Presentarsi nel pomeriggio di lunedì o martedì in via Pepesino 2 - Torino.

IMPIEGATO/a esperto contabilità macchine contabili cercasi da azienda cintura Sud Torino. Trattamento economico adeguato alle capacità. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 5842 — 10100 Torino».

INDUSTRIA primaria Torino, produzione utensileria e piccolo macchinario cantieristico cerca per Novara e Vercelli un impiegato venditore residente in zona auto aziendale. Si desidera cultura generale estrazione studi tecnici, esperienza di vendita tecnica tecnica. Si offre buon inquadramento più incentivi e rimborsi. Telefonare Novara 0321/30.246 Hotel Europa, chiedere signor Sarti per intervista immediata.

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità fornitori clienti, banche lavori ufficio libero presto assume società Torino. Scrivere «Publikompass 75 — 10100 Torino».

SOGEA S.p.A.

La Sogea S.p.A. primaria concessionaria Alfa Romeo di Torino, seleziona 10 diplomati meglio se ragionieri, anche 1° impiego, da inserire nel settore auto per imminente sviluppo dei quadri commerciali. Si richiede una naturale disponibilità alle pubbliche relazioni. Non è necessaria esperienza specifica nel settore. Si offre l'inserimento in un'azienda moderna, dinamica e proiettata nel futuro. Possibilità, per i prescelti, di apprendere una vera professione commerciale, fiscale e amministrativa. Sistematico aggiornamento professionale formativo, informativo, con l'aiuto di professionisti sia dell'azienda che esterni. Data l'ambizione del programma è indispensabile serietà e disponibilità a rapporti duraturi. Telefonare per appuntamento al 329.9333. Sogea il fiore all'occhiello della sua Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

tecnici

AZIENDA leader nel campo oleodinamico, cerca tecnici-venditori, con preparazione specifica nel campo oleodinamico, conoscenze inglese, disposti viaggiare. Scrivere Publikompass 5634 — 10100 Torino.

ELETTROTECNICO lunga esperienza controllori programmabili in particolare Siemens e cablaggio quadri elettrici assumesi per montaggio collaudo apparecchiature ed avviamento impianti fuori sede. Scrivere Publikompass 75 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE per commesse elettroniche cerca industria telecomunicazioni. Telefonare 780.2345.

SOFTWERISTA Assembler Z80 importante azienda settore telecomunicazioni cerca. Telefonare 780.2345.

8 Rappresentanti

A.A.A. DITTA artigiana produttrice apparecchiature ospedaliere cerca direttore commerciale a percentuale. Telefonare 777.653 ore 20.

A. ELECTROLUX seleziona personale 22/45 anni libero subito per settore commerciale vendita. Non richiesta esperienza specifica. Presentarsi venerdì 25 giugno dalle 9 alle 12 Electrolux via Susa 17 Torino.

AG acquisitore dinamico con cultura media superiore che con successo abbia maturato una buona esperienza nel settore immobiliare specifico offresi possibilità inserimento con mansioni direttive in nuova organizzazione operante nel settore intermediazione immobiliare retribuito con fisso mensile e alte provvigioni su volume d'affari. Tel. 512.012 Emm.

AZIENDA commerciale assume collaboratore alto livello preparato per vendita registratori adesivi sigillanti macchine per applicazione. La persona prescelta avrà responsabilità organizzativa delle vendite per Piemonte Liguria Valle d'Aosta, possibilità carriera con stipendio e provvigioni altamente interessanti. Tel. 850.5261 ore 10-12.

AZIENDA leader prodotti largo consumo altamente qualificati, cerca venditore all'altezza della propria mansione e molto ambizioso, possibilità di carriera all'interno dell'organizzazione. Offre: inquadramento come impiegato venditore, più diaria giornaliera, più percentuale sul venduto. Zona lavoro: Torino e provincia e Valle d'Aosta. Scrivere: «Publiman 108 — 21100 Varese».

INDUSTRIA produzione sigillanti offre ottime condizioni a seri plurimandatari introdotti vetrai serramentisti ferramenta colori edilizia per Asti, Cuneo e provincia. Scrivere: «Publikompass 8537 — 10100 Torino».

LA Multilab s.r.l. operante nel settore diagnostici strumentazione per analisi chimico-cliniche ricerca agenti per Piemonte e Lombardia. Inviare curriculum a Multilab s.r.l. viale Monte Nero 66 - Milano.

PUBLIEMME cerca giovane patentato per vendita veicolo pubblicitario a tempo determinato cintura di Torino. Telefonare 011 750.620.

SOCIETA' raccomandataria per il Piemonte e la Valle d'Aosta cerca elemento per la vendita di autogru da 15 a 55 tonnellate. Preferibilmente se con esperienza maturata nel settore. Trattamento adeguato alle effettive capacità. Scrivere dettagliando: «Publikompass 81 — 10100 Torino».

SOFTWARE House Torino cerca venditrice anche part time per commercializzazione personal computers e package applicativi grossa marca. Tel. 385.820.

SOGEA S.p.A.

La Sogea S.p.A. primaria concessionaria Alfa Romeo di Torino, seleziona 10 diplomati meglio se ragionieri, anche 1° impiego, da inserire nel settore auto per imminente sviluppo dei quadri commerciali. Si richiede una naturale disponibilità alle pubbliche relazioni. Non è necessaria esperienza specifica nel settore. Si offre l'inserimento in un'azienda moderna, dinamica e proiettata nel futuro. Possibilità, per i prescelti, di apprendere una vera professione commerciale, fiscale e amministrativa. Sistematico aggiornamento professionale formativo, informativo, con l'aiuto di professionisti sia dell'azienda che esterni. Data l'ambizione del programma è indispensabile serietà e disponibilità a rapporti duraturi. Telefonare per appuntamento al 329.9333. Sogea il fiore all'occhiello della tua Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SPACE S.p.A. azienda leader nel settore delle scaffalature leggere medie pesanti ed impianti di magazzinaggio seleziona agenti monomandatari per zone libere di Torino città provincia Ao Cn No Vc Al At preferibilmente già nel settore o con conoscenza disegno ed impiantistica. Per colloqui telefonare 011 244.443 011.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata offresi custodia bimbi pomeriggio zona Mirafiori centro. Tel. 618.0560.

18ENNE disposta trasferirsi mare offresi come baby-sitter. Massima serietà. Telefonare 600.2915.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo inoltre accessori usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegne in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede specializzata tra le più moderne d'Italia cordialmente vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna subito A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive, Lungna (Gamma) Beta, Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegne 20 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. SAVEA concessionaria Peugeot Talbot corso Francia 353 e corso Vercelli 66 Il offre occasioni di tutte le marche benzina diesel a prezzi bassi con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Prove in formazioni a domicilio in corso Francia 353 tel. 713.113 e corso Vercelli 66 tel. 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTA auto d'occasioni di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione contante. Piazza Manno 18. Tel. 739.3304.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate, massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Croce 35 tel. 677.342 (aperto [illegible]).

ACQUISTIAMO Autogiro piccole grosse cilindrate e sinistrate. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.874.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 351.267.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

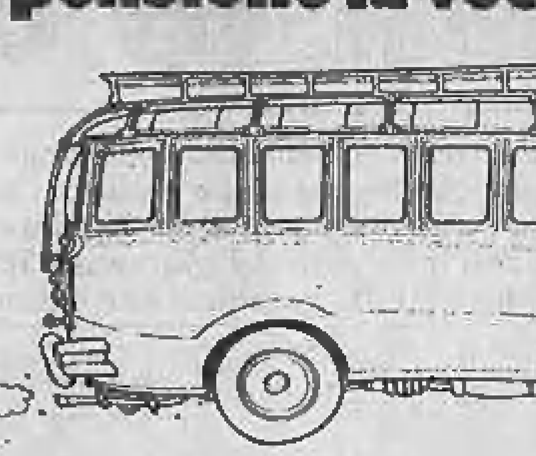
Per informazioni sui corsi

S.D.C.

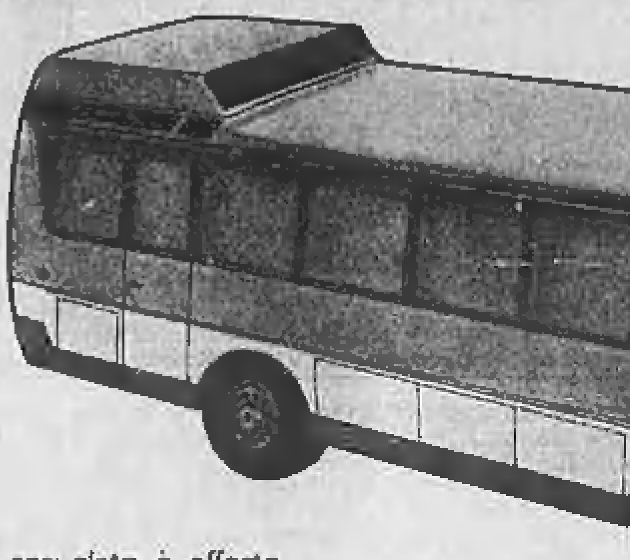
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.881
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.388

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Il modo migliore per mandare in pensione la vecchia corriera:



comprare un Iveco a finanziamento agevolato SCUI.



Il finanziamento agevolato è offerto dalla SCUI, finanziaria della Fiat e specialista in questo settore, con rateazioni a 36, 48, 60 mesi, comprensive di capitale e interessi ed è concesso per l'acquisto di autobus turistici carrozzati su telai Fiat 370 e Magirus 2000.

Dal 1° Maggio al 30 Ottobre 1982 tassi di rateazione ancora più convenienti fanno risparmiare 500.000 lire al mese su ogni rata, pari al 25% sul costo di rateazione.

La rete dei Concessionari Iveco Bus è a disposizione per aiutarvi a mandare in pensione la vecchia corriera.

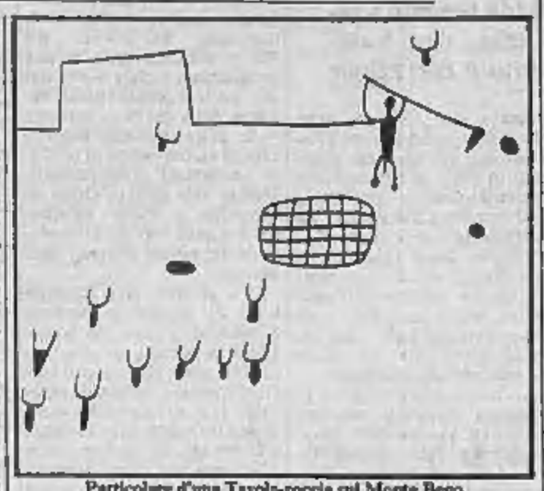
ABRUZZO E MOLISE, **Tomitore** Snc, Via Camillo de Nardis, Vasto Marina (Ch), Tel. (0873) 2468/55577
CALABRIA, **Cobus** SpA, Contrada Dulcino, Via Conti Ruffo, Catanzaro, Tel. (0961) 61818/61885
CAMPANIA, **Dambus** SpA, Largo Sermoneta 22, Napoli, Tel. (081) 684555/7607998
EMILIA ROMAGNA, **Nuova Emilbus** Srl, Via di Corticella 183, Bologna, Tel. (051) 371557
LAZIO, **Centrobus** SpA, Via della Magliana Nuova 200, Roma, Tel. (06) 5263985
LIGURIA, **Autobus Liguria** SpA, Viale Brigate Partigiane 4, Genova, Tel. (010) 580596/589849
LOMBARDIA, **Special Bus** SpA, Zona Industriale, Osio Sopra (Bg), Tel. (035) 500416
Ambrosiana Bus SpA, Via Don Minzoni 29, Castellanza (Va), Tel. (0331) 503224
MARCHE, **Bus Marche** SpA, S.S. Adriatica 16 km 282, Montemarciano (An), Tel. (071) 916397
PIEMONTE VALLE D'AOSTA, **Piemonte Bus** SpA, Via L. da Vinci 25, Grugliasco (To), Tel. (011) 789401/7803718
PUGLIA E BASILICATA, **I.C.A.I.** SpA, Via Amendola 136, Bari, Tel. (080) 331155
SARDEGNA, **Commerbus** SpA, Viale Monastir km 3,694, Cagliari, Tel. (070) 288348/290189
SICILIA, **Si.Co.Bus** SpA, Via N. Turrisi 57, Palermo, Tel. (091) 584333/584748/320757
TOSCANA E UMBRIA, **Centrobus** SpA, Viale Dei Mille 185/187, Firenze, Tel. (055) 607344
TRENTINO ALTO ADIGE, **Alpine Bus** Srl, Via Perathoner 10, Bolzano, Tel. (0471) 23097
VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA, **Scaranelli Autobus** SpA, Via Provinciale Nord 66, Cazzago di Pianiga (Ve), Tel. (041) 412600 (2 linee)

IVECO

GBM ITALIA

LE INCISIONI SULLE ALPI MARITTIME

Eroi del Monte Bego archivio di millenni



Particolare d'una Tavola-roccia sul Monte Bego

Salire a monte Bego, è ritrovare i padri: i padri liguri, i padri celti. Lo si vede da lontano, accucciato nella sua mole rossastra, seguendo i tornanti della strada che, a pochi chilometri da San Dalmazzo di Tenda, sale verso il Vallone della Miniera, la Val d'Inferno e infine la Valle delle Meraviglie. Ed è giusto che, lungo una progressione toponomastica così suggestiva, non venga meno la vista della montagna sacra, ci scruti l'occhio antico della divinità.

Pochi sanno, anche tra le persone di buona cultura, che a duemila metri, nella conca dominata dalla vetta piramidale del Bego, si apre uno straordinario museo all'aperto che raccoglie le più ricche e compatte testimonianze delle popolazioni preistoriche vissute a cavallo delle Alpi Marittime. Ignoranza comprensibile, quando si pensi alla posizione decentrata del luogo, che si raggiunge con qualche difficoltà (dalla fine della seconda guerra mondiale appartiene alla Francia). Dal punto in cui finisce l'asfalto occorrono infatti alcune ore di cammino, da aggiungere a quelle necessarie per visitare il parco archeologico: a meno che non si voglia approfittare, per l'avvicinamento, dell'unica guida autorizzata e del suo collaudatissimo fuoristrada che affronta percorsi da brivido.

Ci si trova allora in un paesaggio di tenera desolazione. Non un albero tra i massi erratici e le colate pietrose (le cosiddette Onde di Roccia), ma sul tappeto erboso spiccano il giallo dei licheni, il rosso e il viola delle rupi scistose, il fresco dei laghi. A partire da tremila anni almeno prima di Cristo, tribù misteriose di pastori e agricoltori s'impadronirono di quelle pieure levigate dai ghiacciai e vi incisero migliaia di figurazioni che si scoprono e decifrano con emozione profonda, alla luce del sole, in faccia alla montagna. Perché non c'è dubbio che lassù sta il richiamo, sulla cima ferrosa battuta dai fulmini, e che questo fantastico archivio non nasce dal passatempo di pastori transumanti. Ma saliranno, i padri, dalle valli del Po e del Rodano, dalle rive del mare (in primavera, il Bego coperto di neve è visibile da Antibes a Ventimiglia), nelle feste stagionali, durante i riti di passaggio, a incidere i loro ex voto sulle pareti immani e frasose di quello che doveva essere considerato un santuario nazionale.

Scalpellavano e picchiettavano figure tauriformi, i tori del labirinto cretese ma anche quelli delle corride di Spagna, delle arene incruente di Provenza e Linguadoca. Tori, tori, tori (e qualche volta, forse, montoni e capri). Isolati o raccolti in un ordine così sapiente da far ammattire un Capogrossi. Ripresi dall'alto, immobili e con le zampe divaricate verso l'esterno, come se fossero spoglie di animali scuoiati. Ma sono vivi, si affrontano araldicamente, congiungendo i palchi delle lunghe corna, si accoppiano e sopportano di essere aggiogati all'aratro in quelle che sono ormai diventate vivaci scenette di genere. Raffigurati in modo stilizzato e compendiario, si riducono spesso al puro segno delle corna arcuate che, toccandosi con altre corna, diventano cerchio, gobbe di luna contrapposte. Il residuo naturalismo si decanta in un'astrazione che può risolversi, nel passare dei secoli, in una nuova, recuperata figuratività.

Enzo Bernardini, che è tra i più appassionati studiosi di questa cultura, distingue varie fasi. Dopo quella preponderante degli animali cornuti, la fase delle armi: i pugnali triangolari, le alabarde e le falci, gli strumenti cioè che sembrano impreziosire il nuovissimo potere del metallo, l'alacrità iniziatica dell'*homo faber* che piega al suo volere la roccia e il fuoco.

Vengono poi le figure umane, probabile espressione di un culto degli eroi. Alcune sono già diventate famose, utilizzate nei posters degli ecologi che esigono la protezione integrale della Valle delle Meraviglie, anche contro i cercatori di uranio. C'è il Capostipite, con le braccia in atto di orante e un pugnale conficcato nella testa (simbolo del suo potere o allusione a un sacrificio rituale?). C'è la maschera barbarica e inquietante del Mago che monta di sentinella tra la Rocca delle Meraviglie e il Bego.

C'è il dolente volto «crisiforme», che deriva probabilmente da sitocchi di età medioevale (basta la coroncina di spine a stravolgere e «battezzare» il sitetto più arcaico). Intorno, pelli di animali stese per la concia, strani reticoli in cui si possono ravvisare mappe di campi e di prati, segni geometrici e dischi solari. Ma è singolare che, fedeli a un sincretismo che è insieme religioso e stilistico, molte di queste figure lascino intravedere all'origine la forma del bucranio, l'ossessione delle corna aguzze.

Monte Bego, come luogo di culto, comincia a decadere intorno al 14 avanti Cristo quando le legioni di Augusto vincono le ultime resistenze delle popolazioni alpine, quando viene eretto a contrallare il trofeo marmoreo di La Turbie. Ma la Valle delle Meraviglie continua a esercitare nel tempo una straordinaria attrazione. Ne sono eloquente testimonianza le incisioni lineari che rivelano, fin dallo scalpello tecnico, la rimozione della sacralità primitiva.

Eppure pastori, banditi, viaggiatori, applicandosi al mimetismo grezzo del graffito rendono inconsapevolmente omaggio al vento che soffia in questi luoghi. Un romano lascia una sboccata formula di scongiuro. Un frate cappuccino traccia a futura memoria le linee architettoniche del suo convento. Uomini d'arme disegnano galere simili a quelle che guerreggiano contro i Turchi, stemmi nobiliari, orgogliosi motti: «*Malo mori quam foedari*» (meglio la morte che il disonore).

Nella vicina Val Fontanalba viene rappresentato Napoleone III a cavallo con, sotto, un'intimazione dettata da localismo sabaudo: «*Ti Napoleon torna i la tua Francia e lassa il Piemonte*». E quando lo studioso Léon Cougnet attiva alle pendici del Bego, una guida incide il suo nome accompagnandolo con una stizzosa protesta: «*Costui è avaro e spilorcio e vigliacco chè non mi pagò*».

I dotti avevano cominciato a scrivere per tempo delle «meraviglie» rupestri. La prima notizia risale al 1460, in una lettera del viaggiatore Pierre de Montfort che, consentendo alle credenze superstiziose delle genti montane, scrive alla moglie: «*...è un luogo infernale, un figure di diavoli e mille demoni scolpiti dapperttutto sulle rocce...*».

Nasce così una tradizione che troverà il suo massimo esponente, alla fine dell'Ottocento, nell'inglese Clarence Bicknell. Questo mite e gentile pastore anglicano, salito a cercare fiori e piante rare da Bordighera, avrebbe finito per dedicare ogni suo interesse e avere alle incisioni di monte Bego; esplorando, ricopiando e classificando, in una parola, rivelando al mondo scientifico l'affascinante mistero.

Le ultime generazioni di studiosi, anche con l'ausilio degli scavi stratigrafici e delle tecniche più moderne, stanno diradandolo. Senza intaccare tuttavia l'evidenza che s'impone a chiunque abbia sensi avvertiti: che monte Bego costituisce uno dei luoghi privilegiati in cui un popolo, una civiltà colsero nella presenza del numinoso il senso del proprio vivere insieme, della loro durata attraverso i naufragi della storia. Genti perdute che ne pravvivono in un nome di montagna o di fiume, nelle incerte manifestazioni dell'arte e della pietà, nella memoria profonda dei posteri.

Lorenzo Mondo

NEL NUOVO LIBRO DI PAJETTA IL TRAVAGLIO IDEOLOGICO DEL PCI

«Non potevamo non dirci stalinisti»

Il leader comunista testimonia con la sua esperienza le trasformazioni del partito: dal momento in cui Krusciov rinnegò il mito di Stalin fino al recente dissenso di Berlinguer con Mosca sulla Polonia - Ma il volume, più che dal senso d'espiazione di un errore, sembra pervaso dal vanto di averlo commesso e sofferto - Quando nel '54 era, col Cremlino, contro l'«autogestione» di Tito

Ci sono tanti modi di essere stalinisti. Si può accettare lo stalinismo come un'espressione conseguente del rigore e della violenza rivoluzionari. Lo si può considerare anche come un elemento deformante, ma allo stesso tempo inevitabile, nella trasformazione socialista. Ci sono di conseguenza altrettanti modi di smettere di essere stalinisti.

Lo stalinismo può essere ripudiato come negazione dello stesso socialismo, ma può essere anche superato come una tappa, tanto traumatica quanto imprescindibile, nel cammino della rivoluzione. Lo si abiura per sdegno o per opportunità. Giancarlo Pajetta appartiene alla seconda categoria degli stalinisti ricreduti. Siamo stati tutti stalinisti dichiara nel titolo del suo nuovo libro (Editori Riuniti). Dopo averlo letto si rimane tuttavia perplessi sul come interpretare quel titolo: espiazione di un errore o vanto per averlo commesso e sofferto?

Pajetta ci porta attraverso il travaglio del pci dal momento in cui Krusciov demolì il mito di Stalin fino al recente strappo di Berlinguer verso Mosca. L'interpretazione è nel suo insieme curiale, ma dato il temperamento dell'autore non poteva non essere allo stesso tempo molto personale. Essendo Pajetta poi fra i dirigenti del pci il più assiduo visitatore di quel mondo tanto vicino al potere e tanto lontano dalla società reale, ambientato nelle dacie e ville riservate, alberghi di partito e case di cura extraterritoriali, il suo tormentato distacco dallo stalinismo si svolge fra personaggi pittoreschi e cupi, per lo più pittoreschi nella loro ottusità, dei quali la maggior parte hanno sofferto il distacco a tal punto che alla fine hanno preferito fermarsi o ritornare indietro.

Dubbi

Anche Pajetta è preso dai loro dubbi, spesso se ne fa interprete quasi convinto. Tuttavia permane una differenza fra lui e tutto quel mondo esoterico di quanti, avendo consacrato la propria vita alla rivoluzione, finiscono con sacrificare la rivoluzione alla propria vita: mentre gli altri cercano di cancellare il Rapporto Krusciov al Ventesimo Congresso dalla storia per sostenere che la parentesi degenerativa non è mai esistita (se mai l'unica parentesi fuorviante era quella dello stesso Krusciov), Pajetta considera che dalla svolta kruscioviana per il movimento comunista non dovrebbe esserci più ritorno. Tutto il problema consiste nel come procedere avanti, allontanandosi dalla molteplice ipoteca stalinista.

E' impressionante da quanto lontano e se vogliamo da quanto vicino parte nel pci il travaglio della dissociazione critica. Pajetta ci rivela, ed è una delle più grosse sorprese, che il problema dello stalinismo praticamente non si poneva fino al momento del colpo di Krusciov: «Togliatti fu certamente un ammiratore di Stalin. Non so quanto sapesse e cosa pensasse dei processi, dei quali non parlammo mai...». Sembra inconcepibile, dato che nel contesto in cui ha vissuto il pci nel dopoguerra non si giustifica questo rifiuto alla dissociazione critica la quale senza Krusciov, senza «la ferita della storia» del Ventesimo Congresso, avrebbe tardato chissà quanto ancora.

Il riscatto del pci secondo Pajetta passa per quattro gradini, che costituiscono altrettanti capitoli del libro. Il primo coincide con la svolta krusciovliana e il conseguente allineamento del pci con le tendenze rinnovatrici, ripristino dei rapporti con i revisionisti jugoslavi compreso. Al secondo gradino, quello della rivoluzione ungherese, il pci si trova scosso dal crollo verticale del sistema, però finisce con il collocarsi «da una parte della barricata», approvando l'intervento sovietico.

Al seguente gradino cecoslovacco arriva già a dissentire e riprovare l'intervento armato e appoggiare Dubcek e biasimare i suoi denigratori, però il distinguo del pci si riduce a quanto uno dei nuovi dirigenti disse a Pajetta: «Voi di fatto avete rotto con noi che siamo stati occupati e mantenete i rapporti normali con coloro che ci hanno occupati». Non si osa ancora identificare le cause dei disastri comunisti nella politica e nel sistema dell'Urss, ma si restringono alle disfunzioni dei Paesi colpiti. Ci si arriva appena al quarto gradino, nel caso polacco. La rottura questa volta è con Mosca in quanto è là che vengono finalmente scoperte le radici della crisi del socialismo. Il famoso strappo nei confronti del Cremlino viene giudicato da Pajetta come «un contributo al nuovo internazionalismo» mentre prima si finiva regolarmente con il subire i condizionamenti del Cremlino per paura di venir meno all'internazionalismo.

Portandoci attraverso i gradini del passaggio dallo stalinismo all'antistalinismo Pajetta ci descrive una graduale scoperta della verità per così dire a passo della storia. Rimane però il grosso interrogativo se il pci abbia scoperto tutta la verità proprio nel momento storicamente più indicato o la storia abbia avuto un cammino più rapido di quello registrato dal travagliato distacco del pci.

Roma, 22 novembre 1957. Giancarlo Pajetta con Palmiro Togliatti di ritorno da Mosca

Si può sostenere, per esempio, senza azzardare troppo, che la storia dell'Italia e dell'Europa sarebbe stata diversa, più rapida anche nel senso progressista, se il pci si fosse adeguato prima alla realtà europea e anzitutto dissociato criticamente dal socialismo reale. Fra il primo e il quarto, fra Tito e la Polonia, c'erano pur sempre buoni motivi per saltare qualche gradino.

Leggendo il libro si ha invece l'impressione che Pajetta consideri che la verità diventa tale appena quando il partito trova opportuno scoprirla. Come se il sacro fuoco di una verità superiore, trascendentale, che sarebbe quella rivoluzionaria, desse ai comunisti, «uomini fatti di una pasta speciale», il diritto di sentirsi nel giusto anche quando sbagliano.

Infatti, non tutti, a quanto ci pare nemmeno Pajetta, concordano con Gramsci quando dice che «la verità è sempre rivoluzionaria». Lo si vede da una nota di sufficienza se non addirittura di disprezzo con cui nel libro vengono trattati i casi dei compagni che si sono rifiutati di procedere alla scoperta della verità a passo del partito: Magnani rimane «il pidocchio nella criniera di un cavallo di razza» (guardato con sospetto anche quando ritorna nel pci), Onofri un esibizionista velleitario, Giolitti un voltagabbana insincero e Reale quasi un traditore. Rende perplessi, anzi, il giudizio su quest'ultimo: «Confermò la sua decadenza arrivando alla socialdemocrazia».

Significherebbe che la conversione a sinistra diventa progressista solo se avviene in un socialista verso il comunismo e non viceversa, il che mette in dubbio tutto il concetto berlinguerlano di una nuova eurosinistra nata dalla revisione critica delle involuzioni di tutti e due i suoi movimenti storici. Come se la provenienza dal travisamento stalinista offrisse tuttora titoli di merito superiori nel ridisegnare un futuro socialista per l'Europa democratica.

Eurocomunismo

Quando diceva che nel cammino verso l'eurocomunismo qualche gradino poteva essere saltato anche prima (pur tenendo presente che il pci li ha attraversati più di qualsiasi altro partito comunista) penso alle rotture con lo stalinismo avvenute già in precedenza che non potevano non offrire spunti almeno di riflessione, se non di rotture vere e proprie. Il titoismo, per esempio. Pajetta si mette l'animo in pace con la battuta usata al primo incontro con un dirigente jugoslavo: «Caro compagno, noi ci siamo comportati con voi esattamente come avreste fatto voi con noi, se le parti fossero state invertite».

I ricordi di Pajetta hanno avuto l'effetto, proprio in questo proposito, di suscitare anche in me alcuni ricordi personali e non in tutto corrispondenti a quelli di Pajetta. Concedo che più che del ricordare si tratta forse di chi si è scordato di più. Per una serie di circostanze mi sono trovato, facendo il corrispondente jugoslavo da Roma, a diventare il primo mediatore della ripresa dei rapporti fra il pci e la Lega dei comunisti jugoslavi. Eravamo nel 1954 e tutto incominciò quasi per caso.

Mi trovai a una conferenza stampa convocata da Longo e Pajetta alle Botteghe Oscure. Lo scopo era quello di contestare il memorandum per Trieste, appena firmato, e sostenere che il pci rimaneva l'unico a difendere gli interessi nazionali. In un fondo de l'Unità di quei giorni Pajetta aveva scritto che le potenze occidentali avevano pagato con le terre italiane i servigi offerti all'antisovietismo da «quel campione di democrazia» che era Tito.

Mentre contestavo le sue tesi Pajetta mi prese per il solito provocatore di destra. Gli spiegai, terminata la conferenza, chi ero ma ciò non valse per impedire a l'Unità di presentare il giorno dopo il battibecco di Pajetta con «il giornalista di un giornale di destra».

Ritelefonai a Pajetta per protestare e lui, a tutta risposta, mi invitò alle Botteghe Oscure. Andai senza autorizzazioni superiori, ma Pajetta non mi credette. Era convinto che dovevo essere latore di qualche messaggio o almeno di un segnale. Visto che non avevo nulla da proporgli finì con il fare lui una proposta. Mi confiderà poi che anche quella non era autorizzata. Propose cioè di ristabilire cauti contatti conoscitivi fra Belgrado e Botteghe Oscure.

S'interessava fin dove potesse arrivare la ripresa dei rapporti diplomatici sovietico-jugoslavi avviata da Malenkov (Krusciov stava ancora in ombra) e mi faceva capire che un miglioramento dovesse dipendere più da una riconsiderazione della posizione di Tito che non da un cambiamento nelle posizioni del Cremlino.

A tuttora non posso credere che pensasse seriamente e che fosse stato tanto all'oscuro della realtà jugoslava quando mi chiese come Belgrado contasse di poterci liberare delle basi militari americane (che lui sapeva esistenti sulla costa adriatica) e quando sarebbe stato possibile ripristinare lo studio del marxismo nelle scuole e l'edizione dei libri di Lenin e di altri classici (secondo lui tutti soppressi e vietati).

Il suo libro oggi mi rivela che era possibile che non conoscesse quelle circostanze, cioè che le basi non esistevano e che gli studi e i libri marxisti invece esistevano sempre: credeva davvero nella propaganda che in quell'epoca dirigeva. Chi non stava con Mosca doveva cadere nelle grinfie di Washington.

Sulle prime Belgrado si fece molto riservata. Era Pajetta che insisteva nei contatti conoscitivi. Tuttavia durante i primi incontri di noi jugoslavi con Longo, Spano e lo stesso Pajetta (che avvenivano in casa Micli) fu proprio lui a tagliare corto sull'intricata questione dell'autogestione. «Quello non è altro che anarcosindacalismo», diceva ricordando il movimento che proprio i commissari italiani avversarono in Spagna quasi con la stessa durezza usata, verso i franchisti. Chi si spaventava dall'ortodossia non poteva che deviare. Molto più attento e sensibile verso l'esperienza titoista si rivelò invece Longo.

In segreto

Pajetta pareva fiutasse grossi cambiamenti in campo intercomunista e cercasse di non essere soppiantato. Fu sua infatti l'idea di compiere un primo viaggio segreto a Belgrado, missione che fu realizzata con molte reticenze jugoslave.

Con questa sua iniziativa Pajetta fu in un certo senso il precursore della correzione dell'errore del 1948, in quanto si era mosso prima della spettacolare calata di Krusciov a Belgrado (Longo e poi Togliatti useranno dopo la porta da lui aperta). E' alquanto indicativo che nel libro si scorda di questa capitale circostanza o stralcio di metterla in vista come se da una distanza storica gli sembrasse impossibile che il pci avesse potuto sanare la violenta spaccatura con Tito prima che l'avessero fatto i sovietici.

Al ritorno dalla missione segreta, tuttora ancor tutta l'autogestione, mi fece un'osservazione curiosa. Paragonando Belgrado e Tirana, che aveva pure visitato a copertura del viaggio, disse: «Finora noto una differenza. A Belgrado mi sono recato da Vlahovic a piedi, entrando nel comitato centrale senza alcun controllo di polizia. A Tirana, pur essendo ospite ufficiale, mi sono visto fermare la macchina sei volte prima di raggiungere il comitato centrale. Il partito in Jugoslavia si deve sentire più sicuro al potere».

Fino a quel momento credeva che fosse il contrario. Era in fondo incerto se la conversione doveva essere dei titoisti o degli stalinisti o se bisognava ritrovarsi a metà strada. Mi dirà poi sempre che la democrazia nel socialismo dipende da quanto il potere si sente consolidato invece di cercare il consolidamento nella democrazia). Oggi, nel libro delle memorie, Pajetta si assegna tutti i meriti di essere uscito dall'ingombrante corazza dello stalinismo. E non gli si può che rendere omaggio. Si riesce meno a seguirlo e tanto meno a rendergli omaggio quando considera un merito, quasi superiore in quanto sofferto, quello di essere stato ed essere rimasto per tanto tempo stalinista.

Franco Barbieri

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Così Leopardi corresse Leopardi

Invece di «La lingua che parliamo», potremmo oggi intitolare questa rubrica «La lingua che scriviamo», ma dovremmo anche fare una limitazione perché intendiamo riferirci ad una lingua di cui i lettori, per la maggior parte, sono soltanto utenti: la lingua poetica. Vorremmo parlare della lingua poetica di un autore che ha raggiunto vette altissime, incarnando, per così dire, una tale perfezione di letterarietà che, leggendo certe sue poesie, ci sembra di trovarci di fronte ad un valore assoluto, immobile nel tempo, conquista ultima e imperitura: Giacomo Leopardi. Vedo che certe antologie di moda oggi, informate ad un sociologismo funesto, ignorano o quasi il grande poeta, facendo, così, perdere un'irripetibile occasione per far riflettere i giovani.

I versi di Leopardi sembrano fissati una volta per sempre e non ammettere varianti e così è infatti per la loro forma definitiva: ma, per raggiungere tale forma, ci sono state esitazioni a volte tormentose. Si riscontra, ancora una volta, a dispetto di certe teorie pseudoromantiche secondo le quali l'opera d'arte è un frutto immediato della fantasia, che versi in apparenza creati di getto sono, invece, il risultato di un cammino faticoso ed impervio.

Confrontare le varie redazioni dei versi, quando si ha la fortuna di possedere gli autografi, è compiere un esercizio che può risultare esaltante. Autori come il Petrarca e l'Ariosto sono lì ad indicarci che, talora, la parola più appropriata, quella che ci pare inseparabilmente connaturata con la sostanza poetica, è stata raggiunta dopo esitazioni, tentativi, ritocchi, così che non di sola intuizione si può parlare, ma di lungo studio e di interventi razionali, elaborati, per così dire, a freddo.

A tale schiera di poeti appartiene Giacomo Leopardi al quale già Francesco Moroncini dedicò la sua attenzione pubblicando, nel 1927, un'edizione critica delle poesie in cui, tuttavia, erano separate le correzioni più importanti da quelle di minor entità, concernenti la grafia e la punteggiatura e venivano sviluppati da singole varianti versi di cui esse erano nuclei. Un diverso criterio segue, invece, Emilio Peruzzi che, in una nuova edizione dei Canti (Rizzoli editore, 1981, pp. 629 e 255 fotografie, L. 45.000), presenta il testo come è stato definitivamente stabilito da Leopardi ma fa anche vedere le varie stesure a contra disposizione, fino a quella finale e ci fa, così, assistere all'itinerario stilistico del grande poeta.

Le edizioni critiche di autori di cui non abbiamo l'originale mirano ad avvicinarci quanto più è possibile, mediante il confronto di vari manoscritti o, se ci è pervenuto un solo manoscritto, con un esame accurato, al testo primitivo. Nel caso di Leopardi abbiamo gran parte degli autografi che ci consentono di percorrere con l'autore la sua avventura poetica. Il Peruzzi, con le 255 fotografie, sollecita il lettore al confronto diretto, quasi a verifica dei criteri da lui seguiti nell'offrire, attraverso la riproduzione, dopo ogni singolo canto, tutte le varianti poste in ordine cronologico fino all'ultima, definitiva lezione.

Se prendiamo *L'infinito*, constatiamo che, prima di scrivere *Sempre caro mi fu quest'ermo colle, / E questa siepe che da tanta parte / Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude*, Leopardi aveva scritto, al terzo verso: *Del celeste confine il guardo esclude*. Ai versi 4-5, invece di *Ma sedendo e mirando, interminati / Spazi di là da quella, e sovrumani / Silenzi*, aveva scritto *Ma sedendo e mirando un infinito / Spazio*, poi *interminato / Spazio e interminati / Spazi*. Non minori variazioni hanno i versi 13 e 14: *Così fra questa / Immensità s'annega il pensier mio*, che prima suonavano *Così fra questa / Immensitade il mio pensier s'annega*. Poi *Immensitade* fu sostituito da *Infinità*. E che dire del primo verso di *La sera del dì di festa* che, prima di passare a *Dolce e chiara è la notte e senza vento*, suonava: *Oimè, chiara è la notte e senza vento*, per tacere delle altre numerose varianti di altri versi.

Non è possibile dare conto esaurientemente di questo interessantissimo libro che conduce al centro dell'elaborazione poetica di Leopardi e del suo tormentato cammino stilistico. I pochi esempi che abbiamo dato non richiedono molti commenti perché parlano da soli. Ci limiteremo ad un paio: la trasposizione della parola *infinito* dallo *spazio* (verso 6) al *silenzio* (verso 10), con sicuro vantaggio dell'espressione e, in *La sera del dì di festa*, la sostituzione di quell'*Oimè*, completamente fuori tono, con un aggettivo, dolce, di sicura ascendenza petrarchesca.

Speriamo che questa edizione abbia, fra gli altri meriti, quello di indurre ad una maggiore considerazione per Giacomo Leopardi e la sua esemplare lezione di stile e di poesia.

Tristano Bolelli

Morta la vedova dell'autore del «Gattopardo»

PALERMO — E' morta a 85 anni la baronessa Alessandra Wolf Stommersee, vedova di Giuseppe Tomasi, principe di Lampedusa, autore di *Il Gattopardo*.

Alessandra Tomasi era affetta da disturbi respiratori ed era stata ricoverata in ospedale. Martedì i familiari, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, l'hanno riportata a casa, in via Butera, nel centro storico di Palermo, dove si trova il palazzo del *Gattopardo*.

Di origine lituana, Alessandra Tomasi aveva studiato psicoanalisi a Berlino e a Londra, ed era giunta a Palermo nel 1938. Aveva partecipato, nel 1947, al primo congresso della «Società italiana di psicoanalisi».

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 263, L. 14 000

Einaudi

IL MEDICO DELLE ISOLE
romanzo di ROSARIO MAGRÌ

La lenta e difficile formazione di uno dei padri della medicina, Claudio Galeno, nell'Asia Minore del secondo secolo dopo Cristo. Un viaggio appassionante tra finzione e realtà verso le origini della più "umana" fra le scienze.

MONDADORI

LE STRENNE

Renato Barneschi
FRAU VON WEBER
Vita e morte di MAFALDA DI SAVOIA a Buchenwald

RUSCONI

Fra sette giorni il nuovo presidente Bignone deve entrare alla Casa Rosada, ma già si parla di golpe

Brontolii di caserme a Buenos Aires

In fermento la «loggia» dei giovani ufficiali, dalla quale Perón iniziò la scalata al potere - Il richiamo storico è a Nasser e a Suez, anche se l'epilogo della guerra per le Malvinas è stato diverso - Lotta fra gli alti gradi filo-Usa e quelli inferiori (da tenente a colonnello) fautori del nuovo nazionalismo latino-americano - La gerarchia militare era anche rigida divisione di caste, oggi è «inquinata» da un capo dell'esercito come Nicolaides, figlio di un umile immigrato greco - Accuse di tradimento e corruzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Ci vogliono ancora 7 giorni perché il generale Bignone entri alla Casa Rosada. Sono tempi tecnici, di cambio di un'amministrazione, ma potrebbero anche bastare a fargli perdere la strada del vecchio palazzo presidenziale. Ieri le truppe erano consegnate nelle caserme, i soldati indossavano giubbotti antiproiettile; a Córdoba c'erano forti tensioni nel comando aeronautico. L'Argentina di questi tempi non si stupisce più di nulla, e le assemblee che i giovani ufficiali vanno tenendo nelle mense diventano poi argomento di conversazione comune nei caffè di Calle Florida: di un nuovo *golpe* si parla come delle partite di Maradona ad Alicante, si citano nomi e gradi dei futuri protagonisti con la stessa sicurezza del *dribbling* fantasioso del calciatore. Tutti aspettano, pare sia giunta l'ora dei capitani e dei colonnelli.

Il riferimento che ha maggior successo, in un'ondata improvvisa e rabberciata di studi militareschi, è quello di Nasser: si cita l'Egitto che si liberava degli inglesi, la rottura di Suez, il sollevamento dei giovani ufficiali. Anche se alle Malvinas la faccenda è finita in modo un po' diverso, i paragoni tra il '56 e oggi stimolano analisti e politologi a ripercorrere con speranza gli itinerari della storia; e nelle caserme queste letture hanno acceso passioni repentine.

Buenos Aires. I soldati argentini tornano a casa dopo le battaglie nelle Falkland: i parenti li attendono per le strade della capitale

Qui c'è sempre stata, tra i militari, una discreta tendenza a lasciarsi tentare dalle logge della massoneria per mettere assieme cospirazione e progetti politici. Le confuse vicende di questi ultimi due mesi non potevano risparmiare il recupero di quelle antiche tentazioni, ed ecco così che i «giovani ufficiali» dell'esercito hanno creato una nuova loggia riservata esclusivamente a chi sta tra i gradi di tenente e quelli di colonnello. Il nasserismo diventa una minaccia concreta, e Bignone potrebbe trovarsi messo da parte prima ancora di vedere la Casa Rosada.

Senza spingersi troppo lontano verso il Medio Oriente, il nuovo complotto trova radici concrete nella loggia del Gou (*Grupo de Oficiales Unidos*) che a partire dal '43 promosse la scalata al potere dell'allora colonnello Juan Domingo Perón.

I contrasti tra i liberali e i conservatori di quel tempo sono oggi la lotta di potere tra le alte gerarchie filoamericane e il nuovo ufficialato nazionalista. Nelle caserme l'accusa di tradimento sta diventando una litania che consola della sconfitta nelle Malvinas: i generali sono serrati senza tanto rispetto per la disciplina, come se la resa di Menéndez sia stata una responsabilità collettiva e dolosa dei comandi congiunti; e si arriva ormai a distinguere perfino tra i generali di divisione e quelli meno anziani, comandanti di brigata.

Le Forze Armate di oggi non sono più quelle di una volta. Un esercito che abbia come capo di Stato Maggiore un generale che si chiama Nicolaides, figlio evidente di un immigrato greco senza troppa fortuna, è una realtà che nei giorni scorsi, qui a Buenos Aires, ha fatto storcere il naso a molti eleganti frequentatori del *Jockey Club*, in Calle Alvear. Un tempo, i capi dell'esercito dovevano avere almeno due cognomi e quattro-quinti di nobiltà spagnolesca: la casta era esclusiva, e l'ascesa ai gradi più alti seguiva un itinerario tortuoso marcato da regole rigide anche se mai scritte.

Oggi non sale la testa del potere ha un nome tanto astruso quanto quello di un immigrato da Kavala, ma addirittura anche la presidenza della Repubblica finisce tra le mani di un generale che compensa la mancanza di due cognomi con la presenza di ben tre nomi: Reynaldo Benito Antonio. La democratizzazione è a suo modo il risultato di 50 anni di storia che hanno portato i militari a diventare un partito politico, e lentamente le classi sociali meno fortunate hanno potuto infiltrare nei collegi militari i loro figli aspiranti generali.

Solo la Marina si è tenuta fuori da questa «contaminazione» volgare, e il conservatorismo delle sue istituzioni si riflette con durezza nelle linee politiche dei suoi comandi. Quanto all'Aviazione, ha sempre contato come il due di picche, perché non ha né tradizioni, né cannoni: gli aerei che in passato hanno bombardato la Casa Rosada sono stati quelli della Marina, e i successi dell'altro mese contro gli inglesi non sono bastati a nobilitare le ambizioni di Lami Dozo.

Le lotte di potere fra le tre Armi sono finite spesso a cannonate, e la rivalità delle Accademie non ha perdonato alcun progetto di concorrenza. La gerarchia armata mette, nell'ordine, prima l'Esercito, poi la Marina e infine l'Aviazione; e nell'Esercito la lotta tra la Cavalleria e la Fanteria, vale assai più di qualsiasi scontro con aviatori e ammiragli. Ma in quest'ordine molto rigoroso si è andato formando con il tempo un collegamento corporativo che conta più della concorrenza: è quello che qui chiamano la «somozizzazione» delle Forze Armate, cioè l'entrata massiccia dei quadri superiori (soprattutto, ma non solo, generali) in tutte le pratiche dell'amministrazione pubblica e dell'economia industriale. La corruzione burocratica e il controllo degli investimenti speculativi mettono sempre di mezzo qualche ufficiale senza larghi scrupoli, e ai ripetono episodi e abitudini che la «famiglia» del Nicaragua ha reso ormai emblematici.

La trama degli interessi finanziari sui quali costruire fortune più solide della vita di caserma poggia su quell'istituto delle *Fabricaciones Militares*, un pozzo di San Patrizio di attività industriali controllate dalle Forze Armate «*perché di interesse militare*», e l'accezione è tanto generica e pretestuosa che dentro vi si produce di tutto, dalle caramelle agli aeroplani. Ogni caramella vale un *peso*, ogni aeroplano vale un miliardo di *pesos*; nella sostanza, il fiume di denaro trova rivoli lungo i quali disperdersi senza grandi imbarazzi per nessuno.

La loggia dei «giovani ufficiali» attacca questo processo di corruzione collettiva, in un progetto di ripulitura che si richiama anche alla lontana eredità del populismo peronista. Di nuovo, vi aggiunge una componente che tende a identificare il vecchio nazionalismo del Caudillo con la nuova realtà latinoamericana, quella almeno che è parsa venir fuori dalla solidarietà continentale durante la crisi delle Malvinas: la patria ora è l'America Latina, e i vecchi generali corrotti sono anche la *longa manus* del capitalismo *yankee*.

Il Paese è allo sfascio. Le complicità che hanno legato tutti i protagonisti della repressione statale, in divisa o in borghese, ora scatenano ritorsioni e ricatti che rischiano di frantumare la coesione dei corpi armati: indisciplina e scontri tra ufficiali sono segnalati da molte caserme, soprattutto nell'interno del Paese, e la speranza di una promozione sociale — che qui per molti è ormai l'unica ragione della carriera militare — in un quadro tanto deteriorato si va colorando di confuse tentazioni rivoluzionarie. Nasser vale quanto Otelo de Carvalho, e Perón trasuce della stessa vigoria anticoloniale del nobile generale San Martin.

Ora si dice che Bignone tenti di salvare la baracca chiamando come suo consigliere personale proprio uno dei colonnelli più marcati dall'inclinazione nazional-populista. Arguello dovrebbe essere per lui quello che Damasco o Cornicelli, furono per Perón e Lanusse. Ma forse il tentativo arriva tardi, quando ormai la macchina è già in marcia. L'Argentina, che non sa nemmeno se ancora è in guerra oppure no, guarda ormai senza troppe illusioni a questi movimenti di truppe. Un proverbio della pampa dice che «*bisogna lasciar passare l'inverno*». Qui l'inverno è cominciato solo l'altro ieri.

Mimmo Càndito

Bignone vuole dialogare con i politici

BUENOS AIRES — Il presidente designato argentino, generale Reynaldo Bignone, ha detto che «uno dei suoi primi passi», quando assumerà i poteri il prossimo 1° luglio, sarà quello di «dialogare con i dirigenti politici».

In alcune dichiarazioni al quotidiano «La Nacion», Bignone si è mostrato prudente sulle prospettive della sua gestione presidenziale.

Il gen. Bignone è figlio d'un savonese

SAVONA — Il neo presidente argentino è di origine italiana. Secondo Benedetto Bignone, che afferma di essere suo cugino, il generale Rejnaldo Bignone è figlio di un emigrante savonese, Antonio Bignone, nato nella città ligure il 22 marzo del 1890 e emigrato poco prima dello scoppio della prima guerra mondiale.

A Savona aveva lasciato cinque fratelli tra cui Martino, padre di Benedetto.

OSSERVATORIO

Dal Sud Atlantico a Gibilterra

La guerra per le Falkland ha fatto un'altra vittima, sia pure in senso figurato: le trattative tra la Spagna e la Gran Bretagna su Gibilterra, che dovevano cominciare domani, dopo essere state rinviate dalla data prestabilita del 20 aprile, e che invece sono state di nuovo rinviate, questa volta a scadenza indefinita.

Non sembri strano il contraccolpo di un evento così remoto nello spazio su una questione senza alcun rapporto diretto; è comprensibile, infatti, che Madrid non ritenga questo il momento più opportuno per discutere con una Gran Bretagna esaltata dalla vittoria delle Falkland, soprattutto dopo che la Spagna si era schierata, all'Onu e nella Nato, a favore dell'Argentina. Ed è anche vero che una certa analogia esiste fra le due questioni, quella delle Falkland e quella di Gibilterra, ambedue possedimenti britannici acquisiti nel corso di vicende storiche.

Nel caso di Gibilterra, la Spagna ha indubbiamente dalla sua la geografia; ma non è questo il fattore decisivo, bensì la composizione della popolazione, quale è radicalmente cambiata in seguito appunto alle vicende della storia. Gli abitanti odierni di Gibilterra sono infatti una mescolanza di discendenti di quegli italiani (specie genovesi), maltesi, portoghesi, ebrei, con qualche apporto anche spagnolo e britannico, che hanno sostituito l'originaria popolazione spagnola dopo il passaggio di sovranità della Rocca alla Gran Bretagna.

Questo passaggio, come noto, avvenne in forza del Trattato di Utrecht del 1713, col quale, al termine della guerra di successione spagnola, il Regno Unito acquistò Gibilterra, già conquistata militarmente nel 1704. Ora, l'articolo 10 del trattato dice precisamente: «*Con questo atto il Re Cattolico cede, per sé e per i suoi eredi e successori, alla Corona di Gran Bretagna, la piena e intera proprietà della città e del Castello di Gibilterra, insieme al porto, alle fortificazioni e ai fortini colà esistenti; e rinuncia alla detta proprietà*».

E' un testo troppo chiaro, che invano Madrid tenta di aggirare con sottili esercizi di interpretazione; ma nulla vieta che il trattato, tuttora in vigore, venga abrogato e modificato se le parti si mettono d'accordo. Ma fra le parti, oltre ai governi di Londra e di Madrid, vi sono anche gli abitanti di Gibilterra. E questi non hanno la minima intenzione di mutare *status*, come hanno significato nel referendum del 10 settembre 1967, pronunciandosi in 12.138 per «*mantenere volontariamente il legame con il Regno Unito*» ed in soli 44 per passare sotto la sovranità spagnola.

La situazione è profondamente cambiata da allora: in Spagna è stata restaurata la democrazia, Londra e Madrid sono membri della stessa alleanza, la Nato, e lo saranno in futuro anche della Comunità Europea. L'attuale battuta d'arresto, quindi, non potrà impedire che, prima o poi, la questione di Gibilterra trovi una qualche soluzione da tutti accettabile proprio nell'ambito di queste comuni alleanze anglo-spagnole.

Ferdinando Vegas

«Gli Usa non possono appoggiare all'infinito la task force inglese»

Falkland, linea dura della Thatcher (ma Reagan ne raffredda l'euforia)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Inghilterra non è disposta a concedere nulla all'Argentina sulle Falkland, e lavorerà semmai «*per l'indipendenza delle isole... secondo la volontà degli isolani*». La prospettiva di un conflitto prolungato nell'Atlantico meridionale non la allarma: preferirebbe che la sicurezza delle Falkland fosse garantita da una forza multinazionale di pace, simile a quella del Sinai, e quindi anche da contingenti militari statunitensi, ma è in grado di assicurarla da sola. Queste, in sostanza, le dichiarazioni del premier inglese, la signora Margaret Thatcher, fatte ieri a New York durante la sua visita all'Onu. La «signora di ferro», che ha pronunciato un duro discorso sul disarmo (la nostra esperienza nelle isole, ha detto, dimostra che esso è un errore quando induce l'avversario all'aggressione) è apparsa inflessibile. «*Gli abitanti della Falkland non accorderebbero neppure una nostra amministrazione sotto la sovranità argentina e viceversa*».

Nel tardo pomeriggio, notte inoltrata in Europa, trasferitasi a Washington, Margaret Thatcher è stata ricevuta alla Casa Bianca dal presidente Reagan. Sull'agenda, il presidente aveva i seguenti punti: 1) gli Stati Uniti si accingono a revocare le sanzioni contro l'Argentina, come ha fatto la Cee, visto che l'Inghilterra ha riconquistato le isole; 2) essi favoriscono una soluzione negoziale del conflitto, che potrebbe scoppiare di nuovo, sulla base della risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e quindi con delle concessioni a Buenos Aires; 3) non possono appoggiare all'infinito militarmente la task force britannica, perché i loro rapporti con l'America Latina ai sono già incrinati; 4) è nell'interesse della stessa Inghilterra riallacciare i legami con i Paesi latino americani. Reagan ha temperato le sue osservazioni con un elogio delle forze armate inglesi, e la riaffermazione della «*storica alleanza tra Washington e Londra*». Ma il suo obiettivo, come ha detto un portavoce, era «*raffreddare l'euforia della iron lady e indurla a un momento di riflessione*».

E' troppo presto per dire quali effetti avranno la visita della signora Thatcher all'Onu (dove ha avuto un lungo colloquio col segretario generale De Cuéllar) e il franco scambio di opinioni con il presidente Reagan. A breve scadenza, probabilmente nessuno. Parlando ai giornalisti, il premier britannico si è mostrato infatti insensibile a qualsiasi argomentazione: sul riavvicinamento ai Paesi latino americani, ad esempio, ha detto che «*in taluni casi non c'è stato distacco, perché non tutti hanno approvato la condotta argentina*». Ma a lungo termine, Margaret Thatcher rischia di trovarsi isolata e — se la minaccia di Buenos Aires non è vana — alle prese con un conflitto prolungato. Dal duplice viaggio della «iron lady» a New York e Washington potrebbe perciò scaturire un'altra mediazione dell'Onu o degli Stati Uniti. Sia De Cuéllar sia il segretario di Stato Haig sono pronti a riprendere i negoziati.

Il contrasto tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra sulle Falkland nasce dalla diversa valutazione dei possibili sviluppi della crisi. La signora Thatcher è convinta che nessuno possa condannare il ritorno alla situazione precedente, tanto che ha respinto con sdegno il paragone suggeritogli da un giornalista tra le Falkland e il Libano: «*Le Falkland* — ha detto — *sono una parte del Regno Unito. Il Libano è un Paese sovrano*». Il presidente Reagan vede nelle isole un elemento di destabilizzazione, non solo, per quanto riguarda l'Argentina e altri Paesi sudamericani, ma anche per quanto riguarda l'Urss: la crisi, a suo parere, rende possibile una penetrazione sovietica nell'emisfero occidentale. L'intervista rilasciata dal vicepresidente cubano Rafael Rodriguez alla *Washington Post* a questo proposito gli è parsa inquietante: Cuba, ha dichiarato Rafael Rodriguez, vuole buoni rapporti anche coi regimi militari dell'America Latina, ed è pronta ad aiutare tutti contro l'imperialismo *yankee*.

Sulla rettifica di rotta degli Stati Uniti, delineatasi già al vertice di Versailles, dove Reagan non riuscì a convincere il premier inglese a non attaccare Stanley, influiscono le pressioni del Sud America. Prima che la *iron lady* entrasse alla Casa Bianca, l'ambasciatore venezuelano a Washington, Perez Chiroboga, ha ammonito che il presidente «*non può firmarle un assegno in bianco*». L'altro ieri il leader cosaricano Alberto Monge, che ha ottenuto ingenti aiuti economici, ha invitato Reagan «*a riportare in fretta la pace*».

e. c.

Venezuela neonato divorato da un boa

CARACAS — Un bimbo di sette giorni è stato divorato da un boa in una località non lontana dalla capitale del Venezuela. Il quotidiano *Ultimas Noticias* precisa che il serpente si era introdotto nottetempo in una casa della cittadina di Ocumare del Tuy.

Quando i genitori del piccolo si sono svegliati — precisa il giornale — il loro figlioletto era già stato divorato e dalla bocca del serpente pendevano ancora brandelli delle fasce che avvolgevano il bimbo.

Criminale nazista vivrebbe in Siria

PARIGI — Alois Brunner, criminale di guerra condannato a morte in contumacia il 3 maggio 1954 dal tribunale militare di Parigi per deportazione di ebrei francesi, vivrebbe a Damasco, sotto il falso nome di Georg Fischer. Lo ha affermato l'avvocato francese Serge Klarsfeld.

Serge Klarsfeld (marito di Beate Klarsfeld) ha ricordato che Brunner, che fu uno dei più temibili luogotenenti di Adolf Eichmann, è tuttora oggetto di mandati di cattura.

L'ex governatore ritorna a Stanley

LONDRA — L'ex governatore delle Falkland, Rex Hunt, ha lasciato Londra per riprendere il suo posto a Port Stanley, da cui era stato espulso il 2 aprile scorso, dopo l'occupazione argentina dell'isola. Hunt torna a Port Stanley non più come governatore, ma come commissario civile, nel tentativo britannico di evitare qualsiasi possibilità di attrito con i Paesi latino-americani, riducendo al minimo il livello i connotati coloniali della presenza britannica nelle Falkland. «*Mi sento come qualcuno che, dopo essere stato cacciato dalla propria abitazione e dal proprio lavoro, si vede restituire di colpo tutto quanto* — ha detto Hunt alla partenza —. *La prima cosa che farò, arrivato a Port Stanley, sarà quella di innalzare la mia bandiera britannica sul pennone della Government House*».

A Port Stanley continuano nel frattempo i lavori per restituire alla cittadina una parvenza di vita civile. Uno dei compiti più rischiosi è il ripulimento dei campi minati lasciati dagli argentini attorno alla città. Circa 40 genieri britannici e 20 specialisti argentini sono all'opera per individuare le mine che, non avendo parti metalliche, non sono localizzabili con gli strumenti di rilevazione elettronica. Già tre militari negli ultimi quattro giorni sono rimasti feriti a causa delle mine. Ieri è uno dei tre, un soldato britannico, è stato amputato un piede.

Fra il migliaio di prigionieri argentini ancora in mano ai britannici figurano, oltre ai genieri, alcune centinaia di ufficiali e 250 soldati a cui è stato affidato l'ingrato compito di ripulire Port Stanley dai rifiuti e dagli oggetti accumulatisi un po' dappertutto. La Gran Bretagna intende tenere prigionieri almeno 500 ufficiali argentini finché il governo di Buenos Aires non avrà sottoscritto la fine delle ostilità. Se entro le prossime due settimane l'Argentina non avrà adempiuto a questa richiesta britannica — rilevano a Londra fonti militari — i prigionieri saranno portati in Gran Bretagna, probabilmente via mare. Tra i prigionieri c'è anche il generale Menéndez, comandante della guarnigione incaricata di difendere Port Stanley, che è stato imbarcato sulla nave «Fearless» ed è sotto costante sorveglianza.

La Gran Bretagna non ha ancora ben capito se l'Argentina consideri la guerra terminata o no, ma il sospetto a Londra è che anche a Buenos Aires, in questo momento, non si abbiano le idee troppo chiare. Il documento recentemente presentato dall'Argentina al Consiglio di sicurezza dell'Onu potrebbe essere considerato *de facto* una prova che i combattimenti sono terminati, ma a Londra si sottolinea che nessuna iniziativa è stata presa per portare questo documento all'attenzione britannica.

Ex presidente Richard Nixon visiterà Paesi dell'Est

NEW YORK — L'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon partirà sabato per un viaggio nell'Europa Orientale. Su invito dei rispettivi governi, si fermerà due giorni e due notti per Stato in Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia e Ungheria.

In Romania è stato invitato personalmente dal presidente Ceausescu, col quale ebbe uno scambio di visite mentre era alla presidenza.

Nixon, che pagherà personalmente le proprie spese di viaggio, al rientro in America dopo il 5 luglio riferirà le sue osservazioni a personalità dell'attuale Amministrazione.

La Hitachi e Mitsubishi accusate di aver cercato di carpire i segreti della Ibm

Spionaggio industriale: arrestati in Usa alti funzionari di due ditte giapponesi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'Fbi ha arrestato sei alti funzionari giapponesi della Hitachi e della Mitsubishi e ha spiccato mandato di cattura contro dodici altri per spionaggio industriale a danno della Ibm, il colosso del computer. La polizia federale sostiene che alcuni suoi agenti, specialisti per esperti di elettronica, sono stati pagati 844 mila dollari, quasi un miliardo di lire, dalle ditte nipponiche, perché fornissero segreti sugli elaboratori americani. Il clamoroso episodio, senza precedenti nella storia dei furti su commissione delle formule delle grandi industrie, minaccia di incrinare i rapporti economici tra gli Stati Uniti e il Giappone, già tesi da alcuni anni. E' tanto più grave in quanto coinvolge alcune tra le più stimate ditte del mondo, e riguarda un settore con forti implicazioni militari. Alcuni giornali hanno definito lo scandalo «*una Watergate industriale*», e denunciato «*le basi disoneste*» del miracolo economico giapponese.

Stando alle dichiarazioni dell'Fbi, la vicenda si è svolta in questo modo. Gli alti funzionari giapponesi hanno sondato il terreno presso la Ibm e altre ditte americane di computer per «*corrompere*» qualche dirigente, o strappare alla concorrenza gli ultimi segreti. L'Fbi ne è stata informata, ha creato una ditta fittizia di consulenza, la «Glenmore Associates», diffondendo la voce che era in grado di fornire forniture industriali, e ha ricevuto subito alcune avances dalla Hitachi e dalla Mitsubishi. L'Hitachi avrebbe versato 622 mila dollari all'agente Anderson e la Mitsubishi 22 mila dollari all'agente Kerrigan.

La vicenda ricorda lo scandalo «Abscam», la corruzione di alcuni parlamentari americani, due anni fa (gli agenti si finsero sceicchi arabi e versarono somme varianti dai 50 mila ai 100 mila dollari ad alcuni deputati e senatori per ottenere favori illeciti). Il direttore dell'Fbi in persona, William Webster, ha convocato una conferenza stampa. Ha precisato che dei sei funzionari arrestati, cinque sono della Hitachi e uno della Mitsubishi, e che gli altri dodici si trovano in Giappone.

Da Tokyo, in risposta all'annuncio dell'Fbi, sono giunte vigorose proteste. La Hitachi, assai più esposta della Mitsubishi, ha ammesso di aver effettuato «*acquisto di informazioni*» per oltre mezzo milione di dollari. Ma ha affermato di non sapere che si trattava di informazioni illegali; e soprattutto di essere stata ingannata dagli agenti. Il suo portavoce ha affermato che, se avesse sospettato un imbroglio, non avrebbe seguito quella che definisce «*prassi comune, l'aggiornamento sulle innovazioni del settore*». La risposta della Hitachi non ha convinto né l'Fbi né i circoli industriali americani. L'irritazione di questi ultimi è palese. Da qualche anno, il Giappone viene intaccando la supremazia degli Stati Uniti nel campo dei computers. La recente crisi di «Silicon Valley», la valle del silicone, come è conosciuto il centro di progettazione e produzione elettronica presso San Francisco in California, è stata causata proprio dall'aggressività nipponica.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Elena Pistone in Tosini

La piangono addolorati il marito Stefano, la mamma, il fratello Otello con la moglie e i figli, cognate e cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della S.S. Maurini via Ciaccini 22, venerdì 25 corr. alle ore 14,30. La cara salma sarà tumulata a S. Stefano Belbo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1982.

Nini Margarita, i figli Rossana con Ugo, Gabriella, Cesare, unitamente ai mariti sono vicini a Stefano per la tragica perdita di ELENA.

Pina Audisio e famiglia Previtera si uniscono al dolore.

Gli amici Marcella e Vanilde Bergesio coi figli, vicini a Stefano piangono ELENA.

Maria e Giuseppe con Paola, Stefano e Isabella sono affettuosamente vicini a Stefano.

Carla e Claudio Lupoi partecipano al dolore del sig. Stefano Tosini per la scomparsa della moglie

Elena Pistone Tosini

— Torino, 23 giugno 1982.

Condomini, inquilini, amministratore del condominio di corso Vittorio Emanuele n. 186-188 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Elena Pistone in Tosini

— Torino, 23 giugno 1982.

Carla, Carlo Bertelli piangono la cara amica ELENA.

La famiglia Barisio unitamente al personale della ditta Ortelio partecipa commossa al grande dolore del dott. Tosini per la tragica scomparsa della moglie ELENA.

Partecipano al dolore dell'amico Stefano per il grave lutto:
Carlo e Giuliana Bistolfo
Paolo e Ingrid Ravaglione
Jacob e Ester Corso
I.M. Diassolo e famiglia

Gli amici Alex, Bernado, Daniel, Gianmark partecipano.

La Termoamobile partecipa con profondo cordoglio alla grave perdita della signora

Elena Tosini

— Balmasco, 23 giugno 1982.

Anna e Fernando Crudier si stringono con fraterno affetto all'amico Stefano per la grave perdita della signora ELENA.

Marisella e Bruno Gili si uniscono affettuosamente al dolore del dott. Stefano Tosini per la scomparsa della signora ELENA.

E' improvvisamente mancata

Gina Ramorino ved. Gribaudi

Ne danno l'annuncio i figli Angelotta e Mimmo con Luisa il Alberto, la sorella Angiolina col marito. Funerali venerdì ore 10,15, via Santena n. 5. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— Torino, 23 giugno 1982.

Adele Ciliberto, Teresa Buzzi e papà Gino si uniscono al dolore.

La famiglia Dolando partecipa al dolore.

Affettuosamente vicine Rita e Ortelia piangono con Mimmo e Angiolina la scomparsa della carissima GINA.

I Componenti lo Studio Cardosi e Gribaudi si uniscono al dolore dell'avv. Giacomo Gribaudi e suoi familiari per la perdita della cara MARISA.

Partecipano commossi al dolore di Mimmo gli amici:
Annamaria Abrumo
Nicoletta Bertelli
Orlando Bertasio
Elena e Maurizio Cardosi
Carlos Meschini
Massimo Nardini
Renato Sartos
Giacomo Stella

La famiglia Piscitello partecipa commossa alla scomparsa della carissima

Gina Gribaudi

— Torino, 23 giugno 1982.

Zia Nina, Elì e Giovanni profondamente addolorati sono vicini ad Angiolina e Alberto, Mimmo e Luisa.

Giuseppina e Armando Mascart sono vicini ad Angiolina per la scomparsa della cara MAMMA.

Gli zii Bigiaretti, i cugini Cristofano, Piero, Fiammetta, Gribaudi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gabriella, Giorgio e famiglia Borello partecipano commossi al lutto di Mimmo e Luisa.

La famiglia Pagliano prende viva parte al vostro dolore per la repentina scomparsa dell'amica GINA.

Zia Sandra Ramorino con Tere Enaldi Pierandrei e famiglia partecipano addolorati.

Dopo una vita tutta di lavoro e famiglia il Signore del Cielo e della Terra ha chiamato a sé l'anima generosa di

Secondo Giacheri

A funerali avvenuti le piangono angosciati il figlio Renzo, le sorelle Angela e Laura con il marito Mario Rasero e parenti tutti.
— Torino, 19 giugno 1982.

I cugini Decker, Picinelli, Pezzoli, Carrelo, Silvesi partecipano al grande dolore di Renzo.

La Silvesi Giacheri e C. s.r.l. partecipa al dolore del dottor Renzo per la scomparsa del papà

rag. Secondo Giacheri

fondatore della Società.
— Torino, 19 giugno 1982.

Dipendenti e Collaboratori della Silvesi Giacheri e C. partecipano al lutto dei dott. Renzo Giacheri.

Le Famiglie Colombino, Marchino e Ribet prendono parte con viva commozione al lutto che ha colpito il dottor Renzo Giacheri.

Condominii, inquilini, Amministratore di c.so Sommeiller 28 partecipano la scomparsa del signor

rag. Secondo Giacheri

— Torino, 21 giugno 1982.

Partecipano al dolore di Renzo gli amici:
Camillo Albano
Piercarlo Fanelli
Walther Rosenbaumer Bisnaghi
Vittorio Cinzi Martinoni
Carlo Mario Nicodemo
Marisa Bellari

Borgia partecipa al dolore di Renzo.

Lasciando un profondo dolore prematuramente è mancato

Guido Galliano

ex ispettore dei Vigili Urbani di Torino

La annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria Casalegno e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Levi per le cure prestate e al cardiologo don Giorgio.
— Torino, 24 giugno 1982.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Guido Galliano

— Torino, 24 giugno 1982.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Giuseppe Gai

— Torino, 24 giugno 1982.

E' mancato il 18 giugno

Vittorio Emanuele Rassaval

Sono vicini ai figli gli amici:
Tino Miranda Rasero
Gabriele Bazzocchi
Renata Camilla Pardini
Beverly Gabriella Bogetti
Lelio Liliana Casalegno
Jim Puccl Bianco
Arrigo Marisa Arrigoni
Carlo Laura Cantelli
Michele Mario
Alessandro Poggi
— Torino, 23 giugno 1982.

(Continua a pag. 7)

Cinque milioni di volantini nelle fabbriche per spiegare la linea pcf

Marchais esce allo scoperto «Non accettiamo l'austerità»

Il leader dei comunisti in un comizio ad Ajaccio ha detto con chiarezza che il blocco dei salari è per il suo partito inaccettabile - «Non devono essere sempre gli stessi a pagare», ha detto, allineandosi con i sindacati - Per ora non ci saranno riflessi sul governo della sinistra che avrà la fiducia del Parlamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Per la prima volta, da quando un anno fa è stato promosso al governo, il partito comunista francese si dissocia in modo netto, su una questione di fondo, dalla politica del primo ministro Mauroy. Martedì sera, durante un comizio ad Ajaccio, Georges Marchais ha dichiarato con chiarezza che il pcf non può («*in alcun caso*») approvare la legge sul blocco dei salari, in sostanza non accetta, respinge l'austerità mitterrandiana. Per dissipare eventuali equivoci, i comunisti distribuiranno cinque milioni di volantini nelle fabbriche: e saranno altrettanti atti notarili in cui si precisano le posizioni del pcf. «*Non devono essere sempre gli stessi a pagare*», ha detto Marchais.

La costituzione della Quinta Repubblica consente tuttavia se non proprio miracoli perlomeno opportune scappatoie parlamentari: e infatti i deputati del pcf stanno votando in queste ore (ieri ed oggi all'Assemblea Nazionale) in favore del governo che presenta la legge, ma essi votano la «fiducia» e non il decreto che congela per quattro mesi i salari. Il risultato è lo stesso, poiché quei voti fanno passare ugualmente la legge, ma i comunisti salvano pubblicamente la coscienza ponendo quella riserva: e così evitano di compromettersi, sfuggono alla responsabilità di una «*politica economica non troppo popolare e forse anche inefficace*», come ha detto Marchais.

L'atteggiamento del pcf è singolare, ma non è il solo ad esserlo. Anche dai ranghi del partito socialista è affiorata una forte riluttanza ad accettare la quaresima dei salari e dei prezzi. La formazione governativa dominante, che ha la maggioranza assoluta dei seggi all'Assemblea Nazionale, non si è schierata apertamente contro le decisioni del governo e quindi del presidente (era impensabile!), ma non ha nascosto in più occasioni e attraverso voci autorevoli il suo malcontento. Comunque in queste ore essa vota in Parlamento con lo stesso spirito dei comunisti. Grazie alle sottigliezze procedurali, consentite dalla costituzione gaullista, il primo ministro Mauroy chiede la fiducia, appunto, evitando ai compagni socialisti il dolore di approvare direttamente le misure.

In pratica tutta la sinistra si è pronunciata contro il blocco dei salari decretato dal governo di sinistra. Il più grande sindacato di Francia, la Cgt, dominato dai comunisti, ha chiesto ai lavoratori di «rifiutare» le misure d'austerità. Non ha escluso la possibilità di usare l'arma dello sciopero, ma si è espresso con moderazione, con prudenza, affidandosi ai futuri umori delle fabbriche. La Cfdt, sindacato di origine cristiana, pur non essendo contraria alla nuova politica governativa, ha condannato il modo con cui essa viene applicata. Ha denunciato il «*dirigismo*» del primo ministro. Avrebbe preferito che il congelamento dei salari venisse negoziato e non imposto per decreto. La più cauta delle centrali sindacali, *Force Ouvrière*, ha parlato di «*errore politico e tecnico*».

Nessuna delle forze sui cui si basa il regime mitterrandiano ha voluto insomma firmare un assegno in bianco al governo. Non c'è stata un'opposizione ferma, non si è creato uno sbarramento per impedire l'austerità, ma l'intera responsabilità è stata lasciata a Pierre Mauroy e ai ministri autori del nuovo piano economico, in particolare Jacques Delors, responsabile del dicastero delle Finanze. Non avendo il consenso, questi ultimi hanno utilizzato la costituzione ereditata da De Gaulle. Mitterrand li ha autorizzati a seguire la sola via possibile per agire con rapidità ed evitare i numerosi ostacoli: quelli eretti dalla destra, compatta nel condannare i provvedimenti governativi (il gollista Chirac ha parlato ieri di un «*fallimento severo e rapido*» della sinistra), e soprattutto dalla sinistra, restia ad accettare la svolta. Il passaggio da una politica di rilancio per vincere la disoccupazione a una lotta aperta all'inflazione.

L'opposizione, sia pur disgiunta, della sinistra ha messo a nudo il regime, ha rivelato quanto sia instabile la sua base. E' vero che nessun altro governo avrebbe potuto sfidare apertamente i sindacati imponendo per decreto il blocco dei salari, ma è altrettanto vero che la compattezza delle forze di sinistra appare inquinata. Ed essa verrà messa duramente alla prova nell'immediato futuro. Non solo perché il blocco quadrimestrale dei redditi implica un'inevitabile riduzione del potere d'acquisto (circa il due-tre per cento fino al 31 ottobre), ma perché terminato il primo periodo di austerità si porrà il problema di frenare i meccanismi di indicizzazione dei salari (cioè quella che in Italia viene chiamata «scala mobile»).

E' questa prospettiva che ha reso prudenti i sindacati, che ha creato perplessità tra gli stessi socialisti e che ha provocato l'impennata comunista. E' la consapevolezza che dopo l'austerità estiva, per non inciampare in un'altra svalutazione, si dovrà applicare un nuovo rigore, in somma contenere i salari per non perdere rapidamente gli eventuali vantaggi ottenuti sul terreno dell'inflazione.

I sindacati e il pcf in particolare hanno quindi preferito lasciare al primo ministro Pierre Mauroy il peso della presente e futura impopolarità, riservandosi per domani un'ampia libertà d'azione.

Bernardo Valli

Danuta Walesa incontrerà il marito

VARSAVIA — La signora Walesa potrà incontrare suo marito alla fine della settimana. La signora Walesa, che aveva potuto vedere suo marito in occasione della sua festa il 3 giugno scorso, andrà nel sud-est della Polonia dove è attualmente internato il leader sindacale.

Varato sesto «sub» nucleare francese

CHERBOURG — In Francia è stato varato ieri il sesto sommergibile nucleare, denominato *L'Inflexible*, che sarà armato per primo con i nuovi missili nucleari M-4 a testata multipla, capaci di colpire gli obiettivi a 4000 km di distanza.

L'Inflexible è lungo 129 metri e ha, in immersione, un dislocamento di 8920 tonnellate.

Il primo ministro Mauroy, rispondendo idealmente alla marcia antinucleare che domenica radunò a Parigi 200 mila pacifisti, ha detto che l'armamento strategico ha lo scopo, con il proprio potenziale deterrente, di scongiurare la guerra. «*Dobbiamo ricordare continuamente a tutti, in particolare ai popoli d'Europa* — ha detto Mauroy — *che la pace non deriva dalla debolezza*».

Raid israeliano su Beirut

Beirut. Guerriglieri di estrema sinistra, nella zona occidentale della città, corrono armati verso un riparo per rispondere all'attacco israeliano di martedì contro siriani e palestinesi

LE VIOLAZIONI DELLA TREGUA ALLONTANANO UNA SOLUZIONE DELLA CRISI LIBANESE

Sotto accusa in Israele la linea dura di Sharon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La stampa israeliana e varie organizzazioni politiche esprimono una crescente preoccupazione per il protrarsi dei combattimenti in Libano e il moltiplicarsi delle violazioni della tregua. E ciò anche in base ai rapporti di osservatori neutrali, secondo i quali non tutte le trasgressioni sono state compiute da palestinesi e siriani.

Il timore che il ministro della Difesa Sharon metta, ancora una volta, il Paese e lo stesso governo davanti a fatti compiuti è molto diffuso: anche ieri se ne sono avuti echi alla Kenesseth. La commissione parlamentare Affari esteri e Difesa ha mostrato viva preoccupazione per le iniziative di Sharon e si è dichiarata a maggioranza contraria ad un'eventuale occupazione dei settori Nord-Est di Beirut.

Membri della coalizione governativa e dell'opposizione hanno lamentato che il ministro della Difesa non renda conto né al governo né alla più importante delle commissioni della Camera sull'andamento delle operazioni militari. E hanno sottolineato la contraddizione esistente tra gli impegni presi dal premier Begin a Washington, secondo i quali l'esercito non entrerà a Beirut, e le dichiarazioni e gli atti di Sharon. Uno degli accompagnatori del premier ha fatto capire che Begin qualche volta è stato imbarazzato dall'atteggiamento del suo ministro della Difesa, e martedì mattina ha detto che l'ultimo episodio era solo «*un incidente isolato e sporadico che probabilmente non si ripeterà*».

Un deputato del «Maarach», Yossi Sarid, ha dichiarato di non credere più «*alle promesse di Begin, che aveva assicurato che l'operazione "Pace per la Galilea" sarebbe terminata quando l'esercito avesse raggiunto una distanza di 40 chilometri a Nord della frontiera*». E l'ex premier Rabin, finora estremamente cauto, ha dichiarato che tutta l'operazione è stata un errore, e che avrebbe votato contro di essa.

Ieri, tornando dal suo viaggio in Usa, Begin non ha parlato di questo problema, che certo lo angustia e che oggi sarà discusso in un Consiglio straordinario dei ministri, ma ha fatto all'aeroporto una sommaria e ottimistica relazione dei suoi incontri a Washington. Non ha dato peso nemmeno agli scontri che aveva avuto coi membri repubblicani e democratici della Commissione Affari Esteri del Senato americano, che la stampa considera con preoccupazione anche agli effetti delle prossime forniture d'armi americane a Israele. Begin ha parlato con ottimismo specialmente degli incontri «*produttivi e costruttivi*» con il presidente Reagan e con il segretario di Stato, e si è detto convinto che l'America finirà per partecipare a una forza multinazionale nel Sud del Libano.

Giorgio Romano

Arafat chiede un'inchiesta del Senato Usa

BEIRUT — Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, ha auspicato che il senatore americano Charles Percy «*guidi una commissione d'inchiesta nel Libano per constatare l'impiego di armi e tecnologie americane contro i popoli libanese e palestinese*». Commentando una dichiarazione del senatore Percy agli ambasciatori arabi accreditati a Washington, Arafat, citato dall'agenzia palestinese «*Wafa*», ha affermato che la «*voce di Percy è una voce coraggiosa*».

«*Ma la situazione* — prosegue la dichiarazione di Arafat — *richiede ora passi concreti per costringere Israele a ritirare le sue forze di occupazione dal Libano*».

Nuove armi sovietiche ai siriani

KUWAIT — Le armi perdute dalla Siria nei combattimenti con le forze israeliane sarebbero state rimpiazzate con altre più moderne dall'Unione Sovietica. Lo ha affermato un rappresentante di Al Fatah, Salim el Zaanoun.

L'esponente palestinese ha affermato tra l'altro che le truppe siriane hanno evitato di scontrarsi con le truppe israeliane nelle prime fasi dell'invasione «*per mere ragioni militari*».

In relazione alla invasione del Libano, una delegazione palestinese ad alto livello si sarebbe recata qualche giorno ad Amman per mettere in guardia i dirigenti giordani contro il pericolo israeliano. Secondo El Zaanoun, gli israeliani «provocheranno» la Giordania colpendo il suo punto debole, cioè Um Qeis.

Begin ha già respinto il piano Olp? E' in difficoltà la diplomazia Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalle ottimistiche dichiarazioni del premier israeliano Begin e del segretario di Stato americano Haig, secondo cui il ritiro di tutte le forze dal Libano «*non è lontano*», Washington giudica di nuovo molto grave la crisi mediorientale. L'ambasciata Usa a Beirut, che si trova nella parte occidentale della città, sarà sgomberata. L'ambasciatore Dillon si è già trasferito nella sua residenza, nella parte orientale, insieme con il negoziatore Habib. Il dipartimento di Stato ha ripetuto il monito ai cittadini americani a lasciare Beirut, «*perché non più in grado di garantirne la sicurezza*». Alle cinque unità navali da guerra con 1800 marines a bordo all'ancora a 15 chilometri dalla città, se ne sono aggiunte altre tre, mentre una portaerei — una delle quattro della Sesta Flotta — incrocia al largo delle coste.

Non è escluso che, in assenza di una nuova tregua, gli Stati Uniti accrescano il numero delle loro navi nel Mediterraneo. Sono già 52, contro 30 sovietiche, ma nella guerra del 73 furono una novantina. Oggi cominciano inoltre le manovre di cinque giorni organizzate in precedenza dalla Nato, con la partecipazione di unità dell'aria di base in Italia, Grecia e Turchia. Sono segni chiari dell'inquietudine Usa. Washington teme una «escalation» del conflitto prima del weekend e non vuole lasciarsi cogliere impreparata, sebbene l'Urss non abbia finora indicato di essere pronta a un intervento. Gli ultimi sviluppi sottolineano la sterilità — almeno a breve termine — dell'incontro Begin-Reagan di tre giorni fa.

Dietro la ripresa dei combattimenti in Libano sembra esserci il rifiuto israeliano di un piano discusso dal Consiglio di salvezza nazionale libanese e da Habib. Il piano prevedeva il ritiro delle truppe di Israele a 5 chilometri da Beirut e il ritiro di quelle dell'Olp nei campi dei rifugiati palestinesi di Sabra e Shatila, alla periferia della città. Il duplice ritiro avrebbe acconsentito alle truppe del Libano di riprendere il controllo della città. La risposta di Gerusalemme sarebbe stata secca: l'Olp, avrebbe detto, deve andarsene senza condizioni. Nel corso delle fallite trattative, il leader dell'Olp Arafat ha rivolto un appello al presidente della commissione Esteri del Senato americano, Percy, perché si rechi al fronte «*e veda la carneficina*». Percy lo ha respinto.

L'ostacolo più grave per la diplomazia Usa è proprio la firma di una tregua stabile. Israele continua ad accusare i guerriglieri palestinesi e le forze siriane di violare il cessate il fuoco. Nonostante l'urgenza fattagli dal presidente Reagan, Habib, che è di origine libanese, attraversa fasi di triste impotenza. Un invio a Tel Aviv del segretario di Stato Haig è escluso. Oltre al ministro della Difesa Weinberger è contrario anche il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Clark. Gli Stati Uniti non si sentono però di imporre sanzioni contro Israele, come la sospensione delle forniture militari, per timore di perdere ogni influenza su di esso.

Paradossalmente, un'intesa israelo-americana è più vicina sulla sistemazione a lungo termine in Libano. Begin e Reagan si sono trovati infatti d'accordo sul fatto che tutte le forze straniere abbandonino il Paese, e che si crei una zona cuscinetto nei territori meridionali. Reagan ha però detto chiaramente all'ospite che non parteciperà alla formazione di un contingente multinazionale di pace, simile a quello del Sinai, se Israele non porrà sollecitamente fine alle ostilità. Infine, di fronte a una eccessiva «escalation» del conflitto, gli Stati Uniti troncherebbero ogni esitazione, e a costo di esporsi a una rottura interromperebbero gli aiuti militari, come fecero dopo il bombardamento della centrale atomica di Baghdad e l'annessione del Golan.

L'incipiente risentimento americano per la condotta israeliana si è riflesso in un incontro tra Begin e due gruppi di senatori e deputati a Washington, l'altro ieri. Anche parlamentari di solito favorevoli a Gerusalemme hanno aggredito verbalmente il premier. Il senatore Tsongas, considerato da molti l'erede del Kennedy, ha dichiarato di non aver mai visto «*un'accoglienza così tempestosa a un capo di governo straniero*». Senatori e deputati hanno ammonito il premier che si opporrebbero a un'eventuale richiesta di Reagan di mandare soldati americani nella zona cuscinetto del Libano. Invano l'ospite ha cercato di placarli.

Ennio Caretto

Giunti ad Aley i volontari iraniani

GERUSALEMME — Secondo Radio Gerusalemme un gruppo di volontari iraniani sarebbe giunto ieri nei pressi di Aley, a Sud-Est di Beirut, probabilmente con l'intenzione di congiungersi con i guerriglieri palestinesi.

Lungo la linea orientale del fronte, nei pressi di Rashaya, un automezzo israeliano è stato danneggiato da una mina, due soldati sono rimasti feriti.

Il tormento della comunità dalle sinagoghe alle manifestazioni di piazza

Gli israeliti di Francia si spaccano Un rabbino: «mostruosa» l'invasione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La comunità ebraica francese è lacerata, per la prima volta, almeno, dal dopoguerra appare divisa, spaccata. L'invasione israeliana del Libano, il massacro delle popolazioni civili ha squassato le coscienze, aperto un dibattito doloroso nelle sinagoghe, sui giornali e anche sulle piazze. Bisogna dare, come sempre nel passato, l'appoggio incondizionato a Israele? Oppure questa volta, la diaspora deve dissociarsi dalla politica dello Stato ebraico?

Nel Paese del caso Dreyfus, nel Paese dove ondate sotterranee di antisemitismo periodicamente riaffiorano suscitando vecchi fantasmi, il dibattito che scuote la comunità ebraica è importante, anche perché la diaspora francese è oggi una delle più dinamiche e potenti dell'Europa occidentale, perché fa politica e cultura. Da questa comunità provengono stretti collaboratori di Mitterrand, membri del governo, esponenti dell'*intellighentzia*.

In sinagoga, il rabbino Daniel Farhi, rappresentante dell'ala liberale del giudaismo francese, ha ammesso con dolore nel suo sermone: «*La cosa più terribile è questa specie di rottura, di crepa nel nostro sistema di riferimento morale... Noi siamo della diaspora assistiamo impotenti e divisi a questa cosa mostruosa che si svolge sotto i nostri occhi e di cui sono protagonisti i nostri fratelli*». La sofferta condanna scaturisce dal fondo della coscienza: quanto avviene non è insopportabile soltanto sul piano morale, ma soprattutto perché proviene da Israele che non lotta, secondo il rabbino Farhi, per la sopravvivenza, come in passato, ma che è diventato a sua volta «*occupante e aggressore*». Occorre, ed è questo l'invito che esce dalla sinagoga, prestare perché la spirale tragedia scaturisca un «*Libano sovrano*» con il quale Israele possa far la pace come con l'Egitto e «*il popolo palestinese possa infine non essere rappresentato da un'organizzazione terroristica e possa accedere allo status di nazione*».

A questa voce di tormentata condanna risponde un altro rabbino, Jacques Grenewald, il quale incentra la sua analisi non sul piano morale, ma su quello politico, collegando l'invasione del Libano al disegno di vanificare l'ipotesi di uno Stato palestinese in Giudea e Samaria. Oggi si accusa solo Israele, ma il rabbino Grenewald richiama anche la sinistra alle proprie responsabilità chiedendosi: «*Perché non avete fatto nulla o così poco quando si era ancora in tempo per gridare alle organizzazioni palestinesi e ai loro capi che la lotta contro Israele era infantile e criminale, e che inevitabilmente il loro rifiuto avrebbe condotto alla guerra?*».

Oggi, invece, la sinistra si mobilita a favore del «Libano martirizzato», dell'Olp e dei palestinesi. Raduna cortei di migliaia di persone: militanti dell'estrema sinistra, comunisti, ma anche socialisti, leader sindacali, tutti uniti nella condanna d'Israele. E per la prima volta davanti all'ambasciata di Tel Aviv hanno manifestato «contro» anche alcune centinaia di ebrei francesi, i quali hanno denunciato «*l'invasione israeliana del Libano e il massacro delle popolazioni civili*».

Con tristezza o con collera, ma pubblicamente, una frazione della diaspora ha detto «no» a Israele, ha affrontato una contro-dimostrazione di seguaci di Begin che li denunciava come «*juifs couchés*». Jean Daniel, direttore del *Nouvel Observateur* e autore d'un libro sulla sua adolescenza nella comunità ebraica d'Algeria, ha scritto con passione: «*I palestinesi sono diventati i nuovi ebrei, la diaspora perseguitata, gli arabi erranti. Accanendosi contro di loro, Israele pare inseguire la propria ombra*».

E tornando dal Libano un altro ebreo francese, il professor Minkowski, ha scongiurato gli israeliani di non trattare i 200 mila palestinesi rinchiusi a Beirut come i nazisti trattarono gli ebrei: «*Il giudaismo rappresenta un certo messaggio morale, spero che nell'esercito israeliano la gente cominci a rendersene conto*».

Paolo Patruno

Nuova campagna contro Pechino nel più povero «satellite» russo

Cinesi espulsi dalla Mongolia «Criminali e anti-socialisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Mongolia sembra vivere un'altra ondata anti-cinese. Dalla sua capitale Ulan Bator si ha notizia che un numero non precisato di residenti cinesi — ma il linguaggio usato indicherebbe che non sono pochi — sono stati espulsi, accusati di essere speculatori e fannulloni. Non è la prima volta che nei più vasto ma più povero dei «satelliti» sovietici la linea politica di stretta osservanza moscovita porta a clamorosi gesti verso la minoranza cinese (non esistono dati ufficiali a indicarne la penetrazione, in un Paese di un milione e mezzo di abitanti per un milione e mezzo di chilometri quadrati), o addirittura verso Pechino.

La notizia di quest'ultimo gesto, che la Tass riferisce citando l'agenzia mongola *Montsame*, precisa che gli espulsi «*si occuperanno di attività criminali, infrangevano la legge socialista e vivevano di redditi non guadagnati*». Il giornale *Novosti Monpoli* (notizie della Mongolia) aggiunge che un cospicuo numero di cinesi residenti in Mongolia «*evitano in ogni possibile occasione un lavoro utile alla società, dedicandosi invece alla speculazione e all'iniziativa privata*». Colpe, quelle, che «*contraddicono radicalmente la politica della Mongolia*». Può anche essere; ma non si può dimenticare che cinque mesi fa il presidente dell'Accademia delle scienze mongola, Basarin Shirandib, fu accusato di corruzione, pigrizia e frode, e solo in seguito si seppe di un suo atteggiamento antisovietico culminato nel «*tentativo di stabilire legami storici e archeologici fra la Mongolia e la Cina*».

Shirandib, 68 anni, era stato membro dell'elite comunista e vice premier fino a quando — nel 1961 — gli fu affidata l'importante carica accademica. L'inchiesta a suo carico avrebbe rivelato, secondo *Novosti Mongolii*, che poche o nessuna delle ricerche scientifiche in programma erano state portate a termine, che gli ingenti fondi erano invece serviti per finanziare feste e banchetti.

Poche parole, poi, per aggiungere fra le sue colpe quella di avere criticato la politica estera filosovietica di Ulan Bator. Un mese dopo ci furono altre accuse, che indirettamente rivelavano come il Cremlino potesse essere irritato dal suo comportamento: in particolare, quella di «*avere ignorato le raccomandazioni degli scienziati sovietici, di averli attaccati e insultati*».

f. gal.

Gli americani hanno risposto al fuoco, «mirando in alto»

Nave Usa colpita dai vietnamiti nelle acque del Sud-Est asiatico

WASHINGTON — «*Una unità navale che potrebbe appartenere alla Repubblica socialista del Vietnam*» ha aperto il fuoco su tre navi della flotta americana nelle acque internazionali del Sud-Est asiatico. Soltanto il cacciatorpediniere «Turner Joy» è stato colpito ma nessuno di coloro che si trovavano a bordo è rimasto ferito. Lo ha comunicato il comandante Tom Jurkowsky, portavoce della Marina statunitense.

Il tratto del primo incidente navale nel quale si trova coinvolta una nave battente bandiera statunitense nelle acque del Sud-Est asiatico dopo la presa della nave da carico «Mayaguez» nel 1975.

L'episodio è accaduto mentre quattro unità della flotta americana stavano navigando 70 miglia al largo dell'estrema punta meridionale del Vietnam dirette dalla Thailandia alla base di Subic, nelle Filippine. Jurkowski ha detto che le quattro navi non hanno fatto nulla di provocatorio. Il territorio vietnamita più vicino, l'isola di Con Son, era a 20 miglia.

Il cacciatorpediniere lanciamissili «Lynde McCormick» ha risposto al fuoco con le mitragliere pesanti da 50 mm, con mira intenzionalmente alta sopra il bersaglio. Della squadra facevano parte anche l'incrociatore Biddle e il caccia lancia-missili Benjamin Stoddert.

Il Turner Joy ha un posto particolare nella storia recente degli Stati Uniti. E' infatti questa unità che nel 1964 fu presa di mira, mentre era in navigazione nel Golfo del Tonchino, dalle navi nordvietnamite che pattugliavano la zona.

Re Hussein a Mosca

MOSCA — Re Hussein di Giordania è giunto ieri a Mosca, dove si tratterrà una settimana. Un comunicato ufficiale annuncia che i colloqui con i governanti sovietici verteranno principalmente sul desiderio della Giordania di ammodernare le difese del proprio spazio aereo territoriale, ma riguarderanno anche la cooperazione bilaterale «*in tutti i campi*» e i problemi del Medio Oriente.

La Giordania aspira ad acquisire un sistema contraereo sovietico, benché il suo esercito sia dotato prevalentemente di materiale americano. Di recente re Hussein lamentò l'inefficienza dei missili terra-aria americani ed espresse interesse per i missili mobili Hawk, pure americani.

Stato Civile di Torino

22 GIUGNO 1982

NATI — Giannetta Stefania; Balestrino Angela; Rastelli Gianni; Barbella Marco; Cavaliere Gabriele; Ginella Mario; Bassetti Valentina; Morello Marco; Grasso Marco; Tassel Riccardo.

MORTI — Ghisolfi Secondo, di anni 83, nato a Torino, pens., abitante in c. Sommeiller 20; Garrese Aquina, a. 92, Sciolze, pens., v. Cibrario 36; Pentenelli Maria Vincenza, a. 85, S. Severo, pens., v. Lombardore 8; Sarra Domenica, a. 90, Montieu Roero, pens., c. Taranto 138; Agliasso Giovanna, a. 92, Polonghera, pens., v. Nizza 164.

Deceduti in ospedale: Trucco Camilla, a. 77, Monta, pens.; Ubaldino Christian, gg. 2, Torino, inf.; Valve Giuseppe, a. 55, Bergeal, pens.; Laviani Maria, a. 82, Fiume, pens.; Mattio Caterina v. Berrerl, a. 73, Bagnolo P.te, pens.; Sardena Angela, a. 79, Palermo, pens.; Varvello Giuseppina, a. 74, Torino, pens.; Passeri Renato, a. 63, Torino, pens.; Gandolo Carlo, a. 64, Beirut, pens.; Maffei Paolo, a. 48, Roma, dirigente; Pastore Stefano, a. 73, Torino, pens.; Laviani Maria, a. 82, Fiume, pens.; Festino Maurizio, a. 19, Torino, studente; Accomili Filippo, a. 88, Reggio Calabria, pens.; Cerne Francesca, a. 72, Cuorgnè, pens.; Doghera Silvio, a. 78, Rivalta, pens.; Tardella Giuseppina, a. 67, Torino, pens.; Gardini Carluccio, a. 87, Forlì, pens.; Brizzolo Maria, a. 84, Torino, pens.; Vallero Raffaele, a. 56, Sessa, serto; Bertino Leonardo, a. 27, Palermo, oper.; Cavaglia-Vernetti Maria, a. 80, Monasterio di Lanzo, pens.; Peradino Marcellina, a. 77, Asti, pens.; Ossella Nicoletta, a. 39, Pralorta Serra, pens.; Bosco Margherita, a. 81, Pisa, pens.; Brunello Egidio, a. 78, Cavarzere, pens.; Cardero Maggiorino, a. 63, Priocca Alba, pens.; Guillaume Mazzara, a. 59, Mazzarino, pens.; Bami Vincenzo, a. 59, Foggia, pens.

Nati 19 - Morti 34

(Segue da pagina 6)

Presidente, Consiglieri e Soci della Cooperativa Bologna partecipano al dolore della famiglia per la perdita del consocio

Candido Suffia

— Torino, 24 giugno 1982.

Improvvisamente ci ha lasciati il

CAVALIER UFFICIALE

Giovan Battista Pucci

Segretario Capo Prefettura di Torino

Con profonda tristezza si piange la moglie Bruna, il fratello, la sorella e parenti tutti. La salma partirà il 25 giugno 1982 alle ore 14 dall'Ospedale Mauriziano e proseguirà per Alice Superiore, dove alle ore 16 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 giugno 1982.

Alfredo e Milla Sede commossi piangono l'amico fraterno

Gianni Pucci

si stringono a Bruna con profondo affetto

— Rivarolo, 23 giugno 1982.

Il Prefetto di Torino ed il Personale tutto partecipano con sentimenti di vivo cordoglio al dolore della signora Angela Gentilini per l'immatura scomparsa del marito

CAVALIER UFFICIALE

Giovan Battista Pucci

Segretario capo in servizio presso la Prefettura

— Torino, 23 giugno 1982.

Le sorelle Camilla con infinita tristezza si uniscono al grande dolore della cara Bruna.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, donava il suo buon cuore a Dio

Anna Rissone in Savio

anni 73

Con grande dolore lo annunciano il marito Agostino, che tanto l'amava; il figlio Antonio, la nuora Anna, la nipote Barbara, fratello, sorelle, cognati, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Antonio Vigna per la premurosa assistenza. I famigliari sono grati a Margherita che è stata lungamente vicina alla loro congiunta con affetto figliare. Funerali venerdì 25 alle ore 8,30 Assemblea Martiri Largo Gottardo, ore 9,45, parrocchia Madonna del Pilone. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 luglio ore 9 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 giugno 1982.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Antonio Savio per la perdita della mamma

Anna Rissone

— Torino, 23 giugno 1982.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Anna Arslanoo
Angelo Bertucchi
Piero Brocchi
Liliana Carugaro
Maria Teresa Faletto
Mario Gallotto
Bruna Gilori
Filiberto Goria

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
MASSONERIA ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA

La R.·.L.·. Risorgimento n. 667 all'Or.·. di Torino richiama all'adempimento il lavoro per il passaggio all'Or.·. Eterno del Fr.·.M.·.

Alberto Vitale

— Torino, 22 giugno 1982. E.·.V.·.

E' mancato

Gaspare Massaglia

cav. Vittoria Veneto

Lo annunciano i figli Mario e Secondo, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 nella parrocchia di Lucento.

— Torino, 22 giugno 1982.

Serenamente ha raggiunto il suo caro ENZO

Rosa Dezzani
ved. Lisa

Ne danno doloroso annuncio la sorella, irene ved. Fiotto; Mario col marito Giovanni Vietti, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Margherita. Un particolare ringraziamento ai dott. Antonio Vigna per la premurosa assistenza. I famigliari sono grati a Margherita che è stata lungamente vicina alla loro congiunta con affetto figliare. Funerali venerdì 25 ore 8,30 Assemblea Martiri Largo Gottardo, ore 9,45, parrocchia Madonna del Pilone. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 luglio ore 9 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 giugno 1982.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Antonio Savio per la perdita della mamma

Anna Rissone

— Torino, 23 giugno 1982.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Anna Arslanoo
Angelo Bertucchi
Piero Brocchi
Liliana Carugaro
Maria Teresa Faletto
Mario Gallotto
Bruna Gilori
Filiberto Goria

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
MASSONERIA ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA

La R.·.L.·. Risorgimento n. 667 all'Or.·. di Torino richiama all'adempimento il lavoro per il passaggio all'Or.·. Eterno del Fr.·.M.·.

Alberto Vitale

— Torino, 22 giugno 1982. E.·.V.·.

E' mancato

Gaspare Massaglia

cav. Vittoria Veneto

Lo annunciano i figli Mario e Secondo, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 nella parrocchia di Lucento.

— Torino, 22 giugno 1982.

Serenamente ha raggiunto il suo caro ENZO

Rosa Dezzani
ved. Lisa

Ne danno doloroso annuncio la sorella, irene ved. Fiotto; Mario col marito Giovanni Vietti, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Margherita. Un particolare ringraziamento ai dott. Antonio Vigna per la premurosa assistenza. I famigliari sono grati a Margherita che è stata lungamente vicina alla loro congiunta con affetto figliare. Funerali venerdì 25 ore 8,30 Assemblea Martiri Largo Gottardo, ore 9,45, parrocchia Madonna del Pilone. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 luglio ore 9 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 giugno 1982.

Vincenzina, Beppe Dezzani piangono disperata cara cugina ROSA.

Partecipano al lutto:
Rosina Brera
Severina Broggi
Rosa Cravetto
Gina Durando
Giovanna e Carlo Farrero
Severino Frattini
Elena Moschetti
Le famiglie: Allaio, Isaiel, Lingua, Massa, Pievano, Tarasca, Vergel.

Ha raggiunto le persone che più ha amato

Virginia Bonino
ved. Bertoldi

Lo annunciano i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 alle ore 10,15 dall'abitazione (largo Cibrario).

— Torino, 22 giugno 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Gorgerino
in Serra

Addolorati lo annunciano: il marito Angelo, i figli, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. La famiglia ringrazia i dottori Ugo Balmi, Eugenio Rendano per la amorevoli cure prestategli. Funerali venerdì 25 ore 10,15 Parrocchia Lingotto. La salma proseguirà per Nona. Servizio gulman (andata e ritorno).

— Torino, 22 giugno 1982.

Cristianamente è mancata

Margherita Caldera
vedova Amberti

anni 86

La piangono i figli: Mary, Edoardo, Ugo, parenti, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 giugno ore 8,45 cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 giugno 1982.

(Continua a pag. 6)

Le reazioni della Camera al discorso del presidente del Consiglio

Freddi consensi di dc e pli alla «diagnosi» di Spadolini

Il democristiano Gava: «E' tempo di passare dalle analisi, che ormai conosciamo tutti, alla fase operativa» - Più favorevoli i commenti dei socialisti e dei socialdemocratici

Già ferma alla prima tappa la tanto attesa «verifica»

ROMA — Appena cominciata, con il rapporto di Spadolini sull'economia, la «verifica» politica si è già bloccata. Il presidente del Consiglio ha dichiarato di attendere lumi e scelte dai partiti per le misure e per il tanto atteso «chiarimento». I partiti, invece, attendevano lumi e scelte da Spadolini; oltre alla diagnosi del male, speravano anche nella terapia. Ma Spadolini non ha voluto anticipare niente sul chiarimento perché intende partecipare al «consulto» sulla sorte del pentapartito.

Risultato: i tempi della verifica si allungano e il «chiarimento» lascia per ora trasparire solo una tendenza a rinviare il più possibile il «vertice»; eventualmente anche a svuotarlo di ogni decisione politica concreta. A una «mina» sempre più vagante, si cerca dunque di togliere il detonatore.

Spadolini è soddisfatto e, pur dichiarandosi non competente di calcio, ieri ha trovato tempi e modi per una battuta: «*Pietro Longo me l'aveva detto: quando ci sono i Mondiali può stare tranquillo*». Ma i Mondiali finiscono a metà luglio: il presidente del Consiglio si pone invece traguardi meno immediati e più ambiziosi; oggi, l'esecutivo è debole ma se i partiti della maggioranza si decideranno a rendercelo più forte l'obbiettivo sembra quello di rimanere a Palazzo Chigi per tutta la legislatura.

Anche alla luce dei commenti e delle reazioni al rapporto sull'economia, il partito meno favorevole al raggiungimento di questo obbiettivo sembra la dc. Non è un mistero per nessuno che la dc vedrebbe volentieri, in autunno ma forse anche prima, il ritorno di suo leader a Palazzo Chigi. E' però altrettanto chiaro che né De Mita né Piccoli si assumeranno la responsabilità di una rottura, soprattutto alla vigilia del varo di una nuova, durissima «stangata», che dovrà poi essere «gestita» sia in Parlamento sia nel Paese.

Ma la dc è preoccupata e scontenta; vuole che Spadolini prenda iniziative e decisioni concrete; si batterà contro il rinvio e lo svuotamento politico della verifica. Piccoli e Galloni hanno rilasciato commenti di consenso tanto corretto quanto generico; hanno comunque sottolineato che dal rapporto del presidente non sono emerse proposte concrete. Gava ha fatto del crudo sarcasmo: «*E' il momento di passare dalle analisi, che ormai tutti conosciamo, alla fase operativa. Craxi si sta muovendo già da alcune settimane. Spadolini deve far presto, se non vuole che l'iniziativa la prenda il segretario del psi*».

In realtà, Craxi l'iniziativa l'ha già presa, avviando con le forze politiche e sociali consultazioni dirette e personali. Ma l'ha presa con l'aria di chi non ha fretta.

Luca Giurato

ROMA — I democristiani hanno nascosto a stento la loro delusione per il discorso di Spadolini, dietro frasi di circostanza. «*E' il tempo di passare dalle analisi, che ormai conosciamo tutti, alla fase operativa*», diceva l'on. Gava. Per Flaminio Piccoli, presidente della dc, Spadolini aveva esposto «*alcune linee di intervento per il momento ancora in forme problematiche*». Sostanzialmente freddi si dimostravano anche i liberali che, con Bozzi, definivano il discorso del presidente del Consiglio «*un sentiero di buone intenzioni*».

Diverso il tono di socialisti e socialdemocratici che sembravano apprezzare la scelta di Spadolini di discutere con calma i contenuti dei provvedimenti economici da adottare, in modo da non rendere traumatico il prossimo «vertice» della maggioranza. In aula, comunque, tutti gli oratori dei cinque partiti di governo dichiaravano di essere più o meno soddisfatti della relazione del presidente del Consiglio. Così, al termine, Spadolini poteva dire di essere anche lui «*molto soddisfatto dell'andamento del dibattito parlamentare sui temi economici*».

Un dibattito che si è svolto in tono minore, davanti ad un gruppo di circa 150 deputati, che sono andati diminuendo man mano che passavano le ore e si avvicinava la partita Italia-Camerun. L'assenza dei segretari dei due maggiori partiti di governo, De Mita per la dc e Craxi per il psi, i principali antagonisti all'interno della maggioranza, ha contribuito a togliere peso politico a questa tanto attesa seduta parlamentare.

I democristiani si sono voluti presentare in aula come il partito della «governabilità» polemizzando così indirettamente con Craxi. In passato la dc è stato il partito promotore della grande espansione industriale del nostro Paese, ha detto il capogruppo Gerardo Bianco. «*oggi anche a costo di risultare impopolari, noi democristiani continueremo a svolgere il nostro ruolo perché venga ripristinata una sana economia*». L'aumento della capacità di acquisto dei salariati nel 1981 è stata in media del 3 per cento, ha detto Bianco, e ora è necessario «*fare il conto della spesa. E' assurdo lanciare ancora di monetarismo alla dc, come fanno alcune forze*». Il riferimento era ai socialisti che, dentro e fuori dall'aula, avevano rinfacciato alla dc di voler risolvere i problemi del disavanzo del bilancio dello Stato torchiando i contribuenti.

Più pesante nei toni l'intervento in aula del capogruppo Labriola, più caute le dichiarazioni del ministro Formica nel «transatlantico». In sostanza, è apparsa chiara la preoccupazione dei socialisti per il rischio di uno scontro con i sindacati se dovesse passare la ricetta democristiana per l'economia. Per questo Labriola ha insistito più volte sulla necessità del «consenso sociale» alle scelte del governo. Per questo Craxi proprio ieri ha incontrato sindacati e Confindustria. «*La parte del governo occorre un discorso forte i sindacati che offra contropartite* — diceva Formica —. *I sindacati sono stati finora ragionevoli, anche troppo, talvolta*». Il ministro delle Finanze ha anche avuto parole distensive verso i comunisti, definendo «*ragionevoli*» le loro recenti analisi sulla crisi. E' il segno di una nuova ricerca di dialogo a sinistra, ora che la dc di De Mita preme per respingere il psi dall'area centrale che aveva cercato di conquistare?

I socialdemocratici, come ha detto Vizzini, hanno considerato il dibattito «*solo come un processo iniziale di quello che sarà il chiarimento tra i partiti della maggioranza*». E comunque sono contrari a «*soluzioni puramente monetarie*». «*Debole ed evitante*» è stata definita l'azione del governo dal liberale Zappulli, il quale ha anche proposto una imposta sui patrimoni immobiliari e mobiliari per azzerare i debiti dello Stato.

Per i comunisti, insoddisfatti del discorso di Spadolini, questo «*è il momento della verità*» per i partiti di governo. La dc e i suoi alleati, ha sostenuto il capogruppo Napolitano, hanno creduto di poter governare senza il pci, adottando per di più una politica antitetica alla «austerità» che il pci aveva ritenuta necessaria. Ora il Paese paga il conto di questa presunzione. Napolitano ha contestato alla dc una impostazione liberista che trascura il ruolo degli investimenti.

Per il segretario del pdup Magri, la relazione di Spadolini è stata «*una dichiarazione di fallimento*». La capogruppo radicale Bonino ha giudicato intollerabile l'errore di calcolo per decine di miliardi commesso dal governo nelle sue previsioni di spesa. L'indipendente di sinistra Bassanini ha chiesto a Spadolini di fare sulla morte di Calvi maggiori delucidazioni rispetto al vago accenno contenuto nella relazione.

Alberto Rapisarda

Palmi, 4 aerei mitragliati dal supercarcere

CATANZARO — Il Giro aereo d'Italia, che ha fatto tappa in Calabria, ha creato momenti di panico e smarrimento nel supercarcere di Palmi.

Verso le ore 12,30 di martedì — la notizia però si è appresa solo ieri — quattro velivoli del giro, nel dirigersi da Reggio Calabria a Lamezia Terme, hanno sorvolato, a bassissima quota, lo spazio del supercarcere.

Le guardie, che al riguardo avevano ricevuto disposizioni precise, temendo un attacco terroristico hanno sparato verso gli apparecchi una sessantina di colpi di mitra.

Secondo alcune indiscrezioni circolate ieri in Parlamento

Il governo studia una super-imposta per i patrimoni oltre i due miliardi

Il provvedimento dovrebbe interessare i terreni, gli immobili e le società per azioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una imposta patrimoniale straordinaria su terreni, immobili e società è tra le ipotesi allo studio del ministero delle Finanze. La misura, che rientrerebbe nel pacchetto di provvedimenti per la riduzione del disavanzo pubblico, scatterebbe a partire dai due miliardi, con una aliquota del 2 per cento per il primo scaglione (esempio da 2 a 5 miliardi) e via via crescente. Le indiscrezioni sono circolate ieri in Parlamento proprio mentre il presidente del Consiglio annunciava la linea di severità che il governo sta mettendo a punto.

La proposta farebbe parte di un documento inviato dal ministro delle Finanze Formica a Spadolini sulle varie opzioni della manovra fiscale. L'intenzione di Formica, sempre secondo le indiscrezioni, sarebbe quella di usare la leva fiscale non solo per inasprimenti delle imposte indirette (Iva) ma anche di colpire le «grandi fortune» e il lavoro autonomo che sfugge a qualsiasi controllo. Il gettito previsto si aggirerebbe sui mille miliardi in due anni.

Un'altra ipotesi è poi quella di una patrimoniale sui capitali delle società per azioni. Questa nuova imposta sarebbe, a differenza della prima, ordinaria e colpirebbe le società e non gli azionisti. L'aliquota oscillerebbe tra lo 0,75 e l'uno per cento. Quanto all'Iva, cui ha fatto cenno anche Spadolini, due sarebbero le manovre alternative: 1) aumento di tre punti, dal 15 al 18 per cento, dell'aliquota media che comprende la maggior parte dei prodotti di largo consumo (secondo calcoli degli esperti ogni punto in più darebbe un gettito maggiore di 1000 miliardi); 3) un aumento di due punti di tutte le aliquote. Con tutta probabilità il provvedimento verrebbe accompagnato dalla «sterilizzazione» degli effetti che questi aumenti produrrebbero sulla scala mobile.

Il ventaglio delle ipotesi si chiude con il progetto di colpire con controlli più severi i redditi di commercianti, negozianti e liberi professionisti. In pratica, attraverso un meccanismo sofisticato, che appare comunque di difficile applicazione, si tasserebbero i lavoratori autonomi in base a tabelle prefissate dal ministero qualora nelle denunce apparissero redditi più bassi di una cifra prestabilita.

Nulla sarebbe previsto nel documento per le imposte dei lavoratori dipendenti. Il ministro Formica ha confermato ieri a Montecitorio che il governo intende mantenere la manovra di riduzione del «fiscal drag»: «*Non vi è alcuna intenzione di annullare provvedimenti già approvati dal Consiglio dei ministri*». In altri termini, l'ipotizzato aumento dell'Iva si accompagnerebbe agli sgravi Irpef.

Molto secco il commento del democristiano Goria: «*Non contestiamo gli impegni presi, ma occorre spiegare alla gente perché da una parte si aumentano le tasse e dall'altra si riducono*». Freddezza in alcuni ambienti parlamentari anche sull'ipotesi della patrimoniale che viene interpretata come una manovra strumentale per rendere più difficili le scelte del governo.

Firenze, falliti attentati a Ibm e Ford

FIRENZE — Due attentati contro una sede dell'Ibm in via Pian de' Carpini e la concessionaria Ford Autosas di viale Guidoni, sono falliti: il primo per l'intervento di un artificiere della polizia e il secondo in quanto non ha funzionato la reazione chimica. In entrambi i casi gli attentatori avevano collocato davanti agli ingressi delle due aziende una tanica di benzina da 10 litri, con una miccia collegata a una fialetta di acido solforico.

I due attentati sono stati rivendicati all'Ansa di Firenze con una confusa telefonata fatta da una voce maschile che parlava a nome di «*Gruppi comunisti proletari*».

Sequestro Sandrucci 24 mandati di cattura

MILANO — La magistratura ritiene di avere completato l'inchiesta sul sequestro del dirigente dell'Alfa Romeo Renzo Sandrucci, sequestrato dalla colonna Walter Alasia delle Brigate rosse dal 2 giugno al 23 luglio dell'anno scorso. Al rapimento avrebbero partecipato 23 persone identificate e una ancora ignota; 13 sono in carcere.

Del gruppo avrebbero fatto parte molti che esercitavano attività sindacale, prosegue anche dopo il sequestro, fino al momento dell'arresto o della latitanza. Secondo la ricostruzione dei giudici il rapimento dell'ingegner Sandrucci non doveva rimanere un fatto isolato, ma inserirsi in una vera e propria «campagna», che prevedeva il sequestro anche di un altro dirigente dell'Alfa, di uno della Breda e di uno della Falck. Anzi, i brigatisti erano già passati alla seconda fase, sequestrando un dirigente della Breda, ma abbagliarono obiettivo e liberarono la persona dopo poche ore.

E' invece del tutto casuale, secondo i magistrati, la coincidenza temporale con i sequestri di Ciro Cirillo a Napoli e di Giuseppe Taliercio a Mestre. Risulterebbe però che i terroristi milanesi ricevettero dai loro amici napoletani una piccola fetta del riscatto pagato per l'assessore napoletano: settanta milioni.

Del periodo trascorso in prigionia dal dirigente dell'Alfa Romeo, i magistrati sono riusciti a ricostruire quasi tutto. Hanno trovato le due celle in cui fu custodito e hanno stabilito che venne trasportato da una all'altra in un bidone di plastica caricato su un furgone. Nell'alloggio di proprietà di una giovane insegnante, attualmente ricercata, il prigioniero fu costretto ad ascoltare dischi di Lucio Dalla e dei Pink Floyd.

Infine è stato appurato che durante l'azione del sequestro, un giovane brigatista si sparò accidentalmente ad una mano. Numerosi medici, interpellati dai terroristi per curarlo, si sarebbero rifiutati, e i brigatisti costrinsero alla via chirurgo ad intervenire, minacciandolo di morte.

Il Tar ha respinto tutti i ricorsi

Proseguiranno i lavori della centrale nucleare di Montalto di Castro

ROMA — I lavori per la costruzione della contestatissima centrale nucleare di Montalto di Castro proseguiranno regolarmente. L'hanno deciso ieri i giudici della prima sezione del Tribunale amministrativo del Lazio, che hanno respinto i tre ricorsi presentati dalla Lega ambiente dell'Arci, dal Comitato cittadino e dal Comune viterbese per bloccare la realizzazione dell'impianto. Secondo il Tar (le motivazioni della sentenza saranno rese note entro un mese), è legittimo il provvedimento con cui, nel dicembre del 1980, il ministro dell'Industria autorizzò la ripresa dei lavori.

La storia giudiziaria della centrale di Montalto cominciò il 4 luglio 1980, quando la sesta sezione del Consiglio di Stato respinse il ricorso dell'Enel contro la sentenza del Tar, di tre mesi prima, che confermava il blocco dei lavori deciso dal sindaco della cittadina. La ripresa della costruzione dell'impianto nucleare venne condizionata a una serie di accertamenti sulla sismicità della zona. A dicembre, cinque mesi dopo, il ministro dell'Industria diede il via al proseguimento della costruzione, in quanto una commissione tecnica presieduta dal professor Felice Ippolito aveva detto che non c'era alcun pericolo.

Contro questa decisione la Lega ambiente dell'Arci ha presentato ricorso, sollevando quattro eccezioni. La prima: spettava al Consiglio di Stato e non al ministro revocare il blocco dei lavori; gli accertamenti della commissione tecnica vennero condotti solo sulla base degli esiti delle indagini svolte quando si dette avvio al progetto; la composizione della commissione era irregolare, in quanto parte dei suoi membri figurava tra quanti avevano partecipato al gruppo di lavoro che scelse la zona di Pian dei Gangani. L'ultima eccezione dell'Arci sosteneva che approfondite analisi del suolo provano l'esistenza di faglie pericolose.

Alla vigilia della riunione del Tar, in una conferenza stampa organizzata dal partito radicale, dagli Amici della Terra e dal Comitato cittadino di Montalto, sono stati presentati i risultati di una ricerca condotta dalla società Idromin e dall'Istituto di Fisica dell'Università di Milano. L'indagine ha accertato la sismicità della zona.

A Montalto di Castro, ha affermato Renzo Zia, presidente dell'Ordine nazionale dei geologi, «*si sono evidenziati elementi che non erano stati considerati in fase di progettazione*».

g. f.

Il presidente Pertini a Firenze

«Ma come è bella questa Primavera»

FIRENZE — «*E' bellissima*»: questo il commento del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, di fronte alla *Primavera* del Botticelli, in mostra, con altri capolavori restaurati, nei saloni di Palazzo Vecchio a Firenze. Il capo dello Stato è intervenuto ieri in forma ufficiale alla cerimonia di apertura delle due esposizioni — quella sul restauro e quella sulla città degli Uffizi — che proseguono le celebrazioni del quarto centenario della galleria.

Pertini è giunto in Palazzo Vecchio poco prima delle 11. Nel salone de' *Dugento*, accanto a autorità civili e religiose e a rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, ha ricevuto la medaglia coniata per il quarto centenario degli Uffizi.

Poi la visita del capo dello Stato alle sale. Tenendo per mano due bambini (Giulia, figlia del ministro Scotti, e un ragazzo di 8 anni, figlio di una signora che ha collaborato all'allestimento delle mostre) Pertini ha percorso, nel salone dei *Cinquecento*, l'itinerario dell'esposizione dedicata alla città degli Uffizi, ascoltando con interesse e commentando le spiegazioni del prof. Franco Borsi e dei responsabili dei musei fiorentini.

Infine, nella sala dei *Gigli*, la visita alla *Primavera*: Pertini ha seguito molto attentamente la lunga illustrazione del prof. Umberto Baldini sulla delicata opera di ripulitura che ha restituito al capolavoro di Botticelli lo splendore originario. «*Sono d'accordo* — ha commentato infine il Presidente — *è l'opera più bella del nostro Rinascimento. Io l'avevo vista nel 1924 e ho notato le differenze*».

Poi in piazza della Signoria, tra gli applausi della gente.

(Segue da pagina 7)

Il 23 giugno dopo lunghe sofferenze è tornato al Padre, sorretto dalla fede, l'amata forte e generosa di

Luigi Perone

Commendatore della Corona d'Italia
Cavaliere del Sovrl Militare e Lazzaro

Lo piangono la moglie Delfina Casia, la figlia Enrica con il marito ing. Gianni Bollani, i diletti nipoti Gigi e Lella, i fratelli Nando, Aurelio, Nina con famiglie e parenti tutti. Il S. Rosario avrà luogo giovedì 24 alle ore 21 nell'abitazione di via Susa 15, Torino. Per giorno e ora dei funerali si prega di telefonare alla famiglia (tel. 769.755).
— Torino, 23 giugno 1982.

Carlo e Magda piangono angosciati l'AMICO di tutta una vita.

Adriano e Mario Bollani, con Pierpaolo, Enrico e Anna affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Perone e Bollani.

Addolorata la famiglia Di Maria annuncia la morte del proprio caro

Rocco Stefano

Benedizione venerdì ore 9 cappella Bringo di Vische.
— Torino, 23 giugno 1982.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig. Elena Chiesa per la scomparsa del papà

Pietro Occelli

— Torino, 23 giugno 1982.

Superiori e colleghi del servizio personale sono affettuosamente vicini a Elena per la perdita del PAPA'.
— Torino, 23 giugno 1982.

Cristianamente è mancato

Marco Becchio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Teresio e Giorgio, le nuore Elsa ed Eva, i nipoti Fulvia e Mauro, il fratello Mario e consorte, la nipote Adriana, parenti tutti. Per ovvio funerale telefonare al 779.377.
— Torino, 23 giugno 1982.

Elisa e Laura Spairani prendono parte al lutto.

La famiglia Ghiringhelli prende parte al dolore.

Domenico e Mariavittoria, Giovanna e Libero prendono viva parte al dolore di Teresio, Elsa e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sereno n. Olivero

di anni 79

Affranti ne danno l'annuncio il marito Giovanni, i figli, le figlie, generi, nuora, il fratello, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 ore 15, partenza dall'abitazione, via Piave.
— Carisello, 23 giugno 1982.

I Dipendenti del «Centro del Mobile Fratelli Serena» formulano ai titolari le più sentite condoglianze.
— Carisello, 23 giugno 1982.

Carlo Barbetta si unisce al lutto della famiglia Sereno.

E' mancato

Lorenzo Mela

Lo ricordano con tanto affetto e riconoscenza i nipoti Ernestina, Adalberto, Alfonso Cada con famiglia.
— Torino, 24 giugno 1982.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bertolo in Marchisio

Ne danno il doloroso annuncio marito, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 da via Pedrotti, 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Avignone

Lo annunciano la mamma e la sorella. Funerali domani ore 8,45 dall'abitazione, via Chambery 87.
— Torino, 23 giugno 1982.

Cristianamente è mancata

Lucia Paulasso vedova Agagliate

anni 78

Lo annunciano addolorati i figli Priscilla, Michele con la moglie Rosella, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Peveragno giovedì 24 ore 15 da strada Giovini 9.
— Peveragno, 23 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Barbero, Gertel, Schiavetti e Vigolungo, sinceramente commosse per la grandiosa dimostrazione di affetto tributata al loro caro

cav. Stefano Barbero

ringraziano tutti coloro che, di persona, con scritti e con opere di beneficenza, hanno preso parte al loro immenso dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 18 luglio alle ore 11 nella parrocchia di Valpone di Canale d'Alba.
— Canale d'Alba, 24 giugno 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982

Roberto Maggio

17 anni

Ciao Roby sei sempre con noi. Mamma, papà, nonni, zii Piero, Ursula con Andrea e tutti quanti ti vogliono un mare di bene. S. Messa domani ore 7 chiesa Maria delle Grazie via Baltimora 85.

CANONICO

Giovanni Battista Bosso

L'Opera Diocesana Giovanni, l'Opera Pressenti e la Comunità di S. Lorenzo lo ricordano con affetto nella Messa anniversaria di venerdì 25 giugno nella basilica di S. Lorenzo, piazza Castello, ore 18,30.
— Torino, 24 giugno 1982.

1930 1982

Renato La Russa

La sua famiglia lo ricorda sempre.

1951 1982

Andrea Fiffia

Sempre vivo nel pensiero dei suoi cari. Messa domenica 27 chiesa S. Secondo ore 10.

1879 1982

DOTTOR

Giovanni Bottasso

sempre rimpianto dai suoi cari.

1878 1982

geom. Edgardo Arnò
— Torino, 24 giugno 1982.

Orario accettazioni: necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA - Via Roma, 80
ore: 9-12, 15-19 - sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente dall'Atlantico è in moto verso Levante transiterà sull'Italia durante l'odierna giornata.

tempo previsto: al Nord condizioni di variabilità con possibilità di temporali durante le ore centrali della giornata. Al Centro e al Sud poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi in lieve flessione al Sud.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli al più moderati intorno ad Ovest-Nord-Ovest sulle regioni centro-settentrionali, deboli intorno a Sud sulle regioni meridionali, tendenti a provenire temporaneamente da Nord.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	20	30		Pescara	17	33
Verona	19	28		Roma	17	30
Trieste	21	28		L'Aquila	18	—
Venezia	20	28		Bari	22	35
Milano	18	28		Napoli	18	31
Torino	16	28		Potenza	17	30
Cuneo	15	21		Reggio Calabria	21	31
Genova	20	25		Messina	22	33
Bologna	21	31		Palermo	24	32
Firenze	17	33		Catania	18	33
Pisa	17	28		Alghero	20	29
Perugia	15	32		Cagliari	19	33

città estere

Amsterdam	14	17	piovoso	Lisbona	17	24	nuvoloso
Atene	21	33	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	27	31	nuvoloso	Madrid	17	27	nuvoloso
Belgrado	19	30	sereno	C. del Messico	18	24	nuvoloso
Berlino	15	25	nuvoloso	Montreal	18	25	nuvoloso
Bruxelles	9	18	piovoso	Mosca	11	22	nuvoloso
Buenos Aires	3	10	sereno	New York	19	27	sereno
Il Cairo	20	37	sereno	Oslo	7	19	nuvoloso
Copenaghen	13	19	nuvoloso	Parigi	13	24	sereno
Dublino	10	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	25	piovoso
Ginevra	13	31	coperto	Singapore	27	32	sereno
Helsinki	10	18	nuvoloso	Stoccolma	4	17	nuvoloso
Hong Kong	25	27	piovoso	Tel Aviv	20	31	sereno
Honolulu	20	27	sereno	Tokio	18	33	nuvoloso
Gerusalemme	18	31	sereno	Toronto	13	17	piovoso
Johannesburg	7	21	sereno	Vienna	20	28	sereno

Avvocato generale presso la Corte di giustizia

Federico Mancini andrà alla Cee

Con la sua designazione, verrebbe a cadere la candidatura a giudice costituzionale

ROMA — Il professor Federico Mancini è stato designato dal governo italiano alla carica di avvocato generale presso la Corte di giustizia della Cee. La notizia, che è ancora ufficiosa, è stata comunicata dal psi che in un comunicato sottolinea che «*si tratta di un incarico di alta responsabilità*».

Federico Mancini, interpellato, ha detto di essere «*molto onorato e lusingato per la scelta del governo italiano*», volta ad affidargli un compito di così grande importanza. «*E' un lavoro magnifico* — ha aggiunto — *che affronterei con gioia. Naturalmente prima di accettare e di sciogliere la riserva ritengo doveroso consultarmi con il mio partito*».

Con la designazione di Federico Mancini per l'importante carica verrebbe a cadere, a quanto si apprende, la candidatura dello stesso esponente socialista più volte (sei volte dal Parlamento) alla carica di giudice costituzionale. Fra qualche giorno comunque il Parlamento si riunirà di nuovo in seduta comune per compiere la scelta del candidato di sua competenza, sollecitata da più parti e, in particolare, dalla stessa Corte che da più di un anno ha un giudice in meno. Il psi dovrebbe così presentare nuove candidature. A tale proposito vengono fatti vari nomi, che per ora hanno soltanto valore indicativo.

Due pescherecci sequestrati dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Altri due pescherecci siciliani sono stati sequestrati da motovedette della Tunisia, 40 miglia a Sud dall'isola di Lampedusa, nella zona più pescosa del Canale di Sicilia. Secondo notizie affluite alla radio costiera di Marsala, i due battelli erano in acque internazionali.

Le unità, scortate nel porto di Sfax, sono il Maria Bernadette, di 194 tonnellate, con dieci uomini di equipaggio più il capitano Giovanni Perconti (dell'armatore Saverio Pompeo), e il Catone, di 25 tonnellate, con nove uomini oltre al comandante Paolo Giacalone (di proprietà dell'armatore Giovanni Asaro). Entrambe, in passato, sono state ripetutamente oggetto di contesa tra tunisini e mazaresi, per presunti sconfinamenti nelle acque arabe.

Con i due diretti a Sfax è salito a sedici il numero dei natanti della flotta di Mazara bloccati fino ad oggi da motovedette tunisine.

Il mondo è sempre più DINERS CLUB

IL DINERS CLUB INTERNATIONAL è la prima Carta di Credito del mondo. Oltre mezzo milione di esercizi selezionati (alberghi, ristoranti, linee aeree, autonoleggi, agenzie di viaggi, negozi, ecc.) l'accettano in pagamento in Italia e in 160 Paesi. Inoltre, dovunque Vi troviate, potrete avere con assoluta anticipi in contanti presso gli Uffici del Diners Club e presso le filiali della Citibank, la più diffusa organizzazione finanziaria mondiale.

DINERS CLUB INTERNATIONAL / CITICORP

Per la Vostra sicurezza. In Italia e nel Mondo.

Concluso dopo tre settimane il torneo di scacchi di Torino

Vano assalto a re Karpov

Il campione del mondo ha diviso il primo posto con lo svedese Andersson - Lo jugoslavo Ljubojevic il più combattivo - Spassky: «Non sono più un killer»

TORINO — Il campione del mondo Karpov e lo svedese Andersson sono primi con 7 punti (vincono tredici milioni ciascuno) nella classifica del «World Master», massimo torneo di scacchi.

Di Anatoli Karpov si sa già tutto. Dopo essersi riconfermato campione a Merano, ha perso nei tornei di Buenos Aires e di Londra. Ha vinto a Torino con alcune partite degne del suo titolo, ma in altre non ha davvero esaltato. Contro Kavalek, forse perché in crisi di tempo, non ha visto la mossa che gli avrebbe consentito di mangiare la Regina Avversaria, e ha patteggiato una partita che poteva facilmente vincere. Un Karpov migliore che nei precedenti tornei, ma che lascia ancora qualche perplessità sulla sua condizione.

Ulf Andersson è l'altro primo classificato, ma per spareggio tecnico la coppa del torneo va a Karpov. Esile e pare fragile Andersson, ma è un tenace lottatore, un fortissimo e inesorabile finalista.

Andersson, vincitore con Karpov

Impianta giochi chiusi ed è un «fondista» della scacchiera. Dallo scorso ottobre ha partecipato a tutti i tornei (ha vinto quello di Londra), perdendo solamente due partite. E' l'unico imbattuto.

Con 6,5 punti sono secondi in classifica Ljubojevic e Portisch. Il campione jugoslavo Ljubomir Ljubojevic è stato il giocatore più combattivo, geniale ma anche discontinuo e per questo ha pareggiato con Kavalek una partita che poteva vincere, ha perso con Portisch un incontro che poteva pareggiare. Un punto «sprecato»: un punto che significava la vittoria nel «Master». L'ungherese Lajos Portisch non è un talento naturale, ma uno sgobbone: tutti i giorni, otto ore di scacchiera.

Al quinto posto, con 6 punti, è Boris Spassky, l'ex campione del mondo sovietico, che risiede a Parigi. Lui sì che è un talento naturale, e sorprende vederlo a metà classifica. Spassky non si danna per questo, spiega serenamente: *«Forse una volta ero più aggressivo. Ma ho perso la mentalità del killer, sono ormai un uomo pacifico anche alla scacchiera. Sono uno che è contento della sua vita, di sua moglie e di suo figlio, e che si accontenta anche delle patte».*

Sesto è l'americano Ljubomir Kavalek con punti 5,5. Era il meno quotato dei partecipanti al «Master» e la classifica lo conferma. Ultimo è il tedesco Robert Hübner, professore di papirologia. Ha 3,5 punti, tutti totalizzati nella prima parte del torneo, quando sembrava avviato verso la vittoria finale. Ma a questo punto ha abbandonato, per malattia. Dei grandi maestri che hanno partecipato al «Master» era il solo dilettante, l'unico ad anteporre i suoi studi alla scacchiera.

Tutto sommato, è stato un grande torneo che ha avuto eco mondiale, e la speranza è che il presidente della Federazione italiana di scacchi Palladino e l'assessore comunale Alfieri lo ripropongano. Si sono giocate 35 partite: 27 sono state le patte, le vittorie (escluse quelle per il forfait di Hübner) sono state 8. Due partite hanno vinto Karpov (contro Portisch e Ljubojevic); Ljubojevic (contro Karpov e Spassky); Portisch (contro Kavalek e Ljubojevic). Una l'hanno vinta Spassky (contro Portisch) e Andersson (contro Kavalek).

L'altra sera, alla Scacchistica torinese, Karpov ha tenuto una simultanea contro 23 giocatori. Ha vinto 19 partite e ne ha pattate 3. Uno degli avversari era un computer, che con la sua «intelligenza» si è difeso bene, ma vanamente. Pubblichiamo a parte questa partita, commentata dall'esperto.

Luciano Curino

Il campione vince contro il computer

Ecco, commentata dal maestro Pietro Ponzetto, la partita giocata da Karpov contro il computer.

Bianco: Karpov; Nero: Computer.

1.e4 e6 2.d4 d5 3.Cd2 d:e4 4.C:e4 Ab4+ 5.c3 Ae7 6.Cf3 Cf6 7.C:f6+ A:f6 8.Ad3 00 9.De2 Ae7 10.Af4 Ad6 11.Ag3 Ce4 12.000 Ad7 13.Ce5 Tc8 14.f4 A:e5 15.f:e5 Dg5+ 16.Rb1 Ca5 17.b4 Cc6 18.De4 Dh5 19.Af4 Tb8 20.h4 Ce7 21.g4 Dg6 22.De2 Cd5 23. Ad2 Ab5 24. Th3 f6 25.h5 A:d3+ 26.T:d3 De8 27.e:f6 T:f6 28.Te1 Rh8 29.g5 Cf4 30.A:f4 T:f4 31.h6 Db5 32.h:g7+ R:g7 33.d5 Tc8 34.De5+ Rg8 35.Tde3 Tc4 36.g6 h:g6 37.Th1 e il computer abbandona.

Il computer è un prototipo della Fidelity e, come i suoi fratelli elettronici, dispone di vari livelli di gioco. Fino alla decima mossa ha giocato al 3° livello (impiega mediamente un minuto per mossa), dopo è stato programmato sul 5° livello (4 o 5 minuti per mossa).

In questa partita il computer ha scelto la variante polacca della difesa francese, commettendo due piccoli errori di apertura (4.... Ab4+ e 9.... Ae7). Questi errori hanno indotto Karpov a credere di avere la situazione già in pugno (13.Ce5), ma la risposta della macchina è solo apparentemente cattiva (13.... Tc8), in realtà nasconde un significato che si evidenzierà ben quattro mosse più tardi! Infatti la 18ª mossa del computer (16.... Ca5!) coglie di sorpresa il campione del mondo: la macchina intende scatenare un violento attacco con 17.... c5.

Karpov impiega ben cinque minuti per parare la minaccia (17.b4!), ma le sorprese non sono ancora finite: alla 22ª e alla 23ª mossa (22.... Cd5! e 23.... Ab5!!) il computer sorprende nuovamente il campione trovando delle complicazioni tattiche difficili da sventare. Karpov deve rivedere i suoi piani e riorganizzare lentamente l'attacco sull'ala di Re. Con una certa fatica, ma inesorabilmente, riesce a sfruttare la debolezza dell'arrocco del Nero e costringe il computer all'abbandono.

Congresso a Pisa su farmaci ormonali e psicoterapie

Se il maschio ha problemi

Andrologi di tutto il mondo sostengono che le cause dell'impotenza e della sterilità sono per metà organiche e per metà psichiche - Una arida soluzione: le protesi virili impiantate con interventi chirurgici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — Un signore dai capelli bianchi passa al controllo di polizia dell'aeroporto. Suona l'allarme. *«Lei ha chiavi o altri oggetti metallici in tasca?»* chiede il poliziotto. *«No, niente di metallico, nemmeno le stanghette degli occhiali, nemmeno delle monete».* Si rifà la prova, quel signore ripassa sotto la porticina del rilevatore magnetico. E l'allarme suona di nuovo.

Il viaggiatore sospetto è in imbarazzo. Lo conducono in un ufficio, gli vuotano le tasche. Alla fine lo fanno spogliare. Nessuna pistola né bomba a mano nascosta nello slip. Sembrava proprio un «normale» ottantenne.

«Ma qualcosa di particolare aveva — spiega l'andrologo professor Menchini Fabris — *ed egli stesso magari non sapeva di essere portatore di una piccola massa metallica. Poche settimane prima era stato operato, gli era stata impiantata (ben sotto la pelle, nei corpi cavernosi, quindi invisibile) una cosiddetta "protesi di Jonas", capace di fornirgli un'erezione in qualsiasi momento. Si tratta di una protesi a fili d'argento intrecciati, che costituiscono uno scheletro molto facilmente malleabile, a seconda delle necessità. Negli Stati Uniti moltissimi impotenti, specie persone anziane e ricche, se la fanno impiantare e anche in Europa sta prendendo piede. L'unico problema, i controlli all'aeroporto dove scatta sempre la suoneria dei rilevatori magnetici».*

Altri problemi, in realtà, esistono. Quelle «protesi invisibili» non risolvono certamente la questione della mancanza di desiderio. Non consentono una naturale partecipazione gratificante al rapporto amoroso permettono unicamente un'erezione meccanica e l'aridità di simile situazione non può essere spacciata per buon risultato. Ma evidentemente c'è a questo mondo tanta gente che non vuole sottostare alle regole della natura e alle inevitabili modificazioni della psiche e va a caccia di surrogati, purchessia.

Se n'è avuta una prova al congresso internazionale organizzato a Pisa dalla scuola di specializzazione in andrologia dell'Università, dove sono state dedicate numerose relazioni scientifiche alle protesi di questo tipo, con proiezioni di film, diapositive e l'esposizione di posters fotografici che illustrano le varie tecniche. Negli Stati Uniti, impianti protesici del genere sono frequentissimi, se ne contano più di 16 mila eseguiti negli ultimi due anni. Gran successo della tecnica anche in Germania e in Svezia. Ora si comincia a fare sul serio in Italia. Tra le casistiche più cospicue presentate al congresso c'è quella del reparto di chirurgia di San Donato Milanese, diretto dal professor Salvini, dell'Università di Milano, che ha elencato le caratteristiche di 92 impianti di protesi su cittadini italiani.

In Europa, uno dei maggiori tecnici del settore è considerato il professor Alpay Kelamy, di Berlino. Un suo film è giunto al congresso, ma non lo scienziato, perché colpito da un recentissimo collasso cardiaco. La tecnica di Kelamy è molto raffinata: prevede l'uso di protesi che si gonfiano con un fluido a circuito chiuso, impiantate nei pazienti che lo richiedono. Risulta un po' macchinoso azionare il meccanismo (due pulsanti devono essere innestati sotto pelle) ma i risultati — dicono i tecnici — sono notevoli. Un fatto è certo: la singolarità della situazione può provocare uno stress mentale nell'individuo (prima impotente) che si avvale di simili ausili; non è escluso qualche insulto cardiaco.

Il congresso naturalmente non si è limitato a sondare soltanto questi aspetti, diciamo così fantascientifici dell'andrologia. Relatori di ogni nazione hanno trattato dell'impiego dei farmaci ormonali, delle tecniche chirurgiche più sofisticate per correggere anomalie congenite o acquisite, hanno messo a confronto nel campo sessuale le terapie farmacologiche e quelle comportamentali. Il professor Aldo Fabbrini dell'Università dell'Aquila, presidente della Società italiana di andrologia, afferma: *«Mentre la sterilità maschile è un dato acquisito ed è ormai noto che sia pari percentualmente a quella femminile, non è ancora ben evidenziato il problema dell'impotenza maschile. Questo problema, che ha importanti aspetti sociali per la sua elevata incidenza statistica, fa registrare sempre maggiori richieste d'intervento medico, ma non trova un'adeguata risposta nella preparazione terapeutica degli operatori sanitari».*

Franco Gilliberto

Tre giovani su cento hanno delle anomalie

PISA — Un tempo si credeva che, principalmente, fattori psichici fossero alla base delle anomalie sessuali maschili, dall'impotenza alla sterilità vera e presunta. Oggi, andrologi di tutto il mondo rivalutano invece le cause «organiche» e attribuiscono a queste ultime, almeno nella misura del 50 per cento, la responsabilità di tante «defaillances» virili. Non è un'intuizione: lo affermano le statistiche presentate al congresso internazionale di andrologia.

Un esempio. «Al distretto militare di Pisa, ogni cento giovani che passano la visita di leva — sostiene il professor Menchini Fabris — tre sono scartati per disturbi agli organi genitali».

L'andrologo afferma che in genere, passata l'età in cui si portano i figli dal pediatra, nessuno bada più all'apparato genito-urinario del ragazzo fino ai 18-20 anni, età della visita di leva, che non sempre è scrupolosa. Pubertà precoci o ritardi puberali, varicocele, criptorchidismo, infezioni di vario tipo, squilibri ormonali, tutte patologie con riverberi psicologici, se non sono affrontate il più precocemente possibile possono condurre a una riduzione della fertilità e all'impotenza.

«Ancora una volta perciò è questione di educazione sanitaria. Ancora una volta — dicono gli andrologi — dobbiamo rivolgerci a tutti con questo appello, cittadini e medici generici ed è inutile stupirsi se le più serie statistiche dimostrano che in Italia 25 coppie su cento non riescono ad avere un figlio pur desiderandolo e che il 30 per cento delle coppie ha un rapporto sessuale più che insoddisfacente». f. gil.

CITTA' DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14
SI RENDE NOTO
che il Comune di Imperia intende appaltare i lavori di Costruzione Fognature Frazionali. Importo base L. 1.350.148.000
Procedura prevista: art. 1 lettera a) legge 2-2-1973 n. 14, mediante offerte in aumento.
Eventuali richieste di invito alla gara dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Comune entro il 5 luglio 1982.
Le richieste non vincolano però l'Amministrazione.
IL SINDACO
(Renato Pilade)

ALISCAFI
SNAV S.p.A. - VETOR S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.000
ORARIO 1982
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 29 Maggio al 30 Giugno - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08,05 11,40(*) 17,15
Partenze da Ponza 09,40 15,30(*) 19,00
(*) Solo Sabato e Domenica
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 08,05 09,30* 11,40(*) 14,00** 17,15
Partenze da Ponza 09,40 15,30(*) 18,30* 19,00
* Si effettua il Lunedì - Mercoledì - Sabato - Domenica
(*) Si effettua il Sabato e Domenica - ** Si effettua solo il Venerdì
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenze da Anzio 08,05 08,30* 11,40 17,15
Partenze da Ponza 09,40 15,30 18,30* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 1° al 15 Settembre - Escluso Martedì dal 16-9 al 28-9
Partenze da Anzio 08,05 11,40* 16,30 08,05 16,00
Partenze da Ponza 09,40 15,00* 18,00 09,40 17,30
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 75 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Ischia - Ustica - Palermo)
Dal 1° al 31 Luglio — Dal 1° al 31 Agosto
Escluso Martedì e Giovedì
Lun. Mar. Sab. Dom. Ven.
Anzio p. 8,30 Ischia p. 16,40
Ponza a. 9,40 Ponza a. 18,00
Ponza p. 9,55 Ponza p. 18,30
Ischia a. 11,15 Anzio a. 19,40
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS TRAVEL - VIAGGI e TURISMO a.r.l.
ANZIO (Roma) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio Tel. (06) 984.8555 - 984.8530 Tx 615.000 - Ponza Tel. (0771) 80.078 - Ischia Tel. (081) 981.213 - 991.167 Tx 710.304

AGOSTO — SOGGIORNI BALNEARI: CORSICA 7-15/8, 8-22/8. MAROCCO: AGADIR 7-21/8, MOHAMMEDIA 3-18/8. TUNISIA: SOUSSE-SOUSSE-TABARKA 15 gg. 8-5-8/8; DJERBA 7-21/8. SPAGNA: COSTA BLANCA 8-20/8; 9-23/8; TORREMOLINOS 8-20/8; PALMA MAIORCA 8-18/8, 8-20/8, 8-22/8, 14-21/8. PORTOGALLO: COSTA ALGARVE 2-16/8, 9-18/8. Quote da L. 798.000. ATIV tel. 537.346 - 848.282 o presso Vs. Agenzia.

MARE — ESTATE A CAP AURORA - Spiagge ROMANE. In aereo in gruppo da Torino. Soggiorni quindicinali. Hotels 1ª cat. pensione completa. Effettuazione: 22/7-5/8; 5-19/8; 19/8-2/9; 2-16/9. Da L. 548.000. ATIV tel. 537.346 - 848.282 o presso Vs. Agenzia.

ATIV — PULLMAN AGOSTO: Berna-Neuchatel 14-15/8, Firenze 15-16/8, Orvieto Etruschi 14-16/8, Foreste Nere: Colonia 12-15/8, Parco Abruzzo, Monaco; Brizzero 11-15/8, Parigi e Castelli, Firenze-Roma-Napoli; Jugoslavia 10-15/8, Austria 9-15/8, Danubio 7-15/8, Spagna e Lourdes 7-17/8. Da L. 155.000. Tel. 537.346 - 848.282 o presso Vs. Agenzia.

ATIV — BORNEO 5-18/8. EGITTO: Cairo-Assuan-Luxor 5-15/8, RAJASTAN E KASHMIR 5-16/8, INDIA SUD-CEYLON-MALDIVE 4-20/8, ORIENTE 7-23/8, MESSICO-GUATEMALA-YUCATAN 7-18/8, MESSICO OFFERTA 6-20/8, SENEGAL 6-22/8, ANTILLE 4-19/8. Da L. 1.288.000. Tel. 537/346 - 848.282 o presso Vs. Agenzia.

Pene da tredici a vent'anni

Sequestro Pasini sette condannati

MILANO — Sentenza emessa contro i rapitori di Giuseppe Pasini, il settantenne presidente della Marina Motors Italia, sequestrato il 16 dicembre 1981 a Milano e liberato dai carabinieri, la notte tra il 29 e il 30 gennaio, in un residence di Cervinia.

Roberto Macchi, collaboratore di Pasini (era direttore commerciale della Marina Motors per il Sud), considerato l'ideatore del rapimento, è stato condannato a 20 anni di reclusione. Stessa pena per Mario Iiariucci, che partecipò al sequestro. Renzo Trivellato, carceriere di Pasini, è stato condannato a 18 anni e tre mesi; Giovanni Marelli, arrestato assieme a Trivellato nel residence-prigione, a 14 anni, come Gianni Bonichon.

Tredici anni ciascuno infine a Salvatore Piras e Bonifacio Tuosto: ideatori e organizzatori del sequestro, assieme a Macchi, durante la prigionia di Pasini avevano l'incarico di tenere i contatti con la famiglia del rapito. Proprio mentre deponevano una lettera con la richiesta del riscatto, vennero sorpresi e arrestati. Decisero quindi di collaborare con gli inquirenti.

Per questa collaborazione il pubblico ministero, Lucio Bardi, aveva chiesto l'applicazione dell'articolo della legge del 30 dicembre 1980 che prevede, anche per i casi di sequestri di persona, riduzioni di pena ai «pentiti» e aveva proposto la condanna a 3 anni e 10 mesi di reclusione. Il tribunale pur concedendo attenuanti e condannandoli a pene minori rispetto agli altri imputati, non ha voluto applicare la norma.

Commerciante chiede aiuto a Pertini

Sfida alla camorra «Non pago tangenti»

NAPOLI — Il proprietario di una copisteria da tempo nel mirino della camorra rifiuta di pagare tangenti e chiede di non essere lasciato solo a difendersi dalle ritorsioni. Deluso dagli scarsi risultati delle indagini sui ricatti, si è rivolto con alcune lettere al presidente Pertini, al ministro dell'Interno, al questore e al sindaco di Napoli, per chiedere la loro protezione.

Giuseppe De Leonardis, 51 anni, vittima di continue intimidazioni e minacce da parte del racket dei negozi — gli è già stata fatta esplodere l'auto — ha dovuto allontanare l'unica figlia dopo un terribile avvertimento della camorra: *«Ricordati che hai una figlia».* Ora commenta: *«Sono stato costretto a farlo: le mie denunce alla polizia non hanno avuto effetto, gli uomini delle tangenti continuano a perseguitarmi. Vogliono 50 milioni».*

La delinquenza organizzata — avendo raggiunto da qualche settimana un accordo tra le cosche, che ha per ora interrotto la catena degli omicidi — si fa avanti ancora più aggressiva. *«Non pagherò i 50 milioni* — afferma De Leonardis — *non mi farò piegare dalle minacce. Sono costretto a chiedere il porto d'armi per vedermela da solo...».*

Giuseppe De Leonardis è amareggiato: *«A chi ha il coraggio di rispondere agli inviti alla collaborazione la polizia dovrebbe fornire protezione e discrezione nelle indagini. Invece non mi è stata nemmeno garantita alcuna riservatezza».*

a. l.

Terza età e vita sessuale

il secondo numero dei
QUADERNI
SCHIAPPARELLI
in omaggio da Giugno in ogni Farmacia e Studio Medico.

Ritagliare e spedire a:
Spett.le SCHIAPPARELLI S.p.A. - Casella Postale 439 - 10100 Torino Centro
Desidero ricevere il Quaderno Schiapparelli concernente:
• Terza Età e attività fisica ☐ • Terza Età e vita sessuale ☐
Nome ..... Cognome .....
Via ..... Città .....
CAP ..... Tel. ST1

SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI

Milano, coronata da successo un'originale protesta degli avicoltori

Tutti in piazza Duomo per i polli gratis

Milano. Un momento della distribuzione gratuita di polli e uova fatta dagli avicoltori (Tel. Ap)

MILANO — La voce s'era sparsa il giorno precedente — *«in piazza del Duomo distribuiranno pratis migliaia di uova, galline e pulcini»* — e ieri la coda è cominciata alle sei, quattro ore prima dell'inizio fissato per l'offerta.

In negozio, un uovo costa 150-300 lire; una gallina, sulle quattro-cinquemila. Gli stands degli avicoltori lombardi e veneti che, attraverso questa manifestazione, hanno inteso protestare contro le loro retribuzioni scarsissime (50 lire per uovo e 1500 per gallina) sono due, in fondo alla piazza. Uomini, donne, bambini, anziani, si accalcano fino alle soglie della galleria. Sono molte centinaia; continuano a darsi il cambio, muoversi, andarsene, ritornare.

C'è un'afa tremenda e il temporale, come da giorni, incombe nell'aria livida, bassa, pesante. La gente suda e grida: *«Non spingete come ossessi».* Signore dall'aria festante, con gli occhi che brillano, si impadroniscono leste di galline terrorizzate, infilandole a testa in giù dentro sacchetti di plastica.

Uomini con l'espressione indulgente e imbarazzata di chi ha mancato l'ufficio per accompagnare la moglie a fare spesa brandiscono — uno per mano — alti vassoi con trenta uova: tante si spiaccicano a terra, insieme alle feci e alle piume delle galline, ai coni di gelato, ai mozziconi di sigaretta, ai volantini.

«Gallina non ce ne sono più», urla un avicoltore, e la gente comincia a sfollare. Intorno a mezzogiorno tutto è finito; la prossima manifestazione regionale sarà ad Aosta; poi, quella nazionale, a Roma.

c. r.

Salone LA STAMPA — Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

INFORMITALIA — ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Con soli 2 milioni prenotate il vostro alloggio in Torino
VIA DI NANNI 35
A duecento metri da P.zza Adriano in casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni con ascensore e riscaldamento centralizzato

Fotocopiatrici, telecopiatori, calcolatrici, macchine per scrivere elettroniche, computers, sistemi microfilm: chi acquista una macchina per ufficio Canon acquista una macchina con requisiti eccellenti.
Avanguardia tecnologica (nel reparto ricerche Canon lavorano 1500 ingegneri), affidabilità e funzionalità, rapporto qualità/prezzo sempre vantaggioso.
Ma non è tutto. Chi acquista una macchina per ufficio Canon, "acquista" anche la Canon. Ha cioè a sua disposizione, in ogni provincia italiana, più di 300 agenzie e concessionari Canon: un servizio assistenza capillare e tempestivo, a mezz'ora di strada dal vostro ufficio. Ovunque.

Sono così circa 2500 specialisti, con un elevato grado di professionalità commerciale e tecnica, assicurato da corsi continui di aggiornamento, che permettono di conoscere alla perfezione ogni nuovo modello Canon sin dal primo giorno in cui è sul mercato.
Un vero e proprio servizio di consulenza continuamente a disposizione del Cliente, un servizio che rappresenta nel modo migliore l'immagine Canon di qualità e affidabilità.

E garantisce ai nostri Clienti la sicurezza di lavorare a "tempo pieno" riducendo al minimo le ore annue di fermo/macchina per manutenzione o eventuali riparazioni. È questo il punto di forza che sta alla base del crescente successo di tutti i nostri prodotti. Un'altra garanzia Canon, forse la più importante.

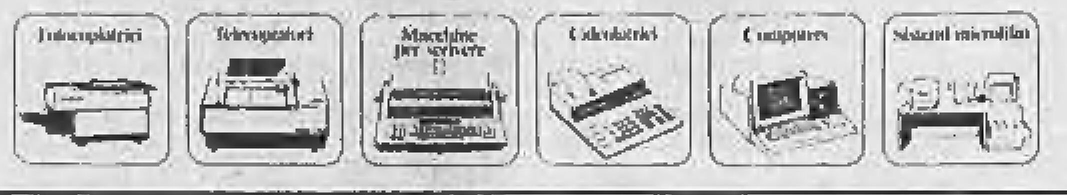
Official Copier Calculator Camera of the FIFA World Cup 1982.

Per ricevere informazioni ritagliate: Macchine per ufficio / Mini calcolatrici / Foto cine / Inviate questo coupon con il vostro nome e indirizzo a: Canon Italia S.p.A. - Centro Direzionale - Palazzo Verrocchio 20090 MILANO 2 - Segrate - Tel. 02/2150241 Telex 314119 CANOMI - Fax 02/2139890 0204

Mapasi.

Canon Italia S.p.A. - Divisione Macchine per Ufficio
Centro Direzionale - Palazzo Verrocchio - MILANO 2 - Segrate.

Torino: 011/330449 - Milano: 02/5062041 - Brescia: 030/221640 - Mestre: 041/972768
Genova: 010/543804 - Firenze: 055/477801 - Perugia: 075/66400 - Fano: 0721/875841
Roma: 06/5410441 - Pescara: 085/385210 - Napoli: 081/680064 - 081/451691 (calcolatrici/computers) - Bari: 080/227575 - Palermo: 091/569866 - Cagliari: 070/496814-5
DISTRIBUTORI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ



Canon
DA 25 ANNI IN ITALIA

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, A4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 80 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 473.047 - 581.008.

ALFASUD 5 M. ULTIMO TIPO 164.000 MENSILI
L. 1 milione 950 mila di anticipo e L. 164 mila 800 al mese senza cambiali sono sufficienti per acquistare Alfa Sud recente 5 marce, bellissima, qualsiasi prova. All'Angolo degli affari Gencar corso Siracusa 33. Tel. 329.02.51.

AUDI 100 CD / Mercedes 200 D / Volvo 244 D / CX Break D / Fiat 131 D / 127 D / Golf D / Mercedes 240 GD SW corta. Tel. 600.805.

AUTO AGENZIA PANERO
corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ed usate. Garanzia totale: auto in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. Consulenti e rimborsati.

AUTOAFFARI Fiat 127 '78 2 milioni 650 mila, Fiat 127 '77 2 milioni 350 mila, Fiat 600 '71 rivernicata 1 milione 50 mila, Dyane 6 '74 1 milione 550 mila. Tel. 392.954.

AUTOCCASIONI RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, corso Francia 202, telefono 724.005. Audi 100 GLS '77 impianto gas, 100 CD diesel '80, 100 GL diesel '79 '80, GLE '80, Alfa Romeo Giulietta 1800 '80, Alfasud Sprint '78, Alfasud 1200 '78, Alfasud 1200 '79, Autobianchi 112 E '78, 112 Elite '80, Citroën GSA '80, Ami 8 '78, Visa 600 '79, Fiat 127 C 3 porte '80, 131 1300 familiare '77, Ford Taunus 1300 GL '77, Fiesta 900 L '78, Mini De Tomaso '80, Peugeot 305 GR '78, Renault 5 TL '76 '79 '80, R14 '79, Rover 3500 '77, Talbot 1301 S '75 gancio traino, 1307 GLS '79, Volkswagen Derby 900 '79, Golf 1100 GL '79 '80, Scirocco 1500 GTI '79, Scirocco 1300 ultimo modello.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assicurerà (aglandi) in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.6025.

A112 Abarth 1979 blu accessoriata come nuova anche con permuta rateazioni. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW 316 1977 grigio metallizzata bellissima anche con permuta rateazioni. Euromotor, c. Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW 520 automatico vende Italcar corso Turati 63. Telefonare 606.292.

BMW 320 iniezione anno 1980 vera occasione vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

BMW 525, Beta, CX 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 126, Simca 1307, Prinz 4, Zaz, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D familiare, Bedford furgone. Via Cigna 3.

BMW 733 i automatica 1978 blu aria condizionata ottimo Monticar corso Bussoleno 185.

CITROËN Dyane 6 unico proprietario molto bella e con pochi km privato vende anche a rate. Tel. 325.00.81 ore ufficio sig. Negri.

CITROËN GS 1220 azzurro anno 1979 unico proprietario vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

CITROËN Visa azzurra anno 1979 vera occasione vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

CX 2000
occasioni in garanzia «Eurocasion» da L. 4 milioni disponibile anche con gancio traino e impianto gas rateazioni 42 mesi. Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 768.392.

CX 2500 DIESEL
Super e Pallas 4 e 5 marce recenti perfette con garanzia totale «Eurocasion», ritiriamo usato finanziamo l'acquisto senza cambiali fino a 42 mesi. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 768.392.

DIESEL
offerta a partire da 4.700.000, Ritmo 4 mesi Golf Jetta Opel Rekord e Ascona in garanzia Autonord vende. Tel. 282.2254 Mappano.

DIPENDENTE concessionaria vende Mini Metro HLs 5 mesi occasionissima anche pagamento rateale. Tel. 309.463 ore ufficio.

DYANE 6, 126, A112 vetture preparate e perfette da L. 1.500.000 anche a rate. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT Ritmo Diesel CL 5 porte azzurro metallizzato anno 1981 tetto apribile proprietario unico vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

FIAT 131 1600 Supermirafiori perfetta colore metallizzato 20 mila km privatamente vende vera affare. Telefonare 690.548.

FIAT 131 2000 diesel alluminio accessoriata anno 1978 motore nuovo proprietario unico vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

FUORISTRADA
acquistiamo qualsiasi modello solo recenti e perfetti, disponiamo usato Toyota, Fiat Campagnola, Land e Range Rover, Jeep Lada Niva ecc. ecc. Prenotazioni nuovo pronta consegna qualsiasi modello. Cedauto corso Lecce 66/B tel. 744.953 - 740.6417.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada acquistasi e vendesi qualsiasi modello. Cedauto, corso Lecce 66/B, telefono 748.6417.

GOLF GTI tetto apribile, Golf GLD e GLD Bela Montecarlo e 2000 HPE condizionata, 3 porte, Renault R5 GTL e R14 TL, Panero Motors, c. Orbassano 90, tel. 361.943 - 366.908.

INTERESSANTE nuove A 112 nuove Delta nuove HPE, nuove Trevi e occasioni semestrali e garantite. Siamo anche interessati ad acquisti di vetture d'occasione. Al corso Grosseto 55, tel. 393.982 anche il sabato.

LANCIA affaroni Beta Coupé 1300 e 1600 da 3 milioni 900 mila a 5 milioni 800 mila; Beta Hpe 1600, 5 milioni 500 mila; Delta 1500, 6 milioni 400 mila. Fulvia Coupé da amatore 1 milione 300 mila. Garanzia 1 anno, particolari condizioni di vendita Autolancia, corso Francia 341 e corso Trapani 110.

LANCIA Delta 1.3 1980 blu favolosa pochi km anche con permuta rateazioni. Euromotor, c. Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

MERCEDES 200 Diesel azzurro, scuro anno 1976 proprietario unico vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio.

MERCEDES 230 benzina anno 1970 motore gomme nuovi condizionatore perfetta (vergine) 700 privato vende. Telefonare 011.243.980.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Trattamento rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo Soima Auto, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1077 - 205.2005.

PORSCHE 3000 SC argento metallizzato condizionatore e Porsche 924 '78 '82, Toyota diesel, Beta Montecarlo e Beta 2000 HPE condizionata. Panero Motors, corso Orbassano 90, tel. 361.943 - 366.908.

PRIVATAMENTE vendo 127 TOF 950 mila bellissima, qualsiasi prova. Occasione. Telefonare 336.6220.

PRIVATAMENTE carrozziere vende 500, 127, 128, A112, Alfa Gt 1300, Simca Gls 1100, tutte perfette veri affari, da L. 500.000 a L. 1.250.000 anche a rate. Tel. 415.3761.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Alfetta 1800 come nuova carrozzeria e meccanica perfetta poco prezzo. Telefonare ore ufficio 553.7447.

PRIVATO vende Fiat 127 ottime condizioni. Telefonare 511.574.

PRIVATO vende fuori strada Lada Niva 1977 km 15 mila reali come nuova. Telefonare 237.147 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato Dyane 6 1977 perfetta sabbia, ottime condizioni meccaniche e carrozzeria. Telefonare 602.7183.

PRIVATO vende Bmw 728 km 30.000 originali aria condizionata grigio metallizzato bellissima. Tel. 441.690.

PRIVATO vende Panda 45 nera 15 mesi, 13 mila km. Tel. 349.9447 ore 9-12.30.

RENAULT 5 Alpine anno 1978 proprietario unico vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

SIVAR FORD
Pronta consegna Fiesta, Escort, Taunus, Granada e veicoli commerciali da 10 a 18 q.li. Moncalieri, c. Roma 11, tel. 640.6001.

SIVAR OCCASIONI
Ford Fiesta 900 L, 1100 L '79 '80 con garanzia; Ford Taunus 1300 GL, 1600 L 1979 con garanzia, Capri 1300 GL 1978 super affare. Moncalieri, corso Roma 11, tel. 640.6001.

SIVAR OCCASIONI
Autobianchi A112 1974 '78 '79 '81 perfette, Citroën Visa semi nuova 1980, Polo 900 impianto gas, ottime condizioni. Moncalieri, corso Roma 11, telefono 640.6001.

SIVAR OCCASIONI
Fiat 127 1975 '76 '79 '79 '81 perfette, Fiat 128 ottime unico proprietario, Fiat 124 Seat, Fiat 131 condizioni perfette. Moncalieri, corso Roma 11, telefono 640.6001.

SOIMA AUTO
continua con l'offerta delle migliori occasioni alle condizioni più vantaggiose

SOIMA AUTO
Fiat 127 del '79 L. 4.300.000

SOIMA AUTO
Fiat 131 ToM0 . L. 2.100.000

SOIMA AUTO
Fiat 132 automatica ToT9 . L. 3.000.000

SOIMA AUTO
Ford Escort ToR8 . L. 3.500.000

SOIMA AUTO
Citroën GS ToM0 . L. 1.600.000

SOIMA AUTO
Renault R4 TL ToS2 . L. 3.750.000

SOIMA AUTO
Renault R5 TL ToT9 . L. 4.400.000

SOIMA AUTO
Renault R18 GTL ToU6 . L. 6.500.000

SOIMA AUTO
Renault R6 TL ToP7 . L. 2.300.000

SOIMA AUTO
Renault Fuego GTX ToV6 . L. 10.300.000

SOIMA AUTO
Renault R30 TX ToU1 . L. 6.500.000

SOIMA AUTO
Alfaromeo Giulia 1300 ToG1 . L. 850.000

SOIMA AUTO
Talbot Simca 1100 ToM4 . L. 1.600.000

SOIMA AUTO
Talbot Simca 1000 del '72 L. 850.000

SOIMA AUTO
Talbot Simca 1301 ToH4 . L. 650.000

SOIMA AUTO
Lancia Beta HPE ToT2 . L. 7.000.000

SOIMA AUTO
Lancia Fulvia coupé del '74 L. 1.200.000

SOIMA AUTO
Lancia Beta coupé ToR0 . L. 5.650.000

SOIMA AUTO
Citroën Dyane 6 ToP1 . L. 1.400.000

SOIMA AUTO
Zaz 1100 ToH1 . L. 800.000

SOIMA AUTO
e tante altre occasioni

SOIMA AUTO
consegna entro 3 giorni, anche rateazioni, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato

SOIMA AUTO
Vi invita in corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1077 - 205.2005.

TOYOTA Mercedes 240 D Porsche 911, Bmw 320 Mini Golf GTI, Beta coupé 1300 HPE 1600 VW Carrozzeria. Tel. 540.981.

TRIUMPH Spitfire 1500 rosso anno 1976 con hard-top più overdrive vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

VENDESI Porsche Carrera 3000 argento metallizzato km 62000 fine '77 splendida L. 23 milioni 500 mila. Tel. 011.910.1737 ore 20.

VENDO Dyane 6 perfetta qualsiasi autoprova via Carlo del Prete 27, Torino.

VENDO Golf GTI nero lamiera apribile cerchi in lega 4 fari; Golf GLD nero 3 porte '79 60 mila km accessoriata. Tel. 377.401.

VOLVO 244 DL beige anno 1978 vera occasione vende Automotor via Cassini 46 zona Crocetta. Telefonare 50.58.58 aperto anche il sabato pomeriggio.

127 900 L 3 porte 1977 bianca perfetta affare anche con permuta rateazioni. Euromotor, c. Princ. Eugenio 11, tel. 521.1417.

128 C 1976 bianca molto bella vera occasione anche con permuta rateazioni. Euromotor, c. Princ. Eugenio 11, tel. 521.1417.

16 Motocicli

B. Trial praticato con Ossa 250-350, senza bolletta. Borgaretto, via Cameramo 2 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta con giardino anche da rimodernare acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 685.333.

A. DOCENTE universitario acquista 2/3 vani con pagamento in contanti in Torino o prima cintura. Telefonare 309.4251.

A. GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo pagamento contanti. Tel. 473.0377.

A. IMPIEGATI banca prossimi sposi acquistano alloggio libero massimo per fine anno pagamento contanti. Tel. 959.3500.

A. SABATELLIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contante appartamenti e ville. Tel. 655.259.

A. SORELLE laureate acquistano con pagamento in contanti a Torino o prima cintura 3-4 vani servizi. Tel. 309.4251.

A. TORINO privato acquista alloggio con doppi servizi, di media metratura. Tel. 745.5650.

ACQUISTASI zona centrale-semicentrale immediato mono bilocale possibilmente servizi pagamento contanti. Tel. 650.4006.

ACQUISTEREI solo privatamente attico libero soggiorno 2 vani cucina servizi casa recente in Torino. Tel. 650.7776.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e prima cintura rapide trattative per contanti max valutazioni. Telefonare 472.067.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito, purché garantito sgombero entro ottobre). Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.501 chiedere sig. Oran.

ACQUISTO alloggi liberi, case signorili soggiorno 2-3 camere cucina bisservizi zona Centro Crocetta. Tel. 309.6830.

ACQUISTO alloggio vuoto 2 camere tinello in Torino preferibile zona centro massimo 60 milioni. Tel. 75.50.63.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1 o 2 camere tinello cucinino servizi prezzo modico pagamento contanti. Tel. 650.105.

ACQUISTO libero in Torino alloggio di 2/3 camere cucina o tinello pagamento per contanti. Tel. 290.758 ore pasti.

ACQUISTO pagando in contanti alloggetto libero 1-2 camere tinello servizi qualsiasi zona tel. 303.340.

ACQUISTO scopo investimento qualsiasi zona di Torino 1-2 camere tinello cucinino servizi anche occupato. Tel. 612.012.

ALLOGGETTO acquisto velocemente libero di camera tinello bagno casa decorosa limite 35 milioni. Tel. 539.181.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, cascine in qualsiasi zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio, corso Massimo d'Azeglio 23, tel. 011 650.3805.

CASALEGNO
cerca appartamenti interi stabili in blocco o da frazionare ville rustici qualsiasi zona liberi o affittati. Telefonare urgentemente 839.8444.

CASETTA compero per contanti o appartamento in Torino o prima cintura causa sfratto imminente. Tel. 472.067.

CENTRO privati acquisterebbe stabile anche da ristrutturare. Pagamento contanti. No agenzie. Pomeriggio tel. 596.043.

CERCO per investimento appartamenti in Torino di 1-2 camere tinello cucinino anche occupati pagamento contanti. Tel. 390.798.

COMPRO senza perdere tempo appartamenti e interi stabili anche se occupati pieno di reddito in Torino tel. 583.440.

COMPRO senza perder tempo appartamenti e interi stabili anche se occupati preferibilmente in Torino. Tel. 583.440.

EMIGRANTE per rientro Torino cerca alloggio 2 camere tinello cucinino pago subito contanti. Telefonare 509.800 possibilmente ore pasti.

MANSARDA o monocamera libera acquisto da privato zona centralissima massimo 8 milioni. Tel. 532.409.

MONOCAMERA o mansarda libera subito acquisto con pagamento in contanti purché zona centro o semicentro. Tel. 679.167.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere annesso con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.47.41.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino tel. 704.908 ore pasti.

PRIVATO acquista esclusivamente da privato zona S. Rita corso Cosenza 2-3 camere servizi. Telefonare 583.180.

QUARTIERE S. Salvario privato acquista privato alloggio mq 110-130 anche occupato. Tel. 510.007.

SOCIETA' acquista casetta e rustici in Torino e cintura. Telefonare 011 - 535.555.

SOLO da privati compro libero in Torino alloggio di 2-3 camere cucina o tinello pagamento in contanti. Tel. 657.967.

19 Vendita alloggi

A.A.A. a soli 89 milioni vendesi alloggio moderno signorile in palazzina mq 112 salone 2 camere cucina ampi servizi box auto giardino per 15 milioni facilitando in Vinovo. Tel. 785.132.

A.A. ALLOGGIO libero corso Dante casa epoca camere salone tinello cucinotto bagno anche adatto uso ufficio. Vendo 98 milioni 600 mila. Telefonare Riva 594.727.

A.A. AMIE' A alloggio mansardato in stabile d'epoca restaurato composto da ingresso camera cucina servizio interno, affacciato su piazza S. Giulia, libero prenotazione 4 milioni. Telefonare 548.585.

A.A. AMIE' 548.585 C Barriera Milano libero termo ascensore ingresso 2 camere cucina 2 servizi prenotazione 8 milioni.

A.A. AMIE' 548.585 E B. Rita appartamento libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi recente prenotazione 8 milioni.

A.A. AMIE' 548.585 F corso Peschiera libero ingresso camera cucina servizi ripostiglio terrazzo prenotazione 8 milioni.

A.A. AMIE' 548.585 H Mirafiori libero ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda prenotazione 10 milioni.

A.A. AMIE' 548.585 L P.za Repubblica alloggio mansardato 3 camere cucina servizio libero luminoso prenotazione 4 milioni.

A.A. CASETTA libera in Torino zona Francia 3 camere cucina bagno larga giardino vende 160 milioni 800 mila. Tel. Riva 594.727.

A.A. COM.FAI A vende zona Statuto in stabile recente signorili appartamenti liberi e locati 2-3 camere tinello cucinino bagno, salone 4 camere cucina doppi servizi. Mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI stazione zona S. Salvario stabile 1-2-3 camere cucina servizi interni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero signorile zona Vinberti salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda sopraelevata mq 80 box auto. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende Crocetta attico con terrazzo soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero via Borgaro piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero adiacente c. Marconi in unico blocco adatto abitazione ufficio mq 100 piano terra mq 130 1° piano più cantinato e box. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero su corso Peschiera 1 camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero inizio v. Tunisi salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi posto auto dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero nuovo adiacenze c. Agnelli soggiorno 2 camere bagno con soprastante mansarda mq 70. Posto auto coperto. Mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libera 1 camera cucinotta servizio interno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze nuova università signorile camera cucina bagno. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze p. Guala libero panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende zona Stadio in stabile signorile 1, 2, 3, 4 camere tinello cucinino bagno. Punti alti. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. VENDESI camera tinello cucinino, zona Crocetta. Telefonare 331.148.

A.A. VINOVO (Garino) libero in palazzina recente 2 camere ampio tinello cucinino servizi box auto giardino. Telefonare 791.073.

A. BRS A libero Lungo Po Antonelli signorile ampio 2 camere cucina servizi giardino condominiale ampie dilazioni. T. 657.516.

A. BRS B libero zona Tesoriera (via Asinari di Bernezzo) camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni, ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRS C libero p. [illegible] (v. Salbertrand) signorile mq 80 2 camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516.

A. BRS D libero v. Guido Reni piano alto recente 2 camere tinello cucinino servizi prezzo conveniente. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS E libero via Nizza angolo via Valperga ascensore camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRS F attico libero Santa Rita luminoso salonono 2 camere tinello cucinino servizi più terrazzo di 40 mq L. 96 milioni dilazioni. Telefonare 650.7063 - 650.7764.

A. BRS G libero zona Lucento recente soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS H libero piazza Rivoli (via Cazzolo) ampio salonono 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS I libero via Valentino Carrera signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS L libero L. 46 milioni strada Settimo camera tinello cucinino servizi mq 60 ampie dilazioni. Tel. 650.7063 650.7764.

A. BRS N libero vero affare a L. 44 milioni 3 camere cucina servizi casa decorosa zona San Salvario. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS O libero piazza Sabotino signorilmente ristrutturato ampio 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS P libero recente piazza Bengasi ampio piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS Q libero corso Traiano luminoso 3 camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRS R vende piazza Rebaudengo recente ampio piano alto 3 camere cucina servizi L. 51 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 657.516.

A. BRS S corso Francia attico luminoso 3 camere cucina servizi L. 54 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «La Francia» la Sol vende ultimi signorili alloggi in palazzine a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 35.000 mq campo golf autogestito scuole elementari e materne adiacenti. Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.579.

A. FISIM libero corso Belgio in stabile ristrutturato 2-3-5 vani servizio prezzi a partire da 21 milioni. Telefonare 501.070.

A. FISIM libera Madonna del Pilone monocamera con servizio ideale investimento 11 milioni dilazionabili. Tel. 585.907.

A. FISIM libero vicinanze parco Ruffini recente piano alto salone tre camere cucina bi servizi box mutuo. Tel. 591.080.

A. FISIM libero corso 10 Febbraio ampio tre camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 581.759 - 591.880.

A. FISIM libero zona San Salvario rimesso a nuovo tre camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 595.273 - 501.970.

A. FISIM libero zona Parella ampio luminoso camera cucina servizi 39 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 590.897.

A. FISIM occupato presso giardini Reali in stabile ristrutturato tre camere cucina servizi mutuo. Tel. 585.902 - 581.759.

A. LIGERO corso Trapani vendesi ingresso 1 camera cucina servizi 3° piano ascensore. Tel. 011 293.301 Tr.

A. PRECOLLINA zona corso G. Sella alloggi liberi e occupati mq 135 l'uno box giardino 1000mq vendesi tel. 831.616.

A. SERIM vende Santa Rita via Castelgomberto recente spaziosa camera tinello cucinotto bagno 27 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via S. Francesco d'Assisi in stabile restaurato 4 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Francia spazioso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ingresso permute. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Turati recente signorile salone 2 camere [illegible] cucinino servizi. Tel. 519.801.

A. SERIM vende attico libero via O. Vigliani recente salone 3 camere cucina bisservizi terrazzo ottimo prezzo. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero piazza Bottesini costruzione '64 completamente restaurato 3 camere tinello bagno. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Montegrappa economico 2 camere cucina servizio ingresso 42 milioni [illegible]. Tel. 519.801.

A. ZONA PORTA NUOVA
c. V. Emanuele 52 vendiamo appartamenti signorili anche liberi vane metrature, uffici e beni di rappresentanza, bellissimi negozi di generi vari, ottimo investimento. T. 548.154.

A Nichelino lungo sanare camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti resto dilazioni. Telefonare 503.200.

A S. Secondo sale 2 camere cucina doppi servizi garage nuovo occasione unica. Prezzo affare. Telefonare 203.21.33.

A 14 milioni 500 mila minimo contanti libero via Ricasoli 2 camere cucina bagno solaio posto auto. Tel. 839.8444 Casalegno.

A 16 milioni minimo contanti libero recente via Dunandi camera tinello cucinino bagno. Telefonare 839.8444 Casalegno.

A 2 km da Rivoli sulla strada che porta a Villarbasse è iniziata la vendita di un elegante complesso di ville a schiera formato da abitazioni completamente indipendenti ha loro dotate di giardino privato salone cucina 3-4 camere plurisservizi tavernetta posti auto privati. Le costruzioni sono già realizzate con caratteristiche altamente signorili. I prezzi sono inferiori a 1 milione al mq a partire da L. 234 milioni per ogni villa. Informazioni e visite in loco anche festivi. Sie 532.060 - 519.977.

A 2 km da Rivoli sulla strada che porta a Villarbasse è iniziata la vendita di un elegante complesso di ville a schiera formato da abitazioni completamente indipendenti ha loro dotate di giardino privato salone cucina 3-4 camere plurisservizi tavernetta posti auto privati. Le costruzioni sono già realizzate con caratteristiche altamente signorili. I prezzi sono inferiori a 1 milione al mq a partire da L. 234 milioni per ogni villa. Informazioni e visite in loco anche festivi. SIS 532.060 - 519.977.

A 22 milioni 500 mila minimo contanti libero recente via Buriasco, 2 camere tinello cucinino. Tel. 839.8444 Casalegno.

A 26 milioni 500 mila minimo contanti libero via Giacosa (S. Rita) 2 camere tinello cucinino bagno tel. 839.8444 Casalegno.

A 38 milioni 500 mila minimo contanti via Di Nanni (Cenisia) salone 4 camere cucina servizi cantina tel. 839.8444 Casalegno.

A 44 milioni minimo contanti libero via Gorizia (S. Rita) 3 camere cucina bagno posto auto tel. 839.8444 Casalegno.

A 50 mt da piazza Castello via Garibaldi vendo mansarda libera con ascensore. Tel. 0121 724.94.

A 9 milioni 500 mila minimo contanti via Lanzarini (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino bagno tel. 839.8444 Casalegno.

ABICASE A libero adiacente corso Diamante signorile recente salonono 2 camere cucina 2 servizi cantina. Telefonare 556.805.

ABICASE B libero adiacente corso Montecucco recente signorile salonono 2 camere cucina 2 servizi cantina. Telefonare 510.853.

ABICASE C libero corso Caio Plinio salone 3 camere tinello cucinotto mansarda 70 mq 2 servizi terrazzi. Telefonare 556.805.

ABICASE D libero via Gradgna S. Rita camera tinello cucinino servizi 5 ore ottime dilazioni L. 35 milioni. Telefonare 510.853.

ABICASE E libero adiacente corso Cosenza panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 65. Telefonare 556.805.

ABICASE F libero Borgo Vittoria via Sospello recente soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Telefonare 510.853.

ABICASE G libero via Brandini Barriera di Milano camera tinello cucinino servizi cantina mq 45 L. 34 milioni. Tel. 556.805 - 510.853.

ABICASE H libero adiacente via Stradella via Giorgio camera tinello cucinino servizi cantina L. 47 milioni. Telefonare 556.805.

ADIACENTE corso [illegible] Unità libero costruzione con riscaldamento centrale - ascensore pulito anche alto rapido contratto signorile - 2 camere cucina bagno - Posto auto riservato 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.050.

ADIACENTE corso Francia (Collegno) libero recente: 3 camere ampia cucina doppi servizi giardino box. Tel. 780.1220.

ADIACENZE corso Vigevano vendo libero alloggio 4 camere ampia cucina terrazzo bagno tel. 543.034 ufficio 983.6710 sera.

ADIACENZE corso Grosseto convenientissimo 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento. Immobiliarestudio 649.761 - 553.204.

AERONAUTICA (via Vandalino) libero attico 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo, altare. Telefonare 841.537.554.

AFFARE adiacente c. Lecce 3 camere cucina ingresso bagno (primo condominio) occupato L. 79 milioni. Finci tel. 505.991.

AFFARE appartamento libero mq 110 (via G. Reni) 4 camere cucina tutti i servizi 95 milioni (al mutuo). Torinoasa 541.419.

AFFARE libero corso Lecce 3 camere cucina servizi ascensore riscaldamento prezzo 67 milioni dilazionando. Commit 589.376.

AFFARE libero casa 1960 piano 2° camera tinello cucinino bagno mq 60 cantina L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

AFFARE per fine ristrutturazione vendiamo ultimi 3 alloggi di 2 camere cucina bagno corso U. Sovietica. Tel. 483.423.

AFFARE Settimo Torinese appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina servizi libero. L. 67 milioni. Telefonare Orimedi 911.2666.

AFFARE UNICO
a Rivoli in palazzina con giardino vendo nuovissimo alloggio mq 60 camera, cucina, bagno, terrazzo e box auto. Prezzo totale invariabilmente 60 milioni più 5 milioni 700 mila mutuo fondiario. Immobili Italia, tel. 583.838.

AFFARE vendesi libero recente corso Sebastopoli salonono camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio, possibilità mutuo. Telefonare 540.650.

AFFARE villa Orbassano recente 3 alloggi 2 di mq 75 uno mq 160 terrazzi box giardino 240 milioni Rizza 472.858.

AFFARE 4 camere abitabili e servizi in corso Verona vendo a L. 25 milioni tel. 506.380.

AFFARONE corso Turati libero 2 camere cucina ingresso ascensore parzialmente da ristrutturare 52 milioni. Tel. 590.376.

AL lago di Viverone vendo bellissimo monocamera con ampio terrazzo in casa recente. Telefonare 650.426.

ALA di Stura alloggio di camera cucina servizio condominio recente volendo box prezzo L. 35 milioni. Casa-Nova 820.9705.

ALLA [illegible] di Torino proprietario vende [illegible] alloggio con mutuo. Tel. 011 848.128.

ALLOGGI signorili 2 camere [illegible] cucina giardino garage in villette a schiera con parco condominiale Buttigliera Alta vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO libero zona corso G. Cesare 2 camere tinello servizi 50 milioni più rateazione. Torinoasa 541.419.

ALLOGGIO libero recente (via Ventimiglia) signorile spazioso 2 camere tinello servizi 90 milioni facilitando. Torinoasa 541.419.

ALLOGGIO libero adiacente via Cigna (via Pesaro) camera cucina servizi spaziosa, buone dilazioni. Gaiotto 480.759.

ALLOGGIO libero subito zona Crocetta 2 camere cucina servizi piano alto tel. 839.7981.

ALLOGGIO S. Rita via Nuoro 2 camere tinello cucinino servizi 2 ampi balconi vendesi. Tel. 398.176.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucina bagno piano 4° corso Brianza vendo 55 milioni tel. 544.[illegible]

ALPIGNANO liberi occupati da 2-3-4 vani box stessa casa a partire da L. 27 milioni dilazioni vende V. & V. tel. 967.3153.

ALPIGNANO vendesi alloggio libero composto da camere tinello cucinino servizi cantina, facilitazioni di pagamento. Tel. 967.5425.

APPARTAMENTI liberi centrali in prestigioso palazzo d'epoca da mq 170 a 300 impresa vende mutuo e dilazioni. Tel. 837.181.

APPARTAMENTI in nuovo complesso di ville a schiera dopo Stupinigi, Cascagnola Piemonte appena ultimate ingresso salone 2-3-4 camere 10% acquisto 30% consegna chiavi 60% massimo senza interessi fino all'anno. Ufficio vendite in loco aperto sabato e domenica 546.619.077.

APPARTAMENTI nuovi centrali Sommariva Perno vista collina Roero 100-120 mq vendesi mutuo facilitazione. Telefonare 011/518.079.

APPARTAMENTO lussuoso libero (piazza Benefica) salone 4 camere cucina 2 servizi e ingresso box. Tel. Bertetti 543.426.

APPARTAMENTO mansardato 2 [illegible] servizi interni rimesso a nuovo adiacente corso Giulio, L. 20 milioni. Tel. 501.621.

ARTIGIANO ha ristrutturato ex convento e ne ha ricavato 14 alloggi particolari con riscaldamento singolo a 5 km da Chieri direttamente vende. Tel. 827.1914 - 945.528.

ATTICO c. Orbassano (S. Rita) ottimo camera tinello bagno terrazzo casa '72 L. 35 milioni mutuo. Tel. 663.260 - 637.317.

ATTICO libero mq 74 privato vende. Telefonare 890.150.

ATTICO p. Castello libero soggiorno angolo cottura camera servizi ristrutturato arredato terrazzo ampio. Tel. 548.133 - 518.229.

B. MILANO piazza Respighi, 2 camere cucina e servizio 2 balconi cantina, 44 milioni. Fella & Bacinello 741.2874.

BARRIERA Milano libero signorile salonono 2 camere tinello cucinino volendo box 110 milioni dilazionabili. Tel. Bi 532.554.

BIABI vende piazza Rivoli recente 1 camera tinello cucinino servizi. Prezzo interessante. Telefonare 335.9006.

BIABI vende Terracorta (Leumann) libero camera tinello cucinino servizi box. Telefonare 335.9006.

BIABI vende zona S. Paolo alloggio libero in casa recente di camera tinello cucinino servizi. Prezzo affare. Telefonare 335.9006.

BEINASCO Fornaci centro libero in recente complesso con piscina parco salone 3 camere cucina bisservizi Dacem 5787.

BELLETTI vende Crocetta libero salone due camere cucina servizi mansarda cantina piano 5°. Tel. 533.267.

BORGO Po libera 2 camere salonono cucina servizi ripostiglio ingresso 130 mq terrazzino. Gnnaxo 508.252.

BORGO Vittoria libero ampio superficie camera letto tinello cucinino bagno vero affare. Immobiliare tel. 685.230.

BRUINO centro vendesi camere tinello cucinino servizio cantina garage. Telefonare 908.6275 ore ufficio.

BRUINO in villa salonono 2 camere tinello cucinino servizi garage giardino privato. L. 93 milioni. Fidalcasa. Tel. 909.1122.

BUTTIGLIERA Alta in villa signorile 1 alloggio da 80 mq e 220 giardino privato. Fidalcasa 909.1122.

CASA indipendente presso Tesoriera su 2 piani adatta anche studio o laboratorio cortile e box. Tel. 890.1512 ore 9-12.

CASA prestigiosa signorilissima camere [illegible] alloggi. L. 220 milioni, L. 240 milioni [illegible] dilazioni vendesi. Tel. 642.101.

CASABIANCA libero zona corso [illegible] due camere cucina servizi piano alto ascensore L. 60 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero via Di Nanni 1° piano due camere tinello servizi L. 55 milioni contanti 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero recente borgata Lesna soggiorno camera angolo cottura servizi 30 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona Mirafiori recente camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Adriano ampio panoramico camera cucina servizi L. 38 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona centrale [illegible] mansarda L. 1 milione contante più L. 240 mila mensili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Grugliasco corso Torino alloggio in palazzina due camere cucina servizi L. 67 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente Grugliasco via Risk due camere tinello cucinino servizi 72 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Collegno corso Francia recente camera tinello cucinino servizi 45 milioni mezzo mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso [illegible] p. Chiaro luminoso tre camere cucina servizi, 48 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ristrutturato zona piazza Statuto, 2 camere tinello cucinotta servizi, 60 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero Barriera di Milano attico di 2 camere cucina servizi ampio terrazzo, L. 37 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero piazza Gran Madre camera tinello cucinino terrazzo perfettamente mansardato 37 milioni.

CASABIANCA 531.310 signorile stabile casa ottimi appartamenti di due camere tinello da 39 milioni a Cassino Torinese.

CASABIANCA 531.008 permuta alloggio signorile in corso U. Sovietica con casa indipendente prima cintura di Torino.

CASABIANCA 531.008 libero corso R[illegible] ampio tre camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio 85 milioni.

CASAMERCATO E [illegible] c. [illegible] recente ingresso camera tinello cucinino servizi, 49 milioni. Ottime condizioni.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero a Rivoli via U. [illegible] stessa casa, alloggi signorili recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi, box auto. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Bazzini (S. Rita) camera tinello cucinino servizi 62 mq dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO C 650.3805 libero lussuoso via Oglan (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi 60 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Lombardia recente 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto termo ascensore.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via S. Francesco da Paola monolocale con angolo cottura e servizi dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 via Casale (Barriera Milano) camera tinello cucinino bagno 50 mq lire 33 milioni rateabili.

CASAMERCATO D 650.3805 liberi occupati via Paolo stessa casa 1-2 camere cucine servizi da lire 7 milioni 500 mila.

CASAMERCATO E 650.3805 via Valdieri (S. Paolo) 2 camere cucina servizi lire 34 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 via Principe Tommaso libero 3 camere cucina servizi in [illegible] completamente ristrutturato.

CASAMERCATO E 650.3805 villetta libera Rivarossa 3 camere cucina servizi box 4 000 mq giardino. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO E 650.3805 via Asiago 2 camere tinello cucinino termo centrale servizi 39 milioni. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Peschiera ingresso 2 camere tinello cucina servizi recente signorile.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Nichelino via Roma ingresso camera tinello cucinino servizi piano alto termo ascensore.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libero alloggio signorile in via XX Settembre composto da 4 camere cucina doppi servizi, ottima posizione. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE Vica 2 camere cucina servizi complesso con verde, mutuo, prezzo interessante. Per informazioni telefonare 601.871.

CASCINE Vica libero recente. Ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni 500 mila. Fidalcasa 958.2001.

CASCINE Vica libero corso Francia piano alto, soggiorno camera cucina servizi cantina L. 58 milioni. Fidalcasa 958.1122.

CASETTA in Santena libera da ristrutturare con progetto approvato per [illegible] due recintato affare. Tel. 041.836.

CASETTA libera Collegno via Martiri 30 alle 3 camere cucina tavernetta box terreno, 64 milioni mutuo. Gaiotto 480.759.

CASETTA libera corso Grosseto (M. Campagna) 3 camere cucina servizi [illegible] garage forti dilazioni Gaiotto 480.759.

CASETTA o palazzina anche vecchia acquistiamo con terreno acquisto in contanti. Tel. 250.667.

CASETTA strada S. Mauro (Bertolla) 3 camere cucina servizi cantina giardino 400 mq 80 milioni dilazioni. Telefonare 483.766.

(continua)

3

Renault 14 consuma meno di quanto pensiate.

prezzo bloccato fino al 15 luglio 1982

superaccessori Renault Boutique compresi nel prezzo per un valore di L. 300.000

credito DIAC fino a 48 mesi, anche senza cambiali, minimo anticipo (a partire da L. 800.000)

supervalutazione dell'usato di tutte le marche e modelli

13 Km/l. a 120 Km/h nella versione GTL

Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Verificate di persona i vantaggi della Renault 14, avrete una gradita sorpresa.

La categoria definisce oggi ■ Riccione la piattaforma per il contratto

La base operaia dei chimici premo per ottenere 5 settimane di ferie

Ora ■ settimane di ■ chiedono la parificazione con gli impiegati - C'è chi teme che questa richiesta vada ■ scapito della riduzione d'orario - Gli industriali del settore concia sarebbero pronti a trattare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — I chimici potrebbero essere i primi ad «incrinare» il fronte ■ Confindustria per i contratti. I sindacalisti responsabili ■ settore concia (che partecipa ■ all'elaborazione della «piattaforma» per i 360 mila lavoratori della Fulc) sostengono che le aziende ■ Unic (Unione nazionale industrie conciarie) avrebbero già manifestato la ■ disponibilità ad iniziare le trattative per il rinnovo del ■ ai primi di luglio.

Il conciario è un settore che «tira»: occupa circa 30 mila persone; ha un fatturato ■ nuo di oltre 1600 miliardi; non lamenta disoccupazione ■ non ha, in pratica, cassa integrazione. Si tratta ■ di un comparto dove la tentazione ■ evitare lunghe vertenze contrattuali, con danni alla produzione, può essere reale. L'Unione nazionale industrie conciarie, ■ fronte a questa realtà produttiva, sarebbe propensa ad offrire ■ sindacato l'apertura ■ trattative ■■■ «piattaforma» specifica per la concia, negando in■■ qualunque disponibilità a discutere sulla «piattaforma dei chimici». In via ufficiosa, questo orientamento della Unic sarebbe ■■ ■■■ portato a conoscenza del sindacato.

I mille delegati della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) concludono oggi il dibattito per il «varo» delle richieste contrattuali. Come già accaduto per i metalmeccanici, ed in qualche misura anche per i tessili, ■ a fase finale la segreteria si trova impegnata a contenere le «spinte» che vengono dalla base ■ che farebbero lievitare i costi. I dirigenti del sindacato, anche ieri, hanno confermato il proposito di ■■■ la «piattaforma» entro il tetto del 16%, più un 3% di produttività.

La questione di maggior rilievo riguarda le ferie. I delegati degli operai chiedono la parificazione con gli impiegati: oggi ■ operai hanno ■ media quattro settimane ■ ■■■■ e gli impiegati cinque. ■ ■■■■ dell'operazione, secondo calcoli di fonte sindacale, non sarebbe enorme: oscillerebbe tra lo 0,50 e l'1 per cento. Però, c'è fra dirigenti sindacali il timore che chiedere la parificazione delle ferie possa significare «indeboilire il capitolo della riduzione dell'orario di lavoro di due ore».

Uno ■■■ segretari generali Fulc, Sandro Degni, ieri ha affermato: «Sia chiaro che una rivendicazione sulle ferie cambierebbe l'immagine della nostra piattaforma, perché le ferie non hanno nulla a che vedere ■■■ l'occupazione che ■■■ vogliamo difendere con ■ riduzio■ ■ ll'orario».

Alla fine, poiché la richiesta sulle ferie «passerebbe» a colpi di votazioni, anche contro il parere della segreteria, è probabile che si arrivi ad un compromesso: sarà inserito un capitolo a parte intitolato «Parità» nel quale, oltre alle ferie, verranno inserite altre richieste riguardanti l'allineamento degli operai agli impiegati.

C'è anche la «spinta» per eliminare le diversità esistenti tra i vari settori. Per esempio, i lavoratori delle fibre hanno categorie professionali inferiori a quelle degli addetti al petrolchimico. Di fatto, però, si tratta ■ attività differenti per cui il sindacato ■ trova in un aspro dilemma: da una parte ■■■ può negare che sono lavorazioni che richiedono livelli di professionalità differenti; dall'altra deve tener conto delle richieste■■ della base.

■■■ salario sembra meno arduo contenere le «fughe in avanti». Le richieste dovrebbero essere di ■ mila lire medie nei tre anni, con un minimo di 65 mila lire ed un massimo■ 165-170.

Una particolarità positiva ■■ chimici ■ il buon rapporto con i «quadri». I rappresentanti di parecchie associazio■ dei «quadri» seguono i lavori. Alcuni hanno parlato dalla tribuna. Arnaldo Valentini dell'Aquafil («quadri intermedi» della Montedison) ha dichiarato: «Esprimiamo una valutazione positiva sulla piattaforma. Deve però essere approvata così com'è. Se il capitolo che interessa i quadri venisse modificato ■ verificherebbe una rottura totale».

Sergio Devecchi

La Fim replica al documento degli industriali

«La Federmeccanica vorrebbe ■■■ mondo senza i sindacati»

ROMA — Le reazioni dei ■■■ sti alla presa di posizione della Federm■ccanica ■■ ■ ■■■ fatte attendere. Il segretario generale Uil, Benvenuto, ha commentato ironicamente le dichiarazioni di Mortillaro affermando che il direttore generale della Federmeccanica «in realtà vorrebbe un mondo ■■■ sindacati». Franco Bentivogli, segretario della Fim-Cisl ha sostenuto, da parte sua, che la «girandola» delle cifre «è puramente propagandistica» ma anche segno, in una certa misura, di «confusione di idee».

La Fim ha poi preso ufficialmente posizione con una nota nella quale definisce i dati forniti nel corso ■■■ conferenza stampa «fantasiosi» e «giustificabili solo all'interno di un'operazione di terrorismo economico volta a sostenere la richiesta confindustriale ■ un confronto globale ■■ tutta la materia ■■■ costo del lavoro».

«L'apertura del negoziato, fuori ■■ ogni ricatto pregiudiziale — conclude la nota Fim — è per la Federmeccanica l'unica via per verificare concretamente le implicazioni della piattaforma e per uscire dalla situazione di immobilismo cui la vincolano le scelte della Confindustria».

Secondo la Fim ■■■ ■■ aumento della produttività del 2%, da sommare per il 2,5% al «tetto», gli incrementi globali del costo del lavoro conseguenti ■■■ piattaforma sarebbero del 15,7% nell'82, del 14,9% nell'83 e dell'8,8 nell'84. Invece con un incremento di produttività del 3%, considerato dalla Fim «più realistico», ■ avrebbe ■■■ crescita complessiva del costo del lavoro del 15,6% nell'82, del 13,7 nell'83 e dell'8% nell'84.

Tecnimont costruirà impianto in India

MILANO — La Tecnimont e la Montefibre (la prima, divisione ingegneria e la seconda, consociata della Montedison) forniranno alla J.K. Synthetics ■ Nuova Delhi l'ingegneria, l'assi■■■ tecnica e le tecnologie per l'ampliamento dello stabilimento ■ fibre acriliche che la società indiana possiede a Kota, nello Stato del Rajasthan.

Ogni giorno 1 milione e 600 mila lavoratori si mettono in malattia

E' caduto un mito: anche i tedeschi sono «primatisti» dell'assenteismo

BONN — «Se ■■■ ■■■■ gli svedesi, i tedeschi sarebbero primatisti mondiali dell'assenteismo — dice Franz Klein, ■■■ ■ problemi di ■■■■ ■■ lavoro —. Ogni giorno ■ Germania un milione e ■■■ mila lavoratori si mettono in malattia». In media — come denunciano ■ statistiche elaborate dal dr. Heinz Salowsky, studioso ■ politica sociale dell'Istituto dell'economia tedesca — ogni lavoratore della Germania Federale ■ assente per malattia 25 giorni l'anno, contro 5 giorni negli Stati Uniti e soltanto 2 a mezzo in Giappone. I dati di Salowski ■■■ confermano tuttavia l'affermazione di Klein. Nei Paesi industrializzati dell'Occidente esistono popoli più assenteisti ■■■ tedeschi: dopo i «campioni» ■■■ Svezia (con 250 ore annuali ■ assenza) vi ■■■ gli olandesi ■■■ ore), gli italiani (196 ore, comprese quelle di sciopero), i francesi (153 ore), che precedono i tedeschi (con 151 ore ■ assenza) di una incollatura.

Lo realtà però, che dà portalmente ragione a Franz Klein, ■ che i tedeschi ■■■ quelli che lavorano meno ■ ■■■ ■ mondo, dopo gli svedesi. Grazie alla progressiva riduzione della settimana lavorativa, all'allungamento delle ferie retribuite (5 settimane) e all'assenteismo, ogni lavoratore della Germania Federale spobba soltanto 1641 ore l'anno, contro le 1649 ■■■ dei francesi e ■ 1660 ore degli italiani. Mentre ■ lega dei sindacati «Dgb» e il partito socialdemo■■■ si battono per la riduzione della settimana lavorativa a 35 ore, trovando una inflessibile resistenza da parte degli industriali, risulta che in realtà già ora la settimana del lavoratore tedesco ha soltanto 31,5 ore.

I primi a ■■■ rimasti sbalorditi dai dati ufficiali forniti dal dottor Salowsky sono stati gli stessi tedeschi. Erano convinti — come del resto la maggior parte degli stranieri — ■■■ un popolo di «arbeitstiere» (animali ■■ lavoro) secondi nello zelo soltanto ai giapponesi, da loro chiamati «prussiani dell'Oriente». ■■ altro dei tanti luoghi comuni, secondo ■ quale i tedeschi si differenziano dai popoli latini perché questi «lavorano per vivere», mentre loro «vivono per lavorare», è stato così sfatato. Ma ■ cosa che più ha impressionato l'opinione pubblica tedesca (non le assicurazioni di malattia né gli industriali, che lo sapevano) è che la settimana di 31,6 ■■■ i lavoratori tedeschi se la sono «conquistata» con l'assenteismo.

Secondo il settimanale «Der Spiegel», che di recente ha dedicato un lunghissimo servizio al problema dell'assenteismo per malattia, il quale «riduce gli utili dell'economia ■ rode i capitali delle casse malattia», non vi ■ dubbio che una buona parte dei milione e ■■■ mila lavoratori che in media ■ assenta ogni giorno ■ costituita da simulatori. ■■ dimostra il fatto che ■ più alto numero di «malati» ■ ha il venerdì (il 27,2 per cento) e il lunedì (il 22,6 per cen

A facilitare l'assenteismo per malattia ■ ■ la compiacenza dei medici. E' uscito ■ recente, ed ■ stato immediatamente sequestrato ■■■ magistratura per «incitamento alla truffa e ■ ■■■ in atto pubblico», un libretto di un centinaio di pagine dal titolo «meglio far festa da malato che sgobbare ■■■ sano», nel quale si insegnano diversi trucchi per ingannare i medici «non disponibili» a strappare loro il certificato ■ malattia. Lo hanno scritto ■■■ «del mestiere», tre medici di sinistra che si celano sotto «nomi d'arte» dal doppio senso (dr. Narcho, dr. Marie Huana e dr. Kiff-Turner), spiegando gli accorgimenti per fingere una commozione cerebrale, un esaurimento nervoso, ■■■ influenze intestinale affinché «le celebrità internazionali, i padreterni in camice bianco che posseggono un bungalow nell'isola ■ Sylt, neppure ■■ ■■ ■■■■ gano».

«Ci vorrebbe ■■■ bella recessione, un alto ■■■■ ■ disoccupazione, la paura collettiva di perdere il posto di lavoro, per far finire il malcostume dell'assenteismo — aveva detto un paio d'anni fa il professor Siegfried Hausler, durante un simposio ■ medicina del lavoro. Ma la settimana scorsa, durante ■■ congresso a Berlino, il professore ha dovuto ammettere che ■ comportamento attuale dei lavoratori è «anticiclico». C'è ■ recessione, ci sono quasi due milioni di disoccupati, la paura è diffusa. Eppure ogni giorno, in media, ■■■ lavoratore su 12 rimane a casa, ogni anno vanno perdute oltre 400 milioni ■ giornate lavorative, ■■■ un danno di 130 miliardi di marchi (circa 75 mila miliardi ■ lire) per l'economia del Paese.

Che cosa fare per impedire che chi lavora paghi e chi riposa incassi? In una grande ■■■ di Francoforte hanno fatto l'esperimento di dare ■■■ premio a chi non si assentava mai per ■■■ certo numero ■ mesi. E' stato un fallimento, ché centinaia di dipendenti ■■■ andati in fabbrica e in ufficio pur essendo seriamente ammalati, hanno trascinato ■ per giorni e settimane i loro malesseri. Alla fine è quasi raddoppiato il numero degli incidenti sul lavoro ■ quello dei malati, stavolta autentici. L'assenteismo è stato annullato, le assenze triplicate.

Tito Sansa

Le modalità settore per settore

Sciopero generale ecco il vademecum

ROMA — Tutte le attività del Paese saranno ■■■■ bloccate domani quasi completamente per otto ore (solo i trasporti per due ore) dallo sciopero generale indetto dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil «per il lavoro, lo sviluppo ■■■ Mezzogiorno, contro il ricatto della Confindustria sulla scala mobile, per i contratti». Oltre quattordici milioni di lavoratori saranno direttamente coinvolti insieme ai disoccupati, ai cassa-integrati, ai giovani, alle donne, al Nord, al Centro e nelle regioni meridionali.

Lama, Carniti e Benvenuto illustreranno ■ posizione ■■■ sindacato nei confronti degli imprenditori e del governo ■■ un raduno ■ Piazza del Popolo, forse ■ più imponente ■■■ storia del movimento.

■■■ modalità dello sciopero generale prevedono:

— Industria, commercio, agricoltura: otto ore.

— Servizi (elettricità, gas, acqua, luce, ospedali, banche): otto ore, con garanzia degli adempimenti essenziali.

— Trasporti: ■■■ ore dalle 10 alle 12 per treni, aerei, autobus e tram, metropolitane, traghetti. Due ore, secondo decisioni a livello locale, per trasporti extraurbani, ferrovie in concessione, impianti a fune ed autorimesse. Otto ore per impianti fissi dell'intero settore trasporti, attività portuali, merci, navi da carico, autostrade, Aci, trasporti autogestiti e appalti delle Ferrovie dello Stato. Solo nel Lazio, gli addetti alla circolazione dei treni sono stati esentati dallo sciopero per assicurare il puntuale arrivo nella capitale dei 37 treni speciali allestiti per la federazione unitaria, mentre i lavoratori degli impianti fissi si asterranno per quattro ore. Il personale ■ terra dell'Alitalia e dell'Ati incrocerà le braccia per 24 ore nell'aeroporto internazionale di Fiumicino e, sempre per 24 ore, i dipendenti della società aeroporti di Roma in servizio a Ciampino.

— Pubblico impiego: otto ore.

— Enti locali: otto ore, con esclusione dei servizi essenziali anagrafici, mortuari e di vigilanza urbana.

Intanto, i ferrovieri sono pronti a bloccare i treni se il provvedimento sul contratto della categoria, già varato dal Senato, non dovesse essere ratificato sollecitamente dalla Camera. Anche i portuali sono sul piede di guerra, preoccupati che non venga risolta la questione degli organici.

Gian Carlo Fossi

CITTA' DI ■■■■ CANAVESE (TO)
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Appalto lavori di costruzione dei macello con annesso impianto di depurazione di cui all'art. 1 lett. a) legge 2-2-73 n. 14.
Importo a base d'asta L. 446.929.000
La richiesta di partecipazione alla gara dovrà pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
Addì 16-6-1982
IL SINDACO
Rosalgino Comm. Demarchi

COMUNE ■ MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
(Cuneo)
Avviso di gara d'appalto a trattativa privata per lavori di costruzione 4° lotto fognature.
Importo base d'asta L. 237.738.000
— Finanziamento mediante Cassa DD.PP.
— Procedura art. 1, lett. d) Legge 2-2-1973, n. 14
— Scadenza domanda giorni 10 da oggi
Ufficio tecnico di Savigliano, ■ 23 - 6 - 82
IL SINDACO
(Ottavio Rag. Giacomo)

FRESIA
TORINO - VIA ACQUI 1 - TEL. 85.20.17
NOVITA'
ZANZARIERA
IN FIBRA DI VETRO
PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI

AFFITTASI LOCALI
indipendenti
a 8 Km da Porta Nuove
abitazioni - magazzino
■■■ - laboratorio
mq 970 unico blocco
Scrivere Publikompass
5647 - 10100 Torino

Il ■■■■ del ■■■■ ■■■■ ro.
Verduzzo dorato
MASCHIO

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali ■■■ Repubblica Italiana

Centro di esposizione e vendita
"l'Auto del Dipendente"
Torino - Via Plava 92 (porta 29) - Mirafiori Sud
Su una ampia area attrezzata che la Fiat ha messo a disposizione dei suoi dipendenti troverete ■■■ vastissima scelta dei più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi. Potrete vedere e acquistare subito direttamente dal dipendente autovetture ancora coperte da garanzia.
■ assicurata la presenza del notaio.
Orario di apertura:
venerdì 15-19 ■ sabato 8-12; 14,30-18 ● domenica 8-13
Per informazioni telefonare al ■■■■ 011-360907
AEROPORTO CASELLE
AUTOSTRADE PER MILANO-AOSTA
SUSA
F.F.S.S. Porta Nuova Autobus 83
"L'Auto del Dipendente" uscita tangenziale Corso Orbassano
PINEROLO
AUTOSTRADE PER GENOVA-PIACENZA
SALUZZO SESTRIERE CUNEO AUTOSTRADA PER SAVONA
■■■■ LANCIA
Il Centro rimarrà chiuso durante il mese di agosto.

MINERVA
Registrati il "Mundial"
TV Color Videoregistratori Radio HIFI

PARLANDO D'INVESTIMENTI, QUASI TUTTI METTONO ■■ PRIMO POSTO L'INVESTIMENTO. "QUASI" TUTTI.
GEFIDI, L'INVESTITORE PER PRIMO
PIU' D'INVESTIMENTO STUDIATI PER OGNI ESIGENZA
La Gefidi, una delle più importanti Società di consulenza finanziaria, analizza ogni giorno le aspettative del risparmiatore per consentirgli la scelta migliore in una serie di opportunità d'investimento completa ed attuale.
GEFIDI TRIESTE VIA DEL TEATRO 4 CAS. POST. 1322 TEL. (040) 73.51
UNA GRANDE SOCIETÀ, ■ NON SOLO PER LE DIMENSIONI
Per ricevere informazioni più dettagliate compilare il sottoindicato spedirlo in busta chiusa ■ Gefidi, 34121 Trieste, via del Teatro 4

CALABRIA
VACANZE DA COMPRARE
18.900.000
gabetti

[redacted]

L'Algeria [redacted] rigida [redacted] [redacted] vicino l'accordo [redacted] il [redacted]

Un dollaro in più

Nicola Capria

ROMA — Il ministro del Commercio con l'estero, Nicola Capria, e quello algerino dell'Energia, Belkacem Nabi, vogliono chiudere al più presto il contratto sulle forniture di gas, ma di mezzo c'è sempre il problema prezzo, anche se le posizioni si sono notevolmente avvicinate. La «tre giorni» di colloqui tra le due delegazioni è incominciata ieri con un lungo incontro riservato tra Capria e Nabi. E subito si è registrato «un'importante novità»: è infatti caduta la pregiudiziale rigida da parte del governo di Algeri sul prezzo richiesto [redacted] società [redacted] algerina. «Così si riparte da zero», ha commentato Capria.

I ministri, da quel che si [redacted] capito, hanno una gran voglia [redacted] arrivare alla firma e faranno di tutto per superare qualsiasi tipo di ostacolo. E questo anche perché ritengono che l'accordo per il gas sia alla base del rilancio e del potenziamento della cooperazione economica e commerciale tra [redacted] e Algeria. L'annuncio del contratto spianerebbe in pratica la [redacted] una nutrita serie di trattative in corso e convenienti per tutti e due i paesi.

Si diceva del prezzo. La Sonatrach, la società algerina, per [redacted] suo [redacted] chiede sopra i 5 dollari per Mbtu (l'unità di misura del metano), mentre la Snam (gruppo Eni) non vuol sborsare più di 3,80 dollari. A questo punto, soltanto la mediazione politica può sbloccare la situazione. Ma non è cosa facile, dal [redacted] to che il governo italiano è disposto [redacted] fare concessioni, comunque [redacted] oltre un prezzo equo. Non c'è intenzione, in sostanza, di penali[redacted] l'utenza.

Le condizioni algerine, ha riferito l'altro ieri il ministro dell'Industria Marcora, comporterebbero infatti un aumento del prezzo di vendita del metano da 212 a 322 lire il metro cubo, [redacted] adeguamento [redacted] accettabile. A quanto si dice, Capria si è presentato al confronto con Nabi con una cifra fissata nella riunione interministeriale di martedì. Cifra che è segreta, ma che dovrebbe aggirarsi intorno ai 4 dollari, centesimo più centesimo meno. Starà ora al ministro algerino giudicare [redacted] a questa offerta si può chiudere, magari in prospettiva di altri vantaggiosi contratti o di accordi di joint-venture e la disponibilità mostrata ieri da Nabi lascia ben sperare, anche se c'è da sciogliere il nodo della indicizzazione del prezzo.

Allo studio [redacted] delegazioni c'è pure l'ipotesi di modificare il contratto al punto relativo alla quantità di gas da acquistare. A gasdotto a pieno regime, l'Italia dovrebbe importare 13 miliardi di metri cubi l'anno [redacted] caso il prezzo [redacted] dovesse scendere di molto. [redacted] potrebbe optare per ridurre il rifornimento al «minimo garantito», limitando così l'esborso, ma dando operatività al contratto.

In merito alla visita di Nabi, la Uil in un comunicato sottolinea che questa missione deve costituire «l'occasione utile per concludere in modo positivo un negoziato che si trascina [redacted] troppo tempo in modo inconcludente». Le polemiche e contraddizioni degli ultimi tempi devono in sostanza lasciare il passo ad una discussione «serena e animata di buona volontà tra le parti, nella quale possa prevalere la convinzione che l'intesa è possibile ed è di grande valore politico ed economico».

Resta da segnalare che il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha inviato una lettera al presidente della Snam, Barbaglia, per ammonirlo a non rilasciare [redacted] menti [redacted] alcun genere mentre è in corso la trattativa.

Emilio Pucci

I petrolieri [redacted] il governo nell'81 han p[redacted] [redacted] miliardi

Gianni De Michelis

ROMA — Il sottosegretario all'Industria, Giovanni Fontana, ha annunciato ieri, all'assemblea dell'Unione petrolifera, che la prossima settimana [redacted] il Cipe deciderà il passaggio del gasolio dal regime dei prezzi amministrati a quello dei prezzi «sorvegliati».

Era quanto aveva chiesto poco prima, nella sua relazione all'assemblea, il presidente dell'Unione, Achille Albonetti, sottolineando il fatto che l'Italia era ormai l'unico Paese della Comunità europea, e [redacted] dei pochi dell'Europa occidentale, a mantenere un sistema di prezzi amministrati, «per di più gestito in modo arbitrario e inaffidabile». *La decisione per il gasolio, però, migliora di ben poco [redacted] situazione di quella che è* «la più grande [redacted] e importante industria energetica italiana», *ha detto Albonetti,* «ma che sta diventando una delle più inefficienti, a causa del degrado provocato dalla carente e incoerente politica governativa».

Il «quaderno delle lamentele» *è lungo, fitto di cifre e di nomi. Il 1981 si [redacted] chiuso con perdite operative per circa 2300 miliardi di lire, di cui 800 di parte privata, e il resto di parte pubblica (Eni). Nei primi sei [redacted] del 1982 queste perdite sono cresciute: quelle della sola industria privata hanno già toccato i 600 miliardi, e in proporzione sono salite quelle dell'Eni, il cui commissario straordinario ha valutato, recentemente, in 37 mila lire a tonnellata, con punte di 50 mila, le perdite del suo ente.*

All'elenco dei piani energetici nazionali, che [redacted] succeduti in Italia dal 1973 a oggi, ma che sono rimasti sulla carta, Albonetti ha aggiunto l'elenco, altrettanto lungo, delle compagnie che si sono ritirate dall'Italia: dopo le due «gigantesche multinazionali», *la Shell e la Bp, hanno fatto seguito la Conoco, la Cities Service, [redacted] Getty Oil, la Marathon Oil. Sono, poi, scomparsi dal mercato, o rilevati dall'Eni, il gruppo Monti e la Sir. Infine l'Amoco ha annunciato l'abbandono entro il 1984, e due grosse compagnie, come la Gulf e la Mobil, hanno chiuso [redacted] raffineria [redacted] Bertonico.*

Anche il capitolo delle raffinerie, che sarebbero [redacted] ristrutturare, per spostarne la produzione dai prodotti pesanti, come l'olio combustibile, a quelli leggeri, come benzina e gasolio, presenta un panorama desolante. Lavori che non si fanno, investimenti programmati che vengono disdetti, sfruttamento delle capacità che è sceso a meno del [redacted] per cento [redacted] questa crisi continuerà, ha detto Albonetti, la nostra «fattura petrolifera», che nel 1981 è salita a 28 mila miliardi di lire, dovrà farsi carico anche dell'importazione [redacted] prodotti finiti.

L'orazione, quasi funebre, del presidente dell'Unione petrolifera è stata giudicata «eccessivamente pessimista» *dal ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, presente all'assemblea, il quale ha consigliato di «puntare» più sulla volontà di costruire che «sul gioco a scarica-barile» delle responsabilità. Ma, forse, più pessimista di Albonetti era stato il direttore generale della Confindustria, Alfredo Solustri, che, nel suo intervento di apertura, non ha escluso il rischio che l'Italia, in autunno,* «si riavvii nella spirale inflazione - recessione - svalutazione».

Mario Salvatorelli

La Libia riprende [redacted] pagare

ROMA — La Libia ha ripreso ad effettuare i pagamenti verso le imprese italiane, pagamenti che, fino [redacted] oggi, hanno raggiunto circa 100 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire): Questa la notizia che una delegazione tecnica del ministero del Commercio con l'estero ha riportato a Roma dopo essersi recata a Tripoli per discutere con il ministero della Economia libico il quadro complessivo delle [redacted] creditizie delle aziende italiane attualmente impegnate in Libia.

In una nota, il ministro [redacted]el Commercio Estero ricorda che la questione dei crediti italiani fu «politicamente affrontata e risolta» nel corso dei negoziati a Roma dello scorso [redacted] tra il ministro Capria e il ministro libico Omar Muntasser e che l'accordo «impegnava la Libia a facilitare il trasferimento dei crediti delle imprese italiane a prendere atto [redacted] soddisfazione dell'intervenuto accordo tra Agip e Brega (l'ente di Stato libico) circa la ri[redacted] degli acquisti di greggio da parte italiana».

Ci [redacted] le premesse per una [redacted] senza precedenti

[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa e gli Stati Uniti — dopo le convergenti, ma vaghe, dichiarazioni al vertice economico mondiale di Versailles — si trovano [redacted] dover affrontare una crisi concreta nei loro rapporti politico-commerciali. Ieri, il rappresentante speciale per il commercio americano, William Brock, si è incontrato a Palazzo Berlaimont con i commissari della Cee, Etienne Davignon, per l'industria, e Wilhelm Haferkamp, per le relazioni esterne, senza che sia stato possibile compiere progressi nella soluzione dei problemi più acuti: l'imposizione [redacted] parte [redacted] Washington dei dazi compensativi sulle importazioni siderurgiche europee e la decisione del presidente Ronald Reagan di bloccare la vendita all'Urss di prodotti ad alta tecnologia, fabbricati in Europa su brevetto americano, per la costruzione del gasdotto siberiano.

Alla fine dell'incontro, Brock ha dichiarato che «non è previsto [redacted] riesame della decisione sul divieto [redacted] vendita [redacted] tecnologie all'Urss». *Il ministro americano ha detto che gli Stati Uniti sono pronti a ritirare le licenze di fabbricazione alle ditte europee se [redacted] attueranno l'embargo di materiale per il gasdotto sovietico.*

Brock ha aggiunto che Washington è fortemente contraria alla [redacted] di crediti all'Urss a tassi d'interesse inferiori a quelli [redacted] mercato e ne ha dato le ragioni: «L'Unione Sovietica per molti anni ha [redacted] il più grande riarmo nella storia dell'umanità e ci ha costretti a spendere in armamenti le risorse che noi avremmo preferito dedicare al benessere dei popoli. [redacted] Stati Uniti e l'Europa non devono offrire a Mosca l'opportunità [redacted] ottenere [redacted] a basso tasso d'interesse che le permetterebbero di potenziare il suo dispositivo militare».

E' evidente che il problema delle forniture per il gasdotto siberiano e quello dei crediti sono collegati ai diversi giudizi dell'America e dell'Europa sulle intenzioni sovietiche nel mondo e sulle risposte da dare ad esse: Washington è convinta che la limitazione dei commerci e dei crediti costringerà Mosca ad [redacted] più realista in politica estera, mentre l'Europa crede che l'espansione commerciale sia un freno alle eventuali tentazioni egemoniche russe e allo stesso tempo stimolo per rilanciare la distensione.

Con Davignon, Brock non ha discusso nuove idee per risolvere il problema dei dazi compensativi americani sulle importazioni dei prodotti siderurgici dalla Cee (in media il 18% per quelli italiani). Il ministro americano si è limitato a dire che «è nell'interesse comune discutere nelle sedi internazionali, o in forma bilaterale, queste divergenze». *Sulla sostanza, tuttavia, Brock è stato fermo:* «Le misure sulle importazioni d'acciaio dall'Europa sono state prese nel rispetto dei vigenti accordi internazionali e non in seguito ad una nostra nuova interpretazione degli stessi. I sussidi alle esportazioni non sono compatibili con gli accordi internazionali, anche se comprendiamo la necessità della Cee di ristrutturare la sua industria dell'acciaio».

E' stato chiesto [redacted] Brock se teme «rappresaglie [redacted] parte dell'Europa». *La risposta è stata:* «La parola rappresaglia non deve mai essere usata tra nazioni amiche. Ogni problema deve essere deciso in base ai propri meriti. Abbiamo divergenze oneste che ciascuno di noi rispetta».

Il commissario Haferkamp [redacted] è detto fiducioso che i problemi tra la Comunità europea e gli Stati Uniti saranno risolti, ma ha aggiunto: «Ciò [redacted] sarà facile». Haferkamp ha dichiarato che i contatti fra [redacted] Cee e Washington proseguiranno «al fine [redacted] evitare difficoltà ancora maggiori». Tuttavia, ci [redacted] le premesse per una crisi politico-commerciale fra gli Stati Uniti e l'Europa con pochi precedenti nella storia recente.

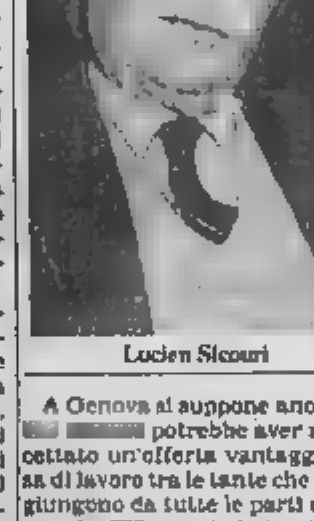
Renato Proni

Commessa saudita alla Belleli

ROMA — La società italiana «Belleli» si è aggiudicata una commessa [redacted] valore di 130 milioni [redacted] dollari (circa [redacted] miliardi di lire) per la costruzione di un impianto [redacted] etilene e derivati situato [redacted] Yanbu, in Arabia Saudita.

Clamorosa uscita (per protesta) dalla Finsider

Sicouri lascia l'Italimpianti


Lucien Sicouri

GENOVA — Le dimissioni di Lucien Sicouri da *«tutte le cariche Finsider»* e anche dalla presid[redacted] dell'Italimpianti, sono rimbalzate a Genova, nell'azienda e negli ambienti industriali, da Roma, nel tardo pomeriggio e hanno sollevato viva sorpresa e perplessità. Lo stesso Sicouri, 57 anni, esperienza cosmopolita, l'origine copto-francese, abilissimo conoscitore dei mercati industriali e impiantistici [redacted] terzo mondo, poliglotta, uomo di cultura raffinata, ha fatto sapere tramite il proprio ufficio stampa di non voler rilasciare, per ora, alcuna dichiarazione.

Perché s'è dimesso il dirigente più abile delle Partecipazioni statali, l'uomo che aveva portato l'Italimpianti a un vistoso attivo di gestione, «rara avis» nel disastro dei passivi delle Partecipazioni statali, un uomo che, per il prestigio di manager era uscito indenne [redacted] attacchi del [redacted] consiglio d'azienda, perché il suo nominativo risultava inserito tra gli aderenti alla loggia P2? Il «caso P2» sembra estraneo alla rottura di Sicouri con i vertici della Finsider: sembra piuttosto un gesto di polemica perché l'Italimpianti — azienda modello in Italia nel suo settore — non era stata inserita come capofila nella nuova riorganizzazione dell'impiantistica delle Partecipazioni statali.

A Genova si suppone anche [redacted] potrebbe aver accettato un'offerta vantaggiosa di lavoro tra le tante che gli giungono da tutte le parti del mondo. [redacted] prossimi giorni la situazione dovrebbe anche chiarirsi. Non è escluso che la stessa [redacted] Finsider respinga le dimissioni.

Lucien Sicouri, 57 anni, era approdato all'Italimpianti dieci anni fa come direttore commerciale. E' stato poi, via via, vicedirettore generale, direttore generale, amministratore delegato, vicepresidente e presidente. In particolare dalla metà degli Anni Settanta, quando succedendo alla [redacted]stione di Ambrogio Puri, divenne amministratore delegato, l'Italimpianti è diventata un'azienda di prima grandezza.

S'è detto — e Sicouri non l'ha mai smentito — che alla stipula [redacted] commesse per [redacted]tinaia di miliardi avessero giocato le sue «entrature» internazionali.

Il capolavoro di diplomazia di Sicouri avvenne con il cambio di regime in Iran, quando il presidente dell'Italimpianti, con un'abile operazione diplomatica condotta personalmente riuscì a mantenere le [redacted] italiane nel Golfo Persico.

p. l.

Alla società [redacted] (180 miliardi) nel Bahrain

GENOVA — L'Italimpianti realizzerà tre dissalatori a Sitra, nell'emirato del Bahrain, per conto del ministero per l'Energia e l'acqua dello stato arabo. La commessa ha un valore di 180 miliardi di lire. [redacted] società impiantistica del gruppo Iri-Finsider approntera i tre impianti, della capacità di 23 mila metri cubi il giorno per ciascuno, secondo il processo «multiflash».

Vittoria Assicurazioni

Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti

Lunedì 14 giugno 1982 si è svolta l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti [redacted] Vittoria Assicurazioni S.p.A. - Gruppo Banco Ambrosiano.
Per la parte straordinaria l'Assemblea degli Azionisti ha approvato alcune modifiche statutarie di natura formale.
Per la parte ordinaria la relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione ha illustrato il favorevole sviluppo della attività che può essere [redacted] sintetizzato:
- i premi ammontano a L. 58 miliardi: il lavoro diretto registra un incremento del 23,3% rispetto al 1980;
- le riserve tecniche, alla chiusura dell'esercizio, ammontano a L. 75,3 miliardi;
- il patrimonio netto risulta al 31.12.1981 di L. 10,9 miliardi.
Il patrimonio netto per i Rami Danni eccede i minimi stabiliti dalla legge per il margine di solvibilità.

Agli Assicurati Vita è stata rinnovata la partecipazione ai benefici tecnici.

L'Assemblea degli Azionisti ha quindi:
- approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1981 e il riparto dell'utile netto di L. 1.498.902.103 e la distribuzione, dopo l'accantonamento a riserve di L. 1,1 miliardi, di un dividendo di L. 130 per azione. Il dividendo è in pagamento presso le Banche incaricate;
- provveduto a nominare un Amministratore nella persona [redacted] Carlo Galeazzi che lascia [redacted] carica di Direttore Generale.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione, riunitosi al termine della Assemblea, ha nominato Vicepresidente il Sig. Carlo Acutis che lascia la carica [redacted] Amministratore Delegato.
[redacted] inoltre nominato Direttore Generale il Sig. [redacted] Pagliazzotto.

CIGAHOTELS Società per Azioni

Sede in Venezia - S. Marco, Ramo dei Fuseri n. 1812
Capitale Sociale Versato L. 37.800.000.000
Registro Imprese Venezia n. 1037 - C.C.I.A.A. Venezia n. 1985

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che – non risultando assicurata la presenza del numero di azioni sufficiente per la validità dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di prima convocazione indetta per il giorno 28 giugno 1982 – essa avrà luogo in SECONDA CONVOCAZIONE MARTEDÌ 29 GIUGNO 1982, alle ore 10,30 in Venezia, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, San Marco, Via XXII Marzo 2032, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il PRESIDENTE

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
[redacted] INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

[redacted] quadro delle attrezzature [redacted] perimetro d'irrigazione dell'Alto Chéliff (EL-KHEMIS) il Ministero [redacted] l'Idraulica indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura [redacted]:

[redacted] TERMINALI D'IRRIGAZIONE
E 4000 VALVOLE PER IDRANTI.

I dossiers possono [redacted] ritirati dai candidati presso la D.G.I.H./D.I.D. - Ministère de l'Hydraulique - 3, rue Mohamed ALLILAT - KOUBA (Alger) contro il versamento della somma di centocinquanta (150) Dinari.

[redacted] offerte, corredate [redacted] documenti regolamentari dovranno pervenire in doppio plico sigillato portante [redacted] scritta «SOUMISSION A NE PAS OUVRIR» al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration, [redacted] giorni dopo la data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni, a partire dall'apertura dei plichi

DESIDERATE UNA ATTIVITA' NUOVA [redacted] PROPRIO?
SCHNEIDER'S Sicherungssysteme - Via I, Nievo, 43 - Roma,
Leader nel settore, offre previo esame attitudinale
CONCESSIONE DI ESCLUSIVA [redacted] (escluso [redacted])
di vendita di prodotto unico nel suo genere, commerciabile senza personale dipendente.
Requisiti: serietà, personalità decisa, ambizione imprenditoriale, disposizione seguire [redacted] presso Filiali già avviate.
Necessario capitale L. 35 000 000
Per informazioni telefonare Agente Generale Bologna 051/263.755.

C.so G. Cesare, 199-201

Una [redacted] occasione per acquistare a prezzi validissimi in uno stabile solido, dotato di ascensore e riscaldamento centrale, in una zona ricca di [redacted] di ogni genere adiacente piazza Derna.
I tagli ideali sono:
Ingresso, camera, cucina, bagno, cantina
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina
Negozi commerciali [redacted] vario genere e metratura.
Minimo contanti e ample facilitazioni di pagamento.
Personale sul posto anche festivi

RISPARMIO CASA Società di se[redacted]

10122 Torino via del Carmine 22 Tel. (011) 549916 - 513078

nölter®
[redacted]

IL CONSORZIO ACLI CASA DI TORINO
comunica che la Coop. Fiora inizia in zona centrale di SETTIMO la costruzione di alloggi composti da due camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box. Tutti gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo, doppi vetri e rivestimenti esterni in paramano.
Comunica inoltre la immissione disponibilità di alloggi analoghi già finiti ed abitabili in VOLPIANO.
Per informazioni e prenotazioni: tesel per appuntamento al 011/640.184 - 648.990

La Ford a Torino è Eur[redacted]
CORSO [redacted]
CORSO GROSSETO [redacted]
Autostadio
[redacted]

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Società per Azioni - Sede Sociale: Milano
Capitale Sociale L. 35.035.000.000 - Riserve e Fondi Patrimoniali L. 193.173.527.872
Registro Società n. 46.784 - Tribunale di Milano

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 19.110.000.000 a L. 35.035.000.000 mediante:
aumento del valore nominale delle azioni da L. 300 a L. 500;
emissione di n. 6.370.000 nuove azioni, da nominali L. 500, da assegnare a titolo gratuito in ragione di n. 1 nuova azione per ogni gruppo di n. 10 azioni vecchie possedute, con godimento 1° gennaio 1982

AVVISO AGLI AZIONISTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ultimo lotto
In [redacted] unità da 300 a 2000 mq e oltre

Pier della Francesca
[redacted] Svizzera 185: il nuovo centro del commercio [redacted] della tecnologia e dei servizi di Torino

Edilcase Settore Edilizia Produttiva
Le Imprese e gli Investitori [redacted] possono rivolgersi per informazioni al Settore Edilizia Produttiva dell'EDILCASE, C.so Matteotti 42 tel. 548154 (5 linee) o all'Ufficio Vendite del Centro, C.so Svizzera 185

Giornata di pausa per sistemare le partite

La Borsa perde l'1,13% cede il gruppo Pesenti

MILANO — Giornata di pausa alla Borsa di Milano, con prevalenti flessioni nei prezzi e scambi in diminuzione. Il mercato ha vissuto due fasi ben distinte: ad un inizio abbastanza ben intonato, coi prezzi in ulteriore recupero, è succeduta una fase cedente, che ha diffuso flessioni nei prezzi e una contrazione degli scambi, portando l'indice Comit a quota 161,48, con un regresso dell'1,13%.

Le vendite hanno da un lato l'esigenza di sistemare alcune posizioni in vista del pagamento dei saldi e dall'altro la volontà di monetizzare le plusvalenze acquisite nelle ultime sedute.

Al listino, fra i valori del gruppo Pesenti, particolarmente offerta è risultata l'Italmobiliare (—6%), che nel dopolistino ha accusato un'ulteriore flessione a 75.000 lire e la Italcementi ord. (—3,3%), anch'essa scesa nel dopochiusura. La Ras ha chiuso con un recupero dell'1,2% ma nel dopolistino è stata scambiata a 92.500 lire contro le 95.200 del listino. Migliori infine le Fiat e Toni (+3,5%).

Sempre nell'ambito del gruppo B.co Ambrosiano - Centrale da segnalare il recupero della B.co Cattolica del Veneto (+2,8%), l'andamento migliore del titolo ordinario della Centrale (+0,4) e la chiusura invariata della Centrale risparmio.

Le variazioni dei titoli gruppo Ambrosiano

	22/6		Variaz.
CENTRALE fin.	2.700	2.710	+ 0,37%
TORO ASS. ord.	11.350		— 5,72%
TORO ASS. priv.			— 6,25%
CATTOLICA VENETO	7.000	7.199	+ 2,84%
CRED. VARESINO	6.200	6.076	— 3,65%

Nuovamente offerte sono risultate Fiscambi (—5,2%), Toro priv. (—6,2), Toro ord. (—5,7) e Cr. Varesino (—3,6).

Il resto della quota flessioni hanno accusato anche Pertusola (—10,3%), Nai (—9) da ieri quotate solo per contanti, Giga (—5,4%), Giga pr. (—4,6), Riva Fin. (—5,1%), Latina ord. (—5), Burgo ord. (—4,5), Bon. Siele (—4,1), seguite cedenze comprese tra il 2% e il 3,9% da Alleanza, Sip, Gemina ord., Italcable, Ausonia, le due Rinascente, Banco Lariano, Autostrade To-Mi, Snia e Gilardini.

Cedenti anche Mediobanca (—1,9%), Generali (—1,8), Pirelli Spa, Pirelli risp. e Cantoni (—1,6).

Chi rastrella i titoli?

MILANO — Gli ambienti finanziari milanesi, bancari e borsistici, escludono nella maniera più assoluta che grossi passaggi di proprietà nelle società e banche del Gruppo Ambrosiano possano avvenire prima che sia terminata l'opera dei commissari nominati dalla Banca d'Italia. E' probabile, quindi, che fino a metà luglio, data prevista per la compilazione di un nuovo e chiarificatore bilancio del Banco Ambrosiano, nulla di nuovo accada sul piano finanziario, sia per quanto riguarda la banca che per i suoi maggiori gioielli, a cominciare dalla Centrale, la finanziaria del gruppo.

Per quanto riguarda il rastrellamento di azioni che ci sarebbe stato nei giorni scorsi, tale da fare ritenere che un 5% dell'Ambrosiano sia già passato di mano, in piazza degli Affari si conferma che una tale entità sia stata trattata, ma è ancora oggi impossibile sapere se tra i venditori si annovari il comentiere Pesenti.

Ieri ha chiuso a 1399,25, nel pomeriggio ha raggiunto le 1405 lire

Il dollaro è ormai a quota 1400

In tre soli mesi la moneta Usa ha guadagnato 100 punti sulla lira - Anche il marco debole, sostegno della Bundesbank

— Dopo la battuta d'arresto dell'altro ieri il dollaro ha ripreso la corsa e ieri è nuovamente arrivato a sfiorare la soglia delle lire. La valuta statunitense ha chiuso a 1399,25, nuovo massimo storico, contro 1388,75 lire alla chiusura di martedì, con un guadagno di oltre dodici lire.

Anche a Francoforte il dollaro si è rafforzato pur senza i massimi toccati due giorni fa: la divisa Usa è stata fissata a 2,4680 marchi contro 2,4634 marchi al fixing di martedì con un guadagno di oltre due pfennig. La Bundesbank non è intervenuta al momento del fixing.

Secondo gli operatori la causa della nuova ripresa del dollaro è il leggero rafforzamento dei tassi sui depositi in eurodollari.

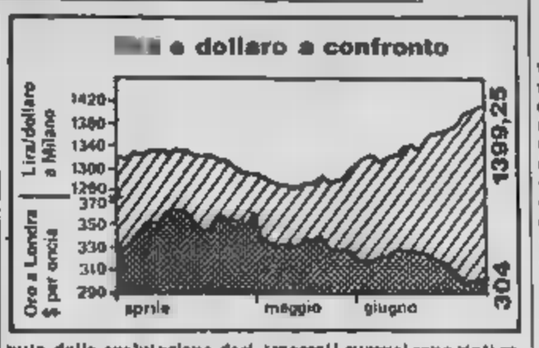
La scalata del dollaro non si è conclusa con la chiusura del mercato ufficiale, e nel pomeriggio ha superato la soglia delle lire, come era prevedibile. Nelle contrattazioni interbancarie il dollaro è stato valutato a Milano 1400,25 lire, una lira in più della media ufficiale.

La valuta Usa ha impiegato poco più di tre mesi a superare la distanza tra le 1300 e le 1400: il 18 marzo era stata fissata a 1292 e il giorno dopo con un guizzo aveva guadagnato le 1312. La spinta decisiva per giungere a 1400 è venuta dalla svalutazione decisa per la lira nello Sme il 12 giugno, quando il dollaro era a 1333. Per colmare la distanza tra le 1200 e le 1300 lire ci erano voluti più di otto mesi tra il giugno 1981 e il marzo scorso.

Gli scambi sul principali mercati europei sono stati caratterizzati ieri da un certo nervosismo e dalla sorpresa di molti operatori i quali, dopo la pausa di martedì, non ritenevano probabile una così rapida ripresa del movimento di ascesa della valuta Usa.

Sui mercati italiani, la sterlina ha continuato a rafforzarsi, anche se in misura estremamente esigua, mentre il marco ha perso quello che aveva guadagnato martedì.

In particolare, la valuta tedesca è stata fissata a 562,905 lire, contro le 563,34 lire del fixing precedente, mentre la sterlina è passata dalle 2410,85 lire di martedì alle 2413,25 lire di ieri. Il franco francese è rimasto stabile a 202,90 lire, mentre il franco svizzero ha rosicchiato ancora due lire alla valuta italiana, passando dalle 659,885 alle 661,415 lire.



L'oro risale

ZURIGO — Con un movimento ad S, l'oro continua ad oscillare intorno alla soglia critica dei 300 dollari.

Ieri l'oro ha aperto sui 297,50 dollari, per poi riportarsi gradualmente sopra i 300. A Londra al fixing del mattino l'oncia quotava 300,75 e nel pomeriggio 304, invariato rispetto a 24 ore prima.

Si ritorna al tallone aureo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Nel momento in cui la Camera e il Senato americani raggiungono finalmente l'accordo sulla riduzione del deficit dello Stato, altri eventi economici, del tutto inaspettati, escludono un calo dei tassi d'interesse a breve scadenza. Questi eventi sono l'improvviso ritorno dell'inflazione a maggio — una percentuale del 12 per cento contro quella del 3-5 per cento degli ultimi mesi precedenti — e la sempre più manifesta incapacità della Riserva Federale di controllare la crescita della massa monetaria. Il profilo perciò sia per i partners economici degli Stati Uniti, Europa in testa, sia per la stessa superpotenza un nuovo periodo di tensioni.*

Da un lato, è prevedibile che il rapporto dollaro-monete europee rimanga instabile e squilibrato; dall'altro, il presidente Reagan potrebbe essere costretto a prendere misure drastiche. Si parla di un svalutamento della Riserva Federale ad opera del ministero del Tesoro — sarebbe il ministero, non più la banca centrale a stabilire i tassi d'interesse — nonché di un ripristino del tallone aureo.

Questi subitanei sviluppi, a due sole settimane dal vertice di Versailles dei sette paesi più industrializzati, alterano le prospettive della seconda metà dell'82 per l'intero occidente. Mentre non dovrebbero incidere eccessivamente sulla ripresa della produzione industriale americana, minacciano di precludere l'attesa stabilizzazione dei mercati dei cambi.

Il motivo di questa apparente contraddizione è complesso. La recessione negli Stati Uniti sta finendo. Lo calo del prodotto nazionale lordo, che aveva sfiorato il 5 per cento in termini reali nell'ultimo trimestre dell'81, si è ridotto al 3,5 per cento nel primo trimestre dell'anno. Nel secondo trimestre che sta per chiudersi, il prodotto nazionale lordo dovrebbe salire dello 0,5 per cento. A luglio, tra rimborsi fiscali e aumenti delle pensioni, i cittadini Usa disporranno di circa 50 miliardi di dollari in più da spendere: investendoli nei consumi, consoliderebbero la graduale crescita del prodotto nazionale lordo.

La recrudescenza dell'inflazione, a meno che non sia subito stroncata, potrebbe vanificare l'accordo della Camera e del Senato sul bilancio. L'impotenza della banca centrale pone un problema di fondo che richiede in ogni caso una soluzione.

Il compromesso tra Camera e Senato non è definitivo, e potrebbe essere modificato con repentini colpi di scena. Esso si è delineato sulla base di contenimento del deficit del bilancio di miliardi di dollari, anziché nei miliardi previsti, grazie a ulteriori sacrifici ai servizi pubblici, a modeste rinunce di investimenti militari e a un aumento delle imposte indirette di circa 21 miliardi di dollari.

Più che l'incertezza che circondano il bilancio, preoccupa tuttavia i reaganauti l'irrefrenabilità della crescita della massa monetaria. Essa angustiava già da tempo lo stesso presidente, tanto che egli aveva ordinato quattro mesi fa un'inchiesta sulle tecniche seguite dalla Riserva Federale. Ma adesso Reagan si sente chiamato a prendere una decisione.

Colpi di mano non vengono anticipati in questa che sarà una calda estate. Ma la situazione potrebbe precipitare a ottobre o nei successivi. Se l'inflazione, che è riesplosa sostanzialmente a causa degli aumenti dei prezzi della benzina, degli alimentari e delle risultasse di nuovo invincibile, il vecchio pallino presidenziale per il tallone aureo riaffiorerebbe: Reagan almeno la proposta di riagganciare il dollaro all'oro avanzerebbe, approfittando anche della caduta del prezioso metallo, che sul mercato aurifero di New York è sceso per la prima volta dopo tre anni sotto i 300 dollari l'oncia fino.

Ennio Carotto

Ristretto Milano

MILANO — Nella riunione settimanale del «ristretto» di Milano tenutasi ieri sono stati registrati i seguenti prezzi (fra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	6.100	(6.500)
Credito Popolare Siracusa	7.600	(7.501)
Terme di Boguanco	625	(629)
Italiana Vita	28.100	(26.500)
La Previdente	15.900	(16.000)
U.S.A.	8.850	(9.300)
Banca Briantea	30.500	(41.000)
Banca di Legnano	5.980	(5.500)
Banca Ind. Gallaratese	27.000	(27.900)
Banca Centro-Sud	10.300	(10.550)
Banca Provincia Napoli	8.600	(8.450)
Banca Pop. Comm. Industria	20.000	(19.900)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	35.500	(35.700)
Banca Provinciale Lombarda	30.900	(36.000)
Banca Subalpina	31.250*	(26.000)
Banca Popolare Bergamo	34.000	(33.950)
Banca Popolare Crema	40.500	(39.000)
Banca Popolare Intra	18.100	(16.500)
Banca Popolare Lecco	19.200	(19.390)
Banco di Chiavari	11.000	(11.000)
Banca Nazionale Agricoltura	7.500	(7.300)
Banca Popolare Lodi	32.000	(32.950)
Banca Popolare Luino-Varese	19.500	(20.000)
Banca Popolare Milano	26.000	(26.000)
Finance ord.	15.500	(15.600)
Finance priv.	8.050	(8.050)
Bieffe	3.500	(3.370)
Credito Commerciale	12.500	(12.900)
Banca Popolare Palazzolo	14.905	(13.500)
Banca Popolare Novara	59.900	(57.700)
Credito Bergamasco	35.500	(36.500)
Creditwest		(6.550)
Rol	1.310	(1.302)
Fretle	2.910	(2.990)
Uce		(2.670)
Zerowatt		(3.356)
Diritti		
Banca Briantea (pagamento)	4.800	(—)
Banca Subalpina (pagamento)	6.600	(6.500)
Banca Subalpina (gratuito)	4.800	(—)

* ex assegnazione gratuita ed ex dividendo.

Arrivano 4000 miliardi di Cct (dal 1° luglio)

ROMA — Una nuova emissione di Cct (certificati di credito del Tesoro) per 4000 miliardi (3000 biennali e 1000 quadriennali), è stata autorizzata per il 1° luglio dal ministro del Tesoro Andreatta.

I Cct saranno a cedola variabile con godimento primo luglio '82 e daranno un rendimento per la prima cedola pari al 10% equivalente ad un interesse annuo per il primo semestre di circa il 22%. L'andamento degli interessi è praticamente equivalente a quello della precedente emissione. Il prezzo di acquisto dei nuovi titoli di Stato è pari a lire per ogni 100 lire nominali e la prima cedola è pagabile a decorrere dal primo gennaio dell'83.

L'indicizzazione degli interessi è pari a centesimi di punto per i Cct biennali e ad 1 punto per quelli quadriennali.

● Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 500 miliardi di lire di obbligazione indicizzate del prestito Enel 1982-1989, 3ª edizione, comunica che nelle prime ore del 23 giugno 1982, primo giorno di offerta, le richieste pervenute alle banche incaricate hanno superato l'ammontare disponibile di titoli.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino		Titoli	Torino	
VALORI DI STATO			ICIPU varie 6%	69 50	69 30
Rendita 5%	40 10	40	» » 7% III	68	67 50
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—	IMI 8% XXVI	69 75	69 50
» » » 1/7/1981	99 05	99 05	» 7% XXIX	69 90	69 85
» » » 1/7/82 II	99 90	99 90	» 7% XXXVIII	63	64 30
» » » 1/8/82	100	100	Torino Asm 8,50% '80	89 50	89 50
» » » 1/10/1981	99 85	99 85	» » 8,50% '82	89 90	89 50
» » » 1/10/82 II		99 85	S. Paolo 5%		85
» » » 1/12/82		99 90	» » 5% conv.	55	55
» » » 1/1/83	100 20	100	» » 6%	47 90	47 90
» » » 1/10/83	99 50	99 90	» » 7%	78 50	53
» » » 1/3/84		99 80	» » 8%	84 50	
» » » 1/6/84	99 85	99 85	» OO.PP. 5% ex 6%	44 90	
» » » 1/8/84	99 70	99 70	» » 6%	47 80	47 50
B.T.O.		99	» » 7%	65	65
» 16% 1983	99 85	99 90	» » 8%	66	70
» 12% 1983	100 90	101	» » 9% Ecu	87 90	
» 12% 1984 I	98 70	98 90	F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
» 12% 1984 II	97 15	97 35	Viscose 6% '84	82	80 10
» 12% 1984 III	95	95 25	RIV 6,50%		
» 12% 1987	82 10	82 10	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
OBBLIGAZIONI			Ausiliare 12% 79/84	—	290
Enel 5% '66 II	72 70	73 20	Falck 13% 81/88	—	83 80
» » '68 II	83 40	83 50	Generalfin 13% 81/88	—	71 20
» 7% '73	86 90	86 90	Generali 13% 81/88		213 10
Enel '81 Indiciz.	87	87	IBP 13% 81/88	—	191 50
» 10% '76 II	87 20	87 70	Interbanca 8% 76/83	—	226
» '77 Indiciz. II	134	134 40	Imi Alta 7% 70/85	—	77 90
» 12% '79/89	82 60	82 80	Imi Credito 13%	102	102 50
Enel '80/87 Indiciz.	95	95 05	La Centrale 13%	83 50	85
I.R.I. 8% '65	88 90	90	Magona 12% 79/86	—	
Autostrade 8% '68 I	85 20	83 15	Med. Fidia 13% 81/91	105 80	105
» 6% '69	81	82 80	Med. Metalli 13% 81/91	90 50	90
OO.PP. 6%	47 80	48 20	Med. Olivetti 12% 78/88	205	202
» 7%	44 20	44 70	Med. S. Spirito 7% 73/88	310	309 60
» Int. St. 6% IV	65 10	65 30	Med. Snia 13% 81/90	82	83 80
» Int. St. 7% IV	57 30	58 10	Mira Lanza 12% 77/82	105	106
» Anas 6% 66	47 20	48 90	Olivetti 13% 81/91		76 95
» » 7% 72 I	46 10	58 90	Pirelli 12% 79/85	—	138 20
» Autostr. 7% II	44 80	44 85	Pirelli 13% 81/88	—	102
FF.SS. 6% '67		72 10	12%	96	96 50
» 7% '72 II		57 30	S. Paolo Italo. 12% 79/85	179 50	
A.F.S. 7% '79	80 60		Treno 12% 79/84	—	336
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	83 15	84	IFIL 13% 81/87	160	166
P.S. Agr. 7% II	58	58 70	Cart. Burgo 13% 81/86		95
			Unicem 14% 81/87	115	116 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (lire)		Riportazione (lire)		Ufficiale Ufic (lire - Roma)	
	22-6	23-6	22-6	23-6	22-6	23-6
Dollaro Usa		1385		1388,50		1389,25
Dollaro Usa t. p.		1320	—	—	—	—
Dollaro canadese		1040	1068,50	1072,60		1073,75
E. C. U.	—	—	1330,20	1330,73	1330,25	1330,75
Marco tedesco	557		563,45	562,80		
Fiorino olandese	506		511,05	511,62	511,72	511,46
Franco belga	28	28,50			28,437	
Franco francese	201	201,50	202,65	202,90	202,80	202,90
	2415	2415	2411,50	2412,90	2410,85	2413,25
Lira irlandese	1690	1690	1695,75	1697,80	1697,375	1697,15
Corona danese	159	160		162,12	162,095	1
Corona norvegese	215		221,35	221,97	221,80	221,95
Corona svedese	223,50	225	227,00			227,87
Franco svizzero	653	656			658,865	
Scellino austriaco	78	79	79,84		79,827	79,875
Escudo portoghese	19	19		16,85	16,52	16,575
Peseta spagnola	12,25		12,485	12,490		
Yen giapponese	5	5	5,39	5,435	5,442	5,452
Dinaro taglio gr.	23,50	23,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19,10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1230	1230	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2515	+ 5	—
Bonifiche Ferr.	25450	— 350	—
Eridania	8300	+ 10	8100
Ind. Buitoni P.	3580	— 40	3500
I. Buit. P. r.	3715	— 10	3600
Ind. Zuccheri	3600	— 10	6400
Milanagr. Vill.	8740	+ 10	
Sermide ord.	110	— 2	15000
Sermide pr.	83	— 14 75	25000
Sermide risp.	102	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38000	— 800	8100
Ausonia Ass.	1598	— 52	3500
C. Ass. Mi ord.	13410	— 40	350
C. Ass. Mi risp.	10900	—	1050
C. Latina or.	640	— 34	3000
C. Latina priv.	588	— 10	4000
FIRS	2541	+ 21	—
FIRS risp.	900	— 121	500
Generali	129000	— 2400	9675
Helio Ass.	18890	— 120	650
L'Abeille Ital.	34900		300
La Fondiaria	44400	— 100	475
RAS	95200	+ 1200	8225
SAI	24600	—	7350
SAI 1-5-81	24260	+ 250	6300
SAI priv.	22800	— 800	700
Toro Ass. ord.	10700	— 650	81800
Toro Ass. pr.	8390	—	55650
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospeso	—	—
B. Comm. Ital.	31900	—	6025
Banco Roma	29500	+	2350
Banco Lariano	8690	— 210	13500
Cred. Italiano	4230	— 35	35500
Cred. Varesino	6070	— 230	38800
Interbanca pr.	16250	— 750	3450
Mediobanca	98900	— 1200	8500
B. Cent. Veneto	7199	+ 199	12800
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2985	— 140	1200
Burgo priv.	3500	— 50	1100
Burgo risp.	8350	—	—
De Medici	1045	— 4	1600
Mondadori pr.	3495	— 5	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3340	— 60	3500
Pozzi-Ginori	90	—	10000
Pozzi-Ginori r.	84	— 6	—
Eternit	450	—	—
Eternit priv.	448	+ 2	—
Italcementi	25000	— 1400	2800
Italcementi r.	30000	—	—
Unicem	14750	— 30	3750
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	495	+ 1	10000
Caffaro risp.	406,50	—	10000
Fermit. Erbe	5260	— 30	14000
Italgas	782	— 0,50	29000
Lepetit	27350	— 140	175
Lepetit priv.	27800	—	50
Mira Lanza	18550	— 50	4260
Montedison	96	—	2430000
Perlier	8950	— 30	—
Pirelli	995	+ 6	22000
Pirelli risp.	559	—	2000
	3491	— 29	
Saffa risp.	2950	+ 50	1000
Sioalgene	13200	—	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	230	— 11	1485000
La Rinasc. p.	223,75	— 5	148000
Sifas	8490	—	1500
Standa	2090	— 10	18500
Standa risp.	1900	+ 40	2500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1280	—	—
Ausiliare	7950	+ 350	1100
Autostr. To-Mi	8498	— 201	
Italcable	9480	— 290	17700
NAI	80	— 6	825000
Nord Milano	905	— 5	—
SIP	1120	— 27	41500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	701	— 14	3000
Magneti M. r.	640	+ 28	3000
Tecnomasio	130,25	+ 6,25	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1698	— 14	8500
Agricola	18400	— 800	510
Bastogi IRSS	107	+ 2	68000
Bonti. Siele	27850	— 1200	3850
Borgosesia o.	8705	+ 880	1000
Borgosesia r.	3700	— 50	300
Brioschi	1350	— 78	2000
Buton	2850	+ 50	2000
Ca Centrale	3710	+ 10	484500
Ca Centrale r.	1600	—	172500
Euromobiliare	3390	+ 10	1900
Fin. Breda	2788	— 21	6000
Finmare	54,25	—	—
Finrex	1160	— 35	5500
Fisvider	31,25	+ 0,25	10000
Fiscambi	1990	— 110	3500
Gemina	353	—	32500
Gemina risp.	357	+ 27	4800
Generalfin	500	— 4	15000
GIM	2450	— 35	1500
GIM risp.	1731	— 20	3000
IFI priv.	3415	— 35	34000
IFIL	4830	— 20	2700
IFIL risp.	3720	— 20	1500
Invest	2250	— 33	9000
Italmobiliare	77500	— 4950	11850
Mittel	1122	— 3	3000
Partec. Fin.	710	—	—
Pirelli & C.	3220	— 90	6500
Pirelli SpA	1288	— 21	143000
Pirelli Spa r.	1285	— 20	23000
Rejna	17980	—	—
Rejna risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	1550	— 410	2000
Serom	2800	— 21	3000
SME	1780	+ 80	2500
SMI	1719	+ 19	1500
SMI risp.	1505	+ 3	2000
STET	960	— 30	10000
Terme Acqui	1100	—	—
» pr. 1/7/81	sospeso	—	—

Titoli	23-6	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6599	+ 9	
B.I.I. ord.	589	+ 2	83000
B.I.I. risp.	584	—	74000
COGE	1160	— 20	7500
COGEFAR	1358	+ 8	97000
Cond. Acqui	185	— 4,25	20000
De Angeli Frua	2230	— 219	5000
G. Imm. Sog.	1358	— 45	33500
Iniziativa Ed.	25530	— 70	450
ISVIM	20950	—	—
La Milano C.	7990	— 190	14250
La Milano C. r.	7700	+ 90	650
Risanamento	8400	— 250	2500
SIFA	868	— 28	11000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1645	— 5	152000
FIAT priv.	1349	— 11	149000
Franco Tosi	14600	+ 500	1550
Gilardini	4100	— 100	1000
Olivetti ord.	2350	—	103800
Olivetti priv.	1980	— 20	17500
Olivetti risp.	2280	— 10	8000
Westinghouse	19450	— 250	250
Worthington	2000	— 20	1500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Iser	2450	— 15	24500
Dalmine	378	+ 1	195000
Falck ord.	2149	— 48	—
Falck risp.	2140	+ 10	2500
Nesa-Viola	851	— 29	1000
La Magona	3902	+ 2	—
Pertusola	481	— 53	2500
Trafilerie	3450	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20,50	+ 0,25	
Cantoni	4380	— 70	—
Cucirini	1980	— 30	1500
Cascami Seta	4710	—	—
Eliolona	2000	—	7050
FISAC	8210	—	—
FISAC risp.	7810	+ 10	—
Linif. e Can. o.	2390	—	—
Linif. e Can. r.	1279	— 1	2000
Marzotto ord.	1600	— 215	8500
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	3090	+ 20	—
Olcese Veneta	78,25	— 0,50	30000
Rotondi	9200	— 25	250
Snia Visc. o.	885	— 17	83000
Unione Man.	24500	—	—
Zucchi	3440	— 15	500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2485	—	
Acq. De Ferr. r.	2398	— 1	—
Acque Potabili	2640	+ 30	1000
Calzat. Varese	4710	—	—
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3299	— 6	
CIGA Hotels	4200	— 240	—
CIGA 11/82	4100	— 200	6300
CIR	4395	+ 395	13500
CIR risp.	4399	+ 309	1500
Pacchetti	75	+ 1,50	
Tronno	3710	— 30	3600

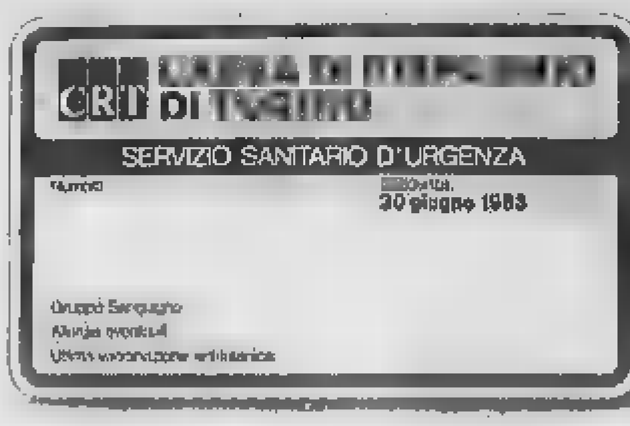
LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-6	Variaz.
Alivar		—
	9150	—
	220	—
Milanagr. Vittorio	8800	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.		—
Comp. Ass. Milano risp.	10300	—
Comp. Latina ord.	670	—
Comp. Latina priv.		—
Generali		— 2600
RAS		— 500
SAI		—
SAI 1-5-81		—
SAI priv.		—
Toro Ass. ord.	10450	— 750
Toro Ass. priv.	8540	— 80
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31900	— 100
Banco di Roma		—
Credito Italiano		—
Interbanca priv.		— 500
Mediobanca	98900	— 1400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.		— 100
Burgo priv.		—
Cartiere Nal. Riunite	49	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	450	—
Eternit priv.	450	—
Unicem	14800	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	775	—
Mira Lanza	19000	—
Montedison	94	— 2
Perlier	1895	— 5
Pierrel	900	—
Saffa ord.	3800	— 10
Saffa risp.	3098	—
SAIAG	1197	— 3
COMMERCIO		
Rinascente ord.	245	—
Rinascente priv.	230	— 5
Silos Genova	9450	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1230	—
Autostrade TO - MI	8400	— 150
Italcable	9500	— 300
NAI	81	— 5
SIP	1150	—
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	645	—
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	100	—
Borgosesia ord.	7650	— 250
Borgosesia risp.	3500	— 400
Centrale	2835	— 55
Centrale risp.	1930	— 20
	35	—
GIM	2500	—
GIM risp.	1900	—
IFI priv.	3400	— 20
IFIL	4700	— 50
IFIL risp.	3700	—
Invest	2300	—
Mittel	1135	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	3250	— 70
Pirelli S.p.A.	1250	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1900	—
SAIPEM		—
Schiapparelli		— 5
SME		—
SMI	1700	—
SMI risp.	1500	—
	880	—
STET	960	—
Terme Acqui	1100	—
» pr. 1/7/81	sospeso	—

Titoli	23-6	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1410	—
I.P.I.	1780	+ 61
IBVIM	20300	—
Risan. Napoli	8900	—
BANCARI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnetti		—
FIAT ord.	1627	— 43
FIAT priv.		—
Gilardini	4130	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2350	—
Olivetti priv.		—
Olivetti risp.	2280	—
Westinghouse	19500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	216	—
Talco Grafite		—
		—
Cantoni	4300	—
FISAC	8250	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.		— 85
		—
Acque potabili	2530	—
CIGA	4250	— 150
CIR		+ 380
CIR risp.		+ 375
Pacchetti		—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88		—
M. Mont. 7% 73/88	87,60	—
M. Oliv. 12% 79/89	218	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/84	120	—
La Centrale 13% 81/86	80	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 88	84	—
Olivetti 12% 81/91		—
Pirelli 13% 81/91		—

CANARO

CHI HA UN CONTO ALLA CRT PUO' FAR CONTO SUL SERVIZIO SANITARIO EUROP ASSISTANCE QUANDO VIAGGIA.



Da oggi chi ha il conto presso una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino viaggia più tranquillo, in Italia e in tutto il mondo. Perché da oggi, oltre ai numerosi, interessanti servizi CRT, usufruisce anche del Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance: soluzioni rapide, concrete, efficaci a tutti i problemi che possono verificarsi in viaggio in caso di malattia o di infortunio (dal rientro immediato all'anticipo di denaro). Un servizio realmente utile. Offerto da una banca che continua a crescere nel modo che le è consueto, restando sempre giovane.

UN' IDEA CRT. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALE libero in stabile signorile [illegible] mq 250 Grimaldi. Tel. 329.9007

CENTRALE libero ristrutturato mq 110 vendo [illegible] Tel. 618.0029

CENTRALISSIMA mansarda libera soggiorno, letto angolo cottura bagno 60 mq [illegible] Tel. 583.378

CENTRALISSIMI via Bellono 8 costruzione uso ufficio disponibili [illegible] Fiduciaria Immobiliare 558.954

CENTRALISSIMI [illegible] Tel. 512.500 - 510.240

CENTRALISSIMI [illegible] Tel. 337.620

CENTRALISSIMO libero ingresso soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina [illegible] Tel. 505.917

CENTRALISSIMO [illegible] Telefonare 445.802

CENTRO [illegible] 596.260

CENTRO in stabile d'epoca con [illegible] Tel. 585.601 Cirmea.

CENTRO [illegible] Grimaldi 506.464

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CHIERI [illegible] Tel. 515.344

CHIVASSO appartamento libero 80 mq, 2 camere, 1 cucina, 2 balconi, servizi e L. 32 milioni. Tel. Grimaldi 917.2666

CHIVASSO

Edil Case vende via Foglizzo 33-35 bellissimi appartamenti 2-3 camere tinello, cucinino, bagno [illegible] Visite sul posto tel. 011.548.154

CIRIE' [illegible] Casa Nova 920.0706

CIRIE' [illegible] Casa Nova 920.0705

CIRIE' [illegible] Casa Nova 920.9705

COLLEGNO [illegible] Tel. 587.834

COLLEGNO [illegible] Tel. 303.570

COLLEGNO [illegible] Tel. 548.428

COLLEGNO [illegible] Tecnimmobil 781.073

COLLEGNO [illegible] Tel. 967.6423

COLLINA [illegible] Tel. 537.715

COLLINA MONCALIERI

[illegible] Tel. 537.478 ore ufficio

COLLINARE [illegible] Telefonare 637.677 ore ufficio

COLOMBATTO FURNARI [illegible] Tel. 837.140

COLOMBATTO FURNARI [illegible] Tel. 831.149

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO DANTE

[illegible] 585.830

CORSO [illegible]

CORSO MONTECUCCO

[illegible] Telefonare 585.601 Cirmea snc

CORSO [illegible]

CRIMEA snc 585.601 [illegible]

CRIMEA snc 585.601 [illegible]

CRIMEA snc 585.601 [illegible]

CRIMEA snc 585.601 libero corso Moncalieri [illegible]

CROCETTA

[illegible] Tel. Dr. Vilm. 513.090

CROCETTA [illegible] Tel. 541.830

CROCETTA

[illegible] 585.601 Cirmea snc

CROCETTA [illegible]

CUMIANA [illegible] Tel. 011.650.058

DI SALVATORE 587.163 [illegible]

DI SALVATORE 587.163 [illegible]

DI SALVATORE 587.163 [illegible]

ECCEZIONALE [illegible]

EDIL RESIDENCE [illegible]

EDILCASE

[illegible] Tel. 548.154

EDILCASE [illegible] Tel. 548.154

EDILCASE [illegible] Tel. 548.154

EDILCASE [illegible] Tel. 548.154

EDILCASE [illegible] Tel. 548.154

EDILCASE [illegible] Telefonare 548.154

EDILCASE [illegible] Telefonare 548.154

EDILSEIA [illegible] Tel. 323.110

EREMO [illegible]

ESIM

[illegible] Tel. 512.012 (ESIM, numerous entries)

EUROCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FIANO [illegible]

FIMINTER

FIMINTER S.p.A. [illegible] Tel. 606.7121 (numerous entries)

FRANCIA [illegible]

FROSSASCO

[illegible]

GABETTI [illegible] (several entries)

GERMANI [illegible]

GRAZIOSA [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

IFIM

[illegible] Tel. 741.2843 - 741.2840 / 515.582 (numerous entries)

IL TETTO [illegible]

IMMOBIL FID [illegible]

IMMOBILCAR [illegible]

IPI

[illegible]

LABEO [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible] (numerous entries)

LUCIANA VOLA [illegible]

LUCENTO [illegible]

LUNGODORA [illegible]

MADONNA [illegible]

MANBARDA [illegible]

MAPPANO [illegible]

MARE' [illegible]

MAURIZIANO [illegible]

MILLEFONTI [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

(continua)

La prima e la più grande catena di computer in Italia.

ALESSANDRIA Via Savonarola, 13 • AREZZO Via Filippo Lippi, 11 • [illegible] • BERGAMO [illegible] • BOLOGNA [illegible] • CAMPOBASSO [illegible] • CESANO MADERNO Via Ferrini, 6 • COMO Via L. Sacco, 3 • COSENZA Via Dei Mille, 86
FAVRIA CANAVESE C.so Matteotti, 13 • GALLARATE [illegible] • L'AQUILA [illegible] • MESSINA [illegible] • MILANO [illegible] • MILANO [illegible] • MILANO Via G. Cantoni, 7 • MILANO P.zza Firenze, 4 • MILANO [illegible] Altaguardia, 2
MILANO [illegible] • NOVARA [illegible] • PADOVA [illegible] • PALERMO [illegible] • PARMA [illegible] • PAVIA [illegible] • PESCARA [illegible] • PISA Via XXIV Maggio, 101 • PISTOIA V.le Adua, 350 • RIMINI Via Bertola, 75
ROMA [illegible] • ROMA [illegible] • SONDRIO [illegible] • TERAMO [illegible] • TERNI [illegible] • TORINO [illegible] • TORINO [illegible] • TORINO Via Tripoli, 179 • TRIESTE Via F. Severo, 138
VARESE [illegible] • VERONA [illegible] • VIAREGGIO [illegible] • VOGHERA [illegible]
CATALOGHI ILLUSTRATI A RICHIESTA - CASELLA POSTALE [illegible] - MILANO

LE VACANZE IN CALABRIA

Il mare è pulito, ma scarseggiano i posti letto

Con oltre 500 mila presenze straniere certe, la Calabria darà il suo contributo, ancorché modesto, per rendere meno pesante la bilancia dei pagamenti italiana con l'estero. Gli arrivi charters, già iniziati da alcune settimane, interessano l'Inghilterra (89), la Germania (63), l'Austria (38), la Svizzera (31). Sono previsti perfino 7 Jumbo provenienti dal Canada.

Questi charters (+30% rispetto allo scorso anno) sono il frutto di un'inesistente politica della Regione che ha tralasciato nulla per puntare almeno sul settore più vicino alle vocazioni naturali della Calabria dopo le tante delusioni per l'industrializzazione promessa e mancata agli inizi del '70. Ed ancora oggi la Calabria paga un prezzo pesante anche nel turismo per una politica governativa che si è dimostrata errata.

La prova più evidente si coglie in provincia di Reggio e soprattutto negli 80 km che da Nicotera vanno fino alle rive dello Stretto. La paura del grosso, devastante, insediamento siderurgico ha sconsigliato qualsiasi, seppur minima, iniziativa alberghiera, nonostante il fascino del mare, la Sicilia e le Eolie a poche miglia di fronte. Lo scotto si coglie anche nelle nude cifre. La provincia di Reggio dispone di appena 6605 posti letto (tra l'altro tre soli alberghi di prima categoria e 4 di seconda) i 13.244 (208 alberghi) di quella di Catanzaro, e i 23.000 (350 alberghi) in quella di Cosenza, dove il turismo, e quindi l'attrezzatura ricettiva, si sono sviluppati al passo con i tempi e con le richieste.

Lo stesso discorso vale per i campeggi, un settore in cui la Calabria ha raggiunto già da anno il primo posto nella graduatoria nazionale: Reggio 38 (17.841 posti), Cosenza 46 (30.176), Catanzaro 153 (78.650).

Logicamente lo specchio di questi dati ha quello del flusso turistico. Lo scorso anno ha superato di poco i 4 milioni di presenze, registrando un calo del 5% rispetto il 1980. Ciò nonostante gli amministratori regionali, responsabili turismo, per questa sono abbastanza ottimisti, perché i dati del primo trimestre hanno registrato un aumento di +6,51% che lascia ben sperare così come le indicazioni provenienti dalle agenzie sono confortanti.

Questo sia per l'azione promozionale della Regione sia per i prezzi che in fondo, anche non modesti, abbastanza competitivi, andando dalle 70.000 lire nei villaggi lusso 35-40.000 anche per una pensione di II categoria nel periodo luglio agosto.

Si parla già, forse un po' troppo euforicamente, di cinque milioni di presenze certe, che potrebbero significare qualcosa come 200 e passa miliardi di valuta anche buona parte di quella estera è destinata a ai Paesi stranieri causa della gestione non italiana dei grossi complessi.

Se si va a fondo, la cifra può tranquillamente più raddoppiata. Basta considerare le seconde case largamente diffuse sulle calabresi e quel turismo anomalo rappresentato centinaia migliaia di emigrati che tornano in Calabria per trascorrere le ferie estive. La popolazione in agosto da poco meno di 3 milioni aumenterà di almeno il con punte, nei centri balneari più 40 per cento anche del cento per cento.

e. l.

Un campo per naturisti

I naturisti (e non nudisti) avranno quest'anno loro campo in prossimità di Isola Capo Il campo, che ha una capacità ricettiva di circa 500 posti in tenda o in roulotte, ha avuto le regolari autorizzazioni.

Da parte della Regione una sola raccomandazione: «Rispettate la tranquillità di chi è fuori del campo come vorreste che fosse rispettata la vostra». Ma è sicuri che tutto filerà liscio anche perché l'iniziativa non è frutto spontaneismo è direttamente gestita dall'associazione dei naturisti che garantisce su tutte le presenze.

Sila, un angolo di Svizzera dopo il sole delle spiagge

A Tropea, che continua a restare la cosiddetta «punta di diamante» del turismo estivo calabrese, quest'anno sbarcanti in gran forza i tedeschi, che ora gestiscono il più grosso complesso alberghiero e assicurano un cospicuo numero di presenze. Ma ancora una volta saranno i romani a preferirla. D'altra parte con l'autostrada a pochi chilometri, con un moderno aeroporto (quello di Lamezia Terme) dove i charter sono ormai di casa, e soprattutto con quel mare che sembra velluto verde, tutta la costituisce ancora un grande richiamo anche se Ionio rese incanta da vicino i grandi insediamenti lungo il litorale che va Copanello fino a Crotone.

Ma la Calabria — nonostante quel che si pensa e nonostante i suoi 750 km di coste — non è solo mare. Anzi, la Calabria è prevalentemente collina e montagna (62% l'intero territorio) foreste sterminate che la coprono per il 30% dell'intera superficie, dal massiccio del Pollino fino alle estreme propaggini dell'Aspromonte, circa 300 km lunghezza. Data la conformazione geografica e facilissimo — ed anche la viabilità è eccellente — giungere in pochi minuti dalle spiagge fino oltre i 1500 metri di altezza.

Scilla

Per chi si trova nei dintorni di Reggio, il percorso suggerisce di percorrere nelle prime ore del mattino la SS 18 che snoda attraverso Scilla la mitica rocca e la caratteristica Chianalea, poi Bagnara (con i pescatori della Marinella), quindi il panoramico Sant'Elia ed una visita al museo del folclore di Palmi (aperto solo il mattino).

pomeriggio sale in Aspromonte dove si può visitare il mausoleo Garibaldi e il pino dove l'Eroe due mondi rimase ferito nell'estate 1862 dalle truppe piemontesi inviate per fermarne la marcia verso Roma. Prima di ridiscendere a Reggio una Gambarie un'escursione in seggiovia a Monte Scirocco da dove si può ammirare (siamo a metri di altezza) incantevole panorama dello Stretto di Messina.

Gli scavi

Ma non può non raccomandarsi visita, soprattutto se si è in zona, paesi di origine greca (Bova superiore, Corio, Roghudi, Roccaforte del Greco), agli scavi di Locri, al borgo medioevale di Gerace con le sue chiese per quanto riguarda la provincia di Reggio; Santa Severina con il battistero e il castello e chiesa bizantina Santa Filomena, il castello aragonese di Isola Capo Rizzuto che si trova lanciato sulle acque del Mar Ionio. Capo Colonna i resti del tempio di Hera Lacinia, ed infine zona greca l'antiquarium a Crotone per la provincia Catanzaro; Rossano con il Codex purpureus.

Dove

Per chi villeggia sul Tirreno cosentino due possibilità: per i più arditi una escursione sul Pollino dove molto scarsi i posti di ristoro eccezionali gli aspetti naturalistici. Qui è presente il pino Loricato in via di estinzione come specie animali (aquila reale, picchio nero, lupo, gatto selvatico, lontra, istrice, avvoltoio degli agnelli). Per gli altri la Sila dove si arriva in superstrada. Merita una sosta Cosenza, bagnata dal Crati e dal Busento sila cui confluenza fu sepolto con il suo tesoro Alarico, per visita alla parte vecchia ed Cattedrale del XII secolo.

Lo Ionio

Per chi è in vacanza a Tropea o nella zona di Capo Vaticano la metà saranno Serre catanzaresi. Si raggiunge Lippo (per amanti dell'archeologia visita agli scavi museo) poi Soriano, centro famoso per l'artigianato con gli interessanti resti del cinquecentesco dei Domenicani; quindi Serra S. Bruno la sua Certosa dove però l'ingresso assolutamente interdetto alle donne

Nella Sila alberi del 1400

Gli alberi più vecchi della regione si trovano nel cuore della Sila. Si tratta di cinquanta esemplari di pino laricio dell'antica selva Brasia che risalgono agli inizi hanno notevoli dimensioni in altezza metri) e nel diametro.

tutto mille metri cubi bosco che certamente, anche per l'incuria dei governanti nonostante appelli degli ecologi, sono destinati scomparire nei prossimi ni. Questo piccolo bosco si trova al centro una valle percorsa dal primo tratto del fiume Neto, in località Fallistro.

Ma la città di Reggio ha avuto pochi benefici economici

Una folla ad ammirare i Bronzi

«I Bronzi non hanno dato niente a quasi niente alla città di Reggio. tratta più di fumo che di arrosto, anzi solo di fumo». *Il giudizio, che è del dott. Agostino Versace, presidente dell'Unione commercianti, può essere molto polemico nei confronti degli amministratori locali accusati non essere riusciti a dare alla città nel giro un anno — le due statue sono tornate ai primi dell'anno scorso — un volto diverso e quella programmazione turistico-commerciale indispensabile per richiamare i forestieri nella città ora ospita i guerrieri nel suo eccezionale museo della Magna Grecia che proprio in questi giorni festeggia il suo primo secolo di vita.*

Le cifre, però, non confortano questo giudizio anche se un'analisi attenta dimostra che la verità sta a mezza via e soprattutto che una mentalità nuova impronta. Da quando i guerrieri di Riace sono tornati a Reggio fino al 31 maggio — in dieci mesi — i visitatori sono stati 1 milione 11.526. Alla locale Azienda turismo specificano però che circa il cento di questi visitatori è stato rappresentato da studenti e di questa percentuale metà calabresi e siciliani. Hanno fatto i calcoli anche di quanto mediamente lascia ogni visitatore in città: 15 mila lire se si ferma solo per poche ore, mila per ogni giorno permanenza. Comunque si è certo entusiasti vanno le cose soprattutto perché sempre sensibile la carenza posti letto in città e nella fascia attorno Stretto per cui in molte occasioni deve ricorrere agli alberghi della dirimpettaia Messina dove addirittura un consorzio commercializza il soggiorno nell'isola puntando sulla visita di poche ore ai due famosi guerrieri.

In effetti, richiamo eccezionale della passata stagione estiva dovuto anche quotidiana apparizione sulla stampa di notizie relative ai guerrieri ha beneficiato in larga parte il turismo delle altre due province calabresi dove si trovano i grandi complessi e villaggi turistici. *Da qui è stato facile raggiungere per una giornata Reggio ed ammirare i due capolavori dell'arte greca.*

All'assessorato regionale al turismo sono convinti che richiamo, anche se in misura meno sensibile, ripercuoterà anche quest'anno, stando sondaggi dell'inverno sato all'estero. Semmai c'è preoccupazione per l'imprevedibile (o prevedibile?) andata che a luglio e soprattutto in agosto arriverà a Reggio po' da tutta la Calabria e dalla vicina Sicilia, ondata formata da quanti non si vorranno far sfuggire l'occasione delle vacanze estive a cento chilometri di distanza per vedere i due guerrieri.

I molti ricordano le parole del presidente Pertini che visitando nella primavera scorsa i due guerrieri a chi gli faceva notare la necessità di interventi per potenziare le strutture alberghiere rispose secoamente: «Allestite una tendopoli sulle rive vostro bel mare».

Gli sconti per stranieri

La Regione Calabria riservato ai turisti stranieri un particolare per questa All'insegna «Scopri Calabria», il cui marchio appare in molti esercizi che hanno accolto l'invito, praticati sconti su prodotti dell'artigianato e comunque prodotti locali. Inoltre, i Automobile Club soccorreranno praticamente gratis gli automobilisti stranieri in caso di bisogno.

dove il ha i colori i tuoi sogni e i tuoi sogni ritrovano una natura perduta...
Villaggio LA BAIA in CALABRIA
LAMEZIA TERME (località "I GINEPRI")
Villaggio LA BAIA. Un posto tranquillo. Il mare azzurro e trasparente, una riposante pineta di tua proprietà fino all'arenile. Il Villaggio è dotato di piscina, campi da tennis, centro commerciale, club privato.
Villette su due piani in una vasta gamma di soluzioni abitative. Ogni unità dispone di ampi giardini e terrazze sul mare.
Prezzi a partire da £ 18.000.000 fermi alla consegna. 10% prenotazione, 20% compromesso, 30% copertura contanti e dilazioni, 40% mutuo e/o ampie dirette dilazioni.
Una casa al mare in Calabria oggi per sicuro investimento destinato a rivalutarsi nel tempo. Reddito garantito 8% (oltre la rivalutazione dell'immobile) affidandocene la gestione.
Il Villaggio è raggiungibile con l'Autostrada del Sole, oppure in aereo in treno. L'aeroporto internazionale e la rete ferroviaria collegano Lamezia Terme a tutte le città italiane ed europee.
STUDIO BELLETTI - MANGANARO
Corso Vinzaglio 12 bis
Torino - Tel. - 533.267

In una splendida insenatura Tirreno a picco sul mare
HOTEL de ROSE
1ª CAT.
SCALEA (CS)
QUEST'ANNO SI VA IN CALABRIA
TELEFONO 0985/20.273 - TELEX 600070

CALABRIA IONICA
(CS)
Alberato, un mare vergine, con potabile autonoma, cucina casalinga, tennis, pallavolo, giochi bimbi.
UNA TRA AMICI
Per informazioni e prenotazioni:
MIMMO TEMMA - C.so Trento 22 - Fossano - Tel. 0172/61.634.

P. MINGOLLA
Agente immobiliare
V. A. Vespucci 41 bis - TO Tel. 599.513
COSTA TIRRENICA E IONICA
Per investire bene il tuo denaro acquista il tuo appartamento in Calabria. VENDIAMO appartamenti di mono-bi-trilocali e servizi nel complesso residenziali a DIAMANTE, S. NICOLA ARCELLA, SCALEA, FALERNA, LAGHI DI SIBARI, ISOLA CAPO RIZZUTO e altre località.
Per prenotarsi è sufficiente 1 MILIONE. In caso di acquisto rimborso spese viaggio gratis. Pronte consegne, '82 ed '83, agevolazioni di pagamento fino al 50%.
Prezzi a partire da L. 18.000.000 mutuo compreso
Per informazioni Big 14 DATTERINO.

Calabria
Costa del Turchese
Mar Ionio
UNA REALIZZAZIONE COMPAGNIA DI SVILUPPO TURISTICO LAMEZIA TERME
Davanti ad una spiaggia di sabbia finissima, veramente libera e selvaggia, protetti da una selvaggia pineta e da una vegetazione di ulivi ed eucaliptus, con accesso diretto ad un mare dalle acque perfettamente limpide e pulite, sorge un villaggio per vacanze, dove potrete acquistare appartamenti di 2-3 locali e servizi in ville plurifamiliari con giardino privato e ingresso indipendente.
Nel villaggio, tutti i servizi: negozi, bar, ristorante, campi sportivi, tennis, parco giochi bimbi.
Costa del Turchese è comodamente collegata con tutto il Europa a ferrovia, aeroporto e l'Autostrada del Sole (uscita di Lamezia Terme).
I prezzi sono sorprendenti:
13.800.000
più
9.200.000
di mutuo a dilazioni
Bolla
Studio Immobiliare
TORINO 011/761591 - MILANO 02/790375
TRENTO 0461/910406
LA NUOVA IDEA

CALABRIA costa tirrenica lorizza il denaro investendo in un appartamento sulla costa più d'Italia
Davanti alla più splendida spiaggia della costa italiana, vendiamo monolocali, appartamenti e appartamenti con o senza giardino con prezzi a partire da L. 15.200.000 per consegna estate 1983.
Acconto 1.000.000 alla prenotazione e 10% al compromesso e successivamente in rate mensili L. 500.000 con interessi solo al momento della consegna.
Il primo contatto informativo può prenderlo con i nostri uffici di Torino, Bologna, Napoli, raggiunti i quali ci attiveremo sul posto e le offriamo viaggio e soggiorno gratis in caso di acquisto.
AGENZIA IMMOBILIARE Costa BLU
NAPOLI - Tel. (081) 267377
TORINO - Tel. (011) 613020
BOLOGNA - Tel. (051) 366846
SCALEA (Cs) - Tel. (0985) 20013

La tua casa sul mare nella Calabria
deluna
DE LUNA Finanziaria Immobiliare
87023 DIAMANTE (CS)
Via Amandola - c.p. 65 - Tel. (0985) 81.651
STUDIO H
IMMOBILIARE s.r.l.
TORINO 10139 - Via Pozzo Strada 4
Telef. 011/71.09.56 71.20.52
QRIBOLLA - Appartamenti a partire da L. 14.000.000
DIAMANTE - villette bifamiliari a 3 vani e giardino da L. 42.500.000.
Un'occasione unica che dovete perdere...
Adesso comprare casa in Calabria un utile investimento.. L'importo prenotazione minimo. Il prezzo degli appartamenti è basso. Le condizioni di pagamento con facilitazioni e mutui rendono l'acquisto una cosa agevole per tutti.

Noi della G.I.TUR. abbiamo aperto un nuovo cantiere:
Le Cicale
COMPLESSO TURISTICO E RESIDENZIALE IN CALABRIA
(Tra S.NICOLA-ARCELLA e SCALEA)
Per informazioni
DIREZIONE GENERALE ROMA
Via Nomentana, 445 Tel. 06/8315178
Altre sedi: MILANO - TORINO - GENOVA - VICENZA - BOLZANO - TRIESTE - MODENA - FIRENZE - PERUGIA
GITUR
GRUPPO IMMOBILIARE TURISTICO
propone, garantisce, vende.

Novità in arrivo: pulizia meccanizzata, nuove tariffe tranviarie, spostamenti di fermate

E di notte il centro fa il bagno

Dalle ore 0 alle 6, dal martedì al venerdì, il cuore della città sarà sottoposto a lavaggio: gli automobilisti dovranno stare attenti a non parcheggiare in quelle zone - Dicono i tecnici: «Via Garibaldi è un esempio di salotto pulito» - Sarà così anche per le altre strade e i corsi? Speriamo di sì (ce n'è tanto bisogno)

Il netturbino, l'uomo con triciclo e scopa, è destinato a scomparire. La pulizia delle metropoli dovrà essere affidata sempre più alle macchine. Questa la prospettiva delle aziende di raccolta rifiuti che nelle grandi città sono quasi esclusivamente a gestione pubblica. Con il primo luglio parte un nuovo servizio meccanizzato, quello della pulizia notturna del quartiere Centro. Le oltre 28 mila famiglie, per una popolazione di circa 60 mila persone, dovrebbero dunque, dal mese prossimo, avere vie, corsi, strade e vicoli più puliti.

L'ha annunciato ieri a Palazzo civico l'assessore all'Ambiente, Pino Chiezzi, al termine dallo stato maggiore dell'Azienda municipale raccolta rifiuti (Amnr), con il presidente Santo e il direttore Silvestro, dal responsabile della Nettezza urbana, Orsino, da funzionari comunali e del Consorzio Trasporti torinesi.

Perché questo grande spiegamento di forze? «*Perché* — chiarisce Chiezzi — *l'operazione è importante e riuscirà solo con la completa collaborazione dei cittadini*».

Una collaborazione testimoniata dal presidente del quartiere, Giovanni Galliano. «Il problema pulizia è stato discusso con i cittadini, trovando ovunque grande favore, soprattutto fra i commercianti».

Di che cosa si tratta? Risponde anche Chiezzi: «*Dal martedì al venerdì, in una serie di vie, corsi, piazze del centro compariranno cartelli di divieto di sosta alle auto dalle ore zero alle sei, per consentire il lavaggio delle carreggiate e dei manti stradali, anche nei punti critici, quali possono essere i chiusini, le grate di scarico e gli zoccoli dei marciapiedi. Dopo la sperimentazione degli anni scorsi, il passo al "servizio continuativo" per l'82 da luglio a novembre, per i prossimi anni da marzo a novembre. Nei mesi più freddi l'operazione diventa impossibile poiché rischierebbe di far ghiacciare l'acqua e trasformare le strade in piste di pattinaggio*».

I cartelli di divieto di sosta compariranno, come abbiamo detto, agli angoli delle strade interessate, 24 ore prima. Chi non ne terrà conto avrà l'auto rimossa e trasportata in piazza Valdo Fusi (fra le vie S. Francesco da Paola, Giolitti e Accademia Albertina) con una multa di cinquemila lire.

«*Non è una vera e propria repressione* — spiega Chiezzi — *anche perché per ora non faremo pagare la rimozione. E' piuttosto un invito a collaborare*». La rimozione sarà effettuata da vigili urbani e da carri attrezzi del Consorzio Trasporti torinesi. La pulizia di ogni strada o piazza, nella fase iniziale, avverrà una volta al mese, ma la frequenza dovrà aumentare a un lavaggio ogni due settimane.

«*C'è un esempio* — osserva il direttore della Nettezza urbana, Orsino, cui, in attesa dell'unificazione con l'Amnr, dipende l'operazione — *che dimostra quanto sia valido lo meccanizzazione: è quello di via Garibaldi, divenuta davvero un salotto pulito. Questa bella passeggiata nel cuore della città viene lavata quattro volte la settimana, più il servizio ordinario di nettezza*».

Ultime novità, in un settore vitale per Torino, che pare stia imboccando la strada giusta: da settembre partirà la pulitura meccanizzata diurna a Mirafiori e alle Vallette. Inoltre tra pochi giorni compariranno altri 3200 contenitori che faranno salire i containers a circa 18 mila. Arriveranno anche 4000 nuovi cestini color arancio. E sempre dopo le ferie assisteremo ad una grande campagna pubblicitaria per «una Torino più pulita».

Dal 17 luglio costerà 5 mila lire sul tram l'abbonamento per pensionati e studenti

L'aumento scatterà insieme con le nuove tariffe (300 lire la corsa)

Tra 15 giorni scatteranno le nuove tariffe per tram e autobus: quasi tre settimane per consentire agli utenti di procurarsi tessere e abbonamenti per poter viaggiare sui mezzi pubblici dopo quella che qualcuno ha già definito «la seconda rivoluzione dei trasporti». Questa la «mappa» dei servizi e delle tariffe.

Biglietti: il biglietto ordinario (validità 80 minuti) costerà 300 lire. Quello multiplo per cinque corse, 1500.

Abbonamenti. L'abbonamento settimanale per 2 linee urbane salirà a 1500 lire, quello settimanale per rete urbana a quello mensile a 10 mila. L'abbonamento mensile per studenti e pensionati (entro i noti limiti di reddito) costerà 5 mila lire. Per quanto riguarda gli abbonamenti suburbani, quello settimanale per una linea lire, 5 mila lire invece l'abbonamento mensile.

Abbonamento mensile per una linea suburbana più 2 linee urbane: 9 mila lire. Abbonamento mensile per una linea suburbana più rete urbana: 13 mila lire.

Gli abbonamenti settimanali, osserva l'Atm, saranno contrassegnati da una tessera personale di riconoscimento con fotografia, senza e dal tagliando settimanale». Questa tessera con l'indicazione delle linee prescelte dall'utente può essere richiesta, con presentazione di apposito modulo, accompagnata da fotografia e da lire, presso gli uffici abbonamenti Atm aperti, compreso, alle 12,30 e dalle 14 alle 15 (escluso quello in Unione Sovietica 383 che effettua orario continuato dalle 14).

Barriera di Milano si ribella

Barriera di Milano, quasi un referendum: il più è un mese di distanza dalla «rivoluzione del tram» ha compiuto un sondaggio capillare diffondendo una scheda nelle abitazioni, nei bar e sui mercati, in cui domandava ai cittadini un giudizio motivato e concreto sul nuovo progetto «Rete I risultati diagnosticano che il 59% lo considera «mediocre», il 5% «buono» e l'1% «ottimo».

La lamentela più frequente riguarda l'aumento del numero dei trasbordi (62%) cui si aggiunge l'aumento di tempo di percorrenza a piedi per raggiungere la fermata» (79%). più aspetti negativi emersi dal sondaggio: l'abolizione delle vecchie linee (61%), la di collegamenti con ospedali, stazioni, cimitero, stadio, mercati (62% risposte negative) la diminuita velocità dei mezzi (52%).

Come arginare agli inconvenienti della «rivoluzione»? Il 24% chiede che sia riattivata la linea numero 15, il 18% la linea 10 e il 13% la linea 3. Si vorrebbe, inoltre, il prolungamento del 50 sino a Porta Nuova.

Quindici cittadini su 100 intervistati desidererebbero poi, il prolungamento della linea 4 oltre il Meurisiano.

Dopo la «rivoluzione» corrette 100 fermate

Nonostante un diluvio di proteste, petizioni e suppliche la rete '82 resterà in vigore. La rivoluzione tranviaria appare inattaccabile da qualsiasi lato: «*Le cittadinanze a poco a poco si abituerà, cominciando ad apprezzare la novità*», sostengono i tecnici. «*A poco a poco ci stiamo rassegnando ad uscire di casa prima e a rientrare più tardi, a usare la macchina più spesso e a rivitare più di rado i parenti che abitano in altri quartieri*», ribattono i cittadini.

Le posizioni sono ancora distanti ed appaiono inconciliabili anche perché i politici si fanno scudo di circostanziate relazioni di architetti ed ingegneri che parlano della rete dei mezzi pubblici torinesi come di un «*modello europeo*». Qualcuno replica amaramente che nessuno degli «esperti» abita in città e che certamente pochi di essi usano tram e autobus.

La peggio in questa guerra di dotte elucubrazioni ce l'ha ovviamente chi il non le prende tutte le mattine, costretto spesso a cambiarne due, tre o quattro con il pensiero alla brutta stagione quando salire e scendere dai predellini con neve e gelo diventerà un'avventura.

I Tt. Trasporti torinesi, non sono comunque rimasti tutto insensibili alle decine di migliaia di proteste. Hanno spostato 93 fermate, ne hanno istituite ex novo 113 e modificato (per tratte di poche centinaia di metri) due linee. Tutto il resto verrà studiato e valutato in una riunione che si dovrebbe svolgere «*nei prossimi giorni*». Ma di questa riunione, ammesso che decida qualcosa di concreto, vedremo i risultati solo a settembre avanzato. Anche perché le auspicate modifiche ad alcuni tratti delle linee di maggior lunghezza potrebbero rendere indispensabili nuovi lavori che si aggiungerebbero ai molti già eseguiti e a quelli ancora in corso.

Quanto alle fermate spostate od istituite in questi giorni è piuttosto difficile tracciarne una mappa dettagliata: praticamente, qualcosa è stato mutato su ogni linea, specialmente sui corsi a grande circolazione dove il primo progetto della rete '82 (con l'evidente intento di acquisire velocità) aveva «scoperto» lunghissime tratte. Ora si potrà fare un po' meno strada a piedi, ma certamente i mezzi andranno ancora più piano.

Le due linee su cui sono stati compiuti interventi sono quella del 65 sbarrato e del 58. Il primo non era previsto dalla rete '82, ma non è altro che una variante della parte iniziale del 65, resasi necessaria per non tagliare fuori via Servais. Il secondo invece è stato corretto nel tratto piazza Marmolada-corso Duca degli Abruzzi ed è ora dirottato per corso Lione e via Cibrario.

Risolti, in parte, alcuni dei problemi di borgata Parella e della Crocetta (proprio da via Servais e via Cibrario erano giunti grappoli di proteste) occorre però ora affrontare gli altri problemi e prestare ascolto alle altre richieste. Ma il guaio è che sono decine di migliaia. Ce la faranno mai?

La città non rispetta gli anziani?

Lettera con 1406 firme al sindaco e alla direzione dei Trasporti: «La rivoluzione dei tram ci ha isolati, costringe a chiuderci in casa»

La città rifiuta i vecchi? Questo l'interrogativo che emerge dalla lettera inviata da 1406 anziani al sindaco Novelli e alla direzione dei Trasporti Torinesi. Rimproverano ai pubblici poteri indifferenza verso i problemi della terza età e spreco di denaro. Contestano al Comune di non avere pensato che per i cittadini non più giovani i trasbordi sono faticosi e che gli 800 milioni spesi per la pubblicità potevano servire per alzare i binari e a pagare le rate del riscaldamento.

Per noi anziani non c'è spazio a Torino: questa l'amara considerazione di fronte ai «trattamenti speciali» che ci sono riservati dalla da coloro che ci rappresentano.

Si spendono 800 milioni di pubblicità «Vai a Vienna», ma non ci concedono un miliardo per venire incontro ai sempre più alti costi per il riscaldamento. Quest'inverno andremo a scaldarci sui tram? Ma la cosa non è possibile con la «rivoluzione del 2 maggio»: per noi è già una fatica muoverci con le nostre gambe traballanti: salire e scendere incolumi dai pullman sta diventando un'avventura. Questo sali-scendi continuo è forse trovata per l'Anno dell'anziano?

Difficilmente, purtroppo, ci spostiamo per divertimento; tra i nostri punti di riferimento ci sono gli ospedali, rimasti nella nuova mappa dei trasporti. Ricordiamo di noi in modo non sentimentale vuol dire anche evitarci disagi che più ci mortificano, che ci fanno sentire il peso degli anni. Anche noi abbiamo il diritto e il bisogno di uscire, di muoverci, di ricevere visite, in casa, negli ospedali, nelle case di riposo.

E' stata servita bene la periferia, ma gli anziani che vivono in centro per muoversi devono prendere due mezzi. Non costringeteci a stare in casa, non date ai nostri familiari e amici una scusa in più per dimenticarci.

S. Giovanni i torinesi in festa

La città si ferma oggi per festeggiare il patrono San Giovanni celebrazioni religiose, manifestazioni pubbliche, feste e balli.

Negozi — Chiusi tutti gli alimentari per l'intera giornata a eccezione di panetterie e latterie che aperte fino alle 13. Anche i negozi di altri generi saranno chiusi tranne i fiorai che chiuderanno alle 13. I supermercati chiuderanno per l'intera giornata.

Banche — Saranno aperte fino alle 11.30. **Farmacie:** chiusi tutto il giorno Tre aperti — Tram e autobus funzioneranno regolarmente per garantire il servizio ai dipendenti delle aziende che hanno spostato la festività a domani.

Farmacie aperte

Servizio dalle 8 alle 19,30.

Traiano 73; v. Gorizia 133; c. Grosseto 165; v. Negarville 8; v. Fratelli Carle 5; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; c. Potenza 92; p. Respighi 3; v. A. Cecchi 54; v. Monginevro 113, v. Piffetti 31 bis, v. Maria Vittoria 3; c. Vinzaglio 31; c. Francia 177; Genova 91; c. Casale 316, v. Berthollet 10.

farmacia di c. Potenza 92 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 23,30.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Galbertrand 90 (76.10.17); v. Passo Buole 73 bis (61.01.80). **Elettrauto:** v. Cigna 139/D (85.23.83). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): v. Giradella 144 (29.01.22); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino - Ivrea - Aosta (80.01.988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Valeggio 3 (59.83.03). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): c. Chieti 30 (53.28.25); v. Foletto 54 (28.75.87).

Istituto di Anatomia — Stamane, via Santena 7, ore 11, Richard R. Monson tiene una conferenza su «Occupational epidemiology».

Movimento federalista — Stasera, ore 21,15, via Echina 26, riunione dibattito sul «servizio civile».

Pierre Carniti all'assemblea dei quadri Cisl

«Finanziare l'industria ma col nostro controllo»

Il segretario sindacale ha insistito: «Dobbiamo batterci per una politica economica espansiva» - Impegno a «salvaguardare i redditi bassi»

Lo sciopero generale di domani è la «*giornata di lotta più dura degli ultimi 10 anni*», ha detto ieri il segretario regionale Cisl, Giovanni Avonto, aprendo i lavori alla riunione dei quadri e delegati piemontesi, alla quale ha partecipato il segretario generale Pierre Carniti. Gli interventi si sono succeduti numerosi, focalizzando i temi al centro del dibattito-verifica della Cisl.

Dallo «*scudo quotidiano con la presenza partitica nelle fabbriche*» all'importanza di acquistare «*una radio privata per avere maggiore spazio*», dalla necessità di ridare da «*livelli di credibilità ormai ridotti a zero*» alla «*miopia nelle strategie di lotta*» al desiderio di conquistare una «*giustificazione sociale prima ancora della solidarietà*»: da una difesa dei diritti dei pensionati a modifica delle aliquote Irpef contemporanea, o precedente alla caccia agli evasori fiscali.

Pierre Carniti non ha avuto un compito facile. Ha dovuto fugare ombre e ricordare il ruolo di stimolo del sindacato sottolineare il carattere sostanzialmente unitario della manifestazione di domani. Ma ha soprattutto chiarito che «*l'attacco padronale alla scala mobile non pone in causa tanto il potere d'acquisto del salario quanto la capacità contrattuale*».

«*La Confindustria sa bene noi che le piattaforme compatibili con il tetto del 16 per cento tanto è vero che governo ha accettato di trattare. D'altra parte l'impegno che noi avevamo assunto è per noi una strada obbligata, nasce da una esigenza di solidarietà e uguaglianza*». Ma l'errore è del sindacato che «*non ha avuto la capacità di indicare una sua proposta e ora rischia di pagare un prezzo troppo alto*».

Ha detto Carniti: «*Dobbiamo batterci per una politica economica espansiva*». Quale se si considera che più spesa pubblica e maggiori investimenti porteranno fatalmente a una impennata dell'inflazione? Ha precisato il segretario Cisl: «*Dobbiamo avere ben chiaro l'indirizzo da seguire, salvaguardare il quadro complessivo modificando le conquiste realizzate*». Pur senza nominarlo, Carniti ha rilanciato lo 0,50 per cento: «*Se un incremento di produzione non può venire assorbito, si deve ricorrere all'export. Ma in questo caso bisogna tenere d'occhio la competitività. La nostra proposta è di destinare parte dei salari all'investimento, purché ci sia un nostro controllo*».

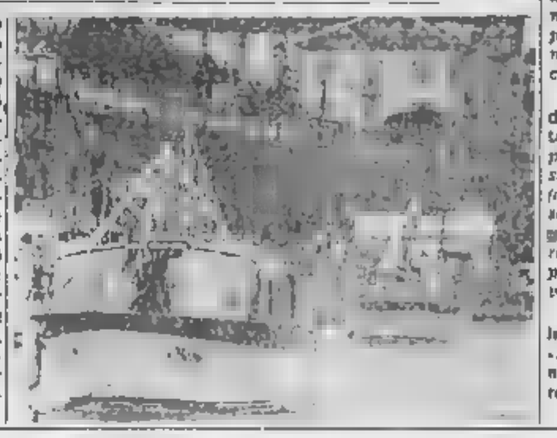
In uno Stato dove si parla di assistenzialismo esasperato, si dimentica che «*la forma più colossale di assistenzialismo sono i 28 mila miliardi (contro i 21 mila destinati alla sanità, per la quale si debbono i ticket) per finanziare l'industria, senza vincoli per l'occupazione e riconversioni produttive*».

Parlando in particolare della scala mobile, ha detto: «*Dobbiamo salvaguardarla nella sostanza, a garanzia dei redditi più bassi e familiari*».

r. nov.

Ritornano i battelli sul Po

Salpa oggi, dall'attracco dei Murazzi, il primo battello della linea estiva sul Po istituita l'anno passato. Dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 i due scafi dalla chiglia appiattita faranno su e giù, raggiungendo in andata la confluenza del Po-Sangone, scaricando eventualmente i passeggeri ai vari attracchi (l'ultimo è quello di '61), ma non ricaricando. Con intervalli di mezz'ora tra una partenza e l'altra, seguiranno l'itinerario tracciato l'anno scorso.



C'è un altro cambiamento, com'è naturale: la tariffa, aumentata a duemila lire per un biglietto di andata e ritorno, è a 1500 per i ragazzi.

Il Tar ha accolto in pieno il ricorso di un gruppo di agricoltori

La guerra contro il Comune vinta dagli abitanti delle Basse di Stura

L'amministrazione intendeva espropriare i terreni attigui alla discarica dell'Azienda municipale per farne un immondezzaio e, in futuro, un parco: ma il tribunale le ha dato torto

Non ci sarà l'esproprio dei terreni attigui alla discarica dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, nei pressi della frazione Villaretto alle Basse di Stura. La decisione è del Tar, che ha accolto il ricorso degli agricoltori e condannato il Comune di Torino al pagamento delle spese di giudizio.

Della vicenda si era occupata «La Stampa» all'inizio di novembre dello scorso anno. «*Vogliono portarci via terreni molto fertili* — avevano protestato i titolari di alcune aziende — *col pretesto di creare un parco pubblico. In realtà, per molti anni sarebbero serviti come sterco dei rifiuti anche dei Comuni del Consorzio Torino-Nord, e solo nel 2000, una volta ricoperto l'immondezzaio, con 30 centimetri di terriccio, la città avrebbe avuto il parco*».

Decisi a non lasciarsi intimidire, si erano rivolti all'avv. Pier Costanzo Reineri ed avevano ottenuto, nel novembre scorso, una prima vittoria, con la sospensione da parte del Tar dell'occupazione d'urgenza dei loro terreni. «*Se vogliono avere un deposito* — avevano commentato i contadini — *lo cerchino nelle cave abbandonate, dove non danno fastidio a nessuno*». Ma il Comune di Torino si era mostrato deciso a portare avanti il progetto di creazione del parco, così stabilito dalla variante 17 del Piano regolatore generale comunale.

Ora il Tar ha dato piena ragione ai coltivatori, accogliendo inoltre un importante principio a favore della salvaguardia del patrimonio agricolo. Ha cioè riconosciuto fondato, e quindi da rispettare, il divieto, oggi pienamente operante, sancito dalla legislazione urbanistica regionale, secondo cui solo in via del tutto eccezionale, quando cioè «*mancano le possibilità di localizzazioni alternative*», è possibile destinare ad usi extra-agricoli terreni utilizzati per colture specializzate, irrigue e ad elevata produttività.

Gli oltre 180 mila metri quadri della frazione Villaretto, dove oggi sono allevati più di capi di bestiame e si ottengono centinaia di quintali di grano, orzo e foraggio, non possono quindi essere toccati. In tutta la vicenda, sempre secondo la sentenza del Tar, il Comune di Torino sarebbe incorso poi in procedure «*viziate da incompetenza e violazione di legge*», commettendo infine un «*eccesso di potere per travisamento dei fatti*».

In definitiva, si sarebbe agito con un fine, che in realtà era talmente lontano nel tempo, da apparire falso. Infine sono dimenticate le norme regionali che non consentono l'alienazione di terreni fertili, e quelle che proibiscono al sindaco di firmare il decreto di occupazione d'urgenza (compito che spetta al presidente della Regione).

Nel 2000 non avremo quindi il «*Parco della Stura*», almeno stando alla decisione del Tar. «*Speriamo ora* — hanno commentato gli agricoltori — *che si risolva anche il problema dell'immondezzaio. Sono anni che si fanno progetti di incenerimento, riciclaggio, pirolisi, compostaggio, e non si è realizzato nulla di concreto. E noi continuiamo a respirare i miasmi dei rifiuti*».

Piazza Castello Sit-in del pr

I radicali, oggi e domani, faranno un «sit-in» in piazza Castello per attendere insieme l'esito del dibattito in commissione parlamentare sulle proposte di legge firmate da 1200 sindaci italiani al fine di stornare parte delle spese militari a favore di chi ha fame nel mondo. Lo stanziamento, a giudizio del pr, servirebbe a salvare almeno 5 milioni di vite umane. La dimostrazione si inserisce nel quadro di una serie di manifestazioni in svolgimento in Italia.

Nuova direzione provinciale dc

Il comitato provinciale della dc, presieduto dal segretario Paolo Sibille, ha eletto lunedì scorso il rag. Astore responsabile amministrativo del partito e ha nominato la direzione che risulta così composta: Agostino Angeleri, Carlo Baltone, Claudio Bonansea, Franco Campia, Secondo Camarella, Beppe Cerchio, Mario Citanale, Gianni Desiderio, Aldo Genta, Celeste Martina, Walter Martini, Martino Nigra, Gian Paolo Zanetta.

Lo sciopero di domani in città

Anche Torino e il Piemonte si fermano domani per lo sciopero generale di otto ore proclamato da Cgil, Cisl, Uil contro la disdetta della scala mobile e a sostegno delle vertenze contrattuali. Dalla nostra regione partiranno circa 6 mila lavoratori con treni speciali e pullman per partecipare alla manifestazione di Roma.

In città, alcune aziende hanno fatto slittare a domani la festività di San Giovanni in base ad accordi con il sindacato. Questa decisione aveva creato in molti lavoratori il timore di perdere, oltre al salario del giorno di sciopero, anche quello della festività di San Giovanni. Timori fugati da una nota sindacale che ricorda come la retribuzione delle festività si perda solo in caso di assenza ingiustificata e che tale non può essere considerato lo sciopero, come sottolineato da recenti sentenze della Corte di cassazione.

Nelle aziende dove si festeggia domani il santo padrone, le otto ore di fermata verranno effettuate in data successiva.

Tutte le categorie aderiscono alla fermata; quindi domani funzioneranno i ritmi ridotti o non verranno erogati del tutto i servizi pubblici. Fanno eccezione i trasporti.

Tram e autobus della rete cittadina e suburbana si fermeranno dalle 11 alle 13 (e non dalle alle 12 come stabilito in un primo tempo); operai e impiegati usciranno due ore prima; linee extraurbane (autobus) dalle 10 alle 12. I treni non viaggeranno dalle alle 12; per addetti agli impianti fissi e impiegati è prevista l'uscita anticipata di due ore.

Commercio: aperti rigorosamente gli esercizi a conduzione familiare; per la grande distribuzione stesse modalità delle aziende dell'industria.

La Cisal si dissocia dallo sciopero «*pretestuoso e prettamente politico*».

GATE — Le segreterie Fim Torino e Asti hanno concordato con l'azienda (componenti elettrici per auto) il trasferimento dei 120 dipendenti dalla fabbrica di Villastellone ad Asti, dove entrerà in funzione, all'inizio dell'autunno, un nuovo stabilimento in corso Casale. La struttura assorbirà anche gli addetti che già lavorano nelle due sedi di Asti.

«*Si tratta* — spiega Alessio, operatore della quarta Fim — *di un buon accordo. La Gate è un'azienda proiettata verso il futuro, alla ricerca di nuovi mercati. Tanto è vero che sono già previste nuove assunzioni*».

In particolare vengono garantiti ai dipendenti: un unico orario, quello centrale, il trasporto con un autobus aziendale, mensa fresca e la parità salariale.

temperatura di ieri	
massima	+ 26,9
minima	+ 18,6
media	+ 22,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Temperatura: massima +26,3, minima +17, media +21,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali. Visibilità buona. Venti deboli o calmi.

Specchio dei tempi

Una madre accusa: «Dov'è il padre quando si lotta per salvare il figlio drogato?» - Causa furti, orario ridotto al cimitero di Sassi - Tempi lunghi - Domenica c'era la festa del marinaio

Una lettrice ci scrive.

«*La mia è una storia purtroppo abbastanza solita di questi tristi tempi, tre anni di lotta e di sofferenze indescrivibili per un figlio che è passato attraverso la triste esperienza della tossicodipendenza. Ne parlo all'imperfetto perché attualmente il ragazzo vive in una comunità dove non solo sta dimenticando ciò che ha passato ma impara insieme ad altri ragazzi l'amicizia, l'amore disinteressato verso il prossimo, il lavoro, il dividere con altri gioie e dolori.*

«*Ecco che a questo punto arriva il momento degli esami di coscienza: questi valori, evidentemente, noi genitori non abbiamo saputo né dare né insegnare?*

«*Io questa ricerca la faccio giorno per giorno e non riesco a trovare risposte valide. cercato di essere una buona madre, ce l'ho messa tutta. Ho vissuto più per i miei figli che per me stessa. Se questo può essere un errore è l'unico. Credo di essere stata equilibrata, ho dato loro giusta libertà, sono sempre stata disponibile, non li ho mai soffocati con l'affetto, ho avuto sempre anche con mio figlio, nonostante la sua triste esperienza, un ottimo rapporto di vera amicizia oltre che di amore materno. Ci siamo aiutati a vicenda, ed è così anche ora, non rinnego niente né rimpiango niente.*

«*E' appunto perché non mi dò per vinta che voglio cercare dove sta il guasto, ed è in questa ricerca che mi è capitato di leggere un libro. Ci si domanda dov'era il padre nel momento del bisogno del figlio. Quello dei miei figli non c'era mai; è tuttora solo mio marito con il quale divido tutto, al quale voglio ancora bene.*

«*Ecco veramente dove sta il problema. tanti ragazzi che oggi prendono una strada sbagliata, il padre non è mai disponibile, salvo lamentarsi poi di non conoscere né di capire i propri figli. Non ho mai nascosto niente a mio marito, ho sempre cercato di coinvolgerlo, ma è sempre scappato, la responsabilità non fanno per lui.*

«*Non voglio generalizzare, non tutti i padri saranno così, ce ne saranno senz'altro anche di quelli che affrontano i problemi, anche i più sgradevoli che toccano non e per i propri figli, ma quanti? Io temo che siano veramente troppo pochi*». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Da alcuni mesi i cancelli di alcuni cimiteri suburbani, nel mio caso quello di Sassi, è il seguente 8-12 / 14-17. Richieste spiegazioni in Comune e Torino, è stato risposto che causa furti e causa mancanze personale, si era resa obbligatoria la chiusura fra le 12 e le 14. Con tutti i sperperati assurde modifiche, libri pubblicati a prevalente scopo propagandistico, pensilline spostate dopo sei mesi ecc. io trovo magra risposta.*

«*Tanti, che come me lavorano, quando possono andare e trovare i propri «morti»? ore di lavoro? Logicamente solo sabato e domenica. Dopo auspicato l'uguaglianza fra i vivi si fa discriminazione fra i "morti" di un piccolo cimitero suburbano*». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Sono laureata in lingue moderne, faccio saltuariamente supplenze, mi piace insegnare e vorrei fare i prossimi concorsi. aver pronti, tempo, i documenti richiesti sono andata alla facoltà di magistero, presso la quale mi sono laureata nel 1970 con la prescritta domanda e la ricevuta della tassa pagata, per avere il rilascio del diploma di laurea originale.*

«*A parte il fatto che, in orario d'ufficio, c'era aperto solo sportello e in fondo alla stanza ben cinque persone chiacchieravano tranquillamente, quando ho chiesto a che data avrei potuto ritirare il documento mi sono sentita rispondere: "Fra sette-otto mesi"*.

«*Il rettore magnifico conosce e approva i "tempi" della segreteria di quella facoltà?*». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Domenica mattina, 13 c.m., passeggiando al Valentino sono stato attratto dal suono di marcetta guidata da una banda musicale. Incuriosito mi sono avvicinato: oltre alla banda c'erano anche le majorettes. Andavano Marinai d'Italia, al ponte Isabella. Ed è così che, dal ponte, ho assistito ad una cerimonia straordinariamente semplice, dignitosa: erano gli anziani marinai di Torino che celebravano la loro Festa della Marina.*

«*Mi sono rivisto giovane in grigioverde che andavo in Grecia a far la guerra... Avevo paura del mare e mi domandavo come facessero i marinai a vivere su quelle scatolette sballottate che ci facevano da scorta. Vedendo gli ex marinai da vicino, la loro cerimonia mi è stata cara e immediatamente: torrei ringraziarli tramite vostro, e farlo sapere ad altri, poiché riguardando il giornale di domenica e quello di oggi, lunedì, vedo che questo apprezzamento è stato da voi annunciato così piccola da sfuggire a buona parte dei lettori e per nulla riferito nell'edizione di lunedì.*

Segue la firma

Festa nazionale in Lussemburgo

Il console del Gran Ducato di Lussemburgo, dott. Ettore Morone, ha ricordato la Festa Nazionale con un ricevimento offerto ieri sera al Circolo della stampa. All'incontro sono intervenuti, insieme alle autorità regionali, rappresentanti del mondo economico ed imprenditoriale che hanno un notevole scambio di affari con questo Paese.

Regione, va proprio tutto bene?

Su Urbanistica giornata persa

Rinviato l'adeguamento alla legge Nicolazzi - Sberleffi e scuse - Aiuti a universitari

Quella legge urbanistica regionale n. 56 del dicembre 1977 che era stata indicata come «fondamentale» per il futuro del Piemonte continua tante dissensi. Il pasdi posto condizione per l'appoggio alla maggioranza sua modifica, ma finora non se ne è fatto nulla; si sarebbe dovuto votare il suo adeguamento alla Nicolazzi, ma anche questo voto non c'è stato.

La «Nicolazzi» entra in vigore il 10 luglio e ora i «tempi tecnici» (cioè approvazione, trasmissione al Commissario governo, risposta) non consentono più che la Regione la disciplini entro quel termine. Ci sarà uno «slittamento», ma questo significa, ha detto l'assessore Simonelli, «venir meno ai nostri compiti costituzionali, una rinuncia che gioverà certo».

Il fatto è che richiesta di rinvio è venuta capogruppo socialista, Viglione, dopo che l'assessore socialdemocratico Cerutti aveva proposto alcune modifiche al testo approvato in commissione. dc, per bocca Picco, ha visto questa richiesta un con- ai propri emendamenti e ne è stata soddisfatta, ma un aspro dissenso è venuto da Montefalchesi (pdup).

Scollamento della maggioranza? Bontempi (capogruppo pci) ha detto che «il rinvio deve ieltto in modo diverso dal desiderio espresso da Viglione di approfondire l'argomento». Però in mattinata c'era stato un ampio movimento tra i socialisti con presenza anche dei segretari regionale e provinciale. Qualcuno ha detto che il Comune di Torino aveva dubbi su questa legge, altri hanno parlato di «intervento Nicolazzi sui psdi». Ufficialmente però tutto a posto, anzi. Commissione cercherà accordi sugli emendamenti, poi nella prossima seduta si comincerà a votare sugli articoli.

Una giornata persa dunque? Per legge sì, per il resto no. Anzi, in principio di seduta c'è stato perfino un po' di movimento a proposito della seconda Università. Perché Enrietti ha riferito sull'incontro di lunedì coi ministri dando il via a un dibattito. Brizio (dc) ha sollevato molte obiezioni ricevendo dal comunista Revelli l'invito ad aggiornarsi sul problema (nella fattispecie gli emendamenti proposti dal parlamentari).

Brizio ha richiesto parola «per fatto personale» al termine del breve intervento è levato dai banchi un applauso. Era Revelli che batteva le mani. Proteste, scambi di piacevolezze («Siete irresponsabili», «No, sei tu che sei maleducato») e abbandono dell'aula da parte della dc con guente riunione dei capigruppo.

Alla ripresa il presidente Benzi ha avuto parole dure: «Condanno l'episodio, perché si è trasceso. Dal nostro comportamento deriva la dignità dei nostri lavori, quindi invito tutti alla massima correttezza verbale e di gesti, al massimo rispetto di tutti».

Revelli: «Accetto la censura, non intendevo offendere e se così è stato, me ne rammarico. Ma via, ricordiamoci che nelle grandi democrazie occidentali questi episodi accadono sovente; soltanto nei sovietici non accadono». E detto da lui ha avuto il suo significato.

tema Università. Il Consiglio approvato ieri (voto favorevole pci, psi, psdi e pdup; contrario dc perché nessun suo emendamento è stato accolto; astenuti pli, pri, msi) delibera sul «Diritto studio nell'ambito universitario».

In breve: si concedono assegni di studio per complessivi milioni all'Università, Politecnico, Isef, Accademia di Belle arti; e borse di studio (78 milioni per Università, Politecnico, 57 Isef) a studenti meritevoli e di famiglie non le seguenti fasce di to: fino a 11,2 milioni, fino a 15,6 e fino a 19,2.

Le borse calano gradualmente. Lo stesso criterio si se- per i pasti alla mensa: 750, 1200, 1800 lire secondo le fasce; 3 mila lire oltre la terza.

La partita Italia-Camerun vista Bit, in una sala con schermo gigante

Allegro tifo degli studenti africani «Ma da noi si gioca solo per giocare»

Tifosi tono sommesso e discreto, hanno seguito l'incontro nella rarefatta atmosfera della palazzina, mentre vita della città, volta, cadeva nel torpore

L'entusiasmo dei giovani Camerun al gol segnato dal loro connazionali contro l'Italia

Italia-Camerun vista dall'altra parte: Bit, dove in una sala schermo gigante assistevano alla diretta un gruppo di studenti varie nazionalità africane. Moussa e Dan-Maluam sono i più accesi tifosi della squadra con maglia verde, conoscono vita e miracoli di N'Kono. In buon francese sottolineano le azioni di gioco, un'aggettivazione che non ha nulla da invidiare a quella degli ospiti italiani in sala. Solo il tono è più sommesso, discreto.

Il tifo conosce barriere e l'import-export di gesti, esclamazioni e sapidi indirizzi non proprio augurali a questo o a quello, ha creato un linguaggio davvero universale.

«E una cosa lo chiamano Gentile?». l'esclamazione quando l'azzurro faleia uno del loro. Collovati, per un gio- di parole, diventa «Killovati» e nei momenti (rari) in cui i nostri entrano nell'area del Camerun, dal gruppo leva- distinti «porca miseria» e «mamma mia».

primo tempo scorre abbastanza tranquillo, commenti a parte di Dan-Maluam cui fanno coro grandi risate. Nell'intervallo gli studenti del Camerun spiegano che il cal- è uno sport abbastanza ed elitario: «Non è cer- come in Italia e in altri Paesi. Da noi si gioca proprio per giocare. Che nostra squadra sia arrivata Mondiali è una piacevole sorpresa».

Un collega della Guinea Bissau interviene: «Il Camerun forse pecca di qualche ingenuità, ma alla fine della partita avranno fiato come all'inizio. Fisicamente sono atleti perfetti e quindi destinati a vincere». Avrà ragione a metà.

Passano i minuti, sullo schermo azioni si susseguono fino al gol italiano. Esultano i pro-azzurri, silenzio e tensione fra le mani nelle tile degli altri tifosi. Qualcuno azzarda una rapida scommessa: cinquanta lire in palio che tra poco il Camerun andrà a rete. Così avviene e si levano numerose braccia in aria, alte grida di gioia rimbombano nella sala.

L'incitamento è per Milla, cui chiedono non il miracolo, ma la conferma di classe riconosciuta. Il secondo gol però non viene e a poco a poco subentra la sensazione che per squadra africana il soggiorno spagnolo sia agli sgoccioli.

Il fischio finale spegne il sorriso di Dan-Maluam che resta tuttavia un simpaticissimo tifoso dell'altra parte nasciuto per caso nella rarefatta atmosfera delle palazzine-Bit. Spenta la tv, gli studenti acclamano in un'altra su- tra tavoli di ping-pong e calcetti dove il tifo e l'impegno coinvolgono tutti nuovo in allegria.

Fuori, per ore, la città ha subito la solita prevista paralisi: cinema vuoti, strade libere, in voce del commentatore ribadita mille televisori nelle dalle finestre spalancate. Poi il vortice del traffico, appena terminato l'incontro, senza particolari segni di giubilo per la fine di un incontro che ha appassionato senza esaltare, pubblico

Dopo la cattura del metalmeccanico laureato in medicina, presunto «Pl»

Ex operaio e imprenditore edile sono arrestati per banda armata

Il primo lavorava alle carrozzerie di Rivalta fino al settembre '80 - Accusato di costituzione e partecipazione a Prima linea - Il secondo, Felice Duò, era ricercato da tempo

L'operazione antiterrorismo dei carabinieri del Nucleo operativo e della sezione speciale al comando del Lieto è in pieno sviluppo. Dopo l'arresto Leonardo Barone, 37 anni, via Lagarina 44, operaio, laureato in medicina, dipendente della «Maferfer» — accusato di formazione e partecipazione a banda armata — altri due presunti terroristi sono stati bloccati.

Le manette scattate ai polsi di Alfredo Davanzo,

Felice Duò, arrestato

anni, sposato, disoccupato, via Galimberti, 38, Grugliasco, e di Felice Duò, anni, via Pacini 2, imprenditore edile.

Il Davanzo, dipendente Fiat, lavorava alla carrozzeria di Rivalta. Venne licenziato nel settembre dell'80. In quel periodo il reparto rimase bloccato per scioperi picchetti. Il giovane fu coinvolto in episodi di intolleranza e l'azienda lo allontanò. Ora è accusato di «partecipazione e costituzione di banda armata denominata Prima linea». Specificatamente sua posizione nell'organizzazione eversiva non è stata resa nota.

Per Felice Duò il ruolo ben diverso. Già da tempo latitante, è mancato poco sfuggisse alla cattura. gli uomini del col. Cennamo lo hanno bloccato appena in tempo. Felice Duò era colpito da un ordine cattura per associazione sovversiva, costituzione e partecipazione a banda armata. Era — presumibilmente — uno degli elementi più attivi di Prima linea, da mesi era ucciso di bosco e ricercato in tutta Italia.

A suo carico vi era anche un mandato di cattura spiccato dalla magistratura torinese per concorso in rapine, minacce, ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi. Il Duò — secondo le accuse — avrebbe partecipato due complici, De Biasi e Fogarolo, ad alcune rapine «di autofinanziamento». Una avvenne il 9 aprile '81 in un'abitazione. Si presentarono co- operai Sip, se ne andarono con gioielli: bottino di 150 milioni. Il colpo venne effettuato danni della pensionata Natalina Fietti, via Napione 37, in quale nascosto il «tesoro» in una pentola.

L'altro colpo fu compiuto il 7 marzo '81 al supermercato Conti di via Monginevro 61. Puntate armi contro il direttore Luigi Bagnasco, Tunisi 66, gli portarono l'incasso. Il Duò deve rispondere anche della ricettazione di A 112, emissione assegni a vuoto, detenzione di armi. L'operazione carabinieri non è terminata. Si prevedono per i prossimi giorni ulteriori sviluppi, con altri arresti.

Sei mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena stati inflitti ieri dal tribunale di Ivrea a Sergio Betassa, 20 anni, di Salassa maggiore, ritenuto responsabile furto un'auto e due autoradio nella zona di Cuorgnè nel novembre dello scorso anno.

Il Betassa, colto sul fatto dai carabinieri, confessò e coinvolse nella vicenda anche due giovani luogo, Mauro Bonatto, 21 anni, R. B. V., diciassettenne, ai quali ceduto la refurtiva in cambio di pochi soldi con i quali comprarsi la quotidiana dose di droga di cui aveva bisogno. Al minore i giudici hanno perdono giudiziale, mentre a Bonatto sono stati inflitti tre mesi con i benefici di legge.

Regione contro i sofisticatori

Le ultime scoperte di vino sofisticato (10 mila ettolitri nello stabilimento Santamaria Calamandrana; 300 ettolitri in quello di Walter Bosio di Santo Stefano Belbo, sciroppo zucchero nello stabilimento di Tommaso Carbonelli Casale), hanno indotto la Regione a costituirsi parte civile «nei procedimenti a carico dei sofisticatori».

decisione è stata presa **all'unanimità dalla giunta «a tutela dei legittimi interessi degli onesti produttori e della salute cittadini». La Regione inoltre, dice il presidente Enrietti, «assumerà senza esitazione tutti i provvedimenti amministrativi di propria competenza nell'intento di reprimere ogni forma di sofisticazione».**

Muore d'infarto in prefettura mentre telefona

Il cav. uff. Giovanni Battista Pucci, 62 anni, via Artisti 32 bis, segretario capo dell'amministrazione civile dell'Interno, è morto ieri mattina per infarto nel suo ufficio in Prefettura, mentre stava telefonando per motivi di lavoro. Ad un tratto si è sentito male, ha avuto appena il tempo di mormorare: «Aiuto, aiuto» e si è accasciato. Soccorso colleghi è stato trasportato al Mauriziano, ma ormai non c'era più nulla da fare. Il funzionario era entrato in carriera nel '50, da quasi trent'anni era a Torino.

Mobirolo Il ferito condannati

Condannati, ieri, in seconda assise, Ulisse Palumbo Carlo Molinero, presunti appartenenti al gruppo terroristico «Nuclei comunisti territoriali». La corte (pres. Bonu, pm Gianfrotta, Ricciardi) inflitto 3 anni e mesi carcere al Molinero, responsabile di partecipazione a banda armata, e 1 anno e 4 mesi al Palumbo per associazione sovversiva. Quest'ultimo è stato dichiarato non punibile per la banda armata in quanto si era dissociato molti mesi prima dell'arresto. Il pm Gianfrotta aveva chiesto 4 anni di reclusione per entrambi.

Secondo l'accusa, Palumbo, difeso dall'avv. Lamacchia, Molinero, assistito dall'avv. Bianca Guidetti Serra, avrebbero aiutato il comandante di Prima linea, Bruno Laronga, ferito in via Millio (marzo '79) dove fu ucciso lo studente Jurilli. Uno avrebbe trovato un medico Bardonecchia per curare Laronga. L'altro lo avrebbe accompagnato nello studio del sanitario.

Al gruppo «Nuclei comunisti territoriali» sono attribuiti una trentina di attentati tra la fine del '78 e l'estate '80 (il più grave fu l'assalto alla Frantek del gennaio '80 dove fu ucciso il sorvegliante Carlo Ala).

Salvatore Scaramuzza, 58 anni, via Ellero 22/E, l'altra alle 21, vicino sua abitazione, è stato colpito da un malore. E' morto mentre lo portavano alle Molinette.

Soggiorni Fiat — I bambini del soggiorno estivo Bellaria-Igea Marina e Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

echi di

specialista
24 ore su 24 ore
tradizionali-tantrici privato telefonare 748.842. Riparazione proteni immediate. Esecuzione accurata protesi fisse e mobile. V. Priochi 100.

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
Lavoriamo tecnici autorizzati da voi per tutte le marche tin-color, B-27 anche lassù

Volete sposarvi?
Risponde la Vostra solitudine con dodicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente Vostro ideale. Fotografie, via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222 360

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
impianti antenne, tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 8-22.

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e occasioni da non perdere, campioni di moquettes tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3.

Impagliatura sedie
di qualsiasi tipo con paglia di Vienna, paglia palustre, cordoncino e rassegna. Preparazione su misura di oggetto da regalo in giunco per l'arredamento della casa. Laboratorio artigiano piazza Carlina 15, tel. 675.412

Affermarsi, spesso dipende dal compagno ideale
Selezione obiettivi affettiva matrimoniale, Gabinetto Istituto Sociopsicologico «Chiaramonte» Via Susa 28 10139 Torino, tel. 748.818.

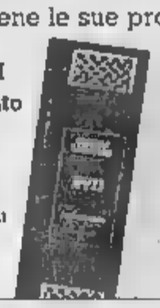
Oggi giugno

Città Mercato
E' APERTA
UNA TORTA ATTENDE
tutte le
GIOVANNE ed i GIOVANNI
a CITTA' MERCATO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE
Anno scolastico 1982-83
Sono aperti i termini per la presentazione delle domande da parte dei musicisti interessati all'insegnamento nei corsi di musicale gestiti da questo Assessorato.
Per l'anno scolastico 1982-83 sono previsti i seguenti corsi: violino, viola, violoncello, contrabbasso, dolce, flauto traverso, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, oboe, timpani e strumenti a , pianoforte, chitarra, avviamento alla composizione, avviamento al jazz (improvvisazione, pianoforte, sassofono, contrabbasso, batteria), didattica dell'educazione musicale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, pianoforte complementare, lettura della partitura.
Le domande, in carta semplice, corredate fotocopie titoli di studio, artistici e didattici e del certificato stato di famiglia, dovranno pervenire entro e non le ore 12 del 2 luglio p.v. all'Assessorato per l'Istruzione - via S. Francesco da Paola 3, 2° piano, ufficio n. 8 bis, telefono 839 7041 interni 52 o 64.
L'ufficio è aperto pubblico nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 ore 12 e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18.

asti teatro 4

rassegna/confronto estiva di spettacoli internazionali
29 giugno/22 luglio 1982
informazioni:
teatro stabile torino tel. 011/539707
teatro alfieri di asti tel. 0141/50025

L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
Rizzoli - Larousse
mantiene le sue promesse
Volume XVII
Aggiornamento A-Z
10000 voci
700 pagine
2000 illustrazioni


Per informazioni:
RIZZOLI EDITORE
via A. Rizzoli, 4
20132 Milano tel.25843694

Vendonsi
a
DIANO MARINA
ville unifamiliari
posizione incantevole
vista mare
con piscina - campi da tennis - giardino
a
L. 90.000.000
facilitazioni di pagamento
Per informazioni: tel. 011/546.749 Torino
tel. 0183/45.616 Diano Marina

«I vigili picchiano i fermati» Dure accuse di un maresciallo

Suo figlio, fermato per un divieto di transito, sarebbe stato malmenato negli uffici del comando - Lo stesso sottufficiale è intervenuto per bloccare altro pestaggio - Il sindaco nomina una commissione d'inchiesta

La festa di San Giovanni sarà un amaro ricordo per il corpo dei vigili urbani torinesi. La polizia municipale è da alcuni giorni dilaniata dalle polemiche. Un maresciallo, Domenico Benini, comandante della sezione Centro, quella più importante della città, accusa alcuni suoi colleghi di maltrattamenti verso i fermati.

Una denuncia grave che non si limita ad un solo episodio, ma a due fatti distinti accaduti lunedì mattina nella del comando di corso XI Febbraio e martedì alle 8 in via Lagrange. In entrambi i vigili avrebbero pestato a sangue due giovani: il figlio dello stesso maresciallo Benini, che avrebbe insultato chi contestava una contravvenzione, e un giovane che, dopo aver tentato di inveire un «civich» in via XX Settembre, si rifiutava seguire la pattuglia, che lo aveva bloccato in via Lagrange, al comando.

Ufficialmente, nessuno pronuncia, in un incrociarsi di referti medici, denunce alla magistratura, inchieste amministrative.

L'altra sera, il sindaco Novelli ha sentito i protagonisti dei due episodi e ha nominato commissione d'inchiesta, formata dai capigruppo consiliari e da un rappresentante dei vigili urbani e dello stesso sindaco, che relazionerà lunedì sera in consiglio comunale. Di più è impossibile sapere. «sarà la commissione — dicono tutti — a chiarire ogni responsabilità». Ma vediamo cosa è successo lunedì mattina a Porta Palazzo e martedì in via Lagrange.

Primo episodio. Verso le il figlio ventitreenne del maresciallo Benini, su una «Mercedes», sta scendendo dalle Porte Palatine verso Porta Palazzo, fra bancarelle. ignorato un segnale di divieto transito e un vigile in corso Regina Margherita lo blocca.

Discutono per più di mezz'ora. Il giovane pretende di andarsene senza tornare indietro come gli ordina il vigile. Quest'ultimo, per rendere più convincenti le parole, si piazza davanti alla «Mercedes» che lo urta, poco, leggermente.

Arrivano rinforzi, anche un maresciallo del vicino posto di polizia. Il Benini viene accompagnato al Comando di corso XI Febbraio. Qui le versioni sono contrastanti.

Il padre del ragazzo, accorso poco dopo, dice che il figlio è stato pestato. «Inoltre mentre veniva portato negli uffici, il collega che lo teneva saldamente per la testa urlato una porta a vetri sfondandola e ferendomi un dito». Contrabbattono gli altri: «Non è vero, è stato il Benini a spingere il nostro collega verso la vetrata».

Secondo episodio. Martedì poco prima delle 8, un automobilista, su una «500», non fermo all'alt. un vigile all'inizio via XX Settembre. Anzi, pare che con una ruota passi su un piede dell'agente. Viene dato l'allarme e una radiomobile trova, dopo pochi minuti, l'utilitaria parcheggiata in via Lagrange angolo via Giolitti, proprio davanti sezione dei vigili comandata dal maresciallo Benini.

La pattuglia attende lo sconosciuto, lo blocca, questi si dimena, urla, colpisce i vigili che, a loro volta, rispondono per le rime e anche più. Il trambusto attira l'attenzione del Benini che, alla fermato, sanguinante e ammanettato, si avventa sui colleghi, dando inizio ad una zuffa in mezzo alla strada. Un lettore, sconvolto ciò che ha visto, telefona alla Cronaca per denunciare il fatto.

Il maresciallo Benini non vuole pronunciarsi sui due episodi, anche lui aspetta i risultati dell'inchiesta. Pare che tutti i protagonisti dei due fatti (una decina di persone) siano stati sospesi cautelativamente fino a lunedì. Poi sarà il consiglio comunale a decidere. **Beppe Minello**

L'UFFICIO "IN RESIDENCE" FORMULA I.O.S.
Un giorno, un mese, un anno, con servizi o senza. Subito.

L'ufficio in residence
Se cerchi un ufficio **pronto** - per lavorare subito - senza problemi IOS è la soluzione più flessibile ed economica che potevi immaginare.
Vieni domattina, sistemi la macchina nel tuo parcheggio privato, prendi un caffè nel nostro bar e scegli subito l'ufficio che ti serve per lavorare.
IOS ti offre un "menù" amplissimo. Definisci il tuo spazio vitale per il tempo che ti serve, senza investimenti o problemi di gestione e manutenzione.

Formula I.O.S.
Informa a tè tutta una realtà che supporta il tuo lavoro. Serve il telex? Pronto. Una lettera dattiloscritta? Pronta. Un fattorino? Pronto. Una sala riunioni? Pronta. Tutti i servizi a tua disposizione, se servono e quando servono, a gettone.

Vediamoci subito, da domani il tuo lavoro può aprirsi a nuovi orizzonti.

I.O.S.
INTERNATIONAL OFFICE SERVICE
Via Egeo 18 10134 Torino Tel 011/5581 Telex 213230 IOS TOI
Formula I.O.S., spazio e tempo per lavorare "su misura"

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

MONCALIERI

[illegible]

PIAZZA SOFIA

[illegible]

PIAZZETTA MARIA TERESA

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

PRIVATAMENTE

[illegible]

RIVOLI

[illegible]

ROSTA

[illegible]

S. BERNONO

[illegible]

SENZA INTERESSI

[illegible]

SETTIMO

[illegible]

VIA GENOVA

[illegible]

VIA LAMARMORA

[illegible]

VIA VENTIMIGLIA

[illegible]

Tutti alla Città Mercato per la festa di S. Giovanni!

OGGI la Città Mercato è aperta tutto il giorno.

Il giorno di San Giovanni è l'occasione giusta per venire alla Città Mercato, proprio quando tutti i negozi di Torino sono chiusi.
L'occasione giusta per controllare di persona quanto è conveniente fare acquisti alla Città Mercato.
Perché qui si trovano i piú bassi prezzi di mercato.
Perché si trova tutto, su una

superficie di vendita di oltre 10.000 metri quadri.
Alimentari, abbigliamento, casalinghi, elettrodomestici, arredamento, articoli per il tempo libero e il fai da te. E tanta scelta per le vacanze.

La Città Mercato festeggia Giovanne e Giovanni.

I pasticceri della Città Mercato sforneranno il 24 giugno tanti dolci in piú, per offrirli in omaggio a tutte le Giovanne e i Giovanni che si presenteranno con un documento d'identità. Un'occasione in piú per fare festa!

Orari d'apertura: 9-12,30 - 15-19,30 Lunedì: 15,30-19,30

Ingresso libero e vendita al dettaglio

Parcheggio gratuito per 1.800 auto

2.000 carrelli spesa

60 casse di pagamento

Pagamento rateale Formula Prestitempo

TORINO in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria).

La Città Mercato è facile da raggiungere e facile è trovare posto nel grandissimo parcheggio gratuito. Ingresso libero al risparmio per tutti, alla Città Mercato, il primo ipermercato di Torino.

Città Mercato
Abbatte i prezzi di mercato.

A Grosso Canavese ... [illegible]

[illegible]

OSART

Vent'anni di Alfa Romeo

VIA FREJUS 12
Tel. 442.260 - 442.261
TORINO

Vi propone queste splendide occasioni!

ALFA 6V blu automatica
ALFETTA GTV 2000 blance
ALFETTA 2000L grigio metallizzato
ALFASUD 3ª serie avorio 1200 4 porte
ALFETTA 2000 blu

VILLA

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

1.500.000 SCONTO

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CANTALUPA

[illegible]

(continua)

IL 25° FESTIVAL DI SPOLETO SI APRE STASERA CON WAGNER

Un bel passato che dà fiducia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — Mancano poche all'apertura ufficiale del Festival, eppure si ha la sensazione qualcosa di diverso palpiti, quest'anno, nel cuore degli appassionati che stanno affluendo a frotte quassù, in festoso disordine. E' come un fiotto di tenerezza in più, oltre ad un imperdibile moto di rimpianto. Che sia, al suo primo insorgere, il «complesso del venticinquennio»?

Molti *fans* hanno, tra le mani, al caffè, un libro fresco di stampa. Si intitola *Spoleto Story*, l'autrice giovane giornalista, Gianna Volpi, lo pubblicato Rusconi. E' la cronaca, scritta con affetto e intelligenza, delle ventiquattro edizioni del festival, da quando il maestro Giancarlo Menotti scoprì, quarantasettenne, questo stupendo gioiello urbano, i suoi palazzi, le sue erte stradine, i suoi teatri, e lo lanciò, internazionalmente, come raccolto elegante fondale di una grande «festa» della lirica, della danza, della musica e del teatro, sino all'anno scorso, quando il «duca» di Spoleto, normalmente schivo da contatti con i critici (che non ama, anche se ad ammetterlo), si piegò ad un incontro con la stampa che aveva tutta l'aria di un implicito «redde rationem».

Lo sfogliano, il libro della Volpi, i «vecchi» del festival, con malcelata nostalgia, i «giovani» con evidente curiosità. Dinanzi alle rapidi sintesi che l'autrice ha tracciato, settore per settore, dinanzi a quelle locandine, in calce ai volumi fitti di nomi prestigiosi, tutti provano un incontrollato impulso al risarcimento. «E' vero che le ultime annate sono state modeste — commenta lettore delle prime ore — ma guardi qui che razza gente allora ci lavorava!». In effetti, qualunque sia la situazione attuale, basterebbero le regie di Luchino Visconti, il suo *Macbeth* ieratico, quella *Traviata* polemicamente «quotidiana», la sensuale *Manon*, la vibrante direzione musicale di Tommy Schippers, dal *Duca d'Alba* alla *Nona* di Beethoven, dalla *Bohème* alla verdiana *Messa da Requiem*; le «riverlazioni» della prosa, l'*Orlando Furioso* di Ronconi, il *Tom Payne* del Cadle La Mama, il *Principe costante* di Grotowsky, la *Lettera per la regina Vittoria* di Bob Wilson; le trascinanti apparizioni balletistiche, i Robbins, i Mitchell, i Nikolais, i Cunninghami, i Falco; basterebbero questi nomi che la scadenza quarto di secolo riporta imperiosamente alla memoria per far ammettere anche ai più accaniti detrattori odierni che la storia del festival è degna, in ogni caso di rispetto.

E' questo, probabilmente, il «complesso del venticinquennio», uno stordimento lieve nel ripensare, con l'aiuto di un libro, dei suoi nomi, delle sue foto, ad un passato che riemerge la scoperta di tanti talenti. Possa rigliarmi, ma con questo «complesso» addosso, gli spettatori saranno quest'anno, più tolleranti.

Guido Davico Bonino

Il botteghino è già impazzito per Ronconi e Jerome Robbins

SPOLETO — *Il Festival '82 è cominciato l'altra sera, anche se ufficialmente prende il via soltanto oggi con la «prima» dell'opera wagneriana* Der fliegende Holländer *(«L'olandese volante»). L'apertura a inviti della mostra di Balthus ha infatti richiamato a Spoleto parecchi gallieristi e appassionati d'arte che martedì sera hanno trasformato la «generale».*

Der fliegende Holländer *in una soirée culturai-mondana fa far invidia ai più prestigiosi appuntamenti internazionali e l'accoglienza dell'opera giovanile di Richard Wagner ha tranquillizzato lo staff del Festival dei Due Mondi presente al gran completo al Teatro Nuovo.*

Der fliegende Holländer, *diretto da Christian Badea e messa in scena dal regista Franz Marijnen, è rappresentato in lingua tedesca e senza intervallo (dura 2 ore e 25 minuti) da una giovane compagnia. Interpreti principali il baritono Wolfgang Lenz, nella parte dell'olandese, il basso Dieter Brencke e il soprano Magdalena Cononovici. L'anticipo dell'apertura del Festival a oggi, per lo sciopero generale di domani, ha privato il cast dell'Olandese volante della partecipazione del tenore Matti Kastu, trattenuto a Monaco da un altro impegno e sostituito, nella parte di Erik, per la rappresentazione di questa sera da Robert Schunk, anche lui apprezzato interprete della scuola wagneriana.*

Oltre all'opera wagneriana gli spettacoli leader di Spoleto '82, stando alle «quotazioni» del botteghino, sono quelli di Luca Ronconi (Spettri di Ibsen), di Jerome Robbins, che ritorna al Nuovo con l'American Ballet Theatre, e di Giancarlo Menotti, che presenta con una nuova compagnia una sua ultima opera, Juana la Loca, finora messa in scena soltanto al «New York City Opera». Grande è l'attesa per la «prima» degli Spettri che avverrà sabato sera nel suggestivo chiostro di San Nicolò. Luca Ronconi, a distanza di tredici anni dall'Orlando furioso e dall'Orestea, ritorna a Spoleto con una delle opere più significative del teatro di Ibsen. Interpreti gli Spettri sono Mario Apoggato, Warner Bentivegna, Piero Di Jorio, Marisa Fabbri e Gabriella Zamparini.

Jerome Robbins, molto atteso con l'American Ballet Theatre

Oltre a Wagner e a Ronconi il primo weekend del Festival riserva anche la «prima», per domenica sera, dell'opera-comique di Charles Gounod La Colombe *che costituisce novità nel cartellone lirico di Spoleto poiché per trovare l'ultima rappresentazione di questo secolo bisogna risalire agli Anni Venti.*

Nella chiesa di S. Eufemia, a pochi metri da piazza del Duomo, procede intanto l'allestimento della rassegna «La Rai per i 25 anni del Festival dei Due Mondi» che verrà aperta nel pomeriggio del primo luglio. «Tra l'altro — sottolinea il capo ufficio stampa, Mario Natale — si potrà vedere la prima intervista televisiva sul Festival fatta nel 1956 a Menotti da Carlo Mazzarella. In due e mezzo, [illegible] del Telegiornale, si rivive in questo modo la storia del Festival e soprattutto l'evoluzione del costume, poiché ovviamente l'attenzione dei servizi è incentrata sugli spettacoli più attesi di ciascuna edizione del Festival».

Nella città umbra, dunque, per tutta la durata del Festival non è consentito nell'arco della giornata un momento di relax: c'è sempre un «appuntamento» per chi vuole vedere tutto. Il Festival '82 eccezionalmente si ferma domani per lo sciopero generale e riprenderà sabato mattina con il primo «concerti di mezzogiorno» che quest'anno sono intercalati da Cato Melisso da «concerti straordinari» che [illegible] come protagonisti il pianista polacco Joanna Domaska, vincitrice del concorso Casagrande (28 giugno), l'orchestra sinfonica del «Verdi» di Trieste diretta da Clayton Westerman (2 luglio), il soprano Katia Ricciarelli (5 luglio), il pianista Michele Campanella (9 luglio), il baritono Graham Titus (12 luglio) e il pianista Alessandro Luca (16 luglio).

Ernesto Baldo

Messo ieri in liquidazione e occupato dai lavoratori

La fine dell'Italnoleggio il padre dei film d'autore

Ingrid Thulin ne «La caduta degli dei» di Visconti, capolavoro siglato dall'Italnoleggio

ROMA — L'Italnoleggio, la società del gruppo cinematografico pubblico preposta alla distribuzione e all'esercizio (le altre società sono Cinecittà e Istituto Luce) è stata posta in liquidazione.

L'ha decisa ieri mattina l'assemblea degli azionisti su autorizzazione del ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, poiché il capitale sociale si era ridotto di sotto del minimo di legge. Le funzioni dell'Italnoleggio adesso assolte dalla «consorella» Cinecittà. L'incarico di liquidare la società è stato affidato al ragionier Pietro Costa.

Appresa la notizia i lavoratori dell'Italnoleggio, d'intesa con i consigli d'azienda di Cinecittà e dell'Istituto Luce, hanno occupato la sede dell'ente gestione cinema per protestare contro la liquidazione in atto dall'ente nonostante il parere contrario delle organizzazioni sindacali, degli autori e degli attori.

«Dietro l'atteggiamento dell'azionista — è detto in un comunicato — *traspare evidente la volontà del ministero delle Partecipazioni statali di smantellare tutte quelle iniziative, e l'Italnoleggio è la prima, che svolgono servizio culturale e sociale nel cinema attraverso la produzione, la distribuzione e l'esercizio».*

La linea del ministro De Michelis si è delineata all'inizio di giugno a Cinecittà quando il responsabile del dicastero delle Partecipazioni statali aveva manifestato l'intenzione di rilanciare il gruppo cinematografico pubblico tagliando però i «rami secchi». E da quel giorno si è prospettata l'idea di creare una società unica, che dovrebbe nascere entro il prossimo anno.

La liquidazione dell'Italnoleggio era pertanto nell'aria da tempo e rientra nel piano di ristrutturazione dell'ente gestione cinema. Tanto è vero che il direttore generale dell'Italnoleggio Attilio D'Onofrio è stato ai primi di giugno nominato direttore generale di Cinecittà.

All'Italnoleggio competeva *«la diffusione di film capaci di elevare il gusto del pubblico e la gestione delle sale nell'ambito della politica pubblica dell'esercizio».* Il compito che questa società ha assolto fino ad un paio d'anni fa, ossia prima dell'inizio della crisi economica che ha investito l'intero settore cinematografico pubblico.

In quindici anni l'Italnoleggio ha distribuito in Italia 86 film di cui 66 prodotti in Italia e 61 acquistati all'estero contribuendo alla notorietà di autori come Jancsó, Oshima, Angheloupulos, Szabó, che difficilmente sarebbero riusciti a imporre le loro opere sul mercato nazionale. L'ultimo fiore all'occhiello dell'Italnoleggio è stato *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi.

r. s.

Canale 5 ridurrà i film

ROMA — Alle Giornate professionali del cinema era presente anche il «grande nemico»: la televisione privata. Ieri mattina nella sede dell'Agis, tra i vari relatori, è comparso Silvio Berlusconi, proprietario del network Canale 5.

Atmosfera di armistizio nel progetto di comparto sostegno al patrimonio culturale cinematografico nazionale (come auspicato il giorno prima dal ministro Signorello)? La sede e il discorso di Berlusconi lasciano intravedere interessanti aperture al dialogo tra le due parti. Il contributo di Canale 5 alla difesa del cinema industriale, dopo tante polemiche per concorrenza incontrollata e illegale, sembra molto responsabile.

L'emittente privata milanese propone di ridurre la programmazione cinematografica a cinque film ogni settimana. Dopo un periodo di rodaggio, si prevede di scendere addirittura a due film settimanali. Un esempio che, se trovasse seguito, potrebbe concedere una boccata d'ossigeno alle sale.

A Canale 5 i lavori inciati dalle pellicole saranno colmati da produzioni «interne» di show e spettacoli di varietà. Alcuni dei nomi su cui Berlusconi punta sono noti: Mike Bongiorno, la coppia Vianello-Mondaini e il comico Paolo Villaggio.

Amore-rimorso per l'industria del cinema o progressivo esaurimento delle risorse cinematografiche internazionali?

r. s.

A Milano intenso «Bolivar» con il teatro Rajatabla di Caracas

Nella finta ribellione della recita il lager diventa un luogo di libertà

Una scena di «Bolivar», che dopo Milano andrà a Roma

MILANO — *Ospiti del Crt di Milano, al teatro Polteano, nel quadro delle Fiestas Granda, circo di teatro, danza, musica tradizionale dell'America Latina, tutti agiscono, da una decina di giorni, compagnie di Colombia, Panama, Trinidad, Bolivia, Brasile, Venezuela. Infatti i venezuelani del Rajatabla di Caracas hanno presentato* Bolivar, *spettacolo non cui, ai primi del marzo scorso, inaugurarono, nella loro città il quinto Festival Internazionale di Teatro.*

E' uno spettacolo di alta ispirazione civile, di intensa concentrazione, di indubbio rigore formale, che meriterebbe d'esser visto in altre città, oltre Roma, dove è nei prossimi giorni.

Tra le spesse, nere sbarre di un campo di concentramento per prigionieri politici, di un imprecisato Paese dell'America Latina oppresso da un regime dittatoriale, i reclusi costretti dai loro aguzzini a mettere in scena la vita di Simon Bolivar, nell'anniversario della nascita del Liberatador.

I prigionieri dapprima si ribellano, poi entrano a viva forza nei vari ruoli: l'eroe, la sua compagna Manuela Saenz, il maestro Samuel Robinson, i generali che lo tradirono e quelli che gli furono fedeli; ma la loro recita non si risolve in un'agiografia, come i carcerieri vorrebbero, diventa anzi, via via che si sviluppa, una contesa senza sosta tra oppressori e oppressi e, tra gli «attori» stessi, l'occasione di una spietata verifica della distanza tra quei remoti ideali di libertà e giustizia e la martificante realtà attuale.

In [illegible] rapide sequenze lo spettacolo dura, in tutto, un'ora e mezzo), questo Bolivar s'appoggia ad un copione molto essenziale, di scabro tirando il resto, nato da un lavoro di scrittura collettiva, è stato «impaginato» dal drammaturgo spagnolo José Antonio Rial, cui fu da aggressivo controcanto la febbrile partitura musicale di Juan Carlos Nuñez, una «messa profana» per coro e voci soliste, su tempi presto e prestissimo, si scatena la voce vera della collettività ribelle, dal momento che in libertà di parola le è stata da tempo negata.

Tra verbalità e canto (l'incastro, tra le due componenti, spesso stringente, è occasione di un altro, più sofisticato agone, oltre a quello immediato tra reclusi e aguzzini) si colloca la prestazione dei venti giovanissimi interpreti, di cui sorprende la straordinaria forza d'immedesimazione con cui si calano nei ruoli: con una «crudeltà» corporea, uno struggimento psicologico, che non sono né stanislavskiani né artaudiani, non discendono insomma né da un'idea di teatro naturalistico né di teatro simbolico, perché forse affondano piuttosto nelle radici mitico-rituali della cultura sudamericana.

Il fatto che sulla loro tensione e sulla loro quasi visibile sofferenza che lo spettacolo si regge quel Bolivar di Roberto Moll, piccolo e muscoloso, gli occhi sbarrati, la bocca contratta nello sgomento; sulla Manuela di Pilar Romero, battagliera e ardente nella vocina fissità dello sguardo, di chi è stato accecato dalle torture; sull'impettito spocchia dell'Erudito di Conrad Cordazar (bella invenzione, anche testuale, a rappresentare la storia vista dall'ordine costituito); sull'orgoglio delle troperas, di patriottarde; sull'ipocrisia bigotta mantuana, le donne della ricca borghesia creola.

Sono di tutto rispetto, insomma, questi venezuelani: e quando si fanno alla ribalta, ancora con le bende sugli chi, le bende degli sconfitti, l'applauso del pubblico è lungo e cordiale.

g. d. b.

La Caballé e Nureyev a Macerata

MACERATA — Cinque opere e due balletti per ventidue serate, dal 4 luglio, allo sferisterio di Macerata. In programma il «Deutsche Staatsoper» di Berlino e il «London Festival Ballet», tra gli interpreti Marilyn Horne, Montserrat Caballé, Rudolf Nureyev e direttori quali De Fabritiis e Oren.

La serata inaugurale è affidata all'opera di Richard Wagner «Tannhauser».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Un dolce amore di mezz'età

rap.

Clint Eastwood, ben noto la [illegible] degli Anni 60 come il pistolero solitario, spietato e taciturno dei primi western all'italiana di Sergio Leone, e più tardi, tornato in America, come il «duro» dei polizieschi violenti di Don Siegel, ha tentato più di una volta, e con buoni risultati, la strada della regia (abbiamo visto da poco in tv sulla rete 1 il valido film di spionaggio «Assassinio sull'Eiger»): stasera a Italia 1 va in onda Breezy lui diretto nel '73, con William e Kay Lenz: è la storia, tra spregiudicato e il crepuscolare, dell'amore tra un di mezza età e una bella ragazza che, gli è salita in macchina facendo l'autostop: ragazza si prende cotta fulminea, e l'uomo anche, tentenna, pensa alle conseguenze, fa i calcoli dell'età, ma è chiaro che alla fine sarà lieto di cedere ad una così deliziosa tentazione.

Su Rete 4 un notevole film di guerra, notevole soprattutto per la figura del protagonista: è All'inferno e ritorno (1955) di Jesse Hibbs, interpretato da quell'Audie Murphy che è stato uno dei soldati più decorati degli Stati Uniti e che, congedato dall'esercito, è messo a fare l'attore. Nel film hanno forte rilievo alcune sequenze di combattimenti in cui Murphy rifà autentiche imprese belliche.

Amarcord in Russia

MOSCA — «Amarcord», di Federico Fellini, apparirà sugli schermi sovietici. Lo annuncia nel suo ultimo numero la rivista cinematografica «Sovietski Ecran».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,35
10,15 Per Napoli e Trieste e zone collegate Film
12,30 Dse: **Come installare un'antenna tv**
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
— — **Breve gloria di Mister Milin** (4ª puntata), con Alberto Lupo
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Chi è Testarossa e le altre all'uomo**
15 — Dse: **Gli anniversari - Federico da Montelefltro**
15,30 **Tutti per uno**, di Marta Flavi; **Hukleberry Finn**
16 — **I racconti di Padre Brown**, con Renato Rascel (replica)
17,05 **Astroboy**, disegni animati; «La sfera solare»
17,30 **Tutti per uno**, «Codice non segreto»
18 — **Job - Lavorare a 20 anni**
18,20 **Primissima**, attualità culturale del Tg1
18,50 **La sedia a sdraio**, tuttilibri per l'estate
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,55 Spagna: **Campionati mondiali di calcio**, da Saragozza: **Honduras-Jugoslavia**
22,50 **A domanda risponde**: sequestri; «Linea d'attacco»
23 — **Speciale Parlamento**: dibattito alla Camera sulla situazione economica del Paese

[illegible]

Telegiornale: 13; 18; 19,45; 23,20
12,30 **Meridiana - Un soldo, due soldi**, di Giacobino, Bartolini e Ghidini
13,30 Dse: **Tresoli genitori ma come?** di Sandro La
14-17,45 **Il pomeriggio**, nel corso programma: **Frate Indovino - L'opinione**
14,20 fatti, personaggi e inchieste sul cam- nadina di
15,25 Dse: **Visti da vicino**: «Antonio Corpora pittore»
— — **Tv2 ragazzi - Il primo Mickey Rooney**. Telefilm: Ab 55555 i compiti - **Galaxy Express** Le streghe cosmiche (2ª puntata)
17,10 Spagna: **Campionato mondiale di calcio '82**, da Valladolid: **Francia-Cecoslovacchia**
19 — **Rhoda**, il fiasco di Rhoda, telefilm
20,40 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm «Vita, morte, eternità»
21,35 **Spoleto anteprima**, notizie e anticipazioni del 25° Festival dei Due Mondi
21,55 **Joni Mitchell: luci ed ombre** (2ª parte), al termine **Mundial '82** (replica)
22,25 **Speciale Parlamento** dedicato al dibattito al Senato sulla situazione economica Paese

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,05
10,15 Per Napoli, Trieste e zone collegate Film
15-16 Eurovisione: **Campionato mondiale di calcio '82: Argentina-Salvador** (cronaca registrata)
16,30 Campomorone: **Ciclismo**, Giro d'Italia dilettanti, 9ª tappa Rapallo-Campomorone
16,50 Bari, Palavolo: **Italia-Canada**
17,45 **Invito - Pomeriggio musicale** di Milano: concerto sinfonico. Musiche di Monteverdi, Malipiero, Vivaldi, Rodrigo
19,30 **Tv3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 Dse: **Educazione e regioni, I bambini ci chiedono**
20,40 **A luce rock**: «Monterey pop», con Scott McKenzie e Canned Heat
22,05 Dse: **Gli antibiotici**, a cura di Adriana Foti
22,35 **Tg3 estimanale**: servizi, inchieste, dibattiti

Rascel nei «Racconti di padre Brown», Tv1, ore 16 - Barbara Stanwyck nel film sulla Svizzera

Italia 1

12,30 **Cartoni animati non stop**
15 — **Cannon**, telefilm
15,55 **Vita da strega**, telefilm
18,20 **Cartoni animati**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Breezy**, film di Clint Eastwood, con William Holden e Kay Lenz
23 — **Cannon**, telefilm
24 — **Grand prix**, settimanale di automobilismo

Canale 5

12,30 **Sentieri**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Catene**, film con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson
15 — **The doctors**
17 — **Cartoni animati**
19 — **Search**, telefilm
20,30
21,30 **Il gioco dell'amore**, film con Debbie Reynolds
23,30 **Campionato di biliardo professionisti**

Rete quattro

13 — **Kazinsky**, telefilm
14 — **Dancin Days**
14,50 **La mantide omicida**, film con Craig Stevenson, Alix Talton
16,30 **Cartoni animati**
18,50 **Dancin Days**
19,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
20,15 **Kazinsky**, telefilm
21,15 **All'inferno e ritorno**, con Audie Murphy e Marshall Thompson
23,15 **Boxe di mezzanotte**

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,40; 24
17,10 **Campionati** di calcio: Cecoslovacchia-Francia
19,15 **Escrava Isaura**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Il** di **Thelma Jordon**, film con Barbara Stanwyck
22,15 **Qui Berna**
22,50 **Ciclismo**: Giro della Svizzera
23,10 **mondiali di calcio**, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 21,45
13,30 **Confine aperto**
18 — **In studio con noi**
18,30 **La scuola**. Proclamazione della Repubblica (2ª parte)
19,30 **Calcio - Campionati mondiali**. Valladolid: Francia-Cecoslovacchia
21 — **Calcio - Campionati mondiali**. Saragozza: Honduras-Jugoslavia
22,45 **Film**, replica

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22
17,15 **Cartoni animati**
19 — **Campionati del mondo Spagna 1982**: Francia-Cecoslovacchia
21 — **Comico** (ridiamoci sopra) - **La tv**, con F. Valeri, A. Sordi
21,25 **Love American Style**, telefilm
22,15 **Chrono**
23 — **Campionati del mondo Spagna 1982**: Algeria-Cile

Tv Montecarlo ripropone show

MILANO — *Studio 80*, lo show televisivo della Uno realizzato da Antonello Falqui, sarà riproposto in una serie di puntate da Telemontecarlo a partire dal prossimo luglio il venerdì sera alle ore 22. E' il primo programma Rai (non sportivo) ad andare in onda dopo l'accordo di pochi mesi fa.

Studio 80 ha per protagonisti Nadia Cassini (che ebbe con questo spettacolo l'occasione di esibirsi con suo padre, il ballerino e coreografo americano Harrison Muller), Christian De Sica e Leopoldo Mastelloni.

Ospiti fissi la cantante Katie Bush e Franca Valeri.

Gli giovanissimi, *Studio 80* riserva uno spazio dedicato a complessi di fama internazionale di Reggae, Boney M, i «La Bionda», gli Orlando Riva Sound, gli Europe, Gepy and Gepy, i Village People).

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Quella mitraglia sui film

Dai primi sondaggi sull'ascolto in queste settimane di Mundial sembra emergere un dato ampiamente previsto: a parte gli incontri di calcio e a parte i TG Rai, un pubblico massiccio viene segnalato per i film sia della tv statale sia della tv privata.

Era che il cinema fosse la maggiore alternativa Mundial: per le private è del resto la loro risorsa abituale, per la Rai l'importanza dei film accentuata in questo momento dal fatto che, salvo eccezioni, è illogico impegnare trasmissioni di punta in concorrenza con il calcio.

Dunque per il cinema in tv è presumibile, attualmente, una platea più vasta di quella che si registra in media. viene fuori quindi con particolare rilievo la faccenda della pubblicità che mitraglia i film delle private.

Lascio stare la denuncia di Zeffirelli e la sua richiesta tre miliardi di danni. Martedì è comparso su *La Stampa* il servizio di Francesco Fornari con le dichiarazioni in materia dei responsabili dei network. E devo dire che l'insieme queste dichiarazioni mi ha lasciato perplesso, nel senso che non si mette minimamente in dubbio la liceità di sforacchiare un film con inserti pubblicitari: il solo problema sarebbe semmai di ridurre un po' gli inserti o di infilarli al punto giusto (ma non è capace quale possa essere quello «giusto»).

Per me, e per tanti telespettatori interpellati, la questione è ben diversa. Si tratta di eliminare completamente la pubblicità dall'interno di un film e di radunarla all'inizio, alla fine e nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo. Con il sistema dell'interruzione, trionfalmente e selvaggiamente in vigore, il film verrà sempre disturbato, umiliato, abbassato al rango di supporto pubblicitario. La minaccia di boicottare il cinema italiano e di rivolgersi esclusivamente a quello straniero perché «non dà grane e si può farci sopra quello che si vuole» non sposta di un millimetro la questione dell'offesa che si fa ad un'opera, al suo autore, agli attori, e naturalmente al pubblico. Un film straniero è diverso da uno italiano? sappiamo tutti che in America avvengono in questo campo cose orrende, più pubblicità che film: ma dobbiamo — televisivamente parlando — subire la più sfrenata americanizzazione con passività?

Come è assurdo l'altro concetto che in ogni caso è da mitragliare meno di inserti un film d'autore che un film non d'autore. Ma chi lo stabilisce? Quale illuminata commissione di critici? E dov'è il confine? Solo Antonioni, Fellini, Chaplin ecc. possono salvarsi e tutti gli altri, da Monicelli in giù, possono essere riempiti di olio da friggere e di carta igienica?

In una di queste sere guardavo, non importa su quale tv, un film di Chabrol, con una tipica, tesa storia di torbido delitto in un ambiente familiare ancora più torbido. Ripetutamente il racconto è stato interrotto da scenette che mostrano: 1) una signora che si toglie le scarpe al ristorante e spande puzzo di piedi; 2) due coniugi che guaiano furiosamente di notte testa nel frigorifero; 3) gente allegra perché ha preso un potente lassativo. Non mi sono chiesto se il film era un capolavoro, se il regista è un «autore» oppure no; ho pensato che comunque le interruzioni erano irritanti e avvilenti e che anche Chabrol avrebbe diritto di arrabbiarsi.

OGGI al CRISTALLO
UNA CLAMOROSA E TRAVOLGENTE [illegible] EUROPEA

APPUNTAMENTO PER L'INTERA CITTA' PER IL FILM CHE SCUOTERA' L'ESTATE TORINESE

Le scene altamente drammatiche e spettacolari contenute nel film sono state girate, oltre che dai più abili stuntmen, dalle teste di cuoio del CALIFORNIA STATE e dal team partecipante [illegible] GRAND PRIX OF MONTREAL

MARK [illegible]
ROBERT FORSTER · FIONA LEWIS

CRASH
DRIVER
Viaggiavano con [illegible] morte sul sedile accanto

OGGI GRANDE PRIMA
STUDIO RITZ
IL [illegible] SCOPERTA E SI [illegible] ALLA RIVELAZIONE
NEW [illegible]

NOMINATION ALL'OSCAR 1982
ORSO D'ARGENTO FESTIVAL DI BERLINO
PREMIO RENE CLAIR [illegible] DONATELLO

LA BARCA è PIENA
[illegible]
con TINA ENGEL · CURT BOIS · RENATE [illegible]

Dopo «E tutti risero» e «Un dolce viaggio»
OGGI il GIOIELLO
offre al pubblico più raffinato [illegible] altro [illegible] esempio di gusto e di audacia
UNA FUGA INSEGUENDO L'AMORE
[illegible] rifiutando [illegible] routine di tutti i giorni!

CATHERINE DENEUVE JEAN ROCHEFORT
CORAGGIO SCAPPIAMO

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Gaumont
AMBROSIO
Sean Connery è James Bond

A 007, DALLA RUSSIA CON AMORE
regia di TERENCE YOUNG

MASSIMO
IL SUCCESSO COMICO
CARLO PONTI presenta
RENATO POZZETTO

IL PADRONE & L'OPERAIO
un film di STENO

DOMANI al GRANDE IDEAL

LA MAZZETTA
[illegible] Tognazzi [illegible] nel ruolo del Commissario Ascanio
regia di SERGIO [illegible]
Musiche dell'orchestra Europa

CAPITOL
E' stato il primo resterà il più terrificante

LILLIPUT: [illegible] *successo!*
[illegible]... [illegible] alle [illegible]
Marsha Mason · Kristy McNichol
[illegible] commedia di NEIL SIMON

Al FIAMMA
Vuoi essere per due [illegible] il play-boy più ricco del mondo
arturo
DALORI

DOMANI AL DORIA
RICHARD GERE

CINERIZ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Al CENTRALE
IL MIGLIOR FILM ITALIANO
BOROTALCO

al REPOSI: *7 MESE*
UNA RISATA LUNGA UN FILM

DOMANI all'ARISTON
UN'IMPRESA IMPOSSIBILE: NESSUNO ERA MAI EVASO DA ALCA[illegible]Z...

LUX UN GRANDISSIMO FILM LUX

N. MANFREDI - A. SORDI - C. CARDINALE - U. TOGNAZZI

SUCCESSO al VITTORIA
sesso matto
GIANCARLO /LAURA GIANNINI/ ANTONELLI

STREPITOSO SUCCESSO all'Arlecchino
Gli autori di Alien hanno portato il terrore sulla Terra
MORTI E SEPOLTI
LA REINCARNAZIONE

MORTI E SEPOLTI
con JAMES FARENTINO · MELODY ANDERSON · JACK ALBERTSON
Musiche di GIORGIO GASLINI
Si prega il pubblico di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 16,30 - 18,40 - 20,35 - 22,39

Da domenica ■ Vignale Monferrato «stage» internazionale

La danza fra i vigneti

VIGNALE — Parte domenica prossima con una grande festa all'aperto, sul colle che svetta tra i vigneti delle dolci colline del Monferrato, *Vignale danza #2*, quarto stage estivo internazionale. La formula è quella già collaudata. Arriveranno quassù giovani da ogni parte d'Italia e dall'estero, attratti dal prestigio degli insegnanti, [illegible] tà del programma.

Avvenimento più atteso è lo spettacolo che per sette domeniche consecutive [illegible] terrà la sera sulla piazza dinanzi al restaurato Palazzo Callori del XVII secolo, per un pubblico di migliaia di persone, con celebri gruppi italiani e stranieri. Inaugurerà la rassegna Pi[illegible] Dance Theatre diretto da [illegible] Tracy, complesso americano di fama [illegible]: viene in esclusiva, per la prima volta in Piemonte.

Il prestigioso Australian Dance Theatre, diretto da Jonathan Taylor, [illegible] esibirà l'11 luglio. In Italia è conosciuto per il film televisivo «Don Chisciotte», protagonista Ru[illegible] Nureyev.

Hispanidad, [illegible] la Compagnia [illegible] danze spagnole, arriverà il 1° agosto e avrà artisti di vari Paesi: da Franca Roberto e Martin Vergas e Wolfgang Gerhard. La partecipazione internazionale si concluderà una settimana dopo con *La bella addormentata nel bosco* di Ciaicovskij, grandioso allestimento [illegible] Balletto dell'Opera di Bucarest, coreografie di Oleg Danovsky.

Coppelia [illegible] Léo Delibes, con coreografie di Marcella Ottinelli, costituirà il 4 luglio [illegible] prima manifestazione [illegible] una compagnia nostrana, il Complesso romano del balletto, per la danza classica. La danza moderna sarà presen[illegible] il luglio [illegible] Teatro[illegible] contemporanea di Roma, con Elsa Piperno e Joseph Fontano.

Non mancherà neppure stavolta [illegible] Compagnia [illegible] Teatro Nuovo di Torino, con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, il 25 luglio con *Danze di genti per lune e contrade* [illegible] Leone Sinigaglia, coreografie di Roberto Fascilla.

La coppia Furno-Martal

Ogni spettacolo verrà illustrato [illegible] personalità qualifi[illegible] critici, studiosi, ballerini, coreografi come [illegible] Acquarone, Alfio Agostini, Vittoria Doglio, Susanna Egri, Roberto Fascilla, [illegible] Furno, Marinella Guatterini, Paolo Manca, Vittoria Ottolenghi, Aldo Papa, Mario Pasi, Giuliana Penzi, Luigi Rosa[illegible] Anna Sagna, Gianni Secondo e Alberto Testa.

Di giorno terranno i corsi [illegible] stage Yelié Bittencourt, Yorg Lanner, Herida May, [illegible] Nuñez, Papé Urbani, Luciana De Fanti, Daniela Chianini [illegible] Marina [illegible] per la danza classica. Presenti Carla Perotti, [illegible] Piperno e Joseph Fontano, Roberto Castello e Antonio Della Monica per la moderna; per la danza spagnola Franca Roberto, per [illegible] mimo Alessandra Musoni.

La grande festa *Vignale danza* [illegible] è organizzata da Gian Mesturino e Germana Erba e [illegible] Teatro Nuovo di Torino, con il patrocinio della Regione e del Comune di Vignale, [illegible] collaborazione con l'Enoteca del Monferrato che ha sede nel [illegible] [illegible] svolge mentre è in corso a [illegible] il [illegible] Festival di musica in scena [illegible] dà il via al decentramento culturale nei Comuni del Comprensorio casalese, con il nome di *Cento giorni* [illegible] *musica e danza*.

h. alt.

8 [illegible] stasera la «Settimana»

A Verona [illegible] test sul cinema inglese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *Gli inglesi in questi giorni [illegible] sono fatti sentire per ragioni di guerra, per risorgente patriottismo, per il conservatorismo vittorioso della signora Thatcher. Magari per studiare [illegible] cultura inglese contemporanea sarà bene non affidarsi solo alla cro[illegible] e ai suoi ricatti. Per esempio, il cinema è sempre stato un eccellente ambascia[illegible] [illegible] dei e delle virtù (soprattutto delle virtù) inglesi. Una buona occasione è fornita dalla Settimana cinematografica internazionale [illegible] Verona, dedicata quest'anno all'Inghilterra: da questa sera ai 30 film e cortometraggi degli ultimi tre anni, con una personale dedicata a Ken Loach.*

Dopo l'interessante prova di Cannes, con il Ritorno del prodotto di *Bridges* e soprattutto con Britannia Hospital di Anderson, si [illegible] se il cinema inglese ha perso, con la grave crisi produttiva, [illegible] le sue punte o se invece non si tratti di [illegible] crisi simulata, [illegible] una immigrazione parziale, compensata da immigrazioni eccezionali (*Kubrick* [illegible] e *Losey*). I nomi del «free cinema» restano: [illegible] l'irriverente e impagabile Anderson, [illegible] anche Reisz che è il pasticciere della torta [illegible] più attuale chiamata La donna del tenente francese.

Di stasera a Verona, esordi anche dei [illegible] e degli eredi eventuali del «free cinema». Si comincia con una storia di adolescenti, La ragazza di Gregory di [illegible] *Forsyth*, si continua con il Quartetto di Ivory e con un curioso film di Terry Gilliam, I banditi del tempo, fantascienza onirica in cui un gruppo di nani [illegible] rimmendare i buchi creati dal [illegible] nell'universo. Altri autori: *Smith* (Un'iniziativa priv[illegible] *Woolley* (Fratelli [illegible] sorelle), *Shabazz* (Bruciando un'illusione, *storia* [illegible] una donna e colore dentro le difficoltà della società britannica), *Roberts* (Sir Henry [illegible] Rawlinson End satira dell'aristocrazia e del militarismo).

Vedete che gli elementi [illegible] [illegible] tutti: non manca un documentario sulle tecniche [illegible] propaganda nazista [illegible] fascisti degli Anni Trenta (Dinanzi al mirino) [illegible] l'illustrazione di alcune pagine di *Virginia Woolf* (L'angelo della [illegible] *Per* [illegible] ri ieri e oggi, *importantissima* [illegible] *la retrospettiva* dedicata a [illegible] *Loach*, [illegible] anni, interprete [illegible] realtà inglesi, epigono, insieme, [illegible] realismo *Grierson* e del «free cinema». Con l'ultimo film Sguardi e sorrisi (presentato a Cannes l'anno scorso) [illegible] ribadisce Kes, I giorni della speranza, il guardacaccia, [illegible] Jack e soprattutto Family life. Manca solo il primo film, Poor cow del 1967. *Loach* e dalle sue opere potrebbe forse prendere un titolo la manifestazione sul cinema inglese: sguardi e sorrisi, sguardi di traverso e sorrisi abbastanza amari.

"Sì" ufficiale di Napoli agli Stones

NAPOLI — La giunta comunale [illegible] Napoli ha dato ieri ufficialmente il suo assenso ai concerti [illegible] Rolling Stones nello stadio di S. Paolo. Spetta [illegible] agli organizzatori inglesi ed a Bill Graham far conoscere la decisione definitiva [illegible] gruppo [illegible] inglese: com'è noto, i concerti [illegible] dovrebbero svolgere a Napoli verso il [illegible] luglio e dovrebbero [illegible] due.

[illegible] FILM: «Solo quando rido» di Glenn Jordan con Marsha Mason

La signora va matta per l'alcol

Solo quando rido, [illegible] *Glenn Jordan*, [illegible] *Marsha Mason, Kristy McNichol, James Coco, Joan Hackett. Commedia a colori, Usa 1981. Cinema Lilliput.*

Amara più che ridente commedia cinematografica, sceneggiata da [illegible] Simon sulla traccia d'un antico [illegible] testo teatrale: «The Gingerbread Lady». Il titolo [illegible] [illegible] baluta d'una barzelletta riferita da James Coco, uno degli interpreti: «*Ti fa male?*», viene chiesto [illegible] un tale che ha un pugnale piantato nella schiena. «*Solo quando rido*», è la risposta del malcapitato.

Nonostante l'etichetta, nel film non si ride molto. La vena malinconica di Neil Simon sopraffà quella faceta, com'è logico debba accadere [illegible] si prospettano le angustie... lo scompiglio psicologico, i problemi irrisolti d'una donna. Georgia Hines, attrice [illegible] teatro affezionata alla ribalta e [illegible] bevande alcoliche in eguali misure. Per disintossicarla sono occorsi sei mesi di clinica; quando è dimessa resta astemia non per molto: [illegible] non estranee all'avvenuto [illegible] divorzio, alla [illegible] in [illegible] d'una figlia diciassettenne portata a comprendere ma non sempre a compatire [illegible] madre, riporta[illegible] Georgia sulla via d'un rinnovato, intenso consumo di vini e liquori. Proprio la figlia le darà la forza di superare questa seconda crisi.

Il film, diretto da Glenn Jordan, ha i maggiori meriti più nel copione [illegible] [illegible] regia. [illegible] Simon, infatti, ha, come sceneggiatore, tagliato una vistosa parte per sua moglie Marsha Mason che, da grande protagonista, [illegible] recita vigorosamente, ossia disegnando a tutto tondo una Georgia pronta a sfoderare cospicue doti d'interprete sia nel rapporto [illegible] figlia, sia nei fitti dialoghi con gli [illegible] interlocutori.

Tra di essi vi sono, a [illegible] interpretativo, eccellenti [illegible] tagonisti per la «maltratrice»: oltre a James Coco che incide la figurina d'un «gay» a tratti ipocondriaco, hanno rilievo nel *cast* la giovane Kristy McNichol (la [illegible] [illegible] la più matura Joan Hackett, l'amica tormentata [illegible] timore d'invecchiare. Per queste interpretazioni la Mason, Coco e la Hackett furono candidati [illegible] l'Oscar.

m. v.

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): A 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Daniela Bianchi Col. Or.: 15,40, 17,50, 20, 22,25 L. 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel 546.147): Arkiall House, John Belushi. Vist. 14 (divieti[illegible]). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 287 190): Mogli e sapoti, James Fi[illegible], [illegible]dy Bridges, Jack [illegible]. Col. Non vist. Or.: 16,30, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso [illegible]

ASTOR (via Viotti 6, tel. 519 516): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 251, tel 530 714): Quisenphenia con Phil [illegible] [illegible] Wingett, [illegible] Or.: 15,40; 17,55; [illegible] 22,30. L. [illegible]

CAPITOL (via San Quintino 24, tel 540.505): L'esorcista, Nellan Burstyn, Max von Sydow. Vist. 14 (horror). Or.: 16, 18,05, 20,20, 22,30 L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110): Borotalco, di C. Verdone, con C. Verdone E. Grangi, musiche di L. Dalla (brillante). Or.: 15, 16,45; 18,40, 20,35 22,30 Lire 3500 (aria condizionata)

CRISTALLO (via Cecia 5, tel 650.71.00): Crash Drive, A. [illegible], D. Faty; col. Non vist. Or.: 16,30; 18,05; 19,50, 20,55, 22,30 L. [illegible]

DORIA (via Grandi 9, tel 542.422): Mamma cara, F. Dunaway, S. Forrest (commedia). Ap. 16,30. Film 18,55, 19,40, 22,20 Ingresso 4000.

[illegible] (via [illegible] Colombo [illegible], tel. 500 750): Coraggio scappiamo, C. Deneuve, J. Rochefort. [illegible] Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

[illegible] STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, [illegible] 215.513): Il respirabile di E. Molinaro (scritto da Francis Veber) con Lino Ventura, Jacques Brel. Or.: 17,30; 19,30; 21,15 Ingresso L. [illegible]

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): La Bibbia. Colori. Non vietato. Orario: 16,30, 18,50, 21,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 [illegible]. tel 537.100): Solo quando rido, M. Mason, C. McNichol (commedia). Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, [illegible] 541.783): Nell'anno del Signore, N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi, C. Cardinale (divertentissimo). Or.: 16, 18,05, 20,20, 22,30. L. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 885.354): La seduzione (Les traces du sexe). Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650.54.70): Appelli a quelle due nipotesse!, Marina Lotar, Sonia Bennet. Col. Vist. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448): Il volto dei potenti, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (brillante) Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 748 0951): Mogli violate. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30 Ingr. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): Delirio d'amore. Vist. 18 Ap 10, ult 22 Ingresso 3500

RIPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Ap 16 Film 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.621): La barca è piena, di Mariusz Imhoff (Orso d'Argento Berlino '81 - Premio René Clair Roma '82) con T. Engel, C. Bois, col. Non vist. Ingr. 3500. Alasa 2000. Or.: 15,30; 18,30; 20,30, 22,30

TORINO (via Bvoizzi 8, tel. 530.353): I guerrieri della notte. Col. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 780): Bessa mutia, Laura Antonelli, Giancarlo Giannini. Vist. 14 (brillante). Or.: 16,30; 18,35; 20,35, 22,35. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nizza, tel. 651.264): La spiaggia di New York, Howard Ross. Ore 20,45, 22,30.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 267.400): Gimme di sua maestà cost. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30 Avanspettacolo con comici e strip-tease. Ore 18,30 e 22.

AMBRA (via Chieso Salute 77, tel 297.197): L'ultima volta insieme, M. Ranieri, E. M. Salerno Ore 15, 18; 22,30 Alle ore 17,15 e 21 Mundial, Prezzi popolari L. 1500 per proiezioni triundali con abbinamento di film L. 2500.

ARCO (corso Principe Odone 31, tel 484.621): Una moglie, regia John Cassavetes con P. Fan, Gena Rowlands Ap. 19 30 ult 22 L. 3000 Age 2000

ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24): Rassegna erotica. Ap 16, ult 22,15 Ingr. 2500.

FARO (via Po 30, tel. 532.214): Quella folle estate, Y. Kazur, Z. Ney. Vist 14. Ap. 20,15; ilm 20,30 - 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Arturo con D. Moore. Ap 20 ult 22,30.

LA PERLA (corso Dr Giacperi 28, tel. 684.701): I vicini di casa, John Belushi, Dan Aykroyd, Non vist Orario 16; 17,30 19, 20,45, 22,30

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 746 803): Atmosfera zero, Sean Connery, Peter Boyle Ore 20,30 - 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 815.081): Il padrone e l'operaio, Renato Pozzetto (divertente) Ore 20,30 - 22,30.

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 9, tel. 830.255): Rassegna erotica. Techn. Vist 18. Ap. 10 ult. 22,30

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.246): Germania in autunno (Deutschland im Herbst), film collettivo del Nuovo Cinema Tedesco, versione italiana, 1° ver., col. Ingresso 3000. Alpa 1800. Or.: 16; 18,15, 20,30; 22,45.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.786): Sexy a gogo. Vist. 14. Ap. 16, ult 22,30 ingresso 2000.

SELENI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere di W. Allen. Vist. 18. Ap 20, ult. 22,30 (sconto Arcsi).

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. Vist. 18, Ap. 14,30; ult 22,30 Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Il primo vizietto, Karin Mayer. Vist. 18. Orario 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 597 068): Chi trova un amico trova un tesoro, T. Hill, B. Spencer. Non vist. Ore 20 - 22,30.

FORTINO (via Cuneo 47, tel. 484.540): L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee Ap 20, ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.924): Chee il pugno alla tigre, James Ryan. Non vist.

JOLLY (via Verdenzo 130, tel. 280.181): Super hard core. Vist. 18 Ap 20,30; ult 22,30

NUOVO IDEON (via Venaria 8, tel 749.23.62): Quella villa accanto al cimitero. Techn. Un film di Lucio Fulci con Dagmar Lassander e Paola Parca. Effetti in «High Dynamic System». Ap. 20; ult 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Terrore metropolitano: «Incubo», di David Cronenberg, [illegible] Oliver [illegible], [illegible] mariam Eggar. Ore 16,30; 20,30, 22,30.

CAMARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): Ogni giorno due film diversi. Dalle 16 alle 24: Amore Paradiso - Alla prossima. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.982): dalle 14,30 alle 24 continuo: Sex and Money, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): La locanda dell'allegra incontrata. M. Muller. Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible]

VINCAGLIO (corso [illegible] Abruzzi 102 tel. 596.125): Solo grandi film Mezzogiorno e mezzo di fuoco [illegible] Mel Brooks, con Gene Wilder (a grande richiesta) Ore 20,30 - 22,30.

ZONA [illegible] PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.784): La sorella di Ursula. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, telef. 749 38 43): American Graffiti A. 8, di Bill Norton, con Candy Clark.

ZENA d'Essai (via Cavaro 56, tel. 748 29 07): Un uomo chiamato cavallo di S. Silverstein, con R. Harris. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 878): La studentessa. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30.

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 26 17): Porno mania. Vist. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Una donna di seconda mano. Vist. 18.

BORGARO

ROYAL: La bella Antonia prima [illegible] poi Domenica. Vist. 18.

CARMAGNOLA

LUX: La ri[illegible]. Vist. 18.

MARGHERITA: Il [illegible] [illegible] [illegible] n. 2. V. 14.

CIRIE'

CATALANO: Ok pesi speciali.

NUOVO: Porno desideri di Silvia, Isolini Vist. 18.

CUORGNE'

PERONA: Computer per un omicidio.

NICHELINO

SUPERGA: Il turno, L. Antonelli, V. Gassman, P. Villaggio

PINEROLO

HOLLYWOOD: La moglie erotica.

ITALIA: Parlino le pesie.

NUOVO: Le squartatore di New York.

PITZ: Il bisistico domato.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Il fiume del grande caimano.

SETTIMO

GARIBALDI: Helga e la culla compagna.

VALPEROGA

AMBRA: Sandra Joe.

VENARIA

DANTE: Desecolpimenti.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: sono in vendita gli abbonamenti ai concerti del Regio [illegible] 1982. Il concerti L. [illegible] Biglietteria Teatro Regio, p. Castello, tel. [illegible]

NUOVO - [illegible] ore 21 [illegible] Il pubblico del «Centro di Formazione Teatrale» diretto da [illegible] Scaglione. Int. tel. 655.552

[illegible]

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CHALET: ore 21 Max Negri

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.

GARDENI: ore 21,15 serata estate al gran giardino

LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, [illegible] 683.329): ore 21 danza.

LE PARADIS DANCE (S. Mauro 14, 830 778): 21 orch. Carmen Ruzzi.

LE RONI: ore 21 Bal Musette.

GRAN BAITA NIGHT: ore 21.

LE CASCINE - Ristorante - Pizzeria (tel. 900 2581): orch. Gasparino.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze Orch. Dino Novara.

SHANGHAI - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 532.492): Palumbo, Krystyna, Galano.

SHANGHAI DISCOTECA: (ore conclu.)

GALLERIE E MUSEI

LA GALETTA (v. Cesana 71): [illegible] Pier Giuseppe Garelli.

ROSARIA ARTE (877.367): E. Margeri.

SA (via Maria Vittoria 18): Pischetti espone in ceramica e terracotta

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE

ACCADEMIA: Mario Pisacco.

ARIETEA (v. Po 45, 837.188): Cesare Colombotti [illegible], Gonzaga, [illegible] Quaglino, Sergio Gay, Trecciani.

DAVICO: personale Marco Bevilacqua

DOCUMENTA: Edoardo Arroyo.

GIADI (piazza Solferino 2): personale dell'arte contemporanea, ca e grafica.

NARCISO: Grafica contemporanea

PIRRA (corso Cairoli 12, tel. 877.346): pittori italiani e francesi

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel 535.963): mostre '600 e '900

TUTTAGRAFICA (c. Cairoli, 839.73.61): Pierce Brugnoni - Mario Gosso

MUSEO DELLA MARIONETTA (via [illegible] Tenaia 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

dentro LA PERLA del Valentino
C. M. d'Azeglio 3 quasi ang. C. Vittorio - tel. 68.33.29
ore 21 BALLO LISCIO
orch. ROBY e i GENTLEMEN

DU Parc
un giardino nel cuore di Torino
ore 21 elegante intrattenimento
NUCCIO NICOSIA

GARDEN ESTIVO 3° Valentino 3 Tel. 655.834 Sab 84
[illegible] LO presenta AL GRAN GIARDINO
[illegible] ore 15 serata: [illegible] I GIOVANNI

CUPOLA [illegible]
Cavallermaggiore (CN)
QUESTA SERA
Concerto sotto le [illegible]
con
RON

CITTA' DI TORINO
FIORINFIAZZA 82
I FIORI PER LA VOSTRA [illegible] ESTATE
PARCO RUFFINI - dal 19 al 27 giugno - dalle 16 alle 23

Giovedì 24/6 ore 21,30: BALLO LISCIO
Daniele Combe e la sua orchestra

Venerdì 25/6 ore 21,30: FOLKLORE PIEMONTESE
Gianduja, Giacometta e sua gent
Concerto Coro Subalpino

Sabato [illegible]/6
ore 15,30: sfilata auto d'epoca
ore 16: INVITO ALLA DANZA - allievi del Centro perfezionamento [illegible] del [illegible] Nuovo di Torino
ore 16: Gruppo folcloristico SICILIA-PIEMONTE
ore 21,30: LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO
Musiche di Ciaikowski
Coreografie [illegible] Marina Fiese [illegible] Ivanov
Compagnia di danza [illegible] Teatro Nuovo di Torino [illegible] [illegible] Furno, Jean-Pierre Martel, Marina Fiese
Metropolitana n. 2 - Autobus: 47 - 71 - 66 - 64

ESPAÑA 82

Gli azzurri a Barcellona: il 29 giugno affronteranno l'Argentina, poi il Brasile

Italia promossa, ma che fatica

L'uno a uno di Vigo contro il Camerun ci offre il 2° posto nel primo gruppo alle spalle della Polonia di Boniek

Vigo. Immagini di Camerun-Italia: a sinistra, il gol di Graziani: il pallone [illegible] l'agile portiere N'Kono e si adagia in rete; a destra, un duello tra Tardelli e un giocatore africano (Telefoto Ap)

Al gol di Graziani la replica di Mbida

Come ragionieri

Nel giro di un minuto, dal 61' al 62', le due emozioni della gara - Nel primo tempo la maggiore pressione territoriale degli azzurri non è stata concretizzata - Bruno Conti ha fallito l'occasione più propizia - Gli africani parevano paghi di chiudere imbattuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — *Con un estremo segno di pudore, per fortuna, nessun azzurro ha avuto un gesto di gioia alla fine della partita che ci ha «lanciati» — si fa per dire — verso Barcellona. Un dignitoso scambio di maglie con gli avversari ha chiuso a permanenza a Vigo, ha chiuso questo girone che hanno portato avanti dei ragionieri, più che calciatori. Dal fresco della Galizia si va al caldo della regione catalana, confidando che abbia ragione il prof. Vecchiet di quale sostiene che i giocatori ne soffriranno.*

Perché sarebbe un guaio affrontare le prossime partite ad un ritmo più lento di quello di ieri, contro un Camerun che, classifica alla mano, avrebbe dovuto puntare a vincere ma che in realtà voleva soprattutto finire il Mundial imbattuto al suo esordio nella massima competizione calcistica. Graziani con il suo gol ha impedito a N'Kono di realizzare il sogno (Voglio lasciare la Spagna senza aver subito reti») annunciato all'arrivo a La Coruña, ma la nostra difesa subito provvedeva ad imbambolarsi dare a Mbida la felicità di un tiro che resterà nelle statistiche che contano.

E' stata insomma la solita Italia. Orioli al posto di Marini, come dire invertendo le cifre il prodotto cambia. E poi i soliti passaggetti, il solito Rossi stenta all'inizio e comincia a trovare dopo un'ora di gioco, il solito Antognoni che batte tutte punizioni e non centra mai la porta. Ieri, in più, lo svantaggio di un Conti meno brillante del consueto, e la consueta paura dello scherzo finale.

Il Camerun ci può ringraziare. La potenza di squadra a livello internazionale gliel'hanno conferita sul campo gli azzurri con la loro melina finale, con un brivido di terrore all'ultimo subdolo affondo di Tokoto; il quale ha cercato un stop mano di ingoiarci all'ultimo istante. Gli africani hanno visto che avevamo paura, si sono sentiti orgogliosi, forse si sono rammaricati di non aver osato prima, quarantacinque minuti iniziali giocati in copertura — accentuando caratteristiche già note, partire piano per arrivare forte, come si addice ad una squadra fondata — puntando a quel pareggio in bianco che piaceva lo anche a valeva l'eliminazione.

Gli azzurri ora a Barcellona a pari punti e colleghi i quali tornano a casa, ed un poi in più: quello segnato Conti. Quella prodezza è stata lo svolta, la rete di ieri ha soltanto stuzzicato l'avversario già votato ad preciso furione. Miglioramenti di gioco da parte nostra nessuna. Il «miracolo argentino», peraltro improbabile, è rimandato al secondo turno. Riattraversiamo Spagna con speranza, non con fiducia.

b. p.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Un botta e risposta nello spazio di un minuto, per sbrigare in fretta un affare antipatico, ha chiuso il ciclo dei gruppo I del Mundial. La Polonia e l'Italia al secondo turno, bastava lo agli azzurri ed è arrivato l'1-1 fra il e il della ripresa. un bel cross di dalla sinistra, un colpo testa di Graziani bolla alta, lenta e molle, quando era lento e molle il solitamente scattante N'Kono. Il pallone si adagiava in rete ma azzurri avevano appena il tempo di gioire. Pulia in centro, attacco in forze «leoni indomabili» più che mai degni dell'appellativo, pallone alzato in mezzo alla nostra area da Milla, colpo di testa di Kunde, la nostra difesa ferma e Zoff anche, con la sovrastante Mbida gli alzava piedone davanti per battere a rete il punto dell'1-1. Azzurri fermi anche aspettando il fischio dell'arbitro che rilevasse il possibile fuorigioco, comunque immobili e colpevoli. Prima caso mai ci salva soli, poi si aspetta il direttore di gara.

E' stato lo fase che ha vivacizzato un match partito in sordina, con il Camerun votato contenimento e attestato sulla metà campo lasciando in avanti il solo Milla ai limiti dell'area, a cercare sfruttare la situazione, ottenendo facendo girare la palla a centrocampo senza riuscire a sfondare. Subito, al secondo minuto, il primo tiro di Antognoni finiva sul petto N'Kono, e cinque minuti dopo arrivavano i primi tiachi per Rossi, il quale come sempre stentava moltissimo tirare in azione.

Era Gentile, lasciato libero dagli avversari, ad approfittare meglio tutti della fascia destra terreno, portandosi sul fondo campo a centrare, due colpi di testa di Graziani finivano alti. Tentava poi l'affondo ma sen fortuna, quindi (10') Conti in fuorigioco non approfittava della svista arbitrale, cincischiava, e calciava sul fondo mentre i giocatori del Camerun fa ad applaudire ironicamente il direttore di gara.

Gli azzurri avolgevano pressione blanda, frutto, a dalla mezz'ora, dopo una deviazione in angolo di N'Kono su centro di Conti, era il Camerun a prendere maggiore confidenza, ad uscire dalla metà campo portando qualche pur timida offensiva. 39' sbagliavano il fuorigioco difensivo gli azzurri, si fermava Collovati ma arretrava Selvea, e Milla poteva centrare dalla destra favorendo una deviazione al volo fuori misura di Mbida. L'intervento più difficile tutto il primo tempo, Zoff lo effettuava bloccando a terra una violenta punizione solito Kundea.

Dopo un'ora povera di emozioni, il botta e risposta che ha portato all'1 a 1. Solo allora il match si è finalmente ravvivato, il Camerun ha preso coscienza di poter segnare, gli azzurri hanno capito che arrivare al 2 a 1 sarebbe stato meglio, per la sicurezza prima, per il prestigio poi. Comunque sono finiti in area al 21' a difendere Zoff da una punizione di Mbida, alla quale ha risposto Gentile (liberato bene da Paolo Rossi) con bolide su N'Kono. Ogni bordata di Kunde ci faceva soffrire, il pubblico spagnolo era per il Camerun e non si poteva dargli torto.

Quando si è più forti, almeno sulla carta, bisogna avallare il concetto con un gioco migliore. Se non ci si riesce, si fa diventare simpatici gli avversari e questo è successo.

A cinque minuti dalla fine Abega stesso Tardelli, e visto che si muoveva non sin troppo scoperta intenzione di guadagnare secondi, gli battuto delicatamente con sulla spalla: «Alzati povero bianco...». Poi la fine, gli applausi simpatici dei nostri agli avversari. Altobelli che sbagliava pullman e lo chiamavano partiva il Camerun. E' finita abbastanza in allegria insomma; dopo novanta minuti che hanno strappato pochi sorrisi.

Bruno Perucca

Italia 1
Camerun 1

ITALIA (4-4-3): Zoff; Gentile, Collovati, Selvea, Cabrini; Oriali, Tardelli, Antognoni; Conti, Rossi, Graziani.

CAMERUN (4-4-2): N'Kono; Caham, Ndjeya, Onana, Mbida; Audou, Kunde, Milla, Abega; Milla, Tokoto.

Arbitro: Dotschev (Bulgaria).

Reti: 61' Graziani; 62' Mbida.

Vigo. La solita «spogliazione» di fine partita: Rossi e Tardelli scambiano le maglie con africani

Nel mondiale

La prima volta promossi senza vincere

Per la quinta volta, nelle dieci edizioni ha partecipato, l'Italia al secondo turno dei mondiali. Precedentemente il passaggio avvenne nel '34 a Roma, nel '38 a Parigi, nel '70 a Città del Messico e nel '78 a Buenos Aires.

Novità assoluta, la qualificazione senza nemmeno ottenuto una vittoria.

Bettega, un Mundial alla tv: turno superato senza lodi

La paura è passata: adesso possiamo migliorare

Siamo a Barcellona. Penso che molti giornali inizieranno anzi titoleranno così i loro articoli sulla partita Italia-Camerun. Se devo essere sincero sono po' perplesso, devo parlare questa partita, di quest'Italia. Vi giuro è facile decifrare la squadra, le nostre esibizioni. Passiamo turno senza grosse lodi, purtroppo; un'Italia al pieno del suo potenziale avrebbe facilmente conquistato il primo posto e dovuto quindi affrontare a Barcellona Belgio e Russia: sulla carta un girone molto più facile di quello che invece si toccherà, cioè Argentina e Brasile.

Ora si cominceranno a cercare in questo periodo di riposo le cause, i motivi e i rimedi. Io avevo sperato in una bella vittoria sul Camerun che cancellasse tante perplessità ed invece abbiamo sprecato troppo nel primo tempo e perso in modo strano il vantaggio tanto sudato. Abbiamo, molti diranno, trovato Camerun bello di queste partite, ma i demeriti degli avversari sono spesso meriti propri. Concediamo allora agli azzurri il fatto aver messo sotto il Camerun meglio di tutti.

Ora per dire vero abbiamo controllato tutte e le partite. Sia la Polonia che il Perù che appunto gli africani contro noi hanno sempre giocato molto male e indubbiamente potevamo e meritavamo anche di e tre le partite. E' chiaro, fatichiamo molto a fare gol, non riusciamo concretizzare a raccogliere per quanto produciamo; ma questo difetto è come già abbiamo modo di dire un male cronico del nostro calcio. Oltretutto alcuni azzurri parecchio significativi per il nostro gioco attraversano un periodo un po' particolare, troppo nervosi anche non nella migliore condizione.

Molti, direi tutti, abbiamo sperato che gli potessero ripetere il mondiale argentino ciò è avvenuto avverrà non dipende dal fatto che si sbagliano troppi gol, che si ha una mentalità sbagliata, che Rossi non è al massimo; in Argentina per incanto tutta la squadra si trovò in condizioni senz'altro più distese. Contro argentini e brasiliani abbiamo nulla perdere, partiamo battuti ed è qui che faremo senz'altro bella figura. Non in grande forma ma io credo si abbia avere carattere personalità. Chiudo qui il discorso sugli azzurri; dovremo parlare di loro molte volte, speriamo in termini più entusiastici.

Il successo nel terzo girone Belgio sull'Argentina che le due grandi scuole sudamericane si scontrino molto presto, decisamente troppo presto: un peccato per tutti noi telespettatori che perderemo l'occasione di vedere dei grandissimi talenti. Escono intanto dal Mundial squadre che hanno molto ben figurato come, ad esempio, la Scozia, messa sotto è vero Brasile, ma senz'altro all'altezza della Russia che passa. Peccato.

Ultimo inciso sugli arbitri. Alcuni hanno sbagliato, è vero, ma ho visto nella maggioranza una grande mentalità, diversa insomma dalla nostra. Mai i massaggiatori in campo, spazio gioco atletico e poche interruzioni, anche costo sorvolare alcuni falli veniali. Tutto ciò secondo me contribuisce velocizzare e sdrammatizzare la partita ed evitare quelle piccole risse focolai incidenti.

Roberto Bettega

La situazione nei sei gruppi del Mundial

GRUPPO 1

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Italia	■	■	■			
Polonia	■	■	■	■		
Perù	■	■				
Camerun	■		■			

GRUPPO 2

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Germania	■	■				
Austria	■	■	■	■		
Cile						
Algeria	■	■				

GRUPPO 3

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Argentina	■	■	■	■		
Ungheria	■	■	■			
Belgio	■	■	■	■	■	
El Salvador						

GRUPPO 4

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Inghilterra	■	■	■	■		
Cecoslovac.	■					
Francia	■	■				
Kuwait	■					

GRUPPO 5

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Spagna	■	■	■			
Jugoslavia	■					
Nord Irlanda	■	■				
Honduras	■	■				

GRUPPO 6

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Brasile	■	■	■	■	■	■
Urss	■	■	■			
Scozia	■	■	■			
Nuova Zelanda						

Il presidente Sordillo si augura di rivedere nella seconda fase un'Italia dallo spirito diverso

Bearzot: «Non siamo una squadra indecente»

Dice il tecnico: «Contro Argentina e Brasile ci comporteremo formazione materasso» - Il problema del gol

INVIATO SPECIALE

VIGO — *L'avv.* ha sofferto anche con il Camerun ma spera di poter sorridere a Barcellona. «*Soprattutto mi auguro che lo spirito sia diverso*», dice il presidente federale che ieri ha visto un'Italia «decorosa». questa Italia, con colossi come e Argentina, sarà il Camerun del suo girone?

«*Si può anche perdere tre simili avversari, così come può capitare*», risponde Sordillo. E congedandosi aggiunge: «*L'importante passare il turno. Potremo anche vincere, anzi avremmo vinto se l'arbitro avesse annullato il gol di Mbida netto fuorigioco. Abbiamo creato parecchie occasioni ed il Camerun ad avere paura. Il nostro bilancio, tutto sommato, è positivo e la qualificazione servirà a sbloccarci e presentarci con un entusiasmo diverso ai prossimi appuntamenti*».

Vi sono però già polemiche e interrogazioni parlamentari sul premio che toccherà agli azzurri (25 milioni per il primo turno e una cinquantina se andranno in semifinale) e non mancano le critiche a Bearzot per il mancato successo, per non aver effettuato cambi sebbene qualcuno cominciasse a cercare Conti fosse sottotono e per gli errori, alcuni clamorosi, commessi in fase conclusiva sottolineati dal pubblico spagnolo con i fischi.

«*Non mi sembra di crocifiggere la per questo terzo pareggio*», Bearzot. «*E' mancato solo il gol, anche se l'abbiamo segnato. Se avessimo sbloccato il risultato nel primo tempo si poteva tentare impostare la gara anche per vincere il girone. Italia indecente? Assolutamente no. Gli azzurri si sono comportati in modo intelligente e sensibilmente meglio di Perù e Polonia con il Camerun sofferto parecchio. Abbiamo giocato unico, con Zoff che raccolto in rete l'unico pallone pericoloso che gli è stato indirizzato. Il Camerun ha impostato il solito gioco difensivo sperando di trovarci, con il passar dei minuti, in debito d'ossigeno, ci è riuscito*».

— potrà fare l'Italia per risolvere il problema gol, dovendo affrontare squadre del calibro di Brasile e Argentina?

«*Non conosco alchimie chimiche* — risponde Bearzot —. *Con il Camerun ci abbiamo provato ma arrivando vicini al gol azione, sulle punizioni di Cabrini e Antognoni. Verrà il momento in cui i tiri finiranno a rete. Non ci presenteremo squadra terzo fase*».

Interrogazione parlamentare

Troppi milioni per gli azzurri

ROMA — Il deputato socialista Santi rivolto ieri presidente del Consiglio e al ministro dello Spettacolo e del Turismo, con una interrogazione, per sapere se risponde verità la notizia secondo la quale alla Nazionale impegnata nei Mondiali verrebbero concessi 60 milioni per ciascun giocatore in caso di qualificazione al turno successivo.

Il parlamentare chiede a Spadolini se non ritiene che il del 16% vale anche per squadra azzurra e se sia giusto «che il denaro pubblico, perché tale sono le entrate Coni, venga speso per una partita di calcio».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — *L'avv.* ha sofferto anche con il Camerun ma spera di poter sorridere a Barcellona. «*Soprattutto mi auguro che lo spirito sia diverso*», dice il presidente federale che ieri ha visto un'Italia «decorosa». questa Italia, con colossi come e Argentina, sarà il Camerun del suo girone?

«*Si può anche perdere tre simili avversari, così come può capitare*», risponde Sordillo. E congedandosi aggiunge: «*L'importante passare il turno. Potremo anche vincere, anzi avremmo vinto se l'arbitro avesse annullato il gol di Mbida netto fuorigioco. Abbiamo creato parecchie occasioni ed il Camerun ad avere paura. Il nostro bilancio, tutto sommato, è positivo e la qualificazione servirà a sbloccarci e presentarci con un entusiasmo diverso ai prossimi appuntamenti*».

Vi sono però già polemiche e interrogazioni parlamentari sul premio che toccherà agli azzurri (25 milioni per il primo turno e una cinquantina se andranno in semifinale) e non mancano le critiche a Bearzot per il mancato successo, per non aver effettuato cambi sebbene qualcuno cominciasse a cercare Conti fosse sottotono e per gli errori, alcuni clamorosi, commessi in fase conclusiva sottolineati dal pubblico spagnolo con i fischi.

«*Non mi sembra di crocifiggere la per questo terzo pareggio*», Bearzot. «*E' mancato solo il gol, anche se l'abbiamo segnato. Se avessimo sbloccato il risultato nel primo tempo si poteva tentare impostare la gara anche per vincere il girone. Italia indecente? Assolutamente no. Gli azzurri si sono comportati in modo intelligente e sensibilmente meglio di Perù e Polonia con il Camerun sofferto parecchio. Abbiamo giocato unico, con Zoff che raccolto in rete l'unico pallone pericoloso che gli è stato indirizzato. Il Camerun ha impostato il solito gioco difensivo sperando di trovarci, con il passar dei minuti, in debito d'ossigeno, ci è riuscito*».

— potrà fare l'Italia per risolvere il problema gol, dovendo affrontare squadre del calibro di Brasile e Argentina?

«*Non conosco alchimie chimiche* — risponde Bearzot —. *Con il Camerun ci abbiamo provato ma arrivando vicini al gol azione, sulle punizioni di Cabrini e Antognoni. Verrà il momento in cui i tiri finiranno a rete. Non ci presenteremo squadra terzo fase. Per ora pensiamo a batterci in umiltà e fare il nostro dovere contro avversarie pronosticate da tutti possibili Campioni del Mondo*».

— L'Italia cambierà atteggiamento tattico?

«*Faremo quello che potremo, sette anni guido la Nazionale adottando stesso modulo. Vi sono atteggiamenti occasionali, come il brutto secondo tempo Perù, che lo modificano, non certo per mia volontà. Io conosco bene i miei giocatori e li ritengo preparati. Sono convinto anzi che la condizione fisica migliorerà. Lo stesso Oriali, che non giocava, ha disputato novanta minuti bellissimi. Psicologicamente era già in buone condizioni 36 ore dopo la sostituzione. Non mi risulta quattro chili sotto peso e si mosso di più anche se questa una partita difficile gli attaccanti poiché il Camerun, anzi, scoprirsi, continuava a difendere il pareggio*».

— Il pubblico di Vigo non è certo molto soddisfatto dell'Italia vista in questo trittico di partite. Che ne pensa?

«*I gol sono la materia più esaltante e in queste tre partite se ne sono visti solo quattro in umiltà e fare il nostro dovere contro avversarie pronosticate da tutti possibili Campioni del Mondo*».

— Le altre squadre sfruttano gli uomini panchina, lei lo fa col contagocce. con il Camerun provveduto ad alcun cambio. Nella seconda fase effettuerà delle modifiche?

«*Col Camerun non ho ravvisato la necessità di cambi. Anche coloro che non stavano rendendo al massimo rappresentavano un allarme costante per gli avversari ed io non cambio solo per far piacere a qualcuno. Naturalmente ci adeguaremo al gioco di un Brasile che si avvale di grosse individualità ma anche di un forte collettivo, armato tecnica a stile, che gli consente di spendere meno rispetto ad altre squadre che giocano in tensione. L'Argentina, viceversa, si avvale molto prestazione suoi assi. Maradona, ingobbito dai belgi, l'ha condizionato mentre invece l'ha esaltato contro l'Ungheria. Noi, lo ripeto, affronteremo queste due superpotenze in umiltà*».

Bruno Bernardi

ESPAÑA 82

Incredibile ottimismo degli azzurri dopo la stentata qualificazione alla seconda fase del Mundial

Zoff: «Siamo già tra i grandi»

«A Barcellona senza timori»

Rossi: «A questo punto possiamo anche avere delle ambizioni» - Conti: «L'Italia parte battuta» - E Tardelli aggiunge: «E' possibile superare anche il prossimo turno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — L'Italia parte per Barcellona perdendo forse un po' di reputazione dopo questa prima del Mundial, ma arricchendosi notevolmente in un altro. Ad ogni giocatore spettera infatti, come stabilito dai precisi accordi con la Federcalcio, un premio di sessanta milioni e questo basta per ripagare tutti della qualificazione ottenuta solo sul filo di lana. I giocatori però non vogliono sentirsi parlare di queste cose pensano già a Argentina e Brasile che si troveranno di fronte da lunedì prossimo e sono ...ducciosi al punto da pensare che si possa tenere testa alle due più serie candidate alla vittoria del Mundial.

Tutti insomma cercano di scordare questa prima fase piena solo di chiarosc uri e guardano avanti. Fra i più in forma in campo oggi c'era Rossi, che dopo due precedenti deludenti prestazioni era chiamato ad una prova confortante: «*Penso proprio che gli argentini e brasiliani si parta affatto battuti* — dice il giocatore —. *Io per esempio ho giocato tre volte l'Argentina e non ho mai perso. E questo punto possiamo avere anche delle ambizioni, avremo due partite molto insidiose, ma non è il caso di darsi per vinti*

Quattro azzurri fra gli ammoniti

VIGO — Con Antognoni salgono ora a quattro i giocatori italiani ammoniti in questa prima parte del precedenti due partite il cartellino giallo infatti toccato a Marini, a Scirea e a Tardelli. I quattro ora rischiano grosso, in quanto le ammonizioni rimediate in questa prima hanno i loro effetti anche nella successiva, cioè il prossimo cartellino giallo scatterà automaticamente la squalifica.

Quanto alla qualificazione, il terzino della Juve dice: «*E' qualificazione buona anche se ottenuta con affanno e anche se, onestamente, ci attendevamo qualcosa di più. Però più nessuno ti regala nulla. Ora si entra nella fase più vera del Mundial, psicologicamente siamo tranquilli e abbiamo risposto sul campo a quanti davano spacciati. Però non montiamoci la testa, d'ora in poi vive alla giornata*».

Grossa soddisfazione per Graziani che è riuscito finalmente ad arrivare al gol: «*La rete del Camerun però — spiega — mi ha rovinato subito la festa, non ho avuto neanche il tempo di essere contento. Comunque questo gol lo dò io perché è il primo che segno in una manifestazione tanto importante. Certo oggi meritavamo qualcosa di più, ma proprio in questa prima fase del Mundial la fortuna non è stata dalla nostra parte. Ora contro Argentina e Brasile chiaramente partiamo battuti, non avendo più nulla da perdere potremo giocare in tranquillità e mettere in mostra anche un ottimo calcio*».

Molto onesta l'autocritica di Bruno Conti: «*Ho sbagliato tutto* — ammette — *partita tutta da dimenticare. Eppure sceso in campo concentratissimo, convinto di poter vincere. Certo, speravamo di incontrarci adesso in queste due grandi squadre, ma non importa. Questa Italia non parte battuta assolutamente anche contro due formazioni che aspirano alla vittoria nel Mundial*».

Tardelli va addirittura oltre: «*A Barcellona possiamo addirittura superare il turno* — dice il centrocampista lasciando tutti stupefatti — *contro squadre che giocheranno finalmente un calcio vero potremo trovarci più a nostro agio. Speravamo ovviamente contro il Camerun di fare qualcosa di più, ma abbiamo pur creato quattro grosse occasioni da gol che solo per sfortuna non abbiamo concretizzato*».

Infine Zoff, al quale qualche parte di colpa sul gol del pareggio del Camerun: «*Io mi sono subito accorto* — spiega il portiere — *che il giocatore del Camerun era in fuorigioco e anche per quello forse ha avuto una leggera incertezza. Comunque che importa è che abbiamo superato il turno e che possiamo già essere considerati tra le grandi del Mundial*».

Fabio Veraguano

Vigo. Graziani esulta per il suo primo gol nella fase finale del Mundial: è la rete per un minuto di speranza agli italiani di poter battere il Camerun

Le pagelle dei nostri giocatori nel campo di Vigo

Tardelli, che iniziativa Conti stavolta ha deluso

ZOFF 6 — Una partita di normale amministrazione per Dino, una bella parata a e un'arrabbiatura per il gol. Tutto il girone non l'ha infastidito molto, del resto «bello» per lui dovrebbe arrivare a Barcellona.

GENTILE 6,5 — Bearzot chiedeva agli azzurri di sfruttare i punti deboli degli avversari, e lui ha colto il meglio di tutti portando molti palloni per dal fondo. Come difensore, poco lavoro.

COLLOVATI 6,5 — L'unico impegnato secondo il ruolo, visto che la sola punta vera del Camerun è stato Milla, poco appoggiato, ma comunque un lavoro spiegoso che ha chiesto, ed avuto, l'attenzione che meritava.

6 — Partita di controllo della situazione, con pochi e timidi affondi in avanti. Non voleva rischiare, anche perché molti altri sono dispost a farlo.

CABRINI 6,5 — Anche per lui una gara giocata con minore spinta offensiva, ma comunque nel finale si è offerto alcune volte sulla sinistra, senza trovare molta collaborazione, riuscendo, comunque, volta ad impegnare N'Kono.

TARDELLI 7 — Il più deciso fra i centrocampisti. Il miglior tiratore da media distanza, l'elemento presto le maggiori iniziative nella centrale e che aspettavo efficacemente Abega, il più tecnico degli avversari, anche se ieri (come altri compagni) ha in parte deluso.

ORIALI 6 — Ha giocato in modo diverso dal compagno Marini, maggiore mobilità, tentando qualche volta lo scambio in velocità, definitiva il limite ad una prestazione di livello normale.

ANTOGNONI 6 — Qualche unito efficace in avvio, come sempre, il desiderio di il gol calci piazzati, ma troppa imprecisione nella direzione dei tiri e nella misura dei passaggi.

CONTI 5 — Ci si aspettava da lui una prestazione migliore, l'azzurro con i suoi guizzi avrebbe dovuto mettere in difficoltà i «lunghi» della difesa africana, invece, stranamente, è stato limitato alla minima partecipazione manovre offensive, deludendo lo stesso pubblico spagnolo.

ROSSI 6 — Il voto positivo è un segno di speranza perché ancora una volta il centravanti ha iniziato in modo negativo, sbagliando palloni apparentemente facili, tuttavia nel finale è venuto fuori con autorità offrendo una palla-gol a Gentile, operando il cross per la rete di Graziani e dimostrando di avere ancora in sé le qualità che tutti gli riconoscono, anche se riesce ad esprimerle a freddo, nel primo tempo delle partite.

GRAZIANI 6 — Come si prevedeva, non ha avuto vita facile contro avversari che lo sovrastavano sul piano atletico, ha fallito due deviazioni di testa nel primo tempo su palloni apparentemente facili e ha portato gli azzurri in vantaggio nella ripresa. Cercava il gol, l'ha ottenuto ed almeno per lui, il girone si chiude con una concreta soddisfazione.

b. p.

«Quanti soldi avete preso?» ha domandato un giornalista francese al tecnico del Camerun

Un sospetto e Vincent perde le staffe

VIGO — *Quanto denaro preso il Camerun per pareggiare? La scottante domanda è stata rivolta da un giornalista francese della rivista «Onze» all'allenatore del Cameroun Jean Vincent. Il tecnico è impallidito, avrebbe voluto rispondere per le rime, ma a fatica si è trattenuto sforzandosi di essere il più diplomatico possibile. «Mai preso soldi — ha replicato — Queste domande non meritano risposta!». In precedenza, Vincent era già stato provocato dallo stesso collega con il quale aveva avuto un vivace scambio di opinioni in francese.*

Commentando il pareggio che per il Camerun, imbattuto, rappresenta un trionfo, Vincent ha aggiunto: «I dirigenti africani sono soddisfatti ed io mi reputo altrettanto contento, anche se mi rendo conto di aver perso la qualificazione contro la Polonia. Non è che abbiamo rinunciato ad attaccare l'Italia. Speravamo che gli azzurri, più forti di noi, avrebbero tentato di aggredirci un atteggiamento prudente, ma poi abbiamo provato ad attaccare e non solo dopo aver subito il gol, peraltro pareggiato immediatamente. Non si poteva fare di più contro un'Italia realista».

Degli avversari gli è piaciuto Graziani e la difesa. S'è rifiutato dare giudizi su Paolo Rossi, mentre difeso Milla che non sempre è stato appoggiato a dovere dal centrocampisti. Cosa potrà fare quest'Italia contro Brasile e Argentina?

«E' forte in difesa e farà leva soprattutto su questo», *ha concluso Vincent.*

N'Kono, portiere-rivelazione delle prime due partite, ieri ha perso la propria imbattibilità per «cilecca» che gli ha impedito di neutralizzare il colpo di testa di Graziani. Negli spogliatoi appariva ugualmente soddisfatto: «Abbiamo giocato o, per lo meno, bene come nelle precedenti due partite. E' sempre un grande portiere».

N'Kono non ha voluto parlare del gol subito dal capitano dell'Italia e sul quale si è soffermato Abega, autore punto, l'unico tre partite: «Lo porto a questo Zoff. il più bel souvenir del Mundial, dove noi siamo venuti a esperienza per confermarci essere la miglior squadra d'Africa». b. b.

Algeri in festa per un

ALGERI — Algeri, va accolto a chi la qualificazione della sua nazionale contro gli austriaci per 0-2, si è risvegliata improvvisamente ieri sera al grido di «austriaci assassini». — altrettanta di volta in volta a differenti radio francofone, tv francese e infine alla algerina — sosteneva che vi sarebbe stato un tentativo di corruzione da parte degli austriaci nei confronti della formazione algerina

Giocatori, allenatori ed esperti giudicano con realismo ma senza entusiasmo il provvidenziale 1-1 col Camerun

In Italia la qualificazione accolta come la liberazione da un incubo

Franco Carraro: La più positiva consiste nel fatto che l'Italia si è qualificata per il secondo turno. Speriamo che il comportamento della squadra e i risultati delle partite che giocheremo a Barcellona siano di soddisfazione per gli appassionati italiani.

Sergio Campana: Sul piano tecnico le due squadre non hanno esaltato il gioco, comunque visto che ci siamo qualificati possiamo anche accontentarci. Il Camerun stranamente non è uscito alla nelle altre partite, probabilmente i giocatori non hanno la mentalità adatta per questi tornei. L'Italia ha passato il turno praticamente come avvenne in Messico e anche questo ci lascia ben sperare.

Certo, vedendo in volto i azzurri, a vederli così in tensione, per niente tranquilli ed altrettutto con una pessima condizione atletica, si dovrebbe pensare tutto il contrario. Probabilmente siamo talmente condizionati da un punto di vista psicologico che pochi riescono a dare quello che hanno nel motore. Non è immaginabile che un giorno all'altro i nostri rappresentanti abbiano disimparato a giocare, certamente miglioreranno, sono sicuro che di fronte ad avversari più forti, più impegnativi, si esalteranno.

Edmondo Fabbri: Ci tante considerazioni fare su questa strana partita. Io sopratutto stupito di questo Camerun. Ci credeva di automaticamente qualificato con un pareggio oppure al momento della grande occasione ha dimostrato tutta la sua modestia. Forse pareggiando anche con noi si sentiva moralmente vincitore, forse agli africani non interessava la qualificazione. Rispetto alle altre prestazioni, incredibilmente lenti, ci voleva mezz'ora prima che si liberassero della palla, forse si agonisti tutto di un colpo.

L'Italia, ovviamente, ha giocato, gli azzurri dovevano e potevano stravincere, certo a ripensare a tutto quel can can fatto sulla africana, c'è da restare perplessi. Anche il portiere si è rivelato rapido fra i pali, ma appena usciva dall'area piccola che disastro, gli azzurri dovevano farlo uscire più. Adesso l'Italia sarà più tranquilla ma visto che non ha battuto il Camerun temo che non possa offrire spettacolo. Accontentiamoci questa qualificazione, l'Italia è questa, non si scappa.

Ferruccio Valcareggi: Abbiamo il turno. E' questo l'aspetto più positivo. Il Camerun ha giocato la più brutta partita, sembrava in campo solo per contenere, per difendersi basta. All'Italia bastava il pareggio, ha cercato fare gioco e di andare in gol. Se primo tempo fosse terminato con due reti di scarto a nostro favore non ci sarebbe stato nulla da dire. Anche sul piano atletico gli azzurri hanno risposto bene.

In partenza contro il Brasile abbiamo il pronostico chiuso. Tuttavia nel gioco del calcio spesso saltano fuori le sorprese come in altre gare di questi campionati. Però guardiamo in realtà: non credo che dal pareggio il Camerun gli azzurri potranno trovare vantaggi sul piano psicologico. Era per noi obbligo almeno non perdere. La squadra non ha completamente deluso. sviluppato gioco semplice e ordinato, specialmente a centro campo e in difesa, per raggiungere la qualificazione.

Nils Liedholm: L'Italia giocato con determinazione all'attacco. Ha voluto lui su. ha stupito il Camerun che ha giocato in modo brillante le precedenti partite, mentre in questa sembrava stranamente che non conoscesse il regolamento. Per passare il turno doveva vincere e quindi aggredire. Comunque, l'Italia ha dimostrato essere più brava Perù e del Camerun e quindi meritato passare turno, anche risultati non del tutto positivi. Però contro Camerun ha avuto molte occasioni gol, ne ho contate almeno dieci.

Manlio Scopigno: La partita è stata ben giocata dall'Italia, con i mezzi modesti di cui poteva disporre. Abbiamo fatto il possibile, e la nostra partita è stata decente. pareggio è giusto. Adesso, arrivando secondi nel girone, a toccandoci in il Brasile e l'Argentina, dobbiamo sapere che per noi non ci niente da nelle prossime partite.

Ilario Castagner: Ho visto un'Italia molto contratta, aveva troppa paura di perdere o meglio di subire gol. Rossi, Graziani e Conti hanno sbagliato occasioni che in altre circostanze non avrebbero sprecato. Guardate ad esempio Antognoni com'era frenetico calciare le punizioni, non è il tipo da buttare il pallone fuori area e posizione quasi centrale.

Anche il Camerun ha contribuito a esaltare il gioco, restandosene rintanato nella sua area, evidentemente aveva speso già molto nelle altre partite, forse più sul piano psicologico che sotto l'aspetto fisico.

ogni modo d'ora in poi l'Italia può soltanto trarre vantaggio situazione. Prima poteva essere condizionata dal fatto di dovere passare il turno ad ogni costo, parte con lo svantaggio del pronostico contro Brasile ed Argentina, pertanto è libera di esprimersi meglio, alfanno. Tutto quanto realizza d'ora in poi è... oro colato.

Gustavo Giagnoni: Per giocare bene bisogna essere in due e il Camerun visto contro l'Italia non poteva essere l'avversario ideale. Sul piano delle occasioni avremmo meritato di più, però devo anche aggiungere che gli azzurri avrebbero potuto farci vedere qualcosa di meglio. Specialmente in attacco non siamo più incisivi come una volta, manchiamo di peso. E' stato importante passare il turno. Anche se le squadre che ci attendono sono fortissime, può darsi che con stimoli diversi migliorare anche il gioco. Adesso saranno gli altri a partire il ruolo di favoriti che a volte scomodo. A questo punto diventiamo noi il Camerun. Avremo da perdere molto guadagnare.

Gianni Rivera: Dovevamo passare il turno e l'abbiamo fatto abbastanza tranquillamente la gara Camerun stata piatta spettacolo. pratica abbiamo avanti, aspettando soltanto la conclusione Soprattutto abbiamo rischi, perché in gare come questa può sempre capitare di beccare un gol a sorpresa.

Loro temevano e questo, forse, è la spiegazione del loro atteggiamento rinunciatario. L'Italia è sempre l'Italia: anche se fra di noi ci prendiamo per il collo in mille polemiche all'estero suscitiamo sempre un timore reverenziale, specie quelle nazioni emergenti e il Camerun. Gli africani giocavano e non giocavano, non riuscivano imporsi nulla.

Ad ogni modo il calcio italiano è questo e la Nazionale non fa altro che esprimere realtà del nostro campionato. E' inutile sottilizzare. avremo tutto guadagnare. Purtroppo Rossi non è nelle condizioni atletiche necessarie per disputare un mondiale altrimenti avremmo sicuramente molte chances in più, considerato che Graziani è in progresso.

Polemiche per gli scozzesi

MALAGA — Il c.t. degli scozzesi, Stein, contestato per scortesia dai giornalisti brasiliani durante l'ultima conferenza stampa tenuta dopo l'eliminazione della squadra ad opera dell'Urss, ha detto: «Gli stessi si sarebbero qualificati in qualsiasi altro gruppo che non avesse allineato e Unss orgoglioso del loro gioco».

Nonostante le affermazioni, è scoppiata tuttavia una polemica all'interno della sua squadra: il giocatore di maggior classe, Dalglish, punto forza del Liverpool nel campionato inglese, messo fuori da Stein per scarso rendimento, non ha preso parte al banchetto finale degli scozzesi.

Vigo. Vanamenta Orlali tenta di bloccare a centrocampo un'avanzata del potente Aoudou (Tel.)

TV ESPAÑA 82

Ore 17,15 Gruppo 4
Cecoslov.-Francia
Diretta TV 2 - Svizzera
Ore 19 Reg. TMC
Ore 19,30 Reg. Capodistria

Ore 21 Gruppo 5
Honduras-Jugoslavia
Diretta TV1 - Capodistria

Ore Gruppo 3
Argentina-Salvador
TV 3 (del 23/6)

Ore 23 Gruppo 2
Algeria-Cile
Reg. TMC

ESPAÑA 82

Argentina e Brasile concludono in bellezza e aspettano gli azzurri a Barcellona

Samba e tango dal Sud America

Siviglia: Un'azione di Serginho nella bella partita contro i neozelandesi (Telefoto United Press International)

El Salvador non di oppone alla forza dell'Argentina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — Per battere El Salvador e staccare quindi il biglietto per Barcellona, l'Argentina decide che non è il caso di fidarsi e manda in campo all'inizio anche Diego Maradona. Giusta scelta, prima la vittoria e poi, se vengono, i gol. Gioca pure Passarella, mentre Ramon Diaz, ancora una volta, siede in panchina. Menotti, per sostituire Valdano, preferisce Calderon che ha caratteristiche simili al compagno infortunato: questione di schema.

El Salvador cerca il miracolo dei pari e difende la sua metà campo, lasciando in avanti il solo Gonzales, già al 5' l'Argentina è vicinissima al gol con Bertoni traversa Kempes che riprende di sinistro una respinta di Mora su di Ardiles. Due minuti più tardi il portiere Salvador compie un altro grande intervento volando a oltre la traversa una fortissima punizione Passarella.

L'Argentina, naturalmente, domina, ma il suo gioco appare un po' confuso, porta palla invece di lo scambio, non allarga sulle fasce. I minuti passano senza che la squadra di Menotti riesca ad andare in gol. Molti errori e persino un brivido al 17', quando Rivas si presenta solo (sbagliando la conclusione) a Pillil. L'arbitro però fischia il fuorigioco.

Per passare in vantaggio, l'Argentina ha bisogno di un rigore. Calderon entra in sulla destra, al 23', inseguito da un gruppo di avversari, poi piomba a spintonato da Jovel e l'arbitro non ha indugi a indicare il dischetto: Passarella, una cannonata, e fa uno a zero per l'Argentina.

El Salvador reagisce e la partita accenna pure a incattivirsi: l'arbitro il cartellino giallo per (26') e Olguin (32'), mentre formazione centroamericana cambia al 33' Osorio con Diaz. Volano calcioni, a tratti scoppia la rissa, una brutta partita soltanto a tratti ravvivata tocchi preziosi di Maradona e uno splendido contropiede Gonzales (44') messo a terra limite complimenti: nell'azione che segue, ribalti in area argentina, Hueso finisce steso e il signor Barranstavolta, fa seguire. Alla fine del tempo, sonori fischi per tutti.

In avvio di ripresa cambia poco. Argentina in avanti e barricate di El Salvador che si difende denti. Ma però, arriva il gol, molto bello, segnato Bertoni che parte dall'ala destra, stringe, cerca spazio per il tiro e poi di sinistro dal limite infila l'angolo basso. Due a zero, partita ormai senza storia con gli argentini che badano soprattutto a difendere le loro preziose cavigile.

Carlo Coscia

Argentina 2
Salvador 0

ARGENTINA (4-3-3): Fillol; Olguin, Galvan, Passarella, ; Ardiles, Gallego, Maradona; Bertoni (68' Diaz), Calderon (78' Santamaria), Kempes.

EL SALVADOR (4-4-2): Mora; Osorio Diaz), Jovel, Rodriguez, Huguenas; Recinos, Ventura (78' Alfaro), Ramirez, Hueso; Gonzales.

Arbitro: Barrancos (Bolivia).

Reti: 23' Passarella (rigore), 52' Bertoni.

IL PROGRAMMA

Primo girone

Italia - Polonia
Camerun - Perù
Italia - Perù 1-1
Camerun - Polonia 0-0
Perù - Polonia 1-5
Camerun - Italia 1-2

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
POLONIA		2	1	2	0	5	1
ITALIA		2	0	2	0	2	2
Camerun		2	0	1	0	1	1
Perù		2	0	1	1	1	4

Ammoniti: Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni (Italia); Boniek e Palasz (Polonia); N'Kono, Audou, Milla, Nguea (Camerun); Duarte e Velasquez (Perù)

Secondo girone

Algeria - Germania Ovest 2-1
Austria - Cile
Cile - Germania Ovest
Algeria - Austria

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Austria		2	2	0	0	3	0
Germania Ovest	2		1	0	1		3
Algeria	2	2	1		1	2	3
Cile	0	2	0	0	2	1	5

Ammoniti: Assad e Merzekane (Algeria); Degeorgi e Hattenberger (Austria); Dubo (Cile); Hrubesch (Germania).

Oggi - Oviedo (ore 17,15): Algeria-Cile
Domani - Oijón (ore 17,15): Austria-Germania Ovest

Terzo girone

Argentina - Belgio 0-1
El Salvador - Ungheria 1-10
Argentina - Ungheria 4-1
Belgio - El Salvador 1-0
Belgio - Ungheria 1-1
Argentina - El

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
BELGIO	5	3	2	1	0	3	1
ARGENTINA	4	3	2	0	1	6	2
Ungheria	3	3	1	1	1	12	6
El Salvador	0	3	0	0	3	1	13

Ammoniti: Millecamps L. (Belgio); Bertoni, Olguin (Argentina); Nyilasi, Fazekas, Torocsik (Ungheria); Osorio, Pagoaga, Ramirez (El Salvador)

Quarto girone

Francia - Inghilterra 1-3
Cecoslovacchia - Kuwait 1-1
Cecoslovacchia - Inghilterra 0-2
Francia - Kuwait 4-1

CLASSIFICA		Partite G	V	N	P	Gol F	S
INGHILTERRA	4	2	2	0	0	5	1
Francia	2	2	1	0	1	5	4
Cecoslovacchia	1	2	0	1	1	1	3
Kuwait	1	2	0	1	1	2	5

Ammoniti: Butcher (Inghilterra); Chaloupka (Cecoslovacchia); Amoros (Francia); Al Ambari e Marzouq (Kuwait)

Oggi - Valladolid (ore 17,15): Cecoslov.-Francia
Domani - Bilbao (ore 17,15): Inghilterra-Kuwait

Quinto girone

Honduras - Spagna 1-1
Jugoslavia - Irlanda del Nord 6-0
Jugoslavia - Spagna
Honduras - Irlanda del Nord

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Spagna		2	1	1	0	5	2
Honduras		2	0	2	0	2	2
Irlanda del Nord		2	0	1	1	1	7
Jugoslavia	1	2	0	1	1	1	2

Ammoniti: Whiteside (Irlanda del Nord); Stojkovic e Sljivo (Jugoslavia); Gordillo, Zamora (Spagna)

Oggi - Saragozza (ore 21): Honduras-Jugoslavia
Domani - Valencia (ore 21): N. Irlanda-Spagna

Sesto girone

Brasile - Urss 2-1
Nuova Zelanda - Scozia
Brasile - Scozia
Nuova Zelanda - Urss 0-3
Scozia - Urss 3-2
Brasile - Nuova Zelanda 4-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
BRASILE	6	3	3	0	0	10	2
URSS	3	2	1	1	1	6	4
Scozia	2	2	1	1	1	5	5
Nuova Zelanda	1	3	0	0	3		12

Ammoniti: Souness (Scozia).

4 GOL: Rummenigge (Germania).
3 GOL: Eles (Ungheria); Zico (Brasile).
2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Roberts (Inghilterra); Eder, Falcao (Brasile); Maradona, Bertoni (Argentina); Schachner (Austria).
1 GOL: Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Socrates, Serginho (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Esantes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Mariner e Francis (Inghilterra); Madjer e Bellouni (Algeria); Beinders (Germania); Lopez Ufarte, Juanito e Saura (Spagna); Panenka (Cecoslovacchia); Al Dakhil e Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani (Italia); Ardiles, Passarella (Argentina); Bal, Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia (Urss); Moscoso (Cile); Gudelj (Jugoslavia); Krankl (Austria); Soler, Genghini, Platini, Six e Bossis (Francia); Armstrong (N. Irlanda); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Boniek, Lato, Buncol e Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).
Autoreti: Collovati (Italia) pro Perù; Barmos (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.

I carioca concludono in punteggio pieno regalando al pubblico gol spettacolo

Brasile non ha pietà neppure dei neozelandesi

SIVIGLIA — *appena finito di ridere per televisto l'Italia contro il Camerun, la tifoseria brasiliana, che ormai Siviglia ha adottato, si è trasferita allo stadio Villamarin per l'ultima partita del gruppo 6, Brasile-Nuova Zelanda. Spalti quasi pieni, bandiere, scelta orchestre. Ventilallo, ventiotto gradi. Diecimila verdiri di giallo-verde-blu, con la mano sul cuore per l'inno nazionale del Brasile. Per i neozelandesi, venti tifosi e due bandiere con il kiwi spiumato. Su un giornale spagnolo un annuncio che è un monito: Eder spara palloni che vanno ai 174,500 all'ora (rilevazione effettuata a Belo Horizonte), possono sfondare il petto o il cranio a un portiere.*

Cronaca diretta. Subito i neozelandesi come impauriti, e frustati da uria dal barbuto libero Almond, l'unico un po' truculento. Il Brasile, in formazione tipo, è impegnato a divertire l'unica squadra del a punteggio pieno nella prima fase. Neozelandesi o uomo, Dodz su Eder, Herbert Serginho, Elrik su Zico che svaria sempre più sulla destra. Belle cosucce brasiliane, senza ferocia, al massimo un tunnel. Zico al 13' tenta addirittura il gol di tacco, fuori. Qualche fischiolino. Falcao sembra il più serio, i suoi compagni recitano versetti, Serginho è assolutamente nullo.

Al 29' Zico decide che è ora e mette in rete, di rovesciata, un di Leandro. Esplati atletico dopo troppo cicisbeismo tecnico. Applausi di stima. Al 32' un ricamone per il campo: Socrates-Leandro-Zico-gol. I neozelandesi sembrano quasi contenti, non marcano stretto, così i gol brasiliani riescono meglio.

Uno sparo di Eder appena fuori, in a tutte queste cose brasiliane qualche tiro alto dei neozelandesi. Cresswell il migliore. Splendida rovesciata fuori di poco, Zico chiusura della prima parte dello spettacolo: che è stato soprattutto uno spettacolo grossi attori, impegnati a recitare per fare contenti i ragazzini, non i critici.

Nell'intervallo Paulo Sergio, portiere brasiliano riserva, gioca con un aquilone. Viene intanto annunciata una nottata danzante in piazza Spagna. I brasiliani invitano il popolo di Siviglia. Insistito è il sombare sugli spalti, lo stadio vibra tutto. ricomincia Zico testa il terzo gol. Al 50' Serginho segna Zico a quasi quasi mette in rete di tacco. Falcao per Zico al 54', tuffo al volo, fuori.

Al Zico per Falcao, fantasciata alla palla, avanzata scientifica, alla velocità giusta per il controllo della palla, tiro, rete, tre. Falcao gioca come un ingegnere aviatore capitato fra una banda di architetti hippy. E' l'unico a non vagabondare troppo, è l'unico a compiacersi del fine non mezzi. Comunque non c'è partita. Il Brasile, che per Serginho già gioca in dieci, si riduce talora a nove uomini per certe lagne, certe lentezze di Socrates, ma nove bastano e avanzano per gli undici neozelandesi. Al 70' Zico regala a Serginho una palla che chiama il gol, davanti al portiere landese, il negrone esegue, quattro a zero.

Tele Santana fa scaldare Edevaldo a Edinho, libero dell'Udinese. Ma alla mezz'ora Serginho, acciaccato, chiede il cambio. Entrano quindi Paulo Isidoro al posto del centravanti ed Edinho sostituzione di Oscar.

Dopo quattro gol il Brasile è pago, va tira molte volte, ma affondare i colpi, il pubblico si diverte ancora gli «numeri» carioca ma non vede altri gol.

Gian Paolo

Brasile 4
N. Zelanda 0

BRASILE (4-4-2): Waldir Peres; Leandro, Oscar (75' Edinho), Luisinho, Junior; Falcao, Cerezo, Socrates, Zico; Serginho (75' Paulo ro), Eder.

NUOVA ZELANDA (4-4-2): Van Hattum; Dods, Elrik, Almond, Herbert; th, Sumner, McKay, Cresswell (78' Cole); Rufer (78' Turner), Wooddin.

Arbitro: Matovinovic (Jugoslavia).

Reti: 29' e 32' Zico, 55' Falcao, 70' Serginho.

● SEI TIFOSI INGLESI sono stati arrestati a San bastiano per avere provocato danni una discoteca.

Germania Un farmaco all'ossigeno

MADRID — Il medicinale «miracoloso» che ha permesso ai tedeschi Rummenigge Stielike di partecipare alle ultime partite, pur non essendo in buone condizioni fisiche, è un ritrovato a base di ossigeno perte dal professor Paul Herzog, dell'Istituto No- Stoccolma.

Herzog ha spiegato che il medicinale, una ta applicato sulla pelle, si scompone formando ossigeno molecolare, che penetra attraverso i pori. L'ossigeno provoca la distruzione di tutti i microorganismi nocivi.

● ROGER MILLA ha rinnovato il contratto con il Rennes, smentendo però una clamorosa se una grossa squadra italiana lo richiede, può recedere l'impegno.

● DEI 45 GIORNALISTI della Rai presenti ieri allo stadio di Vigo, solo due erano sicuri della sconfitta degli azzurri. Amari aveva dato l'Italia perdente per 5-0 e Marchesini per 2-1. Fortunatamente, sono stati tutti e due smentiti!

Ora la Polonia sogna la finale

LA CORUNA — Con tutti gli elogi per il comportamento degli outsiders, è passato sotto silenzio o quasi in Spagna l'incredibile exploit della Polonia, passata dalle deludenti prestazioni contro e Cameron alla goleada ai danni del Una sorta di esplosione forza offensiva della squadra, che è radicalmente cambiata per due motivi principali, collegati: l'inserimento di Zbigniew Boniek in posizione più avanzata, da punta vera anche gio- non ha tutte le qualità un centravanti, e l'inserimento al posto a centrocampo di un atleta dinamico e continuo come Kupcewicz, 27 anni dicembre (se qualcuno vuol prenotarlo...) punto di forza dell'Arka Gdynia, elemento che ha dato al reparto quella solidità che Boniek (giocando solo a strappi) incrinato nelle precedenti partite.

Diciamo per inciso che il Mundial aumentando il lavoro Trapattoni dovrà svolgere a Villar Perosa (Platini prima attaccante poi centrocampista, Boniek che segue la via opposta, Rossi che fatica a ritrovarsi) per quanto riguarda i due nuovi stranieri il problema è solo di abbondanza di qualità. Il polacco, che non è in forma piena, non è in grado di reggere il ritmo centrocampista ha avuto però modo, in avanti, di rifiatare fra scatto e l'altro e di seminare panico nella difesa peruviana, troppo mal protetta dal centrocampo per poter fronteggiare la situazione da sola, malgrado la bravura dei terzini Duarte ed Olaechea, del libero Diaz, giocatori di primissimo piano che ogni squadra vorrebbe avere.

La Polonia, ultima del gioco, è stata eccezionale sul piano del carattere. «Volevamo dimostrare siamo polacchi...» detto Boniek stringendo i pugni, a fine partita. Non era facile continuare premere, ad avere fiducia, dopo primo tempo in cui fra gol annullato, traversa (tutto di Boniek) occasioni fallite la squapoteva e doveva andare rotondo vantaggio. La costanza è premiata nella ripresa, dopo tanto soffrire la porta di Quiroga si è spalancata, quasi come nel di fronte all'Argentina.

Sull'onda dell'euforia per vittoria vittoria, il c.t. polacco Piechniczek ha detto: «Adesso non abbiamo più problemi, giocando così possiamo arrivare alla finale». Boniek, più modesto: «Siamo dati bene, ma del resto qualcuno doveva pur andar fuori. E' toccato a loro...». Zmuda, pilota della difesa, ammette: «E' stata una giornata in cui tutti i tasselli della squadra hanno funzionato, anche quelli fuori posto come Zbigniew. Non illudiamoci che facile ripetere un match del genere».

Zmuda ha ragione, per segnare quattro gol in poco più di dieci minuti in un campionato del mondo tutto deve girare per il giusto verso. Resta il fatto inoppugnabile che la Polonia ha sempre attaccato, prima in massa e poi di rapsosta. dirà, non aveva altra scelta, pareggio non le serviva. Il Perù in vantaggio nella differenza reti. Ma senza il supporto del gioco il traguardo non era raggiungibile e i polacchi si ripeteranno sul rendimento dell'ultimo match di La Coruña, potranno prendersi altre soddisfazioni.

b. p.

Oggi oggi a Valladolid, Oviedo e Saragozza tre scontri d vi

Francia, la vittoria per eliminare i ceki

GRUPPO 4 — *Valladolid, ore 17,15*

CECOSLOVACCHIA		FRANCIA	
maglia bianca, calzoncini blu, calzettoni azzurri		*maglia blu, calzoncini blu, calzettoni rossi*	
Schema tattico: 4-3-3		Schema tattico: 4-3-3	
STROMBIK		ETTORI	
5 BARMOS		2 AMOROS	
6 VOJACEK		TRESOR	
		5 JANVION	
3 FIALA		6 BOSSIS	
17 STAMBACHER		9 GENGHINI	
13 BERGER		12 GIRESSE	
16 CHALOUPKA		10 PLATINI	
VISEK		20 SOLER	
11 NEHODA		17 LACOMBE	
10 KRIZ		19 SIX	

Arbitro: CASARIN (Italia)

In panchina

1 Seman, 7 Kozak, 4 Jurkemik, 19 Mazny, 20 Petrzela — 1 Baratelli, 3 Battiston, 6 Lopez, Couriol, 11 Girard

L'Algeria vuol battere il Cile poi fare il tifo per l'Austria

GRUPPO 2 — *Oviedo, ore 17,15*

ALGERIA		CILE	
maglia bianca, calzoncini verdi, calzettoni bianchi		*maglia rossa, calzoncini blu, calzettoni bianchi*	
Schema tattico: 4-3-3		Schema tattico: 4-3-3	
1 CERBAH		1	
2 GUENDOZ		5 FIGUEROA	
4 KOURICHI		VALENZUELA	
16			
		6 DUBO	
15 DAHLEB		7 BONVALLET	
10 BELLOUMI		9 ELTERIER	
11 MADJER		15 YANEZ	
14 ZIDANE		20 NEIRA	
7 ASSAD		13 CASZELY	

Arbitro: (Bolivia)

In panchina

21 Amara, 6 Benchelkh, 12 Larbes, 2 Bensaoula, 19 Tlemcani — 22 Osben, 14 Ormeno, 8 vas, 18 Rojas Galindo

OVIEDO — *Algeria e Cile di fronte oggi Oviedo con il traguardo di lasciare in questa partita un buon ricordo al pubblico spagnolo.*

Gli algerini però hanno un obbiettivo supplementare e non ne fa mistero l'allenatore Kahlef: «Se vinciamo andiamo alla pari con la Germania, quale resta comunque la miglior differenza reti. Poi andrò in tribuna a Gijon a Austria-Germania, e non credo che i primi mollino per far piacere ad un nemico tradizionale».

Dopo la bella prova e la clamorosa vittoria sulla Germania, le quotazioni degli algerini sono più in ribasso, anche se vengono considerati favoriti contro i cileni, il cui ambiente è sconvolto dalle minacce ricevute cinque giorni or sono in patria dalla famiglia di Caszely, il giocatore che ha avuto l'unico torto di fallire un calcio di rigore. Di miliamani è pieno il mondo, ma Caszely veramente impressionato tanto che aveva chiesto di rientrare a Santiago in anticipo.

Tra gli algerini la maggior preoccupazione adesso è quella di ribadire la loro condizione dilettanti, di giocatori che hanno tutti un secondo lavoro, anche se con agevolazioni di orario. «In effetti — ha detto Bellouni — chi è in patria ha questo trattamento. Per chi gioca all'estero è diverso. Ai dilettanti veri è già bastata la vittoria contro la Germania per far ricordare il Mundial come una avventura meravigliosa».

r. s.

I sudamericani ad un passo dalla qualificazione

All'Honduras basta un pari per far fuori la Jugoslavia

GRUPPO 5 — *Saragozza, ore 21*

HONDURAS		JUGOSLAVIA	
maglia bianca, calzoncini blu, calzettoni verdi		*maglia blu, calzoncini bianchi, calzettoni bianchi*	
Schema tattico: 4-3-3		Schema tattico: 4-3-3	
21		1 PANTELIC	
2 GUTERRIEZ		2 JEROLIMO	
3 VILLEGAS		GUDELJ	
5 COSTLY		4 ZAJEC	
CRUZ		5 STOJKOVIC	
ZELAYA		7 PETROVIC	
6 MADARIAGA		8 SLJIVO	
20 GILBERTO		9 KEMPOTIC	
13 NORALES		SURJAK	
8 BETANCOURT		11 VUJOVIC	
FIGUEROA		SUSIC	

Arbitro: CASTRO (Cile)

In panchina

1 Nazar, 3 Suinez, 14 Drummond, 19 Bailey, 22 Caballero — 22 Sylvar, 15 Hrstic, 17 Jerkovic, 18 Sestic, 21 Pasic

SARAGOZZA — Honduras Jugoslavia si affrontano in un altro incontro inedito nella storia dei mondiali. E siccome questo è il mondiale delle sorprese, proprio l'esordiente formazione sudamericana a trovarsi in una imprevista posizione di privilegio.

All'Honduras potrebbe infatti bastare pareggio per passare il turno, mentre Jugoslavia deve assolutamente vincere per evitare una clamorosa eliminazione.

Evidentemente l'allenatore slavo, Miljanic, è preoccupato, perché in 30 anni di carriera la prima volta che aspetta l'ultima ora per scegliere i suoi giocatori. Il tecnico honduregno pare invece intenzionato a rafforzare la difesa, soprattutto elementi alti.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALEGNO di Bonanni vende in Chiomonte appartamento in villa bifamiliare composto di ingresso 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi cantina garage e terreno di 1500 mq, vista panoramica e soleggiata. Telefonare 0122 31.914.

CASALEGNO di Bonanni vende vicinanze Susa alloggio in rustico composto di ingresso soggiorno camera letto garage e terreno. Vero affare. Telefonare 0122 31.914.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia alloggio di mq 100 immensa stazione composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere ripostiglio servizi box. Mutuo. Telefonare 0122 901.367

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia zona Borgo Vecchio alloggio mq 75 composto da ingresso soggiorno con cucinino 2 camere servizio completamente arredato, posto auto esterno. Tel. 0122 901.367

CASALEGNO di Bonanni vende a Meana frazione Assiere appartamenti in rustico composti di soggiorno cucinino 2 camere letto magazzino e sottotetto. Tel. 0122 31.914.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia monocamera mq 40 zona Campo Smith L. 62 milioni. Tel. 0122 901.367

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia monocamera mq 40 completamente arredata giardino privato box L. 70 milioni. Telefonare 0122 901.367

CASALEGNO Z. 011 839.8444 Frossasco (Torino) villa recente unifamiliare 2 piani e solaio, terreno mq 4000 recintato

CASAMERCATO A 011 650.3800 cerca per privata clientela rustici cascine, cascine belle, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 650.59.05 vende rustici cascine casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta mutui.

CASAMERCATO 650.3805 scelto Albenga bicamere cucina servizi. Prezzo interessante. Lire 47 milioni dilazionati.

CASCINOTTA indipendente 43 km To privato vende 5 vani tettoia fienile terreno. Tel. 0175/453.63

CASETTA abitabile subito fine settimana 5 km Valiano 4 vani fienile tettoia corte orto L. 23 milioni. Tel. 011 974.420

CASETTA di campagna indipendente spaziosa con giardino 1000 mq adatta fine settimana vendo L. 26 milioni. Tel. 513.916

CASETTA di campagna vicinanze Cavour 4 camere con 500 mq terreno acqua luce strada asfaltata vendo L. 22 milioni. Telefonare 011 534.259

CASETTA indipendente abitabile a 35 km To 4 vani cantina fienile tettoia giardino. Tel. 0175/454.65

CASETTA nell'Astigiano completamente rifatta con 700 mq terreno L. 46 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 383.443

CASETTA rustica indipendente 5 ampi locali collina Brossasco panoramica con 1800 mq terreno acqua luce vendo 18 milioni. Tel. 0141/333.51

CASETTA S. Lorenzo, sul mare 55 mq circa con giardino, 82 milioni impresa vende. Tel. 0183 627.30 - 0173 802.14

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casemercato (011) 650.3805.

CASTIGLIONE Torinese casa indipendente abitabile 3 camere cucina parte rustica adiacente 58 milioni. Tel. 960.7768.

CASTIGLIONE Torinese casa indipendente abitabile 3 camere cucina parte rustica adiacente 53 milioni. Tel. 960.7768.

CERES Vernetto casetta libera semindipendente posizione panoramica 5 vani piccolo giardino 36 milioni. Tel. 589.378

CERIALE complesso 4 stagioni 500 mt mare soggiorno camera bagno lavanderia ampio terrazzo cantina. Tel. ore pasti 391.560

CERIALE privato vende camera cucina arredata giardino posto auto 53 milioni. Telefonare 0182 90.464

CESANA nuovo recentissimo ingresso soggiorno 2 camere cucinotto ripostiglio servizi cantina perfettamente arredato 100 milioni. Tel. 005 917 Grimaldi

CHALET San Giorio salone 3 camere cucina box terreno 900 mq recente costruzione 80 milioni. Telefonare 749.6813

CHIERI villa di salone 3 camere bagno cucina mansarda magazzino mq 280 terreno mq 1250. Tel. 441.527.

CHIOMONTE (Valsusa) libero in casa bifamiliare 3 camere cucina tavernetta giardino 45 milioni. Sabato 842.660

CHIVASSO vicinanze (Verolengo) recente 3 vani tinello cucinino bagno box orto privato 40% mutuo San Paolo. Tel. 919.0793.

COAZZE alloggio soggiorno, angolo cottura 2 camere bagno cantina posto auto riscaldamento autonomo. Tel. Gabetti 956.9483.

COAZZE stabile ristrutturato alloggio da più vani con posto auto prezzo L. 15 milioni. Tel. 908.7701

COLLINA Venaria vende rustico indipendente stupenda posizione possibilità di 4 camere + servizi a L. 15 milioni. Tel. 0141/349.62

COLLINE S. Mauro casetta indipendente 3 piani 4 camere 2 bagni magazzino terreno mq 1100 L. 128 milioni. Telefonare 960.7703

CORIO Piano Audi impresa vende casette a schiera, posto auto, giardino, tennis, bocce. Tel. 807.542 dopo le 20.

[redacted] villetta centro paese vendesi 97 milioni tel. 901.9287 000.8200.

CUORGNÈ nel verde due appartamenti con giardino vista panoramica vendo privatamente a migliori offerenti. Telefonare 563.3209 dopo ore 21

DIANO Marina 4 km mare nuovo due camere, sala, cucina, giardino, box e posto macchina, prezzo interessante. 0183.460.616

DIANO Marina 400 mt mare vendo camera cucina abitabile servizi terrazzo riscaldamento L. 59 milioni. T. 019.660.166 - 48.493

EXILLES rustico da ristrutturare 2 vani fienile cortile in comune orto privato. Geom. Negri 963.2933

FININTER S.p.A. Entracque (Cuneo) affitta in ottima posizione, grande giardino, L. 75 milioni. Tel. 900.3187

FININTER S.p.A. a Castelnuovo Don Bosco rustico parzialmente rifatto con possibilità di 2 alloggi più 1300 mq di terreno, dilazioni. Telefonare 500.3160

FINALE (Borgo) edificio di 3 appartamenti lussuosamente ristrutturati di 2 camere cucina bagno finemente arredato a partire da 75 milioni. Mauro 011 756.825.

FINALE Ligure (Finalborgo) privato vende ristrutturato 1 camera soggiorno cucina bagno tel. 011 517.834 ore pasti.

FRAIS tra stupende pinete e campi da sci vendiamo in signorile palazzina ultimi appartamenti. Tel. 0363/442.70

FRAIS tra stupende pinete e campi da sci vendiamo in signorile palazzina ultimi appartamenti. Telefonare (0363) 442.20

GABETTI Sanremo 0184.880.111 comodo servizi prezzo conveniente ingresso cucina tinello camera bagno giardino 57 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 Diano Marina in costruzione bilocali e servizi vista mare piscina campo tennis 41 milioni (mutuo 12 milioni).

GABETTI Sanremo 0184.880.111 Civezza S. Lorenzo al Mare costruzione pronta consegna bilocali e servizi posto auto 40 milioni facilitazioni di pagamento.

GABETTI Sanremo 0184.880.111 Pompeana Riva Ligure in costruzione vista mare soggiorno letto angolo cottura bagno terrazzi giardino privato auto 42 milioni.

GABETTI 011.5767 Sardegna Baia del Geremi vicinanze Pineu appartamenti in ville immerse nel verde fronte spiaggia. Bellezza con panorama Arcipelago della Maddalena.

GASSINO vicinanze casa in bella posizione anche bifamiglia 2000 mq di terreno 160 milioni vendesi tel. 960.7706

GIAVENO privato vende alloggio in villa autonomo riscaldamento, perfetto 3 camere salone cucina tavernetta lavanderia cantina terreno magazzino deposito belvedere con sorgente. Tel. 937.7148

GIAVENO Valgioie immobiliare via Pacchiotti 20 tel. 937.6227 aperta tutti pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno ville e villini immobili per acquisti e vendite in zona.

IFIM
Nuovi immobili Bordighera S. Biagio Perinaldo Apricale Camporosso rustici e appartamenti da ristrutturare e no a partire da 8 milioni. Telefonare 518.582

IMPRESA vende e permuta Villa Bicchieraro villette ogni comfort, giardino, box taverna. Telefonare 0182 910.877

IMPRESA vende direttamente in Carignano 48 km da Torino meravigliosi alloggi di mq 43, 47, 61, 65, 86, 75 rifiniture di pregio e riscaldamento autonomo a gas. Mutuo fondiario S. Paolo fisso quindicennale mini mutui di L. 18 milioni senza ipoteca, ha ridotto al 2%. Tel. 011 920.0631 serali 920.9619.

IMPRESA vende in San Francesco villa bifamiliare non ultimata 10 camere più servizi L. 220 milioni. Tel. 927.8015 ore pasti.

IMPRESA vende villa in Riviera uni-bifamiliare con o senza magazzino anche su specifiche esigenze. Tel. 822.1047

IMPRESA vende villa di nuova costruzione appena ultimata e rifiniture in c.s. Tel. 800.3416

IMPRESA vende alloggi signorili ultimati con mutuo fondiario e dilazioni L. 720 mila al mq Piovà, via Baronzio 61. Telefonare 626.887.

In posizione panoramica zona soleggiata vendo [redacted] indipendente ristrutturata abitabile subito: 4 camere bagno cantina terrazzo, a L. 33 milioni. Tel. 011 504.120.

In Val Chisone Pomaretto posizione mezza montagna vendo casetta indipendente 4 camere stalla cantina 400 mq giardino acqua luce richiesta L. [redacted] Tel. 011 534.125

In villaggio turistico [redacted] tennis, piscina, discoteca, vicinanze Albenga, privato vende villa arredata, soggiorno 2 letto, servizi terrazzi giardino posto macchina 85 milioni, trattative riservate; arredata ampio soggiorno letto, servizi giardino posto macchina 65 milioni. Telefonare 547.667 - 538.136

In Valle d'Aosta fra Aosta e Pré-Saint-Didier a 7 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata vendiamo appartamenti con giardino consegna inverno da 61 milioni mutuo compreso. [redacted] 011 352. Aosta 0165 43.741

In Valle d'Aosta-La Salle ristrutturazione [redacted] vendiamo appartamenti su 2 [redacted] da 80 milioni. Telefonare 511.362. Aosta 0165 43.741.

In Valle d'Aosta-La Magdeleine soleggiata località sciistica nella valle di Cervinia [redacted] residence in costruzione ottima [redacted] da 66 milioni. [redacted] 511.362. Aosta 0165 43.741.

In Valle d'Aosta-St-Pierre comoda ed interessante località a 800 m s.l.m. ideale punto di partenza per le sci vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da 53 milioni. Telefonare 511.362. Aosta 0165 43.741

In Valle d'[redacted]-Courmayeur Entrèves vendiamo [redacted] arredato, camino, box auto, 140 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.362. Aosta 0165 43.741

IPI 511.362 libero Saint-Vincent, appartamento di tre camere, cucinino, doppi servizi, ingresso, posto auto. Parzialmente arredato

IPI 511.362 Santa Margherita [redacted] vende in zona residenziale, appartamento signorile, ampia metratura, box.

IPI 511.362 vende rustico con terreno collina ovadese. Facilitazioni di pagamento.

ISOLA d'Elba panoramici signorili [redacted] 1-2 camere soggiorno bagno in parco secolare. Gabetti 5787

LAIGUEGLIA alloggio prestigioso magnifica vista golfo 3 camere cucinino 2 posti auto ampio terrazzo. Tel. 011 501.621

LAIGUEGLIA antico in vendita a picco sul mare con spiaggia sottostante 2 camere soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi grande terrazzo posto auto L. 210 milioni. Telefonare Immobiliare Muretto 0182 42.330.

LANZO
vendonsi in posizione centrale alloggi liberi, occupati, ristrutturati, riscaldamento centrale mutuo dilazioni. Tel. 595.652

IFIM
LIGURIA Cipressa (Imperia) vicinanze mare appartamenti in costruzione varie metrature. Prezzi interessanti. Telefonare 011 741.2640 - 741.2640.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole aula più consegna estate '82 agevolazioni vendita diretta S.C.F. 0171 - 555.00 - 552.94.

LOANO (Savona) in villa 5 vani più servizi giardino garage soffitto 125 milioni. Telefono Tel. 019/668.013.

LOANO Castelle fronte mare impresa Dutto vende alloggi direttamente Scevera C.P. 44 17025 Loano tel. 019/668.109.

LOANO giardino delle Rose prestigiosa residenza con piscina ampi spazi verdi, impresa vende direttamente ultimi alloggi. Ufficio vendita in cantiere aperto anche festivi. Tel. 019 670.163 019 684.388.

LOANO Immocase vende alloggi, ville con giardino, terreni con e senza concessione edilizia, case da ristrutturare, zone di Albenga, Finale, Loano, Noli, Spotorno, Alassio, Laigueglia, Pietra Ligure, Albisola, Diano, Imperia, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Valle d'Aosta, Aprica, Cesenatico, Bardonecchia. Telefonare 019 672.769 - 671.804.

LUCIANA VOLA vende in collina Scolle ville di nuova costruzione di varie metrature con terreno. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA vende a Piazza di Lanzo villa di nuova costruzione bifamiliare mq 237 coperti con terreno mq 1436 ottimamente rifinita. Telefonare 657.871

LUCIANA VOLA Castelnuovo Don Bosco affare nuovissimo 3 camere soggiorno cucina bagno mq 120. Telefonare 657.824

LUSERNA vendo libero fienile panoramico grande camera cucina [redacted] bagno ripostiglio cantina box. Telefonare 0121 909.428.

LUSERNETTA vendo casetta in parte abitabile con terreno 2000 mq zona panoramica L. 33 milioni. Tel. 515.616

MEANA di Susa rustico semiabitabile 3 camere acqua e luce 14 milioni dilazionabile. Tel. 380.231

MEZZENILE privato vende libero appartamento in villetta camera tinello cucinino grande terrazzo vista panoramica. Telefonare 0141 211.770

MOMPELLATO Rubiana vendesi casetta ristrutturata composta da cucina salone 3 camere bagno giardino. Tel. 011 958.6713.

MONOCAMERA mq 45 mezzamontagna 22 milioni. Tel 545.129 serali 650.9185.

MONOLOCALE con veranda e servizi a Luserna San Giovanni L. 24 milioni. Tel. 516.263 516.965

NAZIONALCASE a Meana di Susa stupenda villa seminuova arredata con 1000 mq terreno affarone 125 milioni. Tel. 747.145.

NOLE Canavese villa recente signorile 4 camere doppi servizi box tavernetta terreno mq 800 Casa-Nova 920.9705

ORIES-TURISTICA s.a.s. vende Pragelato mini alloggio panoramico ingresso soggiorno cucina bagno 4 posti letto arredato posto auto consegna garantita. Telefonare 011 540.220 - 531.027.

ORIES-TURISTICA s.a.s. vende Pragelato in nuovo condominio chalet soleggiato quasi pronto alloggio camera soggiorno servizi garage urge vendere vera occasione. Telefonare 011 540.220 - 531.027.

ORIES-TURISTICA s.a.s. vende Pragelato alloggio signorile 6 posti letto bagno cucina terrazzo arredamento nuovo, privato urge vendere contanti 011 540.220 - 531.027.

PALMA de Maiorca vendonsi ville ed alloggi da 2 a 7 posti letto in villaggio residenziale con spiaggia privata, porticciolo, piscina scoperta, campi da tennis, campo di calcio, bar, parco, supermercato, centro commerciale, albergo, collegamento con pullman all'aeroporto ed al centro di Palma il tutto in mezzo al verde dei giardini con magnifica vista sul golfo. Prezzi dilazionati a partire da L. 47 milioni. Per informazioni tel. ore pomeridiane 011 790.543 - 537.912 eccetto sabato e festivi.

PIETRA LIGURE
100 mt mare vendesi bilocale arredato vista mare. Telefonare 019 671.861/2

PIETRA Ligure prestigiosa in residence con piscina: soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto posto barca, mutuo, Centro Immobiliare, tel. 545.132 - 519.729.

PIOSSASCO vendesi casa rifatta volendo bifamiliare su 2 piani 8 vani doppi servizi box cantina. Telefonare 0121 77.354

P[redacted] villaggio «Alcona» mansarda 1 letto in villa, soggiorno cucinino camera bagno giardino condominiale campi tennis Gabetti Pinerolo vende 0121/22651.

PORTOROTONDO Punta Marana vendo alloggio arredato giardino fronte mare mutuo contanti dilazioni. Tel. 011 977.1566 ore ufficio.

PRAGELATO affare privato vende 60 mq consegna luglio vicinanze impianti mutuo box. Telefonare 352.732 ore serali.

PRAGELATO centro 10 km da Sestriere case da ristrutturare progetto 4 bilocali. Tel. 0121/217.30

PRAGELATO 10 km da Sestriere panoramico residenziale nuovi impianti posizione soleggiata vendo ultimi alloggi 6 posti letto finiture signorili box auto 25% alla chiave 75% dilazionato o mutuo. Tel. 0121 91.018.

PRATONEVOSO
Artesina 80 km da Torino 25 impianti di risalita impresa vende da 30 milioni mono-bilocali 30% compromesso 70% [redacted]

PRIVATA [redacted] a Cesenatico [redacted]

PRIVATO vende Fenestrelle bilocale arredato occasione. Telefonare (0182) 870.877

PRIVATO vende casa in campagna di tre vani due cantine abitabile subito. Tel. ore pasti 964.9959.

RIVIERA Ligure gratuite e rapide valutazioni per vendere appartamenti singoli e interi stabili. Telefonare IPI 011 511.362.

ROSSANA (Cuneo) casetta indipendente su 2 piani 7 locali servizi terreno privato. Telefono 011 509.513.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzo, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casemercato 650.3805.

RUSTICO a 25 km da Torino con luce e acqua in centro paese comodità mezzi pubblici con cortile e terreno vendo 7 milioni più 6 mutuo. Tel. 0124/518.33.

RUSTICO abitabile a Chatelard Beaulard 300 mq coperti 200 mq giardino. 60 milioni dilazionabili. Tecnohaus 515.682

RUSTICO Acqui-Bagni colline da rifare 6 vani terreno 4000 mq acqua luce strada asfaltata 34 milioni tel. 0144/54.825.

RUSTICO buono abitabile Rueglio (zona Castellamonte) tre camere cucinotto servizi mq 4000 terreno, T[redacted]57.

S. BARTOLOMEO 30 mt mare complesso La Randa soggiorno camera cucina entrata mq 60 box 2 auto. Tel. ore pasti 391.560.

S. BENIGNO Canavese 18 km Torino libera villa a schiera, soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino Gabetti 6757

S. GIUSTO rustico con cortile e stalla con fienile e giardino. Telefonare 0124 35.370.

S. RAFFAELE in palazzina vendo 2 alloggi di salone 3 camere servizi l'uno, box terreno privato 210 milioni. Telefonare 960.7703.

S. [redacted] villetta [redacted] 3 vani bagno - 4 vani da rifinire orto [redacted] Pinerolo vende 0121 22.861 - 77.448.

SALICE d'Ulzio in recente costruzione: soggiorno con zona cottura 2 camere servizi box auto. Tel. 011 613.910 ore ufficio.

SANREMO centralissimo corso Nombello salone 3 [redacted] bagno occasione unica. Telefonare (011) 208.21.33.

SANREMO complessi residenziali dominanti mare pronta consegna e a termine vendita diretta S.C.F. 0171 55.300 - 55.294 - 61.474.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 64.217 - 62.339 e 011/542.013.

SANREMO vendesi panoramico bilocale in elegante residence con servizi centralizzati. Per informazioni tel. 011 544.100.

S[redacted] vendo privatamente appartamento adiacente piazza Colombo 2 camere cucina bagno. Tel. 011/678.0025.

SANREMO vendo appartamento ristrutturato centro storico vista mare 500 mt mare. Tel. 019/602.072 - 0144/81.461.

SANSICARIO complesso residenziale «Le Borgate» nuovo abitabile monolocali, 2-3 camere, bagni, cucina, arredata, giardini, garage. Massimo comfort. Persone sul posto sabato e festivi. Telefonare IPI 511.362.

SARDEGNA Baia Marina vendiamo direttamente alloggi in villette sul mare facilitazioni. Uffici Cortiana Euroaffari 011 787.261.

SARDEGNA Cannigione privato vende 2 alloggi 4-6 posti letto sul mare tel. ore pasti 079/474.090

SARDEGNA Costa Rei in complesso turistico [redacted] soggiorno camere [redacted] giardino [redacted] Completamente arredato. Per informazioni telefonare 0122 987.16-6641.

SARDEGNA [redacted] bilocali panoramici sul mare arredato 3 letto 2 bagni cucina soggiorno veranda vendo. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA Marina di Gonnesa [redacted] vendiamo ville unifamiliari con [redacted]

SARDEGNA NORD
Costa Smeralda, Golfo Aranci e Costa Dorata vendiamo appartamenti in complessi [redacted] residenziali e ville. Ampia scelta di metrature e di prezzi. Telefonare IPI 011 532.784

SARDEGNA
Porto Rotondo Isola Dirissa appartamenti a pelo L. 900 mila mq 153 metri mare, piscina, due tennis, pontile 80 barche, menu, ristorante, due spiagge private. Minimo contanti, mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 011 532.784.

SARDEGNA PORTO CODA CAVALLO
15 km da Olbia in complesso turistico [redacted] demanio autonomo, vendonsi [redacted] sul mare accuratamente rifiniti, immersi nella splendida natura del capo omonimo. Cict Piemonte spa sede telefono 011 447.1277 cantiere telefono 0784 834.008.

SARDEGNA S. Teresa Immobiliarda vende occasione villa prestigiosa ubicazione irripetibile 180 mq giardino 2300 mq 180 milioni tel. 0789/754.500.

[redacted] Teresa Immobiliarda vende incantevoli villette sul mare immerse in pineta bi-trilocali ampi giardini pronta consegna 48-65 milioni, villini monolocali 22-25 milioni, villa unifamiliare 85 mq 4 vani 600 mq giardino 85 milioni. Alto reddito mutuo. Telefonare 0789 754.500.

SARDEGNA SAN TEODORO
a 10 km da Olbia in splendida posizione fronte spiaggia impresa vende villette unifamiliari ampio terrazzo panoramico panorama Tavolara e Molara. Consegna Pasqua '83 tel. ore ufficio 011/502.110.

SARDEGNA SUD
Villasimius e Costa Rei in complessi turistici con piscina e campi tennis vendiamo appartamenti varie metrature in villette e schiera. Telefonare IPI 011 532.784

SARDEGNA villaggio Sole Ruju La Terrazza su Portorotondo e sulla Costa Smeralda 700 mila mq mutuo piscina tennis market centro [redacted] vendita diretta S.C.F. 0171 - 555.00 - 552.94 - 614.74.

SAUZE d'Oulx vendesi posizione unica 2 camere soggiorno servizi giardino posto macchina [redacted] arredato con ogni comfort. Telefonare [redacted]

SCALEA vendesi stupendo alloggio 40 mq arredato in complesso residenziale 250 mt mare L. 25 milioni. Tel. 011 282.533 - 743.871

SCALENGHE frazione Viotto 20 km da Torino vendo 2 cascinone L. 28 milioni e 45 milioni ottimo stato e posizione comodo bus tel. 346.0246 905.8302.

SPOTORNO 200 mt mare vendesi direttamente camera tinello angolo cottura servizi cantina, 70 milioni. Tel. 010 89.231.

TENUTA agricola ottima Torino 15 ettari con importante fabbricati e macchinari, [redacted] vende privatamente. Tel. ore ufficio 011 836.227

[redacted], vende nel complesso residenziale villa con giardino privato, da L. 760 mila a L. 800 mila al mq. Per informazioni tel. 836.273 - 831.1995

[redacted] km dal mare di Borghetto, [redacted]

TORRE Pellice residence «Dely» appartamento ottimo prezzo: salone, camera, cucina, bagno, box 2 auto. Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa. Tel. 0121 22.861.

TOSCANA S. Vincenzo Follonica [redacted] nuovi mini mare 2-3 vani servizi facilitazioni Devidimare vende permuta tel. 740.6873

USAV 749.3309 vende a Oravere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camere cucine servizi posto auto e cantine mutuo e dilazioni

UTIP-AT 0141 55.675, vende a 2 km da Asti rustico signorilmente ristrutturato composto 4 vani servizi ripostiglio cortile ampio giardino orto L. 47 milioni 800 mila, volendo è disponibile ampio ed adiacente terreno.

UTIP-AT 0141 55.675, vende Mombaldone nei pressi di Roccaverano in zona salubre panoramica tenuta agricola di circa 27 giornate con 4 fabbricati abitabili, bosco L. 154 milioni 800 mila, ottime anche per più famiglie

UTIP-AT 0141 55.675, vende Mongardino [redacted] rustico abitabile panoramico di 6 camere stalla fienile cantina [redacted] terreno circostante L. 37 milioni [redacted]

VAL Pellice Luserna monocamera con servizi terrazza abitabile subito; bicamera servizi eventuale box. Tel. 0121 90.718.

VAL Pellice Rorà, centro paese vendesi 2 camere soggiorno cucinotto bagno cantina L. 28 milioni. Tel. 0121 77.354

VAL Pellice vendesi stupenda posizione chalet 2 camere soggiorno cucina servizi box cantina tavernetta. Tel. 0121 77.354.

VAL Pellice vendesi villetta struttura al tetto, terreno 1000 mq, ottima posizione. Mutuo. Tel. 011 797.038.

VALDELLATORRE rustico camera cucina stalla fienile terreno mq 400 acqua luce strada 25 milioni. Gabetti 652.569

VALGIOIE in vecchia casa di montagna vendiamo alloggi week-end di 2 o 3 vani con prezzi da 15.500.000 Gabetti 936.9483/9

VALPELLICE Luserna zona collinare vendesi rustico 5 vani tettoia terreno circa 1700 mq. Tel. 0121 77.354

VENDESI in Corio villetta di mq 180 con 2400 mq giardino dilazioni e permuta. Telefonare 832.130

VENDO in villa a Cerea alloggio ingresso camera con angolo di cottura 2 camere letto e servizi con giardino condominiale 665.420

VENTIMIGLIA, soleggiata casetta indipendente, a pochi km da Montecarlo e da Sanremo vendesi. Tel. 0183 - 442.20

VICOFORTE di Mondovì Pasquino costruzioni vende alloggi 2-3-4 vani pronta consegna dilazioni, persone sul posto anche festivi. Telefonare 0174/63.280 - 019/745.434

VILLA panoramica collina Rosta 120 mq mansarda terreno recintato circostante mq 1500 ca vendesi mutuo. Telefonare 911.619.079

VILLA Pecetto bifamiliare 2 appartamenti di 180 mq uno di 80 mq piano terra 2 locali garage cantina giardino. Tel. 836.074.

VILLA sul lago di Avigliana bi-trifamiliare spiaggia privata attracco motoscafo, darsena, ampia zona verde, rustico di alto pregio, vendesi. Tel. 908.9345 mattino.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permute. Casemercato 011 650.3805.

VILLINO a Pecco Canavese con 800 mq giardino, L. 38 milioni più 11 mutuo [redacted] Telefonare 383.448.

VOGHERA (Vimercate) casetta libera con cortile 5 camere box magazzino 53 milioni tel. 011 375.972

1.000.000 contanti mutuo e comodo rateali mensili da 1 a 10 anni ... arcipelago della Maddalena vendesi ville e appartamenti a partire da L. 40 milioni ... reddito. Immobiliare Maddalena. Telefoni 011 668.413 - 647.860

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] affittasi casa semindipendente con giardino vicino spiaggia mare splendida. Tel. 011 696.375

AFFITTASI stagione estiva alloggi arredati tutti i comfort parco barbecue Fenestrelle tel. 0121 550.035

AFFITTASI alloggi arredati 4-6 posti letto Loano, Pietra, Finale Ligure. Telefonare 019/670.010 - 0183 537.158

AFFITTASI annualmente a Cantoira 45 km da Torino 150 alloggi a partire da L. 130 mila mensili. Tel. ore ufficio 920.0831, serali 920.9819.

AFFITTASI 43 km Torino mezza montagna 50 mila mensili. Telefonare 733.361

AFFITTASI Champoluc Monte Bianco appartamento ... Tel. 010 222.561

AFFITTASI ... Finale ... appartamenti ... Maddalena 011 536.413 - 547.955

AFFITTASI ... Sanremo 0184 446.253

AFFITTO annualmente a Groscavallo Torino alloggio completamente arredato. Tel. 920.0631 serali 920.9819

AFFITTO ... agosto appartamento ... garage. Tel. ore pasti 0183 - 803.141

AFFITTO mese agosto mezza montagna 55 km da Torino alloggio 3 posti letto servizi Tel. 371.687

AGENZIA Ceriale [redacted] affitta anche 15 gg giugno luglio settembre. Telefonare 0182/90.677

AL mare, nella zona più tranquilla e verdeggiante di Arma di Taggia, «Residence Riviera» appartamenti per vacanze completamente arredati e corredati tv, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Prenotate al (011) 331.766 - (0184) 43.059

APPARTAMENTO panoramico 6 posti letto mare a 2 km, affittasi anche settimanalmente. Telefonare 0183 28.681

BARDONECCHIA
ATTENZIONE
cerchiamo gruppi di alloggi o intere palazzine per gestione residence garantiamo ottimo reddito e serietà. Per informazioni rivolgersi a Il Triveneto s.a.s. - Bardonecchia, viale Capuccio 3, tel. 0122 96.47 - 99.710

BARDONECCHIA affittasi stagionalmente o annualmente in palazzina centrale ... 011/533.522

CANTOIRA affittasi alloggi arredati luglio agosto settembre Casa-Nova 920.9705.

CLAVIERE alloggi spaziosi 5-6 posti letto affittasi periodo estivo anche mensilmente. Tel. 011 - 683.558

COAZZE affitto stagione alloggio [redacted] L. 800 mila.

DIANO Marina, S. Bartolomeo Mare, Cervo affittiamo anche settimane, mesi estivi, alloggi vicinissimo mare. 0183 400.870 - 61.425

L'ESTATE vi accoglie con i colori del mare. Lido Adriano - Lido Classe - Lido Savio (Ravenna [redacted]

LOANO appartamenti [redacted] mare, tranquilla compresa, affittansi settimanalmente. Telefonare 019/669.812.

MARINA di Pietrasanta 3 stanze cucina servizi a 70 mt dal mare indipendente affittasi luglio. Telefonare 445.652 serali

NERVI (Ge) affitto appartamentino 4 posti letto giardino auto agosto settembre e durante mese inverno. Tel. 010 ... 652

ORIES-TURISTICA s.a.s. a Pragelato affitta stagione estiva appartamenti 3-4-6 posti letto arredamento nuovo signorile soleggiatissimi panoramici. Anche solo luglio [redacted] Telefonare 011 540.220 - 531.027.

PIETRA Ligure affitta alloggio 4 posti letto nuovo per luglio agosto settembre mesi invernali. Telefonare 237.887 ore ufficio

PRAGELATO
affittasi in villetta bilocale per stagione estiva e tutto l'anno. Telefonare 0121 837.803.

RIMINI e Miramare Mare affittiamo appartamenti mobiliati ogni dimensione giugno luglio agosto 0541/605.251 ore ufficio.

S. BARTOLOMEO Mare affittasi alloggio settimanalmente. Tel. 0183 / 400.170

SALICE Ulzio affittasi arredato 2 camere letto bagno cucina con giardino. Tel. 0541 372.712 - 0183 083.04 - 051 807.068

SAMPEYRE Pontechianale affittiamo alloggi arredati, settimanale o mesi estivi. Telefonare 0175 98 134 - 85 161.

SANREMO affittasi luglio e settembre monocamera arredata tre posti letto. Telefonare 538.452

SANREMO affittasi luglio agosto vicino mare appartamento 3-4 posti letto. Tel. 0184 663.168-7

SANREMO zona Foce affittasi appartamento periodo estivo. Telefonare ore pasti 011 740.4260

SANSICARIO in stupenda posizione montana affitto estate signorile bilocale in chalet nuovo. Tel. 011 / 650.4612 serali.

SARDEGNA affittasi appartamenti 2-3 camere sul mare di Golfo Aranci mesi luglio agosto settembre tel. 485.992 871.798

SARDEGNA affittasi appartamenti 2-3 camere sul mare di Golfo Aranci mesi luglio agosto settembre tel. 485.992 871.798

SARDEGNA Alghero riviera del Corallo per conoscere una vacanza diversa elegante tranquilla residence gli Eucalipti appartamenti arredati confortevoli piscina parcheggio fronte spiaggia. Prezzi modici. Telefonare 079 951.167 tutti i giorni

SARDEGNA S. Teresa, Porto Quadro Porto Massa immobiliarda affitta ville appartamenti sul mare. Tel. 0789 754.500

SAUZE d'Oulx affitto luglio appartamento arredato 3 camere. Telefonare 011 541.382.

SICA Bardonecchia cerca per selezionata clientela appartamenti per stagione estiva invernale o per affitto annuale. Telefonare 0122 917.15 - 9947.

SICILIA Imprese Bruccoli affittasi bellissime villa sul mare con giardino 4 camere 2 soggiorni e servizi 8-10 posti letto, posto barca in darsena privato. Telefonare ore pasti 0931 916.247.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Prestigioni 64029 Silvi Marina - Teramo, tel. 085 930.870-71 a 13 km Pescara recente costruzione ... parco con spiaggia privata ... camere con balcone sul mare ... tennis, bocce ... bambini, menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliants ed offerte

ALASSIO Hotel Chenil (0182) 40.543 camere gruppo tra il verde di un grande parco. Pensione completa 24.000.

ALBA Adriatica Hotel Lido conforts moderno parking. Prenotazioni telefonare 0861 72.650.

BELLARIA Pensione Bellavista, tranquilla, ottimo trattamento, interpellateci 0541 44.025.

CATTOLICA Hotel Tritone 2ª categoria, tel. 0541 963.146 - 961.110, sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare, parcheggio, cabine gratuite, menù a scelta, offerte vantaggiose. Interpellateci

CATTOLICA Hotel Leon d'Or, tel. 0541 962.253 moderno vicinissimo mare, camere servizi, giugno 19 mila, luglio 20 mila, menù scelta, ascensore, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Piccadilly vicinissimo mare conforts piscina cucina curata specialmente famiglie bambino gratis. Telefono 0541 963.654.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni, tel. 0541 967.100 - 963.140 al mare, camere con ogni conforts, menù a scelta, [redacted] parcheggio e cabine gratuite, campi da tennis, mini-golf, offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti

CATTOLICA Hotel dei Bahs, tel. 0541 961.400 - 960.165 sul mare, camere servizi, telefono, ascensore, bar, giardino, parcheggio, menù a scelta, bassa 21.000 complessive luglio agosto interpellateci

CELLE Ligure albergo villa Adele dispone giugno-luglio. Interpellateci. Telefonare 019 991.920.

[redacted] Ligure Hotel Colombo tel. 019 99.063 vicinissimo spiaggia disponibilità giugno luglio. Tariffe convenienti.

CERVIA Lungomare Hotel Riva ogni moderno conforts ottima cucina romagnola parcheggio. Pensione completa da 17 mila cinquecento. Tel. 0544 71314.

CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34, tel. 0547 - 87.170 vicinissimo mare tutte camere con bagno balcone e solarium sala tv ampio giardino parco giochi per bambini ampio parcheggio menù a scelta periodiche feste con orchestra giugno 19.000 - luglio 24.000.

DIANO Marina sul mare hotel Mar Ligure servizi cucina scelta 25-30 mila tel. 0183/451.43

FANO Riviera Adriatica Hotel Cristallo, tel. (0721) 82.287, moderno sulla spiaggia camere servizi trattamento prim'ordine bassa 17.000 20.000 luglio 24.000 - 26.000

FINALE Ligure mare Santamaria via Brunenghi 71 centrale tranquilla

GABICCE Mare, Hotel Majorca, tel. 0541 961.878 vicino mare, camere servizi, bassa 15.000, luglio 18.500 garage, menù a scelta.

GABICCE Mare Hotel Nautel 2ª cat. tel. 0541 961.031 - 967.428 direttamente spiaggia confortevole elegante colazione buffet menù a scelta bassa 22.500-25.000 media 29.000 32.000 alta 32.000-35.000

GOLF ALASSIO
vacanze tranquille nel villaggio turistico «C'è una volta» Villanova d'Albenga affitta settimanalmente ... per roulottes nel verde ... tennis, saune, cavalli ... informazioni telefonare 0182 58.071

HOTEL Imperial 2ª categoria - 64011 Alba Adriatica, telefono 0861 72.422, riviera verde d'Abruzzo mare montagna conforts parcheggio spiaggia prezzi speciali giugno-luglio

LAIGUEGLIA Pensione Iris, tel. 0182 49.300, vicinissima mare, ottimo trattamento familiare. Tariffe convenienti.

LIDO delle Nazioni Hotel pensione Dava tel. 0533 39.158 attrezzato campeggio prezzi modici interpellateci

MILANO Marittima Pensione Biancaneve, 0544 991.741 parco privato piscina tennis, serate in giardino.

MISANO Adriatico hotel Riviera tel. 0541 615.542 50 mt mare ogni moderno comfort camere servizi privati parcheggio giardino 1ª colazione buffet giugno 20.500 settembre 17.500. Condizioni speciali gruppi

NOLI pensione Graziella [redacted] 748.666 giardino centro pesce conduzione familiare cucina casalinga prezzi modici

RICCIONE Pensione Airone 0541 642735 posizione tranquilla cucina casalinga luglio 15.500 settembre 13.500

RIMINI albergo Amarcord al mare moderno tranquillo cucina ottima giardino giugno luglio agosto convenientissimo. Interpellateci tel. 0541 21.734.

RIMINI Hotel Comet, tel. 0541 80.762, al mare camere servizi balconi ogni conforts, luglio 22.000, agosto interpellateci.

RIMINI Marebello Hotel Ombretta, tel. (0541) 33.059, vicinissimo mare camere servizi cucina, bassa 13.000-16.000, luglio 18.500 complessive.

RIMINI Miramare Hotel Exvest, tel. (0541) 32.100 camere servizi privati, balcone, telefono, bassa 15.500-17.000 luglio 21.000

RIMINI Miramare pensione Tirano [redacted] Giugno 13.000, luglio 16.500

RIMINI pensione Sabrina ottima [redacted] giugno 13.000 luglio 16.000 agosto 20.000 tutto compreso 0541 - 81.461

RIMINI Pensione Dalla via Marconi, a 60 mt mare parcheggio giardino luglio 16.000 17.000, agosto 21.000. Tel. 0541 81.718.

[redacted] Pensione Afrodite spiaggia giugno 15.000, luglio 18.500. Tel. 0541 81.508

RIMINI Pensione Fiammetta tel. 0541 80.097 centrale vicino mare cucina familiare giugno settembre 13.000 15.500 luglio 16.000-19.000 tutto compreso

RIMINI pensione Gessie giugno luglio 15.000 (0541) 81.027

RIMINI pensione Avenues, tel. (0541) 737.014, sul mare gestione familiare camere con senza servizi parcheggio giugno settembre 13.500 luglio 16.500, tutto compreso

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. (0541) 33.224, nuovo sul mare ambiente moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù variato bassa 16.500, luglio 21.000 complessive

RIVAZZURRA Rimini pensione Trio tel. 0541 32.224 mare ambiente tranquillo. Cucina casalinga. Bassa 13.500-14.500 luglio 15.500-17.500 complessive. Agosto interpellateci.

S. MAURO Mare hotel Alexander, tel. 0541 47.197, piscina, vicino mare, nuovo. Fino 20/6 15.000, 21/6-10/7 17.000 compresso.

SOGGIORNO per anziani collinare elegante familiare assistenza medica ed infermieristica. Telefonare 011 - 861.0204 - 861.0391.

TORRE Pellice in un mare di verde in un'oasi di pace Hotel Du Parc camere confortevoli anno. Tel. 0121 - 91.367.

VISERBA hotel Mirage telefono 0541 734.404 bassa 13 mila mezza 14 mila alta interpellateci trattamento ottimo

VISERBA Rimini Hotel Carnaby (0541) 734.688 sul mare camere servizi ottima cucina trattamento familiare giugno 14.500 dalla alta stagione interpellateci.

49 Informazioni

[redacted] investigazione controllo indagini ovunque Via Bruno Buozzi 6 Roma Tel. 538.015

INFORMITALIA [redacted] commerciali private indagini controcondotta. Corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 - 539.864

NORMANDIA investiga controlla privato accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40 tel. 531.181

50 Smarrimenti

BOXER femmina tigrata smarrita cercasi. Mancia competente tel. 640.900

SMARRITO pastore tedesco [redacted] manto scuro zona Pino Torinese. Telefonare 180 - 840.980

51 Occasioni

AFFARONE cucine e arredamenti completi in rovere massiccio nuova vendo a metà prezzo. Tel. 0141 937.518.

CENTRO segreteria telefonica pronta consegna via Cernaia 16 Torino. Telefonare 540.550

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34 tel. 296.343 dopo ore 18,30

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso [redacted] angolo Vittorio. Tel. 334.85.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Tel. 808.0561 ore negozio.

A.A. SGOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto mobili. Tel. 290.118.

A.A. SGOMBERO alloggi acquisto mobili. Tel. 578.241

ASTROLOGA cartomante medium. Telefonare 749.5823 - 769.905

CARTOMANTE medianica. Tel. 300.7738

DA ritiro mobili usati. Telefono 292.417

MACCHINE per scrivere calcolatrici d'occasione con garanzia. Via Cavour 4 tel. 540.874.

MAGA 521.301 - 630.176 via Mongrando 41

MAGA «Cuca» ...

MATERASSI ... Telefonare 748.5134

PER ...

ESPAÑA 82

La gioia del Belgio per la prima qualificazione

Thys: «Siamo stati i soli a cancellare Maradona»

Gerets dopo lo scontro con Pfaff sta meglio ma torna a casa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — La gioia del Belgio per la prima qualificazione al secondo turno di un campionato del mondo è stata un poco offuscata dall'infortunio di cui è stato vittima Eric Gerets, difensore dello Standard Liegi, in uno scontro con il proprio portiere Jean-Marie Pfaff. Colpito una ginocchiata al capo all'inizio del secondo tempo dal portiere in uscita, Gerets è rimasto coraggiosamente in campo per un quarto d'ora e poi è stato costretto a lasciare il terreno in evidente stato confusionale.

Trasportato d'urgenza all'ospedale per una sospetta commozione cerebrale, il giocatore belga è stato dimesso in serata. L'infortunio si è rivelato meno grave del previsto, ma le conseguenze comunque serie: Gerets non potrà più scendere in campo in questo Mundial e dopo qualche giorno di convalescenza in albergo, probabilmente ritornerà in Belgio.

Una perdita importante per la squadra di Guy Thys. «*Mi spiace molto per Gerets* — ci ha detto ieri Guy Thys, gentilissimo e disponibile, nell'Hotel Puerto del Cura di Elche —. *E' una colonna della nostra difesa ed uno dei migliori giocatori di questo Mundial dopo il Maradona visto con l'Ungheria e Socrates. Non fosse per quest'infortunio, saret fellicissimo. Che volevo di più? Il Belgio eviterà Brasile, l'unica mia preoccupazione, e giocherà in un gruppo molto equilibrato: poss possibile arrivare semifinale*».

Guy Thys, evidentemente disteso dopo il successo, ha voluto lanciare una frecciatina agli organizzatori: «*Hanno pilotato il sorteggio di Madrid e sono stati puniti. Le partite più importanti Barcellona, quelle di Argentina e Brasile, verranno giocate allo stadio dell'Español, che tiene meno spettatori del Nou Camp: giusto castigo. Per quanto riguarda il calcio visto sinora, devo che mi ha entusiasmato. sono state buone partite, come Belgio-Argentina, Inghilterra-Francia; Brasile-Unione Sovietica e Argentina-Ungheria, ma in complesso il livello si notevolmente abbassato rispetto agli altri Mondiali. Per questo dico che il Belgio può arrivare alla semifinale*».

— Signor Thys, quali i segreti della sua squadra?

«*Nessuno. E' una questione di generazioni, fu per la grande Ungheria e per l'Olanda. Però non credo che noi giungeremo tanto. Abbiamo il collettivo, lo spirito squadra, tuttavia manca il grande campione. Lavoriamo sodo, questo sì, anche se molto dipende dalle favorevoli condizioni geografiche. Io ho potuto vedere quotidianamente i giocatori per diciassette mesi, venivano ad allenarsi e la tornavano a casa, la cosa possibile in Italia o in Francia*».

«*Il Belgio* — ha concluso Thys — *non è cambiato molto in due anni: stessi uomini e stessa tattica. E' solo migliorato maturità, dipende dall'abitudine ai grandi scontri. Però, a chi mi di scarsa fantasia, vorrei ricordare particolare: siamo stati l'unica squadra al mondo a marcare a uomo Maradona e a cancellarlo dal campo. Se permettete, c'è voluto molto coraggio*».

Carlo Coscia

Alla squadra di Beskov un po' del furore agonistico scozzese

Bene l'Urss, ma sin troppo elegante

DAL NOSTRO INVIATO

MALAGA — L'arbitro romeno Nicolae Rainea, che mira a dirigere la finalissima del Mundial, è comportato assai bene l'altra sera durante Urss-Scozia, ed ha avuto il coraggio di negare nel finale agli scozzesi possibile rigore, un'azione — Wark fatto volare aria — che, tanto per dire, ad una Spa propizierebbe, in questo torneo, almeno calci dagli undici metri. Bazionando 2-2 tutto sommato giusto, Rainea ha anche offerto agli organizzatori del Mundial un colpo da alcuni miliardi: invece di diecimila turisti scozzesi, grandissimi bevitori di birra a mille lire bicchierino, si spostano dall'Andalusia Barcellona per la seconda fase, tre agenti del Kgb e cinque appartenenti al partito comunista andaluso.

Il tutto, comunque, rispetta la giustizia e del match decisivo, allo stadio La Rosaleda di Malaga, dei valori del sesto gruppo. Quella cartina al tornasole che è Brasile, opposto a Urss e Scozia, ha detto che l'Urss gioca meglio. A parità di asfissia da calore, l'Urss ha pure palesato migliore tenuta complessiva della Scozia, crollata nell'ultimo quarto d'ora, con Strachan, uno dei più vivi giocatori Mundial, mummificato dalla stanchezza, Jordan ripiombato nel nulla italiano, milanista.

Allora, dietro al Brasile, va avanti l'Urss. E' una squadra persin troppo elegante, con gente che sa giocare persin troppo bene al pallone, come Blochin, Shengelia, soprattutto Bessonov. Teoricamente, l'Urss è perfetta, il libero Chivadze si sgancia e va a segnare, Demianenko a centrocampo molto bravo, gli schemi la tecnica individuale bella, persino trovata tattica, quel Qavrilov centravanti trampoliere che fa da pivot, da . Ha detto il c.t. Beskov: «*E non siamo ancora al massimo del rendimento. Il mio problema adesso è di portare i giocatori all'optimum fisico, che diventerà anche un optimum tecnico*».

All'Urss soltanto l'atletismo, anzi l'atletismo un po' cattivo. Con soltanto un pizzico della sana violenza scozzese, i sovietici potrebbero battere qualunque squadra del Mundial. Invece, appaiono calciatori morbidi, quasi remissivi. Prendono colpi e non restituiscono, entrano quasi grazia: più da fessi, però, che da sportivi perfettamente leali. Non posseggono un minimo di cattività, soltanto Blochin fa qualche gestaccio, regala all'arbitro qualche madonna.

L'impressione è che l'Urss, dopo tanti alti e bassi, sia arrivata a sapere tutto gioco del calcio, e adesso le manchino soltanto i giocatori. Ecco, proprio a proposito dell'Urss proponiamo una distinzione netta fra i due concetti, quello calciatore e quello di giocatore. Nessun dubbio che i sovietici calciatori, che frequentano con dignità il gioco del calcio. Però ancora in pieno giocatori, sanno cattiverie, le malizie, non conoscono il bluff, l'entrata dura e furba che fa valere certi diritti.

Potrà comunque l'Urss, questa Urss, disturbare qualsiasi avversario, e offrire sempre uno spettacolo piacevolissimo. Blochin e Shengelia due grandi calciatori, e Shengelia riesce ogni tanto a essere anche grosso giocatore, con quelle cose brasiliane, quasi selvagge, che fa, lui che in borghese sembra vecchio stanchissimo pier.

Beskov, in un certo senso, spartisce questo pronostico: «*Possiamo giocare bene contro chiunque, non temiamo nessun avversario. Polonia e Belgio, nel nostro gruppo a Barcellona, ci stanno bene, ci stava bene chiunque. Chi già annuncia il Brasile campione del mondo invitato da noi a rivederci per registrazione del nostro match, giocato contro il Brasile e contro l'arbitro spagnolo Lamo Castilla*».

Gian Paolo Ormezzano

La società partenopea, inserita nella Coppa Uefa, punta a Marchetti e Braglia

Napoli cerca rinforzi ma non ha soldi

I giocatori chiedono i premi dello - Vertice con Ferlaino e Bonetto - Il Verona conferma che trattativa per l'argentino Ardiles è quasi conclusa - Presentato Juary all'Inter: «Puntiamo allo scudetto»

MILANO — Ripescato per la Coppa Uefa, il Napoli deve necessariamente rinforzarsi. Ecco perché oggi si incontreranno Ferlaino Giacomini per discutere assieme Bonetto un piano di potenziamento. Due gli obiettivi del : il cagliaritano Marchetti ed il calabrese Braglia, due giocatori che Ferlaino vorrebbe acquisire attraverso scambi la minor spesa in contante possibile.

Questo il decimo tentativo in una Coppa internazionale della squadra partenopea che finora non è andata oltre i quarti, 1978-80, quando fu eliminata dallo Standard Liegi. Ma, a parte il sacrificio di mercato, la società, a corto soldi, potrebbe trovarsi davanti a precisa richiesta di giocatori invocherebbero il premio Uefa concordato l'anno scorso. Anche ripescato, per il Napoli comunque partecipazione alla competizione europea. giocatore Guidetti, intanto, ceduto al Verona, ha accettato il trasferimento, ma a condizione che gli venga liquidato, appunto, il premio Uefa.

Per quanto riguarda le battute del calcio-mercato, Braghin (Varese) è sempre più vicino all'Avellino, mentre la Roma, dopo la trattativa per Iorio, chiesto al Bari anche Armenise. Il Verona ha confermato che la trattativa con Ardiles è pressoché conclusa: la partenza di Landri per la Spagna è stata rinviata a domani, il tempo di permettergli essere oggi a Firenze assieme ad altri direttori sportivi per la consegna dei diplomi «all'universita» di Coverciano.

Ieri sera, infine, dopo avere visto partita degli azzurri in televisione, Mazzola e Beltrami hanno presentato alla stampa degli ultimi acquisti, negretto Juary, proveniente dall'Avellino. Stasera sarà la volta di Sabato. Entrambi hanno superato positivamente le visite mediche, entrambi credono in un'Inter da scudetto.

«*Non pretendo di far dimenticare Jair, l'altro brasiliano che mi ha preceduto all'Inter perché è indimenticabile: spero però che i tifosi nerazzurri possano apprezzare anche Juary*».

«*All'Avellino stavo certo bene e devo molta riconoscenza a quella società* — ha aggiunto Juary — *ma bisogna sempre puntare quanti e l'Inter per un grosso traguardo. Spero vincere il secondo titolo della mia carriera dopo quello paulista conquistato col Santos*».

g. s.

Torino, ecco il rag. Corradini

TORINO — *Giancarlo Corradini, ragioniere ventunenne in predicato di partire per il servizio militare, si è presentato ieri ai nuovi dirigenti e all'allenatore Bersellini nella sede del Torino dove il presidente Rossi, fedele all'intenzione di riproporre e ricordare le glorie passate, ha fatto esporre nell'atrio trofeo ricordo della sciagura di Superga: una ruota e l'elica dell'aereo che urtò la Basilica.*

Corradini, reduce da due buone stagioni nella Reggiana, ragazzo di idee chiare, risposte pronte e buon fraseario, tali da destare nell'interlocutore ottima impressione. C'è da augurarsi sappia fare altrettanto in campo.

avevano che s'interessavano a me il Torino e l'Avellino. Sinceramente questo trasferimento è quello che mi soddisfa maggiormente perché tradizione del Torino è senz'altro . Della squadra granata so abbastanza: il mio interesse per calcio è sbocciato in pratica nel periodo che Pulici e Graziani balzati alla ribalta. Dunque sono contento e spero che questa stagione possa felice per me e per il Torino».

Emiliano (è nato a Sassuolo in provincia di Modena il 2d febbraio '61), Corradini non si fa illusioni: «E' chiaro che toccherà al signor Bersellini decidere quale spazio mi toccherà. La serie A quest'anno, comunque, sarà piccolo campionato del mondo con tanti protagonisti del Mundial campo e ci sarà da imparare anche solo a guardare».

Conclude facendo un piccolo autoritratto: «Mi trovo meglio a marcare, specie se utilizzato sulla anche se mi capitato di fungere da stopper più di una volta. Me la cavo di testa e i piedi non sono al legno anche ho ancora molto da imparare».

g. bar.

Ciclismo, una vittoria italiana

Gavazzi in Svizzera Wampers a Camaiore

Moser un'altra volta secondo nel Tour dell'Aude

In attesa campionati nazionali in programma domenica (in Italia si pareggerà sul percorso della Tre Valli Varesine), il ciclismo vive giorni intensi. Ieri proseguite tre corse a tappe e si disputato il G.P. Città di Camaiore.

I corridori italiani sono sempre in evidenza, anche se riusciti a perdere, dopo dieci anni, prova toscana. Sul traguardo del centro versiliese si infatti imposto inviato il belga Jean Marie Wampers della Gis che ha superato Santimaria. Favorito della vigilia, G.B. Baronchelli si è aggiudicato lo sprint per il terzo posto a 1'01", davanti a Chiocciolì.

Le cose andate meglio in Svizzera, dove Pierino Gavazzi ha vinto la Tasch-Etoy di 197 km con perfetto allungo sul traguardo. Giuseppe Saronni che controlla la prova ha conservato la prima posizione in classifica generale per il lombardo, non dovrebbero esserci problemi nelle ultime due tappe.

Ancora un secondo posto, invece, per Francesco Moser nel Tour dell'Aude. La seconda frazione Carcassonne - Villesquelande - Carcassonne ha visto il bis dell'irlandese Sean Kelly che regolato in volata il trentino Mantovani e altri 11 corridori fra i quali Hinault. Il francese Vallet è il nuovo leader della corsa. Moser è sesto in classifica e il secondi.

Nel Giro Svezia, intanto, l'italiano Giuseppe Petito ha mantenuto il comando dopo la quarta tappa

r. s.

OGGI

RETE 1

Ciclismo: 16,30-16,50 Giro d'Italia dilettanti, nona tappa Rapallo-Campomorone.

Pallavolo: 16,50-17,45 da Bari, Italia-Canada.

Wimbledon, più pioggia che tennis

McEnroe vince ma viene ammonito

LONDRA — Chi aveva pronosticato consecutive senza pioggia a Wimbledon, facendosi allettare dalla quota 4 a 1 offerta dai «bookmakers», sinora ha perso la giocata. Anche ieri l'acqua ha disturbato parecchio incontri, aiutando, però, con una sospensione l'inglese Mottram, che aveva perso il primo set lo svedese Jarryd al tie-break. Poi Mottram si è ripreso ed ha i successivi per 8-1, 6-3, nonostante una vescica alla destra, concludendo con 6-7, 8-1, 6-3, 6-2.

Sull'attiguo campo numero 1, il detentore del titolo, McEnroe, aveva intanto liquidato in tre set il suo avversario del secondo turno, l'americano Edwards, nato Sudafrica, veniva ufficialmente ammonito dal giudice di sedia al terzo gioco terzo set, per aver «trattato male una palla».

Senza protestare, come soveniva in passato, Nastase (finalista Wimbledon sei anni fa contro Borg) arrendeva in quattro set all'americano Bourne ed in un altro incontro del primo turno.

c. r.

Vinovo, nell'«Amedeo» sfida tra purosangue

VINOVO — Sulla pista del Testo si disputa oggi la 102ª edizione G.P. Principe Amedeo (66 milioni) per purosangue di 3 anni. In pista sette puledri, due dei quali — Teofane e Bater — ci classificati al secondo e al posto nell'ultimo derby capitolino.

Gli stessi cavalli sono stati i protagonisti del recente G.P. d'Italia a S. Siro con risultato favorevole a Bater (2°) su Teofane (4°). Imprendibile, nell'occasione, il francese Oui Mon Capitaine. Tra Bater e Teofane si inserito, nella «classica» milanese, il sorprendente Tirak.

G.P. Principe (66 milioni di lire, m. 2800): 1. Sacinaro (M. Masimi 58); 2. Great Boss (L. Fiocicello 58); 3. Teofane (S. Fancera ; 4. (A. Parravani 58); 5. Tirak (M. Depalmas 58); 6. Hot (G. Dettori 58); 7. Gatteo (S. Dettori 58).

Favoriti del pomeriggio (inizio 15,30): Premio Esinor Morna, Winnifred; Unione Industriale: Bombego, Buerla; Bellutta: Selina, ; Nichelino: Ronsard, Masai; Principe Amedeo: Tofane, Bater; Dora Riparia: Saggio, Jomy's Folly; San Gottardo: Ara Tesoro, Veggia; Canazei: Quirius, Salmeggia.

r. s.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni T...
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore ... Marco Bar...
Consiglieri Vittorio Chiusano, ... Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 366 DEL 23-12-1981

A bordo: il progresso.

Il progresso è il risultato di un'esigenza. Un'esigenza che deriva da una necessità di sapere, di capire con la massima precisione.

In ogni campo. Per questo il pilota BMW oggi sente l'esigenza di avere fianco il progresso, per conoscere controllare esattamente funzionalità della propria auto.

Per questo BMW, prima casa automobilistica al mondo, ha dotato le sue vetture di un vero e proprio sistema informativo, elettronico.

A mettersi in contatto con il pilota è il dispositivo SI, Service Intervall, controllato da un computer che, attraverso sensori costantemente attivi, riceve tutte le informazioni essenziali sull'auto: tempi, percorrenza numero dei giri del motore, temperatura dell'acqua.

Il computer elabora questi dati, indica il momento in cui l'auto dovrà essere portata in officina per tagliando e si incarica ricordarvelo: con spie luminose che si accendono dicendovi quanto momento stabilito e quando dovete cambiare l'olio.

E per qualche motivo non provvedete agli interventi di manutenzione, segnali d'allarme si preoccupano di avvertirvi.

Per completare sistema elettronico di comunicazione altamente integrato, auto della Serie 5 offrono: l'Energie Control per miglior rapporto tra guida e consumo e Check Control per verificare le principali funzioni dell'auto. Proponendo così, con progresso a bordo, risposta tecnologicamente completa alle esigenze del pilota BMW.

BMW 520i.
Da auto a partner intelligente.

SENTON & BOWLES

Da più di vent'anni, i sistemi PDP della Digital sono sinonimo di minicomputer. E da quattro, i sistemi VAX della Digital rappresentano per gli esperti il punto di riferimento per valutare gli altri super minicomputers esistenti nel mercato.

Oggi, la Digital ha creato una famiglia di Personal Computers. Potenti ma facili da usare. Progettati senza compromessi. Costruiti per lavorare sempre.

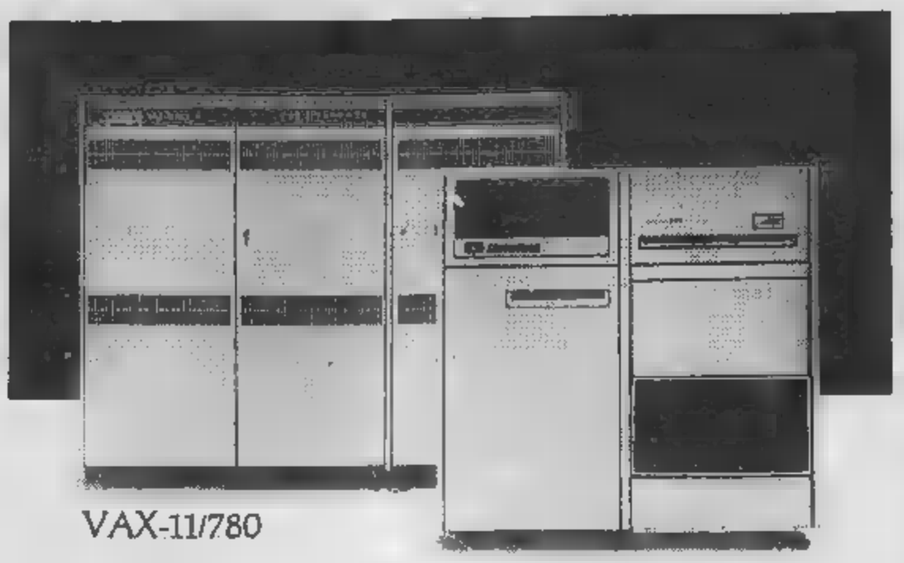
RAINBOW 100 è il primo modello. Dispone di due microprocessori interconnessi che gli permettono di gestire, in modo automatico, le migliaia di programmi già sviluppati su sistemi operativi quali CP/M e MSDOS, siano essi a 8 o a 16 bit.

PROFESSIONAL 300 è la seconda serie. Comprende due modelli: PROFESSIONAL 325 e PROFESSIONAL 350. Sono basati su un processore PDP-11 e sul nuovo sistema operativo P/OS, che consente la multiprogrammazione, cioè la possibilità di svolgere più attività contemporaneamente.

Sono compatibili coi sistemi PDP-11 e VAX e prevedono il collegamento alle reti locali tipo Ethernet.

I Personal Computers Digital hanno sofisticatissime capacità grafiche, mai prima d'ora disponibili su calcolatori di questo tipo. Il video ha una risoluzione quattro volte superiore a quella del vostro televisore. La qualità delle immagini è cioè ■ livello di una riproduzione fotografica.

Sia il RAINBOW 100 che il PROFESSIONAL 350 hanno inoltre una capacità di archiviazione aggiuntiva pari a 5 milioni di caratteri.



VAX-11/780

PDP-11/44

I Personal Computers Digital possono essere utilizzati come terminali interattivi per sistemi di elaborazione dati. E dispongono di tastiera con caratteri italiani, con possibilità di comporre e visualizzare qualsiasi carattere internazionale.

Tutto questo al prezzo di un "normale" Personal Computer. Ma la misura definitiva dell'impegno Digital sul mercato dei Personal Computers è data dalla garanzia di assistenza tecnica presso il cliente, che è gratuita per i primi 12 mesi: nessuno offre altrettanto.

Se volete saperne di più telefonateci a Milano (02/617961), Torino (011/748383), Roma (06/5401741), Padova (049/610177), o visitateci allo SMAU fra il 17 e il 22 Settembre. Scoprirete quanto sia diverso lavorare con un PERSONAL COMPUTER DIGITAL.

Personal Computers Digital: una combinazione unica di qualità, prestazioni, servizio.

RAINBOW 100 PROFESSIONAL 325 PROFESSIONAL 350

La crisi è all'epilogo

A Venaria si cambia

Sindaco e assessori comunisti si sono dimessi - Martedì l'elezione della nuova giunta

All'epilogo la crisi della maggioranza a Venaria: in una riunione di giunta allargata ai capigruppo, il sindaco Mortarotto e gli assessori comunisti Ingrò e Monaco hanno rassegnato le dimissioni. Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì: all'ordine del giorno, la presa d'atto delle dimissioni e l'elezione della nuova giunta comunale.

«Per due anni c'è stata un'incomprensione tra noi e pli che ha portato all'immobilità totale. La nuova maggioranza ha già un programma. Per il problema della casa accettiamo la sfida del pci: dimostreremo che le case si costruiscono anche senza entrare nel consorzio», dice Stricagnolo, ora capogruppo psi e, secondo gli accordi, futuro sindaco.

«Non abbiamo ancora capito l'improvviso voltafaccia del psi nel giro di un paio di giorni. Abbiamo discusso con gli altri partiti e abbiamo verificato che non ci sono più i termini per continuare ad amministrare. La nostra opposizione sarà rigorosa e non indietreggeremo di fronte ai ricatti», spiega Sarasò del pci.

Si conclude, quindi, una crisi che si era aperta nella seduta del Consiglio comunale del 22 maggio quando, ad una delibera che poneva ai voti l'incarico di un professionista per la redazione di una variante al piano regolatore di una vasta zona compresa tra Venaria e Torino, nella quale avrebbero trovato posto, oltre a una serie di aree per insediamenti produttivi, abitazioni e servizi, pci e psi si erano espressi con voti diversi.

Il pci, dopo le obiezioni della minoranza democristiana («*E' contraddittorio deliberare una variante in conformità ad una delibera programmatica appena approvata ma che non ha ancora compiuto il suo iter burocratico*», aveva spiegato De Marchi, dc), aveva chiesto e votato il ritiro della delibera motivandola con una chiara allusione polemica: «*Se il problema è solo l'insediamento Inps ci sono strade più veloci per destinare all'ente l'area. Questa delibera non ha futuro*».

La giunta, quindi, cambia colore e una parte di nomi: dovrà essere ufficializzata nel prossimo Consiglio la nuova maggioranza psi-dc-psdi e alleanza venariese, con immutati gli assessori socialisti e l'assessore socialdemocratico, Dell'Amico ai Lavori pubblici, Gatti all'Urbanistica, Mauro alle Finanze e Gorrieri (psdi) all'Artigianato; alla dc andrà il Centro storico (De Marchi); Pubblica istruzione e carica di vicesindaco (Borgese); il liberale Rolle (Alleanza venariese) andrà in delega al Commercio; Stricagnolo (psi) sarà sindaco.

g. mon.

Pesca

Domenica Torino capiterà il «1° Campionato nazionale di pesca in acque interne organizzato dall'Aica. La manifestazione si svolgerà nel fiume Po nel tratto scorrente di fronte al Castello Medioevale del Valentino (sponda destra).

La gara comincerà alle 7,30

In Assise la tragica vicenda di Ciriè (maggio '80)

Uccise marito manesco Dovrà scontare 9 anni

L'imputata ha detto ai giudici: «Non ne potevo più, i quattro anni del nostro matrimonio erano stati un inferno» - Un anno di condono

Dieci anni di carcere, uno dei quali condonato, per aver ucciso a colpi di pistola il marito. Questa la pena comminata dalla terza corte d'assise (pres. Corradini, p.m. Guy, avv. Perillo) a Rita Macrì, imputata dell'omicidio del coniuge Rocco Gemma, grulista della Fiat, avvenuto nel loro alloggio di via Matteotti 64 a Ciriè, la sera del 28 maggio '80.

Assistita dall'avv. Bussa, Rita Macrì, trentenne bruna, fisico esile e lo sguardo perso nel vuoto, ha raccontato ai giurati: «*E' vero, sono stata io a sparare contro Rocco. Non ne potevo più, i quattro anni del nostro matrimonio sono stati un inferno. Se non avessi ucciso mio marito lui prima o poi avrebbe mandato al cimitero me*».

Il presidente Corradini ha subissato di domande l'imputata, la donna non è mai caduta in contraddizioni ed ha dipinto un ritratto terribile, al limite dell'inverosimile, del carattere di Rocco Gemma. «*D'una violenza spaventosa: un giorno lui mi prese a pugni, mi picchiava per ogni nonnulla, e mi ruppe un dente. Il frammento cadde sul pavimento, la raccolse e l'ingoiò. Era ora del delitto, senza motivo. Rocco mi scagliò addosso, urlò: "Levati, se no ammazzo subito". Andai in camera da letto, dal comodino presi la pistola e tornai nel tinello. Fingevo che impugnavo l'arma tenendola lungo il fianco, col braccio ben disteso. L'ho puntata alla testa di Rocco e poi ho premuto più volte il grilletto. Non dovetti togliere la sicura, Rocco m'aveva insegnato ad usare la pistola. La custodivo col cuscino già in canna*».

Perché?, ha chiesto il presidente.

«*Mio marito litigava con tutti, aveva un esercito di nemici. Per questo aveva una pistola, temeva sempre che qualcuno gli facesse pagare il suo carattere cane*».

Il racconto e stato convalidato da numerosi testimoni; è detto di tutti il Comune godeva di brutta fama, le sue urla erano udite da tutto il palazzo.

La Crocetta e il presidente

Polemica nella circoscrizione Crocetta-San Secondo-Santa Teresina. Nella seduta di venerdì scorso, dopo le dimissioni del presidente dc Salomone, è stato eletto alla quarta votazione Mario Aloisio, indipendente nelle liste comuniste, che ha ottenuto 11 voti, di cui 5 del gruppo comunista e uno del gruppo dc.

Il gruppo consiliare pci, in un comunicato, afferma: «*Poiché tale elezione non si è verificata sulla base di intese politico-programmatiche, ma un comportamento strumentale della dc, frutto dello scontro in questa e i gruppi laici dell'ex maggioranza, contiene con il presidente Aloisio a dichiarare la piena disponibilità a rassegnare le dimissioni e a convocare il consiglio per l'elezione di un nuovo presidente non appena i gruppi politici ne ravvisino la possibilità*».

Il pci, nel sollecitare le dimissioni della giunta vuota «*ormai non sorretta da alcuna maggioranza*», invita il presidente Aloisio «*a farsi promotore di incontri tra i gruppi consiliari, per valutare la possibilità di soluzioni all'attuale stato di non governabilità*».

La segreteria della dc, dal canto suo, getta acqua sul fuoco e sostiene: «*Circa la presunta convergenza di voti dc per l'elezione di un presidente indipendente di sinistra, si dichiara che chi avesse agito in tal senso, lo ha fatto contro l'esplicito mandato della segreteria dc*».

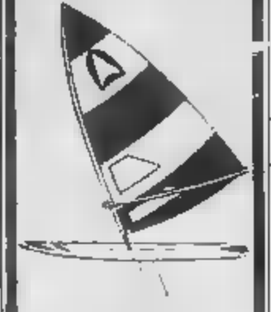
Inoltre ricorda che «*la dc, nell'intento di governare il quartiere, con una maggioranza pentapartitica, aveva, nei giorni precedenti l'elezione, comunicato ai partiti di tale maggioranza la propria disponibilità a votare un presidente laico; tale offerta, però, non è stata giudicata un'interessante base di trattativa dagli altri partiti*».

In 3 rapinano un benzinaio

A Piossasco un benzinaio è stato aggredito ieri mattina da tre rapinatori che sotto la minaccia delle pistole lo hanno costretto a consegnare l'incasso: 500 mila lire in contanti. L'assalto è stato compiuto verso le 11 nella stazione di servizio Mobil lungo la strada Torino-Pinerolo, all'altezza del chilometro 28,400.

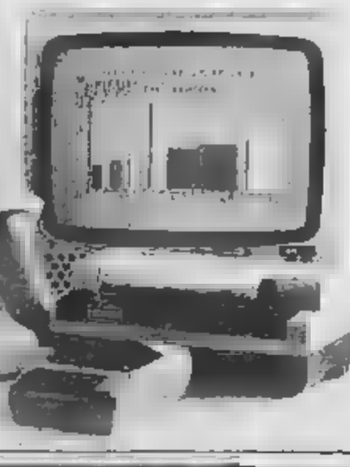
Giovenale Surdisso, 42 anni, gestore dell'impianto, cercato di reagire ma è stato immobilizzato dai banditi che sono scappati

FINE STAGIONE
OUTLET
Canova
SCONTI 30%
Torino

star cut
WINDSURF

Centro vendita Windsurf modelli a partire da
L. 400.000
(TUTTO COMPRESO)
STAR CUT
C. Racconigi 26
TORINO
Tel. 389498 - 389268

Vic 20 computer.
Un regalo da sballo, papà!

Se lo merita un regalo, finiti gli studi no? E allora scegli qualcosa di intelligente, che gli serva e serva a te: Vic 20, l'home computer Commodore.
Con Vic 20, 20 colori, note musicali, espandibilità da 5 a 32 K byte, il tuo ragazzo prende confidenza con la tecnologia dei computer, si diverte a programmare in Basic, a risolvere problemi didattici, scientifici e di word processing, a memorizzare dati, a giocare coi mille games possibili.
Il costo del Vic 20? Sbalorditivo, meno di 600.000 lire. E allora, sì per un regalo intelligente!
commodore COMPUTER


distribuito da
ABA ELETTRONICA
Il centro più completo a memoria di computer
Torino - Via Pastrengo 5 E - Tel. (011) 512865-364128

IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Via Adriano 15 TORINO - 1.000 mq di esposizione
CHIUDE TASSATIVAMENTE
AL 31 LUGLIO COME DA COPIONE
dobbiamo SVUOTARE I LOCALI
approfittate di questi ultimi giorni e troverete confezioni Uomo - Donna - Capi in pelle
Per questa grandiosa
MAXIPROMOZIONE
negozio climatizzato aperto
MATTINO: ore 10-12,30
POMERIGGIO: » 15-19,30
Effettuata comunicazione legge 80
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

Processato in tribunale per violazioni edilizie

Sindaco di Mezzenile condannato a 8 mesi

Sergio Geninatti Togli responsabile di interesse privato con costruttore e consigliere regionale (dc) Sartoris

E' conclusa con quattro condanne il processo celebratosi alla quarta sezione penale (pres. Fassone, p.m. Coral) per violazioni edilizie emesse a Mezzenile. Secondo l'accusa l'amministratore della società «Progedi» Ignazio Geninatti Cinaveri, il progettista Michele Peyrani (sindaco di Groscavallo), il sindaco di Mezzenile, Sergio Geninatti Togli (presidente della Comunità montana), e il consigliere regionale democristiano Riccardo Sartoris (ex presidente della Comunità montana) erano tutti cointeressati alla costruzione di tre condomini, «Il Platano», il «Salice» e la «Quercia», originariamente previsti su sei piani, poi diventati cinque.

I giudici della quarta sezione hanno condannato il sindaco, l'amministratore Progedi, Ignazio Geninatti Cinaveri, e il consigliere regionale Sartoris a sei mesi di reclusione e sei mila lire di multa per interesse privato in atti d'ufficio, dalla quale invece il progettista Peyrani è stato assolto per insufficienza di prove. Tutti e quattro gli imputati sono stati inoltre condannati a un mese di reclusione per le violazioni delle leggi edilizie. Per il sindaco di Mezzenile il tribunale ha anche deciso l'interdizione dai pubblici uffici per un anno. Tutti e quattro gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena e in ogni caso condanne non sono definitive essendoci ancora la possibilità di un processo d'appello.

Il pubblico ministero Corsi aveva chiesto condanne a un anno e sei mesi di reclusione e la confisca degli edifici in discussione. L'inchiesta risale a sei anni fa quando la società «Progedi» cominciò a costruire i tre condomini su cinque piani, anziché i tre previsti

Carmagnola, si allunga la vicenda del fieno

Si costituirà parte civile l'ex consigliere dello scudo di Carmagnola, Carlo Chicco nel processo per tentata estorsione che ha coinvolto il sindaco socialdemocratico Domenico Tuninetti e Sebastiano Nota, esponente del gruppo «democratici popolari», da qualche giorno dimissionario dalla carica di vicesindaco. L'avvocato Bertello, legale di Chicco ha annunciato che il suo cliente ha presentato anche una richiesta di risarcimento danni.

Carlo Chicco, che è stato sospeso dal Consiglio comunale perché accusato a sua volta di essersi appropriato del fieno tagliato su un campo del Comune, indica in Sebastiano Nota, l'esponente della giunta che gli avrebbe proposto di cambiare partito per chiudere la vicenda del «fieno» tra buoni amici. Il magistrato che segue l'inchiesta, dottor Bruno Tinti, ha voluto esaminare gli atti del Consiglio comunale dove Chicco e Nota si lanciavano accuse e controaccuse e in questi documenti ha ravvisato gli elementi per indagare sul sindaco Tuninetti e lo stesso Nota.

Sul conto di questi ultimi è stata emessa comunicazione giudiziaria.

Scarcerati per ordine del giudice

La droga in casa liberi 4 giovani

Erano stati fermati dalla polizia dopo l'irruzione nell'appartamento di una donna

Il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta sulla droga trovata nell'appartamento di Nicolina Gagnoni, 30 anni, via Natale Palli 2, moglie di un semilibero, Giuliano Troboni, che non ha più fatto rientro al carcere di Ivrea, ha scarcerato per insufficienza di indizi le quattro persone che erano state fermate dalla polizia al momento dell'irruzione nell'alloggio di via Palli. Si tratta di Marco Sereno, 24 anni, via Moretta 7, Mario Melani, 25 anni, corso Telesio 72, Bartolomeo Abbatista, 24 anni, corso Telesio 72, e Massimo Pistidda, 23 anni, strada Del Drosso 164. In una borsa gettata nel cortile dall'appartamento agenti avevano trovato droga per circa 15 milioni, compresi 300 grammi di cocaina. Unica responsabile è stata ritenuta Nicolina Gagnoni. Gli avvocati Altara e Milanesi, che difendevano le quattro persone fermate, hanno affermato che i loro clienti erano completamente estranei a qualsiasi traffico di droga e il magistrato li ha scarcerati per insufficienza di indizi. Ieri pomeriggio sono tornati in libertà.

Maria Cafagna, 54 casalinga, via Passo Buole 174, è stata investita nel pomeriggio in corso Unione Sovietica, all'altezza di Tazzoli. Ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed è stata ricoverata in profondo alle Molinette.

★ Investita da un'auto ieri alle 17,45 in Unione Sovietica angolo corso Tazzoli, Maria Cafagna, 54 anni, via Passo Buole 174, è in coma alle Molinette.

A Ivrea

Furto-rapina ieri pomeriggio verso le 17 all'oreficeria di Siro Trussoni, anni, con negozio nel centralissimo so Vercelli Ivrea; un uomo e donna di colore, vestiti elegantemente, si presentati all'orefice e sua moglie, Amabile Miotto, anni, per acquistare un paio di anelli. Per qualche minuto li Trussoni e la moglie fatto vedere tutta una serie di gioielli alla coppia, ma questa pareva insoddisfatta della merce che le veniva mostrata. «*Vogliamo qualcosa di più bello*», hanno detto.

Mentre i due commercianti erano intenti a prelevare dalla cassaforte del retro altri ori, distinta coppia ha arraffato un plateau di anelli per un valore di circa due mi- e fuggita salendo a bordo di una metallizzata, con un complice alla guida. Dell'improvvisa fuga dei due, a piedi, nei cittadino, non ha esitato a all'inseguimento dei ladri riuscendo ad agguantare la gonna della malvita, mentre costei saliva in macchina.

Per oltre cinquecento metri la Miotto è praticamente trascinata dall'auto in fuga, sotto gli occhi di numerosi passanti che hanno assistito alla scena ignari di quanto stava accadendo. La polizia sta svolgendo indagini.

Un pensionato Castellamonte, Giacomo Carello, 83 anni, è stato in tilin impiccandosi a una trave del tienile adiacente la sua abitazione in strada. Crosin 11. Da tempo soffriva di crisi depressive.

★ I ladri sono entrati nell'abitazione di Rosanna Pacifico, 38 anni, via Scuola 2 Ivrea. Dopo aver messo tutto a soqquadro hanno asportato ori e un milione in contanti.

AUTOMOBILI HONDA
ACCORD L. 9.800.000
PRELUDE L. 10.900.000
ACCESSORI E IVA COMPRESA
TORAUTO
C.SO BELGIO 108
TORINO
tel. 885771

Lire 565.000 + IVA
e hai la tua
FOTOCOPIATRICE
AUTOMATICA
A ROTOLO
pronta subito
Prodotti a qualità 3M
L'offerta è valida fino a 30 luglio
MANITOBA
Concessionario esclusivo 3M
10139 D - 6
(011) 331.369 -
330.330 - 383.926 - - 386.331
13051 BIELLA
Via P. Micca 5/D - (015)

COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
mb
Sconti sino 60%
Felice da
Comun. Com. di data n. 232

Ceresole in guerra con i propri turisti

Grido d'allarme da Ceresole Reale: i tanti turisti che ad ogni fine settimana invadono il paese rischiano di creare gravi problemi all'equilibrio ecologico della montagna. Per questo motivo l'assessore Franco Rolando, rifacendosi ad una legge regionale e una ordinanza del sindaco, ha chiesto al Parco Nazionale del Gran Paradiso un maggiore impiego di guardie per la tutela della zona: «*Le casse comunali sono sempre piuttosto povere. La nostra campagna per tenere Ceresole pulita ha dato qualche risultato, ma non basta ancora. Per questo, nell'invitare turisti e residenti ad un maggior senso civico, chiediamo che vengano applicate severamente le sanzioni pecuniarie per chi sporca prati o boschi riempiendoli di cartoccia e resti di picnic*».

Ogni domenica, infatti, il paese sembra cambiare volto: il servizio di raccolta rifiuti della nettezza urbana riesce a stento ad arginare gli inconvenienti. In paese sono disseminati cinquanta nuovi contenitori, dislocati nei punti strategici, ma molti preferiscono evitare la fatica di servirsene.

«*Il risultato è evidente e preoccupa un po': tutte le guardie possono multare i trasgressori della legge* — spiega Rolando —, *chiediamo che almeno nel Parco non tocchi a noi garantire la pulizia. Insomma che vi sia un maggiore impiego di uomini. Crediamo di essere sulla strada giusta*

Dono del sangue

A Pinasca in occasione del 15° anno di fondazione della sezione Avis Valle Chisone, si è tenuta il 6 luglio presso i saloni del palazzo comunale si terrà la «Mostra mondiale del manifesto sul dono del sangue».

E' una raccolta di messaggi pubblicitari che propagandano la donazione del sangue — chi in modo perentorio, chi commovente — sono tutti tradotti che fanno pensare, perché il loro significato, pur nella diversità di espressione — legato alla cultura, alla tradizione, alla sensibilità dei vari paesi.

Così i piemontesi vanno per il mondo

Sono decine migliaia i piemontesi che, emigrati in ogni parte del mondo, hanno saputo, in oltre un secolo, conquistarsi con il loro lavoro un ruolo primissimo piano fra gli stati che li hanno accolti. A questa orgogliosa testimonianza non corrisponde però un'organizzazione adeguata di ricollegare i nostri emigranti in modo fraterno alla terra d'origine.

Per cercare di risolvere questo problema, è stato organizzato a San Pietro Val Lemina, paese ospita il monumento «*Ai piemontesi nel mondo*», convegno, da domani al 27 giugno, su «*Un Piemonte ed un'Italia anche per i piemontesi nel mondo*».

La manifestazione, a cui parteciperanno delegazioni provenienti da 21 Paesi, si prefigge di stilare un documento «*da sottoporre alla Regione, allo Stato e alle nazioni che ospitano nostri connazionali, per ridefinire, in nuove basi, la presenza piemontese nella soluzione di concreti problemi e nel perseguimento di scopi comuni*».

Chi volesse partecipare può rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Cavour a Torino (tel. 540.037) in via Costa 1 a San Pietro Val Lemina (tel. 543.132).

Parallelamente al convegno, terranno mostra giantografica di opere pubbliche realizzate dall'impresa Rerchi di Torino in tutto il mondo e un'altra dedicata alla brasiliana di Osasco fondata nel dal piemontese Antonio Agù cittadino di Osasco nei pressi Pinerolo.

Gli alpini a Fenestrelle

Domenica avrà luogo a Fenestrelle l'annuale raduno degli alpini del Battaglioni Fenestrelle, Val Chisone e Monte Albergian del 3° Raggruppamento Alpini.

Quest'anno manifestazione arricchita da storica e culturale al- nel dell'ex albergo Tre Re: «*Alpini ieri oggi*». Saranno presentate divise alpine d'epoca.

La prima e la più grande catena di computer in Italia.
SHOP bit primavera
sinclair
ATARI
VIC 20
BMC
Tandy
LI TROVI a TORINO da
CARLO RESTELLI
Chivasso 8 tel.
Computer
Corso Grosseto 209 tel. 216.3685
TUCCA Computers
Via Tripoli 179 tel. 352.262

FRA I RISTORANTI DELLA COLLINA

Una cena intima sotto le stelle

La [illegible] torinese: classica [illegible] innamorati e buongu[illegible]. Gli uni alla ricerca di un po' di solitudine, gli altri di tavole imbandite. D'estate [illegible] praticato e gradito alle due categorie salire per le strade che portano da Pecetto a Superga, da Sassi alla Maddalena, avendo come guida l'amore, o la «gourmandise».

A [illegible] invece non fa parte de[illegible] prima categoria, quella degli amanti, né s'è mai sovverchiamente interessato d'alta cucina, potrà essere nondimeno utile un sintetico bardeker alle mense collinari, che indichi su ristoranti, trattorie e «piole» che durante i mesi estivi offrano [illegible] e giardini dove cenare avendo come tetto il cielo.

Sembra giusto incominciare [illegible] «*Bastian Contrario*» di strada Moncalvo 102, ormai un «classico» della cucina piemontese: il proprietario Domenico Grassotti, agronomo convertito all'arte della tavola, offre [illegible] al prezzo fisso di 30 mila lire, comprendente 89 antipasti, due primi, due secondi (tra cui la famosa «finanziera»), gelato, grolla digestivo e vino a volontà. D'estate si può mangiare in terrazza (50 posti). Il locale, chiuso la domenica, lavora per tutto il mese di agosto.

Meno celebre del «Bastian Contrario», ma meritevole d'attenzione, è un piccolo locale in strada della funicolare [illegible] Superga, al numero 3: si chiama «*Il Saltinciello*», e dalla sua terrazza si domina tutta Torino. La proprietaria, Colette D'Andrea, [illegible] personalmente la cucina, sposando sapientemente i suggerimenti gastronomici della sua terra d'origine, [illegible] Francia, a quelli del Piemonte, terra adottiva.

[illegible] tutt'altro genere è il «*San Bartolomeo*» di Strada Revigliasco 126: dehors con pergola per [illegible] coperti, tavoli rustici e griglia all'aperto. C'è anche la pizzeria. Sulle 14 mila dall'antipasto [illegible] dolce. Il «San Bartolomeo» è aperto anche in agosto.

g. f.

DERMATOLOGIA E CURE DI BELLEZZA FEMMINILE

Se la pelle si abbronza

I dermatologi sono impensieriti: arrivano nei loro studi giovani donne con il volto irrimediabilmente rovinato da una matta voglia di sole in alta montagna, sotto [illegible] lampada casalinga, o [illegible] mare, fra vento e salsedine. Ora le grandi manovre per le vacanze sono un altro attentato alla pelle, ma sebbene siano più [illegible] moda luminosi pallori che abbronzature al cioccolato, in profumeria [illegible] per creme, oli solari, abbronzanti, in attesa della spiaggia, ad azione accelerata.

[illegible] a caso, tuttavia, le più celebri [illegible] di prodotti [illegible] bellezza, lanciano proprio in questi giorni, le loro linee di difesa della pelle, per ammorbidirla, calmarla, rilassarla, in una parola, salvarla.

Da *Verde e Blu* sono arrivate due nuove creme di Helena Rubinstein, raccolte sotto la sigla «special formula». Una è rilassante, la seconda stimolante. La prima [illegible] sicuro adatta a tutte le donne, è una crema «ad impacco», ideale dopo una giornata faticosa, una lunga esposizione al sole, al vento, e tutti quegli elementi naturali che irritano le pelle; i suoi ingredienti sono antiinfiammatori e lenitivi, [illegible] manca la colesterina, uno dei componenti dei tessuti [illegible]

> Un delicato problema che si ripete puntuale ogni anno - Giovani donne con il volto deturpato da una [illegible] voglia di sole - Le creme che possono evitare questo inconveniente - Dove trovarle

ganici. La [illegible] «Pasteurized rest cream», si può usare come maschera e come trattamento d'emergenza.

Da *Aura* [illegible] un flaconcino [illegible] il contagocce, a cui non manca tuttavia un tappo dorato per portarselo dietro in viaggio. Contiene un «cellular recovery complex» che giustifica il nome «Night Repair»; prodotto dalla Estée Lauder [illegible] usa a gocce, si fa penetrare [illegible] sul volto così preparato si stende [illegible] crema da notte abituale.

[illegible] quanto [illegible] Dior [illegible] a Chanel consigliano [illegible] dimenticarsi, in [illegible] del [illegible] tinta e [illegible] cipria: molto più svelto e igienico unire crema [illegible] giorno e fondo tinta, in [illegible] Crème [illegible] Plein Air (Dior) o una Crème teintée (Chanel); magnifici i colori dal rame al bronzo.

E dal momento che per nuotare truccate il mascara vuole essere resistente all'acqua, si deve a Dior la lozione floreale per detergere, con gentilezza, gli occhi dal loro trucco «favoloso».

l. s.

La Belle Epoque lancia [illegible] sfida [illegible] le racchette

Sono un'ottantina di «ex giovani» provenienti da tutta Europa e accomunati dalla passione per il tennis. Da [illegible] gi si danno battaglia sui campi del «Circolo [illegible] stampa-Sporting» nella 23ª edizione del «Torneo Internazionale Belle Epoque», [illegible] speciale di campionato europeo per giocatori che abbiano superato i 40 anni e giocatrici oltre i 50.

Gli incontri s'iniziano [illegible] 9 del mattino e proseguiranno fino a sera. Nei tre giorni [illegible] manifestazione [illegible] alterneranno sui campi dello «Sporting» vecchie glorie — come l'italiana Bologna, quattro volte campionessa tricolore — e dilettanti che, nonostante l'età, sarebbero in grado di «dare una lezione» a tanti giovani.

Sono in programma incontri di singolare e doppio maschile, singolare femminile e doppio misto. All'organizzazione [illegible] «Belle Epoque» hanno dato il loro contributo i soci del «Circolo della stampa», e in particolare il presidente [illegible] Toniolo e il direttore Gino Rebuzzi. La direzione tecnica della manifestazione è affidata al giudice arbitro signor Remo Masi.

COMUNICATO AGLI AUTOMOBILISTI

A TUTTI [illegible] ACQUIRENTI [illegible] modelli UNO e ARGENTA, benzina [illegible] diesel in qualsiasi versione

E' RISERVATA UN'OFFERTA DI GRAN[illegible] INTERESSE

scelta [illegible] optionals per il valore complessivo [illegible] L. 500.000 compresi nel prezzo della vettura acquistata CHIAVI [illegible] MANO

FIAT autocarro [illegible] 168 10155 TORINO Tel. 200.800

VILLA OLANDA, LÀ VAL PELLICE E GLI ESULI RUSSI

Per Luserna e per lo zar

Nella grande sala, fra specchiere liberty e tappezzerie damascate campeggia [illegible] busto di Alessandro III, l'ultimo grande zar. Qualche passo ed ecco la cappella, un tempietto [illegible] icone slave alle pareti, paramenti arabescati [illegible] lettere cirilliche, e il tramezzo ligneo che nella liturgia ortodossa separa l'officiante dai fedeli.

[illegible] *Villa Olanda*, un lembo di Val Pellice che esuli ucraini, moscoviti e pietroburghesi hanno progressivamente rimodellato sulle nostalgie d'una Russia imperiale.

«*Iniziammo ad accoglierli nel '56*» spiega Guido Ribet, che sovrintende l'istituto Boiardi, mugiki, ufficiali di piccola e media nobiltà, artisti. Erano più di sessanta, sono rimasti in due.

La loro odissea è durata 35-40 anni. Partigiani dello zarismo o semplici sbandati, arretrarono per anni di fronte all'avanzata bolscevica. Cattura, servitù, campi profughi, qualche lavoro clandestino, fame.

Galina Zemliakov, [illegible] una *babouschka* da inverno russo [illegible] orecchini zingareschi, mangia in silenzio nel refettorio. Arrivò a Luserna da Hong Kong, nel '59. Non conosce una parola d'italiano. Ha la stessa età di Boris, [illegible] c'è un abisso fra loro.

Boris Kruttiev, poeta e incisore di Corte, parla una cantilena smozzicata. La [illegible] figlia [illegible] prima ballerina al Bolshoi nel '17. La rivide quarant'anni dopo a Trieste, [illegible] campo profughi. Si sposarono e [illegible] a stabilirsi qui.

Mostra le [illegible] liriche, nuova [illegible] *Villa Olanda* di appena qualche anno fa, ma già tratteggiata nel ricordo. L'arrivo del pope da Ginevra per la Pasqua ortodossa; una distilleria clandestina di vodka, su in soffitta; i principi Oblensky, che da Luserna emigrarono negli Stati Uniti, e Paola di Liegi, «*un'amica che è venuta a trovarmi in quest'esilio*».

La Chiesa valdese acquistò Villa Olanda nel secondo dopoguerra. «*Fu il consiglio ecumenico di Ginevra a chiederci se potevamo ospitare questi esuli* — racconta Bruno Bellion, pastore di Luserna. «*Accettammo volentieri di [illegible] rita [illegible] una struttura senza eguali in Italia. Per molti di loro, Luserna è diventata in questi anni [illegible] seconda patria, [illegible] luogo [illegible] cui vivere, [illegible] solo in cui morire*».

en. b.

Spettacolo e musica [illegible] Jacopone

Nella patria di Jacopone da Todi, a pochi chilometri dai luoghi in cui San Francesco cantò il suo grande amore per tutto il creato, nasce quest'anno la «Prima rassegna di teatro, danza e musica medioevale». *L'proporla, pensarla e organizzarla è stato però un giovane regista torinese Antonio Adalberto Maria Tosco, da diversi anni impegnato [illegible] una ricerca storico-poetica del Medioevo.*

A lui chiediamo come [illegible] svolgerà la rassegna. «Per quest'anno saranno cinque i punti di partenza: uno stage di danza medievale curato [illegible] Claire Jahier dal 5 al [illegible] luglio; un concerto dei Cantori d'Assisi, [illegible] seminario-aperitivo [illegible] sulla filologia degli strumenti antichi tenuto da Sophie Lecastel; una conferenza di Franco Manenti che illustrerà il passaggio dal "Cantil-[illegible]" [illegible] Francesco alle laudi di Jacopone; e naturalmente un allestimento teatrale».

Lo spettacolo si intitola «Francesco [illegible] Jacopone» *e porta come sottotitolo* «Parallelismo lirico fra il Cantico delle Creature e la visione del mondo nelle laudi del Tudertе». *Cos'è, [illegible] confronto poetico fra i due?* «No. Il confronto [illegible] è fra Francesco e Jacopone, ma sull'evolversi di una situazione. Francesco insegna ad amare [illegible] creature e indica una via di redenzione, ma appena cento anni dopo il suo insegnamento è stravolto. [illegible] ecco che Jacopone denuncia un mondo e una Chiesa corrotti. Da questo contrasto nasce lo spettacolo che termina con "Il pianto [illegible] Madonna", dove la Vergine però [illegible] piange il figlio sulla Croce, ma si identifica con lui e grida con rabbia il [illegible] della salvazione».

[illegible] *dopo Todi?* «Dopo Todi faremo un giro in Umbria, poi nel Settentrione e naturalmente in Piemonte, e precisamente a Biella».

t. ig.

La metropoli fa davvero paura

Terrore metropolitano è il titolo d'una rassegna di «horror films» organizzata [illegible] Movie Club dalla rivista «*Blood*».

Contemporaneamente alla rassegna che durerà undici giorni (da oggi a domenica 4 luglio) si effettuerà la mostra fotografica dal titolo *Orrore e metropoli*.

I film proiettati saranno i seguenti:

[illegible] [illegible] Cronenberg, [illegible] Oliver Reed, Samantha Eggar (stasera, ore 20,30 e 22,30);

1997: fuga da New York di John Carpenter, con E. Borgnine, Donald Pleasance (domani, sabato [illegible], domenica 27, ore 18,30-20,30 e 22,30);

Wampyr [illegible] George A. Romero, con John Amplas (martedì 29 e mercoledì 30, ore 18,30-20,30 e 22,30);

King Kong di Ernest Schoedsack e Merian C. Cooper (produzione 1933) [illegible] Fay Wray, Bruce Cabot (giovedì 1 e venerdì 2 luglio, ore 18,30-20,30 e 22,30);

[illegible] [illegible] George A. Romero (sabato 3 luglio e domenica ore 20,15 e 22,30).

Al Regio

A seguito dello sciopero generale indetto per domani, il concerto inaugurale della Stagione [illegible] del Teatro Regio previsto appunto per il 25 è posticipato a sabato 26, ore 21. Solisti il Trio Ghedini, con musiche [illegible] Beethoven, Anzaghi, Bartok, direttore Bruno Martinotti.

STAMPA SERA IVECO

Andiamo dai

ROLLING STONES

con

STAMPA SERA IVECO

GRANDE CONCORSO

[illegible] BIGLIETTI 2 CICLOMOTORI GILERA GSA

Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA

AUT. UFF. RICHIESTA

CERAMICHE PRIVITERA

Se tu da [illegible] andare MAGAZZINO II

Il vostro tempo libero

Circolo della stampa — Domani il Circolo della stampa, nella sede estiva [illegible] corso Agnelli 45, ore 22, organizza [illegible] sfilata maremoda femminile e maschile [illegible] bordi della piscina. In collaborazione [illegible] Greta Chic e Hartnell. Presenta [illegible] Rossetti.

Gara [illegible] bocce — Il Circolo Eva, in collaborazione con l'Aics provinciale, organizza il Primo Trofeo Eva di bocce, gara a terne a eliminazione diretta. Si svolge sabato [illegible], sui campi di via Medici 121, [illegible] (finali [illegible] 20,30). Telefonare, per informazioni al 758.925.

A Bardonecchia — Il Gruppo Musicale [illegible] Giovani Amici della Musica [illegible] Grugliasco terrà un concerto vocale e strumentale a Bardonecchia nella chiesa di Sant'Ippolito domenica 27, [illegible] ore 21. Il gruppo, diretto dal maestro Adolfo Conrado eseguirà musiche di Pergolesi, Archadelt, Bach, Savona, Orff, Gounod-Martin.

Pesca — Domenica 27 [illegible] di pesca, dalle 7,30 alle 10,30, nelle acque del Po di fronte al Castello Medioevale del Valentino. Organizzazione Aica.

Oggi chiusi — Oggi, festa di San Giovanni, rimarranno chiusi, [illegible] quanto previsto dal contratto nazionale [illegible] categoria dei lavoratori degli Enti Locali, i Musei Civici e le mostre organizzate dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. «Visibile invisibile. Immagini della scienza» alla [illegible] Antoneliana e «Torino nel basso medioevo: castello, uomini, oggetti» a Palazzo Madama.

[illegible] **Settimo** — Per la [illegible]stagna «Da un orecchio all'altro», domani alle 21, nella chiesa Santa Maria, via [illegible] Gnocchi 2, settimo concerto «La chitarra nella musica da camera». Opere di Paganini, Gragnani, Lorillet, Geminiani, Albinoni.

Circolo Ciclopi — Domani, alle 18, al Circolo Ciclopi di piazza Lagrange 2, il dottor Luigi Nivoli parlerà sul tema: «Relazi[illegible] nella ricerca sul cancro attraverso lo studio della chirologia». [illegible]uce Giuseppe Caputo.

Televisione — Stasera, alle 19,30, sulla rete Tre tv programma sul delicato tema dei rapporti tra legislazione e docenti [illegible] Conservatori. Maria Consolata Corti intervista Massimo Mila, Piero Rattalino e Giorgio Ferrari.

Una pittrice cecoslovacca

La pittrice cecoslovacca Jindra Husarikovà — che tiene la sua prima personale italiana nel 1969, ospite di Arturo Bottello a Torino, dove è poi [illegible] più d'una volta — ha esposto in questi giorni a Lanzo Torinese, nella palazzina municipale ex Sip. Patrocinata dagli enti locali, Regione, Provincia, Comune, con la partecipazione di assessorati diversi e della Comunità montana Valli di Lanzo, la nuova mostra ripropone [illegible] grazia misteriosa e malinconica delle sue favole pittoriche, caratterizzate questa volta da una autentica ispirazione religiosa.

Nel trittico che emblematicamente sembra riassumere il Vangelo con una *Adorazione dei magi*, *Le nozze di Cana* e la *Deposizione*, come nell'episodio del *Figliuol prodigo*, in una *Torre di Babele* come nella figura d'un *San Francesco*, l'opera della Husarikovà si fa evidente interprete d'un mondo soprannaturale reso con un proprio senso di partecipazione: quasi che nella realtà [illegible] quei fatti e avvenimenti remoti, le riuscisse di mettere in evidenza un'attualità di cui è portata a rivelare ogni poetico affiato.

Nuove forme e colori sono venuti infatti ad arricchire la visione di questa pittrice per sua natura incline ad interiorizzare [illegible] esperienza.

an. dru.

Le televisioni private

Telecity

10 — Film **Amore e** [illegible] (drammatico)
12 — Telefilm **Get Smart**
12,25 **Tre flash**
12,30 Telefilm **Doris Day Show**
13 — Telefilm **Missione impossibile**
14 — Telefilm **Big Valley**
15 — Film **Il Re e il Mangiapreve** (drammatico)
16,30 **Cartoni**
17 — **Anni verdi**
17,30 **Cartoni**
18,30 **Ghiandola** [illegible]
19 — Telefilm **Big Valley**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20,30 Telefilm **Suite strada della California**
21,30 Film **La strana legge del dr. Manga** (comico)
23 — **Orient** de Hong Kong uccide la Pantera nera (poliziesco)
0,45 Film **Le avventure assurde di Robin Hood** (erotico)

Videogruppo

[illegible],30 Film **La vendetta della Maschera di ferro** (storico)
12,05 Telefilm **La strana coppia** (commedia)
12,30 Telefilm **N.Y.P.D.**
13 — Film **Trappola per sette spie** (avventura)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Ruote in pista**
16 — **Cartoni**
17,45 Film **Fra di[illegible]** con Stanlio e Ollio (comico)
[illegible] **Videonotizie**
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
20,30 Film **Operazione [illegible]** (drammatico)
22,30 Telefilm **Dan August**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Telesubalpina

13 — Film **Lo [illegible]mmatico)**
14,30 **La vita ritorna a noi**
15 — Film **Ray Master l'inafferrabile** (drammatico)
18,30 **Video star in concert**
17,30 Film **I disperati dell'a mezzanotte** (drammatico)
[illegible] — **Cartoni**
[illegible] **Ronaldo**
20 — **Case mercato**
20,15 **Turismo giovane**
[illegible] Film **L'uomo che uccise se stesso** (drammatico)
22 — Telefilm **The collaborators**
23 — Telefilm **Giorno per giorno**

Debbie Reynolds nel [illegible] gioco dell'amore» (ore 21,30) a Canale 5

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — **Insieme con gioia**
10,30 Film **Il monastero di Santa [illegible]** Albertini, Massimo Serato (drammatico)
12 — **Natura selvaggia**
[illegible] **Cartoni**
14 — Telefilm **Project Ufo**
15 — Telefilm **Cannon**
15,55 Telefilm **Vita da strega**
18,20 **Cartoni**
17 — **Cartoni Elm Burn Sam**
18,30 Telefilm **I ragazzi della montagna di fuoco**
19 — **Corso di windsurf**
19,30 **Cartoni**
20 — **Cartoni**
20,30 Telefilm **Vita da strega**
[illegible] — Film **Beauty** di Clint Eastwood con William Holden e Kay Lenz (commedia)
23 — Telefilm **Cannon**
24 — [illegible]**ria**
1 — Telefilm **Corruptors**

Tele Ivrea

18,30 [illegible] **Nata di marzo** (commedia)
20 — [illegible]
20,40 **TIC Notizie**
21 — Film **Duello a Canyon River** (western)
22,30 [illegible] **La [illegible] di Stalo**
23,30 **TIC Notizie**

Quinta [illegible]

11 — Film **Il destino colpisce** (drammatico)
12,30 **Cartoni**
13 — Film **Buon viaggio pover'uomo** (cartoni)
14,30 **Cartoni**
15,30 **Documentario**
[illegible] — Telefilm **Bold Ones**
17 — Film **Il pilota** [illegible] (avventura)
18,30 **Cartoni**
20 — **Cartoni**
[illegible] Film **Le mutande** [illegible] Laurent Terzieff (commedia)
22,15 Telefilm **I collaboratori**
23,15 Telefilm **Bold Ones**
0,15 **Telefilm**
0,45 Telefilm [illegible] di [illegible]

Telecupole

10 — Telefilm **Lassie**
10,30 **Più per lei, meno per lui**
12 — Telefilm **Quella casa nella prateria**
13 — Film **Il porto delle nebbie** di Marcel Carné, con J. Gabin, Michèle Morgan, Pierre Simon (drammatico)
15 — Telefilm **Peyton Place**
16 — **Pomeriggio in piscina**
17 — **Cartoni**
17,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
18,30 **Cartoni**
19 — **Documentario La più grande tragedia dell'umanità**
19,30 **Spazio 4**
20 — **Cartoni**
20,30 Telefilm **Peyton Place**
21,30 Film **Assalto al centro [illegible] cisero** (avventura)
23 — **Cappello a cilindro**
24 — Film **La vendetta di un apache**
1,00 **Spazio 4**

Rete Manila 1

12 — [illegible]
13 — [illegible]
13,30 [illegible] **Nav[illegible] Yard**
14,30 Film **I lunghi giorni dell'odio** (western)
16,30 Film **Cheona** (avventura)
18,30 **Telefilm**
19,30 Telefilm **New Scotland Yard**
20,30 **Telefilm**
21,30 Film **Latitudine zero** (avventura)
[illegible] Film **L'assassino venuto dal passato** (drammatico)

Retequattro

Tr[illegible]
11,45 **Elettroshop**
12,30 Telefilm **Police Surgeon**
13 — Telefilm **Kazinski**
14 — [illegible] **Dancin' Days**
14,45 Film [illegible] **mercide omicida** (drammatico)
16,30 **Cartoni**
17,30 Telefilm **Il [illegible] degli olandesi**
18 — Telefilm **Love America**
18,30 Telefilm **Dancin' Days**
19,45 **Cartoni**
20,15 Telefilm **Kazinski**
21,15 Film **All'inferno e ritorno** (drammatico)
23 — **I grandi match di boxe**
24 — Film **L'altro corpo di Anny** (erotico)

Studio Nord

13,05 Telefilm **Neanderthal 75.000 a.C.**
[illegible] **Cartoni**
14 — Film **La tigre** [illegible] **il bersaglio** (giallo)
15,45 Fi[illegible] **musicali**
16,15 [illegible] **La [illegible] dirigente** con Peter O'Toole (drammatico)
18 — **Cartoni**
[illegible] **Cartoni**
19,15 **Canavese oggi**
19,40 Telefilm **L'uomo e la città**
20,50 Film **Ringo il [illegible]** (western)
22,30 **Canavese oggi**
23 — Film **Una ragazza nuda assassinata nel parco** (thriller)

Quarta Rete

15,30 Film [illegible] **più alto [illegible] cieli** (drammatico)
17,30 **Mirage**
18,15 Telefilm **Miracolo dallo spazio** (12ª ep.)
20,15 **Tuttocittà**
20,30 Telefilm **Il villaggio [illegible] morso** (4ª ep.)
21,35 Telefilm **Ricordi** (12ª ep.)
22,45 Film [illegible] **il [illegible] onorevole agente di sua maestà britannica** (drammatico)
0,15 **Erotissimo**
[illegible] Film **Duello a Canyon River** (avventura)

RETE TRE TV

19,30 **Nei tunnel del Conservatori**, di Maria Consolata Corti — *Inchiesta sui docenti dei Conservatori e sui problemi e la realtà della musica*

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO [illegible] / [illegible] A TE, [illegible] VENDI / [illegible] A ME...

BERTUZZI mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

G. PEROTTO

[illegible] DI SICUREZZA PORTE BLINDATE SERRANDE

Via Parma 51 Torino Prezzi [illegible] per rivenditori

[illegible]MINIO - At[illegible]

LONDRA [illegible] TORINO

partenze settimanali

Quote da L. 220.000 andata e ritorno

Informazioni e prenotazioni:

VACANZE - VIA S. TOMMASO 20 TORINO - Tel. 517.506 oppure [illegible] vostro agente [illegible] viaggio

SERVIZIO E MEDICO URGENTE A NOTTURNO

C.G.P. PE[illegible] 54.36.74

Migliaia di cittadini attendono oggi l'arrivo del Capo dello Stato

Mondovì saluta il Presidente

Pertini sarà presente alla fase iniziale del Congresso nazionale dei magistrati, al quale partecipano [illegible] giudici - Consegnerà [illegible] medaglia ai parenti [illegible] cinque vittime [illegible] terrorismo, tra cui il vicedirettore [illegible] «La Stampa», Carlo Casalegno - Assai impegnativo il calendario dei lavori, che si concluderanno domenica

MONDOVI' — Per la prima volta il presidente della Repubblica [illegible] Pertini sarà a Mondovì, dove aprirà i lavori [illegible] diciassettesimo congresso della magistratura italiana. [illegible] grande attesa in città per la visita odierna: il Presidente arriverà intorno alle 10,30 [illegible] salone sociale del «Christ», sede del congresso, con un elicottero che si leverà in volo dall'aeroporto torinese di Caselle.

[illegible] attenderlo, oltre a mille magistrati [illegible] seicento familiari, ci [illegible] migliaia di monregalesi. [illegible] presidente della Repubblica, se si esclude il monregalese Luigi Einaudi, ha mai visitato ufficialmente la città di Mondovì. «*Per questo, ma soprattutto perché Sandro Pertini è forse il presidente più amato dagli italiani* — dice il sindaco Giacomo Lisignoli — *la sua visita è attesa con entusiasmo*».

Solo nella tarda mattinata si saprà se il Presidente della Repubblica parteciperà al ricevimento offerto dall'amministrazione comunale, in programma a Mondovì [illegible] nei giardini Belvedere.

Questo il calendario della prima giornata dei lavori del congresso «Magistratura e potere». Alle 10,30 arrivo del Presidente e consegna di medaglie ricordo ai famigliari [illegible] cinque vittime del terrorismo: Carlo Casalegno, [illegible] direttore de «La Stampa»; l'ufficiale giudiziario Man[illegible]i; l'ingegner Tallercio; l'avvocato Croce; il giornalista Tobagi. [illegible] mattinata sono previsti gli interventi di: Carlo Maria Pratis, presidente della Corte di Appello di Torino; Ezio Enrietti, presidente della giunta regionale; Giacomo Lisignoli, sindaco di Mondovì. [illegible] 12,30 il ricevimento offerto dall'amministrazione comunale [illegible] giardini [illegible] Belvedere in piazza Maggiore, nel quartiere alto della città.

La ripresa dei lavori nel [illegible]lone sociale [illegible] «Christ» è prevista per le 16 con gli interventi di: Ettore Della Ter[illegible] presidente del tribunale cittadino; un rappresentante della magistratura straniera; un rappresentante dell'ordine forense di Mondovì; Aldo Casalinuovo, presidente del Consiglio nazionale forense. Nel tardo pomeriggio le relazioni dei magistrati Piero Casadei Monti, Enrico Ferri e Giovanni Palombarini su «Magistratura e potere».

In serata si svolgeranno manifestazioni per i congressisti e i famigliari con [illegible] 21,30. Questo il programma: concerto di musica clas[illegible] in Mondovì Piazza, salone Ghislieri (300 posti); rappresentazione teatrale a Mondovì Borgata, teatro Bertola: «La professione della signora Warren» [illegible] G.B. Shaw (300 posti); rappresentazione teatrale a Ceva, teatro Ma[illegible] «L'anima travaza», [illegible] G. Bertini (300 posti). E' libero l'ingresso nelle discoteche. Per gli oltre seicento famigliari, che nel pomeriggio non parteciperanno ai lavori congressuali, è stata organizzata, con partenza alle 15,30 in pullman, una gita al castello di Valcasotto (Garessio), nei cui saloni si svolgerà [illegible] sfilata di moda e un ricevimento.

Interamente confermato il programma dei restanti lavori congressuali, che termineranno nel primo pomeriggio di domenica. Per la giornata [illegible] venerdì l'assemblea sarà presieduta da Francesco Saja, giudice della Corte Costituzionale che alle 9 aprirà il [illegible] sulle relazioni [illegible] giorno precedente, la cui conclusione è prevista per le 12,30. Alle 16 la ripresa dei lavori, [illegible] [illegible] rotonda sui temi «Rapporti tra giurisdizioni e pubblica amministrazione». Relatore di sintesi Riccardo Chieppa, presidente sezione del Consiglio di Stato. Relatori: Renzo Ciardulli, avvocato dello Stato; Raffaele Iannotta, consigliere di Stato; Anna Rosso Cardi, referendario della Corte dei Conti; Giorgio Giaccardi, referendario al Tar del Piemonte; Giuseppe Rosi, magistrato militare; Luigi Conti, presidente del tribunale di Torino.

Nella serata i congressisti saranno ospiti del centro sociale di Magliano Alpi, dove si svolgerà [illegible] ricevimento. Per sabato mattina è previsto il dibattito sui temi affrontati nella tavola rotonda [illegible] giorno precedente, che sarà presieduto da Mario Bongiannini, procuratore generale della Corte di Appello di Torino.

Nel pomeriggio di sabato il congresso verrà sospeso: in programma una gita in val Corsaglia, con pic-nic offerto dai Comuni della zona.

La chiusura dei lavori [illegible] prevista per domenica mattina, con dibattito e relazione finale di Giovanni Conso, giu[illegible] della Corte Costituzionale. [illegible] pomeriggio i mille magistrati e i loro famigliari visiteranno la città [illegible] Cuneo, dove alle 16 saranno ricevuti [illegible] autorità locali. Nel tardo pomeriggio [illegible] ricevimento conclusivo offerto dalla città [illegible] Cuneo. Per i famigliari dei magistrati e delle autorità che [illegible] partecipano [illegible] lavori congressuali, domani mattina, [illegible] partenza [illegible] 9, [illegible] prevista [illegible] gita nelle Langhe, con visita a Pollenzo, Cinzano, Grinzane, Cavour, Alba, dove l'amministrazione [illegible] munale offrirà un ricevimento. Sabato, [illegible] partenza alle 10, gita al santuario di Vicoforte [illegible] ricevimento. Domenica mattina una manifestazione folkloristica [illegible] Mondovì Piazza.

«*Questa serie di appuntamenti* — commenta il sindaco di Mondovì Giacomo Lisignoli — *coinvolge l'intero monregalese e dimostra l'interesse degli operatori turistici e delle amministrazioni locali per questo importante congresso della magistratura*».

Gianni Martini

Il Presidente Sandro Pertini

La truffa nella quale sarebbe coinvolto anche un noto legale cittadino

Novara: al [illegible] la tipografia dove si stampavano i Bot falsi

L'Ordine degli Avvocati si riunirà per discutere i provvedimenti disciplinari verso Fasano

[illegible] — La truffa dei Bot falsi, depositati negli [illegible] tuti di credito a garanzia di prestiti per ingenti somme, è [illegible] sicuramente concepita [illegible] un'organizzazione molto efficiente. Soltanto gli esperti [illegible] Banca d'Italia sono infatti riusciti a scoprire la falsificazione compiuta con [illegible] perizia che [illegible] istituto [illegible] credito ha riconosciuto come falsi i Buoni [illegible] Tesoro depositati in diverse città italiane e inoltrati poi alla Banca d'Italia. [illegible] momento della scadenza, per l'incasso.

Con quattordici insospettabili professionisti di Roma, Milano e Bari è finito in car[illegible] anche il legale novarese Vincenzo Fasano, 46 anni, no[illegible] per l'attività [illegible] consulente [illegible]ziario commerciale di alcune tra le maggiori industrie locali

Gli inquirenti sono [illegible] proprio Fasano [illegible] il cer[illegible] della [illegible]. Colui che procurava cioè i certificati di [illegible] affidandoli poi ai suoi «collaboratori» perché li piaz[illegible] in diverse città italiane. I sospetti d'inchiesta è stata condotta dalle squadre [illegible] di Roma, Bari, Milano e Novara) hanno trovato conferma nei primi interrogatori degli arrestati.

«*Ci sono delle precise chiamate di correità* — ha ammesso Aldo Fannaln, difensore del legale novarese — *e la posizione del mio cliente è, allo stato attuale, molto delicata*».

Ci si chiede adesso dove sia la «centrale» dei Bot falsi, la tipografia che, con tanta perizia, [illegible] riuscita a falsificare i certificati di credito. Una perquisizione nella [illegible] di Fasano, prima ancora [illegible] suo arresto, la scorsa settimana, alla ricerca dei certificati di credito falsi aveva dato esito negativo.

L'inchiesta, coordinata [illegible] giudice istruttore di Roma, Aurelio Galasso, è circondata [illegible] massimo riserbo. [illegible] si [illegible] neppure gli istituti di credito nei quali sono stati depositati i Bot falsi [illegible] e quanto ammontino complessivamente [illegible] [illegible] ottenute attraverso i conti correnti aperti a nome di società fittizie, dopo il deposito a garanzia dei Bot falsi.

[illegible] Novara, intanto, l'arresto del legale ha suscitato scalpore negli ambienti economico-finanziari così come in quello forense. Oggi si riunirà il consiglio dell'Ordine degli avvocati per discutere i provvedimenti [illegible] assumere a carico di Fasano che, fino allo scorso anno, faceva parte della stesso consiglio professionale.

«*La notizia mi ha sorpreso, stupito e amareggiato* — commenta il presidente dell'Ordine Pier Luigi Cassietti — *tenuto conto della considerazione [illegible] cui Fasano gode e della sua attività irreprensibile. Attendiamo gli sviluppi procedurali. Il consiglio dell'Ordine valuterà la situazione assumendo responsabilmente le decisioni di sua competenza*».

Non si arriverà alla sospensione cautelativa [illegible] professione dopo la modifica della legge professionale che ritiene superfluo l'allontanamento [illegible] si trova in [illegible] di detenzione e non può quindi esercitare. [illegible] instaurerà molto probabilmente un procedimento disciplinare le cui conseguenze per Fasano [illegible] ranno strettamente legate all'esito dell'istruttoria penale in corso.

r. m.

Vincenzo Fasano

Esposto dell'Usl

In [illegible] partecipa ad una [illegible]

ALESSANDRIA — *Luciano Conconi*, [illegible] anni, *dipendente dell'Usl 73 di Novi durante un'assenza dal lavoro per malattia ha partecipato ad una corsa ciclistica. Il presidente e il coordinatore amministrativo dell'Usl, rispettivamente Carlo Gian e Erminio Nervi, hanno inviato un esposto all'autorità giudiziaria di Alessandria ed il procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, ha ordinato* [illegible] *carabinieri di Novi di svolgere indagini. Si dovrà anche rintracciare e interrogare il medico che ha* [illegible] *il certificato.*

Il 25 maggio [illegible] *Luciano Conconi si è assentato dal lavoro, e il 31 ha inviato una certificazione sanitaria da cui risultava che il dipendente dell'Usl 73 sarebbe stato assente, causa malattia (di quale genere non si è [illegible] non essendo specificata sui documenti), per* [illegible] *giorni.*

Successivamente i [illegible] *sponsabili dell'Usl* [illegible] *apprendevano che il 30 maggio* [illegible] *dipendente «malato» aveva partecipato alla seconda prova* [illegible] *campionato* [illegible] *ciclismo del Monferrato, indetta dall'Unione amatori ciclismo europeo.* **c. c.**

Iniziati ieri gli interrogatori delle diciassette persone coinvolte nell'inchiesta giudiziaria

Sindacalisti e un industriale dal giudice per i picchetti alla Filatura di Tollegno

BIELLA — Il giudice istrut[illegible] ha iniziato ieri mattina l'interrogatorio delle numero[illegible] persone coinvolte in due «picchettaggi», avvenuti il 4 e l'11 febbraio '77 davanti al cancello d'ingresso della Filatura e Tessitura di Tollegno e caratterizzati da episodi di violenza. I «mandati di comparizione» sono stati inviati a [illegible] tra dirigenti sindacali [illegible] attivisti [illegible] e all'industriale [illegible] Giovanni Gremmo, 56 anni, personalità [illegible] primo piano dell'ambiente imprenditoriale [illegible] a quell'epoca amministratore delegato dell'azienda.

Gli altri imputati sono Adriano Massazza Gai, 58 anni, segretario generale della Camera del lavoro; Pietro Lombardi, 54, allora responsabile della Cisl biellese e attualmente segretario nazionale, a Roma, del sindacato degli addetti al trasporto delle merci; Aldo Smolizza, 36, Ivo Lanzone, 51; Renzo Vigna, Walter Orestani, 41; Franco Scarlatta, 44; Donata Canta, 28; Giorgio Carrer, 49; Mirco Fre, 37; Osvaldo Boglietti, 33, tutti esponenti delle organizzazioni sindacali; Carla Mauri, [illegible] (moglie di Wilmer Ronzani, segretario della federazione biellese e valsesiana del pci); Emiliano Rocca, 38; Arcadio Borghi, 27; Osvaldo Marzocca, 27; Giuliano Onor, 51, e Franco Manfron, 27.

Le accuse sono [illegible] vario genere: violenza privata, per aver impedito di entrare in fabbrica ad operai che non intendevano partecipare all'agitazione sindacale, minaccia, ingiurie, danneggiamento. I due «picchettaggi» erano stati attuati di sabato, per impedire l'effettuazione dello straordinario, [illegible] una vertenza sindacale.

Ai sindacalisti è inoltre attribuita la responsabilità dei danni, [illegible] [illegible] certa entità, [illegible] a un determinato quantitativo di filato [illegible] lana bianca, «*accendendo all'esterno della fabbrica grossi fuochi con copertoni di auto e kerosene*». I falò erano stati accesi per riscaldarsi, essendo molto bassa la temperatura.

Ieri mattina Giovanni Gremmo è [illegible] il primo ad entrare nell'ufficio del magistrato; è accusato di aver dato un pugno [illegible] [illegible] discussione a Carla Mauri, che [illegible] canto suo avrebbe sferrato all'imprenditore un [illegible] all'altezza di un rene.

La giovane attivista, ascoltata subito dopo [illegible] giudice, a quanto risulta, ha negato il fatto, sostenendo che era nel[illegible] materiale impossibilità di dare il calcio, data la posizione in cui si trovava. L'industriale e la sindacalista si sono [illegible] nuovamente trovati di fronte (Gremmo [illegible] dall'ufficio, Carla Mauri vi entrava), e si [illegible] limitati a un istintivo accenno di gelido saluto.

All'imprenditore viene rivolta un'altra accusa di lesioni, relativa ad un fatto che avrebbe potuto avere [illegible] guenze più gravi. Durante il secondo «picchettaggio», secondo le [illegible] dei sindacalisti, Gremmo giunse in prossimità del cancello con la [illegible] auto e si trovò la [illegible] sbarrata. «*Dopo essersi istintivamente fermato* — riferiscono i sindacalisti — *ripartì di colpo. Le pomme chiodate fecero strage sul selciato*».

L'auto urtò il striscio Marzocca, Onor e [illegible], ma solo quest'ultimo dovette far[illegible] medicare [illegible]pedale [illegible]oni superficiali (gli altri [illegible] cavarono con un grosso spavento).

Ieri mattina sono [illegible] interrogati anche [illegible] Lombardi, giunto [illegible] Roma, e Walter Orestani, zoppicante per le lesioni riportate in [illegible] incidente stradale. Gli altri imputati [illegible] susseguiranno davanti al giudice oggi e domani.

E' probabile che la vicenda venga notevolmente ridimensionata. Alcuni [illegible] sono perseguibili a querela di parte e quasi tutti gli [illegible] dovrebbero [illegible] cancellati [illegible] l'amnistia.

Piero Minoli

Ai lettori

Per una assemblea del poligrafici nell'ambito del nuovo contratto di lavoro, «La Stampa» esce oggi con le edizioni locali ridotte. Ce ne scusiamo con i lettori.

Le giovani hanno [illegible] e 17 anni, appello dei genitori

Aro[illegible]: ragazza scappa da casa insieme a un'amica di Varallo

Marzia Nespoli

ARONA — «*Torna [illegible] sei già perdonata, non ti farem[illegible] niente*». E' l'appello angosciato della [illegible] di Marzia Nespoli, una ragazza di 14 anni, via Giovanni Verga, [illegible] è scomparsa da tre settimane.

«*Le ultime cose [illegible] sappiamo* — racconta la Nespoli — *è che ha dormito [illegible] Varallo Pombia da un'amica, Roberta Pezzolato, dopo di che ne abbiamo perduto [illegible] tracce*». Anche Roberta, che ha [illegible] anni, è sparita quello stesso giorno.

Dove saranno finite [illegible] e Roberta? [illegible] è una ragazzina che dimostra forse qualche anno [illegible] più [illegible] [illegible] è vestita con un paio di jeans e un gilet lilla di lana: «*Doveva dare gli esami di terza media, e così [illegible] perso anche l'anno di scuola* — dice la madre — *Ma questo sarebbe il meno. L'importante è che torni a casa*».

Sempre secondo la Nespoli, da circa [illegible] anno la figlia, che era sempre stata tranquilla e [illegible] diligente «*è cambiata [illegible] così a così, [illegible] diventata inquieta, a scuola si ribellava, aveva avuto anche qualche sospensione. Sospettiamo* — aggiunge — *che siano andate [illegible] qualche posto al mare perché [illegible] così sono scomparse le pinne e una maschera da sub*».

Negli ultimi tempi il padre, Carlo, aveva scoperto che la [illegible] frequentava cattive compagnie: «*Forse nel gruppo c'era anche qualche drogato, ma escludiamo che Marzia fosse nel giro: [illegible] saremmo accorti subito*».

m. b.

[illegible] tribunale dei minorenni lo toglie ai coniugi che lo ebbero in affidamento

[illegible] di un bambino rimasto solo

Orfano di una ragazza madre vivrà con una coppia (47 e 44 anni) ritenuta «vecchia» dai giudici

POZZOLO FORMIGARO — *Una sentenza del Tribunale dei minorenni riapre il discorso sull'opportunità o no di certe decisioni: Protagonista, anche questa volta [illegible] bimbo [illegible] pochi anni, che, dopo aver perso, o mai visto il padre, e avuto la madre, viene ora tolto ai coniugi che, già conoscevano Fabian quando la madre del piccolo era in vita, l'avevano accolto come un figlio.*

E, in attesa — come dice la sentenza del tribunale — *di cogliere quali saranno i genitori adottivi, una coppia più giovane, più preparata culturalmente ed umanamente ad accoglierlo, il bimbo rischia di finire in un istituto.*

Al centro della vicenda sono Fabian Motta, 4 anni, e due coniugi di Pozzolo Formigaro, senza figli, che l'avevano avuto in affidamento legale: Domenico Michienzi e Bettina Serrutore, di 47 e 44 anni.

Fabian era figlio di Maria Rosa Carnovale, una ragazza madre, era nato il 31 luglio del 77, poi il padre Riccardo Motta lo aveva riconosciuto, però mai si era interessato del piccolo, il quale veniva allevato, non senza poche difficoltà, dalla nonna che, in più di un'occasione era aiutata dai coniugi Michienzi. Così, quando, a causa di una epatite virale, a soli 23 anni, Maria Rosa Carnovale, moriva, il 13 novembre dello scorso anno, veniva deciso dalla psicologa dei servizi sociali del Comune di Novi Ligure — dove la ragazza abitava e lavorava — l'affidamento familiare di Fabian ai Michienzi, decisione convalidata dal giudice tutelare della pretura, che nominava tutore Bettina Serrutore.

Fabian Motta

«Maria Rosa — spiegano i Michienzi — prima di morire ci aveva pregato di interessarci a Fabian, il bimbo lo conoscevamo già, [illegible] trascorso periodi in casa nostra, per questo l'abbi[illegible] accolto come un figlio e, spontaneamente, lui ha cominciato a chiamarci papà e mamma».

Fabian si è inserito nella famiglia ed è anche stato accolto con gioia da tutti a Pozzolo, dove si è fatto molti amichetti. Tutti motivi, credevano i Michienzi, per avvalorare la loro richiesta di adozione ordinaria al Tribunale dei minorenni.

Ma il presidente Paolo Vercellone ed i giudici sono stati di parere diverso; sostenendo che l'affidamento, per evitare di inviare il bimbo in un istituto è ben altra cosa che l'adozione, hanno respinto la domanda [illegible] coniugi di Pozzolo Formigaro; perché ritengono i Michienzi troppo anziani rispetto all'età di Fabian, perché sono troppo conosciuti e quindi identificabili come coloro che l'hanno adottato, e quindi facilmente rintracciabili da chi volesse, in futuro (conoscendo quanto [illegible] stato deciso, nel [illegible] specifico), intromettersi negativamente nella vita del bambino.

I giudici aggiungono che Fabian, se staccato dai Michienzi, [illegible] subirà traumi; «ha già cambiato tante facce e tante mura nella sua travagliata esistenza» e si è affezionato a quelli che chiama papà e mamma, «ma non si tratta di un vincolo già così profondo da provocare, se troncato, un trauma irreversibile». I Michienzi, infine, [illegible] accusati di «dare tutte vinte al bimbo».

Argomentazioni che gli in[illegible]sati respingono, così come le respingono gli abitanti di Pozzolo: sindaco e parroco in testa, hanno raccolto moltissime firme per ottenere, in [illegible] di appello, una diversa decisione dei giudici.

Franco Marchiaro

Per attività ultratrentennale

Vercelli, premiati artigiani [illegible] categoria che scompare

VERCELLI — Chi raccoglierà l'eredità degli artigiani vercellesi? L'interrogativo è emerso durante la premiazione di 80 aziende [illegible] operano nel [illegible] da oltre [illegible] anni. Molte, infatti, dovranno chiudere i battenti per l'impossibilità materiale [illegible] proseguire l'attività.

Le cause, in sintesi, sono queste: mancanza [illegible] un naturale ricambio, in quanto i giovani preferiscono cercare lavoro in strutture pubbliche o nelle industrie; leggi insufficienti, od inutili, per far funzionare razionalmente il settore; difficoltà per attuare interventi di riconversione.

Nell'elenco dei premiati, con oltre 30 anni di anzianità, figurano pure l'officina meccanica di Piera Beleti; Piero Franchino, asfaltatore; Nicola Orsani, meccanico di biciclette; Marco Perotti e Mario Casalino, tipografi; Ezio Morello, meccanico; Amelio Momo, macchine agricole; Giovanni Guarino fabbro; Pierino Angelino e Vittorio Donisotti, sarti; Luigi Brusa, falegname; [illegible] Varese, calzolaio; Lorenzo Pastore, macchine agricole; Domenico Primono, falegname.

Gli altri premiati vercellesi sono stati Erio Andreello, meccanico di biciclette; Pietro Barisone, meccanico; Luigi Berruto, odontotecnico; Aldo Bertone, armaiolo; fratelli Bertotti, falegnami; Rizzieri [illegible] sarto; fratelli Bobba, meccanici; Dino Buontempo, ellografia; Vinicio De Giovanni, officina meccanica; Rina Dongilli, sarta; Lelio Finotti, pavimentatore; Silvio Frigato, sarto; Adelchio Giva, falegname e commercio mobili; Giva e Fortalupi, falegnami; Pierino Montobbio, meccanico di biciclette; Domenico Povia, granigliia e cementi; Elio Regini, meccanico; Guido Stampini, costruzione di macchine agricole; Ermogeno Rosso, meccanico; Giuseppe Tamarindo, timbri e targhe; Luigi Vercelli, vetraio.

[illegible] la cerimonia [illegible] stati pure premiati artigiani di Santhià, Tronzano, Varallo, Gattinara, Livorno Ferraris e Buronzo.

d. ca.

Per i big del GIOVEDI'
QUESTA SERA
concerto
[illegible]tto le stelle con
RON

[illegible]ching Music - Hall
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
DOMANI SERA
APPUNTAMENTO
CON IL LISCIO CON
CAMPANINI
SABATO [illegible]
E DOMENICA SERA
[illegible]

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
[illegible] MONDO [illegible]
...TI DA' DI PIU'
TI PORTA IL MUNDIAL con
ERREUNO - TV
ALLE ORE 23,10
«OGGI AI MONDIALI»
sintesi televisiva di tutte le partite della giornata con replica domani alle ore 13,00
E in più una partita in diretta oggi ore 17,10
CECOSLOVACCHIA-FRANCIA
RJ e l'A.M. in MUNDIALE
A L'ALTRO MONDO ESTATE
SABATO E DOMENICA SERA VINCI CON IL GRUPPO
OPERA MADRE

12ª RASSEGNA [illegible]
COMMERCIALE DI FOSSANO
Spettacoli nell'arena
Venerdì [illegible] giugno ore 21,30
Seratissima con
DRUPI
[illegible] 27 giugno [illegible] 21,30
RADIO MONTECARLO SHOW
[illegible]
U. NAPOLITANO, [illegible] COLMAN,
[illegible]
e GABRIELLA GIORDANO
(INGRESSO LIBERO)
PATROCINIO della CASSA [illegible]
[illegible] FOSSANO

Società [illegible] [illegible] [illegible] mino propria attività in Piemonte
[illegible]
AGENTE IN ESCLUSIVA
anche senza [illegible] [illegible] [illegible] lavoro nella propria provincia di residenza
Richiedesi 21-35 anni attitudine all'organizzazione [illegible] proprie. Offresi 700.000 mensili più [illegible]gioni e [illegible] bilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.
Presentarsi lunedì 28-6-1982 dalle ore 10 alle ore 12 presso Albergo Europa di Novara

CRAZY MAXI
DANCING
[illegible] D'ASTI
QUESTA [illegible]
I LANGAROLI
SABATO SERA e
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
MIKO
E ADESSO AL CRAZY SI BALLA ALL'APERTO E...
«VESTITI [illegible] TU [illegible]
Prossimamente
I BRAVO'S di
AUGUSTO RIGHETTI

Pubblicati legge e finanziamenti

Aosta concederà acqua ed energia anche ai privati

La Regione riceverà 2 miliardi - Le reazioni

AOSTA — E' stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana la legge numero [illegible] recante «Norme sul contenimento dei consumi energetici e lo sviluppo delle fonti rinnovabili». E' una legge molto attesa, che ha avuto un «iter» parlamentare assai travagliato e che, secondo parecchi politici, avrebbe dovuto essere pronta già da alcuni anni per incidere in modo più efficace nel settore dell'energia.

Comunque [illegible] il provvedimento è uscito e, quel che più conta, avrà importanti riflessi per quanto riguarda la nostra regione sia per l'aspetto normativo sia per quello finanziario. Toccherà infatti alle Regioni gestire l'erogazione dei fondi: fra tutte verranno ripartiti 590 miliardi di lire in tre anni. Per il 1981 e il 1982 la somma globale disponibile sarà di 273 miliardi di lire.

Alla Valle d'Aosta quanto spetterà? «*Non lo sappiamo* [illegible] *con certezza* — dicono in Regione — *perché in casi come questi occorre andare a Roma a discutere la ripartizione delle cifre*».

Però in base a valutazioni riferite a situazioni analoghe si può pensare ad una somma globale vicina ai 2 miliardi di lire. E' una cifra di tutto rispetto, che potrà, se ben utilizzata, dare concreti benefici alla collettività valdostana.

Sul significato del provvedimento legislativo, il deputato Cesare Dujany che, come rappresentante del gruppo misto, fa parte della commissione Industria della Camera, ha detto: «*E' senz'altro una legge della quale c'era bisogno e le cifre stanziate sono di notevole rilievo, a sottolineare l'importanza attribuita al provvedimento. Un aspetto però merita sottolineare: con leggi come questa è sempre lo Stato che decide, demandando alle Regioni l'applicazione delle norme. Così non si stimolano affatto le autonomie locali come ha voluto la Costituzione, ma si trasformano le Regioni in semplici organi esecutivi*».

Nel provvedimento [illegible] legge è contenuto anche l'emendamento che permette alla Valle d'Aosta, in deroga al disposto di norme precedenti, di subconcedere le acque relative a deviazioni idroelettriche aventi potenza non superiore a 30.000 kW oltre che all'Enel anche ad altri enti locali e consorzi di enti che ne facciano domanda, salvo il diritto dell'Enel di esercitare una prelazione.

Il significato del provvedimento, [illegible] ancora Dujany, che ne [illegible] l'estensore, «*è di ridare la possibilità alla Regione Valle d'Aosta di esercitare la pluralità* [illegible] *subconcessione*». Occorrerà adesso vedere se la nuova legge sarà applicata sollecitamente nei tempi e nei modi prescritti. Qualche perplessità in tal senso è stata espressa dal presidente della Commissione consiliare speciale per i problemi energetici, [illegible] Pavai.

Pavai ha sottolineato l'importanza, per la Valle, della liberalizzazione dell'autoproduzione [illegible] energia da fonti rinnovabili fino a 3000 kW di potenza.

Pavai [illegible] infatti: «[illegible] *legge 308 è importante perché, per la prima volta* [illegible] *Parlamento cerca di mettere ordine* [illegible] *un settore delicato* [illegible] *essenziale come quello dell'energia. In particolare, per la Valle d'Aosta, la liberalizzazione dell'autoproduzione di energia* [illegible] *fonti rinnovabili fino a 3000 chilowatt di potenza installata apre grosse prospettive di intervento. Infatti, sulla base dei risultati dello studio puntuale sulle potenzialità* [illegible] *energia di questo tipo, risultano ancora producibili nella nostra regione 700 milioni di chilowattora all'anno*».

b. bas.

Grave episodio al termine [illegible] [illegible] serata trascorsa ad ascoltare musica

Giovane accoltellato a Centallo dopo una banale lite in piazza

Il feritore, un cameriere di 19 anni, era stato rimproverato perché infastidiva alcune ragazze - Allora è andato a casa, dove ha preso l'arma, ed è tornato per vendicarsi

Valter Sansò

CUNEO — Un giovane cameriere, Valter Sansò, 19 anni, residente a Centallo ha ferito gravemente la notte [illegible] sa l'operaio Antonio Bosi, 33 anni, abitante a Savigliano in via Musante 8, colpendolo con tre coltellate [illegible] volto e al collo: è stato arrestato dalla questura per tentato omicidio aggravato; il ferito è stato invece [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] riservata ma i sanitari sono certi che se la caverà.

Il drammatico episodio è accaduto poco dopo la mezzanotte a Centallo in piazza Vittorio Emanuele. I funzionari della Mobile sono stati informati tramite il 113 [illegible] sull'asfalto giaceva un giovane «che perde molto sangue perché è stato accoltellato». [illegible] posto [illegible] è immediatamente [illegible] una squadra al comando del dottor Cunzolo con il maresciallo Pigaglio e le guardie Pani e Fadda. Il ferito, che nel frattempo era già stato soccorso dai coetanei, è stato subito trasferito in ospedale. Sono cominciate invece le ricerche [illegible] feritore, appunto Valter Sansò, che subito dopo il fatto si era dato alla fuga. Il giovane è stato rintracciato mentre a tarda ora [illegible] avvicinava alla propria abitazione, [illegible] regione San Quirico 238: in tasca [illegible] va l'arma, un coltello da cucina con la lama ancora intrisa di sangue.

[illegible] motivo della lite, provocata [illegible] Sansò e che per poco non costava la vita al Bosi, è banale: il cameriere di Centallo si era infatti indispettito perché il giovane saviglianese lo aveva bruscamente invitato a non dare fastidio ad alcune ragazze. La discussione era avvenuta mezz'ora prima della sanguinosa aggressione all'uscita da un bar dove i giovani, fra cui i protagonisti della vicenda, avevano ascoltato della musica.

Il gruppo si era soffermato sulla piazza per parlare. Valter Sansò ad un certo punto aveva iniziato degli approcci con una ragazza ma in modo [illegible] grossolano che questa lo [illegible] respinto visibilmente infastidita. Il giovane non [illegible] è dato per vinto e tornava [illegible] carica. E' intervenuto allora Antonio [illegible] invitando l'impertinente ad andarsene. Il Sansò ha obbedito, [illegible] allontanandosi ha minacciato: «*Me la pagherai*». Nessuno ha dato importanza alle parole e [illegible] chiacchierata è continuata tranquilla.

Poco dopo la mezzanotte Valter Sansò è tornato improvvisamente in piazza, ha estratto il coltello dalla tasca e si è avventato sul Bosi colpendolo tre volte prima che i presenti, estrefatti per [illegible] fulmineità dell'aggressione, potessero intervenire.

Qualcuno ha soccorso il ferito che grondava sangue dal viso e dal collo, mentre altri hanno telefonato in questura. Nel frattempo, rapido com'era arrivato Valter Sansò si è allontanato, ma gli agenti della Squadra Mobile [illegible] riusciti a bloccarlo nei pressi di casa. Il giovane ha ammesso il fatto, negando però l'intenzione di uccidere e sostenendo che voleva solo dare una «lezione» al Bosi perché, a suo dire, l'aveva umiliato davanti alle ragazze.

Il Sansò sarà interrogato oggi dal procuratore della Repubblica, dottor Sebastiano Campisi, [illegible] dirige l'inchiesta. Le condizioni [illegible] ferito [illegible] ieri sera migliorate, ma la prognosi per misura precauzionale rimane riservata.

Gianni De Matteis

Monforte — «Nuovalanga», il periodico della Pro loco di La Morra, Monforte, Barolo e Novello, compie un anno di vita. Per festeggiare il primo anniversario del bimestrale le quattro Pro loco organizzano per sabato (ore 20) una festa e un incontro con i lettori, con balli e musiche, nella piccola [illegible] Penna di Monforte. Durante la serata i responsabili del periodico faranno il bilancio dell'attività svolta.

Vignolo — Grande raduno alpino domenica 11 luglio a Vignolo. Si ritroveranno, con l'organizzazione della se[illegible] Ana, le «penne nere» delle valli del Cuneese. Il programma della manifestazione prevede il discorso ufficiale delle autorità militari, la messa al campo e il rancio alpino che sarà consumato sotto un padiglione appositamente predisposto.

Canea — Il poeta Antonio Bodrero, più conosciuto come «Barba Toni Bodrie», si è classificato al primo posto nel concorso [illegible] poesia piemontese «La castagna d'or» svoltosi recentemente a Castagnole Monferrato.

Montanera — La Cassa depositi e prestiti ha concesso al Comune un mutuo di [illegible] milioni per [illegible] fognature, di 7 milioni per la realizzazione di opere elettriche e di 50 milioni per la costruzione di uffici.

Misterioso episodio a Etroubles ai piedi del Gran San Bernardo

Turista tedesca dorme sull'auto poi è trovata morta nel torrente

ETROUBLES — Una turi[illegible] tedesca Sigilnda Lisa Mohr GebMetz, di 49 anni, è stata trovata morta nel torrente Artanavaz, nel comune di Etroubles, a pochi chilometri dal tunnel del Gran San Bernardo. Il referto medico parla [illegible] «asfissia meccanica per annegamento». Non c'è stata autopsia. La magistratura ha concesso il trasporto della salma a Linkenheim, dove la vittima era nata. Sono stati i parenti (figlia e genero, giunti ieri a Etroubles) a voler [illegible] tre le procedure.

L'inchiesta però non è ancora chiusa: la magistratura ha lasciato ai carabinieri la discrezionalità [illegible] proseguire gli accertamenti. Soltanto se emergessero fatti nuovi o sorprendenti verrebbe aperto un nuovo procedimento da parte della Procura. Quindi, secondo gli inquirenti per ora la GebMetz [illegible] sarebbe uccisa o sarebbe caduta nel torrente (ipotesi che il magistrato ritiene più plausibile).

Vi sono però alcune circostanze che rendono misterioso [illegible] l'episodio e andrebbero chiarite. Ecco i fatti in successione. Venerdì notte [illegible] GebMetz arriva a Etroubles da Montreux, dove ha telefonato al fratello: ha chiesto che le inviassero la figlia per trascorrere insieme le vacanze a Imperia. Viaggia su una «Golf cabriolet» marron, da sola; ha un cagnolino, ma nessuno lo vede.

Il sabato mattina presto scende in un albergo della cittadina ai piedi del Gran San Bernardo. Ottiene una stanza. Il suo comportamento è strano. Trascorre la giornata facendo giri in auto o a piedi nei dintorni, cercando sempre compagnia. E' una donna di media statura, con capelli rossicci, non bella, magra, sembra turbata. Ha paura?

L'auto [illegible] cui viaggia è intestata a un giovane dipendente della società edile dove anche la donna lavora. Il cagnolino non compare mai in albergo, va invece in cerca d'una signora che abita sul piazzale dei campers [illegible] metri dall'hotel, presso il torrente, gli viene dato da mangiare, [illegible] accuccia su una poltrona e dopo un po' scompare. In albergo la GebMetz compie un gesto strano: getta via il passaporto [illegible] finestra (le verrà restituito). Sembra sempre attendere qualcuno, forse la figlia. Si sofferma sul piazzale di fronte all'hotel, rientra, torna a uscire.

Domenica decide di andarsene. Alle 17,30 paga il conto con poche lire spicciole, ha però con sé una carta di credito e un cheque sbarrato. Esce e rimane [illegible] l'auto davanti all'albergo sino alle [illegible] (come sostiene il personale). Ma tra le 20 e le 21 la donna che ha dato da mangiare al cagnolino sul piazzale dei campers vede arrivare la Golf con a bordo la tedesca e al volante un giovane, che indossa una maglietta bianca con maniche corte. La coppia è vista anche da alcuni campeggiatori tedeschi.

Durante [illegible] notte tra domenica e lunedì [illegible] sente [illegible] cane abbaiare nell'auto. Al mattino, i turisti tedeschi vedono che la bestiola ha rovinato le fodere dei sedili ed è chiusa nella vettura. Nessuna traccia della donna e dell'uomo. Vengono avvertiti i carabinieri. Alle 19 del lunedì un finanziere che cerca un pallone, sfuggitogli il giorno prima durante [illegible] partita di calcio con gli amici in riva al torrente, a un chilometro da dove [illegible] Golf è posteggiata, scorge un piede affiorare dall'acqua. Vengono avvertiti i carabinieri e il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Etroubles. Il corpo è recuperato: è quello di Lisa GebMetz.

c. ma.

Le fiondate del Ranger

VERCELLI — Con l'arrivo dell'estate proliferano i tornei notturni di calcio che, nono[illegible] il [illegible]», attirano ogni sera un buon pubblico di appassionati. Al Circolo Nuovo Piemonte si è conclusa la quinta edizione dell'omonimo torneo organizzato dai responsabili [illegible] Cnp. Dodici le squadre al via. In finale sono arrivate la Legatoria Cipriani e il Ranger Junior Bar Rosa Rossa: ha prevalso la seconda con il punteggio di 7 a 2.

Nel Ranger hanno giocato Angelo e Davide Fozzati, Vettori, Chieregato, Grolla, Franzolin, Ferraris, Orfeo Nardin, Bulfa, Tiribello, De Zorzo e Garavaglia.

Facevano parte della Legatoria Cipriani i giocatori Cavicchioli, Alfonso e Giuseppe Scicchitano, Rizzi, Andreotti, Brancher, Braghin, Flavio Nardin, Pregnolato e Cortella. *Nella foto di Greppi, la formazione del Ranger vincitrice del torneo.*

f. l.

APPUNTAMENTO AL CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] Easy rider (drammatico).
AMBRA: Buddy Buddy (commedia).
COMUNALE: La tabbre del successo (commedia)
CORSO: L'esorcista (dramm.).
CRISTALLO: Midnight blue (sexy).
GALLERIA: S.O.S. (commedia).
MODERNO: Penitentiary (dramm.)

ACQUI
ARISTON: I guerrieri delle [illegible] (dramm.)

CASALE
MODERNO: Fantozzi (comico).
POLITEAMA: [illegible] che [illegible] se'? (comico)
VITTORIA: Lovely [illegible] baby (sexy)

GAVI
IL FORTE: L'ultimo guappo (commedia).

NOVI
CRISTALLO: Porno shop [illegible] settimana strada (sexy).
IRIS: Trucks drives (dramm.)
ITALIA: Il volto [illegible] potenti (dramm.)

OVADA
LUX: Il lago dorato (dramm.).
TORRIELLI: Non pervenuto

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Gigolò.

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bruce Lee l'invincibile maestro (arti marziali)

TORTONA
MODERNO: Superbestboa (sexy).
SOCIALE: Perversione erotica di una ninfomane (sexy)
VERDI: [illegible] nella [illegible] continentale (fantascienza)

VA[illegible]
SOCIALE: Mash[illegible] (comm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Jacky [illegible] (arti marziali)
GALVANI: Ebollito, cassio, [illegible] platealmente fuse (comico)
ROMA: Lo squartatore [illegible] York (dramm.)
SOCIALE: Guella [illegible] estate (commedia).

ASTI
LUCE Re[illegible] (1981, azione)
SPLENDOR: La vergine violata (1982, erotico).
VITTORIA: This is Elvis (musicale).

CANELLI
BALBO: [illegible] vivi (1982, horror)

NIZZA
AURORA: riposo
LUX: riposo.
SOCIALE: Alibi (1981, giallo)
VERDI: Killer commandos (1981, [illegible])

BIELLA
APOLLO: [illegible] nel peccato (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
IMPERO: Squadra antiruffa (poliziesco).
MAZZINI: Il postino suona sempre due volte (giallo, vietato ai minori di 14 anni)

Paolo Villaggio

BORGOSESIA
LUX: Jacky Chan la mano che uccide (lotta orientale).
TEATRO SOCIALE: Le equilibriste di New York (orrore, vietato [illegible] minori di 18 anni).
PRINCIPE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
VERDI: La sai l'ultima sui matti?
VIOTTI: Regime, di M. Foreman, con J. Cagney (musicale)

COSSATO
PRIMAVERA: Blu erotic [illegible] (erotico, vietato ai minori [illegible] anni)

COSSILA SAN GRATE
SEDE SOCIETA' «LA BUFALORA»: Tutti a casa (Cinelorum).

PRAY
EXCELSIOR: Momenti di gloria ([illegible])

SERRAVALLE
CORSO: Pieino medico [illegible] Saub (commedia).

CUNEO
CORSO: La donna della porta accanto di F. Truffaut (1981, drammatico)
[illegible]: Que la mano, con A. Celentano (1981, brillante).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: La villa delle anime morte, con B. Lancar (1981, horror)

ALBA
EDEN: Sessualità (1980, erotico)

BENE VAGIENNA
ALLOCH: Marti.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Macabro.

BOVES
NUOVO: Tarzan e la fontana magica, di L. Barker (avventuroso).

BRA
IMPERO: Ecco noi per esempio di B. Corbucci (1981, brillante).
POLITEAMA: Tenero cugino.

BUSCA
LUX: La locandiera, [illegible] E [illegible] (1980, brillante).

CHERASCO
GALATEO: Tess d'albergo [illegible] tico).

FOSSANO
POLITEAMA: Dracula contro Zoobi.

MONDOVI'
CORSO: [illegible] moglie, due mogli, quattro amanti.

PIASCO
LA ROSA: Brubaker, con R. Redford (1981, avventuroso).

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il massacro nella Guyana.

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: L'ultimo fiorem, con C. Cléry (1981, drammatico).
SPLENDOR: Grease, con J. Travolta (1980, musicali).

SAVIGLIANO
RITZ: Passione d'amore.

VERZUOLO
CORSO: Per favore occupati di Amelia, di P. Magherini (1980, brillante).

VERCELLI
ASTRA: La monacina tatica.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il volto del potere, di J. Pakula, con J. Fonda e K. Kristofferson
PRINCIPE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
VERDI: La sai l'ultima sui matti?
VIOTTI: Regime, di M. Foreman, con J. Cagney (musicale)

GATTINARA
ITALIA: [illegible] nel l'impero del sesso.

SANTHIA'
SPLENDOR: Le apprendiste.

NOVARA
ASTRA: Orgasmo non stop.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: Figa d'India, con D. Abatantuono.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: Commando d'assalto (avv.).
[illegible]: [illegible] stangata, con P. Newman.

ARONA
[illegible]: Momenti di gloria.
MODERNO: Oltre il giardino.
[illegible] zione.

BORGOMANERO
NUOVO: Stirpe, un plotone di eroi (comico).
MODERNO: Strade vio[illegible]

DOMODOSSOLA
CORSO: Spiaggia di sangue.

OMEGNA
SOCIALE: Savana selvaggia.

VERBANIA
APOLLO: La ripetente fa l'occhietto al preside (comm.).
ARISTON: ferie
SOCIALE (Intra): ferie
SOCIALE (Pallanza): Bruce Lee, il volto della vendetta (violenza).
VIP: Codice d'amore (avv.)

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'esorcista, con L. Blair.
[illegible] Zio Adolfo in arte Führer, con A. Celentano
CAGNONI: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective, con R. Pozzetto
MARCONI: Pizza d'inferno (comico).

I Filarmonici chiudono a Revello la stagione dei concerti Cadorin

REVELLO — *Con il concerto dell'orchestra «I filarmonici del Teatro comunale* [illegible] *Bologna si è concluso nell'a*[illegible] *Staffarda il programma dei «Concerti di Cadorin», che ha proposto quattro appuntamenti musicali di notevole interesse. Dal duo di flauto e arpa Montafia-Borio, all'orchestra del Conservatorio «Verdi»* [illegible] *Torino, alla Corale polifonica «I cameristi» di Bologna, il successo di pubblico non è mai mancato, stimolando così gli organizzatori a mettere in cantiere una nuova serie* [illegible] *proposte musicali.*

Revello, [illegible] *i suoi concerti patrocinati* [illegible] *Cadorin,* [illegible] *infatti diventando un luogo d'incontro per gli appassionati di musica classica e, proprio per questi numerosi appassionati,* [illegible] *stato realizzato un disco «silepi» che raccoglie alcuni* [illegible] *concerti tenuti nella cittadina nel 1979 e nel* [illegible]. *Un album* [illegible] *confezionato che presenta sette brani di sicuro effetto, tutti registrati dal vivo nell'abbazia di Staffarda e nella chiesa dell'Insigne Collegiata.*

La prima facciata è dedicata [illegible] *Antonio Vivaldi (Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e cembalo), Giulio Caccini (Amarilli mia bella), John Dowland (Galliarda), Mozart (Bona nox) e Chopin (Ballata n. 3 op. 47 in la bemolle maggiore).*

La seconda facciata del disco [illegible] *invece è tutta dedicata* [illegible] *concerto diretto dal tedesco Ungar con musiche di Telemann e Bach sul tema: «Il concerto e la cantata nella prima parte del Settecento». Fra gli esecutori dei brani presentati dall'album, oltre al già citato Ungar, ci sono Enrico Correggia,* [illegible] *soprano Judith Blazer, il pianista Carlo Lesi Ninzi, la corale* [illegible] *Gregorio Magno, i violinisti Giuseppe Artioli e Bruno De Rosa, la chitarrista Dora Filippone.*

a. ga.

Novità [illegible] molte indiscrezioni sull'attività delle squadre piemontesi nel calcio-mercato

L'Asti cerca l'allenatore

ASTI — A fine settimana o [illegible] più tardi ai primi giorni [illegible] prossima l'Asti calcio avrà un nuovo allenatore; mancano conferme ufficiali, nel corridoi del calcio-mercato si sostiene che i «galletti» sono vicini ad ingaggiare un «grosso» nome, un tecnico veramente esperto della categoria. I dirigenti non si sbilanciano, ma da Milano dove si svolgono le contrattazioni trapelano molte indiscrezioni. Ecco alcuni nomi: Maroso (ex giocatore di serie A e tecnico del Legnano), Valdinoci (già esperto allenatore del Rende), Campagnoli, [illegible] (altro giocatore di A e B), lo stesso Vincenzi col quale l'Asti continua a tenere un filo diretto; il tecnico infatti non ha ancora trovato un accordo definitivo con quella che doveva essere la sua nuova squadra, il Padova (serie C 1).

In settimana s'è visto ad Asti l'ex juventino Giovanni Bacco ma la sua candidatura è improbabile e pure il tecnico del Padova Caciagli che però è in procinto di accasarsi al Sud. Cadute definitivamente le candidature di Bui, Baveni, Canali e pare [illegible] Gori.

Grossi movimenti anche [illegible] fronte giocatori; i dirigenti astigiani non si sbottonano, ma i nomi alla ribalta sono parecchi. Voci bene informate parlano di Ciarlantini, classe 1960, jolly difensivo del Campobasso. Dice di lui l'allenatore degli abruzzesi, Antonio Pasinato: «*E' tra i migliori giovani del Campobasso; piedi buoni, gran fisico, è alto un metro e 83 ed è forte in zona tiro*». Costa però caro, anzi carissimo: si [illegible] oltre i [illegible] milioni. Se l'ingaggio dovesse sfumare sono in lista altri due difensori della stessa squadra (Boccrano e De Risio). Qualche spiraglio anche per l'alessandrino Discepoli che non rientrerebbe nei piani della Carrarese la sua squadra di provenienza; anche lui però costa caro. Ormai certo l'arrivo del terzino Maggioni dalla Sanremese.

In predicato [illegible] arrivare una punta e contatti [illegible] bene avviati: il nome è tenuto segreto e si sa solo che lo scorso anno ha giocato diciassette partite in C1 segnando 8 gol. Sul fronte cessioni ci sono richiesti per Vogliotti (Acqui), Perla (Pinerolo), Moreia, Falanga e Bocchino. Certa al novanta per cento la conferma di Moretti.

f. c.

Biella — Successo della squadra femminile del Tennis Biella in Coppa Italia. Paola Bartolo e Bianca Maria Guala hanno portato al successo la loro squadra nell'incontro con il Tennis Club Cuorgnè vincendo agevolmente i rispettivi incontri di singolare e il doppio.

Un nuovo tecnico per l'Omegna?

[illegible] — «*I rossoneri parteciperanno al prossimo campionato di C2* — ha detto il presidente Carlo Borioli dopo la riunione decisiva di martedì sera —. *Per quanto riguarda il programma* [illegible] *qui affronteremo la stagione, esso è subordinato alle nostre possibilità*».

E' chiaro che ciò dipenderà [illegible] dall'ingresso di nuovi [illegible] menti nel consiglio, sia [illegible] la[illegible] di Robbiano che [illegible] ha ceduto Pesante al Pinerolo, Marangi a Cloventù di Brindisi, Madaschi al Vicenza, Formoso alla Sanremese, Pedrini al Messina e Ciabban al Trento.

Gli acquisti sono invece Paolo [illegible] e Luigi Tirapelle, [illegible] punte classe '63, dal Vicenza e il terzino Gianpiero Pevarello classe '61 dal Trento.

In forse inoltre la panchina: [illegible] in [illegible] trattative per Giovanni Barzaghi (ex tecnico della Casalese) per un eventuale cambio della guardia, sarebbe la sesta volta da quando Robbiano è all'Omegna. Per ora Zanetti resta al suo posto, il tecnico di Invorio è infatti disposto a rimanere e a declinare altre offerte a patto di poter contare su [illegible] squadra competitiva.

A Omegna sono in molti a sperare nella permanenza dell'attuale allenatore. Dopo un andirivieni di tecnici non sempre conformi al carattere [illegible] società, questi aveva ottenuto buoni risultati lavorando [illegible] serietà e mantenendo unita una squadra dal carattere difficile.

Abbandonare il certo per l'incerto è sempre [illegible] rischio, ma a questo punto tutto dipenderà dal programma che l'Omegna intende seguire.

a. m.

Stasera (21,15) a Bra

Appuntamento [illegible] il «Petrini»

BRA — Doppio appuntamento per gli appassionati [illegible] calcio stasera al «comunale» di viale Madonna dei [illegible]: per il terzo torneo notturno «Carlo Petrini» s'incontrano alle 21,15 Berutti Coppe Savigliano-Zurigo Assicurazioni e alle 22,15 Discoteca Le Macabre Aperol-Steel Torino.

Il primo turno del torneo è [illegible] generoso di gol: l'Assicurazioni Card. Alpa Bra ha battuto il G[illegible] Meridiana Gruglasco per 4-3, con reti di Berruti (due), Corino, Marengia, Apostolo (due) e Bertelli. L'incontro tra le giovani formazioni del Bar Boglione e dell'U.S. Maralla si è invece concluso alla pari (1-1).

(g. p.)

[illegible] tratta adiacenze STRESA zona collinare panoramica casa indipendente da ristrutturare su 2 piani con cortile e orto.

GRIMALDI tratta [illegible] libera casa indipendente su 3 piani. L. 118.500.000.

[illegible] tratta POGGIOLO [illegible] SOLCIO appartamento libero in villa bifamiliare composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, balcone, 1000 mq di ter[illegible] L. 90.000.000.

GRIMALDI [illegible] per selezionata clientela 2-3 locali + servizi in ARONA.

GRIMALDI ARONA C.so LIBERAZIONE 18 - Tel. 0322/41.524

l'importante è il mat[illegible]

LA PINETA
NIBBIOLA - Telef. 844.159
Giovedì 24 giugno: la grande orchestra di [illegible] giugno
CARLO ed [illegible]
Prenotazioni tavolini: telef. 0321 844.159

DANCING
IL FARO
Brusnengo
ESTATE
Non perdete la Vostra [illegible] e [illegible] piacere e divertimento:
«AL FARO
I MONDIALI DI [illegible]
SU SCHERMO [illegible]
tutti i giovedì, sabato e domenica
GIOVEDI' 24
Favolosa serata di musica solare con l'[illegible] spettacolo
I POETI [illegible]
[illegible]
SABATO 26 e DOMENICA 27
Ultima serata dell'
ECCEZZIUNALE
[illegible] YANO
in discoteca
JEFF DALIL e ROBY

Arredamenti d'Arte
Mobili in Stile
EMANUELE PACUCCI
VIA MILANO 129 - TEL. (015) 26.921
BIELLA CHIAVAZZA

Prima vendita in collaborazione
PER FAR CONOSCERE ED APPREZZARE MAGGIORMENTE IL MOBILE IN STILE, L'ARREDAMENTO D'ARTE, IN COLLABORAZIONE CON ALCUNI ARTIGIANI TOSCANI [illegible] VENETI, PER I [illegible] DI GIUGNO E LUGLIO EFFETTUERA' UNA
Vendita particolarmente vantaggiosa
Troverete: LIBRERIE - TRUMEAUX - VETRINETTE - CREDENZE - SALE DA PRANZO - SALOTTI - POLTRONCINE - [illegible] DA LETTO - SCRITTOI tutti costruiti con grande cura ed amore artigianale
Comunicazione del 9-6-82 - Legge 426 del 10-6-82

A Ventimiglia

Il nuovo terminal del Roja

Approvato il progetto per lo scalo merci - Una spesa di 120 miliardi - I lavori

VENTIMIGLIA — Pur con la lentezza tipica della burocrazia italiana, lo scalo merci del Roja, sta diventando una realtà. Per la nuova e moderna infrastruttura che le ferrovie intendono realizzare alla frontiera di Ventimiglia per far fronte al traffico commerciale che utilizza questo valico, si sta completando l'iter burocratico che precede l'inizio dei lavori. Il comitato tecnico amministrativo delle Ferrovie, riunitosi sotto la presidenza del direttore generale ing. Ercole Sapienza ha espresso parere favorevole al progetto tecnico esecutivo dello scalo redatto dalla prima unità speciale (il nuovo organismo recentemente ideato per i grandi lavori e che ha sede a Brescia e competenza sull'Italia del Nord).

Per realizzare quest'opera, indispensabile al ogni futuro sviluppo e rilancio del valico ferroviario, alla luce sia della ormai linea Ventimiglia-Cuneo-Torino sia del completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia, la legge n. 17 del 22 febbraio '82 ha già stanziato 60 miliardi che scenderanno di portare a termine un lasso di tempo di quattro o cinque anni una prima fase funzionale.

Nel suo insieme l'opera, che si estende su un'area di oltre mila metri quadrati sulla sponda destra del fiume Roja, dalla località Frati Maristi, sino alla confluenza con il torrente Bevera, prevede la realizzazione di un complesso di quattro fasci di sei binari ognuno, lunghi da 750 a circa metri, di due binari speciali per il rifornimento di ghiaccio ai carri frigo, di uffici doganali e ferroviari, di ampi magazzini per merci, per il foraggiamento per gli animali vivi, di officine e rimesse per pulitura e riparazione carri.

In pratica si realizzerà una vera e propria stazione riservata però al solo traffico merci che sarà collegata direttamente alla linea con la Francia attraverso una galleria sotto il centro storico di Ventimiglia della lunghezza di circa 700 metri. I convogli merci, diretti o provenienti dall'Italia, non si fermeranno più nell'attuale stazione vi transiteranno solamente mentre quelli da o per la Francia non la vedranno neppure.

l. m.

Vittoria Roma è rinviato il processo

SANREMO — Ancora un rinvio per la causa civile intentata dalla società «Sira» proprietaria del «Vittoria Roma» contro gli stratati che occupano da mesi l'albergo. Il pretore, accogliendo la richiesta di entrambe le parti, ha rimandato il dibattimento prossimo 6 ottobre.

L'ospedale San Paolo ha bisogno di un centro di rianimazione

La corsa da Savona a Genova per salvare vite in pericolo

Soltanto al San Martino è in grado di intervenire - Parla il primario, prof. Ebbli - Acquistata dall'Usl speciale autolettiga per il trasferimento dei pazienti

SAVONA — A pochi passi dal pronto soccorso, nel lungo corridoio pieno di busti marmorei di antichi benefattori, una targa indica la presenza dell'unità coronarica. C'è anche la scritta «centro di rianimazione di pronto soccorso», ma dovrebbe essere tolta, perché il centro esiste più.

«Ho veduto tutte le attrezzature — spiega il prof. Carlo Ebbli — all'unità coronarica del prof. Martinengo. Non potena fare rianimazione nel della parola. Manca l'ambiente adatto, che dev'essere perfettamente asettico. E poi non c'era personale specializzato a sufficienza».

Ma che accade se al pronto soccorso c'è un paziente che ha bisogno di essere rianimato? «Interveniamo noi della divisione di anestesia — dice il prof. Ebbli — per mettere il soggetto in condizioni di essere avviato, alla svelta, al centro di rianimazione. Non c'è altra soluzione. I tempi del pionierismo, di quando si procedeva per tentativi, sono finiti. Sarebbe assurdo, per non dire peggio, continuare con mezzi di fortuna quando a Genova esiste un centro particolarmente attrezzato».

C'è una profonda vena di delusione nella voce del primario. Il prof. Ebbli è arrivato a Savona nel 1954, ha elaborato e presentato progetti perché anche il San Paolo fosse dotato di una moderna struttura del genere, poi si è quasi arreso, di fronte a tanti impedimenti. «Oggi la rianimazione richiede ambienti e strutture perfetti — dice — e conseguenza ho deciso di dare le attrezzature del centro di rianimazione di pronto soccorso all'unità coronarica, che dal punto di vista di possibili infezioni permi ha meno esigenze rispetto alle altre. Sarebbe stato uno spreco lasciarle praticamente inutilizzate».

Sino a qualche tempo fa i pazienti venivano avviati a Genova su normali ambulanze, dotate in fretta e furia degli strumenti indispensabili a mantenere in vita i pazienti stessi. Era «normale» scorgere infermieri che si affannavano a fissare, mediante garze e cerotti, autorespiratori e apparecchiature all'interno delle ambulanze. Ora l'Unità sanitaria locale del Savonese ha acquistato una speciale autolettiga per il trasferimento a Genova di quanti hanno bisogno della rianimazione.

Attualmente si sta allestendo l'automezzo, particolarmente spazioso, con le attrezzature necessarie: dall'autorespiratore al defibrillatore. Frattempo, al pronto soccorso di San si rivolgono alla Croce Bianca perché la pubblica assistenza di recente ha acquistato una moderna ambulanza per la rianimazione.

«Resta il fatto — osserva ancora il prof. Ebbli — che una città come Savona, un ospedale provinciale come il San almeno un centro di rianimazione a breve degenza dovrebbero averlo. Mi spiego. La rianimazione classica richiede un impegno davvero notevole, in uomini e mezzi. E può accadere che, talvolta, non vi siano pazienti per cui il personale resterebbe inutilizzato. Al San Paolo si potrebbe realizzarne uno del tipo a breve degenza, che potrebbe servire, nei momenti di pausa, per i pazienti più ricoverati negli altri reparti, ad esempio l'operato grave che, immediatamente dopo l'intervento, può sempre trarre sensibili vantaggi da una terapia di tipo intensivo».

E' una proposta nuova, interessante. Si eviterebbero tante corse in ambulanza sino a Genova (a proposito, perché non è preso seriamente in considerazione l'opportunità del trasporto in elicottero?) ma le probabilità che sia realizzata appaiono remote, visti i precedenti.

Pronto e rianimazione: al San Paolo in prima linea e, proprio come accade in battaglia, costretti ad «arrangiarsi».

Ivo Pastorino

Agricoltura studio Regione

GENOVA — Uno studio per individuare le aziende agricole per il miglioramento del settore è stato avviato dalla Regione. Lo studio ha lo scopo di valutare, in ciascuna delle trenta zone agrarie omogenee in cui è suddiviso il territorio regionale, aziende le quali per quantità e qualità di mezzi tecnici impiegati e per i risultati economici raggiunti possano rappresentare modelli facilmente imitabili per giudicare lo sviluppo agricolo.

La rilevazione è stata affidata Regione all'Istituto nazionale di economia

Cinquemila domani a Roma lo sciopero generale

Così si ferma la Liguria

Chiusi uffici, banche, aziende - Servizi essenziali negli ospedali - Proteste dei marittimi (esonerati i traghetti) - Trasporti bloccati per due ore - Non si lavora al Casinò

Rilancio degli investimenti e occupazione. della mobile e costo lavoro, misure per ridurre il disavanzo pubblico; questi i temi della sfida che la Federazione Cgil-Cisl-Uil rilancia alla Confindustria e al governo alla vigilia dello sciopero generale del 25 giugno.

La Liguria porterà domani a Roma cinquemila persone tra lavoratori occupati, disoccupati, «cassintegrati», giovani, donne e pensionati.

A Genova e nelle altre città capoluogo non ci saranno manifestazioni né cortei. la fermata sarà di otto ore: banche, uffici pubblici, aziende e servizi bloccati; i bus e i treni si fermeranno invece dalle 10 alle 12. Nelle stesse ore no scioperi i voli, mentre i marittimi sciopereranno per otto ore (sono esonerati i traghetti). I commercianti non aderito alla protesta: soltanto a e, in parte, a La Spezia i negozi abbasseranno le saracinesche. In sciopero anche ospedalieri, ma saranno assicurati i servizi essenziali. La posta non verrà distribuita; saranno garantiti i servizi di gas, luce e acqua. Comuni aperto soltanto lo sportello dello stato civile; chiusi tutti gli altri uffici, vigili e netturbini compresi.

In provincia Imperia una novità rispetto alle modalità regionali: lo sciopero dei trasporti comincerà 9,30 e concluderà alle 11,30. A Sanremo, alle 9 di domani, una manifestazione pubblica in piazza Eroi sanremesi cui seguirà un corteo. Casinò resterà chiuso per tutto il giorno; qualche fermata negli alberghi.

Per Genova la situazione particolare perché la città si ferma già oggi. Giovanni, festa del patrono. capoluogo ligure partiranno tre treni, uno da Principe (arriva Finale dopo aver raccolto la delegazione savonese, 750 persone); uno alle sempre da Principe un alle 21,40 da Brignole.

Particolarmente «agguerrita» la delegazione in partenza da Savona per lo sciopero particolare in verta l'economia provinciale. Da mesi è viva la preoccupazione per il futuro di alcune aziende in difficoltà come «Grandis» di Albisola, «Tecnomasio» (che ha chiesto 600 licenziamenti che dovrebbero interessare però lo stabilimento di Vado), i Cantieri Navali Pietra (che hanno lavoro ottobre), il Colorificio Ligure di Varazze dipendenti di cassa un anno), i Cantieri Baglietto di Varazze (con problemi di liquidità). f. t.

Protesta fallita nel Principato

MONACO — Il Principato si è fermato ieri per due ore per lo sciopero generale indetto dall'Unione dei sindacati Monaco, ma l'adesione alla protesta è stata inferiore alle aspettative. Scarsa partecipazione alla manifestazione organizzata nella mattinata. Alle 10,15, di fronte alla Camera lavoro, si sono ritrovati un centinaio di lavoratori. Comunque, le principali fabbriche monegasche (Stamp, Mecaplast) rimaste chiuse due ore per ogni turno. Fermi anche gli dalle alle 16,30.

«Purtroppo è andata molto bene — ammette Imperio Spinella, membro del direttivo dell'Unione dei sindacati —. La partecipazione dei lavoratori è in parte mancata, anche non disponiamo ancora di dati precisi. Evidentemente molti non hanno capito il significato della protesta».

Lo sciopero era stato indetto dopo l'azione della polizia di giovedì scorso, quando no stati «caricati» i dipendenti giochi americani Casinò «Loews», in sciopero 23 maggio. «Un attacco inammissibile e intollerabile alla dignità dei lavoratori — sottolinea Spinella — un che si definisce civile». In quell'occasione, sei lavoratori finirono all'ospedale. «Quello che ci conforta — aggiunge sindacalista — è l'immediata reazione dei lavoratori dopo brutale attacco della polizia. Tutti i dipendenti dell'Hôtel Paris, dell'Hôtel Hermitage, l'intero personale del Casinò, si immediatamente fermati». Dopo quella prima reazione emotiva, di fronte un fatto di estrema gravità, non c'è stato però un adeguato riscontro nella manifestazione di ieri.

«Non abbiamo avuto neanche il tempo di preparare adeguatamente lo sciopero — riprende Spinella —, però c'è stata anche scarsa sensibilità in molti lavoratori. Evidentemente non hanno capito che protesta non era tanto segno di solidarietà verso i dipendenti del "Loews", che stanno difendendo i loro diritti, ma significava fermo rifiuto dell'intervento della polizia nelle vertenze sindacali. Purtroppo non è fatto di novità, anche se l'episodio di giovedì è stato di una gravità eccezionale.

Telegrammi di solidarietà ai lavoratori monegaschi sono giunti Federazione unitaria italiana e dai sindacati francesi.

c. d.

Operai «Fit» hanno bloccato la via Aurelia

LEVANTE — I lavoratori della Fabbrica Italiana Tubi di Levante, impegnati da giorni un presidio allo stabilimento, hanno o ieri mattina l'Aurelia, dalle 10 alle 11, a sostegno dell'incontro attualmente in corso a Roma tra i responsabili dell'azienda, amministratori comunali, provinciali e regionali e funzionari ministero delle Partecipazioni statali.

Il traffico leggero stato deviato altre strade cittadine, quello pesante sull'autostrada.

Dopo l'Aurelia, i lavoratori hanno bloccato dalle 15 alle 16 ferroviaria: i treni hanno forti

LAVORO E PREVIDENZA — Un progetto fermo da 3 anni alla Camera

Pensioni, esclusi al decreto

La riforma potrebbe rimettere ordine nell'Inps, ridurre i debiti dell'Istituto e, quindi, dello Stato - Una valanga di emendamenti per «curare» i centri di potere

L'Inps arranca in un mare di debiti che mettono in forse la stessa sopravvivenza del sistema. Ecco perché tra le da fare senza ulteriori indugi (anche per i suoi riflessi sulla spesa pubblica) c'è la riforma pensioni. relativo progetto, predisposto anni fa poi più volte rimaneggiato, è attualmente alla Camera.

Le critiche che si fanno a questo progetto parecchie e non tutte disinteressate. La più ricorrente — condivisa dallo stesso relatore — quella norma secondo cui tutti i lavoratori — pubblici e privati — assunti dopo l'entrata in vigore della ritorna dovrebbero assicurati presso l'Inps, che assorbirebbe così molti istituti che attualmente gestiscono forme di previdenza obbligatoria. Verrebbero salvi, però, i diritti acquisiti lavoratori quivi già assicurati e mantenuta l'autonomia degli istituti che provvedono al pensionamento militari, dei magistrati, dei dirigenti industriali e dei giornalisti. Si propone inoltre da più parti la sopravvivenza dei Fondi di previdenza (autoferrotranviari, elettrici, gasisti, marittimi, telefonici, gente dell'aria ecc.) già separatamente gestiti dall'Inps.

Un altro motivo di contrasto, in sede di discussione parlamentare, è il progettato divieto di cumulo fra pensione e redditi di lavoro dipendente, finora vigente per i soli pensionati dell'Inps e che taluni vorrebbero esteso anche per i redditi da lavoro autonomo: un provvedimento che altri ritengono anticostituzionale.

Alcune più pressanti questioni (come il tetto pensionistico, la decorrenza della pensione di vecchiaia e i nuovi criteri per la liquidazione dei supplementi) stralciate dal progetto di riforma, erano già state risolte con separati provvedimenti legislativi. Non è prevista, invece, la revisione delle pensioni di invalidità, concesse in questi ultimi anni con discutibili argomentazioni socio-economiche, a un gran numero di persone, che invalide non lo erano o lo più. Significativa a questo riguardo la speciale gestione dei coltivatori diretti (3.500.000 pensioni di invalidità contro 460.000 di vecchiaia) che ha un disavanzo patrimoniale di 10.000 miliardi.

L'adozione di criteri uniformi — almeno per quanto riguarda l'età della pensione e il rapporto tra questa e la retribuzione — è necessaria premessa per attuare un sistema previdenziale, sia pure articolato, in cui la diversità fra pensionati dipenda soltanto dalla durata periodo contributivo e dall'importo della retribuzione percepita dagli interessati e non dai privilegi abilmente dispensati dal corporativismo nella nostra scombinata legislazione previdenziale.

La cittadella previdenziale — sconsideratamente spalancata all'assistenzialismo — deve essere rimessa in ordine. Ma non sarà facile, anche perché attorno all'attuale sistema si sono consolidati veri e propri centri di potere che solo la concorde volontà dei partiti potrebbe neutralizzare. Se la maggioranza governativa decidesse invece di insabbiare la riforma, le prospettive della previdenza diventerebbero incerte. E non solo per l'Inps.

Osvaldo Paita

Le risposte ai lettori

Domanda — Vorrei sapere se i versamenti effettuati a suo tempo nella cosiddetta «mutualità scolastica» no anche per raggiungere la contribuzione richiesta per la pensione di anzianità (*Lettera firmata*).

Risposta — Finora su questa annosa questione avevamo una giurisprudenza tradizionale. Ma dopo una recente sentenza della Corte di Cassazione, non dovrebbero sussistere ai riguardo: la contribuzione per mutualità scolastica è «utile ai fini della misura della pensione, ma non potrà esserlo ai fini del diritto, né potrà in ogni operarsi l'equiparazione tra un anno di facoltativo in regime di mutualità e un di anzianità assicurativa in un sistema che commisura la pensione sulla base dell'anzianità assicurativa e della retribuzione pensionabile». L'argomento è di largo interesse e, appena possibile, dedicheremo la rubrica a questa sentenza.

a. p.

Si chiamava Bignone, aveva avuto sei figli

E' forse di Savona il nonno del neopresidente argentino

La sorella del generale, Giovanna, 90 anni, vive a Calizzano?

Benedetto Bignone

SAVONA — Generale in pensione diventato commerciante, Reinaldo Benito Bignone, 50 anni, dovrebbe assumere a partire l'1° luglio la presidenza della Repubblica argentina.

la notizia diffusa ieri da giornali, radio e televisione ha suscitato particolare interesse in alcune famiglie, tutte legate tra loro da vincoli di parentela, che ritengono di poter vantare legami con il futuro capo di Stato. L'origine di Reinaldo Benito Bignone è stata confermata da fonti ufficiali. non si conoscono altri particolari che consentino l'individuazione certa dei parenti ancora presumibilmente residenti nella nostra città.

Alcune coincidenze fanno però ritenere che il commendator Benedetto Bignone, maestro artigiano, titolare di Lavagnola di un'officina per lavorazione del ferro, progettista e autore del monumento alla Resistenza inaugurato due anni fa nel popolare quartiere alla periferia di Savona, dirigente della società «Il Campanazzo», possa a pieno diritto considerarsi cugino primo dell'ex generale argentino chiamato all'esercito a ricoprire l'importante e non certo facile incarico.

«Il che portarà il mio stesso — racconta l'artigiano — aveva avuto sei figli. Il primogenito mio padre, Martino, nato nel 1891 cinque fratelli due, Angelo, nato nel 1902, e Antonio, nel 1896, emigrarono. primo andò nel Canada e il secondo in Argentina. Questi partì poco prima che scoppiasse la guerra mondiale. Molto probabilmente è il padre neo presidente».

Antonio Bignone, secondo le scarne notizie in possesso del nipote, fece l'artigiano, lavorò nell'acquedotto e poi diede commercio. Sposatosi molto giovane ebbe due figli: il più anziano, per quanto risulta a Benedetto Bignone, intraprese la carriera musicista mentre l'altro, probabilmente il neo capo Stato, si avviò alla carriera militare.

Dei sei fratelli Bignone ri- in vita solo Giovanna, che ha quasi 90 anni, è ospite in un istituto per anziani di Calizzano.

Nicolò

Nelle sale della «Calzoleria» dal 1° luglio al 1° agosto

L'industria degli Anni Trenta rivive in una mostra a Finale

FINALE LIGURE — Dal 3 luglio al 1° agosto si terrà la sala «La calzoleria» del convento Santa Caterina Finalborgo, la mostra «Progetto e oggetto fra artigianato e industria». Un tentativo, il primo in Italia, documentare il passaggio dall'oggetto artistico artigianale a quello tecnico industriale.

La mostra abbraccia infatti un di dieci anni, tra il 1929 e il estremamente critico questo passaggio consegne tra l'artigianato e l'industrializzazione. Una panoramica completa che volutamente esclude Anni Quaranta durante i quali mai l'oggetto disegnato è già un modello industriale, l'attività di progetto ormai consolidata attività autenticamente artistica.

Nelle sale della «Calzoleria», ricavate nel chiosco di Santa Caterina, costruito nel XII secolo a Finalborgo, saranno esposti progetti esecutivi, schizzi, modelli e prototipi (dal P7 al famosissimo P108 primo in Italia interamente metallico) e proiettati filmati inediti dell'epoca sulla storia dell'industria aeronautica Rinaldo Piaggio.

La mostra è stata allestita e organizzata dall'associazione «La Calzoleria» formata da Virgilio e Lucilla Ferrarotti, Maria Giovanna Vianson, Goffredo Assirelli ed Enrica Valgimigli, gruppo di per- che ha come obiettivo la rivalorizzazione del borgo.

«Abbiamo voluto allestire una mostra — affermano i componenti dell'associazione — che riproponesse il discorso iniziato lo scorso anno con la rassegna sulla grafica pubblicitaria "I cartelli murali in Italia 1891-1939". Abbiamo messo a confronto l'alta qualità tecnologica e formale degli aerei Piaggio e delle automobili Fiat con i progetti embrionali dell'industria del mobile, travagliata e divisa tra committenza privata e i nuovi messaggi dell'automazione e dell'industrializzazione».

Saranno l'altro esposti mobili e lampade di Olo Pretti, Pagano, Levi-Montalcini, Chessa, e Baldessari, oltre a una qualificata presenza internazionale come Breuer, Oral, Herbst e Lukardt. Per quanto riguarda l'industria invece saranno presenti oltre a modelli, filmati e progetti della Piaggio della anche disegni e fotografie forniti dall'Istituto Alvar Aalto di Torino.

La mostra sarà aperta tutti i giorni durante il mese di luglio dalle 17 alle 22,30.

a. d.

E' autonomo il «Fermi» Bordighera

BORDIGHERA — L'istituto tecnico commerciale e corrispondenti lingue estere «E. Fermi» di Bordighera dal prossimo anno scolastico sarà autonomo, ed ad oggi una sezione staccata «Fermi» di Ventimiglia. Con la nuova giuridica, ottenuta dopo una lunga battaglia, dovrebbe anche cambiare la sede della scuola, situata nel palazzo del parco.

L'istituto, che accoglie quasi 300 allievi, sarà probabilmente trasferito, nel 1983, a «Villa San Patrizio», un immobile ex proprietà del Comune di Cuneo.

(c. d.)

Urta auto e poi fugge

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia stanno cercando un uomo di 43 anni, Giovanni Scotto, abitante a Vallecrosia, che l'altra sera al volante della sua auto ha provocato un lieve incidente stradale in località Braie (Camporosso) ed è fuggito. Ha tamponato una Fiat 127 condotta da Gianfranco che è riuscito a prendere il numero di targa.

I carabinieri sono riusciti a risalire al nome del proprietario. Quando si sono presentati a casa sua, Giovanni Scotto li ha ricevuti col fucile in mano. Poi, spaventato, ha buttato l'arma per terra ed è fuggito.

(l. m.)

informazioni agli utenti

Informiamo che nel distretto telefonico di Genova è attivo il servizio opzionale automatico

198
Spettacoli cinematografici

che fornisce, con la collaborazione dell'Agis, informazioni riguardanti gli spettacoli rappresentati nelle sale cinematografiche Genova Centro (locate, titolo dei film, orario primo e ultimo spettacolo, ecc.).

Il servizio viene effettuato in due versioni:

198-1 per notizie cinema di prima visione

198-2 per le visioni.

ogni servizio dà luogo ad un addebito pari a tre scatti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

IL FINE DEL MONDO IN OFFERTA SPECIALE
con HI-FI PIONEER
AI MAGAZZINI DE BERNARDI
Piazza San Francesco - ALASSIO
seguire attentamente le frecce

La tradizionale fiera di San Giovanni a Oneglia

Tra le bancarelle per fare shopping

IMPERIA — Eccezionale affluenza per [illegible] alla Fiera [illegible] che si è svolta ieri ad Oneglia, nell'ambito dei festeggiamenti per la festa patronale di S. Giovanni. Intorno alle bancarelle, che hanno colorato via Bonfante e le altre vie del [illegible] storico, si sono alternati migliaia di curiosi.

Notevole [illegible] la presenza di turisti, in particolare di stranieri. Come sempre, qualche intralcio si è avuto [illegible] circolazione stradale: il traffico è stato deviato in via Agnesi e lunghe colonne [illegible] si sono formate all'incrocio con via Don [illegible]. Scopo della manifestazione [illegible] quello [illegible] far rivivere anche quest'anno le antiche tradizioni marinare, e le vecchie [illegible] popolari del rione.

Il [illegible] dell'edizione 1982 è stato ricco di iniziative: spettacoli, danze, sport e gastronomia, hanno caratterizzato i sei giorni di festeggiamenti. Iniziati sabato [illegible] oggi arrivano a conclusione con i seguenti appuntamenti: [illegible], sfilata sportiva (all'arrivo frittelle per tutti); alle 15,30, [illegible] della diga e corsa [illegible]o botti; [illegible] 17, processione di S. Giovanni; alle 19, regata di gozzi; alle 20, serata gastronomica, danze e falò.

(r. s.)

Un'indagine dei Comitati studenteschi [illegible] della Fgci

I prezzi sono troppo alti ecco i mercatini dei libri

Funzioneranno nei maggiori centri della provincia senza fini di lucro - Quanto si può risparmiare - E' una sfida alle case editrici

[illegible] — Al Liceo scientifico i libri di testo costano dalle 173.000 lire in prima A alle 98.350 in quinta B; al «Classico» dalle 183.750 lire in prima [illegible] sale alle 241.000 della [illegible] A; all'Istituto tecnico industriale, la spesa minima è di [illegible] lire in seconda, quella massima di [illegible] in terza.

La «giungla» [illegible] prezzi emerge da un'indagine compiuta nelle scuole [illegible] Imperia dai comitati studenteschi, [illegible] collaborazione con la Federazione giovanile comunista. «*I costi dei* [illegible] *sono diventati ormai insostenibili per molti studenti*», afferma Roberto Di Modica, segretario provinciale della Fgci. Per arginare il fenomeno e offrire ai ragazzi [illegible] un'alternativa, per il terzo anno consecutivo saranno organizzati nei principali centri della provincia dei mercatini di libri usati, dove i volumi saranno posti in vendita a un prezzo che è la metà di quello di copertina.

A Ventimiglia sarà aperto lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 18, presso l'Arci, in piazza XX Settembre. A Sanremo, [illegible] situato presso la sezione pci [illegible] piazza Colombo ed ha luogo martedì e venerdì dalle 17 alle [illegible]. A Imperia, come in passato, si tiene da lunedì a venerdì (orario: 17-19) alla Camera del Lavoro in piazza S. Francesco. Soltanto a Sanremo il mercatino è già entrato in funzione; a Imperia e Ventimiglia verrà attivato invece dal 1° luglio.

Nato come esperimento, l'iniziativa ha ottenuto largo successo tra i giovani. Precisano i Comitati studenteschi: «*Soltanto a Imperia, nel 1981, si è avuta la partecipazione di 106 studenti, che hanno portato* [illegible] *volumi da vendere; 577 sono stati "piazzati", 117* [illegible] *stituiti.* [illegible] *sono rimasti a disposizione 238 che, se* [illegible] *nuovamente adottati, costituiranno una base d'inizio per quest'anno. Il giro d'affari è stato di circa 1 milione 900 mila* [illegible] *lire. Il costo medio per libro è stato di 3.200 lire, quindi molto basso*».

C[illegible] risulta [illegible] regolamento, il mercatino, che cessa [illegible] improrogabilmente il 30 settembre, non ha fini di lucro, e «*si pone unicamente come forma di aiuto alla lotta contro* [illegible] *speculazione delle case editrici*». Inoltre, i Comitati studenteschi, che si occupano della gestione, «*si pongono esclusivamente come intermediari tra gli alunni interessati a vendere i propri testi e quelli che li vogliono acquistare*»; lo garantisce uno schedario dove vengono segnati i libri portati, quelli venduti e le [illegible] dovute al proprietario.

Stefano Delfino

Aree produttive [illegible] ad Imperia

IMPERIA — Gruppo di lavoro sulle [illegible] produttive: [illegible] sindaco Renato Pilade ha presieduto la seduta, durante la quale amministratori e tecnici hanno esaminato i vigenti strumenti urbanistici, finanziari ed operativi.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire l'insediamento di nuove attività produttive e [illegible] razionalizzazione [illegible] quelle esistenti, con il decollo e l'ampliamento del piano degli insediamenti produttivi. E' anche allo studio la costituzione di una società per azioni, per la promozione delle attività delle piccole e medie imprese.

(r. s.)

DEBONA
SUZUKI
VIA SIFFREDI 2
TEL. 650.696
VIA MAMELI 18
TEL. 61.274
IMPERIA P.M.
CAGIVA
DUCATI
GILERA
I MIGLIORI MOTORI [illegible]
per
AFFIDABILITA' SICUREZZA SPRINT
Garantiti dalla SUZUKI
2 ANNI
Gamma completa da 2 [illegible] 140 HP
Esclusivista [illegible] Savona a Ventimiglia

mobilificio
MARIANI
Piazza Serra 9
C.so Garibaldi 13/15
IMPERIA P.M.
Tel. 61.811 - 64.729
ESCLUSIVISTA
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE
E MODERNI

Sollecitato [illegible] Imperia dagli albergatori

Scatta un piano contro i rumori

Lettera al sindaco - Un servizio con pattuglie

IMPERIA — Rumori molesti ed atti di teppismo sono tra i principali guai dell'estate [illegible] Si ripropongono puntualmente ogni anno, all'inizio della stagione turistica.

L'associazione albergatori, che fa capo all'Unione commercianti della provincia, ha inviato al sindaco di Imperia, Renato Pilade, una lettera per sollecitare l'adozione di opportuni provvedimenti.

Si richiede, in particolare, l'istituzione di un servizio di pattugliamento, per la prevenzione degli atti di molestia specialmente durante le [illegible] notturne. Dice Giuseppe Rubaudo, presidente dell'Unione albergatori: «*Per assicurare al turista un migliore e più tranquillo soggiorno nella* [illegible] *città, è necessario che* [illegible] *Comune intervenga, anche potenziando il servizio di vigile, che si era già attuato negli anni scorsi*».

[illegible] all'esigenza di impedire la circolazione [illegible] ciclomotori non provvisti degli opportuni silenziatori, secondo gli albergatori imperiesi. «*è importante anche garantire la sicurezza della gente, impedendo che si verifichino atti di vandalismo a danno delle auto e di altri oggetti di proprietà degli ospiti*».

F. S.

Sarà sepolto l'u[illegible] ucciso dal treno

VENTIMIGLIA — L'uomo non [illegible]a identificato, dalla apparente età di 40 anni, ucciso dal treno verso la fine di maggio in località Giunchetto di Bordighera, sarà sepolto nelle prossime 48 ore.

Lo ha ordinato il pretore di Bordighera Milione.

Le impronte digitali rilevate sono risultate sconosciute al gabinetto di polizia scientifica.

(t. m.)

La siccità e i mancati investimenti rendono acuta la crisi del servizio

A Sanremo arriva già l'acqua salata l'azienda ha un buco di sei miliardi

La rete [illegible] distribuzione è disastrata: 5 anni per metterla a posto - Il problema in Consiglio

SANREMO — L'estate, per sanremesi e turisti, si preannuncia «salata». E non per un improvviso e sconsiderato aumento dei prezzi, ma per la scarsità d'acqua potabile e la situazione in cui versa la rete di distribuzione idrica.

Bastano pochi dati per comprendere la drammaticità della situazione. L'Aamale, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio urbano dell'acqua e dell'energia elettrica, ha un deficit di 6 miliardi di lire. Per mettere le cose a posto occorrono almeno altri 20. Nessuno, però, né in Comune né all'Aamale, sa ancora dove poterli prendere, da chi farseli prestare. Ammesso poi che si trovino, saranno necessari dai 3 ai [illegible] anni di lavori per sistemare tutto.

Attualmente, in molte case sopra i 120 metri sul livello del mare (e sono circa [illegible] 20%), l'acqua arriva già salata. In alcuni bar è impossibile bere il caffè. Le sorgenti di Argallo e Vignai si stanno estinguendo. Non piove da circa 2 anni. «A causa della siccità — ha dichiarato l'ingegner Nicola Cavaliere, dirigente dell'Aamale — *le sorgenti di Argallo che forniscono a Sanremo 20 mila metri cubi d'acqua al giorno, oggi non riescono a darne neppure* [illegible] *mila. La situazione è pesante soprattutto se si tiene conto che siamo soltanto a giugno e davanti a noi c'è tutta l'estate*».

Nei borghi Picchetta-San Michele, per esempio, non c'è acquedotto; le case di Gozo, Beule, Lola Superiore, hanno l'acqua municipale da pochi mesi. «*Il quadro* — ha dichiarato Cino Barli (dc), presidente dell'Aamale — *è tutt'altro che positivo. Alla base dei deficit dell'azienda e delle* [illegible] *attuali carenze, ci sono soprattutto due cause: una scelta politica di contenimento delle tariffe dell'acqua e l'aumento vertiginoso dei costi fissi. Noi preleviamo gran parte dall'acqua dal Roja. La si pompa sino a Sanremo con l'energia elettrica. Ebbene i costi di sollevamento nel 1973 erano* [illegible] *milioni. Quest'anno superano il miliardo e 200 milioni.* [illegible] *si spende sempre di più e non* [illegible] *incassa in proporzione, è logico che si accumulano i passivi e non si possano fare potenziamenti*».

Per [illegible] discutibile volontà politica, a Sanremo l'acqua è sempre costata poco. «*Nel 1975* — ha continuato Barli — *costava* [illegible] *lire* [illegible] *metro cubo. Nel 1980 78 lire, 120 lire nel 1981. Quest'anno 175 lire. Stanno per* [illegible] *altri aumenti. Il tetto massimo sarà di 240 lire. Qualche ritocco ci sarà già nella prossima bolletta*».

La cifra, comunque, resta bassa. Nelle altre città il costo medio a metro cubo si aggira sulle 300 lire. Stasera in Consiglio comunale si dovrebbe votare la costruzione di una nuova centrale. La spesa prevista è di 6 miliardi. Chi li tira fuori?

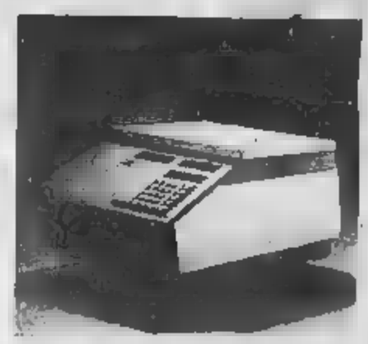
Roberto Basso

Interpellanza dei parlamentari per l'Enit

[illegible] — Un'interpellanza sulle carenze dell'Enit in materia di «*promozione turistica all'estero, un fatto che discredita il nostro Paese e provoca gravi danni all'economia turistica italiana*» [illegible] stata presentata alla Presidenza [illegible] Consiglio [illegible] ministri e ai ministri [illegible] Tesoro e del Turi[illegible] [illegible] spettacolo, dall'on. Franco Dulbecco (pci) di Imperia.

(b. v.)

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i [illegible]
registratori di cassa elettronici
SERIE G 810



LA NUOVA BILANCIA ELETTRONICA «LARIO»
DITTA CROSTA & C.
Arredamenti [illegible] attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

Il documento finanziario per [illegible] 1982 pareggia su dieci miliardi

Bordighera, è approvato il bilancio un socialista al posto di Perfetto?

All'Azienda di soggiorno andrebbe Andreacchio - Una commissione interpartitica [illegible] la nuova presidenza

BORDIGHERA — Il cambio ai vertici dell'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera potrebbe avvenire già nel corso dell'estate. Antonio Mileto, vicesindaco socialista della «*Città delle palme*» non ha [illegible]: «*Il consiglio di amministra[illegible] dell'azienda* — dice — *è scaduto da più di un anno e bisogna rinnovarlo. In base ai accordi siglati in regione tre anni fa con l'amministrazione centro-sinistra di allora, la presidenza dell'Azienda di Bordighera sarebbe toccata al psi. Quella* [illegible] *Ventimiglia alla dc; Sanremo ai psdi; Imperia ancora alla dc e Diano Marina al pci. Il partito socialista, ora, rivendica questa precedenza*».

Ieri sera il Consiglio comunale, dopo l'approvazione del bilancio (poco meno [illegible] 10 miliardi) ha proceduto [illegible] nomina della commissione interpartitica che dovrà proporre, nel più breve tempo possibile all'amministrazione [illegible] nuove formule di gestione dell'Azienda. E' formata [illegible] 11 membri in rappresentanza di tutti i partiti presenti, a «*Palazzo Garnier*»: Livio Gerin, Rolando Odetto e Marco Basagni per la democrazia cristiana; Carmelo Palamara e Bruno Semeria per [illegible] psi; [illegible] Lanza e Pier Paolo Cammi per il pci; Michele Galluzzo per il pri; Costante Pasquini per il pli; Giorgio Laura per il psdi e Franco Ratto per il msi.

[illegible] loro compito, di natura prettamente politica, non sarà facile. Dovranno raccogliere le proposte degli enti interessati, vagliarle, valutarle, e quindi portarle all'esame del Consiglio, senza sconvolgere gli attuali equilibri della maggioranza. Il consiglio di amministrazione della Azienda di soggiorno (10 membri più il presidente) sarà formato da 2 rappresentanti proposti dalla Associazione albergatori; uno dall'Associazione commercianti; uno dell'Ordine dei medici; uno dell'Ente provinciale per per [illegible] turismo; due dalle Organizzazioni sindacali; tre «esperti» e infine un rappresentante [illegible] sindaco. Ogni ente proporrà una terna di nomi. La commissione filtrerà l'elenco e sottoporrà all'amministrazione comunale quelle che riterrà le soluzioni più indicate per Bordighera.

[illegible] Perfetto cadrà come vogliono i socialisti [illegible] beneficio [illegible] Giuseppe Andreacchio o resterà in carica? «*Noi abbiamo chiesto* [illegible] *incontro politico a livello provinciale* — dice Mileto

g. p. m.

Iniziativa del Circolo dei corallini

Con nuovi ormeggi più barche a Cervo

CERVO — Saranno potenziati, sul litorale di Cervo gli attracchi a terra per piccole imbarcazioni. Se ne è assunto l'onere il «*Circolo* [illegible] *Corallini*», che si è costituito di recente e del quale fanno parte anche il sindaco Teresio Vigo e il [illegible] vice Vittorio Desigoli.

E' stato quest'ultimo a fornire i particolari: «*Il Circolo ha ottenuto in concessione un tratto di costa sottostante l'abitato. Lo scopo è di razionalizzare l'utilizzazione in modo che possa accogliere un maggior numero di barche* [illegible] *pesca e da diporto mentre quelle più grosse potranno fare scalo ad Andora, Alassio* [illegible] *Imperia*».

Secondo Desigoli questa iniziativa, si inquadra in una visione più ampia «*nella quale vanno visti i problemi che concernono lo sviluppo di Cervo, un paese che, per le sue caratteristiche paesaggistiche e geografiche deve puntare a forme di turismo particolare*».

Desigoli ha ricordato, in proposito la ristrutturazione del Castello medioevale che sarà adibito a museo e mostre e la possibilità di sfruttare meglio l'oratorio medioevale. «*Anche l'utilizzazione delle altre costruzioni medioevali di cui Cervo dispone, come la vecchia "casa parrocchiale" o il palazzo Citati, acquistato dal Comune, serviranno a incentivare il turismo*».

Il vicesindaco ha anche accennato a una ulteriore possibilità: «*Non dimentichiamo che Cervo può disporre, gratuitamente, del Teatro Tenda della Golfo Hotel; per la* [illegible] *capacità e per gli spazi di cui dispone come parcheggio* — ha detto — *questo teatro può diventare sede di grosse manifestazioni musicali o artistiche, tutte* [illegible] *alto livello, in appoggio e come corollario del Festival internazionale di musica da camera*».

b. v.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Asplanato

IMPERIA — Una nuova galleria d'arte, «*La scaletta*» [illegible] via Costanzo, a Imperia. Primo artista presentato, il pittore Bernardo Asplanato [illegible] Imperia, docente di materie artistiche. Esporrà una serie di «*Ritratti di donna*». «La Scaletta» è anche sede della «Libera associazione culturale arte per arte» che tende a raggruppare [illegible] artisti locali

Trombetti

IMPERIA — Gianni Trombetti, pittore [illegible] affreschista, che opera e espone a Imperia, corso Roosevelt 34, ha ottenuto per i suoi meriti artistici il premio «La Quercia d'Oro». Trombetti, che sta [illegible] restaurando la chiesa di S. Tommaso di Dolcedo, ama la pittura tradizionale, paesaggistica, temperata da una viva sensibilità per la realtà attuale.

Scolari

ARMA [illegible] TAGGIA — Alla «Quadrifoglio» di via Stazione, Arma di Taggia, saranno esposti dal 27 giugno i lavori degli alunni della scuola di disegno e pittura. In mostra anche le opere dei pittori M. L. Bianchi (Simon), O.B. Cosentino, W. Franchi, P. Guglielminetti, G. Tibaldi, L. Martini e M. Tonin.

Al «Rondò»

IMPERIA — [illegible] galleria d'arte «Il Rondò», piazza Dante, Imperia, esporrà, [illegible] 25 giugno, il torinese Gian Carlo Quaglia: già presente alla Biennale di Venezia nel 1962, Quaglia esprime, in un «crepuscolo» fra reale e irreale, le angosce e le tensioni dell'uomo moderno.

Ceramiche

CIPRESSA — Nella sala mostre del palazzo comunale di Cipressa [illegible] Alcardi presenta una sessantina di opere di varia ispirazione, con il patrocinio del Comune e della Pro Loco: fanno da cornice le ceramiche d'arte di Tiziana Garibaldi: la mostra che sarà inaugurata il 27 giugno alle 17, chiuderà l'11 luglio. Orario 17-23 (festivi); 20-23 (feriali).

Alla Saletta

DIANO MARINA — Alla «Saletta rustica», di via Colombo 25, Diano Marina, Bruno Alasio, nato a Torria e in attività [illegible] Diano Marina, via Anguille, 9, è presente con le [illegible] «*Nature morte*»; [illegible]tidadatta, allievo dell'Ac[illegible]mia artistica di Imperia, [illegible] unisce, [illegible] suoi quadri, poesia e pittura. La mostra chiuderà il 19 luglio.

A Cervo

CERVO — Al castello medioevale di Cervo esporrà dal primo luglio [illegible] torinese Marcello Marchi: sono disegni e [illegible] che dimostrano [illegible] soltanto la capacità tecnica di Marchi ma anche la sua sensibilità coloristica e interpretativa. La mostra chiuderà il 15 luglio: orario 10-12; 17-22.

Pizzeria «Hobo's»
Via Rambaldo, 40
Tel. (0183) 64.205
IMPERIA P.M.

GRANDI CUCINE
ATTREZZATURE BAR
REGISTRATORI DI CASSA
metroquadro
ESPOSIZIONE [illegible]
CENTRO ASSISTENZA
c/o CEP, via Garessio 38
[illegible] - Tel. 0183/274.704

Sotto accusa il bromuro di metile

Terreni avvelenati subito uno studio

E' stato ordinato dall'Usl di Albenga all'università di Genova - Cambierà il regolamento dopo l'esposto (con 500 firme) alla procura?

ALBENGA — Quali rischi ha provocato, per ora, l'esposto inviato alla procura della Repubblica, all'Usl e al Comune, in cui si segnala il pericolo che può derivare alla salute dei cittadini dall'uso del bromuro di metile per la disinfestazione dei terreni? Il bromuro di metile è un gas altamente nocivo che viene usato in agricoltura per combattere germi e parassiti del terreno, e sul suo impiego e sulle possibili conseguenze si sta discutendo da tempo negli ambienti contadini e politici locali.

La prima risposta alla segnalazione, firmata da quasi 500 cittadini (agricoltori, impiegati, professionisti, tecnici, medici), giunge da Walter Ansaldi (dc), presidente della Usl albenganese. *«L'Usl è particolarmente sensibile* — dice Ansaldi — *al problema dell'uso del bromuro di metile, ed è intervenuta ordinando uno studio approfondito che è stato affidato ai professori Petrilli e Feroni dell'Università di Genova: essi dovranno dirci quale eventuale nocività passata, attuale e futura abbia avuto o avrà questo composto chimico sull'aria, sui terreni e infine sui prodotti della terra».*

Quando è stato ordinato lo studio, quando sarà consegnato? *«I ritardi (eventuali) dei risultati ultimi dell'indagine* — risponde il presidente dell'Usl 4 — *sono di natura burocratica, ma sono anche dovuti al fatto che le rilevazioni nelle serre devono essere compiute nelle differenti stagioni dell'anno. Contiamo, comunque, di avere il responso entro il 1982».*

Ma, nell'immediato, verrà modificato il regolamento, emanato prima dai Comuni, e successivamente meglio precisato dall'Usl, circa l'uso del bromuro di metile, regolamento che l'esposto tuttavia accusa di non essere applicato? *«Mentre i nostri uffici* — dice Ansaldi — *stanno valutando la fondatezza delle osservazioni e dei suppimenti avanzati, ritentiamo che una nuova stesura del regolamento, salvo diverse disposizioni, avverrà soltanto quando disporremo dei riscontri di studio dei professori Petrilli e Feroni».*

Nella documentazione inviata alla procura, sono allegate fotografie, dalle quali risulterebbe che teli di plastica per irrorare il bromuro di metile sono stati abbandonati anche ai lati delle strade. L'intervento dell'Usl per questo sale metilico rientra nella più generale politica per la tutela della salute negli ambienti di lavoro. r. sr.

Usa la zappa meccanica e si ferisce

SAVONA — Soccorso Bellissimo, 13 anni, residente a Valleggia vicino a Quiliano, in via Cosciani, è rimasto vittima di un agghiacciante infortunio. Il giovane stava tentando di spostare una zappatrice meccanica in funzione quando ha urtato accidentalmente gli ingranaggi con la gamba destra. Le lesioni sono gravissime: ha riportato una stasia ferita all'altezza della coscia. La prognosi è di 30 giorni. La madre cui si è accorta immediatamente dell'accaduto ha chiamato la Croce Rossa. Il ragazzo ha perso moltissimo sangue ed è stato sottoposto a trasfusioni. E' stato salvato dal tempestivo intervento dell'ambulanza che in pochi minuti l'ha portato all'ospedale di Savona. (m. nu.)

Dal dramma di Alfredino all'Argentario e alla difesa della natura

Come proteggere anziani e bambini parla a Savona il vigile-pioniere

Michele Costantini, maggiore dei pompieri, dal 1975 combatte la sua battaglia per la prevenzione e la sicurezza - Il confronto con migliaia di scolari e genitori - Una nuova legge

SAVONA — Ieri mattina un'anziana signora, sola, è stata trovata agonizzante in casa. E' morta mentre la trasportavano all'ospedale. *«E' brutto* — osserva il maggiore Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco —, *morire così, in solitudine. Anche questo è un problema che ci riguarda, che riguarda tutti noi perché anche per i vecchi come per i bambini i rischi sono tanti».*

Il «pompiere» che dal 1975 dedica il suo tempo libero non soltanto alla famiglia ma anche a una capillare azione di prevenzione per la tutela del bosco, è rientrato in questi giorni da Roma dove, per quasi due mesi, ha alternato la sua attività di istruttore alla scuola centrale dei vigili del fuoco con quella di «ecologista». Ed è rientrato soddisfatto per due ragioni: perché ha avuto «via libera» dai suoi superiori e perché il disegno di legge sul riordino del corpo dei vigili del fuoco, attualmente all'esame del Parlamento, affida ad esso anche compiti di prevenzione.

«Modestia a parte — dice Costantini — *mi sento un po' il precursore di questo nuovo indirizzo dei vigili del fuoco. E' chiaro però che non si dovrà parlare più soltanto di boschi ma anche di tutti i pericoli che ci minacciano e che la prevenzione non dovrà essere indirizzata solamente verso i bambini ma anche verso gli adulti e gli anziani».*

In otto anni il vicecomandante dei vigili del fuoco ha incontrato almeno ventimila alunni di scuole elementari e medie, ha parlato con centinaia di genitori, ha tenuto dibattiti e partecipato con centinaia di genitori a tavole rotonde. Lo ha fatto in provincia di Savona e poi ha esteso la sua attività a Genova, al Basso Cuneese e quindi a Roma e all'Argentario.

Michele Costantini

«Nella capitale ho incontrato la signora Rampi, la mamma di Alfredino, il bimbo morto nel pozzo, che ha istituito un Centro per la prevenzione degli incidenti e la protezione civile anche nel settore dell'infanzia. E' stata un'esperienza sicuramente interessante. Ho avuto incontri con i bambini della scuola "Mazzini" e con quelli dell'Istituto "Santo Spirito", e anche con i miei superiori, durante i quali sono state definite le linee entro le quali d'ora in poi mi dovrò muovere. In sostanza il colloquio con i ragazzi sarà un modo per coinvolgere anche i genitori e gli adulti nel discorso più generale dell'autoprotezione. Così come è previsto dall'articolo 36 del disegno di legge sul nuovo ordinamento del corpo dei vigili del fuoco che prevede appunto iniziative per diffondere tra la popolazione tutte quelle informazioni necessarie per un'adeguata conoscenza delle tecniche di autoprotezione dai pericoli».

Ultima tappa della sua trasferta, l'Argentario, una località che come il Savonese denuncia una delle più alte percentuali di distruzioni causate dai incendi boschivi. *«All'Argentario* — riferisce Costantini — *sono stato ricevuto dal sindaco, signora Susanna Agnelli, e in questa occasione abbiamo gettato le basi per una sorta di gemellaggio scolastico tra i nostri ragazzi che dovrebbe aver luogo nel prossimo autunno. Naturalmente abbiamo parlato di prevenzione interessando all'argomento gli alunni di tre classi di terza media. Tutto sommato quindi posso dirmi soddisfatto: si incominciano a cogliere i risultati di otto anni di lavoro».*

n. s.

La caccia al numero

FINALE L. — Tutti alla ricerca dell'anima gemella domenica a Finale, con la simpatica iniziativa «Caccia al numero», proposta dall'associazione «W Finale». Una ventina di belle ragazze distribuiranno circa cinquemila larghette numerate da portare al collo; fra queste, una buona parte saranno doppie.

I fortunati che troveranno per primi il numero uguale, vinceranno un premio. *(a. d.)*

Tuttocasa • Tuttocasa • Tuttocasa

Alt al ladro

con MEGABLOK® nella tua porta

SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta

PREZZI A PARTIRE DA
L. 200.000
IVA e MONTAGGIO COMPRESI
che pagherete ad installazione avvenuta

INVISIBILE
Niente più sberre in vista. MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta, non si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specialisti installeranno il sistema MEGABLOCK in breve tempo nella tua porta, a casa tua, con un montaggio sicuro e senza crearti disagio
TELEFONATE OGGI STESSO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ALLO 0182/972259 - VIA TEVERE 3 R.
Dopo il 1° luglio il telefono diventa: 0182/941.165

BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA e IMPERIA DELLA NAVE RENATO

La città è scossa dopo l'assalto all'oreficeria di piazza Sant'Ambrogio

Sono portoghesi i banditi di Varazze?

Il titolare del negozio Pino Vicenda (che ha vissuto in Portogallo) ha sentito parlare i rapinatori e non ha dubbi - Forse in città c'era un «basista» - Nessuna traccia dell'auto in fuga - Il bottino sfiora i 50 milioni

VARAZZE — La rapina compiuta martedì pomeriggio nell'oreficeria di Pino e Agnese Vicenda ha choccato Varazze. In piazza S. Ambrogio, proprio davanti al negozio, poche ore dopo il colpo, i commenti erano amari e preoccupati. L'audacia dei malviventi ha toccato livelli allarmanti.

Il proprietario, Pino Vicenda, 57 anni, non parla volentieri della rapina. E' stato sotto choc (anche per il colpo alla nuca ricevuto dalla «44 Magnum» di uno dei rapinatori) e adesso è amareggiato, non gli piace tutto quel viavai di persone davanti alle vetrine. *«Non so come si possa avere tanto sangue freddo* — ha detto dei malviventi —, *comunque non erano italiani. Ho vissuto alcuni anni in Portogallo e sono certo che tra loro abbiano parlato in portoghese».*

Sono quindi portoghesi (o brasiliani) i tre del colpo alla gioielleria Vicenda? Gli inquirenti mantengono un assoluto riserbo. *«Stiamo seguendo alcune piste»*, si è limitato a dire il maresciallo Marsala della stazione di Varazze. Quello che è certo è che la tecnica, il sangue freddo, i «tempi» e la decisione nell'agire sono quelli di autentici professionisti. Lo conferma il particolare dell'Opel nera con targa straniera parcheggiata in via Carattini, a pochi metri dall'oreficeria (nel centro storico, dove c'è il negozio, non sarebbe mai potuta entrare e uscire indisturbata un'auto), per garantire una fuga veloce, ma non precipitosa, dopo il «colpo».

Varazze. Passanti davanti all'oreficeria rapinata (G. Chiaramonti)

Un uomo e una donna hanno compiuto materialmente la rapina, mentre un complice faceva da «palo» in piazza. Il terzetto è riuscito a non insospettire nessuno. Roberto Cironis, 23 anni, vigile urbano, racconta: *«Ero dalle parti di piazza S. Ambrogio quando ho visto il "terzo uomo", alto, coi baffi, ben vestito, che osservava le vetrine. Poco dopo sono usciti gli altri due. In tutta tranquillità, hanno raggiunto a piedi l'Opel e si sono allontanti verso Genova. Solo dopo, passando davanti al negozio, e vedendo Landolfa (il cliente che i rapinatori avevano fatto sdraiare a terra), la moglie in lacrime dietro il bancone e Vicenda legato e imbavagliato, ho capito tutto».*

Cironis ha dato l'allarme via radio al comando dei vigili urbani, che hanno provveduto ad avvisare i carabinieri. Una prima «battuta» nelle strade vicine al centro non ha dato esito. L'auto straniera a quanto pare sarebbe entrata in autostrada dal casello di Pian d'Invrea. Da quel momento è scomparsa. Le descrizioni fornite dai testimoni oculari non sono servite neppure a identificarla.

Intanto, sembra che la portata del «colpo» sia di entità minore rispetto a quella denunciata in un primo tempo. Secondo gli inquirenti, che attendono comunque di avere l'elenco completo dei preziosi rubati, si tratterebbe di una cifra tra i 30 e i 50 milioni di lire, e non, come si era detto poche ore dopo la rapina, superiore agli 80 milioni.

E' certo però che il furto era stato studiato e preparato con cura. I malviventi non hanno commesso il minimo errore r. bg.

Nuova giunta ad Albissola

ALBISSOLA M. — Importante consiglio comunale questa sera ad Albissola. Saranno discusse le dimissioni del sindaco Iacopo Parrodi e della giunta dc-psi. Immediatamente dopo sarà insediata la nuova amministrazione, che potrebbe ricalcare dopo quasi quattro mesi di crisi, la precedente. (m. nu.)

L'inchiesta sull'Acna

CENGIO — Il voluminoso dossier sui morti per cancro nello stabilimento Acna di Cengio ha abbandonato, dopo cinque anni, l'ufficio istruzione del tribunale di Savona per raggiungere i tavoli della Procura della Repubblica. Attualmente sono al vaglio del sostituto procuratore Filippo Maffeo i risultati di una lunga inchiesta. *(g. p. c.)*

Aveva armi condannato

SAVONA — Antonino Catania, 51 anni, residente ad Albenga in vico Morella, è stato condannato dal tribunale di Savona a sei mesi di reclusione, per detenzione illegale di armi. In un primo tempo era stato arrestato dagli agenti della «mobile» il figlio Domenico, 22 anni, tossicomane, da tempo nel mirino degli inquirenti.

Il padre si era costituito pochi giorni dopo l'arresto del figlio avvenuto il 10 giugno scorso. Aveva precisato ai magistrati di essere il proprietario delle armi *(m. nu.)*

Domenica l'assemblea della sezione comunal

Raccolta sospesa per protesta chiude centro Avis di Savona?

SAVONA — Trasfusione di sangue: ogni tanto si registra qualche fatto clamoroso che pone all'attenzione dell'opinione pubblica il problema, poi ce se ne dimentica.

Domenica prossima si riunirà, alle 8,30, nella sede di via Famagosta, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Avis comunale di Savona, che farà il punto sulla situazione del proprio centro di raccolta, tre mesi dopo la riapertura.

Il centro era stato chiuso per difficoltà economiche e i volontari erano costretti a recarsi, per i prelievi, all'ospedale San Paolo. Da tre mesi, grazie all'intervento di medici e infermieri dell'Usl savonese, i donatori non devono più sottostare a questo disagio.

«Ma le spese — osserva Celestino Rovere, presidente dell'Avis comunale — *sono tutte a nostro carico e si aggirano, a conti fatti, sui 12 milioni all'anno. Siamo in difficoltà. Non riusciamo più a svolgere quella vita associativa che serviva ad incrementare le iscrizioni e, purtroppo, vi sono molti donatori che da parecchio tempo non si sottopongono ai prelievi».*

L'assemblea straordinaria di domenica mattina dovrà decidere sull'opportunità o meno di continuare a far funzionare il centro comunale dell'Avis. I dirigenti hanno inviato un questionario ai soci che, per vari motivi, non potranno essere presenti. Le domande si riferiscono ai temi che saranno trattati domenica mattina e appaiono decisamente allarmanti.

Questa, ad esempio: *«La struttura pubblica, causa il proprio deficit, non può accollarsi le spese delle trasfusioni nel nostro centro. Ti asterresti dal dono del sangue per protesta?».*

l. p.

Per colpa dai residui industriali di una discarica

L'inquinamento avvolge Ellera ora gli abitanti si ribellano

ALBISSOLA — Una nuvola di fumo nero, soffocante, quasi nasconde i profili degli alberi e delle case di Ellera e Luceto, poco distante da Albissola. Le esalazioni provengono da una discarica industriale in località «Crovero». I residui delle lavorazioni delle industrie chimiche, in particolare della Vulbormida, sono incendiati, in contrasto con le leggi che prohibiscono questo tipo di procedimento. Tra l'altro la discarica si trova a pochi metri di distanza dal torrente Sansobbia, con il rischio di inquinare le condutture dell'acquedotto di Savona.

Gli abitanti della zona, attraverso il comitato di quartiere, constatato che proteste e petizioni non sono servite ad interessare gli enti locali, hanno inviato un esposto alla procura della Repubblica, al prefetto, alla Regione, al laboratorio di igiene e profilassi, al responsabili dell'acquedotto, all'ispettorato forestale e al sindaco di Albissola, Giuseppe Vallerino. La lettera è firmata da un centinaio di persone, in rappresentanza degli oltre 2000 abitanti coinvolti dal problema.

«Ogni giorno — scrivono — *vengono riversati nel deposito 700 quintali di rifiuti oltre agli scarichi liquidi delle varie industrie chimiche. I fumi* — afferma l'esposto — *potrebbero essere altamente dannosi. Sono tracce di piombo in alte percentuali. Sono più visibili le conseguenze sulle colture della zona. Le pesche a contatto con le esalazioni sembrano affilate da malattie, hanno un aspetto insano...».*

C'è il rischio che il vento trasporti le braci e i rifiuti incandescenti nei boschi; vi sono stati molti incendi. Piantagioni di albicocche sono state gravemente danneggiate dalla pioggia di cenere ancora accesa. *«Speriamo nell'intervento della magistratura* — dicono al comitato di quartiere — *perché così non possiamo andare avanti. Non escludiamo che i fumi siano tossici per la salute di centinaia di famiglie. Non sappiamo esattamente quali sostanze vengono scaricate a Crovero».*

Recenti analisi avevano rivelato un pauroso tasso di inquinamento nel settore di fiume a valle della discarica. m. nu.

Bruzzone si è dimesso nuovo sindaco ad Urbe

URBE — Sabato pomeriggio Urbe avrà un nuovo sindaco. E' stato infatti convocato per le 14,30 il Consiglio comunale che procederà all'elezione dopo le dimissioni presentate nei giorni scorsi da Romano Bruzzone, genovese, per due anni primo cittadino del piccolo Comune dell'entroterra (poco più di 1000 abitanti, divisi nelle frazioni di Vara Superiore e Inferiore, S. Pietro d'Olba, Acquabianca e Martina).

«Il lavoro — ha detto Bruzzone — *non mi permette più d'impegnarmi in veste di sindaco. Non è il caso di parlare di crisi in Comune: subito eleggeremo il mio successore e tutto proseguirà senza traumi, nell'interesse del paese».*

La giunta di Urbe è retta dai dodici consiglieri di maggioranza (appartenenti alla lista indipendente *Cinque Campanili*), dieci dei quali sono residenti a Urbe, gli altri due (tra i quali appunto Bruzzone) *«forestli»*. Anche la minoranza (tre consiglieri) è rappresentata dagli eletti di una lista indipendente. Nel Consiglio di dopodomani la scelta cadrà probabilmente su uno degli esponenti «locali» del *Cinque Campanili*.

«I problemi di Urbe non sono enormi — ha ricordato il sindaco dimissionario —, *anche se spesso vanno moltiplicati per cinque, tanto quanto sono le frazioni. Sono contento che un sindaco con più tempo e disponibilità di me possa ricoprire la carica in maniera ottimale».* r. bg.

Condannati ieri a Savona 2 turisti di Lussemburgo

SAVONA — Due turisti lussemburghesi, Hans Hanif, 23 anni, e la moglie Marjse Keller, 24, di Bettenbourg, sono stati condannati ieri dal tribunale di Savona a sei mesi e quindici giorni di reclusione, oltre a una pesante multa e al pagamento delle spese processuali. Erano accusati di lesioni e oltraggio nei confronti di due carabinieri in servizio alla caserma di Albissola.

Nel corso del dibattimento sono però emersi particolari sconcertanti: a originare il movimentato episodio il costo, davvero esorbitante, di una corsa in taxi, da un bar di Albissola Marina sino al camping Anita di Albissola Capo. Il taxista ha infatti preteso, secondo quanto stato affermato ieri in tribunale dai testi, 10.000 lire. I turisti, che tra l'altro sostengono di essere stati costretti a pagare due volte, hanno protestato contro quello che è sembrato loro un sopruso. Da qui è nata una discussione, conclusa con l'arrivo dei carabinieri, avvisati da un passante che ha assistito alla scena.

I coniugi lussemburghesi, indignati per l'accaduto sono stati identificati e accompagnati in caserma. Sembrava tutto finito, quando Hans Hanif si è lanciato contro un carabiniere. La moglie, a sua volta, armata di uno zoccolo di legno, ha colpito il militare. Infine i soliti insulti, qualche volta purtroppo giustificati, contro gli italiani «ladri e truffatori». L'arresto è stato inevitabile. m. nu.

SUPERMERCATO ELETTRICO

CORSO TARDY E BENECH 101 R - TEL. (019) 80.13.09

STUDIO DI 2

NORDMENDE

SANGIORGIO elettrodomestici

SANGIORGIO elettrodomestici

NORDMENDE

SANGIORGIO elettrodomestici

NORDMENDE

Un sistema per bloccare tutti i ladri

Si avvicinano l'estate e le ferie. E si sa che, quando le città si svuotano per il tradizionale esodo verso il mare o i monti, comincia la stagione d'oro per i ladri, che possono agire indisturbati negli appartamenti.

Ma la «Megablok» dice *«alt al ladro»*. La ditta italiana, col suo sistema di chiusura di sicurezza della porta, il più avanzato, brevettato, è installato direttamente in tutto il mondo, offre un nuovo mezzo di difesa dai furti.

Renato Della Nave, a Borghetto S. Spirito, in via Tevere 1, concessionario per Savona e Imperia della «Megablok» è l'uomo che può salvaguardare ogni casa dalle avisite sgradite. La serratura speciale della «Megablok» può essere montata nello spessore di qualsiasi porta. Un solo giro di chiave spinge i chiavistelli di acciaio per 20 millimetri nel telaio, chiudendo la porta in alto, in basso, a destra e a sinistra.

Il meccanismo della serratura è protetto da una scatola d'acciaio che impedisce la penetrazione di strumenti da scasso e perfino della polvere. Garantisce inoltre contro i danni che potrebbero esser causati da pressioni o altro. Tutte le parti della serratura sono anticorrosione e ogni chiavistello è completamente indipendente dagli altri. Anche se un lato venisse forzato, gli altri rimangono chiusi. Perfino l'esterno viene rispettato: tutto il meccanismo viene installato all'interno della porta ed è quindi invisibile.

Il giocatore della Del Monte è il preferito dei tifosi

Tanti voti per Paolo Crapiz ma solo Pisano in Nazionale

Il c.t. Lonzi scarterà ancora il portiere della Rari - Del Gaudio in ballottaggio con altri attaccanti - La classifica del referendum de «La Stampa» - Le giovanili

SAVONA — Paolo Crapiz, 21 anni, è l'uomo del giorno della pallanuoto savonese. Impegnato fino a ieri pomeriggio coi compagni di squadra Pisano e Del Gaudio nel raduno collegiale della nazionale A a Roma, Crapiz sta decisamente per aggiudicarsi in maniera netta il referendum «*Scegli il migliore*» organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione col Bar Minerva al Albissola Mare.

Le ultime due votazioni, una riguardante l'incontro Savona-Mameli, l'altra sul miglior biancorosso nel girone d'andata, hanno visto un nuovo trionfo di «piovra» Crapiz, votatissimo specialmente dagli ultras del Bar Grog.

Crapiz ha vinto con 71 punti la tappa-Mameli, precedendo Sciacero (57), Fabrizio Falco, Lacava, Del Gaudio, Zunino, Rolandi, Pisano, Bortoletto, Fulvio Falco e il giovanissimo Borsarelli. Nelle votazioni riguardanti tutta l'«andata», poi, Crapiz ha fatto il vuoto. Ha ottenuto 105 preferenze, contro le 38 di Adriano Zunino, le 30 di Roberto Del Gaudio, le 24 di Sciacero. Poi Pisano, Bortoletto, Fabrizio Falco e La Cava.

Ora la «generale» vede Crapiz in vetta con 783 punti. Secondo è Andrea Pisano con 405, che dovrà però guardarsi dalla rimonta di Chicco Sciacero (343 preferenze). Quarto è Del Gaudio con 207, quinto Zunino con 268. Un dato simpatico: dei 14 elementi della «rosa» biancorossa, ben dodici hanno ottenuto votazioni. Il pubblico non si è dimenticato di chi ha giocato anche solo scampoli di partita.

Oggi Crapiz, Pisano e Del Gaudio, sono tornati da Roma dal raduno azzurro. Per Andrea il posto in Ecuador è assicurato. Del Gaudio è in ballottaggio con altri attaccanti, mentre per Crapiz, purtroppo, la presenza di Paneral e Gandolfi sembra precludere la sua partecipazione ai mondiali. E' un vero peccato perché il portiere savonese si è dimostrato, nel corso del campionato, uno dei numeri uno più in forma (e tecnicamente più bravi) dell'intero panorama nazionale. Probabilmente Crapiz si consolerà con lo splendido trofeo in ceramica opera del maestro Umberto Ghersi che toccherà al vincitore del referendum.

Intanto, le giovanili biancorosse continuano a spopolare. Due vittorie in poche ore, lunedì, per gli juniores, che hanno in mattinata sconfitto il Nervi (8-4) e al pomeriggio (8-5) la Mameli. Con questo doppio colpo, i savonesi entrano a vele spiegate nella fase interregionale, anche se manca loro ancora un punto (ma non sembra un problema...) in due partite.

Gli allievi hanno travolto il Mameli (9-2), grazie a quattro gol di Falco III, tre di Stefano Di Noia, uno a testa di Manitto e Bertolini. Anche gli allievi dominano il loro girone, e si preparano alla seconda fase.

E infine gli scatenati esordienti. Hanno strapazzato (22-1) il Loano, con Fabio Damiano (sette gol) e Paolo Petronelli (sei) in veste di mattatori. Inutile dire che anche i più piccoli, impegnati nella prima fase dei Giochi della Gioventù, per ora non hanno ancora trovato avversari in grado di impensierirli.

Roberto Baglietto

Sfida Aicardi-Berruti grande folla a Cengio

CENGIO — I due rappresentanti più significativi del pallone elastico, Berruti della scuola piemontese ed il ligure Aicardi, si sfideranno questa sera a Cengio in un appassionante incontro valido per la conquista del trofeo «Massimo».

La partita sarà seguita da un pubblico eccezionale che potrà finalmente assistere a Cengio ad un incontro di cartellone. Le scommesse alla vigilia erano già altissime. Favorito Berruti, dicono gli esperti, ma Aicardi gli darà filo da torcere. Il morale del campione italiano che quest'anno non ha mai perso un incontro ufficiale è alto. Aicardi, dopo la vittoria di sabato sera contro Tonello (era una partita di campionato), ha ripreso a sorridere dopo due sconfitte consecutive contro Balocco e Devia.

La sua spalla Divizia, considerata una promessa del pallone elastico, sta preparandosi con diligenza. I terzini Ghigliazza e Grasso (a parte qualche lacuna) fanno altrettanto. Berruti non conta sulla squadra, peraltro perfetta in tutti i settori. Punta solo sulla sua grande esperienza e sulla sua potenza atletica. Insieme con Balocco, con il quale divide il primato in classifica, è il massimo candidato allo scudetto 1982.

Aicardi si presenta in campo molto tranquillo. «Cercherò di tirare il più possibile — ha detto — anche se conosco poco lo sferisterio di Cengio e le bordate di Berruti

g. p. c.

La squadra di Alassio ha conquistato il titolo di basket

L'Albatros con le cadette è nuovo campione d'Italia

ALASSIO — Bella vittoria della formazione femminile di pallacanestro, categoria cadette, dell'Albatros di Alassio, che ha vinto la finalissima italiana ad Arona battendo per 102 a 38 una rappresentativa lombarda.

L'Albatros fa parte delle Polisportive giovanili Salesiane e quest'anno partecipa a tutti i campionati di basket e di pallavolo.

Nella foto, la formazione campione d'Italia P. G. S.: da sinistra Paola Delfino, Ines Pelissetto, Gianna Melchionna, Angela Ciccione, Carla Berretta, Letizia Melani (ora in Sardegna con la rappresentativa ligure), Paola Manera, Rossana Casati, Antonella Alessandri, Patrizia Cavedini, Barbara Casati.

Il calcio mercato dei dilettanti

La Ventimigliese parla di fusione

Con l'Intemelia - Il presidente Coppo: «Due società in città sono uno spreco» - Gli «affari» conclusi - Corbellini e Graglia i più corteggiati

Fusione tra Ventimigliese ed Intemelia: l'argomento, puntuale, ritorna alla ribalta ogni estate. A rilanciarlo, questa volta, è il presidente della Ventimigliese, Silvio Coppo che, però, sembra avere qualche freccia in più nel suo arco: «*Per il prossimo campionato ormai ognuno farà la sua strada* — dice — *ma spero che, già nei prossimi mesi, si possano porre le basi per una fusione*».

E gli ostacoli di sempre? «*Credo che anche il presidente Freccero dell'Intemelia* — *stia pensando* — aggiunge Coppo —. *Bisogna convincersi che solo così possiamo puntare in alto, fino all'Interregionale. Due squadre a Ventimiglia sono solo una dispersione di quattrini e di sforzi. Su questo ormai siamo tutti d'accordo. Mi sembra che adesso, sull'argomento, si respiri un'aria nuova.*

Ventimigliese — Con l'obiettivo di un campionato tranquillo, in attesa della fusione, il presidente Coppo ha dichiarato «*largo ai giovani*». Partiranno sicuramente Papone (Andora), Torro (Taggese) e De Nicola (Argentina Arma). «*Cessioni che facciamo per accontentare i giocatori stessi*» dice Coppo. Ci sarà senz'altro qualche acquisto, ma si vuole soprattutto valorizzare i giovani delle squadre minori lanciando i migliori in prima squadra. «*Bisogna ricordarsi che siamo dilettanti, niente follie*» aggiunge il presidente. In panchina è tornato Ugo Conti, allenatore fatto in casa, che aveva lasciato a metà della scorsa stagione un po' tumultuosamente. Il ritorno, per lui, è una rivincita.

Intemelia — La Promozione ha sollecitato gli obbiettivi della squadra del presidente Freccero che, già da tempo, ha piazzato il primo colpo assicurandosi l'allenatore Amerigo Curti, uno dei tecnici più preparati della piazza. Con Curti in panchina e Brutto nelle vesti di d.s., si sta orchestrando una grossa campagna acquisti: è arrivato De Carlini, buon centrocampista dall'Argentina Arma, pupillo di Curti, mentre dalla Carlin Sanremo sono stati acquistati il portiere Turitto e il difensore Semeria; poi è stato riscattato definitivamente Aquarone dall'Imperia.

Si parla ancora del probabile arrivo di un grosso attaccante: con molte possibilità è Graglia dell'Albenga, ma si mormora anche il nome di Beppe Corbellini. Già ceduti Sabbatucci e Bellomia all'Andora, Lamia alla Carlin Sanremo e Fullone al Vallecrosia.

Argentina Arma — Enzo Neuhoff in panchina al posto di Curti è la novità più grossa che si aggiunge al massiccio ingresso in società di nuovi soci (tra cui l'ex sanremese Barlaam). Partito De Carlini per l'Intemelia, in procinto di andarsene Saracino (passato alla Taggese), Grossi e Fasuolo, arriverà certamente De Nicola dalla Ventimigliese e probabilmente Sanmassimo e Martini della Cervese, oltre a un poker di giovani dalla Carlin Sanremo (Pinto, Parise, Travella e Rainieri).

Dianese — La Dianese, per ora, non si è quasi mossa. Deve prima risolvere grossi problemi dirigenziali e confermare definitivamente il trainer Spigno. Per ora, tra i giocatori, la partenza di Marchetti per Albenga è l'unica mossa rilevante effettuata.

b. m.

E gli allievi della Taggese sono in finale

Domenica la Taggese tenterà di conquistare il titolo regionale allievi: affronterà nella finale di categoria (riservata a club dilettantistici) gli spezzini dell'Ortonovese. La Taggese, che aveva già conquistato il titolo di campione provinciale, è così a un passo da un altro prestigioso successo per i suoi giovani.

Nelle semifinali aveva eliminato l'Auxilium Alassio vincendo all'andata, sul terreno degli avversari, per 1-0 e imponendosi poi, domenica, nel match di ritorno, con il rotondo punteggio di 6-0: goleador sono stati Roberi (due volte), Sarubbi, Leone, Rossi e Infante.

E' terminato anche l'ultimo campionato provinciale giovanile, quello riservato ai «pulcini»: ha vinto la Carlin Sanremo che, nella finalissima disputata sul campo neutro di Bordighera, ha superato l'Intemelia per 1-0 con una rete di Marvaldi.

Sfortunatissimo invece il Sant'Ampelio Bordighera nel torneo internazionale disputato domenica sul campo dell'Arziglia. Il Sant'Ampelio è arrivato secondo sia nel torneo «esordienti» che nel torneo «pulcini» vinti da Monaco e Torino.

(b. m.)

LANCIA

Una nuova sede firmata Lancia per Ventimiglia.

Guidotti & Allavena

CONCESSIONARIA LANCIA e AUTOBIANCHI

SAN REMO
VENDITA - ESPOSIZIONE
Via N. Bixio, 27 - Tel. (0184) 76.268/9
SERVIZIO - ASSISTENZA e RICAMBI:
Via P. Agosti, 174 - Tel. (0184) 75.614
CARROZZERIA:
Via G. Galilei, 212/A - Tel. (0184) 83.255

VENTIMIGLIA
VENDITA - ESPOSIZIONE
SERVIZIO - ASSISTENZA
Via San Secondo, 1
Tel. (0184) 351.091

STAMPA SERA IVECO

Andiamo dai

ROLLING STONES

con

STAMPA SERA IVECO

GRANDE CONCORSO

500 BIGLIETTI
2 CICLOMOTORI GILERA GSA

Ogni giorno il tagliando di partecipazione su STAMPA SERA

AUT. MIN. RICHIESTA

Domenica la corsa per il «provinciale»

Cicloamatori a Riva lotta per il titolo

Un sanremese al giro d'Italia dilettanti

C'è anche un atleta della Sanremese-Ciclismo al Giro d'Italia per dilettanti, che ha preso il via nei giorni scorsi: è Stefano Anselmi, uno degli atleti di punta del sodalizio, che fa parte della rappresentativa ligure, dove gli atleti della Riviera di Ponente si contano con il contagocce.

• Due interessanti gare per cicloamatori, organizzate dall'Udace, si sono svolte sabato e domenica nell'entroterra. A Perinaldo si è disputato il 2° Gran Premio «Pro Loco Perinaldo», su un circuito nel centro abitato di tre chilometri da ripetersi più volte. Questi i vincitori: Giuseppe Rottura (Gs Frenoceramica Camporosso) fra i debuttanti, Claudio Gaetani (Gs Ford Chic Bordighera) fra i cadetti, Alessandro Milani (Camping e Sport Sanremo) fra gli juniores, Roberto Cavaletti (Ford Chic Bordighera) fra i seniores, Alain Gobaut (Velo Club Antibes) fra i veterani e Giuseppe Latini (Gs Frenoceramica Camporosso) fra i gentlemen.

A Olivetta San Michele, nell'entroterra ventimigliese, si è poi disputato il 2° Gran Premio «Comune di Olivetta San Michele» articolato su due prove: una «*cronometro*» di 7 chilometri, e una prova in linea di 36 chilometri. Questa la classifica, nelle varie categorie, della «*combinata*»: Riccardo Pavia (Gs Frenoceramica Camporosso) ha vinto fra i debuttanti, Domenico Messana (Intercicio Olmo Ventimiglia) fra i cadetti, Tobia Galmacci (Gs Frenoceramica Camporosso) fra gli juniores, Roberto Cavaletti (Gs Ford Chic Bordighera) fra i seniores, Piero Dalle Nogare (Gs 3M Ferrania) fra i veterani, Giuseppe Latini (Gs Frenoceramica Camporosso) fra i gentlemen e Giannino Barato (Intercicio Olmo Ventimiglia) fra i supergentlemen.

• Domenica si disputerà a Riva Ligure il campionato provinciale della Federazione aperto a tutte le categorie di cicloamatori.

La gara si svolgerà sul percorso Riva-Taggia-Riva-San Stefano-San Lorenzo-Imperia Borgo Prino-San Lorenzo-Santo Stefano-Arma di Taggia-Poggio-Sanremo campo sportivo-Arma di Taggia-Riva-Santo Stefano-Riva: in tutto 63 chilometri

b. m.

Tennis: in Coppa Italia e serie B

Arma, Loano e Diano sempre più in alto

Buone le prestazioni delle ragazze - Risultati

Con le ragazze del TC Loano in serie B e gli «N.C.» del TC Armesi e del TC Diano in evidenza, lo scorso weekend tennistico ha portato nuove soddisfazioni

Serie B femminile — Isabella Sogno e Marina Bianco hanno colpito ancora. Domenica scorsa sui «courts» di casa hanno strapazzato (3-0) il TC Eur Roma, entrando a vele spiegate nei quarti di finale del tabellone nazionale. Domenica affronteranno, sempre a Loano, un'altra formazione capitolina, il Banco Roma. L'obiettivo dichiarato è la semifinale.

Coppa Italia femminile — Cus Genova A-TC Imperia e TC Sarzana-Can Tau Albisola sono le semifinali, in programma sabato prossimo, del tabellone regionale. L'Imperia ha battuto il TC Hanbury A (2-1), mentre il sempre più sorprendente Can Tau ha superato il Cus Genova B (2-1). Niente da fare per il TC Finale, battuto dalla testa di serie numero uno, il Cus Genova A, per 3 a 0. Oltre all'ingresso in finale, sabato sarà in palio anche il biglietto per il tabellone nazionale.

Giugno Carcarese — Il genovese Enrico Rusca ha vinto il singolare per C3 e C4 battendo (4-6, 7-5, 6-4) il carcarese Sandro Marchetti. Terzo l'albese Venei, quarto un altro carcarese, Alfredo Venturino. La gara degli N.C. è andata al finalese Gianfranco Burchio, che ha piegato in finale (6-2, 6-2) Silvano Vernazza (TC Mimose). Terzo il carrese Aldo Cocino, quarto il carcarese Cesare Verdi. Il doppio, tutto di marca carcarese, ha visto Perotti-Sgarbi superare Marchetti-Venturino per 6-0, 7-5. Infine le donne: ha vinto Claudia Cappellani (TC Genova) davanti alla compagna di club Roberta Biondi (7-5, 4-6, 7-5). Bronzo il quarto posto della savonese Morena Musso.

r. bg.

Questa sera la consegna ufficiale

Alassio ricorda Sapio il premio va a De Zan

ALASSIO — Adriano De Zan è stato scelto quale vincitore del Premio nazionale «Nico Sapio» Sport per il 1981. Il riconoscimento, consistente in una targa e in un assegno di 750 mila lire, sarà consegnato questa sera alle 21,15 alla sala Hanbury, nel corso della serata di conferimento ufficiale, presente il giornalista televisivo. La cerimonia di premiazione verrà inframmezzata dalla proiezione di alcuni dei servizi sportivi curati da De Zan.

Il premio è intitolato alla memoria di Nico Sapio, il radiocronista di Radio Genova scomparso tragicamente, con gran parte della Nazionale italiana di nuoto, nell'incidente aereo di Berna. Sapio fu uno dei primi giornalisti radiotelevisivi a lavorare anche sulla Riviera ligure di Ponente, ove si era fatto molti amici, alcuni dei quali, tramite l'Azienda di soggiorno, hanno voluto ricordarlo istituendo, una decina di anni fa, il premio intitolato

Il «*Nico Sapio*» ha una sezione giornalistico-culturale e una giornalistico-sportiva. Il premio è organizzato, oltre che dall'Azienda di soggiorno, anche dal Velo Club 3-tti di Alassio. La motivazione, con la quale il consiglio di amministrazione dell'ente turistico ha voluto indicare in De Zan il vincitore dell'edizione 1981, dice testualmente: «Il premio è assegnato all'unanimità dei voti al telecronista Adriano De Zan della Rai-tv poiché ha saputo, con la sua lunga meritevole militanza giornalistica, mantenere e accrescere la partecipazione delle masse sportive al ciclismo.

r. sr.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'Amministrazione provinciale di Savona indice una gara d'appalto a licitazione privata per i lavori di somma urgenza per l'esecuzione di opere di protezione alla scarpata in frana della sede stradale nel tratto fra i chilometri 4+300 e 4+600 della S.P. N. 55 «Bossolasco-Caso-Crocetta di Alassio».
L'importo a base d'asta è di L. 302.000.000.
L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2-2-73 n. 14.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara devono presentare domanda in carta legale all'Amministrazione provinciale di Savona entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la cat. 7 - importo 5.
La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Domenico Abrate

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Olivieri Maria Antonietta - Finale Ligure.

Con ordinanza in data 21-6-1982 il giudice delegato ha disposto la vendita senza incanto dell'azienda di proprietà della signora Olivieri Maria Antonietta sita in Finale Ligure via Porro 25, comprensiva delle merci e dell'attrezzatura risultanti dall'inventario redatto il 10-6-1982.
Prezzo base L. 50.000.000.
Offerte in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 9.30 del 3-7-1982.
Deposito cauzione 20% e spese 10% del prezzo.
In caso di pluralità di offerte, si procederà ad una gara davanti il Giudice delegato alle ore 10 stesso giorno.
Per maggiori informazioni anche in ordine alle modalità della vendita rivolgersi alla Cancelleria od al curatore rag. Rosa Cianciulli via Mameli 54, tel. 36.373.

Savona, 21 giugno 1982

IL CANCELLIERE
Della

NEGOZIO LIBERO CENTRALISSIMO
VENDESI
Ottimo investimento
Immobiliare
tel. (019) 26.369

UFFICIO LIBERO CENTRALISSIMO
VENDESI
vero affare
Immobiliare
tel. (019) 26.369

CASINÒ DI MENTONE

Tutte le sere dalle 22 all'alba
CLUB 06
Giovedì 24 giugno LES NEW PARADISE
Laser Light Show Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boules
Prenotazioni: 0831 53 571131

Organizzata dalla
VALALEXPO
Patrocinio del Comune di Acqui

dal 10 al 18 luglio 1982

4ª RASSEGNA MOSTRA MERCATO ATTIVITA' ECONOMICHE DI ACQUI

Informazioni presso:
COMUNE DI ACQUI TERME
Segreteria della Mostra
Tel. 0144/58.933

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 592.241): I racconti immorali di Borowczyk. V. 18. Or.: 16,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 291.549): Scanners con D. Cronemberg, J. O'Neil. V. 14. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584.470): Coraggio scappiamo. C. Deneuve, J. Rockefort, regia Y. Robert. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.910): Easy Rider, con Peter Fonda, J. Nicholson, regia D. Hopper. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
[illegible] (via Colombo 11, tel. 586.888): [illegible] 2... [illegible]. V. 18. Or. 15,30; Ult. 22,45. L. 4000.
[illegible] (via Balbi 101r, tel. 256.801): [illegible] hotel servizio in camera. V. 18. Or.: ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 54.403): La poliziotta a New York, con E. Fenech, A. Vitali. Or.: 16,20; 18,40; 20,35; 22,30. L. 4000.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 591.591): [illegible] con R. Pozzetto, [illegible]. Or.: 17; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Paradise. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 52.790): Animal House. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): L'esorcista, regia W. Friedkin. V. 14. Or. 17; 19; 21; 23. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): chiusura estiva.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 3r, tel. 580.360): Bel Ami porno love story. V. 18. Ag. 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 313.652): Un dolce viaggio con D. Santa, G. Chaplin, regia M. Nevilles. Or.: 16; 18,20; 22,20; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (via XII Ottobre 19, tel. 562.512): La febbre del sabato sera, John Travolta. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 294.748): Piaceri fino al delirio. V. 18. Or.: 16; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 28.190): Professione p... africa. Vm. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 218r, tel. 542.212): Il padrone e l'operaio, con R. Pozzetto, T. Teocoli, regia Steno. Or.: 18,20; 20,30; 22,30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 542.137): Zorro mezzo e mezzo, con G. Hamilton, Hutton, regia Medak. Or.: 16,30; 17,15; 18,20,45; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.861): Bena-[illegible].
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 56.967): Bocca di velluto. V. 18.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): Agente 007 dalla Russia con amore.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.493): Frankenstein junior.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Sul lago dorato.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 591.757): Mephisto.
DIANA: La festa perduta.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): Illuminati, 1ª visione.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): I cavalieri dalle lunghe ombre.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 540.418): Incontri ravvicinati del 3° tipo.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Il re ed io - La cosa da un altro mondo.
ASTORIA: Quella folle estate.
ELDORADO: Eccitazione. V. 18.
MASSIMO: chiusura estiva.
MODENA: La porno coppia. V. 18.
SPLENDOR: Mia moglie torna a scuola.

CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: La moglie in bianco e l'amante al pepe.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: La mano che uccide.

PEGLI
EDEN: [illegible] I guerrieri della Formula uno.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Pomi d'ottone e manici di scopa.

QUINTO
FLORA: chiuso per ferie.

ARENZANO
ITALIA: Amici miei.

COGOLETO
VERDI: Perché non facciamo l'amore.

RECCO
ANNA: Le occasioni di Rosa.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'esercito più pazzo del mondo.
MIGNON: Vieni avanti cretino.
LUX: chiuso per ferie.

RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso per ferie.
GRIFONE: Tre per un delitto.
ITALIA: I carabbinieri.

CHIAVARI
ASTOR: Nudo Odeon. Vm. 18.
CANTERO: Un lupo mannaro americano a Londra. V. 18.
MIGNON: I vicini di casa.
NUOVO: [illegible] il mondo delle donne. V. 18.
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Lili e il vagabondo.
CENTRALE: riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Infermiera specializzata in... V. 18.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 590.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Presso il botteghino del Politeama Margherita, via XX Settembre 20, sono aperte le prenotazioni per le rappresentazioni del Festival Internazionale del Balletto che si svolgerà dal 6 al 31 luglio. Prezzi: L. 24.000 - 17.000 - 10.000.

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 4000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Agente 007 una cascata di diamanti.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): L'uccello dalle piume di cristallo.
ARS (via Vegerio, tel. 20.946): chiuso per ferie.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Confidenze erotiche di un [illegible].
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): Gli amici di Georgia.
OLIMPIA: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.27): Billy Kid furia selvaggia.
LUX (v. Boscaglia, tel. 22.873): Il furore della Cina colpisce ancora.
CINEMA D'ESSAI: Times Square.

ALASSIO
RITZ: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
COLOMBO: chiuso per ferie.

ALBENGA
ASTOR: Tango del materasso.
AMBRA: Confidenze erotiche di un por-[illegible].

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La collina dei conigli.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: La più grande avventura di Ufo Robot.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: Il corpo della ragazza.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Le occasioni di Rosa.

CERIALE
ODEON: Il tempo delle mele.

FINALE LIGURE
ONDINA: Fuga per la vittoria.
VITTORIA: Paradise.
IDEAL: Il tempo delle mele.

LOANO
PERLA: Tarzan uomo scimmia.
LOANESE: Amore senza fine.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Condor man.

SPOTORNO
MIGNON: Innamorato pazzo.

VARAZZE
TEIRO: Pierino il medico della Saub.
TEIRO ESTIVO: L'esercito più pazzo del mondo.
VERDI: Il bisbetico domato.

CIRCO

MOIRA ORFEI: piazzale ex Servettaz. Spettacoli ore 17 e 21.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: chiuso per ferie.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. [illegible] 86, tel. 63.671): I predatori dell'arca perduta.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Lo stallone.
PERGOLA: Ricomincio da tre.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Braccio di Ferro spacca tutto.
CERRI: Stuntman professione pericolo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Innamorato pazzo.
ZENI: riposo.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Candy e Terence.

VENTIMIGLIA
IMPERO: La mano selvaggia di Bruce Lee.
EUROPA: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 29, tel. 71.871): Distretto 13 brigate della morte.
RITZ (via Matteotti): Samantha la porno sexy femme. V. 18.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.810): chiuso per ferie.
CENTRALE (via Matteotti): Campionato mondiale di calcio: in diretta a colori sul grande schermo, ore 17: Francia-Cecoslovacchia; ore 21: Honduras-Jugoslavia.
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: chiuso per ferie.
ORFEO: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni Vikie il Vichingo - Cartoni Monciccì; 9,30 Telefilm Maude; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Teleromanzo Sentieri; 12 Telefilm Phillis: Phillis cerca lavoro; 12,30 [illegible]; 13 Cartoni Ape Maia: Maia e la vecchia cavalletta; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14,30 Film La lunga estate calda drammatico; 16 Teleromanzo The doctors; 16,30 Telefilm Maude; 17 Cartoni Vikie il Vichingo; 17,30 Cartoni Ape Maia: La gara di salto; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti: Zoltar colpisce ancora - Cartoni Monciccì; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm Search: Il professore scomparso; 20 Teleromanzo Aspettando il domani; 20,30 Telefilm Dallas: Il ritorno di Julie; 21,30 Film I migliori anni della nostra vita; 0,25 Video 5; 0,30 Campionato di Basket professionisti Usa-Nba - Telefilm Hawaii squadra cinque zero: Sequestro e impiccagione.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 Duello sul fondo telefilm; 10,30 I superglobetrotters cartoni; 11 Gordian cartoni; 11,30 Special TN4; 12 Fiabe dal mondo cartoni; 12,30 Don Chuck castoro story cartoni; 13 Kazinski telefilm; 14 Storie di vita: Dancin' Day sceneggiato; 14,45 Norwood film; 16,30 I superglobetrotters cartoni; 17 Duello sul fondo telefilm; 17,30 Gordian cartoni; 18 Vincente e piazzato Anteprima sul panorama ippico; 18,30 Dancin' Days sceneggiato; 19,30 Medicina aperta; 19,45 Ciao ciao - cartoni L'uomo ragno; 20,15 Kazinski telefilm; 21,13 60 secondi in opinioni che contano; 21,15 Uniti nella vendetta film inedito western Usa; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Storie di Conrad: Freya delle 7 isole; 0,45 Il ragazzo di borgata film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Speciale pensioni; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Motori non stop; 15,30 Cartoni; 16 Cartoni; 16,30 Telefilm La medusa; 17 Break; 17,15 Cartoni; 17,45 Telefilm Racconti celesti; 18,15 Dieta punti rubrica; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Telefilm L'incredibile dottor Hegg; 20,30 Telefilm Side Street; 21,30 Speciale Liguria.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm The Invaders; 14,30 Film Una donna sposata; 16 Documentario; 16,30 Telefilm [illegible]; 17,30 Cartoni; 18 Film Walter e i suoi cugini; 18,30 Telefilm; 20,15 Tg; 20,35 Film Un gettone per il patibolo; 22 Asta 31 - Tg - Buonanotte.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 12 Diretta; 12,45 Documenti; 13,30 I servizi di Due Riviere Tv; 13,45 Pagina 3; 14 Diretta; 14,30 Film I tre volti; 16,10 Film L'urlo; 17,50 Cartoni Flash Gordon; 18,20 Telefilm Papà ha ragione; 18,50 Calcio brasiliano; 19,40 Cartoni Flash Gordon; 20 Film Il bandito delle 11; 21,30 I servizi di Due Riviere Tv; 22 Film Vietnam, guerra senza frontiere; 23,30 Arte e artisti; 1 Film Deserto bianco.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 Peyton Place telefilm; 12,30 Cartoni; 13 Uccellacci, uccellini film fantasia con Totò; 14,30 Cartoni Kimba leone bianco; 15 Cartoni; 16 Film; 17,30 Crociera di miele telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni Kimba leone bianco; 19 Cartoni; 19,30 Controvasca fatti e fattacci della pallanuoto; 20,15 Telegenova notizie fatti di Genova e della Liguria; 20,30 Il dr. Kildare telefilm; 21 Assalto al centro nucleare film avv.; 22,30 Peyton Place telefilm; 23,30 Film replica.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11 Peyton Place telefilm; 11,55 Tvarsica; 12,25 Una strana ragazza telefilm; 12,50 X-Bomber cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente notiziario; 13,30 Kimba il leone bianco cartoni; 14 I collaboratore telefilm; 15 Film Il giorno della passione di Cristo 1975; 16,30 Una strana ragazza telefilm; 17 Bye Bye Days - X-Bomber cartoni; 17,25 Favole e leggende cartoni; 17,50 Crociera di miele telefilm; 18,15 Kimba il leone bianco cartoni; 18,40 Paul Gauguin sceneggiato; 19,40 Zoom Tg Ponente notiziario; 19,55 Giragiorno; 20 Il torchio rubrica di attualità - Meteoliguria; 20,30 Peyton Place telefilm; 21,30 Film Assalto al centro nucleare 1976 avventura; 23 Zoom Tg Ponente notiziario; 23,10 Film Tagli le gambe del parabrezza Italia.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Diario di soldati; 12,30 Diario giorno notiziario; 12,40 H. & Barbera cartoni; 13,05 Zambot 3 cartoni; 13,30 Replica Diario giorno notiziario; 13,40 Minisala; 14,40 Film (R) Le memorie di un dongiovanni; 16,10 Fem Tau telefilm; 16,40 Quella casa nella prateria telefilm; 17,30 [illegible] cartoni; 18 La vita intorno a noi documentario; 18,30 Zambot 3 cartoni; 19 Sport; 19,35 I pionieri di Alpes Day telefilm; 20 Diario di soldati; 20,30 Diario sera notiziario; 20,45 Cash & Tamburro telefilm; 21,45 Film Racconti di giovani mogli; 23,20 Film Lontano dal Vietnam.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Tvi notizie; 13 Asta; 15,35 Termine asta; 19 Film; 22,30 Tvi notizie; 21 Parliamo di commercio e turismo; 21,20 Consiglio comunale d'Imperia.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film L'eroe di Sparta; 11,30 Club del bricolage; 12 Il mercatino; 13,15 L'angolino del cinema; 15 Film Un giorno di terrore; 16,30 Cartoni; 17,30 Telefilm; 18,15 Tg Tris; 18,30 [illegible]; 19,30 Documentario; 20 Tg Tris; 20,15 Movie; 20,30 Film San Babila ore 20: un delitto inutile 1976; 22 Playboy di sera - Programmi della notte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 11 Film Maddalena; 12,30 The flying kiwi; 13 Natura selvaggia; 13,20 Stingray; 13,40 Gli invincibili; 14,10 Film C'era una volta Polizina; 15,30 Film Domani passo a salutare la tua vedova; 17 Film C'era una volta Polizina; 18,30 Natura selvaggia; 19 Stingray; 19,30 Incredibile dott Hogg; 20 Le manifestazioni per voi; 20,10 Gli invincibili; 20,30 Film Crociera di lusso; 22 Asta.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 Marine Boy, cartoni - Blue Falcon, cartoni - Sport Billy, cartoni - Belle e Sebastien, cartoni; 14 Barnaby Jones, telefilm; 15 Cannon telefilm; 15,45 Provaci ancora Lenny telefilm; 16,10 Tom & Jerry & Felix; 16,30 L'impareggiabile Lady [illegible]; 17 Bim Bum Bam Sport Billy, cartoni - La spada di luce cartoni - Blue Falcon cartoni; 18,30 Police Surgeon telefilm poliziesco; 19 Trenta minuti, ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 Provaci ancora Lenny telefilm; 20 Belle e Sebastien cartoni; 20,30 Il sogno americano sceneggiato; 21,30 Film Cattive compagnie; 23 Domani sul Secolo XIX; 23,05 Grand Prix settimanale per gli appassionati di automobilismo.

TELEBUONGIORNO

UHF34, 39, 47, 57 — Ore 12 Lezione di inglese; 12,25 Sceneggiato [illegible]; 12,50 Cartoni; 13,30 Asta; 16 Tutti in diretta con...; 18 Miscela - Cartoni - Telefilm Kim & Co.; 19 Mille maglie show; 20 Le occasioni di Telebuongiorno; 21 Telefilm Duello sul fondo; 22 Asta, 1 Oroscopo.

TELERADIOCITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,30 Buongiorno...; 9 Telefilm Big Valley; 10 Film Amore e sangue a Esathan; 12 Telefilm Get Smart; 12,25 TRC Flash; 12,30 Telefilm Doris Day Show; 13 Telefilm Missione impossibile; 14 Telefilm Big Valley; 16 Film Il Re e il Monsignore; 16,30 Viva Cartoni Hanna & Barbera; 17 Anni verdi; 17,30 Cartoni Don Chuck Castoro; 18 Cartoni Topolino; 18,30 Girandola musicale; 19 Telefilm Big Valley; 20 Telefilm Doris Day Show; 20,30 Telefilm Sulle strade della California; 21,30 Film La strana legge del dr. Menga; 23 Film Ordine di Hong Kong uccidete la Pantera nera; 0,45 Film Le avventure amorose di Robin Hood - Segue Telecity non stop.

TELERADIOCITY 2

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con TRC 1; 12 Telefilm Big Valley; 13 Film La 7ª compagnia ha perso la guerra; 14,30 Cartoni Hanna & Barbera; 15 Cartoni; 15,30 Cartoni; 16 Telefilm Missione impossibile; 17 Film Viaggio al 7° pianeta; 18,30 Telefilm Doris Day Show; 19 Cartoni Don Chuck Castoro; 19,30 TRC 2 Flash; 19,40 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Telefilm Get Smart; 20,30 Film El rojo; 22 Telefilm Big Valley; 23 Telefilm Petrocelli - Segue film nella TRC 1.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12,30 Hanna & Barbera show cartone; 13 L'incredibile Hulk telefilm; 14 La cavalcata delle follie film commedia; 15,30 Lupin 3° cartone; 16 [illegible] telefilm; 16,30 Hanna & Barbera show cartone; 17 Toma telefilm con Tony Musante e Susan Strasberg; 18 Sos squadra speciale telefilm; 18,30 Lupin 3° cartone; 20 Sandford and son telefilm; 20,30 Toma telefilm; 21,30 La meravigliosa avventura di Sam e l'onesto lavatore film avventuroso (col. 1970); 23 Moglie nuda e siciliana film commedia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Cartoni; 19,30 Dick Van Dyke show varietà; 20,30 Una famiglia intraprendente telefilm; 21 Vincente e piazzato; 21,30 Telefilm; 22,30 Coppia amanti film brillante; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Shango pistola infallibile film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,55 Cartoni [illegible]; 12,25 Cartoni Lupin; 12,45 Telefilm [illegible] donna; 13,30 Telefilm Custer; 14,30 Live in music; 15,30 Il mercatino per tutti; 16 Film La cavalcata della follia; 17,30 Cartoni Lady [illegible]; 18 Cartoni Lupin; 18,30 Superclassifica show; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa Valori - Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,30 Telefilm Custer; 20,20 Il grillo parlante; 20,30 Film La villeggiatura; 22,55 Il grillo parlante; 23 Telesera.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,10 La vérité tient à un fil Feuilleton
12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 Actualités; 13,35 Télévision régionale; 13,50 Objectif santé «Promenade en mer»; 18,25 Un rue nommée «Voyage aux Amériques»; 18,45 Quotidiennement vôtre Enrico Macias, le chanteur de la plus; 18,50 Les Paris de TF1 Danyel Gerard sur la sellette face à un candidat; 19,05 A la une Ce Soir: «Les mamelles de Tyresias»; 19,10 TF1 Météo; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Flash TF1; 19,45 Libre expression; 20 TF1 Actualités; 20,35 Football: Mundial 82 France-Tchécoslovaquie. En différé de Valladolid; 21,10 Les Mamelles de Tyresias (théâtre); 22,10 Les grandes expositions Au pays de la toison d'or: L'art ancien de George Soviétique; 22,40 Les transports du futur Série de courts-métrages. Les chercheurs d'Espaces; 23 TF1 Actualités.

A 2

ORE 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche (variétés) Alice Dona; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine régional; 13,50 La vie des autres «Le secret des Valicourt»; 14 Aujourd'hui la vie «Histoire de la maternité»; 15 Tournoi de tennis à Wimbledon; 17,10 Mundial 82 Eurovision en direct de Valladolid: France-Tchécoslovaquie. Pendant la mi-temps, vers 18h, arrivée du Tour de l'Aude; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Assemblées parlementaires; 20 Journal; 20,35 L'heure de vérité: Magazine d'information Jacques Chirac; 21,40 Les enfants du rock; 23 Journal; 23,15 Mundial 82 En différé d'Oviedo: Algérie-Chili.

FR 3

Ore 18,30 Fr3 Jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé Il était une fois l'homme: «Les voyages de Marco Polo»; 20 Les Jeux de 20 heures à Cassis. Mot de clé: Pictural; 20,35 Gare centrale Cycle cinéma sans visa: Film Egyptien (1957); 21,50 A propos de «Gare centrale»; 22,25 Soir 3; 22,55 Agenda 3; 23 Prélude à la nuit.

Sarà inaugurata domenica con il palio marinaro e i caroselli storici

Parte l'Estate genovese: appuntamenti con Bramieri, la Dorella e Paolo Conte

GENOVA — Film di atmosfera garibaldina, commedie in genovese, cabarettisti nostrani, qualche nome di livello, molti «recuperi» di personaggi la cui notorietà è alquanto appannata, un gemellaggio con le forze armate che ha permesso un risparmio di tre milioni per i tradizionali fuochi artificiali di San Pietro e Paolo. Il programma di manifestazioni estive del Comune di Genova, presentato ieri mattina dall'assessore allo sport, turismo e spettacolo Edoardo Guglielmino, vuole essere, secondo gli organizzatori, «popolare ma non scadente».

Gli amministratori hanno forse voluto prediligere la quantità piuttosto che la qualità per offrire un calendario più lungo di appuntamenti ai genovesi che rimangono in città ad affrontare l'estate.

Le manifestazioni cominceranno domenica prossima, con il palio marinaro di San Pietro e Paolo, i caroselli storici e lo show al Palasport, con i fuochi artificiali in chiusura. Il tutto organizzato in collaborazione con le forze armate che hanno curato un programma «di contorno» alla mostra storica dell'Esercito, motivata dall'anno garibaldino. Il «gemellaggio» tra «borghesi e militari» è appunto servito a risparmiare qualche milione, giusto i tre elargiti all'Ente manifestazioni genovesi che ha presentato, martedì, la «Settimana del teatro storico».

Oriella Dorella

Le «sere di Genova», giunte alla 5ª edizione, si svolgeranno al parco dell'Acquasola dal 17 luglio a Ferragosto. L'ingresso, come sempre, è libero, ma quest'anno sarà praticamente obbligatorio fare un'offerta «volontaria» (gli addetti alla raccolta saranno sistemati nei punti strategici, ai cancelli) a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Tra gli artisti più popolari figurano Richard Sanderson, il cabarettista Giorgio Porcaro, Paolo Conte, Gino Bramieri, Oriella Dorella. Agli ammalati di campanilismo il programma riserva due commedie in genovese, *Do 44* di Vito Elio Petrucci e *Na veja piccinna-a piccinna-a* di Michelangelo Dolcino, cantautori e comici di casa nostra, come lo stesso presentatore delle sere, Carlo Pistarino, che sarà affiancato da Andrea Covatta, il supercampione di «Bis», la trasmissione condotta da Mike Bongiorno a Canale 5.

Per i tradizionalisti in fatto di gusti musicali, e per i nostalgici di mezza età, Guglielmino ha chiamato ad animare la serata di ballo popolare di Ferragosto Bruna Lelli e Betty Curtis. I più «sofisticati», invece, potranno ascoltare Teresa De Sio e gli amanti della prosa il «Combellino» di Shakespeare, interpretato da Enrico Campanati, e l'«Arcicoso» della compagnia teatrale «Il Carro».

Uno spettacolo particolare sarà quello della serata di apertura della rassegna, con il «Super Rally '82» di Radio Montecarlo, con un gruppo di personaggi noti tanto al pubblico dell'emittente monegasca, quanto a quello dei telespettatori di Canale 5. a. p.

Questo è il programma

Questo il calendario completo delle manifestazioni. *Domenica 27*, **Palio marinaro di San Pietro.**

Dalle 15 alle 17 regate; 17,30 premiazione; 18,15 carosello storico Amici Museo «Micca» in piazzale Kennedy; 18,30 carosello di una batteria a cavallo in uniforme d'epoca in piazzale Kennedy; 19 lancio dei paracadutisti in piazzale Kennedy (durante le varie fasi suonerà la fanfara dei bersaglieri Goito). Alle 21, all'Auditorium della Fiera, spettacolo con il complesso Reunion (un gruppo di giovani che ripropongono la musica dei Beatles), Marina Occhiena e Piero Parodi.

SERE DI GENOVA

Sabato 17 luglio: super rally 1982.

Domenica 18: jazz con «010 Ensemble e Banjo Clan».

Martedì 20: film «Allonsanfan» e nel pomeriggio alle 16, spettacolo per bambini con il Teatro del Tamburo; *mercoledì 21*: Teresa De Sio; *giovedì 22*: «Il cimbellimo»; *venerdì 23*: carosello napoletano.

Sabato 24: Richard Sanderson e Big Fat Mama Blues Band; *domenica 25*: «Arcicoso» della compagnia teatrale «Il Carro»; *martedì 27*: film «Quanto è bello morir accisо»; *mercoledì 28*: spettacolo musicale con gli Strobo e Marina Occhiena e cabaret con Giorgio Porcaro.

Giovedì 29: «Na veja piccinna-a piccinna-a» presentata dalla compagnia Teatro Popolare di Genova; *venerdì 30*: spettacolo con Carmen Russo e Orlando Portento e concerto dei gruppi New Wave Six Ties e Alan Lads; *sabato 31*: recital di Paolo Conte.

Domenica 1 agosto: balletto nazionale Festival di Spagna; *lunedì 2*: concerto di musica americana dal Teatro Comunale dell'Opera; *martedì 3*: film «Nell'anno del Signore»; *mercoledì 4*: concerto dei Dixie Lords e recital di Peppino Gagliardi; *giovedì 5*: «Do 44», commedia presentata dalla compagnia Mario Cappello; *venerdì 6*: spettacolo musicale con Gino Bramieri.

Sabato 7: Ric e Gian in «Love in music»; *domenica 8*: Claudio Lolli e Gianpiero Alloisio; *martedì 10*: film «Il Gattopardo»; *mercoledì 11*: «Dalle punte al rock» con Oriella Dorella e recital di Joe Sentieri; *giovedì 12*: Tutto Genova con Piero Parodi, il Duo Prestigiardina, Gino Villa e I Rogers, Silvio e I Grifoni, Loredana Perasso e Roby Carletta; *sabato 14*: concerto di musica latino-americana con I Galata Street Singers e Dungers in Rolling Stones; *domenica 15*: ballo popolare

Ad una milanese il premio offerto da Radio Montecarlo

Ha vinto 5 milioni indovinando l'ora di nascita del baby reale

MONTECARLO — *Non è Tony Binarelli o Jucas Casella, non ha pretese da «mago», ma Tina Zanelli di San Zenone al Lambro, in provincia di Milano, ha dimostrato di saperci fare: ha azzeccato, con rigorosa precisione, giorno, ora e minuto della nascita del nuovo principe di Galles, l'ormai celebre figlioletto di Lady Diana Spencer e di Carlo d'Inghilterra. E il piccolo «bambino reale» le ha fruttato cinque milioni.*

E' proprio la signora Zanelli la vincitrice di uno dei concorsi radiofonici più seguiti degli ultimi anni: quello del «bambino reale» appunto, lanciato da Radio Montecarlo e che per un mese ha indotto oltre centomila italiani (tante sono le cartoline recapitate dal postino al numero 16 di boulevard Princesse Charlotte, sede dell'emittente) a scrivere in continuazione cartoline postali per azzeccare il momento esatto della nascita.

«Ci hanno anche preso in giro per questa iniziativa, ma il concorso è stato un successone», dicono a Radio Montecarlo, che ha visto il suo apparato, collaudato da decine di concorsi, messo a dura prova dalla valanga di cartoline. Ad ogni ora, per un mese, gli speaker avevano tambureggiato in antenna con l'annuncio del concorso. E qualcuno è arrivato a spedire decine e decine di cartoline nella speranza di cogliere il momento esatto della nascita.

Tina Zanelli è stata la più brava di tutti: sulla cartolina ha scritto «22,03 del 21 giugno». E il «bambino reale» le ha dato ragione. Ieri mattina, festante ed emozionata, ha chiamato la radio in trasmissione. Al secondo posto si è classificata Liliana Brondi di Roma, al terzo Ide Giusti di Prato. b. m.

In mostra disegni e manifesti

Spotorno, rassegna dedicata a Luzzati

SPOTORNO — Continua a Spotorno il ciclo *I liguri nell'arte* inaugurato lo scorso anno con una retrospettiva del poeta spotornese Camillo Sbarbaro. La rassegna ora è dedicata a Emanuele Luzzati, genovese, pittore decoratore ceramista e scenografo e noto per le sue illustrazioni e realizzazioni di libri e film per bambini dalla *Gazza ladra* ad *Alì Babà* e ad altri ancora fino al lungometraggio *Il flauto magico* con il quale ha ottenuto una Oscar Nomination.

«La scelta di Luzzati dopo Sbarbaro — commenta Matteo Ravera, assessore al Turismo di Spotorno e vicepresidente dell'Azienda di soggiorno — *è stata molto felice perché rappresenta un'occasione straordinaria per comunicare attraverso la sua sensibilità e la luce della sua fantasia con lo spazio incontaminato dell'infanzia. Non sarà una mostra ma un laboratorio di iniziative, creazioni scenografie teatro e cartoni animati.*

Un programma altamente stimolante voluto dall'artista stesso. La giornata di domani infatti (l'inaugurazione sarà oggi alle 18,30 presso la sala convegni Alga Blu) sarà interamente dedicata al contatto con i bambini «*senza la presenza condizionante degli adulti*» come ha detto Luzzati.

Da questo confronto con la collaborazione dei piccoli visitatori nascerà un racconto spontaneo. «*Non si tratta dunque della solita manifestazione balneare estiva* — riferisce Silvano Ferrando, assessore alla Cultura — *ma di un'iniziativa che vuole entrare nel tessuto sociale del paese, vissuta direttamente dall'interno dei giovani stessi*».

La mostra, fino al 15 luglio, sarà aperta ogni giorno dalle 17 alle 23. Esposti illustrazioni di libri, disegni per cartoni animati e per spettacoli e manifesti. Domani e il 20 luglio alla sera sarà proiettato il film *Il gioco delle favole* di Emanuele Luzzati e Giulio Giannini. L'11 luglio verrà presentato *Il flauto magico* con protagonista Enrico Campanati. s. d.

Arena carneval ad Alassio

ALASSIO — L'Associazione «Vivalassio» ha annunciato la data di effettuazione della seconda edizione di «Arena carneval», la manifestazione di gruppi mascherati che l'anno scorso vide la partecipazione di 1800 persone (in prevalenza turisti).

La serata scelta è quella del 22 luglio. I partecipanti sfileranno in via Roma, via Boselli, via Dante e piazza dei Partigiani con gran ballo finale.

Per la Tosse lo sfratto dall'Alcione?

GENOVA — Ancora buio l'orizzonte della cooperativa del Teatro della Tosse, il maggior centro culturale «alternativo» di spettacolo a Genova. Nelle scorse settimane la cooperativa aveva chiesto aiuto al Comune perché in difficoltà finanziarie.

Infatti, sul gruppo guidato da Tonino Conte incombe lo spettro dello sfratto dal Teatro Alcione perché la compagnia da mesi non è più in grado di pagare l'affitto.

Tonino Conte aveva ottenuto di incontrare il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, il 28 giugno. L'appuntamento è stato prorogato a tempo imprecisato. Il rinvio ha aumentato le apprensioni dei giovani della Tosse. Illustrare il bilancio della cooperativa è urgente anche perché in questo periodo si stilano i programmi e si prepara il cartellone per la prossima stagione. p. l.

Imperia, successo dello spettacolo «Foghi de feste»

Commedia in (quasi) dialetto per la festa di San Giovanni

IMPERIA — *S. Giovanni è oggi, ma il patrono di Oneglia un miracolo lo ha già compiuto: quello di offrire alla gente uno spettacolo gustosissimo come* Foghi de feste e balle de canon. *La piazza davanti alla chiesa parrocchiale, l'altra sera, era gremita: almeno 1500 persone hanno assistito a questo insolito recital, «dialettale e non, per Benardone solo, canti, petalusai, belle ragazze e gran finale», come elenca il sottotitolo.*

Tutti hanno riso, e hanno applaudito convinti, anche quei turisti ai quali, forse, il vernacolo «d'Ineja» poteva risultare di ostica comprensione.

Il successo della manifestazione è corale, e va equamente diviso tra Franco Carli, Lucetto Ramella, Jacopo Varaldo, artefici dei testi; il complesso «Chelli du Valetta» di Dolcedo e il coro della scuola a tempo pieno di largo Ghiglia, diretto da Franca Rambaldi (hanno cantato pezzi dell'entroterra e della tradizione popolare onegliese); i ragazzi della quinta A da «Ciassa du Culeggiu», che, presentati dalla giovanissima e spigliata Angela Viani, hanno recitato una breve commedia di Mario Castellini e Fabio Piana; gli alunni della scuola integrata di piazza Calvi, autori dei vivacissimi fondali.

Ma l'autentico mattatore della serata è stato Franco Carli. Tornato sulle scene, dopo un anno di inattività, per occuparsi del Teatro Cavour come direttore artistico, l'eccellente attore dello Stabile di Genova ha sfoderato una galleria di macchiette e personaggi, e ha legato i vari momenti dello spettacolo, giostrato su tre palchi diversi, nei panni del «Benardone», curiosa figura d'altri tempi, un po' giullare e un po' «clochard», con movenze tra Charlot e Totò.

Carli è passato con assoluta indifferenza dal capitano Achab, che insegue Moby Dick, all'ubriacone di Imperia, che inciampa sui gradini, e se la prende con il capo dei vigili urbani Di Meo, «perché non ha segnalato i lavori in corso». Accanto a impegnative citazioni da Armelio, Barile (con il toccante Lamento per la figlia del pescatore), Boine, Calvino, Melville e Ruzante, di cui Ramella ha adattato in dialetto d'Oneglia la celebre chiacchierata di un contadino «paduan» con il Cardinale Cornaro il Vecchio, ci sono state graffiate al Comune, che, al posto degli «smaltitoi», gli orinatoi, ha fatto la sede del comitato.

Ma il massimo del divertimento, Carli lo ha offerto con gli sberleffi rivolti alle autorità locali. Una lunga tiritera le ha chiamate in causa tutte, da Anna Castellano, che, essendo intellettuale, il capogruppo la chiama capo-nodo. s. d.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Sono in arrivo i balletti di Nervi

Aperte le prevendite al Margherita

GENOVA — Proseguono al botteghino del Teatro Margherita le vendite dei biglietti per il Festival del balletto di Nervi. Quest'anno non sono previsti abbonamenti. Questi i prezzi per gli spettacoli: 24 mila poltrona primo settore; 17 mila poltrona secondo settore; 10 mila poltrona terzo settore. I prezzi speciali riservati a gruppi di almeno 25 persone e a giovani fino a 21 anni di età sono: 19 mila, 13.500 e 8 mila. La prenotazione dei posti può avvenire anche per corrispondenza, se accompagnata dal versamento di una somma pari all'importo del biglietto. Le prenotazioni per corrispondenza sono accettate in ordine cronologico di arrivo fino a esaurimento dei posti. Il primo spettacolo sarà il 6 luglio.

Bordighera-Oktoberfest

BORDIGHERA — Ritorna a Bordighera (il 3 e il 4 luglio) il Festival della birra; tutto è pronto per quella che ormai viene definita l'«Oktoberfest della Riviera» e il 3 e 4 luglio Bordighera sarà invasa da un fiume di birra. Trentamila litri di «Lowenbrau» verranno distribuiti gratuitamente al pubblico sulla spianata al Capo, la passeggiata a mare di Bordighera. La parola d'ordine è: birra per tutti e, per la prima volta, senza spendere una lira. La birra è stata offerta alla città dalla nota Casa bavarese che quest'anno, data la risonanza della manifestazione, ha accettato di sponsorizzare il Festival di Bordighera. La distribuzione inizierà alle 20,30 di sabato e si protrarrà fino a notte inoltrata. Il programma prevede anche l'esibizione delle «Piossasco's Star», le majorettes di Piossasco, vicino a Torino. Domenica il programma sarà ripetuto, ma questa volta con la presenza della banda musicale «Città di Ventimiglia». Birra dunque per tutti e specialità gastronomiche tipiche della Baviera e della Selva Nera: wurstel e crauti, speck, focacce di segale, prosciutto cotto tedesco, cervelatwurst, schinkenwurst, formaggio Tilster, pane integrale e tante, tante patate per la gioia di chi apprezza la cucina bavarese. Al Festival della birra saranno presenti il borgomastro di Monaco e i massimi dirigenti della Löwenbrau.

La festa perduta

GENOVA — Per la rassegna «Cinema italiano - Esiliati e no» al Diana, oggi è in programmazione il film «La festa perduta» di Giuseppe Murgia. Gli spettacoli cominciano alle 18 e il biglietto costa 1500 lire.

CITTA' DI TORINO
FIORINPIAZZA 82
I FIORI PER LA VOSTRA ESTATE
PARCO RUFFINI - dal 18 al 27 giugno - dalle 10 alle 23
Giovedì 24/6 ore 21,30: BALLO LISCIO Daniele Combe e la sua orchestra
Venerdì 25/6 ore 21,30: FOLKLORE PIEMONTESE Gianduja, Giacometta e sua gent Concerto Coro Subalpino
Sabato 26/6
ore 15,30: sfilata auto d'epoca
ore 16: INVITO ALLA DANZA - allieve del Centro perfezionamento della danza del Teatro Nuovo di Torino
ore 18: Gruppo folcloristico SICILIA-PIEMONTE
ore 21,30: LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO Musiche di Ciajkowski Coreografie di Marina Fiaso da Ivanov Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fiaso
Metropolitana n. 2 - Autobus: 47 - 71 - 56 - 64

IL 25° FESTIVAL DI SPOLETO SI APRE STASERA CON WAGNER

Un bel passato che dà fiducia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — Mancano poche ore all'apertura ufficiale del Festival, eppure si ha la sensazione che qualcosa di diverso palpiti, quest'anno, nel cuore degli appassionati che stanno affluendo a frotte quassù, in festoso disordine. E' come un flotto di tenerezza in più, misto ad un imperscrutabile moto di rimpianto. Che sia, al suo primo insorgere, il «complesso del venticinquennio»?

Molti *fans* hanno, tra le mani, al caffè, un libro fresco di stampa. Si intitola *Spoleto Story*, l'autrice è una giovane giornalista, Gianna Volpi, lo ha pubblicato Rusconi. E' la cronaca, scritta con affetto e intelligenza, delle ventiquattro edizioni del festival, da quando il maestro Giancarlo Menotti scoprì, quarantasettenne, questo stupendo gioiello urbano, i suoi palazzi, le sue erte stradine, i suoi teatri, e lo lanciò, internazionalmente, come raccolto ed elegante fondale di una grande «festa» della lirica, della danza, della musica e del teatro, sino all'anno scorso, quando il «duca» di Spoleto, normalmente schivo da contatti con i critici (che non ama, anche se stenta ad ammetterlo), si piegò ad un incontro con la stampa che aveva tutta l'aria di un implicito «*redde rationem*».

Lo sfogliano, il libro della Volpi, i «vecchi» del festival, con malcelata nostalgia, i «giovani» con evidente curiosità. Dinanzi alle rapidi sintesi che l'autrice ha tracciato, settore per settore, dinanzi a quelle locandine, in calce al volume, fitte di nomi prestigiosi, tutti provano un incontrollato impulso al risarcimento. «*E' vero che le ultime annate sono state modeste* — commenta un lettore delle prime leve — *ma guardi qui che razza di gente allora ci lavorava!*». In effetti, qualunque sia la situazione attuale, basterebbero le regie di Luchino Visconti, il suo *Macbeth* ieratico, quella *Traviata* polemicamente «quotidiana», la sensuale *Manon*; la vibrante direzione musicale di Tommy Schippers, dal *Duca d'Alba* alla *Nona* di Beethoven, dalla *Bohème* alla verdiana *Messa da Requiem*; le «rivelazioni» della prosa, l'*Orlando Furioso* di Ronconi, il *Tom Payne* del Cafe La Mama, il *Principe costante* di Grotowsky, la *Lettera per la regina Vittoria* di Bob Wilson; le trascinanti apparizioni balletistiche, i Robbins, i Mitchell, i Nikolais, i Cunningham, i Falco: basterebbero questi nomi che la scadenza del quarto di secolo riporta imperiosamente alla memoria, per far ammettere anche ai più accaniti detrattori odierni che la storia del festival è degna, in ogni caso, di rispetto.

E' questo, probabilmente, il «complesso del venticinquennio», uno stordimento lieve nel ripensare, con l'aiuto di un libro, dei suoi nomi, delle sue foto, ad un passato che segnò la scoperta di tanti talenti. Posso sbagliarmi, ma con questo «complesso» addosso, gli spettatori saranno, quest'anno, più tolleranti.

Guido Davico Bonino

Il botteghino è già impazzito per Ronconi e Jerome Robbins

SPOLETO — *Il Festival '82 è cominciato l'altra sera, anche se ufficialmente prende il via soltanto oggi con la «prima» dell'opera wagneriana* Der fliegende Holländer *(«L'olandese volante»). L'apertura e inviti della mostra di Balthus ha infatti richiamato a Spoleto parecchi galleristi e appassionati d'arte che martedì sera hanno trasformato la «generale» di* Der fliegende Holländer *in una soirée culturai-mondana da far invidia ai più prestigiosi appuntamenti internazionali e l'accoglienza dell'opera giovanile di Richard Wagner ha tranquillizzato lo staff del Festival dei Due Mondi presente al gran completo al Teatro Nuovo.*

*Der fliegende Holländer, diretto da Christian Badea e messo in scena dal regista Franz Marijnen, è rappresentato in lingua tedesca e senza intervallo (dura 2 ore e 25 minuti) da una giovane compagnia. Interpreti principali il baritono Wolfango Lenz, nella parte dell'olandese, il basso Dieter Brencke e il soprano Magdalena Cononovici. L'anticipo dell'apertura del Festival a oggi, per lo sciopero generale di domani, ha privato il cast dell'*Olandese volante *della partecipazione del tenore Matti Kastu, trattenuto a Monaco da un altro impegno e sostituito, nella parte di Erik, per la rappresentazione di questa sera da Robert Schunk, anche lui apprezzato interprete di scuola wagneriana.*

Jerome Robbins, molto atteso con l'American Ballet Theatre

Oltre all'opera wagneriana gli spettacoli leader di Spoleto '82, stando alle «quotazioni» del botteghino, sono quelli di Luca Ronconi (Spettri di Ibsen), di Jerome Robbins, che ritorna al Nuovo con l'«American Ballet Theatre», e di Giancarlo Menotti, che presenta con una nuova compagnia la sua ultima opera, Juana la Loca, *finora messa in scena soltanto al «New York City Opera». Grande è l'attesa per la «prima» degli Spettri che avverrà sabato sera nel suggestivo chiostro di San Nicolò. Luca Ronconi, a distanza di tredici anni dall'*Orlando furioso *e di nove dall'*Orestea, *si ripresenta a Spoleto con una delle opere più significative del teatro di Ibsen. Interpreti degli Spettri sono Mauro Avogadro, Warner Bentivegna, Piero Di Iorio, Marisa Fabbri e Gabriella Zamparini.*

Oltre a Wagner e a Ibsen il primo weekend del Festival riserva anche la «prima», per domenica sera, dell'opera-comique di Charles Gounod La Colombe *che costituisce una novità nel cartellone lirico di Spoleto poiché per trovare l'ultima rappresentazione di questo secolo bisogna risalire agli Anni Venti.*

Nella chiesa di S. Eufemia, a pochi metri da piazza del Duomo, procede intanto l'allestimento della rassegna «La Rai per i 25 anni del Festival dei Due Mondi» che verrà aperta nel pomeriggio del primo luglio. «Tra l'altro — sottolinea il capo ufficio stampa, Mario Natale — si potrà vedere la prima intervista televisiva sul Festival fatta nel 1958 a Menotti da Carlo Mazzarella. In due ore e mezzo, attraverso i servizi del Telegiornale, si rivive in questo modo la storia del Festival e soprattutto l'evoluzione del costume teatrale, poiché ovviamente l'attenzione dei servizi è incentrata sugli spettacoli più attesi di ciascuna edizione del Festival».

Nella città umbra, dunque, per tutta la durata del Festival non è consentito nell'arco della giornata un momento di relax: c'è sempre un «appuntamento» per chi vuole vedere tutto. Il Festival '82 eccezionalmente si ferma domani per lo sciopero generale e riprenderà sabato mattina con il primo dei «concerti di mezzogiorno» che quest'anno sono intercalati al Caio Melisso da «concerti straordinari» che avranno come protagonisti la pianista polacca Joanna Domaska, vincitrice del concorso Casagrande (28 giugno), l'orchestra sinfonica del «Verdi» di Trieste diretta da Clayton Westerman (3 luglio), il soprano Katia Ricciarelli (5 luglio), il pianista Michele Campanella (9 luglio), il baritono Graham Titus (12 luglio) e il pianista Alessandro De Luca (16 luglio).

Ernesto Baldo

Messo ieri in liquidazione e occupato dai lavoratori

La fine dell'Italnoleggio il padre dei film d'autore

Ingrid Thulin ne «La caduta degli dei» di Visconti, capolavoro siglato dall'Italnoleggio

ROMA — L'Italnoleggio, la società del gruppo cinematografico pubblico preposta alla distribuzione e all'esercizio (le altre società sono Cinecittà e Istituto Luce) è stata posta in liquidazione.

L'ha deciso ieri mattina l'assemblea degli azionisti su autorizzazione del ministro delle Partecipazioni statali. De Michelis, poiché il capitale sociale si era ridotto al di sotto del minimo di legge. Le funzioni dell'Italnoleggio saranno adesso assolte dalla «consorella» Cinecittà. L'incarico di liquidare la società è stato affidato al ragionier Pietro Costa.

Appresa la notizia i lavoratori dell'Italnoleggio, d'intesa con i consigli d'azienda di Cinecittà e dell'Istituto Luce, hanno occupato la sede dell'ente gestione cinema per protestare contro la liquidazione messa in atto dall'ente nonostante il parere contrario delle organizzazioni sindacali, degli autori e degli attori.

«*Dietro l'atteggiamento dell'azionista* — è detto in un comunicato — *traspare evidente la volontà del ministero delle Partecipazioni statali di smantellare tutte quelle iniziative, e l'Italnoleggio è la prima, che svolgono un servizio culturale e sociale nel cinema attraverso la produzione, la distribuzione e l'esercizio*».

La linea del ministro De Michelis si era già delineata all'inizio di giugno a Cinecittà quando il responsabile del dicastero delle Partecipazioni statali aveva manifestato l'intenzione di rilanciare il gruppo cinematografico pubblico tagliando però i «rami secchi». E fin quel giorno si era prospettata l'idea di creare una società unica, che dovrebbe nascere entro il prossimo anno.

La liquidazione dell'Italnoleggio era pertanto nell'aria da tempo e rientra nel piano di ristrutturazione dell'ente gestione cinema. Tanto è vero che il direttore generale dell'Italnoleggio Attilio D'Onofrio è stato ai primi di giugno nominato direttore generale di Cinecittà.

All'Italnoleggio competeva «*la diffusione di film capaci di elevare il gusto del pubblico e la gestione delle sale nell'ambito della politica pubblica dell'esercizio*». Un compito che questa società ha assolto fino ad un paio d'anni fa, cioè prima dell'inizio della crisi economica che ha investito l'intero settore cinematografico pubblico.

In quindici anni l'Italnoleggio ha distribuito in Italia 167 film di cui 86 prodotti in Italia e 81 acquistati all'estero contribuendo alla notorietà di autori come Jancsó, Oshima, Angelopulos, Szabò, che difficilmente sarebbero riusciti ad imporre le loro opere sul mercato nazionale. L'ultimo fiore all'occhiello dell'Italnoleggio è stato *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi.

P. L.

Canale 5 ridurrà i film

ROMA — Alle Giornate professionali del cinema era presente anche il «grande nemico»: la televisione privata. Ieri mattina nella sede dell'Agis, tra i vari relatori, è comparso Silvio Berlusconi, proprietario del network Canale 5.

Atmosfera di armistizio nel progetto di comune sostegno al patrimonio culturale cinematografico nazionale (come auspicato il giorno prima dal ministro Signorello)? La sede e il discorso di Berlusconi lasciano intravedere interessanti aperture al dialogo tra le due parti. Il contributo di Canale 5 alla salute del cinema industriale, dopo tante polemiche per concorrenza incontrollata e illegale, sembra molto responsabile.

L'emittente privata milanese si propone di ridurre la programmazione cinematografica a cinque film ogni settimana. Dopo un periodo di rodaggio, si prevede di scendere addirittura a due film settimanali. Un esempio che, se trovasse seguito, potrebbe rappresentare una boccata d'ossigeno alle sale.

A Canale 5 i vuoti lasciati dalle pellicole saranno colmati da produzioni «interne» di show e spettacoli di varietà. Alcuni dei nomi su cui Berlusconi punta sono noti: Mike Bongiorno, la coppia Vianello-Mondaini e il comico Paolo Villaggio.

Amore-rimorso per l'industria del cinema: progressivo esaurimento delle scorte cinematografiche internazionali!

P. L.

A Milano un intenso «Bolivar» con il teatro Rajatabla di Caracas

Nella finta ribellione della recita il lager diventa un luogo di libertà

MILANO — *Ospiti del Crt di Milano, al teatro Polziano, nel quadro delle Fiestas Grandes, ciclo di teatro, danza, musica tradizionale dell'America Latina (vi agiscono, da una decina di giorni, compagnie di Colombia, Panama, Trinidad, Bolivia, Brasile, Venezuela, Perù) i venezuelani del Rajatabla di Caracas hanno presentato* Bolivar, *lo spettacolo con cui, ai primi del marzo scorso, inaugurarono, nella loro città, il quinto Festival Internazionale di Teatro.*

E' uno spettacolo di alta ispirazione civile, di intensa concentrazione, di indubbio rigore formale, che meriterebbe d'esser visto in altre città, oltre Roma, dove è atteso nei prossimi giorni.

Tra le spesse, nere sbarre di un campo di concentramento per prigionieri politici, in un imprecisato Paese dell'America Latina oppresso da un regime dittatoriale, i reclusi sono costretti dai loro aguzzini a mettere in scena la vita di Simón Bolivar, nell'anniversario della nascita del Libertador.

Una scena di «Bolivar», che dopo Milano andrà a Roma

I prigionieri dapprima si ribellano, poi entrano a viva forza nei vari ruoli: l'eroe, la sua compagna Manuela Saenz, il suo maestro Samuel Robinson, i generali che lo tradirono e quelli che gli furono fedeli; ma la loro recita non si risolve in un'agiografia; come i carcerieri vorrebbero; diventa anzi, via via che si sviluppa, una contesa senza soste tra oppressori e oppressi e, tra gli «attori» stessi, l'occasione di una spietata verifica della distanza tra quei remoti ideali di libertà e giustizia e la mortificante realtà attuale.

Scandito in diciotto rapide sequenze (lo spettacolo dura, in tutto, un'ora e mezzo), questo Bolivar *s'appoggia ad un copione molto essenziale, di scabro litismo (il testo, nato da un lavoro di scrittura collettiva, è stato «impaginato» dal drammaturgo spagnolo José Antonio Rial), cui fa da aggressivo controcanto la febbrile partitura musicale di Juan Carlos Nuñez, una «messa profana» per coro e voci soliste, su tempi di presto e prestissimo, in cui si scatena la voce vera della collettività ribelle, dal momento che la libertà di parola le è stata da tempo negata.*

Tra verbalità e canto (l'incastro, tra le due componenti, spesso stringente, è occasione di un altro, più sofisticato sopra, oltre a quello immediato tra reclusi e aguzzini) si colloca la prestazione dei venti giovanissimi interpreti, di cui sorprende la straordinaria forza d'immedesimazione con cui si calano nei ruoli: con una «crudeltà» corporea, uno struggimento psicologico, che non sono né stanislavskiani né artaudiani, non discendono insomma né da un'idea di teatro naturalistico né di teatro simbolico, perché forse affondano piuttosto nelle radici mitico-rituali della cultura sudamericana.

Sta di fatto che è sulla loro tensione e sulla loro quasi visibile sofferenza che lo spettacolo si regge: su quel Bolivar di Roberto Moll, piccolo e muscoloso, gli occhi sbarrati, la bocca contratta nello sgomento; sulla Manuela di Pilar Romero, battagliera e ardente nella vacua fissità dello sguardo, di chi è stata accecata dalle torture; sull'impettita spocchia dell'Erudito di Cosmé Cortdear (della invenzione, anche testuale, a rappresentare la storia vista dall'ordine costituito); sull'orgoglio delle troperas, le patriottarde; sull'ipocrisia bigotta delle mantuanas, le donne della ricca borghesia creola.

Sono attori di tutto rispetto, insomma, questi venezuelani: e quando si fanno alla ribalta, armati con le bende sugli occhi, le bende degli sconfitti, l'applauso del pubblico è lungo e cordiale.

g. d. b.

Tv Montecarlo ripropone uno show Rai

MILANO — *Studio 80*, lo show televisivo della Rete Uno realizzato da Antonello Falqui, sarà riproposto in una serie di puntate da Telemontecarlo a partire dal prossimo luglio il venerdì sera alle ore 22. E' il primo programma Rai (non sportivo) ad andare in onda dopo l'accordo di pochi mesi fa.

Studio 80 ha per protagonisti Nadia Cassini (che ebbe con questo spettacolo l'occasione di esibirsi con suo padre, il ballerino e coreografo americano Harrison Muller), Christian De Sica e Leopoldo Mastelloni.

Ospiti fissi la cantante Kate Bush e Franca Valeri.

Ai giovanissimi, *Studio 80* riserva uno spazio dedicato a complessi di fama internazionale (I Revanche, Boney M, i «La Bionda», gli Oriando Riva Sound, gli Europe, Gepy and Gepy, i Village People), eliminare completamente la pubblicità dall'interno di un film e di radunarla all'inizio, alla fine e nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo. Con il sistema dell'interruzione, oggi trionfalmente e spesso selvaggiamente in vigore, il film verrà sempre disturbato, umiliato, abbassato al rango di supporto pubblicitario. La minaccia di boicottare il cinema italiano e di rivolgersi esclusivamente a quello straniero perché «non da grane e si può farci sopra quello che si vuole» non sfiora di un millimetro la questione dell'offesa che si fa ad un'opera, al suo autore, agli attori, e naturalmente al pubblico. Un film straniero è forse diverso da uno italiano? Sì, sappiamo tutti che in America avvengono in questo campo cose orrende, più pubblicità che film: ma dobbiamo — televisivamente parlando — subire la più sfrenata americanizzazione con passività?

Come è assurdo l'altro concetto che in ogni caso è da mitragliare meno gli inserti in un film d'autore che un film non d'autore. Ma chi lo stabilisce? Quale illuminata commissione di critici? E dov'è il confine? Solo Antonioni, Fellini, Chaplin ecc. possono salvarsi e tutti gli altri, da Monicelli in giù, possono essere riempiti di olio da friggere e di carta igienica?

In una di queste sere guardavo, non importa su quale tv, un film di Chabrol, con una sua tipica, tesa storia di torbido delitto in un ambiente familiare ancora più torbido. Ripetutamente il racconto è stato interrotto da scenette che mostrano: 1) una signora che si toglie le scarpe al ristorante e spande puzzo di piedi; 2) due coniugi che mangiano furiosamente di notte con la testa nel frigorifero; 3) gente allegra perché ha preso un potente lassativo. Non mi sono chiesto se il film era un capolavoro, se il regista è un «autore» oppure no: ho pensato che comunque le interruzioni erano irritanti e avvilenti e che anche Chabrol avrebbe diritto di arrabbiarsi.

La Caballé e Nureyev a Macerata

MACERATA — Cinque opere e due balletti per ventidue serate, dal 4 luglio, allo sferisterio di Macerata. In programma il «Deutsche Staatsoper» di Berlino e il «London Festival Ballet», e tra gli interpreti Marilyn Horne, Montserrat Caballé, Rudolf Nureyev (e direttori quali De Fabritiis e Oren).

La serata inaugurale sarà affidata all'opera di Richard Wagner «Tannhauser».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Un dolce amore di mezz'età

Clint Eastwood, ben noto verso la metà degli Anni 60 come il pistolero solitario, spietato e taciturno dei primi western all'italiana di Sergio Leone, e più tardi, tornato in America, come il «duro» dei poliziteschi visionari di Don Siegel, ha tentato più di una volta, e con buoni risultati, la strada della regia (abbiamo visto da poco in tv sulla rete 1 il suo valido film di spionaggio «Assassinio sull'Eiger»): stasera a Italia 1 va in onda, **Breezy** da lui diretto nel '73, con William Holden e Kay Lenz: è la storia, tra lo spregiudicato e il crepuscolare, dell'amore tra un uomo di mezza età e una bella ragazza che gli è salita in macchina facendo l'autostop; la ragazza si prende una cotta fulminea, e l'uomo anche, ma tentenna, pensa alle conseguenze, fa i calcoli dell'età, ma è chiaro che alla fine sarà lieto di cedere ad una così deliziosa tentazione.

Su Rete 4 un notevole film di guerra, notevole soprattutto per la figura del protagonista: è **All'inferno e ritorno** (1955) di Jesse Hibbs, interpretato da quell'Audie Murphy che è stato uno dei soldati più decorati degli Stati Uniti e che, congedato dall'esercito, si è messo a fare l'attore. Nel film hanno forte rilievo alcune sequenze di combattimenti in cui Murphy rifà autentiche imprese belliche.

Amarcord in Russia

MOSCA — «Amarcord», di Federico Fellini, apparirà presto sugli schermi sovietici. Lo annuncia nel suo ultimo numero la rivista cinematografica «Sovietski Ecran».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23,35
10,15 Per Napoli e Trieste e zone collegate Film
12,30 Dse: **Come installare un'antenna tv**
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Breve gloria di Mister Miffin** (4° puntata), con Alberto Lupo
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Cielo Testarossa e le ali dell'uomo**
15 — Dse: **Gli anniversari - Federico da Montefeltro**
15,30 **Tutti per uno**, di Maria Flavi; Hukleberry Finn
16 — **I racconti di Padre Brown**, con Renato Rascel (replica)
17,05 **Astroboy**, disegni animati: «La sfera solare»
17,30 **Tutti per uno**, «Codice non segreto»
18 — **Job - Lavorare a 20 anni**
18,20 **Primissima**, attualità culturale del Tg1
18,50 **La sedia a sdraio**, tuttilibri per l'estate
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,55 Spagna: **Campionati mondiali di calcio '82**, da Saragozza: **Honduras-Jugoslavia**
22,50 **A domanda risponde**: sequestri: «Linea d'attacco»
23 — **Speciale Parlamento**; dibattito alla Camera sulla situazione economica del Paese

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18; 19,45; 23,20
12,30 **Meridiana - Un soldo, due soldi**, di Giacobino, Bartolini e Ghidini
13,30 Dse: **Tresei**: genitori ma come? di Sandro Lai
14-17,45 **Il pomeriggio**, nel corso del programma: **Festa indovino - L'opinione**
14,20 **Mundial 82**, fatti, personaggi e inchieste sul campionato mondiale di calcio
15,25 Dse: **Visti da vicino**: «Antonio Corpora pittore»
16 — **Tv2 ragazzi - Il primo Mickey Rooney**. Telefilm: Abbasso i compiti - **Galaxy Express 999**, Le streghe cosmiche (2° puntata)
17,10 Spagna: **Campionato mondiale di calcio '82**, da Valladolid: **Francia-Cecoslovacchia**
19 — **Rhoda**, il fiasco di Rhoda, telefilm
20,40 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm «Vita, morte, eternità»
21,35 **Spoleto anteprima**, notizie e anticipazioni del 25° Festival dei Due Mondi
21,55 **Joni Mitchell: luce ed ombre** (2° parte), al termine **Mundial '82** (replica)
22,25 **Speciale Parlamento** dedicato al dibattito al Senato sulla situazione economica del Paese

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,05
10,15 Per Napoli, Trieste e zone collegate Film
15-16,30 Eurovisione: **Campionato mondiale di calcio '82: Argentina-Salvador** (cronaca registrata)
16,30 Campomorone: **Ciclismo**, Giro d'Italia dilettanti, 9° tappa Rapallo-Campomorone
16,50 Bari, **Pallavolo**: Italia-Canada
17,45 **Invito** - Pomeriggio musicale di Milano: concerto sinfonico. Musiche di Monteverdi, Malipiero, Vivaldi, Rodrigo
19,30 **Tv3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 Dse: Educazione e regioni, **I bambini ci chiedono...**
20,40 **A tuce rock**: «Monterey pop», con Scott McKenzie e Canned Heat
22,05 Dse: **Gli antibiotici**, a cura di Adriana Foti
22,35 **Tg3 settimanale**: servizi, inchieste, dibattiti

Rascel nei «Racconti di padre Brown», Tv1, ore 16 - Barbara Stanwyck nel film sulla Svizzera

Italia 1

12,30 **Cartoni animati non stop**
15 — **Cannon**, telefilm
15,55 **Vita da strega**, telefilm
16,20 **Cartoni animati**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Breezy**, film di Clint Eastwood, con William Holden e Kay Lenz
23 — **Cannon**, telefilm
24 — **Grand prix**, settimanale di automobilismo

Canale 5

10,30 **Sentieri**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Catene**, film con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson
16 — **The doctors**
17 — **Cartoni animati**
19 — **Search**, telefilm
20,30 **Dallas**
21,30 **Il gioco dell'amore**, film con Debbie Reynolds
23,30 **Campionato di basket professionisti**

Rete quattro

13 — **Kazinsky**, telefilm
14 — **Dancin Days**
14,50 **La mandide omicida**, film con Craig Stevenson, Alix Talton
16,30 **Cartoni animati**
18,50 **Dancin Days**
19,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
20,15 **Kazinsky**, telefilm
21,15 **All'inferno e ritorno**, film con Audie Murphy Marshall Thompson
23,15 **Boxe di mezzanotte**

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,40; 24
17,10 **Campionati mondiali di calcio**: Cecoslovacchia-Francia
19,15 **Escrava Isaura**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Il romanzo di Thelma Jordon**, film con Barbara Stanwyck
22,15 **Dal Berna**
22,50 **Ciclismo**: Giro della Svizzera
23,10 **Oggi ai mondiali di calcio**, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 21,45
13,30 **Confine aperto**
18 — **In studio con noi**
18,30 **La scuola**. Proclamazione della Repubblica (2° parte)
19,30 **Calcio - Campionati mondiali**. Valladolid: Francia-Cecoslovacchia
21 — **Calcio - Campionati mondiali**. Saragozza: Honduras-Jugoslavia
22,45 **Film**, replica

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22
17,15 **Cartoni animati**
19 — **Campionati del mondo Spagna 1982**: Francia-Cecoslovacchia
21 — **Comico** (ridiamoci sopra) - **La tv**, con F. Valeri, A. Sordi
21,25 **Love American Style**, telefilm
22,15 **Chrono**
23 — **Campionati del mondo Spagna 1982**: Algeria-Cile

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23; Onda verde: 6,08, 6,56, 7,58, 9,56, 11,56, 12,56, 14,56, 16,56, 18, 18,56, 20,56, 22,56
8,10-8,30 La combinazione musicale
9,02-10,03 Radio Anch'io 82
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,25 Che giorno, quel giorno
17,30 Master under 18
18,05 La bella verità
19,30 Radiouno jazz 82
20 — «Mary del tito», di O. Gee
21,20 Pagine dimenticate della musica italiana
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8,05 I giorni
9,32-10, 13-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Un'isola da trovare
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 L'arte che tira
16,32 Rassegnastampa
17,10 Francia-Cecoslovacchia e Algeria-Cile
19,50 Non abbigliare l'alimentazione
20,10 Mass-music
22-22,50 Città notte, Napoli

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 24
8 — Preludio
7-8,30-11 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Dse: Fiabe di tutto il mondo
17,30-19,15 Spaziotre
21 — Rassegna delle riviste
21,10 «Il Corsaro» di Verdi
23,20 Il racconto di mezzanotte